

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 2

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

(Esercizi 1987, 1988, 1989 e 1990)

Comunicata alla Presidenza il 27 aprile 1992

VOLUME I

11-CDC-ENT-0002-0/1

I N D I C E

—

VOLUME I

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1987:

| | | |
|---|-------------|-----|
| Relazione del Presidente | <i>Pag.</i> | 11 |
| Relazione del Collegio dei revisori | » | 107 |
| Bilancio consuntivo | » | 117 |

Esercizio 1988:

| | | |
|---|---|-----|
| Relazione del Presidente | » | 179 |
| Relazione del Collegio dei revisori | » | 285 |
| Bilancio consuntivo | » | 295 |

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1987**

È convocata l'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

per le ore 9 di domenica 24 aprile 1988 a Torino, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio - Corso Stati Uniti, n. 23.

La verifica dei poteri avrà inizio alle ore 8.

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. **Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori.**
2. **Approvazione verbale dell'Assemblea del 26 aprile 1987.**
3. **Celebrazione del 125° di fondazione.**
4. **Proposta di conferimento della medaglia d'oro del CAI a Roberto Galanti e Giacomo Priotto.**

PARTE STRAORDINARIA

Modificazione del Regolamento generale.

Modifica dell'art. 14 - III comma del regolamento generale.

PARTE ORDINARIA (seguito)

5. **Relazione del Presidente generale.**
6. **Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.**
7. **Bilancio consuntivo 1987 e relazione accompagnatoria.**
8. **Reinvestimento immobiliare del ricavato dall'alienazione delle proprietà al Pordoi e al Fedaia.**
9. **Elezione di un Vicepresidente generale.**
10. **Quote associative.**

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei soci in regola col pagamento della quota risultante dai versamenti fatti dalle singole sezioni alla Sede legale al 31 dicembre 1987.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede legale ed è a disposizione dei soci che desiderassero prenderne visione.

Il Segretario Generale
Alberto Botta

Il Presidente Generale
Leonardo Bramanti

Composizione del Consiglio Centrale (al 31 dicembre 1987)

PRESIDENTE GENERALE

BRAMANTI dott. ing. Leonardo

VICEPRESIDENTI GENERALI

BADINI CONFALONIERI avv. Vittorio

CHIEREGO prof. Guido

GIANNINI avv. Fernando

SEGRETARIO GENERALE

BOTTA dott. Alberto

VICESEGRETARIO GENERALE

BIANCHI geom. Gabriele

CONSIGLIERI CENTRALI

ARATA prof. Fidia

BARONI dott. ing. Giorgio

BERTETTI rag. Raffaele

CARATTONI avv. Angelo

FUSELLI geom. Guido

GIBERTONI dott. ing. Gianfranco

GUIDOBONO CAVALCHINI dott. Gian Paolo

LENTI rag. Giovanni

OGGERINO dott. Umberto

POSSENTI dott. Aldo

SALESI dott. prof. Francesco

TIRINZONI dott. arch. Stefano

TOMASI dott. avv. Giovanni

USSELLO Leo

VALENTINO gen. Carlo

ZANDONELLA cav. Italo

ZOBELE dott. ing. Luigi

**CONSIGLIERI CENTRALI DI NOMINA MINISTERIALE
(art. 4 Legge 26.1.1963, n. 91)**

BECCHIO gen. Angelo (Ministero Difesa)

FRANCO dott. Walter (Ministero Turismo)

SOTTILE dott. Goffredo (Ministero Interno)

LEVA dott. Giovanni (Ministero Tesoro)

D'AMORE dott. Giovanni (Ministero Pubblica Istruzione)

BORTOLOTTI dott. Lucio (Ministero Agricoltura e Foreste)

REVISORI DEI CONTI

FERRARIO rag. Ferruccio (Presidente)

BIANCHI rag. Francesco

BRUMATI dott. ing. Manlio

TITA geom. Umberto

TORRIANI rag. Luigi

**REVISORI DEI CONTI DI NOMINA MINISTERIALE
(art. 4 Legge 26.1.1963, n. 91)**

PORAZZI dott. Enrico Felice (Ministero Turismo)

DI DOMENICANTONIO dott. Claudio (Ministero Tesoro)

PROBIVIRI

CARATTONI avv. Giorgio (Presidente)

DE FALCO dott. Francesco Paolo (Vicepresidente)

MASSA dott. Ferrante

ONGARI dott. ing. Dante

PASCATTI avv. Antonio

PAST PRESIDENTS

CHABOD avv. Renato

PRIOTTO dott. ing. Giacomo

Presidenti dei Comitati di Coordinamento dei Convegni (al 31 dicembre 1987)

LIGURE PIEMONTESE VALDOSTANO

IVALDI dott. Fulvio

LOMBARDO

SALVI dott. Antonio

VENETO FRIULANO GIULIANO

COGLIATI dott. Gino

TOSCO EMILIANO

RAVA Luigi

CENTRO MERIDIONALE INSULARE

CIANCARELLI dott. ing. Raffaello

TRENTINO ALDO ADIGE

SALVOTTI comm. Nilo

Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 1987**261.958 SOCI****411 SEZIONI****299 SOTTOSEZIONI****658 RIFUGI E BIVACCHI****298 ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO****583 ISTRUTTORI DI ALPINISMO****234 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO****513 ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO****30 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA****122 ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA****173 ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO****52 ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE****250 ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE****24 ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI****30 ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO****60 ESPERTI NAZIONALI VALANGHE****9 SPECIALISTI DEL DISTACCO ARTIFICIALE****23 TECNICI DELLA NEVE****40 OSSERVATORI NEVE E VALANGHE****25 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con 202 STAZIONI e 5.719 VOLONTARI****11 GRUPPI DI SOCCORSO SPELEOLOGICO con 29 SQUADRE e 609 VOLONTARI****11.500 OPERE IN DOTAZIONE ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE****(oltre a 9.330 PUBBLICAZIONI PERIODICHE a 1.232 CARTE TOPOGRAFICHE****e ai 2.460 VOLUMI E PERIODICI DELLA DONAZIONE BERTOGLIO)****223 TITOLI NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA****82 TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE****35 SALE ESPOSITIVE nel MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA****«DUCA DEGLI ABRUZZI» (300.000 fotografie e documenti d'archivio nel Centro Documentazione - 150 titoli nella Cineteca Storica) - 200 programmi video****4.010 CARTE EXTRAEUROPEE e documentazioni varie nel CENTRO INTERNAZIONALE STUDI DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO (C.I.S.D.A.E.)**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE

Ricordiamo

Attività delle Commissioni

- Pubblicazioni
- Biblioteca Nazionale
- Rifugi e Opere Alpine
- Scientifico
- Speleologia
- Cinematografica
- Legale
- Alpinismo Giovanile
- Sci di Fondo Escursionistico
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Servizio Valanghe Italiano
- Medica

RELAZIONI ATTIVITÀ CONVEGNI E COMITATI DI COORDINAMENTO

- Ligure-Piemontese-Valdostano
- Centro-Meridionale e Insulare
- Tosco-Emiliano
- Trentino Alto Adige
- Veneto-Friuliano-Giuliano
- Lombardo

RELAZIONI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987

- Presidente Generale
- Revisori dei Conti

BILANCIO CONSUNTIVO 1987

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Situazione personale Sede Legale
- Elenco residui anni precedenti
- Contributi a Sezioni e Convegni

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE

REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI ASSEMBLEARI PER LA PARTE STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE
ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI**

Torino, 24 aprile 1988

Cari amici delegati,

assegnare il posto d'onore alla situazione del corpo sociale non significa assumere toni trionfalistici come è stato scritto da qualcuno. Significa solo dare corretta importanza ai dati associativi perché poi ciascuno possa fare le sue meditazioni.

Al termine del 1987 abbiamo registrato 261.932 soci contro i 248.223 al 31 dicembre 1986, con un aumento di oltre il 5,5 per cento, sempre superiore alla media degli ultimi dieci anni che è stata attorno al 4,7 per cento per anno.

Nel 1987 si sono iscritti al Club alpino 40.501 nuovi soci ed hanno rinnovato la loro adesione 221.431 soci, cioè quasi il 90 per cento dei soci del 1986.

I soci con età inferiore ai 21 anni sono risultati 42.047 (+ 2 per cento) e quelli con età compresa tra 21 e 30 anni 68.323 (+ 3,5 per cento). A parte, sono stampate alcune tabelle nelle quali i dati sono ripartiti per convegno.

Attività Istituzionali.

L'intensa attività dei Convegni, delle Delegazioni, dei diversi organi tecnici centrali e regionali e delle Sezioni si è concretata anche quest'anno in molteplici ed interessanti iniziative. Tale intensa attività è e sarà tanto più efficace quanto più le varie azioni risulteranno coerenti, coordinate ed unitarie. È pertanto necessario che le diverse forze operino nel rispetto di alcune regole fondamentali le quali, già di per sé più che ovvie, sono comunque sancite nelle carte statutarie del Sodalizio. Il nostro Statuto riconosce infatti alle Sezioni — sotto la personale responsabilità dei rispettivi Presidenti —

piena autonomia e libertà di iniziativa e di azione, in base alle quali le Sezioni sono legittimate ad assumere impegni nell'ambito dei comuni o delle zone in cui svolgono la propria attività.

Ad un livello di più ampio respiro si colloca il campo d'azione delle Delegazioni, che intrattengono rapporti di interesse generale in ambito regionale, opportunamente coordinate dai Convegni interregionali, la cui competenza abbraccia le rispettive zone. Sul piano nazionale responsabilità e competenza appartengono esclusivamente alla Presidenza ed al Consiglio centrale, cui sono statutariamente riservati ogni rappresentatività e potere. Ai vari organi tecnici, infine, è affidata una insostituibile funzione consultiva: essi sono peraltro sprovvisti di ogni potere decisionale o rappresentativo del Sodalizio, salvo gli specifici casi per i quali sia stata loro rilasciata espressa delega da parte del Consiglio centrale. E le deleghe sono ampie al punto che taluno degli organi tecnici è di fatto operativo: basti pensare al Corpo nazionale soccorso alpino.

* * *

Il 1987 è stato l'anno dell'ambiente.

Si è scritto che di fronte all'attuale situazione dell'ambiente naturale nessuno può più sottrarsi alle proprie responsabilità.

È un preciso dovere morale. In questa sede non posso dimenticare quanto Giovanni Paolo II ha affermato nel corso di una sua visita in Val Visdende, nel Bellunese, ove ha trascorso l'estate scorsa un breve periodo di vacanza. « Guai a chi attenta all'ambiente » — ha detto il Papa — « perché offende Dio che lo ha creato e rischia di mettere in pericolo la stessa sopravvivenza dell'uomo ». E in altre occasioni, rivolgendosi ora al corpo forestale, ora agli scienziati riuniti in convegno sulla protezione dell'ambiente, promosso dalla Pontificia accademia delle scienze, ha aggiunto: « Gli effetti dannosi dell'inquinamento si possono correggere nelle cause che li producono solo insegnando alle persone un atteggiamento nuovo e rispettoso verso l'ambiente, un'atteggiamento che assicuri l'uso razionale delle risorse naturali che vanno preservate e consegnate all'uso delle generazioni future ».

* * *

La partecipazione del Sodalizio, rappresentato dal vicepresidente Gianini, al Consiglio nazionale per l'ambiente ha consentito di portare il nostro contributo allo studio dei problemi riguardanti essenzialmente i bacini idrografici, il servizio geologico, la rete nazionale di informazione, l'istituzione di parchi nazionali, la valutazione di impatto ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, la difesa del suolo.

Alcuni di questi studi si sono tradotti in leggi o in proposte legislative che stanno seguendo il loro iter.

Il Club alpino ha presentato al Ministero un proprio piano di lavoro in tema di tutela ambientale, che ha ottenuto l'approvazione ed il finanziamento.

Tale piano, denominato « montagna pulita », sarà articolato in varie fasi per l'attuazione delle quali tutti gli organi tecnici competenti stanno dando il loro contributo.

In questo quadro di sempre maggiore sensibilizzazione verso i problemi dell'ambiente si inseriscono numerose iniziative degli organi centrali del Club alpino.

In ordine di data:

(1) La decisa opposizione al progetto di cosiddetta « valorizzazione turistica » del comprensorio del Pelmo — realizzazione di una rete di impianti di risalita e di una strada di scavalco tra le valli Boite e Fiorentina — che ha determinato lo scioglimento del comitato organizzatore per le celebrazioni del 130° anniversario della prima ascensione al Pelmo e l'assicurazione, sottoscritta dal segretario regionale per il territorio della regione Veneto, che « né gli strumenti urbanistici, né i piani e i programmi territoriali esistenti e adottati, contengono alcuna previsione relativa agli interventi evidenziati » (LS, n. 15, settembre 1987, pag. 5 e n. 21, dicembre 1987, pag. 5).

(2) La mozione del Consiglio centrale (19 settembre 1987) con la quale, preso atto degli eventi calamitosi occorsi nel mese di luglio sul territorio delle Alpi centrali e in particolar modo in Valtellina, si chiede al Parlamento, al Governo e alle Regioni che: 1 — gli interventi di sistemazione idrogeologica e di ricostruzione vengano concepiti secondo una moderna logica di verifica dell'impatto ambientale e di salvaguardia dei molteplici valori paesistici peculiari del territorio alpino; 2 — si predispongano progetti integrati che, facendo ampio ricorso a contributi di tipo interdisciplinare, affrontino, contestualmente ai problemi settoriali (regimentazione idraulica, assetto geologico), anche le problematiche di carattere naturalistico-paesaggistico, agronomico, socio-economico ed urbanistico; 3 — si istituisca sul territorio delle Alpi e degli Appennini un servizio di sorveglianza geologica con apposito corpo di guardie (per il quale le strutture del CAI sono a disposizione) che costituisca un permanente osservatorio dei problemi idrogeologici delle montagne italiane (LS n. 17, ottobre 1987, pag. 4).

(3) La lettera della Presidenza generale (29 settembre 1987) al Presidente del Consiglio, ai Ministri dell'ambiente e dell'agricoltura, ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, con la quale si ribadisce la posizione ufficiale del Club alpino riguardo alla questione dei parchi nazionali (LS n. 20, novembre 1987, pag. 6).

« Il Sodalizio ritiene che a tali parchi debba essere rivolta particolare attenzione per potenziare l'efficienza di quelli esistenti e per promuovere la creazione di nuovi, affinché le leggi di istituzione e di gestione di Parchi e Riserve li presentino quale fulcro di qualsiasi progetto di riqualificazione del territorio. I Parchi e le Riserve nascono dalla necessità di salvaguardare il significato di zone di preminente interesse naturalistico, educativo, culturale, scientifico, non per allontanarle irrimediabilmente dagli uomini, anzi per farne il modello di quello che dovrebbe essere ovunque il corretto uso delle risorse ambientali.

Il Club alpino italiano ritiene pertanto necessario ribadire la propria posizione intransigente acciocché nessun cedimento venga attuato a fronte di

manovre che, ancora una volta, mirano ad un effettivo smembramento dei Parchi esistenti o alla inaccettabile riduzione dei confini attuali o al passaggio degli stessi Parchi da organi amministrativi centrali ad organi periferici ».

Siamo stati presenti anche alla conferenza stampa di presentazione della proposta di legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine, predisposta dal gruppo parlamentare verde (10 dicembre 1987).

È l'ultima presentata, dopo molte altre (ricordo: Rivera, 1962; Cifarelli e Spagnoli, 1972; Marcora, 1980). Merita il nostro appoggio. I tempi sono ormai maturi.

(4) La mozione del Consiglio centrale del 28 novembre 1987 con la quale si è chiesto alla Giunta provinciale di Bolzano di revocare la delibera di approvazione dell'impianto funiviario della forcella del Sassolungo e si è reso altresì noto che il Club alpino provvederà, se necessario, ad esperire ogni azione — anche giudiziaria — a fianco della Sezione di Bolzano per ottenere la salvaguardia di questo importante ambito del territorio alpino (LS, n. 22, dicembre 1987, pag. 5).

(5) La mozione del Consiglio centrale del 23 gennaio 1988, con la quale è stata espressa una decisa e totale disapprovazione sulla organizzazione e sullo svolgimento di « avventure » violente e aggressive nei confronti dell'uomo e dell'ambiente come la Parigi-Dakar, ed è stata manifestata la preoccupazione per il progressivo estendersi di questo tipo di « avventure » — in forme solo apparentemente diverse — anche all'ambiente montano (LS, n. 3, febbraio 1988, pag. 6).

* * *

Si inseriscono in questo stesso quadro una serie di iniziative alle quali siamo stati presenti a livello di presidenza o di Consiglio centrale. Tra esse cito:

(1) La conferenza-dibattito condotta da Silvia Metzeltin Buscaini e organizzata dalla sezione di Sesto San Giovanni: « Montagna museo o montagna da vivere ».

(2) « Mountain Wilderness — alpinisti di tutto il mondo a difesa dell'alta montagna » — una iniziativa ideata dal Club alpino accademico italiano e organizzata dalla Fondazione Sella.

Di essa dobbiamo essere grati all'Accademico e, in misura non certo inferiore, all'amico Lodovico Sella, che del Convegno di Biella è stato il patrocinatore convinto e coraggioso e con cui, in più occasioni, ho condiviso timori e slanci di ottimismo. Grati e compiaciuti, giacché nell'occasione il Club alpino accademico ha saputo ritrovare quella carica propositiva, spesso rivendicata ma non sempre esercitata in questi ultimi anni, mentre la Fondazione Sella ha rinsaldato gli stretti legami con il Club alpino, alla vigilia della celebrazione dei 125 anni dalla nostra fondazione.

Dopo il successo indiscusso ed indiscutibile dell'iniziativa, mi sembra opportuna qualche considerazione. Agli ideatori è forse mancata una briciola

di coraggio in più: quella di escludere decisamente ogni coinvolgimento, diretto e indiretto, di quanti sono, anche di fronte al grande pubblico, un pò troppo compromessi. Una briciola di coraggio in più avrebbe confermato la distanza dell'Accademico dal professionismo esasperato o comunque, per usare le parole di Bonatti, da « un certo tipo di gente che in qualche modo sfrutta il complesso ambientale », e dal quale ha origine « un tipo di inquinamento più nascosto, subdolo » da cui parte « la via maestra per degenerazioni più evidenti, ampie e concrete ».

Biella è stato un momento di autocritica e autocoscienza del mondo alpinistico verso le problematiche ambientali. Ma in sé racchiude un pericolo.

Che, dopo la denuncia, le coscienze si acquietino, nella convinzione di aver delegato ad altri la responsabilità ad agire nel quotidiano; che, dopo l'entusiasmo del primo momento, i ventun garanti si dimentichino di rimboccar le maniche e di operare con impegno crescente. Ricordando che ogni riforma incomincia dall'individuo, dal rinnovamento personale — il progresso non conosce altre strade — cominciamo a dare il buon esempio. È una scommessa grossa, una sfida con noi stessi: dobbiamo essere capaci di modificare il nostro atteggiamento prima di pretendere di modificare quello degli altri.

(3) L'incontro-dibattito del novembre 1987 a Sondrio dal titolo « Dissesto idrogeologico: prevenire o subire ? » organizzato, con la collaborazione del Comitato scientifico centrale e l'ospitalità della sezione di Sondrio, dalla Commissione lombarda tutela ambiente montano.

Analisi lucida e rigorosa, contributo alla conoscenza delle cause e riflessione sulla esigenza di una equilibrata convivenza dell'uomo con la natura e i suoi eventi.

Dal documento finale (LS n. 1, gennaio 1988, pag. 13) mi piace estrarre due punti che ribadiscono l'esigenza: 1 — di istituire un servizio di sorveglianza del territorio montano in quota, per il quale il C.A.I. può offrire la propria competente collaborazione e studiare le modalità di attuazione tramite le proprie Commissioni per la tutela dell'ambiente montano ed il Comitato scientifico centrale; 2 — di individuare le colpevoli negligenze e imperizie nella realizzazione di opere pubbliche o private e le relative responsabilità, con conseguente blocco di ogni risarcimento dei danni da parte della Pubblica Amministrazione.

(4) La partecipazione al convegno di Trento « Sport e ambiente » al quale, per la concomitanza con il Consiglio centrale di fine novembre, ho delegato il presidente della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano Bruno Corna (LS, n. 1, gennaio 1988, pag. 7) a rappresentare la posizione del Club alpino.

(5) La firma alla Convenzione con la presidenza del Parco nazionale degli Abruzzi, al fine di rendere attuabile l'« Operazione camoscio » progettata da tempo per la reintroduzione del camoscio d'Abruzzo nelle aree dell'Appennino abruzzese, nelle quali detta specie viveva in epoca storica.

Tale operazione potrà essere finalmente realizzata utilizzando una cospicua parte dei fondi destinati dal testamento della Signora Maria Susanna De Maria, vedova D'Addario, alla tutela della fauna dei Parchi nazionali. Sono inoltre in corso opportuni contatti con il Parco nazionale dello Stelvio e con

quello del Gran Paradiso per la realizzazione di ulteriori importanti progetti, anch'essi rientranti nelle finalità dell'eredità suddetta.

(6) Devo infine ricordare l'organizzazione da parte del Comitato scientifico centrale e della Commissione tutela ambiente montano del corso nazionale per esperti e operatori naturalistici al Centro « Bruno Crepaz » del Passo Pordoi, che si è svolto con risultati oltremodo lusinghieri, per cui è stato deciso di dare a tale corso una conveniente periodicità.

* * *

Ma il 1987 è stato anche l'anno durante il quale abbiamo festeggiato Riccardo Cassin e i suoi compagni di avventura per la prima alla NE del Badile. Il Badile e i suoi protagonisti sono rimasti saldamente al centro dell'attenzione del mondo alpinistico e non, per tutto il periodo centrale del 1987.

Dopo la riunione del febbraio 1987, di cui vi ho dato notizia nella relazione presentata all'AD di Verona, è stata rielaborata una bozza di progetto di legge istitutiva dell'albo professionale delle guide alpine. In essa sono state accolte le osservazioni formulate dalla presidenza, discusse e fatte proprie dal Consiglio centrale. Il progetto è stato trasmesso al gruppo parlamentare « Amici della montagna » con note di chiarimento sulla posizione del Club alpino.

Al termine dell'anno Mariola Masciadri ha rassegnato le dimissioni, per motivi personali, dalla redazione del nostro Notiziario quindicinale « Lo Scarpone ».

Il Consiglio centrale preso atto di tale decisione irrevocabile ha provveduto a nominare Vittorio Badini Confalonieri direttore responsabile della testata e ha scelto Roberto Serafin quale coordinatore di redazione.

Desidero rinnovare il ringraziamento a Mariola Masciadri di cui ho potuto apprezzare la disponibilità illimitata nell'espletamento dell'incarico, lo slancio appassionato con il quale ha potuto superare le molte difficoltà dell'impegno. Ma ancor più ho apprezzato la prontezza con la quale ha collaborato e collabora nel graduale passaggio delle consegne. Grazie di cuore.

Nel corso del 1987 è stato edito il volume « Monte Viso » della guida dei monti d'Italia — autore Michelangelo Bruno — per il coordinamento di Gino Buscaini ed è stato ristampato il volume « Alpi Pennine », vol. II, autore lo stesso Gino Buscaini.

Nel campo dei rifugi alpini sono da registrare alcuni fatti di rilievo.

Il primo è costituito dal completamento della vendita dell'ex rifugio Savoia al Pordoi e dall'avvio dei lavori di adattamento e ristrutturazione del Centro polifunzionale « Bruno Crepaz » al Pordoi.

Tali lavori hanno subito una battuta di arresto per difficoltà amministrative (il confine tra i Comuni di Canazei e di Livinallongo taglia in due la proprietà).

La Commissione centrale rifugi e opere alpine — responsabile per antica delibera consiliare della gestione tecnica e amministrativa delle proprietà immobiliari del Club alpino in montagna — sta operando per superare tali

difficoltà in modo che il progetto del Centro « Bruno Crepaz » possa essere portato a termine, conformemente alle delibere assembleari.

Il Consiglio ha invece deciso la definitiva sospensione dei progetti in corso per altri centri analoghi, in considerazione del parere assolutamente negativo espresso dagli organi tecnici centrali interessati.

Il Consiglio ha esaminato le possibili alternative, nel rispetto della destinazione a ricostituzione del patrimonio immobiliare del Club alpino, tenuto presente il parere degli organi tecnici e valutata l'inopportunità di realizzare ogni altro tipo di struttura in montagna.

Il secondo è costituito da un accordo sottoscritto tra il CAI e il Centro Comune di Ricerca della Commissione delle Comunità Europee di Ispra, per la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di acqua calda o, in alternativa, acqua di fusione da neve per rifugi di alta quota, utilizzando esclusivamente energia solare.

Nel corso dell'anno è stato dato incarico alla Commissione centrale rifugi e opere alpine di redarre una scheda degli adempimenti obbligatori da parte delle Sezioni allorché queste decidono la ristrutturazione, o il recupero di rifugi esistenti o la costruzione di nuovi rifugi. E recentemente la stessa Commissione ha avuto incarico di provvedere a una adeguata documentazione tecnica relativa ai rifugi di proprietà MDE, assegnati in conduzione a sezioni del Club alpino. Sempre nel campo dei rifugi devo ricordare l'incontro dei presidenti delle sezioni proprietarie di rifugi aperti nella zona ligure, piemontese e valdostane, dei loro ispettori e dei loro gestori/custodi. Incontro che costituisce anche risposta parziale alla sollecitazione dell'AD di Verona (LS, n. 4, marzo 1988, pag. 4).

OTC

Nel corso del 1987 il Consiglio centrale ha provveduto al rinnovo di quasi tutti gli Organi tecnici centrali. Si è operato in conformità alle linee programmatiche, con coerenza, specie nella scelta delle persone destinate a far parte degli OTC, evitando la sovrapposizione di incarichi, salvo rarissime eccezioni.

Un doveroso ringraziamento deve essere qui rinnovato a quanti hanno fatto parte degli organi tecnici scaduti e che non sono stati riconfermati dal Consiglio centrale. Un grazie di cuore, per l'impegno col quale hanno svolto il loro compito a favore del sodalizio.

Tra le nomine che hanno provocato in qualche misura reazioni, devo ricordare il rinnovo della Commissione centrale per l'alpinismo giovanile, di quella per la tutela dell'ambiente montano e della Commissione nazionale scuole di alpinismo e di sci-alpinismo.

Ho letto molti commenti, non sempre suffragati da conoscenza dei fatti, spesso strumentali a tesi precostituite. Nel rinnovo della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano si è innestato il « caso Pinelli ». Non penso che questo sia il luogo per riaprire il dibattito. L'ho considerato pubblicamente e ripetutamente un insuccesso personale, ma con altrettanta obiettività ho riferito di come si è giunti alle dimissioni di Pinelli (LS, n. 19, novembre 1987, pag. 6 e LR, n. 6, novembre-dicembre 1987, pag. 18 e 19).

Ora la Commissione — rinnovata alla regolare scadenza del mandato triennale — si è data un nuovo presidente. E non c'è dubbio alcuno che i

componenti della Commissione — se non altro perché alcuni facevano già parte della precedente e altri già partecipavano alle riunioni in qualità di invitati — proseguiranno con continuità di intenti nel cammino che l'Assemblea dei delegati ha tracciato a Verona ed è altrettanto verosimile che il Consiglio centrale concederà loro pieno sostegno e piena fiducia — per convinzione e non certo « per calcolo, per stanchezza o per respiscenza » — finché da quel cammino non si discosteranno.

A me basta che l'azione del Consiglio centrale risulti credibile perché sorretta da un progetto preciso: quello che l'Assemblea ha approvato a Verona.

A ciascuno il suo ruolo. Libero chiunque di interpretare quello (cito) del « tafano socratico » o del « grillo parlante ». Ma in una associazione basata sul volontariato sarà sempre privilegiato chi si impegnerà in prima persona su progetti concreti e meno chi rimarrà rinserrato nel suo « frontisterio ».

Per quanto riguarda le scuole, è stato scritto che si è dato « l'avvio di una concreta opera di rinnovamento che fa perno sulla messa in archivio della benemerita Commissione nazionale scuole di alpinismo. Il cambio della guardia — voluto dal presidente Bramanti — ha colto di sorpresa la maggioranza degli istruttori presenti ad Abano, tanto che qualcuno ha voluto parlare di blitz ». Non credo che l'interpretazione data sia corretta. Giacché in questo caso si tratta di un « blitz » annunciato. Basta rileggere con attenzione le linee programmatiche di Verona: « Per alcuni OTC intendiamo ridisegnare compiti e attribuzioni che, per alcuni di essi, non dovrebbero esaurirsi nei corsi di addestramento, ma investire tutta l'attività del settore, approfondendo gli aspetti organizzativi, e soprattutto i collegamenti trasversali con altri OTC ».

Il Consiglio centrale ha costituito un gruppo di lavoro (Bianchi, Guido-bono Cavalchini, Lenti e Tirinzoni) con il compito di analizzare i problemi delle due Commissioni nazionali scuole. Al termine della fase preliminare, durante la quale sono stati ascoltati i presidenti delle due commissioni e numerosi istruttori, il gruppo ha presentato le sue proposte e il Consiglio centrale ha deliberato. La nuova Commissione ha tempo massimo due anni per delineare le ipotesi di ristrutturazione.

Contemporaneamente sono state avviate le azioni per assicurare la ridefinizione dei rapporti tra OTC e corrispondenti organi periferici e l'uniformità dei criteri didattici (formazione degli istruttori e preparazione dei manuali tecnici), al fine (linee programmatiche di Verona) « di stabilire o ristabilire una stretta dipendenza degli organi tecnici periferici da quelli centrali, dotando questi ultimi di effettivo potere di indirizzo e di controllo », anche al fine di un completo recupero delle molteplici e meritorie iniziative intraprese da tutti gli organi tecnici periferici (regionali o interregionali): dalle commissioni scuole a tutte le altre, nessuna esclusa.

Ad Abano Terme — durante lo svolgimento del 17° congresso degli istruttori di alpinismo — è stato celebrato il mezzo secolo di vita della Commissione nazionale scuole di alpinismo e il contemporaneo anniversario della scuola Piovan di Padova, entrambe costituite nel lontano 1937.

Commissione e scuola per cinquant'anni di alpinismo, per cinquant'anni di storia.

Il Consiglio centrale ha rivolto un particolare ringraziamento a Franco Chiarego, Floreanini e Grazian che di questa storia sono stati protagonisti per oltre vent'anni.

È stato costituito un gruppo di lavoro per la costituenda Commissione centrale per l'attività dei soci anziani.

I soci con oltre 60 anni di età sono passati da 15.825 nel 1986 a 17.159 alla fine del 1987 (+ 8,4 per cento) e i soci con oltre 25 anni di iscrizione sono passati da 19.487 a 20.804 (+ 6,8 per cento). Anche a costo di ripetermi, devo ancora una volta raccomandare a tutti gli OTC la massima collaborazione « trasversale », evitando sempre le iniziative sovrapposte, anzi ricercando i confronti reciproci.

* * *

Dobbiamo ricordare con gratitudine l'impegno eccezionale delle strutture del Corpo nazionale soccorso alpino nel corso del 1987 in Val Camonica, Val Brembana, Valtellina e Val Formazza, poi ancora alla Conca di Crezzo, ed infine gli interventi dei gruppi speleo a Polcenigo e all'abisso Gortani.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile ha provveduto con suo decreto a fissare i criteri per la individuazione delle unità cinofile da valanga, per il rilascio e il rinnovo del brevetto operativo da parte di apposita commissione d'esame, utilizzando ai fini suddetti le strutture del Club alpino - Corpo nazionale di soccorso alpino.

La collaborazione tra il Servizio valanghe ed il Corpo nazionale soccorso alpino ha reso possibile l'avvio di corsi sperimentali per specialisti di soccorso in valanga che, giunti ormai al loro secondo anno, hanno la finalità di uniformare le metodologie di intervento, preparare i tecnici ai diversi livelli, compresa la figura emergente del direttore di ricerca su valanga. Il Servizio valanghe ha inoltre organizzato i corsi per osservatori neve e valanghe, per tecnici della neve, per esperto nazionale valanghe, con la partecipazione complessiva di una cinquantina di allievi ed una percentuale di promossi superiori all'ottantacinque per cento, ed un corso di aggiornamento per esperti.

L'Università degli Studi di Ferrara ha inserito nel piano di studi un corso semestrale di nivologia e valanghe, tenuto in primavera da un esperto del Servizio valanghe. È stato risolto il problema, ormai vecchio di anni, della concessione radio per l'uso di ricetrasmittitori e ricerca-persona da parte delle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino, con il legittimo riconoscimento delle esigenze operative del nostro OTC.

La presenza nella società.

Il Ministero del turismo, acquisito il parere favorevole di quello del tesoro, ha approvato le modifiche apportate dall'Assemblea di Verona all'articolo 14 - II e III comma e all'articolo 62 bis - I e IV comma del Regolamento generale.

Giunta a termine la IX legislatura, la presidenza ha ritenuto doveroso porgere un ringraziamento ai parlamentari componenti il « gruppo degli amici della montagna », costituito nel 1984 con l'adesione di 122 deputati e senatori di tutte le parti politiche, invitando i soci a valutare l'opportunità di

dare la propria preferenza, a parità di condizioni, ai candidati già appartenenti al gruppo, nella previsione di una sua ricostruzione.

Dopo le elezioni del giugno 1987 e per iniziativa dei deputati Franco Bassanini, Sergio Coloni, Cesare Dujany, Laura Fincato, Giovanni Motetta, Costante Portatadino e Sergio Soave, il « gruppo » si è ricostituito e ad esso hanno dato adesione 130 deputati.

La fine della IX legislatura ha provocato la decadenza di alcune proposte di legge di grande interesse per il Club alpino.

Il Gruppo è stato costantemente informato delle attività più importanti del Sodalizio ed è stato sollecitato per ottenere l'eliminazione dell'obbligo del deposito cauzionale, richiesto da molti Paesi, a fronte dei possibili costi derivanti da operazioni di soccorso a componenti di spedizioni extraeuropee.

Nella relazione all'AD di Verona presi una posizione di critica decisa nei confronti della legge regionale n. 33/86 della Valle d'Aosta, che consideravo ben poco disciplinante ai fini della tutela ambientale. Alla fine del 1987 è stato presentato dalla giunta regionale un disegno di legge dal titolo « Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale » che dovrebbe sostituire la precedente e che introduce sostanziali modificazioni non certo migliorative.

* * *

La riunione dei presidenti dei club alpini dei paesi confinanti sulle Alpi, si è tenuta in primavera al Rif. Branca. Sono stati discussi problemi comuni anche in vista della Assemblea generale dell'Unione internazionale delle associazioni di alpinismo (UIAA), poi tenuta a Marrakesh in ottobre.

La trattativa con l'AVS, di cui alla relazione sulle attività del 1986, non è ancora conclusa.

Il successo del 35° Filmfestival internazionale città di Trento è stato pari alle aspettative. Ma nel futuro il ruolo del Club alpino nel Festival di Trento dovrà essere meglio precisato e rafforzato. È infatti necessario che il nostro Sodalizio recuperi l'adeguato peso decisionale che gli spetta quale partner essenziale e possa quindi esercitare un'effettiva compartecipazione alle decisioni riguardanti le finalità ed i contenuti. Ciò potrà anche rendere indispensabile una modifica delle carte statutarie dell'Ente Festival. Nel frattempo è stato elaborato il nuovo testo del regolamento del premio « Mario Bello », la cui giuria sarà formata, come di consueto, dai componenti della Commissione cinematografica centrale che parteciperanno al Festival; la stessa Commissione ha designato Francesco Biamonti quale rappresentante del CAI nella Commissione di selezione. Al Festival verrà presentata anche una retrospettiva di film della Cineteca che documentano significativamente l'evoluzione storica dell'alpinismo.

Il premio ITAS di letteratura alpina 1987 è stato meritatamente assegnato all'amico Gino Buscaini.

La giuria del premio Gambrinus « Giuseppe Mazzotti » 1987 per la letteratura di montagna, di esplorazione e di ecologia ha assegnato il premio speciale — messo a disposizione dal Club alpino — a Piercarlo Iorio e Giorgio Burzio, autori di « Gli «altri» mestieri delle valli alpine occidentali ».

La giuria di Airone — formata quest'anno da Corbetta, Fazio, Giannella, Mainardi, Montalenti, Nebbia, Pastore, Pratesi, Pealacci, Sanza e dal presi-

dente del Club alpino — ha attribuito l'airone d'oro 1987 ad Antonio Cederna. « Dal più autorevole cronista del degrado ecologico arrivano segnali chiave: fare ambientalismo costruttivo e positivo; prevenire; affrontare con tempestività i problemi prima che diventino catastrofi ».

* * *

Nel quadro della stretta collaborazione con il 4° Corpo d'armata alpino, ho incontrato a Bolzano — con i presidenti degli OTC interessati — il generale comandante Meozzi ed il Vicecomandante Monsutti. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i diversi settori di comune interesse e in particolare i problemi dei rifugi MDE.

Il gruppo di lavoro CAI-CONI ha proseguito la sua attività e ha approntato la bozza di una convenzione tra i due Enti, recentemente approvata dal Consiglio centrale.

Nel corso del 1987 ho avuto due incontri con i responsabili della neocostituita Federazione di arrampicata sportiva, al fine di avviare una possibile e auspicabile forma di collaborazione.

Conclusioni.

In attuazione di un principio organizzativo di cui sono sempre stato convinto sostenitore, gli organi di governo del Club alpino sono stati alleggeriti del molto lavoro preparatorio che è stato prevalentemente affidato, secondo i casi, alla segreteria o alla direzione o a singoli consiglieri spesso riuniti in gruppi di lavoro « ad hoc ». Quest'ultima formula ha consentito di coinvolgere maggiormente i componenti del Consiglio centrale e di incidere positivamente sulla efficienza complessiva.

Ciò ha inevitabilmente comportato costi maggiori, per rimborso delle vive spese di viaggio e di trasferta, ma i vantaggi sono stati anche maggiori.

Il primo anno di sperimentazione di un nuovo rapporto con i convegni e le delegazioni, ci ha trovati impegnati nel tentativo « di inventare, porre in atto e di verificare le modalità operative ».

Si sono avuti alcuni problemi e difficoltà che dovranno essere superati con una correzione della metodologia adottata. La collaborazione ottenuta a tutti i livelli durante l'anno sociale 1987 mi è stata di conforto in un impegno che altrimenti rischierebbe di divenire veramente disumano.

Devo però ringraziare in modo particolare quanti sono giunti al termine del loro mandato: il vicepresidente Guido Chierago e i consiglieri Arata, Bertetti, Possenti e Zandonella — questi ultimi quattro non rieleggibili — nonché i consiglieri Guidobono Cavalchini e Tirinzoni, per la loro attiva e spesso insostituibile collaborazione.

A tutti gli altri e al personale di ruolo, nessuno escluso, il mio grazie riconoscente.

Il Presidente Generale
Leonardo Bramanti

RICORDIAMO

— Giovanni Zunino, Consigliere centrale dal 1970 al 1974 e componente della Commissione nazionale sci di fondo escursionistico dalla costituzione della Commissione stessa.

— Tullio Vidoni, Accademico e Guida Alpina, travolto da una valanga in Alta Valsesia.

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI**Commissione Centrale per le Pubblicazioni**
(Presidente Corbellini)

Nel 1987 la Commissione Centrale per le pubblicazioni non ha edito alcun volume, ma si è impegnata nella preparazione di numerose ristampe e di nuove pubblicazioni che vedranno la luce nel 1988. In particolare tale attività editoriale, per quanto riguarda il Comitato Scientifico Centrale, comprende il « Bollettino n. 87 », l'« Itinerario naturalistico geografico n. 24 – Val Seriana » e la ristampa di « Aspetti naturali caratteristici delle montagne lombarde ». Per quanto attiene alle altre pubblicazioni si tratta della « Guida pratica sulle valanghe », nuovo testo in coedizione col Club alpino svizzero, della nuova edizione aggiornata di « Tecnica di roccia », della ristampa di « Flora e fauna delle Alpi » della nuova edizione aggiornata di « Lineamenti di storia dell'alpinismo europeo », della ristampa di « Topografia e orientamento » e di « Sci alpinismo ».

Per quanto attiene alla collana « Guida dei Monti d'Italia » in coedizione col TCI, nel 1987 è uscito un solo volume: « M. Viso, Alpi Cozie meridionali ».

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale
(Presidente Ceriana)

L'attività della Biblioteca nell'anno 1987 si è mantenuta su valori costanti: sia riguardo alle opere acquisite al patrimonio librario che per le

consultazioni in sede. Per quanto riguarda i volumi acquistati è stata data la precedenza alle guide alpinistiche, escursionistiche e sci alpinistiche, non solo del territorio nazionale ma anche delle montagne europee ed extraeuropee. Sono state acquistate delle guide a carattere geografico edite in Australia dalla editrice Lonely Planet riguardanti paesi dell'Asia (Tibet, Nepal, Pakistan, Cina) e dell'America Meridionale (Zone Andine), perché con il maggior sviluppo delle spedizioni e dei trekking in quei continenti, i partecipanti possono trovare in questi testi notizie di carattere generale sui luoghi e le popolazioni presso le quali dovranno operare. Nel campo dell'antiquariato è stato possibile reperire un solo libro, pregevole per le tavole a colori interessanti la geologia della zona dolomitica. Il testo di W. Fuchs, « Die Vencioner Alpen » è stato pubblicato a Vienna nel 1844 ed è in ottimo stato di conservazione. Tra i volumi pervenuti in omaggio è interessante una tesi di laurea dal titolo « Indagine sulla sicurezza di attrezzature per l'alpinismo » che l'autore ha gentilmente donato alla Biblioteca, corredata da un centinaio di articoli su dischetto che sono stati immessi nel computer e quindi facilmente consultabili. È uno studio molto approfondito con documentazione presa dalle varie pubblicazioni straniere che hanno trattato l'argomento e che senz'altro potrà essere utile a chi si occupa del problema. Altro libro interessante (solo in copia fotostatica) è un lavoro portato a termine da una ricercatrice del Politecnico di Torino sui beni culturali e ambientali nelle Valli del Gran Paradiso, nel quale sono state riprodotte numerose fotografie tratte dall'archivio fotografico della Biblioteca.

Il pubblico che frequenta la Biblioteca è formato per la maggior parte da Soci del Sodalizio che si documentano per la loro attività alpinistica sulle guide e riviste specializzate, ma si nota da qualche anno anche la presenza, sempre più numerosa, di studenti universitari che, indirizzati dai propri docenti di facoltà, sanno di trovare presso la Biblioteca del CAI quei testi necessari alle loro tesi non reperibili in altre sedi. Alcuni di questi, come già accennato in questa relazione, si ricordano dell'aiuto ricevuto e, in segno di riconoscimento, offrono alla Biblioteca copie delle loro pubblicazioni.

Durante l'anno è stato iniziato il lavoro di catalogazione dell'archivio fotografico, ricco di circa 6000 fotografie di notevole interesse storico e documentario, riguardanti non solo le Alpi ma anche montagne dei vari continenti. Il riordino che verrà ultimato nel 1988, faciliterà la ricerca iconografica di quanti, per ragioni di studio, vorranno usufruire di questo patrimonio.

È stato infine perfezionato l'utilizzo del computer con una modifica al programma per una ricerca in tempo reale dei testi reperibili nelle tre suddivisioni: per autore, per argomento e per zona geografica. Successivamente verrà studiato un nuovo programma per continuare, con detto computer, l'indice della Rivista Mensile, fermo al 1954.

La Commissione della Biblioteca si è riunita due volte durante l'anno: il 4 aprile e l'11 dicembre per esaminare e discutere i vari problemi e le necessità per i programmi futuri. Nella seconda, in particolare è stata evidenziata la necessità di accelerare i tempi per la sistemazione in una sede più ampia per spazio e funzionalità, avendo ormai raggiunto la saturazione dei locali e delle strutture per la collocazione delle opere.

Quale ultima possibilità si era acquistato un nuovo armadio per la conservazione dei periodici e delle annate delle riviste di più recente acquisizione, ma anche questo ormai è inadeguato. È stato pertanto sollecitato un

incontro con il Presidente Generale, l'Amministrazione Comunale della Città di Torino e la Direzione del Museo della Montagna per cercare di dare attuazione al progetto già predisposto per trasferire la Biblioteca al Monte dei Capuccini.

Sarebbe in tale modo realizzato quel centro culturale, da tempo auspicato, comprendente Museo - Biblioteca - CISDAE che, con una maggiore uniformità di servizi, darebbe al Sodalizio un miglior prestigio.

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

(Presidente Salvotti)

Quest'anno la Commissione è stata particolarmente attiva nel portare a termine alcuni impegni, che erano stati prefissati. Oltre a tre riunioni plenarie, tenutesi il 28 febbraio, il 8 giugno e il 7 novembre, nella riunione del 3 ottobre, alla presenza del Presidente Bramanti, è avvenuto l'insediamento della nuova Commissione. Si è pure provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 1987/89.

Sia qui consentito porgere un ringraziamento ai membri della Commissione uscente ed una particolare attenzione e ringraziamento all'ex Presidente Baroni.

Tutti gli obiettivi principali per il 1987 sono stati realizzati.

1. **Criteria ed obblighi per la sicurezza:** dopo un attento esame delle richieste avanzate dalle Commissioni zonali, si è provveduto a proporre al Consiglio centrale un'opportuna assegnazione dei contributi per progetti speciali, con riferimento alle norme di sicurezza e tutela ambientale. Il contributo assegnato dal Consiglio centrale è stato ripartito fra le Commissioni zonali e in successive sedute, su proposta delle Commissioni zonali stesse, è stato suddiviso rifugio per rifugio.

2. **Assegnazione contributo M.D.E.:** si è provveduto alla ripartizione, del contributo M.D.E. ma si dovrà ritornare sull'argomento, dato che esistono grosse problematiche di conservazione dei relativi rifugi, le necessarie opere di mantenimento sono diventate onerose, spesso non si tratta di manutenzione ordinaria, bensì di vero e proprio ripristino o ricostruzione. I contributi a disposizione sono inoltre di modesta entità rispetto al numero dei rifugi dati in concessione. Non si deve dimenticare che tutti questi rifugi hanno oltre 100 anni di vita. È soprattutto da rilevare che nel periodo 1982/1984 sono state rinnovate le concessioni M.D.E. per soli sei anni, anziché ventinove (come in precedenza), con nuovi canoni d'affitto, riferiti allo stato attuale dei rifugi ed alla loro potenzialità odierna. Di conseguenza affiorano i problemi di ripristino e di ricostruzione. Quale garanzia avranno ora le Sezioni, per permettersi grosse spese con relativi indebitamenti? Si dovranno perciò valutare al più presto delle possibili soluzioni.

3. **Fonti alternative di energia:** si sta attualmente sviluppando la possibilità di fonti energetiche alternative nei rifugi, dando in tal modo un contributo alla tutela ambientale. L'eliminazione di tutti i generatori di energia elettrica sarebbe infatti un mezzo per raggiungere la realizzazione di un'aria

più pulita. Al presente si sta seguendo con molta attenzione la realizzazione al rifugio « Biasi al Bicchiere », della Sezione di Verona, dell'impianto di energia alternativa (CAI/ENEA, dopodiché si potranno eventualmente studiare ed effettuare progettazioni di nuovi impianti in rifugi analoghi (il rifugio « Biasi al Bicchiere » è di proprietà M.D.E.). Da non dimenticare l'altro impianto solare sperimentale promosso dal CNR di Ispra e installato al rifugio Pastore, atto a produrre acqua calda mediante un processo con trasporto di calore verso il basso, ottenuto senza la necessità di energia elettrica per il funzionamento, nonché a produrre acqua dalla fusione di neve o ghiaccio.

4. **Collegamenti telefonici:** dobbiamo segnalare che il collega Franco Bo, oggi vicepresidente della Commissione è molto attivo nel portare a termine le varie fasi dei collegamenti telefonici ed è da menzionare che gran parte del suo lavoro ha già avuto esito positivo. È stata inoltre incentivata l'installazione di « apparecchi telefonici di emergenza » da usare nei periodi di chiusura stagionale dei rifugi. Attualmente ne sono stati installati 28. Nel corso del 1988 verranno installati altri 50 apparecchi in altrettanti rifugi.

5. **Fondi manutenzione e opere alpine:** è stata effettuata la ripartizione fra le Commissioni zonali e la Sezione nazionale CAAI, con un opportuno accantonamento per interventi straordinari a fronte di eventi eccezionali. La Commissione ha provveduto nel 1987 anche alla compilazione dei moduli UIAA per lo smaltimento delle acque nere, all'assegnazione secondo priorità delle ore elicotteri militari ed è stato inoltre studiato un nuovo modulo di quietanza riguardante tutti i contributi (a tal proposito si deve ringraziare il collega-sagretario Manzotti).

Comitato Scientifico Centrale (Presidente Parisi)

Nel corso del 1987 il Comitato scientifico centrale si è riunito il 13 giugno e il 19 dicembre, convocando anche i Presidenti dei Comitati interregionali in previsione dell'attuazione del 3° Corso esperti operatori naturalistici e, correlativamente, anche il rappresentante della CCTAM ai fini della connessione fra attività di Comitato ed iniziative afferenti ad una attiva oculata « difesa di quei valori... che soli danno un senso all'esperienza dell'uomo in montagna » (doc. Convegno CMI 15 marzo 1986).

Con riferimento agli obiettivi previsti per il 1987 si annota quanto segue:

1. Osservazioni scientifiche

Rilevazioni glaciologiche (misure ecc.) — in connessione con l'attività del Comitato glaciologico italiano — in particolare nel gruppo Piazz-Campolivignasco, in alta Val Seriana (Gleno Tre Confini), Dolomiti di Brenta, Adamello (Val Salarno) da parte di una dozzina di osservatori del Comitato, con incremento di documentazione fotografica per l'« archivio ghiacciai » da tempo in essere presso l'istituto di Geografia dell'università Cattolica di Milano. Presso tale istituto, il 6 giugno si sono riuniti in **seduta d'aggiornamento — programmi** (Parisi-Smiraglia) una decina di osservatori glaciologici del CAI.

2. Pubblicazioni 1987 di divulgazione scientifica

Volumentto « **La Val d'Algone dal Doss del Sabion alla Val del Sarca (Brenta meridionale)** », 23° della collana itinerari geografico-naturalistici.

« **Elenco catalogo dei laghi alpini delle valli bergamasche** », per il « **Catasto dei laghi montani** » (9° fascicolo) e *completamento della raccolta del materiale utile per l'analogo « Laghi montani della Valsesia »* (pubblicabile nel 1988).

Consegna alla Commissione centrale per le pubblicazioni del testo « **Itinerari geologici in Val Seriana** ».

Preparazione redazionale del materiale (22 articoli) per il **Bollettino Annuario del Comitato scientifico centrale** » che darà luogo alla pubblicazione di due fascicoli: il primo (11 articoli più bibliografia generale degli scritti di G. Nangeroni) già in stampa a titolo anche di celebrazione del nostro ex Presidente.

Sono state altresì completate:

A) la schedatura dati (geografici, ecc.) relativi alla distribuzione geografica dei **Rifugi e bivacchi**. (per gruppi montuosi e valli secondo l'impianto De Simoni) avviata come base di studio dell'impatto ambientale della frequentazione della montagna;

B) la raccolta dei **termini alpinistici** necessaria per la pubblicazione di un « **Lessico** » plurilingue rimasto in sospenso dall'estate 1987 per indisponibilità (servizio di leva) dell'esperto informatico collaboratore esterno del Comitato.

3. Rapporti con la periferia del Sodalizio

Convegno « **Naturale e artificiale in montagna alla ricerca delle tracce della cultura materiale delle genti alpine** » Torre Pellice 24 maggio 1987, organizzato di concerto con il Comitato scientifico LPV in osservanza delle mozioni elaborate già in occasione dei Corsi Nazionali EON con programma di pubblicazione delle relazioni ivi discusse.

L'occasione ha fruttato anche la possibilità di contatti da sviluppare ai fini del Comitato scientifico centrale con il laboratorio scientifico della Capanna Margherita.

Corso **EON al Passo Pordoi** (23-29/8/1987) su iniziativa del Comitato scientifico VFG (Presidente prof. F. Secchieri), con la collaborazione della CCTAM e programma di pubblicazione degli Atti (relazioni di docenti e papers dei gruppi di lavoro) che significativamente sono risultati non solo ispirati da ambientalismo intellettualistico-conservativo.

Partecipazione all'iniziativa TAM Lombardia al convegno-dibattito « **Dissesto idrogeologico: prevenire o subire ?** » con predisposizione del materiale per la pubblicazione degli « **Atti** ». A seguito del convegno — in assonanza con la mozione 19 settembre approvata a Champoluc dal Consiglio centrale CAI — il nostro geologo Resnati ha elaborato organigramma-modello afferente all'istituzione di un « **servizio monitoraggio dissesti idrogeologia** » (avanzato con il nostro verbale di seduta 19 dicembre 1987) proponendolo per l'inoltrare agli Enti politici nazionali.

4. Rapporti con l'esterno

Il fatto di aver prestato assidua attenzione alla prospettiva di inserire elementi del CAI a livello di preparazione adeguata sotto ogni aspetto nell'iniziativa **ENEA-Antartide** ha fruttato la designazione da parte dell'ENEA del prof. C. Smiraglia a membro di riserva ai fini del quinquennale « Progetto Antartide » (nel cui quadro egli potrà partecipare all'annuale spedizione antartica 1988/1989).

Elezione del sottoscritto a Vicepresidente della **Società Italiana di scienze Naturali** (Civico Museo di storia naturale di Milano).

Cooptazione del sottoscritto da parte dell'Associazione « il fiore del Baldo » per la collaborazione al Comitato scientifico locale (Brentonico).

I contatti sollecitati dall'Ente « **Fiera della montagna** » (**Modena**) tramite RAI-TV (dott. A. Ferruzza) hanno permesso al CAI di partecipare (settembre) alla manifestazione modenese nella prospettiva di farne cassa di risonanza pubblicitaria della presenza del CAI non tanto solamente quale sodalizio di alpinisti ma pure di produttore di cultura: ciò anche con l'intervento del prof. Bertolani su « **I vantaggi di una osservazione naturalistica dell'ambiente** ».

Ai fini del rinnovo della **convenzione 1966 Eredi Sella-CAI** e della rivitalizzazione dell'ex istituto Fotografia Alpina V. Sella (S. Gerolamo, Biella), i ripetuti contatti (1987) con l'attuale presidente della Fondazione Sella, dott. L. Sella hanno per ora permesso la messa a punto preliminare di cui alla nota e osservazione « **Fondazione Sella** » discussa da questo Comitato in seduta 19 dicembre 1987 ed avanzata, restando in attesa di poter eventualmente avviare iniziative (ventilate dallo stesso Presidente dott. L. Sella), iniziative possibili però solo dopo la stesura del nuovo testo della convenzione, la sottoscrizione della medesima da parte del CAI, la stesura di un Regolamento, inesistente finora, (valendosi anche della competenza legale del Consigliere centrale Angelo Carattoni e della Commissione legale) e l'edificazione di un « **Inventario** » di quanto rientra nel patrimonio scientifico della Fondazione. L'**inventario è indispensabile per poterlo sviluppare anche** solamente nel senso di una ripetizione delle riprese fotografiche alpine a titolo di documentazione dell'evoluzione (« **epopea del mondo alpino** ») del paesaggio geografico (naturale e umano) delle Alpi.

Commissione Centrale per la Speleologia (Presidente Casoli)

Due sole le riunioni del 1987, una in meno del consueto in vista del rinnovo, al quale si è peraltro giunti solo a gennaio 1988. In particolare una seduta di attuazione programmi e distribuzione fondi a febbraio (Viareggio) e una, a novembre, per il consuntivo, la stima a finire e il programma 1988. È saltata quindi la riunione di controllo di giugno ma non se ne è sentita la mancanza, essendo filato via tutto senza problemi. Nel 1987 si è consolidata la prassi di tenere le riunioni fra il sabato pomeriggio e la domenica mattina, ciò permette di vederci di meno ma per più tempo e in definitiva le due riunioni del 1987 hanno coperto 4 giorni per un totale di 26 ore lavoro! Nonostante l'anno di « **scadenza** » l'attività è stata quindi alta anche più del

consueto. È continuata sempre attenta la sorveglianza sulle iniziative di legge a tutti i livelli e si può notare in questo settore un rallentamento delle iniziative, una pausa di ripensamento. Buona la legge del Veneto con notevole impegno di risorse e strutture. Riguardo particolare è stato messo nel migliorare ancor più i rapporti e i contatti con il Consiglio Centrale e i Gruppi Grotte, dato che è nostra convinzione che nella concordia si lavora meglio e più rapidamente e si arriva prima a capo delle varie questioni. Da sottolineare che in forza di questa chiarezza è continuato un proselitismo spontaneo nel senso che alcuni gruppi speleo non CAI, provato il nostro metodo di lavoro, si sono completati con altre attività e hanno chiesto di entrare come sezioni nel sodalizio. Purtroppo queste operazioni condotte, in buona fede dalla Commissione non sono state troppo considerate dagli organi periferici e non ancora condotte in porto. Non è ancora completata la istituzione delle Commissioni regionali di speleologia per poca sensibilità o per generica, infondata sfiducia e a questo proposito dispiace che gli speleologici della regione culla del CAI non siano riusciti a far funzionare la commissione che il presidente LPV aveva costituito con tanta attenzione.

Vasto e profondo l'impegno di rappresentanza in Congressi e Convegno dove notevoli sono state le risorse impegnate sia come soldi che come intere giornate di presenza e interventi. Tutto ciò soprattutto nel Congresso Nazionale di Castellana e nel Convegno internazionale del Soccorso speleo di Cividale e Trieste. Presenza costante e scambi fattivi di informazioni anche in manifestazioni « minori » come Phantaspeleo che si avvia ad essere la più consolidata vetrina autunnale della speleologia italiana. Ai gruppi è stata assicurata tutta l'assistenza richiesta e gli strumenti per una qualificata crescita: varie le pubblicazioni distribuite, fra cui non va taciuto il numero speciale de « Lo Scarpone » destinato agli organici speleologici italiani del CAI con una prima – senz'altro limitata, ma storica e coraggiosa – ricerca su chi fa speleologia in Italia; tale iniziativa ha riscosso un largo favore e andrà ripetuta e potenziata al più presto. La SNS ha mantenuto ed aumentato il proprio livello di attività con molti corsi nazionali e sezionali ed incrementando il proprio organo con 5 INS e 9 IS.

Commissione Cinematografica Centrale (Presidente Frigerio)

Nel corso del 1987 la Commissione si è riunita 5 volte, il 28/2 a Milano, il 9/5 a Trento, il 18/7 a Milano, il 5/9 a Milano ed il 28/10 a Milano. Sempre più nel corso degli anni, il Festival di Trento si è rivelato il punto cardinale dell'attività della Commissione, attorno al quale è ruotata l'attenzione dei componenti e di tutti gli operatori che nel mondo si interessano di cinematografia alpina. Trento offre una occasione unica di incontri e di trattative e in tale clima il nostro Premio « Mario Bello » ha una funzione di incentivo per il più genuino cinema di alpinismo. Nel corso del 1987 è avvenuta la nomina e costituzione della nuova Commissione, rinnovando in parte e cooptando nuove forze per meglio realizzare gli scopi statutari. Sono stati immessi nella Cineteca due nuovi film: « Cumbre » e « Come eravamo »; sono state avviate trattative ed inoltrati ordini per nuovi film che entreranno in distribuzione nel 1988. La sezione video, costituita nel novem-

bre 1987, è la premessa per una svolta nell'attività di distribuzione dei film e dalla quale si attendono favorevoli risultati già nell'immediato futuro.

Cineteca

Il numero dei noleggi ha subito nel 1987 una leggera flessione rispetto all'anno precedente, ma l'immissione dei nuovi film dovrebbe rinvigorire la distribuzione, intensificando così la comunicazione visiva del Sodalizio.

Distribuzione film

| | |
|-----------------------------------|--------|
| Numero noleggi | 506 |
| Numero programmazioni | 604 |
| Numero film distribuiti | 986 |
| Presenze giovani | 21.500 |
| Presenze adulti | 61.500 |

Noleggi

| | |
|---|-----|
| Presso Sezioni, Sottosezioni, Scuole di Alpinismo del C.A.I. ecc. | 408 |
| Presso scuole di ogni ordine e grado Enti e Associazioni varie | 98 |

Acquisto film

| | |
|--|--|
| Cumbre 3 copie colore | |
| Come eravamo 2 copie colore | |
| El Capitan (ristampa) 2 copie colore | |
| Le Pilier du freney (ristampa) 2 copie colore | |
| Crepacci, corda e pala (ristampa) 2 copie colore | |
| In cerca di... (ristampa) 2 copie colore | |
| Peuterey la blanche (ristampa) 2 copie colore | |
| La via è la meta: La tragedia della Parete Nord dell'Eiger 1936 (ristampa in edizione italiana integrale) 1 copia colore | |
| Gioventù sul Brenta (ristampa) 1 copia colore | |
| Broad Peack '78: 3 bivacchi per un 8.000 (ristampa) 1 copia colore | |
| Torre del vento (ristampa) 1 copia colore | |
| Una cordata europea (ristampa) 1 copia colore | |
| Fitz Roy: versante sud-ovest (ristampa) 1 copia colore | |
| Sci-Alpinismo senza frontiere (ristampa) 2 copie colore | |

Acquisto apparecchiature

Un tavolo professionale avvolgifilm 16/35mm della Ditta Prevost
Apparecchiature televisive:

1 VP9000/P videolettore SONY U-matic multiformat LOW-HI BAND-SP.

1 VT 168 EM, HITACHI, videoregistratore VHS multistandard.

1 TM PS monitore a colori, JVC, a due ingressi audio e cinescopio da 20".

Film più richiesti

Christophe (57) in distribuzione dal 1987
Quei giorni sul Bianco (34) in distribuzione dal 1987
Marmotte (31) in distribuzione dal 1987
Nozze di ghiaccio (31) in distribuzione dal 1987
Cerro Torre – Monte d'Inferno (27) in distribuzione dal 1987
Avventura al Cervino (26) in distribuzione dal 1984
La decisione (26) in distribuzione dal 1988
Non sei mai veramente in alto (25) in distribuzione dal 1985
Il Martin pescatore (25) in distribuzione dal 1987
Crepacci, corda e pala (24) in distribuzione dal 1982
Fino all'ultimo Spit (21) in distribuzione dal 1987
Le rocce del desiderio (19) in distribuzione dal 1987
Cumpre (19) dal settembre 1987
Sandwich (19) in distribuzione dal 1986
Prima ascensione (17) in distribuzione dal 1984
Tecnica dello sci da fondo (17) in distribuzione dal 1985
Masino, primo amore (16) in distribuzione dal 1976
La via è la meta: La tragedia della Parete Nord dell'Eiger 1936 (16) in distribuzione dal 1986
Sci-Alpinismo senza frontiere (15) in distribuzione dal 1982

Festival di Trento

La 35ª edizione del Festival di Trento si è svolta dal 3 al 9 maggio 1987 e per la relativa cronaca, foto e giudizi critici si rimanda al servizio pubblicato da Pierluigi Gianoli sul numero di settembre/ottobre '87 de « La Rivista ». Alla manifestazione hanno partecipato, oltre ai vertici del Sodalizio (con Leonardo Bramanti « Presidente di turno » del Festival), quasi tutti i componenti della Commissione uscente. Ai lavori della Commissione di selezione del Festival, oltre a E. Cassarà, Direttore organizzativo dell'Ente festival, ha partecipato F. Biamonti, nella sua nuova veste di Direttore della *Rassegna cinematografica*.

Il Premio « Mario Bello », la cui giuria era composta da P.L. Gianoli, C. Grenzi e A. Zecchinelli (Presidente), è stato assegnato a « Cumbre » di Fulvio Mariani.

Commissione Legale Centrale

(Presidente Corti)

La Commissione Legale Centrale ha provveduto all'esame, fornendo propri pareri su vari quesiti posti dalle Sezioni e dalla Segreteria Generale, ed in particolare su proposte tendenti a modificare i regolamenti sezionali sulla base dello statuto-tipo, nonché su regolamenti delle Commissioni Centrali oltre che su questioni poste da alcuni Soci.

La Commissione ha inoltre svolto, come di consueto, opera di consulenza per problemi posti sia da Sezioni che da Convegni Regionali e Commissioni Centrali.

In materia di diritti che acquisiscono i Soci di prima iscrizione dal punto di vista associativo e assicurativo, si è pervenuti nella determinazione di proporre la modifica dell'articolo 14 del Regolamento Generale (comma 3°) allo scopo di meglio disciplinare questo importante problema.

Sono tuttora in corso i lavori volti alla parziale unificazione dei Regolamenti dei Convegni nelle parti che presentano interessi univoci fermo restando le differenziazioni da Convegno a Convegno ove ne ricorrano le necessità, purché non entrino in contrasto con il Regolamento Generale.

La presidenza della Commissione Legale Centrale è stata assunta dall'Avv. Alberto Corti.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (Presidente Gramegna)

La Commissione centrale alpinismo giovanile ha patrocinato, nel 1987, una serie di manifestazioni ed iniziative ufficiali che, promosse e coordinate dalle competenti Commissioni interregionali, hanno costituito l'aspetto più appariscente dell'attività a favore dei giovani.

Il sintetico elenco che segue dà la misura dell'impegno profuso:

Attività ufficiali 1987

Commissione LPV

Maggio

3: Raduno al Monte Giarolo. Sez. Casale M.

Maggio

24: Raduno al Parco Gran Paradiso, Valle di Ceresole. Sez. Rivarolo.

Giugno

6/7: Raduno all'Alpe Devero. S. Sez. Oleggio

Ottobre

17: Aggiornamento accompagnatori LPV ad Armeno di Omegna

Ottobre

18: Convegno accompagnatori LPV-LOM ad Armeno di Omegna

Novembre

7/8: Convegno accompagnatori liguri a cura S. Sez. Bolzaneto

Commissione LOM**Maggio**

1/2/3: Corso aggiornamento accompagnatori LOM ai Pian dei Resinelli

Maggio

3: Convegno accompagnatori LOM a cura Sez. Melzo.

Maggio

9/10: Escursione intersez. al Palanzone. Sez. Erba.

Maggio

31: Raduno al Resegone (con oltre 1200 ragazzi!) — Sez. Lecco

Settembre

11/13: Escursione intersez. all'Ortles-Cevedale (annullata per alluvione in Valtellina) — Sez. Milano.

Commissione TAA**Novembre**

6/7/8: Corso formazione accompagnatori al Rif. Castiglioni — in collaborazione Sez. Bressanone

Commissione VFG**Giugno**

13/14: Escursione intersez. in Val Civetta — Sez. Conegliano.

Settembre

5/6: Escursione intersez. al Monte Piana — Sez. Auronzo.

Settembre

27: Raduno al Cansiglio — Sez. Vittorio Veneto.

Ottobre

10: Aggiornamento accompagnatori veneti al Rif. Ghiggiato — a cura Sez. Venezia.

Ottobre

17: Aggiornamento accompagnatori friulani al Rif. Div. Julia. a cura Sez. Udine.

Commissione TEM**Maggio**

9/10: Escursione intersezionale alla Pietra di Bismantova – Sez. Parma.

Corso formazione accompagnatori TEM in località e date varie – in collaborazione Sez. Reggio Emilia.

Commissione CMI**Maggio**

23/24: Aggiornamento accompagnatori CMI a Prati di Tivo – in collaborazione Sez. di Fermo.

Luglio

11: Raduno al Passo S. Leonardo – Sez. Sulmona.

Commissione Centrale

Luglio: Settimana naturalistica-speleologica a Costacciaro – in collaborazione Sez. Perugia

Purtroppo a queste note positive non ha potuto essere associata la tradizionale attività delle « settimane naturalistiche » al Rif. Cavallino: non è infatti stato possibile rimuovere le note difficoltà di ordine Fiscale, comuni a tutte le ex-casermette della Guardia di Finanza, e si è dovuta abbandonare la speranza di tornare a gestire questo punto di appoggio. Confidiamo tuttavia di ovviare alla lacuna concretizzando in tempi brevi analoghe iniziative già in avanzata fase di elaborazione. Accanto alle manifestazioni ed alle attività per giovani ed accompagnatori, i lavori propri della Commissione, rinnovatasi nel corso dell'anno, sono proseguiti con ravvivato entusiasmo. In particolare si è voluto analizzare e sintetizzare la consistente e preziosa raccolta di dati statistico-operativi, di esperienze, di riflessioni e di proposte effettuata dalle Commissioni interregionali. Ciò ha permesso di esprimere, definendola, l'identità dell'Alpinismo giovanile in un documento, ormai noto come « progetto educativo », già esaminato dal Consiglio centrale. Tale documento, che dovrebbe rappresentare il caposaldo di tutto il nostro futuro cammino, era altresì indispensabile per poter suggerire piani e strumenti nell'ottica delle linee programmatiche per il triennio 1988/90 approvate, con nostro compiacimento ed adesione, dall'Assemblea dei delegati di Verona. È stato finalmente attivato l'Albo degli Accompagnatori inserendovi, in sanatoria, quegli operatori che ne avevano maturato il diritto entro la fine del 1985. Nella medesima ottica si sta regolarizzando la posizione degli Accompagnatori che hanno frequentato corsi di formazione successivamente a tale data: sono anche stati definiti i criteri per la nomina di Accompagnatori Nazionali e *Accompagnatori Nazionali Emeriti rientranti nell'ambito della già citata sanato-*

ria. È stato altresì abbozzato il quadro dei Regolamenti, finora del tutto mancanti, relativamente ai Corsi per accompagnatori (di formazione e di aggiornamento regionali, di qualifica e di aggiornamento nazionali) e mirati al raggiungimento di elevati livelli qualitativi nonché alla standardizzazione dei metodi didattici in uniformità con le altre Commissioni centrali. Allo scopo di omogeneizzare e razionalizzare i rispettivi interventi, ha poi avuto inizio un fitto programma di interscambio di proposte operative sia a livello orizzontale, con gli OTC, sia in verticale, con le nostre Commissioni interregionali. A queste ultime, che riteniamo essere il concreto punto di forza per ogni attività ed iniziativa, abbiamo riservato il massimo interesse al fine di incentivarne ed ampliarne le possibilità operative nell'ambito loro pertinente. In tal senso, ed affinché diventino il tramite ed il reale punto di riferimento delle Sezioni, abbiamo affidato alle Commissioni interregionali un cospicuo quantitativo di materiale didattico (audiovisivi, pubblicazioni, ecc.). In sintesi, l'attuale Commissione centrale alpinismo giovanile sta raccogliendo i frutti, concretizzandoli, della lunga ed imprescindibile opera di sensibilizzazione e di promozione svolta dal suo Past-president Guido Sala, cui va tutto il nostro apprezzamento e ringraziamento.

Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico

(Presidente Zanchi)

Mentre la presente relazione viene stesa (febbraio 1988) giunge notizia dell'improvvisa scomparsa di Giovanni Zunino, Presidente della Sezione di Acqui Terme, Membro fondatore della CoNSFE; fu Lui ad organizzare e presiedere il recente Convegno Nazionale ISFE di Acqui Terme. Persona attiva, entusiasta e sprizzante simpatia, lascia un largo vuoto. La CoNSFE a nome di tanti amici sci escursionisti, s'inchina con profondo cordoglio alla Sua memoria.

Il 18 luglio '87 è stata insediata la nuova Commissione Nazionale dal Presidente L. Bramanti con alcuni avvicendamenti di suoi Membri: riconfermato alla Presidenza Camillo Zanchi; Vice Presidente Guido Albertella. Dal 21 al 28 marzo 1987 si è svolto il **7° Corso per istruttori ISFE al Passo Rolle**, che ha sfornato n. 19 istruttori e n. 16 aiuto istruttori. Il pieno successo del Corso è stato evidenziato in una relazione apparsa su « Lo Scarpone » 1° luglio 1987. Dal 3 al 5 aprile 1987 il T.C.I. ha ospitato **al Rifugio Sciliar** dell'Alpe di Siusi l'**annuale incontro di aggiornamento ISFE** con n. 60 partecipanti, all'insegna del Telemark (relazione su « Lo Scarpone » del 1° luglio 1987). Il 31 ottobre e il 1° novembre 1987 ha avuto luogo **ad Acqui Terme il 2° Convegno Nazionale ISFE**, presenti n. 150 istruttori, più autorità esponenti di altre specialità e familiari. Registrati n. 79 interventi in nove ore di serrate discussioni. Squisita ospitalità, accurata l'organizzazione del Convegno pienamente riuscito.

Proseguito il decentramento con la costituzione delle **Commissioni regionali**, ormai completata con l'assistenza della CoNSFE, che ha stilato il Regolamento tipo ed emesso una serie di circolari per disciplinare l'attività in sede regionale e per il finanziamento.

Inoltre: Aggiornamento Regolamenti Scuola Centrale, Corsi per istruttori e sezionali — Istituzione pre-corsi per istruttori in sede regionale.

STATISTICA CORSI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO 1987/88 PER REGIONI
 Limitatamente a quelli che hanno richiesto e ottenuto regolarmente il «nulla osta».

| | Occidentali | Centrali | Orientali | Centro Sud | TOTALE |
|---------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| N. CORSI | | | | | |
| N. corsi | 13 | 19 | 11 | 16 | 59 |
| ISTRUTTORI | | | | | |
| ISFE | 23 | 77 | 13 | 24 | 137 |
| Sez. | 21 | 64 | 35 | 35 | 155 |
| Aiuto Istr. | 4 | 5 | 3 | 2 | 14 |
| Esterni | 7 | 12 | 8 | 13 | 40 |
| TOTALI | 55 | 158 | 59 | 74 | 346 |
| ALLIEVI | | | | | |
| Base | 252 | 501 | 228 | 458 | 1439 |
| Perfezionamento | 98 | 340 | 84 | 173 | 695 |
| TOTALI | 350 | 841 | 312 | 631 | 2134 |
| ORE LEZIONE | | | | | |
| Teoria | 100 | 160 | 131 | 112 | 503 |
| Ginnastica | 253 | 152 | 107 | 118 | 630 |
| A secco | 63 | 123 | 38 | 64 | 288 |
| Su neve | 241 | 242 | 202 | 272 | 957. |
| Escursioni* | 42 | 26 | 30 | 25 | 123 |
| QUOTA MEDIA | | | | | |
| IN LIRE | 72.000 | 116.000 | 73.000 | 99.000 | 90.000 |

* Solo quelle inserite nel programma dei corsi, escluse quindi quelle extra corsi, che sono le più numerose.

Attività Scuola Centrale

Svolto Corso ISFE di Passo Rolle; assistenza all'incontro di aggiornamento ISFE dello Sciliar; effettuazione test materiali (sci) in Val Senales.

Attività Presidenza

Partecipazione a riunioni di Commissioni regionali, serate con conferenza, proiezioni presso Sezioni.

Attività sezionali

Come da tabella risultano: n. 59 corsi per n. 2134 allievi e n. 346 istruttori, dati suscettibili di incremento per ulteriori segnalazioni in corso.

Corpo Nazionale Soccorso Alpino

(Presidente Riva)

È forte la tentazione di riempire questa relazione con espressioni di soddisfazione e di ringraziamento perché i dati risultanti dalle statistiche, e il modo con cui il C.N.S.A. ha ovunque affrontato e risolto con grande professionalità, i 1406 interventi, potrebbero anche giustificare un contenuto scevro di problemi o difficoltà. Certo i risultati ottenuti meritano una grossa considerazione ed un grato riconoscimento a tutti coloro che hanno permesso il soddisfacente funzionamento della nostra struttura, in modo particolare a Delegati, Capistazione e Volontari a cui spetta il merito dell'organizzazione operativa dei soccorsi. Sono sempre doverosamente riconoscente alle persone esterne al C.N.S.A. che nelle loro diverse posizioni politiche e/o militari, hanno offerto un fraterno supporto e una valida collaborazione sia operativa che nel superamento delle non facili strettoie burocratiche in cui siamo costretti, spesso per l'obbligo di seguire normative superate ma purtroppo non ancora modernizzate. Fra le problematiche risolte negli ultimi giorni del 1987, vediamo la positiva soluzione da parte del Ministero della Difesa, dell'istanza per ottenere l'abolizione del pagamento dei premi assicurativi delle esercitazioni di elisoccorso con i reparti militari. I pesanti costi precedenti sono stati ridotti ad una misura minima rappresentata dalla sola copertura dei rischi di R.C. con l'abolizione della copertura dei rischi personali, già coperti dalla polizza del C.N.S.A. Il Dipartimento della Protezione Civile, nell'aprile del 1987, ha ufficialmente riconosciuto la **Scuola Nazionale per l'Unità Cinofile da Ricerca su Valanga** del C.N.S.A. con Decreto dell'allora Ministro Zamberletti, che ha disposto l'inserimento delle nostre U.C.V. nell'elenco ufficiale delle U.C. da soccorso del Dipartimento stesso. Altrettanto felicemente conclusa la laboriosa e difficile pratica per la regolarizzazione delle apparecchiature ricetrasmittenti del C.N.S.A. con il rilascio da parte del Ministero delle PP.TT. di un'unica concessione nazionale. Questo risultato eccezionale è il frutto della tenacia con la quale è stata seguita questa pratica, sia da parte nostra che da parte dei Funzionari addetti

presso il Ministero, perché gli ostacoli normativi da superare erano tali da sembrare quasi impossibili. È un altro capitolo chiuso, anche se il costo annuale della concessione raggiunge una cifra per noi più che rispettabile (L. 28.000.000 ma che scolorisce di fronte al valore pratico e morale della concessione nazionale. Fra i risvolti positivi del 1987 devo inserire la realizzazione del film sulle attività del C.N.S.A. che è stato presentato lo scorso autunno a Milano, e che ora è a disposizione sia presso le strutture del C.N.S.A. che presso la Cineteca del C.A.I.. Si tratta di un filmato di trenta minuti, girato in diverse zone delle Alpi e Prealpi, con immagini significative e con adeguato commento. Il tutto dovrebbe permettere quello che nelle intenzioni era lo scopo principale della realizzazione, cioè contribuire a diffondere sempre maggiormente e migliorare la conoscenza e l'immagine tecnica e strutturale del C.N.S.A. in Italia. I rapporti delle Delegazioni con le realtà politiche periferiche, hanno riscontrato un netto miglioramento, con maggiori contatti e maggiori riconoscimenti sia normativi che finanziari, spesso facilitati dal contributo dato dalle squadre del C.N.S.A. in occasione delle purtroppo numerose e gravi calamità che hanno colpito l'Italia del Nord. La modestia e la professionalità offerta dai volontari del C.N.S.A., pronti a collaborare con altre forze militari e non, in tutte le emergenze, hanno provocato espressioni di gratitudine e di vivo compiacimento sia da parte dell'On. Zamberletti che da parte dell'On. Gaspari, che hanno personalmente avuto la possibilità di constatare nelle diverse occasioni la qualità del nostro servire. In occasione del primo incontro avuto a Roma, lo scorso novembre il Ministro Gaspari mi ha pubblicamente pregato di portare ai volontari del C.N.S.A. tutta la sua ammirazione per quanto ha visto fare nel corso delle sue visite ai territori disastriati dalle alluvioni. Per questo, in attesa che le attuali norme assicurative previste dalle strutture della Protezione Civile, vengano adeguate sia come valori che come normativa, il C.N.S.A. ha provveduto ad estendere a tutti gli interventi di « Protezione Civile » la copertura assicurativa dei volontari, aggiornando i massimali a L. 200 milioni. Sono grato al Ministro Gaspari, per le parole che ha voluto riservare ai C.N.S.A. sperando che il Ministro abbia maggior fortuna dell'On. Zamberletti per quanto riguarda il parto della famosa legge sulla Protezione Civile in Italia, perché molte cose che ci riguardano da vicino sono legate all'approvazione di questa legge. In tutti gli interventi « sociali » prestati da diversi anni abbiamo ottenuto dei grossi riconoscimenti morali, ma speriamo che sia vicino il momento che ci veda destinatari di fatti concreti che ci permetterebbero di completare le nostre strutture con strumenti e apparecchiature di acquisizione impossibile con le nostre attuali forze.

Si sentiva da tempo la necessità di uniformare in campo nazionale la segnaletica del C.N.S.A. sia presso i rifugi alpini che nelle località e zone più frequentate. Dopo alcuni tentativi siamo riusciti a realizzare un cartello unico, che dovrebbe gradualmente sostituire su tutte le montagne italiane i cartelli di varie fogge e colori che sono stati in passato giustamente realizzate dalle singole delegazioni. Il cartello è semplice e di facile individuazione, per cui dopo il solito periodo di ambientazione, tutti gli alpinisti potranno avvantaggiarsi nel trovare il numero telefonico da allertare. Oltretutto e fortunatamente questa iniziativa è coincisa con la realizzazione da parte del C.A.I. di una grossa fetta del programma di installazione di telefoni di emergenza all'esterno dei rifugi del C.A.I. Questi apparecchi che ci auguriamo vengano rispettati da tutti, potranno essere utilizzati soltanto per la

chiamata del numero e dei numeri che saranno indicati dal cartello C.N.S.A. che dovrebbe sempre essere vicino all'apparecchio telefonico. Naturalmente il numero da allertare sarà in rete SIP, e corrisponderà alla stazione C.N.S.A. più vicina al punto di chiamata. Ci auguriamo di poter contare sulla collaborazione di tutti gli escursionisti per il mantenimento delle due iniziative, e per la segnalazione di eventuali avarie, danni o inconvenienti che si potranno verificare, per permettere al C.N.S.A. del C.A.I. di provvedere al ripristino o alle modifiche necessarie per ottenere in breve tempo un funzionamento tempestivo delle chiamate di soccorso. È scontato che la prima regola è quella di usare le chiamate per motivi di emergenza e non per le purtroppo frequenti chiamate clandestine. Il cartello è stato a suo tempo riprodotto sulla stampa periodica del Sodalizio. Sono proseguiti gli sforzi per raggiungere programmi definitivi per il miglioramento tecnico e quantitativo all'interno del C.N.S.A. nel campo dei fenomeni nivologici aventi quale obiettivo finale la formazione ed il riconoscimento ufficiale di direttori di soccorso su valanga. Non abbiamo ottenuto risultati tangibili, ma i due corsi effettuati hanno permesso di capire meglio la strada da percorrere, per cui dovremmo poter concretizzare programmi precisi nel corso del 1988, eliminando i difetti riscontrati nei test effettuati nel 1987. Sfruttando le esperienze fatte durante i test nazionali ed i risultati di prove analoghe effettuate presso le Delegazioni, ritengo di aver inquadrato nella giusta cornice anche i pezzi che sono necessari per risolvere questa nuova e importante funzione.

Sono in allestimento delle monografie apposite su tutte le materie che interessano l'argomento, e su questa base verranno organizzati i prossimi periodi di studio con la collaborazione di validi esperti del S.V.I. e del C.N.S.A. Settore sanitario, speleologico e cinofilo espongono meglio la situazione nelle relazioni dei rispettivi coordinatori nazionali, per cui resta la soddisfazione di veder rapidamente crescere la struttura sanitaria interna ed il suo gradito inserimento operativo in un ambiente non tradizionale e pieno di difficoltà. Il settore speleologico ha organizzato il VII° Congresso Internazionale che viene trattato a parte, ed ha apportato alcune modifiche all'organico con un sensibile miglioramento dei rapporti con il settore alpino, creando in alcune zone squadre di intervento miste speleo/alpine. Il settore cinofilo, ha brillantemente superato le incognite della nuova sede del Corso Nazionale a Santa Caterina Valfurva, ed ha operato con crescente professionalità continuando l'opera di istruzione per nuovi istruttori Nazionali, al fine di assicurare un futuro senza problemi al difficile compito assegnato all'interno del C.N.S.A. Durante il 1987, con decisione del Consiglio centrale, è stato istituito il « diritto di chiamata ». Questa novità consiste nella richiesta delle spese di soccorso in caso di persone non coperte da assicurazione ridotte a L. 100.000 per persona. L'esperienza di pochi mesi ha dato risultati soddisfacenti, essendo in maggioranza le persone che oltre a corrispondere tempestivamente la piccola cifra richiesta, ringraziano per il servizio avuto e vengono informate sulle possibilità assicurative nel campo. Non mancano coloro che dopo aver sfruttato il C.N.S.A. magari pesantemente, fanno orecchie da mercante e cercano di lasciar cadere nel vuoto la nostra richiesta. Anche se si tratta di una richiesta simbolica, tendente più a sensibilizzare il pubblico che ad apportare benefici sostanziali, il C.N.S.A. darà corso a tutte le azioni necessarie per perseguire i furbi che volutamente cercano di snobbare il nostro operato. La richiesta non è comunque generalizzata, in quanto vengono stralciati quegli interventi con risultati particolarmente penosi e/o inte-

ressati a precarie situazioni finanziarie. È comunque auspicabile che venga estesa e pubblicizzata la necessità di munirsi di assicurazioni specifiche sui rischi di intervento di soccorso in montagna, in quanto, C.N.S.A. a parte, i costi di impiego dell'elicottero, oggi mezzo abituale, possono creare serie difficoltà e pratiche di contenzioso abbastanza importanti. Devo ora tornare sulle statistiche del 1987, dove constatiamo un ulteriore incremento degli incidenti in rapporto al 1986 (5 per cento) e delle persone coinvolte, ed una stabilità nel numero degli infortuni mortali, cifre che suscitano conclusioni sempre preoccupanti.

Si nota il sensibile aumento dell'impiego di elicotteri privati (convenzionati e no) e il salto degli incidenti nell'ambito speleologico, i 18 interventi del 1986 sono diventati 28 nel 1987, e pur tenendo conto dello sviluppo dell'attività speleologica in Italia, ho l'impressione che si stia pagando lo scotto dovuto ad improvvisazione ed impreparazione in molti giovani che forse vogliono bruciare le tappe. L'attività addestrativa, oltre ai Corsi Nazionali delle varie specialità, ha avuto nel 1987 uno sviluppo tecnico e quantitativo notevole, impegnando severamente tutte le strutture del C.N.S.A. dai Delegati ai Volontari, con l'impiego e il collaudo di diverse nuove attrezzature. Specie nel campo dell'elisoccorso si sono alternate esercitazioni e aggiornamenti sia con i reparti militari che con gli equipaggi delle società private, convenzionate con Enti pubblici, e non. Il ritmo di queste esercitazioni sta costringendo ad un impegno personale vicino al limite di rottura, perché un volontario per essere professionalmente all'altezza di ogni situazione deve acquisire la padronanza di ogni manovra sia su roccia che su ghiaccio, crepacci, elisoccorso ecc.

Resoconto degli interventi di soccorso e statistiche

| | |
|--------------------------------|----------------------------|
| Sono stati compiuti N. | 1.406 interventi |
| per un totale di N. | 1.653 uscite |
| e di N. | 11.898 uomini per giornata |

| | |
|--|-----------------------|
| Sono stati impiegati | 10.290 uomini di cui: |
| Guide Alpine e Aspiranti Guide | 1.570 pari al 15,3% |
| Volontari | 7.591 pari al 73,8% |
| Volontari Occasionali | 538 pari al 5,2% |
| Forze Armate | 591 pari al 5,7% |

NOTA: Nei soccorritori appartenenti alla FFAA non sono compresi gli equipaggi degli elicotteri. Gli interventi delle FFAA si riferiscono solo a quelli compiuti in collaborazione con le nostre squadre.

Gli elicotteri sono stati impiegati in 591 interventi suddivisi:

| | | |
|----------------------|-------------------|-------------------|
| Elicotteri privati | 352 pari al 59,6% | (43,48% nel 1986) |
| Elicotteri militari | 209 pari al 35,4% | (49,72% nel 1986) |
| Elicotteri stranieri | 30 pari al 5,0% | (6,80% nel 1986) |

591

Le unità cinofile da ricerca del C.N.S.A. sono state impiegate in n. 56 interventi per complessive 165 U.C./giornata.

GLI INFORTUNATI SONO COSÌ SUDDIVISI:

| | | |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Morti | 244 pari al 13,6% | (13,94% nel 1986) |
| Feriti gravi | 277 pari al 15,4% | (15,97% nel 1986) |
| Feriti leggeri | 515 pari al 28,6% | (25,55% nel 1986) |
| Dispersi | 43 pari al 2,4% | (2,61% nel 1986) |
| Illesi | 721 pari al 40 % | (41,93% nel 1986) |

per un totale di 1.800 persone soccorse

* Le persone travolte da valanga sono state complessivamente 42 di cui:
13 illesi - 8 feriti leggeri - 3 feriti gravi - 18 morti.

PERSONE SOCCORSE

| | | |
|-------------|-----------------------|-------------------|
| Soci CAI | 480 pari al 26,6% | (23,80% nel 1986) |
| non Soci | 1.320 pari al 73,4% | (76,20% nel 1986) |
| maschi | 1.446 pari all' 80,3% | (80,14% nel 1986) |
| femmine | 354 pari al 19,7% | (19,86% nel 1986) |
| con guida | 26 pari all' 1,4% | (1,68% nel 1986) |
| senza guida | 1.774 pari al 98,6% | (93,32% nel 1986) |
| solì | 275 pari al 15,3% | (17,94% nel 1986) |
| legati | 253 pari al 14,1% | (14,92% nel 1986) |
| slegati | 1.272 pari al 70,6% | (67,14% nel 1986) |

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI

I 1.406 interventi si riferivano alle seguenti attività

| | | |
|--------------------|---------------------|-------------------|
| Alpinismo | 361 pari al 25,7% | (25,90% nel 1986) |
| Sci-Alpinismo | 158 pari all' 11,2% | (9,00% nel 1986) |
| Speleologia | 28 pari al 2,0% | (1,33% nel 1986) |
| Escursioni e varie | 859 pari al 61,1% | (63,77% nel 1986) |

Le cause che hanno prodotto gli incidenti si suddividono in:

| | | |
|----------------------------|--------------------|-------------------|
| Scivolata sul sentiero | 288 pari al 20,4% | (21,28% nel 1986) |
| Varie | 144 pari al 10,2% | (9,90% nel 1986) |
| Protezione civile | 57 pari al 4 % | (9,79% nel 1986) |
| Perdita orientamento | 175 pari al 12,5% | (9,59% nel 1986) |
| Malore | 149 pari al 10,6% | (9,30% nel 1986) |
| Perdita appiglio | 124 pari all' 8,8% | (8,26% nel 1986) |
| Scivolata su neve/ghiaccio | 92 pari al 6,6% | (5,50% nel 1986) |
| Ritardo | 77 pari al 5,5% | (5,13% nel 1986) |
| Maltempo | 51 pari al 3,5% | (4,30% nel 1986) |
| Caduta sassi | 49 pari al 3,5% | (4,24% nel 1986) |
| Caduta sci | 83 pari al 5,9% | (4,17% nel 1986) |
| Valanga | 25 pari all' 1,8% | (3,12% nel 1986) |
| Incapacità | 67 pari al 4,8% | (3,05% nel 1986) |
| Caduta in crepaccio | 17 pari all' 1,3% | (1,71% nel 1986) |
| Fulmine | 8 pari al 0,6% | (0,66% nel 1986) |

Certamente lo sforzo e l'impegno attuale si è reso necessario per completare il salto tecnico avviato alcuni anni fa per prendere confidenza con le nuove attrezzature adottate, per cui non è sbagliato prevedere un leggero allentamento con il proseguimento delle esercitazioni necessarie a mantenere l'alto livello raggiunto attualmente. I rapporti in campo internazionale sono proseguiti con la partecipazione dei nostri tecnici alle varie dimostrazioni pratiche organizzate in Austria, Svizzera e Francia, prendendo visione delle novità presentate dagli altri Paesi, e mostrando le nostre nuove attrezzature e le innovazioni tecniche in campo di soccorso tradizionale ed elisoccorso. Per i rapporti con la C.I.S.A., non avendo il nuovo presidente dato seguito alle promesse fatte di un adeguato inserimento del C.N.S.A. nel vertice della organizzazione, e ribadendo il sacrosanto diritto da parte nostra ad una considerazione pari alla qualità e quantità dei nostri interventi, l'intera nostra Direzione ha approvato l'astensione dalla partecipazione ufficiale alle riunioni « verbali » della C.I.S.A. Anche l'assemblea tenutasi nell'autunno 1987 a Megève, ha confermato la staticità dei programmi della C.I.S.A. che ancora non riesce a recepire la assoluta necessità di occuparsi di tematiche diverse e moderne come da noi suggerito. Il soccorso speleologico, la regolamentazione dei corsi per U.C.V., la reciproca assistenza nel recupero delle spese di soccorsi particolarmente gravosi, lo scambio di informazioni sui sistemi assicurativi esistenti nei vari Paesi, ecc. sono problemi che non esistono per la C.I.S.A. che è rimasta ancorata a sistemi antichi e ormai di nessuna consistenza pratica.

Pertanto il C.N.S.A. continuerà ad attendere che la C.I.S.A. si renda conto che in Italia il C.N.S.A. copre l'intero arco delle Alpi, che soccorre ogni anno centinaia di stranieri, che è all'avanguardia in molti campi e che è pronto a lavorare ed a collaborare per un coordinamento internazionale all'altezza dei nostri tempi. Fino a quel momento continueremo a partecipare alle riunioni pratiche di soccorso, ma non alle inutili assemblee annuali. È iniziato il trasferimento da Lecco alla Sede Centrale a Milano: trasferimento che dovrebbe completarsi entro il 1988 con passaggio graduale dell'intera gestione del C.N.S.A. presso la Sede Centrale del C.A.I. in Via Ugo Foscolo. Il C.N.S.A. sta occupandosi anche dell'impostazione futura del vertice del C.N.S.A. e a tal riguardo è stato creato un apposito Comitato, che provvederà a trasmettere all'Assemblea i risultati delle indagini in corso, con delle proposte sulle possibili soluzioni che dovranno essere approvate dalla Direzione del C.N.S.A. e dal Consiglio Centrale del C.A.I. Nel 1987 il C.N.S.A. non ha fortunatamente lamentato fra i suoi volontari incidenti mortali nel corso dell'espletamento del mandato, ma dobbiamo purtroppo piangere la scomparsa dell'ING. DIEGO FANTUZZO di PADOVA, deceduto per malattia, lasciando un vuoto incolmabile sia nell'XI^a Delegazione che nella Direzione del C.N.S.A. Alla vedova del Carissimo Diego, la sentita partecipazione personale e di tutti i volontari. Sto correndo verso la fine di questo secondo triennio di mandato presidenziale, particolarmente impegnativo per l'intensità del lavoro che le necessità attuali del nostro Corpo richiedono. Come già accennato lo scorso anno, mi auguro che venga trovato il giusto equilibrio ed una adeguata struttura al vertice che permetta ai responsabili di ogni carica di assolvere il loro compito con serenità senza essere penalizzati da volumi di impegni soffocanti per qualsiasi superman. I crescenti impegni professionali, e i continui problemi interni ed esterni del C.N.S.A. rendono impossibile il perfetto assolvimento dei due impegni, per cui logicamente in

questo periodo finale è molto probabile che qualcosa venga ritardato. Per questo ritengo che nell'esclusivo interesse del C.N.S.A. la cui struttura è oggi sostenuta da un'immagine molto viva in tutti i settori, i Delegati e i Dirigenti del C.A.I. si preoccupino concretamente e oltre le visioni personali, di realizzare in tempi brevi l'organizzazione del vertice operativo in misura adeguata. È indispensabile evitare sia il soffocamento da troppo lavoro che quello da sovrapposizioni complicate e inutili. L'esperienza insegna che nel nostro campo sono indispensabili idee chiare, disponibilità, serietà e fiducia eliminando in partenza strutture a catena che spesso finiscono per confondersi fra loro e non produrre che confusione. Certamente il passaggio da una conduzione personale e decisa di questi sei anni non è semplice, ma qualunque altra struttura soffrirà molto se i Delegati imposteranno i loro comportamenti per ottenere risultati locali, dimenticando l'obiettivo primario degli scopi nazionali del C.N.S.A. La mia esperienza mi permette di affermare che, pur rispettando le caratteristiche generali della gente di montagna, a volte rude e di poche parole, è necessario che i responsabili del C.N.S.A. a tutti i livelli, adottino maggior correttezza e lealtà nei loro comportamenti. Se tutti ricorderanno sempre di essere una entità di un Corpo Nazionale, i problemi dovrebbero svanire. Per quanto mi riguarda personalmente, spero di riuscire a mantenere entusiasmo sufficiente per giungere senza ostacoli insuperabili al termine di questo secondo mandato, che pur sorretto internamente da espressioni di sincera amicizia, è stato abbastanza sofferto per certi comportamenti e fatti per nulla simpatici.

SETTORE SANITARIO

(Bana — Coordinatore Sanitario Nazionale)

Nel 1987 è proseguito il processo di integrazione capillare dei medici nell'organizzazione e nella gestione dei problemi del CNSA: sono sempre più numerose le stazioni con medici operativi al loro interno, sia nella fase dell'intervento di soccorso, sia nell'istruzione ai volontari, compito non meno importante. Giovani colleghi, spesso alpinisticamente e scientificamente ben preparati, si sono resi disponibili trovando ovunque ottima accoglienza ed aiuto da quanti di noi si sono potuti fare esperienza pratica in un settore della medicina che è obbligatorio imparare « sul campo ».

Parallelamente è proseguito lo sforzo, compiuto da tutto il settore sanitario per uniformare linguaggio, dotazioni strumentali e modalità di intervento; si può affermare che in questi anni, fatte salve le differenze legate ai diversi terreni di intervento, è stata creata una mentalità comune fra di noi, nonostante le più disparate derivazioni specialistiche, che difficilmente trova riscontro in altre organizzazioni, specialmente nell'ambito del volontariato.

Il convegno di Milano su: « Soccorso in montagna e responsabilità civile », grazie al fatto che tutti i relatori sono riusciti a calarsi nella nostra realtà operativa ed a questa hanno adattato leggi e regolamenti (concepiti per ben diverse situazioni), è servito a sgombrare il campo da dubbi e paure riguardanti l'operato in campo sanitario da parte di non medici, operato che deve essere considerato prioritario rispetto alla semplice (per modo di dire) attitudine al trasporto dell'infortunato.

Nei programmi del settore sanitario vi è l'organizzazione di corso teorico-pratico della durata di 2 giorni per tutti i medici del CNSA, da tenersi per il

prossimo autunno ai Piani Resinelli; si pensa che potranno prendervi parte circa 150 colleghi per discutere approfonditamente i vari aspetti della patologia riscontrata nelle operazioni di soccorso in montagna, sono previste anche esercitazioni pratiche. Per questo possiamo già contare sull'appoggio del Presidente Giancarlo Riva.

Nel futuro prossimo verranno portate inoltre all'assemblea le nostre richieste per un riconoscimento statutario della figura del medico del CNSA, che preveda modalità di elezione dei Coordinatori sanitari di delegazione e nazionale, diritto di voto nel consiglio di zona e nell'assemblea dei delegati ecc.

Speriamo di trovare comprensione e collaborazione pari alla disponibilità e professionalità che noi medici dedichiamo al CNSA.

SEZIONE SPELEOLOGICA

(Vicepresidente e coordinatore speleologico nazionale Baldracco)

Il 1987 sarà ricordato nella storia della Sezione Speleologica e del Soccorso Speleologico Europeo, come un anno unico, e speriamo irripetibile. Infatti vicino alla nota positiva del Congresso Internazionale organizzato dal II° Gruppo a Trieste e a Cividale, del quale viene riferito a parte, dobbiamo purtroppo annoverare due incidenti che dimenticando per un attimo la drammaticità derivata dalle persone coinvolte, possono essere definiti interventi da record. Vorrei sottolineare che questi interventi hanno dimostrato oltre ogni dubbio, la forza tecnica e morale dei volontari della Sezione Speleologica.

In entrambi i casi si dovevano recuperare delle salme, in posizioni e condizioni quasi disperate. Obbligatoria quindi una valutazione estremamente precisa dei rischi ed il coordinamento perfetto di uomini e mezzi necessari, al fine di offrire la massima sicurezza operativa a tutti i volontari impegnati.

Operare in un abisso che si trova a 2000 m di quota, con maltempo continuo e conseguenti infiltrazioni di acqua, e dover recuperare tre salme, è impresa eccezionale come le doti necessarie a tutti coloro che hanno reso possibile il recupero. I ringraziamenti dei responsabili speleo della Cecoslovacchia non fanno retorica, ma sono una chiara dimostrazione dell'alto riconoscimento che la Sezione Speleo del C.N.S.A. gode presso i colleghi stranieri. Il recupero dello speleo triestino nella Risorgenza del Gorgazzo, oltre alla professionalità dei nostri volontari, ha dimostrato come recuperi quasi impossibili come questo a quota - 90 richiedano una lucidità e freddezza organizzativa fuori dal comune. Nota estremamente positiva il supporto delle Istituzioni Politiche, e la collaborazione dei colleghi Svizzeri e Francesi, che non hanno lesinato l'apporto della loro esperienza e l'impiego di attrezzature altamente sofisticate e costose, che la Sezione ancora non dispone. Esempi di questo tipo dovrebbero far riflettere sull'importanza che anche il C.N.S.A./S.S. possa disporre di queste attrezzature, non esistenti in Italia ma che sono indispensabili, anche se impiegabili solo in casi eccezionali come quello citato. Bisogna tener presente che solo con determinati strumenti disponibili tempestivamente, si può avere qualche possibilità di salvare qualche vita umana, e questo dovrebbe obbligare lo Stato a procurare tutto quanto disponibile. Anche se la nostra opera è servita solo a recuperare delle salme, fatto molto importante anche quello, esprimo la mia personale soddisfazione perché le squadre hanno dimostrato quanto siano necessarie le continue esercitazioni e le prove sui materiali che vengono da

noi effettuate quasi quotidianamente. Senza questi sacrifici continui non sarebbe possibile ottenere il livello dimostrato, e universalmente riconosciuto, nei due casi descritti. La struttura nazionale è stata modificata con aggiornamenti che permettono una miglior distribuzione geografica sul territorio, per cui è stato creato l'XI Gruppo, derivato dal IV. Le due squadre di Trento e Bolzano, che dipendono finanziariamente dalle rispettive Delegazioni alpine, sono squadre autonome, collegate alla Sezione in caso di interventi di grande entità che richiedono l'apporto di altre squadre e/o di materiali « nazionali ».

Importante nel processo di amalgama fra il settore alpino e quello speleo, l'inclusione di cinque membri della sezione speleo nel Consiglio Direttivo del C.N.S.A. con diritto di voto. Gli stessi compongono il Comitato di Gestione della Sezione Speleo affiancando il Responsabile Nazionale nelle varie incombenze amministrative e operative. Concludo questa breve relazione ringraziando il Ministero degli Interni e il Dipartimento della Protezione Civile, per i riconoscimenti che hanno voluto esprimere in occasione dei due interventi in Friuli.

VII CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL SOCCORSO SPELEOLOGICO (Pino Galdi)

30 agosto – 5 settembre 1987

Si è conclusa a Trieste una delle manifestazioni più importanti del soccorso speleologico mondiale. Con il saluto delle autorità, presentate dal Presidente del C.N.S.A. Giancarlo Riva, ad oltre 300 congressisti si è chiuso infatti il VII Convegno Internazionale della « Commission de Speleo Secours » dell'Union Internationale de Speleologie. La manifestazione, che ha cadenza quadriennale, era stata affidata all'Italia – nazione che vanta uno dei più agguerriti corpi di soccorso speleologico del mondo – in occasione del VI Congresso tenuto ad Aggtelek (Ungheria) nel 1983 ed ha visto riuniti nel Friuli Venezia Giulia (il Congresso si è tenuto parte a Cividale e parte a Trieste) i rappresentanti delle strutture di soccorso speleo di 18 nazioni.

Scopo di queste manifestazioni è di confrontare tecniche materiali ed esperienze in uso nelle varie nazioni, di pianificare tempi e metodi di intervento nel caso di operazioni di soccorso di dimensioni eccezionali o coinvolgenti speleologi di più stati e di unificare le campagne di prevenzione.

I primi due giorni di lavoro sono stati dedicati all'esame di varie barelle (italiane, francesi, spagnole, belghe, statunitensi), sia dal punto di vista medico come da quello più strettamente tecnico e alla disamina delle metodiche di intervento medico (che sono notevolmente diversificate a seconda del tipo di grotta) e delle attrezzature mediche di pronto intervento. In questa materia sono state presentate una decina di relazioni, seguite attentamente dal pubblico di tecnici presenti.

Una giornata piena è stata dedicata alla prevenzione, con relazioni e studi che hanno messo in evidenza quali sono i reali pericoli cui può incorrere uno speleologo (detto per inciso è risultato che in più del 90 per cento dei casi gli incidenti accadono per colpa dell'uomo: imperizia, materiali logorati, imprudenza, ecc.). Questi studi hanno messo inoltre in evidenza che gli incidenti interessano una fascia di età che va dai 16 ai 25 anni, dando così precise indicazioni per le campagne di prevenzione.

Dopo una giornata riservata alla sperimentazione di nuove tecniche di soccorso negli abissi del Canin il Congresso si è trasferito a Trieste dove i lavori sono proseguiti con la presentazione delle strutture tecnico-amministrative dei singoli soccorsi presenti e con un approfondito dibattito sulle funzioni e sugli scopi della Commission de Speleo Secours dell'U.I.S., di cui è stato pure designato il nuovo Bureau.

Quello che comunque ha destato maggior attenzione è stato lo stand dedicato alle prove materiali: in un capannone della Fiera di Trieste sono stati sistemati, a cura dei tecnici del Centro Italiano di Speleologia di Costacciaro e della Commissione Tecnica della Sezione Speleologica del C.N.S.A., dei macchinari in grado di « testare » tenuta e limiti di rottura dei materiali speleologici più in uso. Le cifre risultanti, non sempre molto vicine a quelle fornite dalle case produttrici (soprattutto nel caso di materiale usurato o non perfettamente nuovo), hanno fornito nuovo materiale di discussione.

Il Soccorso Speleologico italiano, che è sezione del sicuramente ben più noto Corpo Nazionale Soccorso Alpino, è convinto che alla fine del Congresso i tecnici delle diciotto nazioni che per una settimana hanno dibattuto — con un calendario di lavori al limite dello stressante — i vari temi inerenti l'organizzazione, l'operatività e l'immagine di queste strutture di volontariato torneranno alle loro sedi con un accresciuto bagaglio di conoscenze. E questo non solo per il notevole apporto dato dai tecnici e medici italiani, ma anche e soprattutto per gli scambi di idee e di esperienze che la presente manifestazione ha permesso.

Il Convegno, approdato in Italia dopo varie sessioni tenute in Belgio, Austria, Polonia, Ungheria, è stato patrocinato dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, dalla Croce Rossa Italiana, dalla Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e dai Comuni e Province ospitanti. L'organizzazione è stata curata dal Il Gruppo della Sezione Speleologica del C.N.S.A.

SETTORE UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO SU VALANGA

(Ravanello — Coordinatore Nazionale)

L'avvenimento più importante e prestigioso per questo settore del C.N.S.A. nell'anno 1987, è il Decreto emesso dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, relativo al riconoscimento ufficiale della Scuola Nazionale cani da valanga, l'articolo 1 del Decreto, datato 30 aprile 1987, recita testualmente:

« Per la individuazione delle unità Cinofile da valanga da utilizzare in interventi di protezione civile, il Ministero della Protezione Civile si avvale delle strutture del C.A.I. — C.N.S.A. e delle procedure di selezione impiegate dallo stesso ». Questo riconoscimento, risultato di lunghe trattative del Presidente, salvaguarda pienamente l'indipendenza tecnica del nostro settore, ivi compresa la gestione della U.C.V. e della Scuola Nazionale.

Il giorno 3 maggio si è concluso il XXI Corso nazionale di addestramento per U.C.V., svoltosi per la prima volta, come già noto a tutti, a Santa Caterina Valfurva, nuova sede della Scuola, sotto la guida del neo-Direttore Enzo Vezzoli. I partecipanti sono stati 22 per il primo corso (di cui 20 hanno ottenuto l'ammissione al secondo) e 20 per il secondo corso (di cui 18 hanno ottenuto il brevetto di operatività).

Tutte le difficoltà derivanti dallo spostamento della Scuola dalla vecchia alla nuova sede, sono state brillantemente superate grazie all'impegno della Direzione del C.N.S.A., del Direttore Vezzoli, del Delegato di zona Vitaliani e dalla disponibilità di strutture moderne, come il Centro Polifunzionale, degli impianti di risalita e delle riprese filmate delle esercitazioni.

Nell'ottobre si è iniziato un nuovo corso di formazione per istruttori U.C.V. al quale hanno aderito sei allievi. Le prime lezioni teoriche sono state impartite dai Docenti della Scuola negli ultimi mesi dell'anno, mentre le prove pratiche e il proseguimento del corso avverrà nei primi mesi del 1988, in modo da poter permettere agli allievi di partecipare al Corso Nazionale per U.C.V. di Santa Caterina, nella veste di aiuto-istruttori.

L'organico 1987 consegnato al Dipartimento della Protezione Civile registra:

- 71 U.C.V. con brevetto operativo
- 28 U.C.V. in attesa di ammissione al 2° Corso nel 1988.

Servizio Valanghe Italiano

(Presidente Gregori)

1. Attività interna

In questo settore ricade l'attività concernente:

a) la stesura della proposta di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio centrale, stesura che è stata particolarmente laboriosa per vari motivi indipendenti dal Servizio valanghe e che ha comportato numerose riunioni (sia « plenarie » che per « gruppi di lavoro ») dei membri di detto Servizio.

b) la proposta di una terminologia nivologica unificata (vedi « La Rivista », n. 1, 1987).

c) l'analisi ed il miglioramento progressivo dei programmi dei corsi, in modo da renderli sufficientemente definitivi per una unificazione dei metodi didattici a tutti i livelli (dalle semplici conferenze divulgative al corso esperti). L'uniformità didattica è quanto mai importante in un momento in cui vengono alla luce teorie « nivologiche » completamente errate, teorie che purtroppo vengono poi pubblicizzate.

d) l'avvio alla costituzione di una raccolta tematica di diapositive, dalla quale successivamente derivare delle serie standard di sostegno a conferenze, corsi, ecc., materiale da mettere a disposizione anche di altri OTC. Per l'occasione è stata studiata la proposta di un metodo di classificazione « decimale » per i soli temi attinenti alla nivologia (proposta che sarà posta prossimamente in discussione pubblicandola sulla stampa CAI).

e) l'inizio della stesura del regolamento per la neocostituita Scuola Nazionale.

f) il normale servizio di segreteria, con 247 numeri di protocollo in uscita contro 274 lettere in arrivo.

g) è continuato il lavoro di consultazione di riviste tecniche nazionali ed estere, in attesa di poter uscire con una rubrica di « Aggiornamento

nivologico » una volta perfezionato l'abbonamento a « Lo Scarpone » per tutti i titolari SVICAI a partire dalla qualifica di « tecnico della neve ».

h) è proseguito il lavoro per la pubblicazione del testo italiano dell'Atlante delle Valanghe dell'UNESCO, pubblicazione in grave ritardo per problemi di stampa.

2. Collaborazione con altri OTC o loro organi periferici

L'attività in questo settore ha registrato un netto miglioramento, anche se solo nei rapporti con il CNSA (od organismi regionali ad esso collegati); si richiamano in proposito i corsi sperimentali per « Specialista soccorso in valanga » di Borca (NO), Sella Nevea (UD) organizzati dal CNSA e quello di Aosta organizzato dal SAV, con lezioni tenute da esperti SVI-CAI. Con altri OTC, nonostante vari contatti, manca ancora una collaborazione ufficiale, con rapporti quasi esclusivamente *ad personam* (e conseguenti effetti positivi e negativi) per cui la documentazione dell'attività è molto incompleta. Allo stato attuale risultano:

- serata di lezione per la Scuola Sci-alpinismo di Marostica (Toccoli-Gregori);
- serata di lezione per la Scuola Sci-alpinismo di Cles (Telmon);
- serata divulgativa per CRISSA-SAT Trento (Gregori);
- 2 giornate di lezione per il corso UVC-CNSA di S. Caterina Valfurva (Testorelli e Gregori);
- 2 esercitazioni per ricerca in valanga con squadre del Soccorso Alpino (Telmon a La Valle e Cillerai a Bielmonte);
- serata con diapositive sul tema « Neve e valanghe » presso la stazione del CNSA di Madesimo (Prati).

3. Corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento

Durante il 1987 sono stati organizzati dal SVI-CAI:

a) 1 corso « Osservatore neve e valanghe » (Lagolo, 23-27 febbraio 1987) con 22 allievi (20 promossi all'esame finale); istruttori: Gregori, Clerico, Toccoli, Groaz, Ianeselli, Filippi e Carbonari.

b) 1 Corso « Tecnico della neve » (Lagolo, 7-11 settembre 1987) con 15 allievi (13 promossi); istruttori: Gregori, Cresta e Telmon L.

c) 1 Corso « Esperto nazionale valanghe » (Lagolo, 6-14 giugno 1987) con 11 allievi (8 promossi); istruttori: Gregori, Cresta, Toccoli, Telmon L. ed Heimgartner.

d) 1 Corso aggiornamento per esperti (Trento, 13 giugno 1987) con 24 presenti; lezioni di M. Heimgartner dell'Istituto Federale Svizzero di Davos.

Da sottolineare che per l'anno accademico 1986/87 l'Università degli Studi di Ferrara ha inserito nel piano di studi un corso semestrale di

« Nivologia e valanghe » (corso tenuto da un esperto SVICAI nella primavera 1987 presso l'Istituto di geologia applicata) e che nel corso « La protezione civile » organizzato dall'Ordine degli ingegneri di Milano è stata inclusa una lezione (tenuta da esperto SVI-CAI) su « Valanghe e sistemi di difesa » nell'ambito del « Rischio idrogeologico ». Resta infine da segnalare che 9 esperti SVI-CAI hanno partecipato al corso « Opere di difesa dalle valanghe » organizzato a Padova (27-28 ottobre 1987) dall'AINEVA.

Commissione Centrale Medica
(Vicepresidente Angelini)

Nel 1987 la Commissione medica ha organizzato il Convegno di Saint Vincent a cui hanno partecipato il Dr. Charles Clarke, attuale presidente dell'omologa commissione UIAA e il Dr. Piero Segantini, past-president della stessa. Il Convegno organizzato con la collaborazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, su suggerimento del Prof. Luria, è stato organizzato dalla Dr.ssa Annalisa Cogo e dalla Commissione medica *in toto*. Ad esso hanno svolto relazioni dei medici che hanno partecipato a spedizioni e quelli che si sono occupati della fisiopatologia delle medie quote e del *free-climbing*. Gli atti del Convegno di Saint Vincent sono in stampa ad opera dell'Editore Masson. Il 7 novembre 1987 alle ore 11 la Commissione medica si è riunita presso la sede legale, ha deliberato in merito al programma di ricerca per il 1988 e ha fatto un resoconto delle ricerche in corso. Ha inoltre deliberato che la rappresentanza della Commissione medica al Convegno di medicina in Montagna indetto all'UIAA per il 21-22 novembre a Londra sia composta dalla dr.ssa Pecchio, dal Prof. Angelini e, in qualità di uditore, dal Dr. Ponchia.

**RELAZIONI DELL'ATTIVITÀ DEI CONVEGNI
DI SEZIONI E COMITATI DI COORDINAMENTO**

**Relazione del Convegno e del Comitato di Coordinamento delle Sezioni
liguri piemontesi e valdostane**

Il 1987 è stato un anno di « rodaggio » per l'applicazione dei nuovi sistemi di erogazione dei contributi per il funzionamento degli Organi del Convegno e per aiutare, in caso di particolari necessità, Sezioni L.P.V.

Naturalmente il sistema, che ha assegnato ai Comitati di coordinamento, e particolarmente ai loro Presidenti, compiti di particolare delicatezza e responsabilità — data anche la mancanza di uffici costituiti — ha avuto un avvio piuttosto incerto; peraltro verso la fine del periodo in esame, almeno nel nostro Convegno, il sistema ha incominciato a funzionare consentendo ai vari Organi, aventi a disposizione maggiori fondi, una attività più efficace e sicura.

Soci e Sezioni

Al 31 dicembre 1987 i soci del Convegno sono 61.979 (sui 261.958 dell'intero Sodalizio) (+ 2.676 rispetto al 31 dicembre 1986) così suddivisi: 41.691 ordinari, 6.844 giovani, 13.439 famigliari, 5 benemeriti).

Per notizia, ricordo che nel 1973 i soci del Convegno erano 30.884.

I Delegati all'Assemblea Generale 314 (+ 10 rispetto all'anno precedente).

Le Sezioni sono 94 (16 liguri, 75 piemontesi, 3 valdostane), le Sottosezioni 43; i rifugi aperti nel settore di competenza 123, i bivacchi 61.

Il Convegno ha propri rappresentanti negli Organi Centrali: due Past President Generali (Chabod e Priotto), un Vice Presidente Generale (Badini), 5 Consiglieri Centrali (Bertetti, Fuselli, Oggerino, Salesi, Ussello), il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti (Ferrario), un Proboviro (Massa) e 25 Membri nei vari O.T.C.; infine il Presidente dell'A.G.A.I. (Germagnoli).

Comitato di coordinamento

Intensa, come sempre, è stata l'attività a favore delle Sezioni e delle Commissioni; frequenti e proficui i rapporti con la Sede legale e gli Organi Centrali del Sodalizio (350 lettere in arrivo, 1350 quelle in partenza, circa 400 le comunicazioni telefoniche in partenza).

Il Comitato si è riunito due volte (alla vigilia delle riunioni del Convegno) durante le quali è stata autorizzata la costituzione delle Sezioni di Orbassano e di Rapallo (già Sottosezione dell'ULE/Genova) e delle Sottosezioni di Pino Torinese e Cambiano (alle dipendenze della Sezione di Torino) nonché di Testona-Moncalieri (alle dipendenze dell'UGET/Torino); è stato inoltre preso nota dello scioglimento della Sottosezione di Exilles (UGET/Torino).

Si è provveduto a costituire un « Gruppo di studio per la segnaletica in montagna ».

È stato disposto lo scioglimento delle Commissioni LPV per la Speleologia e Scuole di Alpinismo (recentemente costituite) che non hanno potuto funzionare soprattutto per mancanza di collaborazione da parte dei membri.

Convegno

Due le riunioni, previste dalle norme statutarie.

La 69^a a Leini, il 29 marzo 1987, con la partecipazione di 118 soci in rappresentanza di 61 Sezioni, durante la quale sono stati rieletti Consiglieri Centrali Oggerino e Salesi e sono stati scelti, per la segnalazione al Consiglio centrale, vari candidati per gli OTC Argomenti trattati: la nuova normativa per la concessione dei contributi da parte del Convegno; l'installazione delle apparecchiature telefoniche nei rifugi (in particolare nei locali invernali); la presentazione da parte della Commissione TAM piemontese-valdostana di un progetto per un Parco internazionale d'alta montagna del Monte Bianco; l'attività escursionistica nell'ambito del Sodalizio.

La 70^a a Fossano, il 25 ottobre 1987, con 123 soci presenti in rappresentanza di 60 Sezioni. Vi sono stati chiariti i limiti di attività e di autonomia delle Sottosezioni; si è precisata, aggiornandola, la situazione dei telefoni nei

rifugi (con un doveroso encomio all'interessamento ed al lavoro della SIP e dell'ASST); si è auspicata una maggiore influenza delle Commissioni periferiche nei lavori e nelle decisioni degli OTC; si è proposta la costituzione di Organi centrali e periferici per lo sviluppo dell'attività escursionistica.

Delegazione regionale ligure

(Presidente Gianni Pastine)

Ha tenuto normali i rapporti con le Autorità locali.

Delegazione regionale piemontese

(Presidente Umberto Roero)

Nel corso del 1987 la Regione Piemonte ha emanato le Leggi n. 12/87 e 27/87 entrambe interessanti l'attività del CAI. In fase di discussione dei relativi disegni di legge, la Delegazione è intervenuta positivamente per ottenere modifiche.

Il 12 dicembre 1987 è stata approvata dal Consiglio Regionale la legge sulla « Disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo »; poiché tale legge limita il mandato conferito al CAI dalla legge n. 776 del 24 dicembre 1985, la Delegazione, in sede di Commissione, è intervenuta per ottenere modifiche, peraltro accolte solo parzialmente.

Prosegue la nostra azione per ottenere l'esenzione del CAI dall'applicazione della Legge prima che essa sia pubblicata sul BUR e diventi esecutiva.

Su intervento della Delegazione, due soci sono stati chiamati a far parte della Assemblea delle APT dei bacini turistici dell'Ossola e della Valsesia. Il Delegato del CAI ha partecipato alle varie riunioni della Commissione tecnico consultiva prevista dalla Legge 27/87.

Numerosi sono stati i contatti con le Sezioni cui sono state segnalate, con apposite circolari, le norme previste dalle Leggi 12 e 27.

Delegazione regionale valdostana

(Presidente Toni Ortelli)

Ha tenuto i normali contatti con le Autorità locali.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine

(Presidente Claudio Riccardi)

La Commissione si è riunita due volte: il 24 giugno 1987 per la ripartizione dei contributi per rifugi e opere alpine (L. 101.000.000), ha approvato le domande di ampliamento e ristrutturazione dei rifugi Mezzalama, Dalmazzi, Scarfiotti e Rivetti; il 19 dicembre 1987 per assegnare un contributo eccezionale (L. 18 milioni) per il rifugio Garelli distrutto da un incendio, prelevandolo su residui del fondo manutenzione rifugi; per ripartire il residuo di 23 milioni sulla Legge 818 in base ad ulteriori richieste pervenute. Si è dato benestare, non come rifugi ma come « punti di appoggio » all'Alpe Risuolo (Varallo), ad una baita a Traversella, al rifugio Regi in

val Vigezzo, ad una baita nella conca di By, all'ampliamento del rifugio Monte Granero.

Un rappresentante della Commissione ha sempre partecipato alle riunioni della Commissione Centrale. Sono state esaminate le documentazioni inviate per il benessere ai pagamenti a fronte dei contributi per la Legge 818.

Commissione interregionale alpinismo giovanile

(Presidente Gino Geninatti)

Anche il 1987 può considerarsi un anno proficuo per quanto riguarda l'attività nel nostro settore. In collaborazione con le Sezioni di Casale Monferrato, Rivarolo Canavese, e la Sottosezione BOM di Oleggio sono state organizzate tre gite a carattere interregionale e con ottima adesione di Sezioni di tutta l'area LPV, in esse i vari gruppi giovanili si sono incontrati ed hanno fatto scambio di esperienze e contatto umano.

Eccellentemente organizzato dalla Sezione di Omegna, si è svolto ad Armeno il 17 e 18 ottobre l'annuale aggiornamento per i nostri accompagnatori ed un Convegno esteso quest'anno agli amici lombardi. Dal Convegno sono scaturite interessanti problematiche oggetto di un dibattito comune che potrà in seguito portare ad un confronto sui vari problemi dell'alpinismo giovanile nell'area LPV.

L'attività giovanile è già ben conosciuta in valle d'Aosta e nelle Provincie piemontesi ad eccezione di quella di Asti.

Più complessa la situazione in Liguria, regione nella quale è stato organizzato un Convegno per accompagnatori il 7 e 8 novembre a Genova: una discreta partecipazione ha risposto all'appello.

In campo propagandistico è stata preparata una serie di diapositive sulla fauna di montagna.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Roberto Deva)

Cinque le riunioni ordinarie. Un incontro di aggiornamento per candidati al Corso nazionale ISFE il 7 e 8/2 a La Magdaleine con la partecipazione di 8 candidati sotto la guida di 2 ISFE della Scuola centrale.

Due gite intersezionali: lago di Laus da Terme di Vinadio e il tour del lago del Moncenisio. Un incontro informativo (Torino, 26/9) tra ISFE, aiuto istruttori e organizzatori di attività di fondo delle Sezioni LPV, con 35 partecipanti in rappresentanza di 12 Sezioni. Un corso pratico di tecnica e didattica del telemark riservato agli ISFE, al ghiacciaio della Presena (4 e 5/7) con la partecipazione di 8 ISFE e la direzione di Vladimir Pacl. Attiva partecipazione al Convegno nazionale ISFE di Acqui Terme, con 4 relazioni presentate dalla Commissione.

Commissione interregionale scuole scialpinismo*(Presidente Paolo Gardino)*

Sono stati effettuati due corsi di neve e valanghe con circa 100 iscritti e due corsi di tecnica di sci fuori pista con 60 iscritti.

Riunione dei Direttori delle scuole LPV (Mondovi, novembre '87), alla quale hanno partecipato i Direttori di trenta scuole o corsi.

Comitato scientifico interregionale*(Presidente Giovanni Agnesod)*

Progettazione e realizzazione (Torre Pellice 24/5) del Convegno « Naturale e artificiale in montagna: alla ricerca delle tracce della cultura materiale delle popolazioni alpine ». Effettuate varie gite escursionistiche guidate, curate individualmente dai vari componenti il Comitato, rivolte soprattutto agli studenti.

Commissione TAM ligure*(Presidente Annibale Salsa)*

Riunioni presso la sede di Genova (7/1, 18/4, 7/11, 5/12) durante le quali sono stati trattati argomenti di organizzazione generale; stabiliti gli incontri esterni; preparata la partecipazione ai vari corsi di addestramento tenuti dalle Sezioni della Liguria per integrazione nozioni naturalistiche. Inviata lettera agli Assessori regionali e provinciali per argomenti riguardanti l'Appennino (M. Sisa, M. Maggiorasca, M. Antola) e denuncia attività mezzi motorizzati fuori strada (M. Carmo).

29/1 – Partecipazione alla presentazione del « Piano territoriale di coordinamento paesistico » elaborato dalla Regione Liguria: redattore per ecologia ed aspetto vegetazionale Martini.

21/2 – Partecipazione all'incontro-dibattito organizzato dalla Regione Liguria per costituzione Parco Antola (Legge regionale 40).

28/2 – Incontro con l'Assessore Territorio della Provincia di Genova per verificare interventi in alcune località di montagna (Canate, Sisa, Antola, Bano, Caravaggio).

19/3 – Scambio di opinioni ed esperienze con C.A. Pinelli sulla gestione del territorio. Proiezioni di argomento ecologico. Dibattito.

23/5 – Riunione presso la Sezione di Imperia per trattare problemi tutela ambiente delle Sezioni del ponente ligure.

29/9 – Convegno presso la Provincia di Imperia « Forestazione nell'imperiese ».

Presenti rappresentanti Sezioni CAI ponente, alcuni Sindaci e Presidenti Comunità montane, Ispettori CFS e Funzionari della Provincia. Introduzione di Salsa e relazione di Martini.

24/10. Convegno sull'assetto vegetazionale in Liguria presso il Museo di Storia Naturale di Genova: relazione con proiezione di diapositive (Martini).

31/10-1/11 – Partecipazione al Convegno « Mountain wilderness »: intervento di Salsa, stesura con Pinelli ed altri, del documento finale.

23-29/10 – Partecipazione al corso nazionale per esperti e operatori Comitato Scientifico e Commissione TAM, con un docente (Martini) e un corsista (Zappa).

Commissione TAM piemontese valdostana
(Presidente Francesco Musso)

La Commissione si è riunita tre volte presso la sede della Sezione UGET Torino, una volta a Torre Pellice e una volta presso il rifugio Alpinisti Chivassesi ai Chiapilli di Sotto.

Presso quest'ultimo si è svolto il 6° Corso Regionale per Operatori TAM, il quale ha registrato un calo nel numero dei partecipanti dovuto, in buona parte, alla sua mancata pubblicizzazione sulla Rivista del CAI.

A differenza degli scorsi anni è stato trattato un numero limitato di argomenti, ma in modo molto più approfondito, con viva soddisfazione dei presenti. I temi trattati furono: Parchi Nazionali, Piogge Acide, Dissesto idrogeologico, Flora con escursione domenicale.

La Commissione era presente al Convegno organizzato a Torre Pellice dal Comitato Scientifico LPV mentre due suoi membri hanno partecipato al Corso Nazionale tenuto al Passo Pordoi dalla CCTAM e dal Comitato Scientifico Centrale.

Siamo stati presenti al Convegno di Biella – Mountain Wilderness -, organizzato dal CAAI mentre il V. Pres. Corna è intervenuto al Convegno Montagna Museo o Montagna da Vivere – organizzato dalla Sez. di Sesto S. Giovanni.

Abbiamo pubblicato il primo numero del notiziario TAM TAM, al fine di stabilire un canale diretto di informazione fra la Commissione, gli altri OT zonali, le Sezioni ed i soci interessati alle tematiche ambientali. Con esso abbiamo lanciato un'indagine, a livello LPV, sulla situazione dello smaltimento dei rifiuti presso i rifugi.

Abbiamo aderito al Comitato Promotore per il Referendum Regionale sulla Caccia (Piemonte), il quale ha raccolto oltre 60.000 firme ed è stato dichiarato ammissibile.

Siamo intervenuti sui seguenti argomenti:

Lavori e strada Alpe Devero / Canali di gronda Alpe Veglia / Lavori bonifica lago della Maddalena (V. Stura) / Strada del Nivolet / collaborazione con il Comitato Promotore Parco Naturale di Castelmagno / Commissione regionale per VIA.

Il Presidente
Fulvio Ivaldi

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI E INSULARI

Situazione generale

Il Raggruppamento delle Sezioni Centro Meridionali e Insulari ha mantenuto — nel 1987 — la posizione di sviluppo che già da tempo è risultata adeguata all'incremento medio dell'intero Sodalizio. Alla fine dell'anno l'insieme dei Soci del CMI è risultato di 17648 unità contro le 16775 dell'anno precedente; rispetto all'incremento che venne conseguito tra il 1986 ed il 1987, la modesta flessione — dal 7 per cento, al 5 per cento — riscontrata ora, è da attribuirsi anche al mancato inserimento delle due nuove Sezioni (Isola del Gran Sasso e Polizzi Generosa) che, quantunque già approvate, figureranno solo dopo le iscrizioni del 1988.

È interessante rilevare che nell'arco dell'ultimo decennio l'incremento complessivo dei Soci CMI è stato del 72 per cento, ma che di esso l'aumento relativo ai Soci ordinari è stato del 108 per cento; cioè nelle altre categorie si è nel contempo riscontrato un incremento molto minore. Il che, specie per quella relativa ai giovani, induce a riflettere alquanto.

Di fronte al notevole sviluppo numerico che comunque è stato conseguito, sono molte le difficoltà che occorre superare per far corrispondere un buon livello organizzativo, che è sempre difficile in un territorio molto ampio e con numerose piccole Sezioni. Il maggior impulso, che a tal fine si intende dare alla efficienza degli organismi periferici, richiede un'attrezzatura per la quale non basta più il semplice volontariato.

È da auspicare quindi che i Soci disposti ad assumere specifici incarichi siano consapevoli degli impegni che li attendono.

Riunioni di Convegno e di Comitato di Coordinamento

Il Convegno, nel 1987, ha tenuto una prima riunione assembleare il 28 marzo nella quale sono state suggerite alcune proposte da presentare alla Presidenza Generale per il rinnovo degli Organi Tecnici Centrali. Si è inoltre fissata la procedura da seguire per la stesura del Regolamento da rinnovare, come previsto, in conformità con i Regolamenti degli altri Convegni.

Una seconda Assemblea ha avuto luogo il 5 dicembre. In essa è stata effettuata un'attenta rilettura del testo del nuovo Regolamento che è stato infine approvato dopo alcune altre varianti ritenute necessarie (pur nell'osservanza degli indirizzi generali avuti in proposito) per tenere conto di talune esigenze. Sono stati poi discussi alcuni argomenti riguardanti la formazione degli Organi Tecnici Centrali ed è stata votata una mozione relativa alla tutela dell'ambiente montano.

Il Comitato di Coordinamento si era riunito, una prima volta, il 14 marzo, per l'esame degli argomenti da portare nella successiva riunione di Convegno.

Tra l'altro venne deciso di non inserire tra gli argomenti il rinnovo delle cariche di Presidente di Convegno e dei componenti del Comitato di Coordinamento, avendo riconosciuta l'opportunità di far coincidere tali nomine con

l'elezione del Consigliere Centrale di competenza CMI, nonché di poter procedere al riguardo secondo il suddetto nuovo Regolamento.

Il Comitato si è dovuto riunire il 18 giugno per esaminare un esposto in merito a presunte irregolarità relative alle operazioni di voto sul rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione di Avezzano; si è però potuta riscontrare la regolarità delle votazioni. Nella stessa riunione è stato esaminato il ricorso di un Socio di Roma che era stato sospeso, dal Consiglio Direttivo della propria Sezione, per alcune frasi scritte da lui come giornalista. Dopo alcuni scambi di lettere con il ricorrente, in una riunione, tenuta il 1° luglio, il Comitato ha preso atto che il Socio ha riconosciuto il suo errore dovuto ad inesatte informazioni; il che ha consentito al Consiglio Sezionale di ritirare il provvedimento.

Attività alpinistiche ed escursionistiche

Nel caso delle spedizioni extra-europee è da registrare l'attività svolta dalla Sezione di Rieti e dalla Sottosezione di Leonessa:

- in Ecuador, al Tunguraha (m. 5016) del Pinchincha Rucu (m. 4700);
- in India, al Satopanth (m. 7100) per una nuova via;
- ad una cima innominata (m. 4600) scalata in un trekking avente un campo base all'Annapurna.

Sulle Alpi, la SUCAI di Roma ha realizzato: una prima invernale sulla via « Voyage selon Gulliver » del Grand Capucin; sempre sul Bianco, in estate, una ascensione alla Walker sulla via « Cassin » ed all'Aiguille du Fou una salita sulla « Americana »; sul Gran Sasso, una via nuova aperta sulla « Farfalla del Corno Grande » ed una alla « Star Trek » del Corno Piccolo; sulla Marmolada, al Pizzo Serante per la via « Ezio Polo ».

Giovani romani hanno ripetutamente scalato le falesie delle Coste laziali, scegliendo ancora nuovi percorsi. Due scalatori della Sezione di Perugia hanno aperto nuove vie su pareti dei Sibillini; in questo stesso gruppo hanno pure operato alcuni Soci di Spoleto con arrampicate invernali. Tre Soci della Sezione di Jesi hanno compiuto una difficile scalata sulla Terza Spalla del Corno Piccolo.

Tralasciando di indicare ascensioni — anche di rilievo — effettuate, specie sulle Alpi Occidentali e sulle Dolomiti da singoli Soci di varie Sezioni, va messo in evidenza la notevole attività collettiva che le Sezioni CMI svolgono continuamente sia in campo alpinistico, sia in quello escursionistico.

Per il 1987, è da citare al riguardo quella relativa alla Sezione di Roma con 150 gite, alcune delle quali anche in sci; i partecipanti sono stati in complesso 6500, guidati da 50 direttori di gita. Inoltre sono da segnalare:

- la Sezione di Chieti con 13 gite e 520 partecipanti;
- la Sezione di Cassino con 35 gite prevalentemente sui Monti Ausoni, Aurunci, sulla Maiella ed al Parco Nazionale d'Abruzzo;
- la Sezione di Sora, con una serie di raduni e di escursioni sugli Ernici;
- la Sezione di Rieti, con circa 40 gite alle quali si aggiungono quelle effettuate dalle Sottosezioni di Leonessa e di Poggio Mirteto;

- la Sezione di Viterbo, con un insieme di escursioni ancora più alto di quello degli anni precedenti;
- la Sezione di Alatri che ha svolto attività particolarmente nell'ambito di due accantonamenti effettuati nella propria Casa montana di Campo Catino;
- la Sezione di Napoli che ha organizzato un Trekking sulle Orobie ed effettuato gite in Abruzzo e nel Lazio;
- le Sezioni di Catania, Messina e Giarre con escursioni sull'Etna e sulle Madonie;
- la Sezione di Linguaglossa che, tra l'altro, ha organizzato un incontro sul versante settentrionale dell'Etna con reparti militari in esercitazione;
- la Sezione di Palermo che ha effettuato oltre 50 gite;
- la Sezione di Cagliari che nel tormentato territorio montuoso sardo ha continuato la sua attività escursionistica legata spesso a interessi naturalistici.

Scuola di alpinismo e di sci-alpinismo

Durante il 1987, la « Scuola di alpinismo Paolo Consiglio » ha svolto:

- un Corso di Roccia e di introduzione all'alpinismo che ha avuto 20 allievi e che si è svolto in 10 lezioni teoriche e 8 pratiche;
- un secondo Corso di roccia che si è tenuto per 45 partecipanti con molteplici riunioni in una palestra attrezzata, 10 lezioni teoriche e 8 uscite su roccia;
- un Corso estivo di « Alta Montagna » di 10 giorni, effettuato per 15 allievi, nei Gruppi Bregaglia e Bernina.

La « Scuola di Alpinismo Gran Sasso » ha fornito propri elementi come istruttori per alcuni corsi sezionali. Anche la Sezione di Castelli ha organizzato un corso di avviamento alla montagna, seguito da uno di sci-alpinismo ed uno di sci di fondo.

A Palermo, la « Scuola di Alpinismo C. Bonomo » ha organizzato il suo 34° Corso di roccia.

La « Scuola di sci-alpinismo CAI Roma », ha realizzato il proprio 14° Corso di sci-alpinismo al quale hanno partecipato 30 allievi; le lezioni teoriche sono state 12, intervallate da 6 lezioni sulla neve durante le quali sono state altresì impartite istruzioni di orientamento, soccorso ed uso di relative attrezzature.

Le Sezioni di Jesi e di San Severino Marche hanno costituito una Scuola di Sci-alpinismo che ha svolto con molto successo il suo primo corso.

Corsi relativi allo stesso settore sono stati pure organizzati – nell'inverno 1987 – dalla Sezione di Jesi sull'Appennino Marchigiano, da due Sezioni d'Abruzzo a Rocca di Mezzo e da alcune Sezioni siciliane sull'Etna.

Rifugi ed opere alpine

In base ai programmi già definiti relativamente ad alcuni dei Rifugi CMI, si è provveduto — durante il 1987 — ad eseguire le opere più urgenti:

- al « Rifugio Zilioli » sul Monte Vettore dei Sibillini;
- al « Rifugio Duca degli Abruzzi » sulla Cresta Aquila del Gran Sasso;
- al « Rifugio Antonella Panepucci » sul Monte San Franco del Gran Sasso;
- al « Rifugio Città di Rieti » sul Terminillo;
- al « Rifugio Vincenzo Sebastiani » del Monte Velino;
- ai Rifugi e Bivacchi della Maiella: « Pomilio », « Paolucci », « Fusco » e « Pelino »; altre opere sono state iniziate a tre Rifugi della Sezione di Cassino ed al « Rifugio Roma alle Vedrette di Riess » alla Valle di Tures.

Attività giovanile

In questo settore, così vitale per lo sviluppo del CAI, il Centro Sud sta operando con un lodevole impegno. Sono però molti i problemi ancora da risolvere, specie da parte delle Sezioni più piccole.

Tra l'altro è sempre sentita la necessità di poter disporre di accompagnatori giovanili i quali sono più frequentemente reperibili nelle Sezioni più grandi.

Un esempio in tal senso viene dato dalla Sezione di Roma la cui attività dell'ESCAI viene organizzata e guidata da « accompagnatori » riconosciuti a livello nazionale, o quanto meno regionale, ed ai quali vengono affiancati collaboratori, più giovani, sempre più preparati tecnicamente.

Per 1987, sono da segnalare, in particolare, le seguenti attività:

— nelle **Marche**, la Sezione di Fabriano per un Corso di introduzione all'arrampicata, anche libera, su roccia; la Sezione di San Severino Marche per una serie di escursioni guidate, aperte ai giovani; la Sezione di Pesaro per un Raduno a Val Piana, per un corso informale di alpinismo e per alcune notevoli escursioni; la Sottosezione di Marciano, del CAI di Ancona, per un accantonamento al Rifugio di Città di Jesi e per un soggiorno a Pejo;

— in **Umbria**, la Sezione di Perugia per attività giovanili connesse a quella speleologica; la Sezione di Spoleto per un accantonamento a Forca Canepine ed al Rifugio Corsi nonché per la propaganda svolta nelle scuole della città; il CMI di Città di Castello, per due corsi introduttivi alla montagna;

— in **Abruzzo**, la Sezione di Chieti per manifestazioni promozionali realizzate con il Provveditorato agli Studi; la Sezione di Guardiagrele per una mostra di propaga e per un Raduno giovanile a Cima Murelle sulla Maiella e la Sezione di Castelli per la realizzazione del suo III Corso di avviamento alla montagna; la Sezione di Sulmona, per l'organizzazione del tradizionale Raduno al quale questa volta è stato presente il Presidente Generale del CAI;

— nel **Lazio**, la Sezione di Roma che ha dedicato ai suoi ragazzi 15 escursioni, 2 uscite di più giorni, 2 attendamenti al Parco Nazionale d'Abruzzo, 4 gite propedeutiche di ambiente invernale al Terminillo ed alcune altre di alpinismo al Gran Sasso, al Sirente ed alla Terra di Celano; la Sezione di Sora che ha effettuato un raduno molto numeroso; la Sezione di Alatri e quella di Palestrina che hanno organizzato gite particolarmente dedicate ai giovani;

— in **Campania**, la Sezione di Napoli per varie escursioni organizzate per i giovani alla Maiella, ed al Monte Somma del Vesuvio, agli Alburni ed altre minori; la Sezione di Cava dei Tirreni e la Sezione di Salerno per attività escursionistiche aperte anche ai ragazzi;

— in **Sicilia**, la Sezione di Palermo che per i giovani ha realizzato una palestra artificiale ed ha organizzato escursioni tra le quali la traversata della Conca d'Oro; la Sezione di Giarre per gite varie di cui una alle Grotte del Gelo dell'Etna.

Tutela dell'ambiente montano

L'attenzione che le Sezioni del Centro Sud portano alla protezione della *Natura montana*, si presenta da qualche anno sempre più ampia. Ciò non soltanto per l'interesse che l'opinione pubblica sta dimostrando a fronte dei rischi ai quali tutti noi possiamo andare incontro, ma anche per il diverso modo di pensare che in materia si va diffondendo proprio nel Raggruppamento CMI. È infatti da tenere presente che le catene montuose dell'Italia Peninsulare e Insulare sono, a differenza delle Alpi, molto più soggette, per le modeste altitudini e con la frequente vicinanza dei centri abitati, ad un progressivo degrado.

Avviene quindi che alcune Sezioni riescono ora ad individuare più facilmente tra i loro Soci elementi ben preparati capaci di organizzare corsi informativi ed escursioni finalizzate all'osservazione del terreno, della vegetazione, delle stratificazioni geologiche e degli innevamenti più o meno permanenti.

Non è certamente possibile, nel fiorire di tante e diverse iniziative, elencare quanto le varie Delegazioni Regionali e le singole Sezioni siano riuscite a realizzare durante lo scorso anno. Valgano quindi soltanto, come esempio, le seguenti indicazioni:

— il « Corso per Guardie Ecologiche » tenuto dalla Sezione di Fabriano;

— le escursioni a carattere naturalistico organizzate dall'ESCAI di Roma;

— la segnaletica, curata dalla Sezione di Città di Castello, di 36 sentieri naturalistici sul Monte Nerone;

— i molteplici richiami protezionistici mossi dalla Sezione di Castelli;

— il « Sentiero Natura », realizzato a Bocca di Valle dalla Sezione di Guardiagrele in collaborazione con il Corpo Forestale;

— « La giornata ecologica al castello » organizzata dalla Sezione di Sora.

— il « Sentiero naturalistico attrezzato » preparato dalla Sezione di Spoleto e visitato durante l'anno da 700 ragazzi delle scuole.

Infine è bene mettere in evidenza:

— gli studi interdisciplinari ed i progetti territoriali condotti dalla « Comunione Regionale della Natura Montana della Campania » e dalla Sezione di Napoli, per la sistemazione della Valle Grasseto (Matese) e per proporre un Parco naturale a Mafariello;

— gli interventi che, nel quadro di una serie di impegni della Commissione Regionale TAM del CAI di Cagliari, hanno riguardato la difesa delle zone: di Monte Linas di Gonnosfanadiga (CA); di Monte Maiori di Guspini (CA) e della Valle di Lanaitre di Oliena (NU) ed, in generale, la continua azione condotta per la prevenzione incendi.

Attività speleologica

L'attività degli speleologi del CAI nel Centro Sud ha avuto anche questo anno come punto di riferimento il « Phantaspeleo », ossia l'incontro di informazione e di addestramento tecnico che annualmente si tiene al centro Speleologico Nazionale di Costacciaro nella interessante zona di Monte Cucco.

I vari gruppi speleologici delle Sezioni del CMI hanno attivamente operato in Appennino Centrale, in Campania e, per quanto riguarda la speleovulcanologia, nella zona dell'Etna.

In particolare, il « Gruppo Speleologico del CAI di Roma » ha effettuato un corso di 15 allievi che ha dato risultati soddisfacenti: nella zona di Rieti ha esplorato nel conglomerato una cavità per la quale si hanno interessanti prospettive su quanto si potrà fare non appena, data la pericolosità della grotta, verranno messe a punto le tecniche di progressione necessarie. Da parte dello stesso gruppo è stata ripresa l'esplorazione di cavità non più visitate di recente; sono state così trovate prosecuzioni nello Sventatoio di Poggio Cesi e nella Risorgenza della Frana di Pisoniano, dove si è potuto progredire per altri 200 metri con la forzatura di un sifone. Si è invece ancora in fase di attesa per la valorizzazione della scoperta che si fece nel 1986.

Di notevole interesse sono state le attività di speleologia urbana condotte sia in alcune zone vicino a Roma, sia nella stessa città di Napoli.

Pubblicazioni e manifestazioni varie

La Sezione di Napoli, nel 1987, ha raccolto in un volume gli atti del suo II Convegno Nazionale di speleologia urbana, documentando così, anche con fotografie e grafici gli aspetti storici e morfologici delle molteplici cavità artificiali della Campania e di altre parti d'Italia. Un Socio della Sezione di Pescara ha pubblicato un notevole volume dal titolo « Abruzzo-Montagne e Uomini » che è stato presentato in una tavola rotonda tenutasi nel Palazzo della Provincia con larga partecipazione di autorità e di docenti universitari dell'Abruzzo. La Sezione di Sora ha pubblicato un libro dal titolo « I sentieri dell'uomo », molto apprezzato nella pubblica manifestazione durante la quale

è stato celebrato il 60° anno della vita sezionale. Il CAI di Rieti ha in preparazione un libro di notevole rilevanza editoriale il cui titolo sarà « Terminiillo Anno Zero ». La Sezione di Salerno ha con cura continuato la pubblicazione del suo periodico « Il Varco del Paradiso ».

La Sezione di Palermo in occasione della « Mostra Medivacanze », inserita nella Fiera del Mediterraneo tenuta in città nell'Aprile 1987, ha allestito uno stand del CAI di Palermo che ha avuto successo.

Progetto del Sentiero Italia

Il Convegno CMI ha dimostrato interesse alla realizzazione del « Sentiero Italia » che riguarda il tracciato di un percorso di montagna, da effettuare a piedi, lungo la Cerchia delle Alpi (dalle Giulie alle Marittime) e, via via sull'Appennino, dalla Liguria alla Calabria, con possibilità di diramazioni anche nelle isole.

Alle due riunioni, che durante l'anno sono state tenute in proposito a Prato ed a Firenze, hanno partecipato insieme al Presidente CMI, i relatori dell'Umbria, del Lazio e della Campania i quali hanno riferito sulle iniziative già in atto e su alcuni progetti di lavoro di non difficile attuazione. In particolare si è preso atto che la Sezione di Città di Castello ha sistemato un tronco di sentiero il quale — allacciandosi all'ultimo tratto della « Grande Escursione Appenninica », realizzata dalle Sezioni Tosco-Emiliane — si snoda verso Sud lungo una dorsale che è di grande interesse.

Inoltre la Sezione di Gualdo Tadino ha già potuto individuare la prosecuzione dell'opera fino a Monte Nerone, prevedendone così il possibile allacciamento ai Sibillini. Per quanto attiene al Lazio ed all'Abruzzo, sono state ipotizzate due soluzioni, secondo se si potranno privilegiare le catene montuose vicino al Tirreno, oppure quelle costituite dal Gran Sasso e dalla Maiella. La Sezione di Napoli e quella di Cava dei Tirreni hanno fatto conoscere alcuni « trekking », da esse già approntati con la segnaletica; riguardano i Monti Picentini ed i Lattari della Penisola Sorrentina. Essi potrebbero essere utilizzati, anche come interessanti diramazioni.

Attività scientifiche

In questo campo, di valore così elevato, sono da segnalare:

— le attività svolte dalla Sezione di Città di Castello che ha effettuato ricerche sulla microflora trovata in alcune caverne della zona, fino alla profondità di 922 metri, ed ha scoperto e studiato anche in collaborazione con il Museo di Piobbico un « Cimitero di Orsi » in una grotta di Monte Nerone, rimuovendone numerosi resti scheletrici;

— lo studio, condotto da Soci della Sottosezione di Montefortino, sulla fauna dell'Appennino marchigiano, particolarmente sugli animali stanziati e migratori nidificanti;

— la ricerca, condotta da un Socio della Sezione di Napoli, su interessanti reperti biologici scoperti nel cunicolo di Manocalzati sopra Avelino;

— le conferenze che la Sezione di Alatri, con l'ausilio di esperti dell'aeronautica, ha tenuto su temi di meteorologia.

Attività Soci anziani

Con riferimento all'iniziativa che il Consiglio Centrale ha voluto avviare per promuovere ancor più l'attività relativa ai Soci anziani, è da ricordare che la Sezione di Roma già da tempo organizza l'annuale « Gita per gli anziani ». Questa, nel 1987, ha avuto per meta il Colle Càntaro del Monte Viglio. Ogni anno inoltre viene programmata la « Gita di Pasqua del CAI Roma » alla quale — date le sue caratteristiche — partecipano alcuni Soci anziani. Essa nel 1987 si è svolta nell'ambito delle Alpi Apuane.

Prossimo Convegno Nazionale CAI a Chieti

Nel corso del 1987, è stato dato l'avvio all'organizzazione del 92° Congresso Nazionale del CAI indetto per i giorni 8-11 Settembre 1988, con un tema riguardante il CAI e l'alpinismo giovanile. Questo argomento sarà di grande interesse, anche per il confronto che si potrà fare con quanto ormai dieci anni or sono, nel Convegno CAI di Palermo venne posto in evidenza nel trattare un argomento analogo. La Sezione di Chieti ha già formulato un programma il quale oltre all'incontro congressuale vero e proprio, consentirà, ai Componenti del Consiglio Centrale (che verrà riunito in tale occasione) ed ai partecipanti, di effettuare visite ed escursioni nella zona della Maiella e di assistere a speciali trattenimenti serali.

Il Presidente
Raffaello Ciancarelli

**RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO
DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANE**

Il Convegno si è riunito due volte: il 22 marzo a Brisighella (organizzato dalla Sezione di Faenza) al quale ha partecipato il Presidente Generale Bramanti, ed il 15 novembre a Pisa. Al Convegno di Brisighella erano presenti Presidenti e delegati di 25 sezioni ed a quello di Pisa 32.

Nella riunione primaverile il Convegno ha provveduto a riconfermare l'Avv. Fernando Giannini nella carica di Vice presidente generale ed in quella autunnale alla nomina di Luigi Rava nella carica di Presidente del Comitato di Coordinamento del Convegno ed al rinnovo delle commissioni tecniche interregionali.

Durante i lavori dei convegni sono stati discussi ed approvati argomenti riguardanti la sentieristica, il seminario sull'escursionismo in Toscana, il « Sentiero Italia », l'attuazione dei piani paesistici, la legge « Galasso », l'alpinismo giovanile ed istituito un gruppo di lavoro per la redazione di un regolamento per l'accompagnatore di montagna. Approvate due mozioni; la prima sul Parco delle Apuane e la seconda in merito alla funzionalità della Commissione TAM dopo le dimissioni del suo Presidente Carlo Alberto Pinelli.

Grande partecipazione di soci alle gite promosse dal Convegno: la prima al Lago Santo Parmense, organizzata dalla Sezione di Parma, la seconda all'Orrido di Botri, organizzata dalla Sezione di Lucca.

Continua la raccolta degli itinerari escursionistici per la pubblicazione di una guida interregionale.

Il Comitato di Coordinamento si è riunito cinque volte e precisamente il 7 febbraio a Bologna, il 21 marzo a Brisighella, il 26 aprile a Verona, il 26 settembre a Carrara ed il 14 novembre a Pisa.

Nelle riunioni sono stati trattati problemi vari fra cui la richiesta di un centro polifunzionale a Castelnuovo in Garfagnana; iniziative delle province di Parma, Reggio, Massa Carrara e La Spezia per turismo itinerante, funzionamento e finanziamento delle commissioni e assegnazione di contributi alle Sezioni, oltre ai problemi discussi nei vari punti dell'ordine del giorno del Convegno.

Sono stati esaminati il ricorso della Sezione di Bologna verso la commissione TAM Emilia-Romagna in merito al rifugio « Duca degli Abruzzi » al Lago Scaffaiolo e la situazione di divisione creatasi a Rimini tra il Consiglio Direttivo e un gruppo di soci.

Si è costituita una nuova Sezione a Sansepolcro (AR). Al 31 dicembre 1987 le sezioni erano 37. I soci erano 26.128 con 133 delegati, mentre nell'anno precedente i soci erano 24.446 con 123 delegati, con una differenza in più di 1.682 soci e 10 delegati.

Delegazione Emillano-Romagnola

(Presidente Oscar Tamari)

Durante il 1987 la Delegazione si è riunita quattro volte ed ha partecipato alle riunioni con le sezioni toscane del Comitato di Coordinamento. I componenti la Delegazione sono stati confermati nell'incarico per il triennio 1988/90; alla segreteria è stata chiamata a collaborare la Sig.na Eldina Mengoli. Il contributo previsto dalla LR 12/85 e relativo all'anno 1986 è stato distribuito alle Sezioni che ne avevano fatto richiesta. Una parte (circa il 5 per cento) è stato trattenuto per le attività comuni del Convegno Tosco-Emiliano. Il contributo per l'anno 1987 è già stato approvato dalla Giunta Regionale e sarà concesso entro breve tempo.

I rapporti con la Regione Emilia-Romagna sono più stretti rispetto al passato ed i risultati cominciano ad essere evidenti. È stata approvata una modifica alla legge in base alla quale un rappresentante del CAI entra di diritto a far parte della consulta regionale per il turismo (APT) e l'introduzione alla LR 12/85 di una particolare normativa riguardante l'attività ed il soccorso speleologico.

Segnalata l'opportunità di creare a livello regionale un coordinamento della segnaletica e del mantenimento dei sentieri appenninici.

Delegazione Toscana

(Presidente Fernando Giannini)

La Delegazione si è riunita il 26/1/87, il 28/2 e il 6/3 a Prato trattando i seguenti argomenti: rapporti con la Regione Toscana e segnatamente sulla

legge che regola la gestione dei rifugi; sul progetto di legge sugli accompagnatori in montagna, sul progetto « Sentiero Italia » e sul centro nazionale di informazione. La GEA e sua futura organizzazione anche in relazione agli itinerari che si innestano su di essa; problemi organizzativi e finanziari interni, nomine e candidature per le commissioni nazionali; progetto di Centro polifunzionale e Castelnuovo in Garfagnana; progetto di congresso Trekking nel 1988 il 21/22 marzo a Brisighella trattando gli argomenti all'ordine del giorno. Il 4 aprile a Prato, alla presenza dei funzionari della Regione Brandani e Branciforti ed ospiti l'Ing. Ciancarelli — Presidente del C.M.I. e rappresentanti della Sezione di Perugia e Città di Castello sull'argomento Sentiero Italia, in preparazione del seminario che si è tenuto a Firenze alla fine di maggio. Il 7 novembre a Prato con argomenti relativi al Convegno di Pisa, nonché sulla nomina nelle commissioni regionali ed interregionali; esame bozza statuto associazione per il turismo sociale e culturale nelle zone montane; progetto pubblicazione carte al 25.000 per la Toscana. il 14/15 novembre a Pisa trattando gli argomenti all'ordine del giorno la Delegazione continua la sua opera di contatto con la Regione al fine di collaborare per la realizzazione dei progetti attinenti alla montagna e all'escursionismo.

In seno alla Delegazione sono stati assegnati compiti specifici relativi ai contatti con le commissioni e con le sezioni per il conseguimento di una più efficace organizzazione.

Commissione di speleologia Gruppi Grotte C.A.I.

(Presidente Enzo Eredi)

L'attività della Commissione interregionale per la speleologia dei Gruppi Grotte CAI (CIST/ER) per l'anno 1987 è stata intensa e continua. Oltre a curare quella molteplice e minuta corrispondenza con i vari Gruppi Grotte anche presso quelle Sezioni CAI che ne sono prive, ha reso viva e presente la speleologia del Sodalizio in ambito extraregionale. Preme sottolineare la costituzione di un nuovo Gruppo Grotte in Sassuolo (MO) e l'istituzione di un altro a Cento (FE), ancora non ufficializzato, e la richiesta da altre sedi per interessi alla disciplina speleo; questo deriva in parte da una maggiore presenza ad ogni livello della commissione.

La commissione è stata presente ad ogni riunione della Delegazione regionale, del Comitato di Coordinamento del Convegno Tosco-Emiliano, della Commissione Centrale di Speleologia come parte attiva dell'Organo Tecnico rappresentato, oltre alle proprie riunioni statutarie e a quei molteplici contatti con Enti Pubblici e privati ove sia stata richiesta la partecipazione o contributo.

Preme infine sottolineare la drammatica situazione del Monte Corchia per il quale è in fase di organizzazione la manifestazione « Pasqua nell'Antro del Corchia », di cui questa CIST/ER ha dato ampia notizia ed impegno.

Commissione scuole di sci alpinismo

(Presidente Roberto Frasca)

Come risulta dalle relazioni finali pervenute, si sono svolti, con regolare nulla osta e sotto il controllo dell'OTC competente, sei corsi in Emilia Romagna e sei in Toscana (di cui nove propedeutici e tre di perfezionamen-

to). Sono state effettuate 103 uscite pratiche e 81 lezioni teoriche; con l'intervento di 2 istruttori nazionali (INSA), 28 istruttori di sci alpinismo (ISA), 60 aiuto istruttori e 1 guida alpina.

Il corpo istruttori Tosco-Emiliano regolarmente iscritto nei ruoli nazionali ed in attività nel 1987 comprende 2 INSA e 45 ISA.

È stato organizzato in collaborazione con la scuola centrale e sotto la direzione dell'INSA Franco Malnati, il corso di aggiornamento neve/valanghe nei giorni 14 e 15 febbraio 1987 all'Abetone con la partecipazione di 3 INSA e 30 ISA del Convegno, nonché 12 ISA e 2 INSA del Convegno Centro Meridionale Insulare.

È stato portato avanti il programma esecutivo della « traversata sci alpinistica dell'Appennino » che purtroppo non ha trovato la necessaria corrispondenza da parte degli altri Convegni interessati e che avevano promosso l'iniziativa. Pertanto, dopo alcuni incontri si è deciso di far slittare l'iniziativa al prossimo anno. Il materiale già elaborato (altimetrie, tracciati, profili, ecc.) è comunque disponibile e verrà utilizzato in futuro.

Nei giorni 14 e 15 febbraio si sono inoltre riunite le Assemblee dei direttori di corso e degli ISA e si è proceduto anche all'esame tecnico di alcuni materiali. Tali esami sono tuttora in svolgimento e serviranno di orientamento per le varie scuole.

Commissione scuole di alpinismo

(Presidente Alessandro Angelini)

Sono pervenute a questa delegazione n. 36 richieste di autorizzazione all'effettuazione dei corsi regolarmente autorizzate:

Emilia Romagna 22.
Toscana 14:
Corso di formazione 12
Alpinismo 7
Corso roccia 15
Corso ghiaccio 2
Uscite pratiche 276
Lezioni teoriche 298

Istruttori intervenuti:

Istruttori Nazionali 32
Istruttori Alpinismo 75
Istruttori 462

Il corpo istruttori tosco-emiliano regolarmente iscritto nei ruoli e in attività comprende: INA 17, IA 77.

È stato organizzato in collaborazione con la commissione interregionale scuole alpinismo il IX corso IA nelle seguenti tre fasi: preselezione 18/19/20 settembre M. Procinto (Alpi Apuane), parte ghiaccio 2/3/4 ottobre Marmolada, 6/7/8 novembre M. Procinto.

Gli allievi ammessi sono stati 15; idonei 7, rinviati alla parte ghiaccio 8, ritirati 2. Alla parte ghiaccio si sono presentati anche 4 allievi rinviati a precedenti corsi, 2 idonei, 2 nuovamente rinviati.

Sono intervenuti al corso n. 48 istruttori: 30 INA, 18 IA.

Sono state attrezzate con spit alcune vie alle Torri della Vacchereccia (M. Garnerone) per la effettuazione dei corsi della Delegazione. Al momento sono pronti 4 itinerari di circa 120/150 m con sviluppo di 3/4 tiri di corda di difficoltà di 3°/4° (3) e passaggi di 5° (1).

È in fase di realizzazione analoga iniziativa alla Pietra di Bismantova.

È in programma per il prossimo 1988 il 1° congresso interregionale INA-IA in data e sede da destinarsi.

Commissione T.A.M. Toscana (Presidente Alberto Bargagna)

La commissione è stata particolarmente impegnata nel sollecitare i pubblici poteri a dare piena attuazione al parco delle Alpi Apuane. Sul problema è da segnalare una riunione di tutte le Sezioni a Castelnuovo in Garfagnana.

Misure cautelative sono state chieste per l'Antro del Corchia, formalmente protetto dalla Regione come uno dei complessi carsici più importanti d'Europa che ora, sotto l'impulso dell'attività di escavazione del marmo, ha subito lo sfondamento di un suo ramo laterale.

Osservazioni sono state formulate al piano territoriale generale a tutela anche paesistica, attualmente all'esame del Consiglio regionale.

La commissione ha incontrato l'11/4/87 a Prato i rappresentanti della Commissione Emilia-Romagna per discutere problemi di comune interesse dovuti alla compresenza delle due Regioni sull'Appennino Settentrionale, con particolare riferimento ai progetti neve dei Comuni di Bologna e Modena (Abetone).

La commissione ha favorito la larga partecipazione di giovani toscani al corso nazionale per operatori ed esperti naturalistici, effettuato nell'agosto u.s. al Pordoi. I sei esperti di provenienza toscana che hanno superato il corso sono stati in parte inseriti nella C.R. (rinnovata per un triennio dal Convegno Tosco-Emiliano a Pisa il 15/11/87).

La Commissione è stata impegnata a rilasciare autorizzazioni in merito alla sistemazione di una corda fissa nel canalino del Monte Sumbra, sull'installazione di montanti per pannelli solari al Rifugio Pania. È anche intervenuta per richiamare le Sezioni al rispetto dell'autodisciplina in materia di difesa dell'ambiente montano nei confronti della Sezione di Firenze per i lavori di ristrutturazione della ferrata al Procinto, per il soccorso alpino di Lucca in ordine alla inopportunità di esercitazioni nell'Orrido dei Botri in periodo di nidificazione dei rapaci.

Commissione T.A.M. Emilia-Romagna (Presidente Giulia Barbieri)

La commissione si è riunita sei volte ed ha realizzato nel complesso il programma che si era prefissata nelle sue linee prioritarie all'inizio dell'anno.

L'azione di maggior rilievo è stata indubbiamente la stesura, limitatamente alle zone di montagna, delle osservazioni generali al Piano Paesistico che la Regione Emilia-Romagna ha predisposto in applicazione della legge 431/1985 (ex decreto « Galasso »). Per quanto riguarda il censimento delle zone di montagna da sottoporre a tutela, iniziato lo scorso anno, è stata completata la compilazione delle schede relative ai territori delle singole Sezioni.

Si è svolto il 19/20 e 21 giugno alla Capanna Tassone, nell'Appennino modenese, il IV Corso Regionale TAM che ha visto un'ampia partecipazione di giovani, al quale hanno portato il saluto, nella serata di apertura, il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente di Fanano.

Il Presidente della commissione è intervenuto al Corso Nazionale per « esperti operatori » organizzato al Passo Pordoi con una relazione sul Piano Paesistico della Regione Emilia-Romagna al termine del quale sono stati assegnati tra gli altri, i titoli di Esperti Naz. TAM ai soci Montali Roberto (Sez. di Parma) e Degli Esposti Roberto (Sez. di Bologna) e quello di Operatore Naturalistico del Comitato Scientifico CAI al socio Oliveti Pier Giorgio (Sez. di Reggio Emilia).

La commissione ha svolto un'indagine sullo smaltimento dei rifiuti solidi nei rifugi CAI dell'Emilia-Romagna ed espresso un parere in merito alla « camionale » appenninica fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello.

Nell'ultima riunione dell'anno la commissione ha esaminato il nuovo progetto di rifacimento del Rifugio « Duca degli Abruzzi » al Lago Scaffaiolo concedendo il nulla osta.

Commissione rifugi e opere alpine

(Presidente Gianfranco Gibertoni)

La Commissione si è riunita tre volte (il 14 marzo, il 18 luglio ed il 12 dicembre). Nella riunione del 18 luglio, a seguito delle dimissioni del Presidente Prof. Sestini si è proceduto ad un rinnovo dei componenti. La Commissione risulta così formata: Presidente: Gianfranco Gibertoni; Vice Presidente: Sergio Serafini; Segretario: Claudio Guaitoli. Componenti: Gino Baldini, Bruno Borghi, Sergio Vitelli, Italo Equi, Marco Malaguti.

Il Presidente ed il Vice hanno partecipato a tutte le Sedute della Commissione Centrale Rifugi, ai Comitati di Coordinamento ed ai Convegni delle Sezioni Tosco-Emiliane.

Nelle riunioni si sono esaminate le varie richieste di contributo e di ricostruzione dei Rifugi. Si è proceduto alla ripartizione della somma stanziata per la manutenzione ordinaria ed opere alpine e si è approvato, dopo il parere favorevole della Commissione T.A.M. dell'Emilia, il progetto per la ricostruzione del Rifugio al Lago Scaffaiolo (CAI Bologna) dopo che sono state operate alcune varianti.

Sono stati assegnati i contributi per le opere di sicurezza. Grazie al nostro intervento in Consiglio Centrale ed alla sollecita prevista ripartizione della somma fra le varie Sezioni richiedenti, è stato possibile ottenere l'anticipazione del contributo con la clausola di inoltrare la documentazione entro l'agosto 1988. La Commissione nel corso dell'ultima seduta ha approvato alcune norme per un migliore funzionamento della Commissione stessa

(modalità di convocazione, rimborso spese vive, tesserino di riconoscimento ecc.) e per l'assegnazione dei contributi alle Sezioni con particolare riguardo all'osservanza dei termini stabiliti per l'invio delle richieste. Sono state inviate 8 circolari per mettere al corrente le Sezioni delle disposizioni relative alla gestione ed alla riscossione dei contributi, per l'invio di moduli per l'inchiesta per le acque luride, per l'assicurazione degli impianti telefonici nel caso di danni per incendi. La Segreteria ha risposto inoltre sempre tempestivamente ai vari quesiti inoltrati dalle varie Sezioni riguardanti problemi inerenti ai Rifugi alpini.

Il Presidente
Luigi Bava

RELAZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO E DEL CONVEGNO TARENTINO-ALTO ADIGE

Soci e Sezioni:

I 22.800 soci del Convegno al 31/12/1987 sono raggruppati tra le due Sezioni e cioè: CAI Alto Adige e SAT, i Delegati all'Assemblea dei delegati sono 116 su 15 Sezioni.

Comitato di Coordinamento

Nel 1987 il Comitato si è riunito due volte, il 21 febbraio a S. Michele all'Adige - Trento, e il 10 ottobre a Egna - Bolzano. Ci si è soffermati sullo studio del nuovo statuto del Convegno, su suggerimento della Sede legale. Si è anche provveduto alla richiesta di contributi per il funzionamento del Comitato e del Convegno.

Nella riunione di febbraio è stata ratificata la seguente composizione della nuova Commissione Rifugi Regionale: Conдини Andrea - Presidente. Sebastiani Carlo - Segretario. Prossliner Kurt, Tita Umberto, Salvotti Nilo - Membri.

Si sottolinea che nella riunione del 10 ottobre è stato ripreso il problema delle vie attrezzate e ferrate, e si è stabilito di organizzare nei primi mesi del 1988 una tavola rotonda con l'intervento del Pretore di Vipiteno Dr. Bruccoleri (esperto in problematiche delle attività sportive), per trovare una linea unitaria di comportamento per tale scottante problema. È stato pure ribadito l'impegno dei gestori alla denuncia di P.S. sui pernottamenti nei rifugi.

Convegno

Anche il Convegno si è riunito due volte, 21 marzo a Vipiteno (CAI Alto Adige) e il 14 novembre a Riva del Garda (SAT). Gli argomenti sono stati

molti, riguardanti i vari settori e gli scopi istituzionali del Sodalizio. Oltre che all'approvazione della bozza del nuovo statuto — regolamento del Convegno, si è provveduto a ratificare la composizione della nuova Commissione rifugi zonale, all'assegnazione di contributi alle Commissioni zonali e a Sezioni.

A Riva del Garda si è inoltre approvata una mozione riguardante la Forcella del Sassolungo (nuova funivia), ed all'unanimità si è stabilita una campagna giornalistica per il rispetto della montagna. Nel contempo per tali problemi dovranno essere sensibilizzate tutte le Autorità regionali-provinciali, affinché intervengano a fermare il nuovo scempio in procinto di nascere nelle nostre montagne dolomitiche. Si ringrazia sentitamente il Consiglio centrale che si è affiancato alla sezione di Botzano e del Convegno Trentino-Alto Adige nell'intraprendere le iniziative necessarie, anche legali, per la salvaguardia dell'ambiente montano.

Commissione Alpinismo Giovanile

La Commissione Alpinismo Giovanile si è riunita tre volte per i vari problemi inerenti alla propria attività ed ha organizzato due raduni giovanili. Il primo si è svolto a Fondo il 25 aprile; il secondo il 6 settembre al Rifugio Plan de Coronas. Entrambi hanno avuto esito positivo. Il 6-7-8 novembre è stato organizzato il 1° Corso accompagnatori giovanili della nostra Regione al Rifugio Castiglioni.

Commissione rifugi

La Commissione rifugi si è riunita tre volte nell'arco dell'anno, provvedendo alla ripartizione dei contributi Rifugi e Opere Alpine. Il Presidente Conдини ha provveduto ad illustrare le modalità per l'accesso contributo speciale per adeguamenti alle norme di sicurezza e per la tutela ambientale.

Il Presidente
Nilo Salvotti

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE, FRIULANE, GIULIANE

Convegni

I Convegni delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane del C.A.I. si sono tenuti ad Oderzo il 15 marzo 1987 (87°) e ad Auronzo il 25 ottobre 1987 (88°), entrambi con numerosa partecipazione di soci e di delegati. Al primo erano presenti 45 Sezioni su 79 (comprese A.G.A.I. e C.A.A.I. Gruppo Orientale) invitate, con 98 Delegati e 73 deleghe e 152 soci; al secondo, ad Auronzo, erano presenti 56 Sezioni su 79 (comprese A.G.A.I. e C.A.A.I. Gruppo Orientale) invitate, con 100 Delegati presenti e 82 deleghe e 146 soci.

Nei predetti Convegni è stata sollevata la questione sullo sviluppo del comprensorio del Pelmo, la questione dei rifugi e bivacchi. Sono stati eletti due componenti il Comitato di Coordinamento; Pierazzo di Mestre al posto di Versolato (Venezia) e Beorchia (Tolmezzo) al posto di Brumati (Gorizia); Cogliati è stato nominato Presidente del Convegno e Calanti Vice Presidente. Sono stati eletti per un ulteriore triennio i Consiglieri Centrali Tomasi e Valentino; Giannini è stato proposto quale Vice Presidente Generale del C.A.I.; sono stati proposti inoltre vari componenti gli organi tecnici centrali e nominati i componenti la Commissione interregionale Sentieri; è stata pure approvata la costituzione della Commissione interregionale Sci di Fondo Escursionistico con i relativi componenti. Nel Convegno di Oderzo è stata approvata la nuova costituzione della Redazione de « Le Alpi Venete ». Sono stati trattati vari argomenti, fra cui « modalità di individuazione dei candidati alle Commissioni Interregionali e criteri elettivi », la scarsa partecipazione delle Sezioni ai Convegni; è stata presentata una mozione per la modifica del bollino annuale; la Delegazione Veneta ha fatto presente che è stata approvata la legge 52 della Regione Veneto. È stato approvato il Regolamento del Comitato Scientifico Interregionale e sono state risolte alcune vertenze fra soci e Consigli Direttivi di Sezioni.

Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento Veneto-Friulano-Giuliano del C.A.I. si è riunito 10 volte e precisamente il 21 gennaio 1987 a Mestre, il 21 febbraio a Udine, il 14 marzo a Oderzo, il 15 aprile a Treviso, il 9 maggio a Treviso, il 27 giugno a Mestre, il 5 agosto a Udine, il 12 settembre a Mestre, il 24 ottobre ad Auronzo, il 19 dicembre a Mestre.

Nelle riunioni sono stati trattati problemi vari, fra cui quelli discussi poi in Convegno ai vari punti dell'ordine del giorno. I membri del Comitato hanno partecipato a varie manifestazioni, inaugurazione di rifugi e bivacchi, presenza agli altri Convegni, ecc.

Sezioni e Sottosezioni

Nel corso del 1987 è stata approvata la costituzione della Sottosezione di S. Polo di Piave, alle dipendenze della Sezione di Conegliano, della Sottosezione di Palmanova, alle dipendenze della Società Alpina Friulana e della Sottosezione di Alpago, alle dipendenze della Sezione di Longarone. Inoltre la Sottosezione di Spresiano si è costituita in Sezione.

Al 31 dicembre 1987 le Sezioni erano 80 (78 più le 2 « nazionali » A.G.A.I. e C.A.A.I. Gruppo Orientale). I soci erano 49.142 con 250 Delegati, nel mentre l'anno precedente i soci erano 46.509 con 236 Delegati, con una differenza in più di 2633 soci e 14 Delegati. Le Sezioni l'anno precedente erano 78 (comprese le 2 « nazionali »).

Comitato Scientifico Interregionale V.F.G.

« L'attività principale del Comitato Scientifico interregionale V.F.G. nel 1987 si è basata sulla organizzazione e realizzazione del 3° Corso nazionale

E.O.N. al Passo Pordoi dal 23 al 29 Agosto 1987. Il complesso lavoro è stato svolto in collaborazione con i due O.T.C: TAM e Comitato Scientifico. Il grande impegno anche di tempo richiesto soprattutto al Presidente ha di fatto costretto a limitare lo svolgimento di altre attività da parte del C.S.I., al di fuori dei normali impegni di ordinaria amministrazione. Sono da ricordare comunque alcune manifestazioni di carattere culturale e scientifico tenute nel corso dell'anno da alcuni membri del Comitato ».

Commissione interregionale Alpinismo giovanile

Nell'elaborare il proprio calendario di attività comuni, la Commissione interregionale di Alpinismo giovanile ha voluto tenere conto di alcune priorità, al fine di rendere le manifestazioni validamente interessanti e coinvolgere maggiormente Sezioni di nuova esperienza, per quanto riguarda la specifica problematica riguardante l'Alpinismo giovanile.

Pur cercando di coinvolgere quelle Sezioni che si rendono assenti e refrattarie al problema specifico dei giovani, i risultati sono stati di scarsa rispondenza, anche perché in certe situazioni c'è un gran parlare, ma alla fine l'attività di Alpinismo giovanile è risolta con alcune gite scolastiche e sporadiche proiezioni. Si nota un sensibile disinteresse a voler fare qualche cosa di diverso, non rendendosi conto che i giovani, se educati correttamente, seguiranno il nostro sentiero, altrimenti, passato il periodo dell'adolescenza, diventati autonomi, non si ricorderanno più del Club alpino italiano, sceglieranno diversamente, se non avremo saputo da loro qualche cosa di più e in alternativa ad una agenzia di viaggio. Di primaria importanza, sarà il seguire una linea di omogeneità nelle scelte e nel modo di operare, sia per la formazione degli Accompagnatori, che dovranno dimostrare di essere sempre più preparati ad affrontare situazioni, che malauguratamente dovranno risolvere, non in alternativa agli istruttori, ma con la necessità di saper affrontare ogni evenienza, non dimenticando che arricchendo il proprio bagaglio di conoscenze potranno donare di più e di meglio ai ragazzi. Si è notata una certa spinta da parte delle Sezioni più attive a stimolare quelle che si accingono a muovere i primi passi; la curiosità ha fatto leva, e si sono visti nuovi volti. Altri si sono assopiti, paghi del titolo di Accompagnatore, disertando gli aggiornamenti, momenti di verifica e di interessanti scambi di idee, purtroppo sono decaduti dalla qualifica, molto probabilmente mancavano di vero spirito. Si sono ripetute le attività sci-escursionistiche, riservate comunque ad un numero ristretto di partecipanti. Il Trofeo d'inverno è stato consegnato alla Sezione di Thiene. All'organizzazione delle tre uscite, nel quale era articolato, hanno partecipato le Sezioni di Conegliano, Gorizia e Thiene. Complessivamente si è avuto un movimento di oltre un centinaio di ragazzi, nella fascia d'età compresa tra i 9 ed i 16 anni. Sono seguite esperienze intersezionali sui sentieri del Carso goriziano, sui Monti di Sauris, nel tarvisiano, un fine settimana al Rifugio Vazzoler, organizzato dalla Sezione di Conegliano. La Sezione di Vittorio Veneto ha ripetuto nell'ultima settimana di luglio la riuscita esperienza del Campo Mobile dal Passo Gardena a Cortina. Un modo certamente interessante per far conoscere la montagna ai più grandicelli. Quasi una prova, la manifestazione organizzata dalla Sezione di Auronzo al Monte Plana, validissima iniziativa, proposta quest'anno come raduno nazionale.

Il IV Raduno interregionale di Alpinismo Giovanile ha visto alcune centinaia di ragazzi percorrere alcuni interessanti sentieri del Consiglio, accompagnati dagli organizzatori della Sezione di Vittorio Veneto. Due fine settimana al Rifugio Chiggiato, per le Sezioni Venete e al Rif. Divisione Julia a Sella Nevea per quelle Friulane Giuliane, hanno dato occasione a interessanti dibattiti scaturiti dal racconto di esperienze e nella discussione seguita alla lettura del Progetto educativo, proposto dalla Commissione centrale. A tale progetto si spera seguiranno la raccolta di suggerimenti e proposte da parte delle varie Commissioni regionali, al fine di rendere il tutto conforme alle varie e diverse realtà in cui si opera e si andrà a lavorare.

Infine un grosso ringraziamento alla Commissione regionale Scuole di alpinismo che, attenta e disponibile ai problemi dell'Alpinismo giovanile, ha collaborato attraverso gli I.N.A. e I.A., all'aggiornamento degli Accompagnatori.

Commissione biveneta scuole di alpinismo e sci-alpinismo

Nel corrente anno la Commissione Biveneta, in stretta collaborazione con le Delegazioni di Alpinismo e di Sci-Alpinismo Centrali, ha effettuato numerose riunioni sia per impostare il programma che per renderlo esecutivo grazie alla collaborazione degli INA e INSA del Biveneto, in particolare sono stati organizzati i seguenti corsi:

1) Sci Alpinismo

a) **Corso Biveneto di aggiornamento valanghe** — Si è svolto ad Arabba dal 27 febbraio al 1° marzo 1987. Ad esso hanno partecipato 23 ISA e alcuni INSA del Biveneto. La direzione tecnica del corso è stata affidata a Fritz Gansser e a Giovanni Kappemberger noti esperti in campo internazionale; hanno inoltre collaborato gli INSA Emilio Bertan, Franco Brunello e Maurizio Dalla Libera ed i tecnici del centro AINEVA di Arabba, Anselmo Cagnati e Alvisè Tommaselli. Il corso ha destato vivo interesse nei partecipanti grazie anche alla profonda conoscenza degli argomenti trattati da parte dei relatori. Sarebbe auspicabile rendere annuale tale corso potendo contare però sull'appoggio logistico del centro polifunzionale del Pordoi per ovvie ragioni organizzative ed economiche.

b) **Corso fuori pista per ISA** — Si è svolto al Passo Rolle nei giorni 7-8 febbraio 1987. Ad esso si sono iscritti numerosi ISA e INSA provenienti da diverse Sezioni. È stato diretto da Maurizio Dalla Libera con la collaborazione di alcuni istruttori della Guardia di Finanza e di Maestri di sci. Anche quest'anno il corso è pienamente riuscito ed è perciò da ripetere, se possibile, ogni anno in modo da poter aggiornare gradualmente tutto il corpo istruttori.

2) Alpinismo — 18° Corso per Istruttori di Alpinismo

Ha avuto luogo per la parte ghiaccio in Marmolada e per la prima volta è stato articolato in due fasi: la prima l'11 e 12 luglio e la seconda il 5 e 6 settembre e ciò per poter effettuare il programma previsto sia su neve che su ghiaccio.

La parte roccia si è svolta presso le palestre di Rocca Pendice e di Monte Pirio (Colli Euganei) nei giorni 2-3 e 4 ottobre. La direzione del Corso è stata affidata a Giacomo Cesca, che con la collaborazione di Maurizio Botter e di numerosi INA ha svolto con buoni risultati il programma previsto. Le domande di ammissione sono state 63 delle quali solo 39 accettate o per motivi di carente attività in una delle due discipline o per motivi logistici (capienza rifugi). Il Corpo istruttori alla fine del Corso, dopo attento esame delle valutazioni sia tecniche che didattiche e culturali, ha espresso i seguenti risultati:

- hanno conseguito il Titolo di I.A. n. 24 candidati di 18 Sezioni del C.A.I.;
- devono ripetere la parte ghiaccio n. 4 candidati;
- devono ripetere la parte roccia n. 4 candidati;
- devono ripetere il Corso n. 7 candidati dei quali 4 non valutati perché assenti.

3) **Convegno per I.A., I.S.A. e Dirigenti di Scuole**

Si è svolto a Pieve di Soligo con la presenza di circa 70 Istruttori provenienti da 25 Sezioni e Scuole e con la partecipazione del Presidente della Commissione Naz. Scuole di Alpinismo F. Chierogo e del V. Presidente della Commissione Naz. Scuole di Sci-Alpinismo G. Del Zotto.

Oltre alla relazione del Presidente sull'attività svolta sono stati discussi problemi relativi all'accettazione dei candidati ai Corsi, la posizione degli istruttori Sezionali e degli Aiuto-Istruttori e la loro formazione. Inoltre è stata riconosciuta la necessità dell'alternanza di Corsi di Formazione Istruttori con l'aggiornamento dei Titolati. L'avv. Del Zotto si è soffermato in particolare sulle figure dell'Istruttore Sezionale e dell'Aiuto istruttore e sulla opportunità della loro formazione in maniera omogenea anche sotto il profilo dell'affidamento della cordata. È emersa quindi l'opportunità di affrontare il problema anche in campo regionale con periodiche verifiche e aggiornamenti, in modo da rendere affidabile la struttura didattica anche nell'ambito delle piccole sezioni.

In chiusura i rappresentanti degli O.T.C. Chierogo e Del Zotto hanno riconosciuto che questo Convegno è stato uno dei più utili incontri avvenuti finora con I.A. e I.S.A. ed il coinvolgimento dei Direttori di Scuole e Corsi, avendo gli argomenti trattato tutti i maggiori problemi relativi al funzionamento ed alle strutture degli Organi Tecnici preposti. La loro discussione inoltre ha dimostrato che, pur senza pretesa di essere considerati perfetti, siamo coscienti che esiste una buona funzionalità, tale considerata nell'ambito di una organizzazione volontaristica, quale è quella del C.A.I. in Italia e con un volume di lavoro, organizzativo e di attuazione, veramente imponente.

Commissione Veneta Materiali e Tecniche

Nel corso del corrente anno la Commissione ha svolto il seguente programma:

Prove di laboratorio

a) *Chiodi da roccia*: gli orientamenti seguiti per le prove sui chiodi da roccia sono due: il primo riguarda la resistenza del corpo del chiodo, il secondo tende a migliorare le conoscenze sul collegamento chiodo-roccia.

1) *Resistenza dei materiali*: per ottenere dati utili alla proposta di norme UIAA sono state effettuate numerose serie di prove nel laboratorio dell'Università di Padova con apparecchiature allo scopo realizzate, tendenti a proporre condizioni standard di bloccaggio dei chiodi e di sollecitazione per l'esecuzione di ulteriori prove di resistenza atte a classificare il materiale. La serie di prove effettuate ha permesso di presentare una concreta proposta alla Commissione di Sicurezza dell'UIAA che nella sua riunione di primavera l'ha approvata. Un'ulteriore serie di prove specifiche sui vari tipi di chiodi è stata eseguita nel mese di novembre, sempre nel laboratorio dell'Università di Padova, quale ulteriore approfondimento delle condizioni di normativa, in base alle indicazioni pervenute dalla Commissione Sicurezza dell'UIAA a mezzo di Carlo Zanantoni.

2) *Prove di estrazione*: una prima serie di prove è già stata effettuata su fessure ricavate accoppiando massi di granito (tonalite) appositamente sagomati.

Necessitando un riscontro su fessure ricavate utilizzando massi di dolomia, la Commissione ha provveduto al reperimento del materiale necessario (Val d'Astico) ed al relativo taglio dei massi nelle misure e nelle forme occorrenti.

b) *Blocchetti da incastro con regolazione di ampiezza*: sono state effettuate varie serie di prove nel laboratorio dell'Università di Padova con apposite apparecchiature, su numerosi tipi di friends con gambo flessibile e su nuts regolabili nella grossezza, recentemente messi in commercio e che si differenziano notevolmente nella struttura da quelli tradizionali. La Commissione ha ritenuto opportuno effettuare tali prove (tuttora in corso), onde rilevare eventuali diversità di resistenza.

c) *Colorazione corde*: è stata fatta richiesta alle case produttrici delle corde Beai, Edelrid e Edelweiss di comunicarci i sistemi di colorazione da loro usati, allo scopo di studiare un sistema pratico per rilevare eventuali conseguenze negative derivanti in particolar modo dalla colorazione delle metà e dei quarti di spezzone.

d) *Prove su prototipo di dissipatore*: sono state effettuate prove di laboratorio su un prototipo di dissipatore, realizzato dal componente della CNMT Mengotti, correlate da prove pratiche, effettuate con l'apposita apparecchiatura nella palestra di Rocca Pendice.

e) *Prove su cordino Kevlar e Freno Salewa*: sono state effettuate prove statiche in laboratorio e prove pratiche in palestra su vari spezzoni di cordino in Kevlar e sul nuovo Freno dissipatore Salewa.

Doderò presso l'università di Padova

La realizzazione del doderò e la relativa costruzione da parte della B.G.L. srl si può ritenere effettuata; circa la installazione ed il montaggio nel locale della Facoltà, eseguiti i necessari lavori di scavo, si attende che l'ing. D'Eredità solleciti la ditta appaltatrice dei lavori per il completamento delle opere murarie.

Doderò esterno

La Commissione ha provveduto allo studio ed alla progettazione di una attrezzatura analoga al doderò da installarsi presso un'area comunale; in attesa dell'assegnazione da parte del Comune di Padova dell'AREA, si è provveduto all'acquisto di un traliccio ex-Enel, alla sua manutenzione e tinteggiatura.

Il progetto prevede la realizzazione di una attrezzatura simile al doderò interno, con opportune integrazioni ed adattamenti atti a renderla usufruibile anche per le prove di tenuta dinamica.

Varie

La Commissione ha deciso l'invio alla Redazione de « Le Alpi Venete » di relazioni periodiche sulle prove effettuate e da effettuarsi. La collaborazione con « Le Alpi Venete » tende a colmare la lacuna attualmente esistente nel campo della divulgazione del lavoro svolto dalla Commissione.

Delegazione Regionale del Friuli-Venezia Giulia

Per la Delegazione Regionale del Friuli-Venezia Giulia del Club Alpino Italiano, l'anno 1987 è stato apparentemente un anno di attese e di transizione. Infatti, sul piano degli incontri formali la Delegazione si è riunita:

1) il 20 giugno a Tarvisio, dove vi è stato un proficuo ed utile incontro con il Presidente Generale e con i Consiglieri centrali del C.A.I. (presenti Pelizzo, Fradeloni e Cantarutti);

2) il 22 luglio a Udine per trattare questioni di ordinaria amministrazione;

3) il 18 ottobre a Tolmezzo, dove si è svolto il 23° Convegno delle Alpi Giulie, con notevole partecipazione di Soci e con un nutrito programma di attività;

4) il 27 novembre a Cividale, con un saluto finale al polacco Kukuczka.

Il v. Presidente Fradeloni ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Coordinamento ed ai Convegni di primavera e d'autunno, riferendo poi puntualmente le decisioni al Consiglio e mantenendosi in stretto contatto con il Presidente Pelizzo. La Delegazione, inoltre, è intervenuta per risolvere il

problema del finanziamento regionale alla Commissione Giulio-Carnica Sentieri tramite la S.A.F. (v. riunione a Udine del 22/9 con presente Fradeloni. Il Presidente ha continuato i contatti con la Regione al fine di ottenere quel riconoscimento e quel finanziamento che consentirebbe alla Delegazione di essere operativa. Durante l'anno il Presidente della Delegazione, il v. Presidente e taluni componenti si sono impegnati per conoscere la situazione delle Sezioni, delle Scuole, delle opere alpine con visite e verifiche opportune ed utili, con l'enorme richiesta di maggior attenzione da parte della Regione ai problemi del C.A.I. e di quelli affidati con legge al C.A.I.

È sperabile che il 1988 registri il tanto atteso riconoscimento giuridico della Delegazione da parte dell'Ente regionale e che si possa dare corpo alle iniziative tendenti a creare un ufficio fisso per la Delegazione per un migliore, maggiore, più concreto e coordinato funzionamento delle Sezioni e delle Sottosezioni.

Corpo Nazionale Soccorso Alpino Delegazione I Zona - Friuli Venezia Giulia

1) **Esercitazioni con elicotteri:** come è oramai consuetudine, anche nell'87 l'attività del Soccorso Alpino si è iniziata in febbraio con le esercitazioni con elicotteri, presso l'Aereocampo dell'A.L.E. di Casarsa. Qui siamo sempre accolti con simpatia e ci viene concessa la massima disponibilità. Queste esercitazioni sono, per lo più, riservate alle « nuove leve », nonché a quei volontari che desiderano acquisire maggiori esperienze col soccorso aereo.

2) **Corso per tecnici di soccorso in valanga:** voluto dalla presidenza del C.N.S.A. è stato organizzato dalla nostra Delegazione e diretto dal Servizio Valanghe italiano del C.A.I., si è svolto a Sella Nevea dal 16 al 21 febbraio. Lo scopo del Corso è quello di formare dei tecnici di soccorso in valanga, base indispensabile per la formazione di veri e propri dirigenti di soccorso in valanga. Il corso si è svolto con lezioni di: meteorologia, fisica della neve, dinamica delle valanghe e organizzazione per la ricerca di travolti dalle valanghe; a queste lezioni teoriche, hanno fatto seguito una serie di lezioni pratiche che sono culminate con lo sgombero di una zona turistica invernale minacciata dalle valanghe. Al corso hanno preso parte 8 elementi della nostra Delegazione ed altri 20 provenienti da diverse regioni d'Italia.

3) **Esercitazioni invernali delle Stazioni:** sono state effettuate da tutte le Stazioni maggiormente interessate al fenomeno delle valanghe. A queste esercitazioni ha partecipato un'alta percentuale di volontari delle varie Stazioni.

4) **Corso di addestramento invernale in alta montagna:** si è svolto dal 20 al 22 marzo sulle Alpi Carniche orientali. La parte pratica doveva svolgersi sul M.te Cavallo di Pontebba e sulle cime adiacenti che seguono la linea di confine italo-austriaco, ma l'abbondante precipitazione nevosa, capitata proprio alla vigilia del corso, ha reso pericolosissima la zona prescelta, per cui si è dovuto spostare le esercitazioni pratiche a ovest di Pontebba e sulle pareti che costeggiano il Rio degli Uccelli.

Nel Vallone di Gleris si sono svolte tutte le pratiche di soccorso in valanga: sondaggi, ricerche con apparecchi elettronici e l'impiego di tutte e cinque le nostre unità cinofile. Si sono tenute pure delle lezioni pratiche sull'analisi del manto nevoso e sulla resistenza dei vari strati di neve. Le esercitazioni in quota sono state agevolate dall'intervento di due elicotteri del V Ragg.to dell'A.L.E. di Casarsa che hanno provveduto al trasporto delle Squadre sul Quel des Jerbis e sul M.te Glazzaat, mentre quelle in roccia si sono svolte, come si è detto, sulle pareti che fiancheggiano il Rio degli Uccelli. Per la parte teorica, ci è stata messa gentilmente a disposizione la sala del teatro di Pontebba. La partecipazione è stata di 42 volontari, provenienti da tutte le Stazioni.

5) **Corso di addestramento estivo in alta montagna:** organizzato dalla Stazione di Udine, ha avuto luogo al Rif. Corsi (Jof-Fuart) sotto la direzione della Guida alpina Guerrino Sacchin di Bolzano.

Le molteplici esercitazioni hanno compreso tutte le tecniche di soccorso in montagna, con l'impiego di mezzi normali e con apparecchiature particolari: barelle, argani ecc. Dopo una serie di esercitazioni sulle rocce più prossime al rifugio, le squadre sono state trasportate, con elicotteri del V Ragg.to A.L.E., su varie cime e cengie, da dove hanno avuto seguito le esercitazioni in ambiente reale. Tecnici e medici hanno tenuto, presso il rifugio, lezioni specifiche su temi tecnici e di pronto soccorso.

6) **Esercitazioni estive delle Stazioni:** quasi tutte le Stazioni hanno organizzato delle esercitazioni in alta montagna, con l'impiego di un elevato numero di volontari che, anche in queste occasioni, hanno dimostrato grande impegno ed attaccamento ai Corpo.

7) **Corso per specialisti di soccorso in montagna:** viene organizzato dalla presidenza nazionale, ogni anno, nel gruppo del M.te Bianco. Anche quest'anno vi hanno partecipato due elementi della nostra Delegazione.

8) **Unità cinofile:** cani da valanga e da ricerca su terreno scoperto. Le unità cinofile qualificate ora sono 4, di cui 3 in valanga ed una in ricerca su terreno scoperto. Una quinta unità ha frequentato e superato il I corso nazionale di soccorso in valanga mentre una sesta, già ben avviata, si sta preparando per i corsi nazionali del 1988.

9) **Interventi in azioni di soccorso e ricupero:** la parabola ascendente degli incidenti in montagna non accenna a cambiare direzione. Anche nell'87 si sono avuti 8 interventi in più rispetto all'anno precedente e siamo a 38, senza contare i numerosi avvenuti in grotta che vengono inclusi nella relazione della Sezione Speleologica. Gli infortunati sono stati 51, 10 in più dell'anno precedente; dei quali 21 illesi, ben 24 feriti e 6 morti. Da rilevare l'aumento del 10 per cento degli infortuni ai soci del C.A.I. Si è passati così, dal 28 per cento, dell'86 al 38 per cento nell'87.

Relazione annuale 1967

Il numero di persone che frequentano la montagna nei suoi molteplici aspetti (*turismo, escursionismo, alpinismo, sci escursionismo e sci alpinismo*) è in continuo aumento. Inoltre, negli ultimi anni si sono sviluppate con successo nelle Dolomiti numerose iniziative rivolte a diffondere la pratica del turismo a piedi sui sentieri e vie ferrate (altevie) anche con traversate di più giorni di valle in valle. Questo tipo di turismo, oltre ad attività sportiva, viene inteso anche come attività educativa e culturale per i giovani e un numero sempre maggiore di enti ed associazioni organizzano gruppi di ragazzi che, *accompagnati da persone più o meno esperte o da guide alpine, compiono* escursioni anche di più giorni sui sentieri dolomitici. Questo aumento di affluenza e di interesse per la montagna, pur rappresentando un segnale molto positivo, comporta inevitabilmente un aumento di richieste di soccorso su tutto l'arco dolomitico bellunese. Aumenta tra l'altro notevolmente anche la zona di intervento, perché questa nuova forma di turismo escursionistico interessa una zona molto più vasta del territorio di alta montagna che non la tradizionale attività alpinistica ed escursionistica, incanalata generalmente verso zone di interesse alpinistico ben identificate ed abitualmente servite da rifugi sociali d'alta montagna che, in caso di incidenti, svolgono un importante ruolo di posto di chiamata e di base per le operazioni di soccorso. Il Soccorso Alpino Bellunese svolge inoltre una intensa attività di soccorso in situazioni di piccola e media emergenza in favore delle popolazioni residenti in montagna permanentemente e di turisti che vi trascorrono brevi periodi di vacanza. In particolare gli interventi riguardano i soccorsi ai montanari infortunatisi durante il lavoro o bloccati con i greggi per precoci nevicate, *trasporto a valle, dai masi raggiungibili solo da mulattiera, di anziani abbagliati* di cure ospedaliere; recupero di feriti o salme di persone precipitate in auto in zone impervie; ricerche e recupero di persone cadute in torrenti di montagna; assistenza a paesi o frazioni bloccati da copiose nevicate. Interventi vengono effettuati anche in occasione di tutte le calamità naturali che colpiscono le zone montane, quali grandi valanghe, frane, alluvioni. Per assicurare in modo adeguato il servizio, a cui sono sempre più spesso chiamati dalla collettività, i 400 volontari delle 18 Stazioni del Corpo Nazionale Soccorso Alpino - Delegazione 2^a Zona Bellunese del C.A.I., distribuite capillarmente in tutte le valli della Provincia di Belluno, si prodigano, con la tradizionale dedizione della gente di montagna, per migliorare la propria organizzazione e la propria preparazione tecnica. Questo crescente impegno di tutti i volontari del C.N.S.A. Bellunese si scontra con due problemi molto importanti per l'operatività del soccorso alpino. Il primo, di vitale importanza per i volontari del Soccorso Alpino Bellunese, lavoratori dipendenti, riguarda la concessione da parte dei datori di lavoro dei permessi non retribuiti per la partecipazione ad operazioni di soccorso e a corsi di addestramento ed aggiornamento tecnico. Il secondo riguarda l'organizzazione e la pianificazione su tutto il territorio della Provincia di Belluno del servizio di elisoccorso con elicottero privato convenzionato, avente a bordo personale medico specializzato in rianimazione, indispensabile in montagna per la salvezza di vite umane e purtroppo a tutt'oggi in situazione precaria, ma in via di soluzione con l'aiuto della Regione del Veneto - Sanità e dell'Amministrazione Provinciale di Belluno. Per fronteggiare questa drammatica situazione, con l'aiuto dell'Amministrazione Provinciale, il Soccorso Alpino Bellunese durante il pe-

riodo estivo 1987 ha stipulato con la Società elicotteri « ELIDOLOMITI » un contratto per il soccorso aereo in montagna. Tale servizio ha permesso di intervenire rapidamente ed adeguatamente in ben 96 soccorsi.

Per il 1988, è però necessario che venga stipulata dalla Regione del Veneto, in accordo con il Soccorso Alpino, una precisa convenzione che, pur assicurando l'elisoccorso sanitario delle USSL, preveda un impegno ed una disponibilità per garantire la possibilità di impiegare il velivolo ad ala rotante, con medico a bordo, anche in interventi di soccorso alpino e di Protezione Civile cui spesso è chiamato ed operare il C.N.S.A. È comunque auspicabile, non solo nell'interesse del soccorso alpino, ma di tutte le popolazioni residenti in montagna e per l'attività turistica, che nel Bellunese venga al più presto attivato un valido servizio di elisoccorso che raggiunga i livelli operativi conseguiti in altre zone d'Italia (Alto Adige, Emilia-Romagna, Trentino, Valle d'Aosta) o negli stati confinanti (Austria, Francia, Svizzera). Per raggiungere tali livelli è necessario disporre di elicotteri idonei, privati, che intervengano con medico specializzato e con adeguata attrezzatura di rianimazione a bordo e di personale del Soccorso Alpino altamente specializzato per operare con tali mezzi in perfetto accordo con i piloti che a loro volta devono conoscere perfettamente sia le tecniche operative di tale tipo di salvataggio sia l'ambiente specifico in cui devono operare.

Questo allenamento e conoscenza reciproca si conseguono solo con una periodica ed intensa attività esercitativa, che deve quindi essere la base irrinunciabile per ottenere la piena sicurezza delle operazioni di soccorso aereo in montagna.

Rendiconto generale degli interventi di soccorso

Sono stati compiuti 230 interventi con 262 uscite di squadra per un totale di 1.738 uomini giornata.

Sono stati impiegati 1.588 uomini di cui:

| | |
|---|---------------|
| Guide Alpine e Aspiranti Guide Alpine | 205 (12,5%) |
| Volontari | 1.383 (87,5%) |

Sono intervenute 58 Unità Cinofile del C.N.S.A.

In 121 soccorsi, pari al 52 per cento è stato richiesto l'intervento dei sottoindicati elicotteri, per un totale di 163,06 ore volo:

| | |
|-------------------------------|--------------|
| – Privati convenzionati | 103 (85,12%) |
| – Delle FF.AA. | 12 (09,91%) |
| – Dei Vigili del Fuoco | 06 (04,95%) |

Con l'ausilio dell'elicottero sono state soccorse 152 persone.

Classifica degli incidenti

I 230 incidenti si sono verificati:

| | |
|--------------------------|-----|
| in fase di salita | 24% |
| in fase di discesa | 76% |

e si riferiscono alle seguenti attività:

| | |
|-------------------------|-----------|
| Alpinismo | 38 (16%) |
| Protezione civile | 45 (19%) |
| Sci alpinismo (*) | 14 (06%) |
| Turismo | 126 (56%) |
| Valanga (*) | 07 (03%) |

Cause degli incidenti

Scivolata su sentiero
 Malore
 Perdita dell'orientamento
 Scivolata su ghiaccio e neve
 Cedimento dell'appiglio
 Incapacità
 Valanga
 Maltempo
 Perdita dell'appiglio
 Caduta in sci
 Ritardo
 Caduta sassi
 Guasto ad impianto di risalita
 Altre cause.

Persone infortunate

Sono state soccorse 778 persone di cui:

| | |
|--------------|-------------|
| Morti | 35 (04,4%) |
| Feriti | 416 (53,4%) |
| Illesi | 327 (42,2%) |

Tutti i dispersi sono stati ritrovati.

Nazionalità degli infortunati

| | |
|-----------------|----------|
| Italiani | (81,00%) |
| Tedeschi | (13,00%) |
| Austriaci | (00,88%) |
| Francesi | (00,88%) |
| Spagnoli | (00,88%) |
| Iugoslavi | (00,44%) |
| Danesi | (00,44%) |
| Polacchi | (00,44%) |
| Svizzeri | (00,44%) |
| Inglesì | (00,44%) |

(*) Incidenti ascrivibili comunque alla voce « Turismo » quindi salgono al 63 per cento i soccorsi a favore dei turisti.

Solo 40 soccorsi, pari al 17 per cento sono stati effettuati a favore di Soci del Club Alpino Italiano.

Organico

Le 18 Stazioni del Corpo Nazionale Soccorso Alpino - Delegazione 2^a Zona Bellunese, assicurano adeguatamente la copertura dell'intera Provincia per quanto riguarda i compiti di istituto demandati al Soccorso Alpino. L'attuale organico è di 400 uomini, 10 unità Cinofile da Valanga, 10 automezzi trazione 4-4, una autoambulanza, una motoslitta e 10 gruppi elettrogeni. Ogni stazione, inoltre, è dotata, secondo le proprie esigenze di attrezzature per vari tipi di interventi di un'adeguata rete radio. Durante il 1987 sensibile è stato l'avvicendamento degli uomini nei vari incarichi compresi quelli direttivi dell'organizzazione: hanno rassegnato le dimissioni, per vari motivi, due Capi Stazione. Le nuove cariche sono le seguenti:

Capo Stazione C.N.S.A. di Alleghe - DE TONI Orazio

Capo Stazione C.N.S.A. per l'Alpago - BONA g.a. Ettore.

Ai Capi Stazione ed ai Volontari che nel 1987 hanno lasciato il Sodaliccio, porgo i più vivi ringraziamenti per la collaborazione, ai nuovi responsabili delle due Stazioni il più cordiale augurio di buon lavoro.

Corsi di addestramento

Al 21° Corso Nazionale per unità Cinofile da Valanga, hanno partecipato 2 unità di questa Delegazione, al termine dell'addestramento, entrambe hanno superato gli esami con brillanti classificazioni. Al 21° Corso Nazionale per tecnici di Soccorso Alpino, tenuto al Rifugio Monzino sul M. Bianco, due Volontari del Soccorso Alpino Bellunese hanno preso parte, con esito favorevole, alla attività addestrativa. A livello di Delegazione, grazie alla disponibilità del servizio di eliambulanza della Croce Bianca di Bolzano, è stato possibile effettuare 3 giornate di lezioni teorico-pratiche sulle nuove tecniche di soccorso in montagna con l'uso dell'elicottero. Durante tale attività addestrativa è stata preziosa la collaborazione del Capo Stazione del Soccorso Alpino di Ortisei (BZ), intervenuto quale istruttore. A livello Provinciale, inoltre, sono stati organizzati corsi per intervento su valanga, roccia e ghiacciaio. Tutte le dipendenti Stazioni C.N.S.A. hanno effettuato, in proprio, dei corsi di aggiornamento teorico-pratico su ogni tipo di soccorso cui sono chiamate ad operare.

Intenso anche l'addestramento al pronto soccorso tenuto dai sanitari in organico alle Stazioni.

Assicurazione

Grazie ai finanziamenti regionali di cui alla legge 52/86, nel 1987 sono state migliorate le condizioni assicurative del personale dipendente.

Acquisto materiali

I contributi regionali e provinciali, hanno permesso alla Delegazione C.N.S.A. Bellunese e alle dipendenti Stazioni di acquistare nuovi materiali e

mezzi e la sostituzione di attrezzature dichiarate fuori uso a seguito di un prolungato impiego.

L'attuale situazione dei materiali e dei mezzi è da dichiarare soddisfacente per i compiti d'Istituto. In merito rimangono ancora parecchi obiettivi da raggiungere per poter far sì che il Soccorso Alpino Bellunese possa diventare completamente operativo.

Attività preventiva per gli incidenti in montagna

Con conferenze a vario livello, comunicati radio e stampa a livello locale e regionale e con lezioni presso varie scuole dell'obbligo, nel 1987 intensa è stata la propaganda antinfortunistica per chi frequenta la montagna. Alcune conferenze sono state tenute anche per far conoscere l'attività del Soccorso Alpino. Grazie al contributo regionale di cui alla legge 52/86 la Delegazione ha potuto acquistare materiale audiovisivo per la futura attività preventiva ecc.

Unità cinofile da valanga

Le Unità Cinofile da Valanga del Soccorso Alpino Bellunese sono state riconosciute operative per il 1987, a mente del Decreto n. 3/053/13 Emergenza in data 30/4/87 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile.

Protezione civile

Con lettera n. 88/87 datata 11/05/87 indirizzata alla Prefettura di Belluno, il C.N.S.A. ha chiesto di essere iscritto all'elenco degli Enti volontaristici di Protezione Civile, operanti, secondo la normativa in vigore, senza scopo di lucro, nell'ambito provinciale. A tutt'oggi si disconosce l'esito dell'istanza.

Piazzole di atterraggio per elicotteri

Per il soccorso in montagna e per l'assistenza sanitaria d'urgenza alle popolazioni residenti in montagna in modo permanente, sarà incrementato notevolmente il soccorso con eliambulanza.

Basti pensare che per il solo soccorso alpino nel 1987 si è avuto, rispetto agli anni precedenti, un 63 per cento di aumento dei soccorsi effettuati con velivoli ad ala rotante convenzionati. Per un sicuro ed adeguato impiego dell'elicottero in missioni di soccorso è necessario approntare piazzole di atterraggio all'uopo predesignate e costruite secondo la normativa in vigore.

Mentre in alta montagna il Soccorso Alpino ha provveduto ad allestire adeguate aree di atterraggio, a fondo valle esiste una grossa carenza di tali strutture. Dal 1966, anno della nota alluvione ove per la prima volta vennero impiegati per soccorso gli elicotteri, ad oggi, pochissimi comuni hanno provveduto all'allestimento delle apposite piazzole.

Vivissimi sono a tutt'oggi i ricordi di alcuni valligiani dimessi dagli ospedali zionali dopo un ricovero più o meno lungo, trasportati nei paesi di residenza e « sbarcati », lontani dai centri abitati, in mezzo ai campi, perché l'elicottero militare che li trasportava non era in grado di atterrare vicino ai paesi o frazioni. Molti i disagi dei convalescenti per raggiungere le loro case, magari lontane un chilometro in salita, da dove erano stati deposti dal velivolo ad ala rotante. Il Soccorso Alpino fa quindi appello alle competenti Autorità regionali, provinciali e comunale affinché nei centri abitati più noti e meno accessibili con automezzi vengano approntate adatte piazzole di atterraggio per elicotteri, anche per un'adeguata assistenza alle popolazioni montane che, a tutt'oggi, sono soggette a notevoli sacrifici per l'inagiatezza dei luoghi di residenza.

Segnalazioni di cavi e teleferiche

Cavi e teleferiche non adeguatamente segnalati costituiscono un costante ostacolo e pericolo per l'elisoccorso.

Sarebbe auspicabile che, come avvenuto nella Regione Piemonte, le Autorità competenti emanassero una legge specifica che regolamenti la costruzione di teleferiche ecc. e che obblighi al censimento e all'adeguata segnalazione dei cavi volanti.

Malgrado tutte le difficoltà che si riscontrano nel condurre un organismo così complesso, è giusto riconoscere chi ci è vicino, quindi è doveroso ringraziare:

— La Giunta regionale del Veneto e l'Amministrazione provinciale di Belluno che con i contributi erogati al Soccorso Alpino nel 1987 hanno dato ai soccorritori alpini bellunesi maggiore possibilità d'azione;

— L'Avv. Berti Camillo Presidente della Delegazione Veneta del Club Alpino Italiano, per la preziosa collaborazione intesa a risolvere molti problemi del C.N.S.A.;

— Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, i Comandanti le locali Stazioni Carabinieri, il Comando Provinciale Vigili dei Fuoco, altri Comandi, Enti e Società che continuano instancabilmente e in maniera eccelsa a collaborare nelle azioni di soccorso e nelle attività in genere del C.N.S.A.;

— Le Società impianti a fune operanti nella Provincia di Belluno e le Autorità in genere che sono sempre di validissimo aiuto al nostro Sodalizio. Mi sia concesso infine di ringraziare i componenti delle Stazioni di Soccorso Alpino dipendenti ed i miei più diretti collaboratori, i quali hanno sempre operato con spirito di intraprendenza ed alto senso civico ed altruismo.

C.N.S.A. Sez. Speleologica VI Gruppo

L'attività durante il 1987 è stata molto intensa, sia per le esercitazioni che sono state svolte sia per i soccorsi in cui il VI Gruppo è intervenuto. In sintesi l'attività addestrativa è stata la seguente:

Squadra di Padova

- Cinque riunioni di squadra;
- partecipazione alla manovra della Protezione Civile della Provincia di Treviso « Montemer '87 »;
- esercitazione con mezzi di comunicazione;
- una manovra di squadra.

Squadra di Vicenza

- Sei riunioni di squadra;
- quattro esercitazioni di squadra;
- una esercitazione congiunta con la squadra di Trento;
- due esercitazioni congiunte con le squadre speleosubacquea e di Verona.

Squadra di Verona

- Otto riunioni di squadra;
- sei esercitazioni di squadra;
- due esercitazioni congiunte con le squadre speleosubacquea e di Vicenza.

Squadra Speleosubacquea

- Due manovre in piscina con la squadra di Verona;
- due manovre sul Lago di Garda;
- manovra con le squadre di Verona e Vicenza a sifone della Grotta Poscola;
- manovra con le squadre di Verona e Vicenza al sifone della Grotta Golgo Santo.

Interventi

- Recupero di un infortunato all'Abisso del Paradiso (squadre Trento e Vicenza);
- Soccorso ad una persona in difficoltà al Buso de la Rana (squadre Verona e Vicenza);
- Recupero di una salma alla risorgenza del Gorgazzo (squadre Speleosubacquea-Squadra di Verona-alcuni elementi delle squadre di Padova e Vicenza-Nucleo logistico) quattro giorni di operazioni;
- Soccorso a tre persone bloccate nei Vajo dell'Orsa (squadra di Verona-Nucleo Logistico);
- Soccorso di alcune persone bloccate da una piena all'Abisso della Genziana (squadre di Belluno-Padova e Vicenza).

Delegazione XI Zona Prealpi Venete

numero interventi: 57
di cui soci CAI: 23
numero infortunati: 70
non soci CAI: 47

Classificazione incidenti:

illesi 22
feriti leggeri 27
feriti gravi 15
morti 5
dispersi 1

Sono stati impiegati complessivamente 360 uomini/giorno di cui: 2 guide alpine, 309 volontari e 49 volontari occasionali che hanno dato luogo a 64 uscite di squadra.

In 12 casi vi è stato l'intervento di elicotteri militari.

Commissione Interregionale Rifugi ed Opere Alpine Veneto

Nel corso dell'anno 1987 numerosi sono stati i contatti e gli incontri del Presidente e del Segretario con la Delegazione Regionale del Veneto impegnata a seguire sia la prima applicazione della L.R. 52/1986 sia il progetto di legge regionale d'iniziativa della G.R. afferente le strutture turistiche minori e quindi anche i rifugi alpini di media e bassa quota. Il Vice Presidente ha invece mantenuto i contatti con la Delegazione Regionale del Friuli-VV.GG. per le problematiche afferenti compendi e sentieri ricadenti nei Friuli. La Commissione ha espletato i normali adempimenti relativi alla ripartizione dei contributi per manutenzione rifugi con spesa a carico del bilancio CAI 1987. È stata seguita presso la Comm.ne Centrale la pratica relativa all'assegnazione alle Sezioni del contributo straordinario a carico del bilancio CAI per lavori inerenti la sicurezza dei rifugi con oltre 25 posti cuccetta ed ubicati a quota superiore a mt. 1500 nonché per la tutela dell'ambiente circostante i compendi stessi. Sono state distribuite alle Sezioni assegnatarie le cassette metalliche fornite dalla Sede Centrale e destinate a contenere i telefoni d'emergenza utilizzabili durante il periodo di chiusura dei rifugi. A fine ottobre la S.I.P. ha comunicato alle Agenzie competenti per zona l'avvenuto finanziamento dell'intervento; per motivi stagionali l'installazione sarà avviata a tarda primavera. È stato esaminato il progetto presentato dalla Sez. di Monfalcone per il risanamento conservativo e la ristrutturazione ad uso ricovero-bivacco della Casera « Laghet » (in Comune di Pieve di Cadore - gruppo Cima dei Preti); il subordinato parere favorevole, conforme a quello espresso dalla Comm.ne TAM, è stato comunicato alla Sede Centrale per i provvedimenti di competenza.

Il Segretario
Corinno Micol

RELAZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

La montagna lombarda nel luglio del 1987 è stata teatro di una tragica alluvione che ha lasciato un profondo e purtroppo indelebile segno nelle località colpite. Un'intera vallata ha cambiato volto, un paese è stato cancellato, numerose sono state le vittime ed ancor oggi la ripresa economico-turistica delle zone colpite è lenta e faticosa. La nostra gente di montagna ancora una volta è stata duramente colpita e ad essa va tutta la nostra solidarietà e la sincera promessa che gli uomini del CAI sia pure nei limiti delle loro possibilità assicureranno come già in altre occasioni il loro impegno per dare un valido e sostanzioso aiuto, a tutti i livelli, onde agevolare il ripristino delle attività precedenti il disastro.

Ai familiari delle vittime della Valtellina e della Val Brembana vadano intanto, da parte di questo Convegno, i sensi del più vivo cordoglio.

Nel corso del 1987 i lavori del Comitato di Coordinamento si sono svolti, come al solito, alacremente per un totale di cinque riunioni, anche se non necessariamente il lavoro del Comitato si svolge nel ristretto ambito consiliare.

Atto principale del Comitato è stata la modifica del Regolamento del Convegno, modifica che si è resa necessaria per rendere lo stesso più snello e più aderente alla realtà. Anche gli altri Convegni modificheranno quanto prima i loro regolamenti in modo che tutti possano essere il più possibile omogenei ed uniformi. Il nostro Regolamento è stato discusso e approvato al Convegno d'autunno di Rovato.

Altra importante delibera del Comitato di Coordinamento è stata l'istituzione della Commissione Regionale Sentieri che ha lo scopo di promuovere tutte quelle iniziative (segnalazione di sentieri, realizzazione di punti di sosta, di capanne di ricovero, ecc.) che localmente le Sezioni dei CAI possano intraprendere nelle aree protette o da proteggere o di particolare rilevanza ambientale individuate dalla Regione Lombardia con L.R. 30/11/83 n. 86. La Commissione si è posta subito al lavoro ed ha già ottenuto un finanziamento per interventi sui sentieri del Monte S. Genesio con l'affidamento dei lavori alla Sezione di Calco.

Per quanto riguarda la Commissione Scuole si è approvato la costituzione dell'Alpitem, dopo aver avuto il parere favorevole del CAI Centrale. Questa organizzazione si prefigge lo scopo di organizzare scuole di alpinismo per quelle Sezioni che non hanno una loro propria scuola.

Intensa l'attività della Commissione preposta alla Tutela dell'Ambiente Montano che ha molto ben collaborato con la Regione per la realizzazione del programma di Educazione Ambientale promosso dall'Assessorato per l'Ambiente e l'Ecologia. Nell'ambito poi della operazione « Montagna pulita », è stata ravvisata la necessità prioritaria di analizzare il complesso problema dello smaltimento dei rifiuti nei rifugi e nelle zone adiacenti. Nè si deve dimenticare il Convegno tenutosi a Sondrio nel novembre scorso, in collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale del CAI, al quale hanno partecipato numerose personalità ed esperti del Settore. Questa iniziativa della nostra Commissione T.A.M., che ha inteso manifestare un gesto di solidarietà verso la popolazione valtellinese, ha costituito una pratica realizzazione di una felice intuizione che ha contribuito a riproporre il CAI quale valido interlocutore per i molti problemi dell'ambiente montano proponendo inoltre agli Organi Regionali l'istituzione di un servizio di guardia geologica nelle zone di montagna per la prevenzione di disastri ecologici, riprendendo con questa proposta una mozione del Consiglio Centrale del CAI tenutosi a Champoluc nel settembre scorso. Definitivamente tramontata, come già detto lo scorso anno, la possibilità di acquisire la Capanna Giulia Maria, di proprietà dell'ENEL, situata in Val Seriana, la Commissione per l'Alpinismo Giovanile sta ora vagliando altre alternative. Si spera di poter addivenire ad una soluzione nel corso del 1988 e poter così risolvere al meglio un problema ormai sul tappeto da molti anni.

Ma tutte le nostre Commissioni hanno lavorato intensamente ed hanno regolarmente svolto le mansioni di loro competenza e contribuendo così a dare, come sempre, notevole impulso alle attività che il Club Alpino Italiano svolge in Lombardia. A tutti i componenti vada pertanto il nostro più vivo compiacimento, da estendere anche a tutto il Corpo di Soccorso Alpino Lombardo per la sua sempre intensa e meritoria opera.

Sempre buoni i nostri rapporti con la Regione, anche se, a causa della contingente situazione in Valtellina, non è stato ancora possibile avere un colloquio personale con l'Assessore al Turismo. Comunque, in un incontro con alcuni funzionari del predetto Assessorato, abbiamo posto le nostre precise richieste in ordine, soprattutto, ai problemi riguardanti la regolamentazione della circolazione dei mezzi fuori strada sui sentieri di montagna e dell'impiego dell'elicottero a scopo turistico nonché della possibilità di richiedere contributi per le Sezioni del CAI anche tramite le Provincie, laddove non esistono le Comunità Montane, ai sensi della legge 44. Ottimi, come sempre, anche i rapporti tra Comitato Lombardo e Sede Centrale del CAI: la Presidenza e la Segreteria Generale sono spesso presenti alle manifestazioni dei lombardi ed ai nostri Convegni e ciò è per noi motivo di soddisfazione. Ma al di là di questa presenza notiamo un sempre costante interessamento ai nostri problemi e alle nostre attività. Ci auguriamo solo che da parte della Sede Centrale venga chiarito al più presto il criterio che i Convegni devono adottare per l'assegnazione dei contributi alle Sezioni: a nostro avviso, per certe attività, è necessario avere il parere delle Commissioni competenti. Un altro consiglio vorremmo dare alla Sede Centrale: sarebbe opportuno, per

non dire indispensabile, che si ottenesse una deroga dal Ministero competente affinché si possa tenere l'Assemblea dei Delegati a fine maggio, come in passato, anziché ad aprile, per dare modo ai vari Convegni di poter programmare le loro Assemblee in un arco di tempo più lungo dell'attuale che è alquanto ristretto e costringe a spiacevoli coincidenze di date assembleari.

Al 31 dicembre 1987 le Sezioni lombarde del CAI erano 126 e contavano complessivamente 82.773 soci con un incremento di 4.289 unità rispetto all'anno precedente, incremento pari al 5,46 per cento.

Tre nuove Sezioni e quattro Sottosezioni sono entrate a far parte della nostra sempre più numerosa famiglia e precisamente le Sezioni di Aprica, Rovato e Villasanta, nonché le Sottosezioni di Bizzarone, Bovegno, Brignano Gera d'Adda e Varano Borghi. A queste unità ed ai loro soci vadano le nostre congratulazioni e gli auguri più vivi. Congratulazioni ed auguri che facciamo pure ai nostri colleghi Gabriele Bianchi e Gianni Lenti, rieletti, fra i lombardi, nel Consiglio Centrale del CAI, nonché a Francesco Maraja e a Rino Zocchi neopresidenti rispettivamente della Commissione Regionale per l'Alpinismo Giovanile e della Commissione Regionale Scuole di Alpinismo. I più calorosi ringraziamenti vanno a Mario Bertolaccini e Fulvio Gramegna che dopo parecchi anni di presidenza nelle loro Commissioni Regionali hanno lasciato l'incarico e sono passati nelle più importanti Commissioni Nazionali.

Abbiamo poi oggi il piacere di consegnare medaglie d'oro e diplomi di riconoscimento a quattro nostri Soci particolarmente meritevoli: Riccardo Cassin, Mariola Masciadri, Emilio Romanini, Guido Sala. Sono soci che hanno dato molto al CAI, certamente molto di più di quanto abbiano ricevuto. Ma il nostro Club è fatto di gente così: felice di dare senza nulla pretendere. Se però qualcuno si ricorda di loro la soddisfazione è completa.

Agli oltre ottantamila soci del Convegno Lombardo, che rappresentano quasi un terzo dell'intero corpo sociale, il nostro vivo grazie per quanto hanno fatto e l'augurio di una grande e proficua attività futura.

Commissione Regionale Rifugi ed Opere Alpine (Presidente Norberto Levizzani)

La Commissione Regionale nell'arco del 1987 si è riunita tre volte e più precisamente il 7 marzo, il 20 giugno ed il 17 ottobre. Argomento conduttore delle tre riunioni sono stati i progetti di sicurezza, sia nell'esame dei progetti e delle richieste pervenute, sia nell'analisi delle direttive man mano emanate dalla Sede Centrale.

Lo stanziamento ratificato dalla Sede Centrale è stato suddiviso; gli importi sono stati accreditati alle rispettive sezioni, che entro il 1988 dovranno terminare i lavori in corso e giustificare le spese sostenute.

Per quanto concerne lo stanziamento assegnato alla Commissione per il 1987 esso è stato suddiviso tra la Sezione di Milano per il Rifugio Branca, la Sezione di Vigevano per il Rifugio Città di Vigevano e tra le Sezioni come contributo di ordinaria manutenzione.

Il censimento dei rifugi di proprietà delle sezioni lombarde in concomitanza con una iniziativa parallela da parte della Sede Centrale, ha subito una stasi, al fine di non creare intralci e confusione nelle sezioni interessate.

Gli stessi dati raccolti dalla Sede Centrale potranno poi essere usati come confronto con quelli sin qui da noi raccolti.

Ultimo argomento, ma non per questo meno importante, è stato quello di sensibilizzare, anche attraverso il TAM, le sezioni proprietarie dei rifugi ed i loro gestori, sul problema dello smaltimento dei rifiuti: argomento sempre attuale ed oggetto di una più approfondita analisi anche da parte della Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine.

Commissione Regionale per la Tutela dell'Ambiente Montano
(Presidente Carlo Brambilla)

La Commissione Lombarda TAM, seguendo le linee di programma a suo tempo formulate, ha svolto nel corso del 1987 una nutrita attività per la cui organizzazione sono state effettuate sette riunioni plenarie e diverse altre riunioni dei gruppi operativi.

Gli argomenti trattati e le realizzazioni ottenute sono le seguenti.

1) COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI REGIONALI

Questa collaborazione, prevalentemente indirizzata alla realizzazione del programma di Educazione Ambientale, promosso dall'Assessorato per l'Ambiente e l'Ecologia, è stata svolta nel corso di numerose riunioni presso gli uffici regionali, da parte di diversi componenti la Commissione. Questa attività ha condotto alla compilazione di numerose schede per il censimento di:

- itinerari escursionistici di particolare valore ambientale;
- attività di educazione ambientale delle Sezioni CAI lombarde;
- materiali disponibili presso le strutture del CAI per l'educazione ambientale.

Le informazioni così raccolte costituiranno parte del contenuto di una banca dati allestita dal suddetto Assessorato regionale, alla quale si potrà accedere mediante il servizio di diversi Centri di informazione distribuiti nei capoluoghi di provincia.

2) CAMPAGNA MONTAGNA PULITA

Nell'ambito di questo programma è stata ravvisata la necessità prioritaria di analizzare il complesso problema dello smaltimento rifiuti nei rifugi. A tal fine è stata organizzata, con la partecipazione delle Sezioni interessate, una raccolta di dati informativi la cui elaborazione e correlazione potrà consentirci di delineare un quadro articolato della situazione attuale e quindi favorire la predisposizione di iniziative più efficaci per i vari casi. Si prevede che il lavoro di elaborazione di cui sopra possa essere concluso a breve termine.

3) INIZIATIVE FORMATIVE E CULTURALI

In seguito ai disastrosi eventi che colpirono, nella scorsa estate, le valli alpine, è stata ravvisata l'opportunità di organizzare una manifestazione nella quale il CAI potesse esprimere, con la collaborazione di noti esperti, la propria esperienza in merito al dissesto idrogeologico. Il Convegno, tenutosi a Sondrio il 7 novembre '87, con la collaborazione del Comitato Scientifico Centrale, al quale parteciparono numerose personalità ed esperti del settore, nonché una qualificata rappresentanza dei vari organi del CAI, costituisce la pratica realizzazione di una felice intuizione che ha contribuito a riproporre il CAI quale valido interlocutore per i molti problemi dell'ambiente montano. Il lusinghiero successo ottenuto ed il notevole contenuto tecnico scientifico delle relazioni presentate hanno motivato la pubblicazione tuttora in corso degli Atti del Convegno che, con il contributo delle Commissioni Centrali TAM e Pubblicazioni e del Comitato Scientifico C., potranno essere distribuiti anche a tutte le Sezioni e ad altri enti interessati.

Al fine di offrire agli operatori del Sodalizio un mezzo didattico che faciliti la diffusione dei concetti di educazione ambientale, è stato pure impostato l'allestimento di un audiovisivo in dispositive commentate che si spera di poter realizzare nel corso del corrente anno.

Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile (Presidente Francesco Maraja)

La Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile nel corso del 1987 si è riunita sei volte e ha operato i consueti capillari interventi di supporto presso le Sezioni e Sottosezioni Lombarde. Ha inoltre promosso, con lusinghieri riscontri, varie iniziative sia a favore degli Accompagnatori, che dei ragazzi; per questi si sono organizzate le tradizionali manifestazioni ufficiali giovanili:

— un « Raduno » ai Piani d'Erna con la collaborazione della Sez. di Lecco e una « Escursione Intersezionale » al M. Palanzone con la Sez. di Erba; mentre la prestigiosa « Escursione intersezionale » al Cevedale, promossa in collaborazione con il CAI di Milano, non si è potuta realizzare a causa dei noti eventi in Valtellina.

Molto più significativi sono stati però gli interventi presso gli Accompagnatori; analizzando solo i più importanti, si può citare quanto segue:

- Attivazione dell'Albo Accompagnatori.
- Collaborazione al Convegno di Armeno, che ha visto la partecipazione massiccia degli Accompagnatori L.P.V. e Lombardi.
- Tradizionale Incontro Accompagnatori Lombardi per l'annuale confronto di idee ed esperienze.

— Il momento più incisivo dei nostri lavori tuttavia è stato il 1° Corso di Aggiornamento per Accompagnatori Lombardi sul tema « Il giovane con noi », svolto in collaborazione con don Bruno Ravasio del Centro COSPES di Milano, durante il quale si sono trattati argomenti come lo sviluppo evolutivo del ragazzo, la dinamica di gruppo, gli aspetti educativi e le

tecniche di animazione nell'Alpinismo Giovanile. Esso ha visto la partecipazione della quasi totalità degli Accompagnatori Lombardi, i quali sono stati coinvolti in un dibattito molto vivace e costruttivo.

— Il Corso stesso, unitamente alle precedenti esperienze compiute durante l'analisi dei dati statistici sulle attività giovanili sezionali e la consapevolezza della generale volontà di uniformare le linee operative nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile, ha dato l'avvio agli studi tanto fondamentali, quanto coraggiosi, riguardo un « Progetto Educativo » che avesse la funzione di elemento propositivo da presentare al competente O.T.C. per una revisione e divulgazione a livello nazionale; tale lavoro è costato molto tempo e fatica, ma è stato affrontato da buona parte dei membri della Commissione con entusiasmo e soddisfazione.

— Nel corso dell'anno inoltre, molti sforzi son stati via via dedicati alla difficoltosa ricerca per l'individuazione di una struttura da riservare alle attività giovanili; l'analisi per ora non è giunta a conclusione.

La Commissione infine ha concluso l'attività del 1987 definendo i programmi e gli orientamenti per l'anno successivo che, tra l'altro, prevedono:

— Organizzazione del 2° Corso di Aggiornamento riservato agli Accompagnatori già in possesso di qualifica ed incentrato sulle tematiche riguardanti l'ambiente alpino naturale ed umano.

— Realizzazione di un « Raduno » per i ragazzi ed un « incontro » per gli Accompagnatori.

— Partecipazione attiva al Congresso Nazionale di Chieti, che tratterà il tema: « Verifica della politica del CAI a favore dei giovani ».

— Realizzazione definitiva dell'Albo Accompagnatori.

— Risoluzione definitiva del « problema » riguardante l'individuazione di una struttura da riservare alle attività giovanili.

— Proseguimento dei lavori per lo studio e la divulgazione del « Progetto Educativo ».

— Pianificazione dei criteri e delle modalità di attuazione delle funzioni della Commissione stessa.

— Interventi di supporto alle Sezioni e Sottosezioni Lombarde.

Commissione Regionale Scuole di Alpinismo (Presidente Mario Bertolaccini)

Come per gli anni passati la Commissione ha svolto un'attività ragguardevole in diversi settori.

Le riunioni si sono tenute con cadenze circa mensili, sempre con la partecipazione attiva della maggior parte dei membri in carica. Tra i principali problemi esaminati e discussi vi sono quelli dell'attività delle Scuole, dell'aggiornamento tecnico-didattico degli istruttori ad ogni livello, dei Corsi Regionali per Istruttori di Alpinismo, della didattica sia a livello di lezioni teoriche che di esercitazioni sul terreno, dei rapporti con la Commissione Nazionale,

dell'aiuto da fornire a specifici Corsi, ecc. Il 28 marzo si è svolto al Pian dei Resinelli il 3° Convegno di tutti gli istruttori Lombardi. Il Convegno ha avuto un successo particolarmente notevole non solo in termini di partecipazione, ma anche e soprattutto per la vastità e la profondità della discussione su temi particolarmente importanti, scottanti e quindi assai sentiti, quali la figura dell'istruttore e la sua rappresentatività in seno al C.A.I., la struttura del sistema di Scuole e Corsi, la funzione degli organi periferici e i loro rapporti con quelli centrali. Per questi argomenti il Convegno ha svolto, a livello lombardo, la funzione di preparazione al Convegno nazionale svoltosi poi nel novembre dello stesso anno. È stata infatti nominata una Commissione incaricata di studiare, in stretto contatto con la C.R.L.S.A., il problema della figura dell'istruttore, della sua collocazione nell'ambiente del C.A.I., degli organismi e delle strutture preposti al coordinamento dell'attività didattica in campo alpinistico e di formulare in tempi brevi un documento anche propositivo da pubblicizzare e presentare successivamente al Convegno Nazionale. Il documento è stato inviato a tutti gli istruttori Nazionali italiani e poi presentato al Convegno di Abano Terme. Nell'autunno (settembre-ottobre) si è svolto il Corso Regionale per istruttori di Alpinismo. Il Corso, diretto dall'I.N.A. della Scuola Centrale Angelo Fantini, si è svolto soddisfacentemente malgrado le condizioni meteorologiche avverse. Dal Corso sono usciti 30 nuovi Istruttori di Alpinismo. Infine nell'inverno si è svolto un ciclo di conferenze nell'ambito dell'attività di aggiornamento. Le conferenze si sono tenute in quattro distinte sedi lombarde nello spirito di un decentramento atto a favorire la partecipazione degli istruttori delle diverse Scuole. I temi sono stati quelli delle tecniche didattiche e del comportamento dei materiali; il successo è stato vivissimo.

A fine anno due membri della Commissione sono entrati a far parte della neo costituita Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo.

Commissione Regionale Lombarda Scuole di Sci-Alpinismo (Presidente Emilio Malinverno)

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte:

— la prima riunione è stata praticamente dedicata al rinnovo delle cariche, in considerazione anche del fatto che il precedente Presidente, Gabriele Bianchi, aveva dovuto rinunciare alla carica per l'assunzione di impegni ben più importanti nell'ambito del CAI Centrale.

— nella seconda riunione si sono fissate le linee programmatiche per l'attività 87/88 e si sono esaminati i risultati dei corsi di sci alpinismo (oltre 40) organizzati dalle scuole lombarde. Si è anche esaminata la possibilità, peraltro molto difficoltosa, di censire gli aiuti istruttori (oltre 220) e di invitare le scuole con abbondanza di INSA a prestare la loro collaborazione a quelle Sezioni che non possono organizzare corsi per mancanza di INSA. Purtroppo però, si è riusciti in un solo caso.

— la terza riunione, alla quale erano stati invitati anche i Direttori dei corsi (con partecipazione alquanto scarsa) è stata dedicata all'organizzazione dell'8° corso regionale per istruttori di sci alpinismo. Questo corso è iniziato

con pieno successo (34 iscritti) il 16 gennaio e sta ora continuando nelle sue diverse uscite (ne sono previste quattro in totale). Nella selezione delle domande questa volta, in aggiunta al contenuto del curriculum presentato, si è tenuto conto di soddisfare le esigenze di un pò tutte le Sezioni, specie quelle prive di INSA.

Commissione Regionale Soci Anziani

(Presidente L. Beniamino Sugliani)

La Commissione Lombarda Soci Anziani nel 1987 si è riunita 4 volte e precisamente: il 15/1 a Milano nella Sede della S.E.M., il 29/3 presso il C.A.I. di Monza, il 29/5 presso il C.A.I. di Milano e l'8/11 a Rovato. Nelle suddette riunioni è stata proposta la formazione di gruppi sezionali per quelle Sezioni che hanno numerosi Soci anziani, e la formazione di gruppi intersezionali, raggruppando i Soci anziani delle Sezioni viciniori. Si sono pertanto proposti dei raggruppamenti per la costituzione di questi gruppi intersezionali. Nel 1987 si sono costituiti i nuovi gruppi delle Sezioni di Milano, Brescia, Como e Varese; Gardone V.T. è invece in contatto col Gruppo di Brescia. Questi nuovi gruppi si vanno ad aggiungere a quelli già esistenti di Bergamo e Lovere e quello della S.E.M. che da oltre 50 anni svolge questa attività. È stata fatta la proposta a tutte le Sezioni interessate alla costituzione dei gruppi di Carate, Desio, Gallarate, Lecco, Monza, Sondrio e Vigevano, mentre i gruppi di Legnano, Lodi, Saronno, Sesto S. Giovanni, verranno contattati personalmente dal Consigliere Romanini. Dobbiamo ancora fare le stesse proposte per i gruppi di Dervio, Luino e Morbegno. Le Sezioni dei proposti gruppi di Bormio, Edolo, Cremona, Mantova, Pavia e Salò, dato il loro scarso numero di Soci anziani e la loro lontananza degli altri gruppi, verranno interessate ogni qualvolta si svolgeranno gite o manifestazioni che le potranno interessare.

È stata proposta la pubblicazione di tutti i calendari delle gite di ogni gruppo per portarli a conoscenza degli anziani di tutte le Sezioni.

Commissione Regionale Lombardia Sci di Fondo Escursionistico (CORL/SFE)

(Presidente Umberto Brandi)

Nel corso del 1987 la CORL/SFE ha proseguito il lavoro di possibile raggiungimento degli obiettivi che si era prefissa nell'ambito dei molteplici compiti a lei affidati dal suo Regolamento e dalla CONSFES.

Pur con le evidenti difficoltà operative nell'87 si è fatto:

1) *partecipazione ufficiale al Convegno Nazionale ISFE di Acqui Terme nel corso del quale è stata presentata (e ampiamente discussa con positivo interesse) la relazione sul tema « ruolo delle Commissioni Regionali sci di fondo escursionistico »* (organismo di consulenza e di produzione di servizi, sia a beneficio di Sezioni, Sottosezioni, Scuole, Gruppi Fondisti, sia come centro organizzativo; di formazione e unificazione e controllo degli aspiranti ISFE.

2) è proseguito l'aggiornamento dello schedario Istruttori ISFE Regionale.

3) è stata completata la scheda raccolta/dati sugli « itinerari sci Fondo escursionistico regionale ». La bozza è all'esame dei Membri della CORL/SFE che nella prossima riunione deciderà sul suo contenuto. Successivamente sarà inviata in copia a tutte le Sezioni/Sottosezioni (Scuole e Gruppi Fondisti) Regionali perché inizi l'opera di raccolta dati da ritornare poi alla CORL/SFE.

Sulla base del materiale raccolto la CORL/SFE vuole mettere a disposizione delle sopracitate Sezioni ecc. quanto segue:

a) una scheda generale con dati utili per organizzare gite, per la compilazione dei programmi di attività, scheda che resta alle Sezioni (Scuole ecc.) come banca dati;

b) un foglio modulo/tipo (da compilare a cura della Direzione gita con i dati di cui sopra) illustrante le caratteristiche dei percorsi, foglio che deve essere messo a disposizione di ogni singolo iscritto con il relativo programma/gita.

È decisamente un coinvolgimento responsabile degli Enti organizzativi nei confronti degli iscritti, e degli altri Soci CAI di altre località.

4) È stato organizzato (su mandato della CONSFE) il « Primo incontro propedeutico per Aspiranti ISFE Regione Lombardia, in vista della loro possibile partecipazione al Corso Centrale. Malgrado l'invio di una vasta documentazione sull'incontro a tutte le Sezioni/Sottosezioni CAI Lombardia (230) la risposta in termini di adesioni è stata molto scarsa e in termini di presenze effettive (numericamente parlando si intende)... deludente: 15 potenziali adesioni, 8 iscritti, 4 presenti. Il lavoro svolto è stato di notevole interesse e immediato beneficio riscontrabile in tutti gli Allievi presenti. Si è però evidenziata notevolmente — e in modo netto — la carenza generale in fatto di capacità di espressioni teorico/tecniche e pertanto di capacità didattiche che — se pur limitate al puro insegnamento dell'argomento sci/fondo — « devono esistere in ogni singolo ISFE o Allievo intenzionato a diventarlo ». Si ritiene necessario, per l'immediato futuro, rendere detti incontri obbligatori e selettivi in proiezione alla partecipazione a Corsi Regionali e/o Centrali.

Programmazione attività a breve-medio termine:

— quanto già impostato allargando la informazione su tali attività a beneficio delle Sezioni/Sottosezioni-Scuole e Gruppi Fondisti della Regione Lombardia senza peraltro escludere — anzi auspicando — la collaborazione con le altre Commissioni Regionali.

Conclusione:

Come già detto, per diffondere l'immagine CORL/SFE (e di conseguenza anche e soprattutto l'immagine CONSFE) e dei benefici che ne possono derivare, si possono programmare incontri, corsi di aggiornamento, organizzare modulistiche, banche dati, ecc. Gli uomini, le idee, le competenze e la volontà di fare sono cose che certamente non mancano! La realtà è che una Commissione Regionale veramente operativa non può contare solo sul volontariato dei singoli e sulle loro possibilità, ma deve definitivamente essere supportata da un bilancio stabilito all'inizio di ogni anno e decisamente idoneo alla realizzazione di un serio programma.

Commissione Regionale Sentieri
(Presidente Piero Carlesi)

Il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde del CAI ha istituito nello scorso mese di giugno la Commissione regionale Sentieri, allo scopo di promuovere tutte quelle iniziative (segnalazione sentieri, realizzazione di punti di sosta e di capanni di ricovero, ecc.) che localmente le sezioni del CAI possono intraprendere nelle aree protette o da proteggere o comunque di particolare rilevanza ambientale individuate dalla Regione Lombardia con L.R. 30 novembre 1983, n. 86.

La Commissione Regionale sentieri opererà in sintonia con l'assessorato all'Ecologia della Regione su due fronti:

— in via propositiva progettando d'intesa con le sezioni la rete di viabilità a piedi da valorizzare e segnalare nelle aree protette di cui alla L.R. n. 86 del 30 novembre 1983.

— con funzioni deliberanti, attraverso il Comitato di Coordinamento, perché l'assessorato all'Ecologia, riconoscendo la specifica competenza del CAI, rispetterà e renderà operative le delibere prese dalla Commissione, sia in sede di aggiudicazione dei lavori, sia per l'approvazione dello stato finale delle opere in esecuzione. In conseguenza di ciò, una volta finanziata la legge e una volta che la Regione avrà messo a disposizione i fondi secondo un piano di riparto, spetterà al Comitato di Coordinamento, ovvero alla Commissione regionale Sentieri, esaminare i progetti e dare di conseguenza il via perché si stanzi alla sezione del CAI dapprima l'acconto del 50 per cento dell'importo, poi a lavori compiuti, il saldo.

Sul finanziamento 1987 la Commissione regionale Sentieri ha predisposto un primo piano organico per la valorizzazione e il recupero dei sentieri delle seguenti aree: Parco delle Grigne, Parco delle Orobie, Parco del Livignese, Area del Resegone, Area della Val Grosina e della Val Viola, Area del Monte San Gebesio.

In data 22 novembre 1987 la Comm. Reg. Sentieri rappresentata dal Presidente Piero Carlesi e da Giancarlo Brambilla ha provveduto ad eseguire un sopralluogo nella zona del M. San Cenesio-Colle Brianza, al fine di poter relazionare al Comitato di Coordinamento in merito al progetto di sistemazione dei sentieri a cura della sezione di Calco. Accompagnati dal Presidente del CAI Calco Pino Brambilla e dall'ex presidente Vincenzo Manzoni, Carlesi e Brambilla hanno visitato l'area e hanno preso visione del dissesto della mulattiera a valle del villaggio, ove è necessario ricostruire *ex novo* interi tornanti, erosi, nel tempo, dalle acque e altri tratti di sentiero. Si sono poi recati in località Crosaccia, eccezionale punto panoramico sulla valle dell'Adda.

Al termine del sopralluogo Carlesi e Brambilla si sono dichiarati favorevoli affinché i lavori per la sistemazione dei sentieri possano partire al più presto, data la bellezza dei luoghi, che si prestano alle prime uscite di primavera quando più in quota vi è ancora molta neve. Inoltre si è rilevato come tali sentieri abbiano un alto valore culturale perché fanno conoscere l'ambiente rurale delle Prealpi Lombarde oggi scomparso e perché si prestano come itinerari didattici per conoscere il paesaggio più tipico della cintura prealpina: la pianura, le prime colline, l'Adda, la montagna.

Soccorso Alpino Lombardo
(Presidente Armando Poli)

La relazione del Soccorso Alpino Lombardo si limita a fornire poche, ma essenziali notizie tra le quali, naturalmente, il quadro statistico relativo all'attività di soccorso effettuata nel corso dell'anno. Un numero balza evidente tra gli altri: 54 morti!

Mediamente più di uno alla settimana! Rispetto allo scorso anno il numero delle vittime è aumentato del 20 per cento! Di fronte a questo dato drammatico il fatto che gli uomini del Soccorso Alpino Lombardo abbiano pur tratto in salvo 254 persone tra feriti ed illesi diventa, per certi aspetti, quasi irrilevante.

L'appello lanciato lo scorso anno su questa stessa relazione invitava i frequentatori della montagna alla preparazione, alla prudenza, all'umiltà.

Il Soccorso Alpino Lombardo lo ripete con la speranza e l'augurio che sia maggiormente seguito.

E non si dimentichi poi che l'incidente in montagna ha un elevato costo sociale.

I ringraziamenti:

- ai 1100 volontari del Soccorso Alpino Lombardo innanzitutto;
- ai Comandi ed agli equipaggi del S.A.R. di Milano-Linate, del 4° ALE-ALTAIR di S. Giacomo-Bolzano, del Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Orio al Serio-Bergamo;
- alla Giunta Regionale Lombarda;
- alla CARIPLO;
- a quanti, Enti o privati, sono sensibili all'attività ed alle necessità del Soccorso Alpino Lombardo.

Il 1987 ha visto gli uomini di tutte le Delegazioni del Soccorso Alpino Lombardo, ma soprattutto quelli della Delegazione Valtellina-Valchiavenna, impegnati in grossi interventi di Protezione Civile, in seguito ai noti eventi alluvionali, disastri aerei, ecc. Anche se gli organi di stampa e di informazione in genere non hanno quasi mai sottolineato il fatto, gli uomini del Soccorso Alpino sono stati i più solleciti a presentarsi organizzati, attrezzati ed autosufficienti per fronteggiare le primissime emergenze. I Coordinatori ed una rappresentanza di tecnici di soccorso in roccia, in ghiaccio ed in elisoccorso di tutte le Delegazioni del Soccorso Alpino Lombardo si sono incontrati lo scorso settembre a Bormio per uno « stage » teorico-pratico. Durante i tre giorni ci sono avuti interessanti scambi di idee, di esperienze e di tecniche di soccorso con lo scopo di raggiungere l'uniformità delle stesse. È stato inoltre varato un programma di informazione e di istruzione tecnica nelle varie Delegazioni e Stazioni di Soccorso. Nel corso dell'anno ha avuto inizio un serio ed ambizioso programma volto allo specifico settore del soccorso su valanga, settore che ogni anno vede sempre più impegnato il Soccorso Alpino Lombardo. Il programma prevede di massima lo studio della migliore organizzazione di questo complesso tipo di intervento, la preparazione tecnica delle persone che devono operare nei vari ruoli di responsabilità attraverso appositi corsi di formazione, la produzione del materiale

didattico necessario per l'addestramento di tutti i volontari. Anche se volutamente non viene fatta una descrizione dettagliata dell'attività addestrativa effettuata a livello di Stazione, di gruppi di Stazioni, di Delegazione, di gruppi di Delegazioni, non va comunque dimenticato che, come ogni anno, anche nel 1987 gli uomini del Soccorso Alpino Lombardo hanno dedicato buona parte del loro tempo libero all'addestramento ed al perfezionamento delle varie tecniche di soccorso in roccia, in ghiaccio, in elisoccorso, su valanga. Particolare menzione è doveroso farla per le Unità Cinofile il cui impegno nell'attività addestrativa è senz'altro superiore a quello degli altri volontari.

Attività di soccorso 1987

Delegazione Bresciana

- interventi n. 39;
- persone soccorse n. 40;
- soccorritori imp. n. 371;
- morti n. 9;
- feriti n. 11;
- illesi n. 20;
- dispersi n. 0;
- interv. elicot. n. 10;
- interv. UU.CC. n. 13.

Delegazione Lariana

- interventi n. 62;
- persone soccorse 70;
- soccorritori imp. n. 686,
- morti n. 17;
- feriti n. 34;
- illesi n. 18;
- dispersi n. 1;
- interv. elicot. n. 29;
- interv. UU.CC. n. 7.

Delegazione Orobica

- interventi n. 45;
- persone soccorse n. 80;
- soccorritori imp. n. 239;
- morti n. 11;
- feriti n. 22;
- illesi n. 46;
- dispersi n. 1;
- interv. elicot. n. 28;
- interv. UU.CC. n. 2.

Delegazione Valtellina-Vaichiana

- interventi n. 88;
- persone soccorse n. 116;
- soccorritori imp. n. 623;
- morti n. 17;
- feriti n. 55;
- illesi n. 44;
- dispersi n. 0;
- interv. elicot. n. 48;
- interv. UU.CC. n. 24.

Delegazione Speleologica

- interventi n. 6;
- persone soccorse n. 4;
- soccorritori imp. n. 38;
- morti n. 0;
- feriti n. 1;
- illesi n. 3;
- dispersi n. 0;
- interv. elicot. n. 1;
- interv. UU.CC. n. 0.

Soccorso Alpino Lombardo

- interventi n. 240;
- persone soccorse n. 310;
- soccorritori imp. n. 1957;
- morti n. 54;
- feriti n. 123;
- illesi n. 131;
- dispersi n. 2;
- interv. elicot. n. 116;
- interv. UU.CC. n. 46.

Variazione per cento 1987 vs 1986:**Soccorso Alpino Lombardo**

- interventi n. + 9,1;
- persone soccorse n. + 11,9;
- soccorritori imp. n. - 3,6;
- morti n. + 20,0;
- feriti n. - 1,6;
- illesi n. + 33,7;
- dispersi n. - 77,8;
- interv. elicot. n. + 6,4;
- interv. UU.CC. n. + 119,0.

Il Presidente
Antonio Salvi

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 1987**

Il bilancio 1987 è il primo — dopo l'aumento del contributo dello Stato a far tempo dal 1984 ma effettivamente erogato nel 1986 — che presenta una corretta fisionomia non segnata da riporti o sopravvenienze da esercizi precedenti. Nel 1986 infatti furono contabilizzati L. 3 miliardi di competenza 1984 e 1985, e difficile diviene quindi il raffronto del bilancio in esame con quello precedente.

Esso è caratterizzato — per precisa scelta e delibera assembleare — da un consistente aumento dei servizi in favore delle sezioni e dei soci tanto che su un totale di uscite correnti di L. 5.954.153.625, ben L. 3.583.017.317 sono state riversate in favore degli associati e — più genericamente — dei frequentatori della montagna, nel rispetto dell'articolo 2 della legge n. 776.

In particolare:

| | |
|--|------------------|
| - spese assicurative soccorso alpino soci, istruttori scuole, volontari soccorso | L. 929.388.584 |
| - pubblicazioni periodiche La Rivista e Lo Scarpone | L. 1.017.000.000 |
| - contributi a convegni e sezioni | L. 477.026.684 |
| - prevenzione e sicurezza (Soccorso e Arva) | L. 1.159.602.049 |

Riclassificando entrate ed uscite correnti il bilancio 1987 può essere così sinteticamente riassunto:

ENTRATE:

| | |
|--|------------------|
| - Quote soci | L. 2.176.245.000 |
| - Contributi da terzi | L. 2.050.000.000 |
| - Ricavi per attività svolte | L. 1.233.267.576 |
| - Proventi patrimoniali e finanziari | L. 66.089.672 |
| - Altri proventi | L. 114.803.946 |

USCITE:

| | |
|---|------------------|
| - Oneri per funzionamento dell'associazione | L. 643.066.586 |
| - Erogazioni e contributi | L. 535.026.684 |
| - Oneri finanziari e tributari | L. 77.571.980 |
| - Spese per attività O.T.C. | L. 1.365.741.880 |
| - Spese per attività svolte | L. 1.335.263.897 |
| - Spese assicurazione soci, scuole, O.T.C. | L. 929.388.584 |
| - Spese per acquisto di beni e prestazione di servizi | L. 572.123.203 |
| - Spese per rifugi e opere alpine | L. 430.900.000 |
| - Spese per funzionamento Sede Legale | L. 65.070.811 |

Le attività che la legge fiscale definisce « commerciali » hanno dato i seguenti risultati economici depurati dall'IVA relativa:

- La Rivista:

| | |
|---------------------------|----------------|
| costi per | L. 728.480.458 |
| ricavi per | L. 303.439.062 |
| con un disavanzo di | L. 425.041.396 |

pari ad un costo di L. 710 per ogni copia stampata con un disavanzo di L. 414 per ogni copia stampata.

- Lo Scarpone:

| | |
|---------------------------|----------------|
| costi per | L. 274.423.735 |
| ricavi per | L. 235.660.787 |
| con un disavanzo di | L. 38.762.948 |

pari ad un costo di L. 483 per ogni copia stampata con un disavanzo di L. 68 per ogni copia stampata.

Come facilmente rilevabile dai dati sopra riportati, i risultati delle due pubblicazioni periodiche sono stati insoddisfacenti nella raccolta di pubblicità; l'attività della concessionaria è andata sempre peggiorando tanto che nel febbraio 1988 il contratto è stato risolto per inadempienza della medesima.

- Pubblicazioni:

Edizioni C.A.I.:

| | | | |
|--------------------|----|------------|---------------|
| acquisti per | L. | 58.406.000 | |
| cessioni per | | | L. 94.542.862 |

- Coedizioni C.A.I.-T.C.I.:

| | | | |
|--|----|-------------|----------------|
| acquisti per | L. | 143.179.000 | |
| cessioni per | | | L. 118.566.888 |
| variazioni scorte in aumento per | L. | 19.782.123 | |
| con un saldo positivo di | L. | 31.306.873 | |
| | | <hr/> | |
| | L. | 232.891.873 | L. 232.891.873 |
| | | <hr/> | |

Nel corso dell'anno è stata avviata - con discreta soddisfazione - una iniziativa di distribuzione diretta alle librerie, iniziativa che si sta ora cercando di estendere anche ai negozi di articoli sportivi. Particolarmente richiesti sono stati i manuali tecnici predisposti dalle Commissioni centrali.

L'incremento delle giacenze è dovuto quasi esclusivamente al volume « Monte Viso » della collana Guida Monti, la cui distribuzione è iniziata solo alla fine dell'anno; tenendo conto che tale pubblicazione è ad inventario per complessive L. 72.975.486 discreta appare la riduzione globale delle giacenze.

Stato patrimoniale

Sono state introdotte alcune modifiche nei criteri di valutazione delle attività e di esposizione delle passività. In particolare:

- i libri a magazzino sono stati valutati in complessive L. 252.043.457 adottando i criteri fiscali suggeriti dal Ministero delle Finanze con risoluzioni n. 9/995 dell'11/8/77 che prevedono un progressivo deprezzamento in funzione dell'anno di pubblicazione; non più quindi il costo nell'attivo ed un fondo di svalutazione nel passivo, ma un valore netto all'attivo. Pur di lentissimo rigiro per le caratteristiche proprie dei beni, si ritiene che l'importo a bilancio possa trovare riscontro nel valore effettivo dei medesimi;

- immobili - stralciate L. 30.581.632 afferenti oneri non più capitalizzabili - sono stati suddivisi nelle tre poste principali:

- rifugi alpini:

| | | |
|---|----|-------------|
| Capanna Regina Margherita | L. | 497.436.020 |
| Castiglioni al Fedaja | L. | 47.915.485 |
| Sella al Monviso | L. | 134.610.475 |
| | | <hr/> |
| per un costo storico complessivo di | L. | 679.871.980 |
| | | <hr/> |

— Centro Scuole al Pordoi — L. 150.000.000 pari all'importo stanziato dal Consiglio centrale per l'ampliamento della Casa del Turista e la sua sistemazione ad uso delle scuole del Sodalizio; i lavori curati dal Convegno V.F.G. sono già stati eseguiti per L. 134.664.557 ed è in corso per il residuo.

— Impegni per centri polifunzionali — L. 569.418.368 pari all'importo rilevato quale residuo al capitolo 21101/2 dei « residui passivi ».

L'alienazione del rifugio Savoia al Pordoi e terreni limitrofi ha portato ad un ricavo di complessive L. 717.373.400, di cui L. 212.373.400 per i terreni, e L. 505.000.000 per l'immobile, a fronte di una originaria stima U.T.E. di L. 615.000.000.

Dalla alienazione dell'immobile è derivata una plusvalenza a conto economico 1987 di L. 319.913.350 destinata per L. 182.829.504 a copertura del reinvestimento, per L. 16.646.566 accantonata in apposito fondo del passivo e per il residuo di L. 120.437.280 a fronteggiare altri investimenti deliberati.

L'alienazione del Rifugio Castiglioni è prevista nell'esercizio in corso.

— Titoli di Stato per T.F.R. — Il criterio di valutazione adottato è quello del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre in passato erano stati valutati in parte a valore nominale ed in parte al costo; l'incremento di L. 28.069.572 deriva per L. 11.434.412 da acquisti effettuati e per L. 16.635.160 da maggior valore dei titoli in portafoglio per interessi maturati.

Analogo criterio è stato adottato per la valutazione dei titoli di terzi evidenziati nei conti d'ordine.

Le variazioni principali intervenute nelle diverse poste patrimoniali sono:

| | |
|---|----------------|
| — disponibilità liquide, diminuzione di | L. 596.576.461 |
| — crediti a breve, aumento di | L. 437.766.898 |
| — debiti a breve, aumento di | L. 14.945.624 |

Complessivamente la situazione finanziaria passa da un saldo negativo di lire 9.855.614 ad uno negativo di L. 183.610.901, principalmente per gli investimenti effettuati o programmati e comunque impegnati. Tra questi di rilievo per l'entità e la finalità l'ipotizzata assunzione di partecipazione in una costituenda S.R.L. alla quale demandare le attività fiscalmente « commerciali » del Sodalizio.

Il conto corrente di tesoreria con la B.N.L. che al 31/12/86 presentava uno scoperto tecnico di L. 131.751.013, al 31/12/87 è positivo per lire 78.068.227. Notevoli difficoltà presenta al Sodalizio il regime della Tesoreria obbligatoria con una giacenza massima pari al 4 per cento delle entrate; il deposito infruttifero presso la Banca d'Italia di importo consistente penalizza non poco il conto economico.

L'entità di residui passivi è ancora elevata, principalmente per il ritardo dovuto registrare nella erogazione dei contributi per impianti di sicurezza ed antinquinamento nei rifugi di proprietà delle Sezioni (al 31/12/87 lire 1.714.211.000).

Il fondo O.T.C. 1986 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per fronteggiare le maggiori spese dei singoli Organi Tecnici, giusta delibera del Consiglio centrale del 19/9/87.

Il fondo per l'indennità anzianità per il personale dipendente è stato incrementato in base alle spettanze maturate da ciascuno nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è rimasto invariato in L. 60.000.000, quale stanziato nell'esercizio 1983.

Allo stato abbiamo preoccupazioni per la possibilità di incasso del contributo per l'editoria iscritto a bilancio per L. 150.000.000 vantato per una somma di molto superiore ma tuttora messo in dubbio da difficoltà di varia natura. Con delibera del Comitato di Presidenza del 18/12/87 è stato dato mandato ad un legale per la tutela dei nostri diritti.

Conto economico

Come di consueto esso presenta il pareggio tra entrate ed uscite in complessive L. 7.020.799.355, dopo l'accantonamento ad apposito fondo di lire 16.646.566 di parte delle plusvalenze derivate dall'alienazione del Rifugio Savoia al Pordoi, lo stanziamento di complessive L. 266.185.030 ad ammortamento integrale delle immobilizzazioni e l'accantonamento di L. 14.892.459 ad integrazione del fondo per l'indennità di fine rapporto del personale dipendente.

L'analiticità delle entrate ed uscite correnti e le osservazioni fatte in precedenza possono essere sufficienti per un'agevole lettura del conto economico e non si ritiene di dover fornire ulteriori dettagli.

Si precisa solo che gli ammortamenti sono stati effettuati — come tradizione — a totale copertura delle immobilizzazioni sì che le stesse sono residualmente a bilancio per valore simbolico, l'accantonamento al fondo indennità anzianità del personale in base a quanto maturato nell'esercizio, l'accantonamento al fondo plusvalenze per entità residuale.

A conclusione di questa analisi di bilancio ritengo di rilevare:

— la situazione finanziaria del Sodalizio, emergente dal rapporto crediti-debiti a breve e dalla situazione amministrativa, è di poco negativa con un indice di liquidità pari a 0,95 (0,99 del 1986);

— l'indice finanziario che tiene conto delle scorte di magazzino è pari all'unità (1,05 nel 1986).

I lievi scostamenti rispetto al precedente esercizio sono ampiamente giustificati con gli investimenti programmati ed in corso di realizzazione e non sono sintomatici di peggioramento economico-patrimoniale. Il Sodalizio riesce ancora ad ammortizzare immediatamente spese di per sé a durata pluriennale e ad autofinanziarsi in misura discreta.

La maggiore attività interna ed esterna che il sodalizio ha assunto per propria scelta prima, e per disciplina legislativa poi, impongono per l'avvenire estrema oculatezza e parsimonia nelle spese ed una revisione delle quote associative, l'una e l'altra allineate ai programmi futuri ed alle tradizioni del Club Alpino italiano.

Ritengo con questo di aver sufficientemente illustrato la risultanza dell'esercizio 1987 tradotta nello strumento del bilancio patrimoniale-economico-finanziario e confido pertanto nella Vostra approvazione.

Tenendo peraltro conto delle perplessità sopra espresse in ordine ai crediti, ritengo opportuno proporre all'Assemblea di destinare ad incremento del fondo svalutazione crediti i seguenti importi:

| | | |
|---|----|------------|
| Fondo riorganizzazione amministrativa | L. | 34.762.591 |
| Fondo manutenzione rifugi | L. | 55.237.409 |
| <hr/> | | |
| Per un totale di | L. | 90.000.000 |
| <hr/> <hr/> | | |

Il Presidente Generale
Leonardo Bramanti

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1987**

Egregi consoci, lo schema di bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale nella seduta del 5 marzo p.v. presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

A) ENTRATE

| | |
|---|-------------------------|
| Titolo I - Entrate associative | L. 2.176.245.000 |
| Titolo II - Trasferimenti correnti | L. 2.050.000.000 |
| Titolo III - Entrate diverse | L. 1.414.161.194 |
| Titolo IV - Entrate per movimenti di capitali | L. 998.646.802 |
| Titolo VII - Entrate per partite di giro | L. 823.145.517 |
| Totale Entrate | L. 7.462.198.513 |

B) SPESE

| | |
|---|-------------------------|
| Titolo I - Spese correnti | L. 5.954.153.625 |
| Titolo II - Spese per movimenti di capitali | L. 2.236.810.758 |
| Titolo IV - Spese per partite di giro | L. 823.145.517 |
| Totale Spese | L. 9.014.109.900 |

Le uscite risultano superiori alle entrate, complessivamente per un importo pari a L. 1.551.911.387.

La previsione dell'entrata, all'inizio dell'anno era di L. 8.451.563.500 e della spesa di L. 8.638.363.500. Durante l'esercizio il Consiglio Centrale ha approvato le seguenti variazioni:

| | |
|-----------------------------------|------------------|
| a) nell'entrata: in aumento | L. 991.156.633 |
| b) nella spesa: in aumento | L. 1.235.884.162 |
| in diminuzione | L. 201.849.529 |

e di conseguenza le previsioni definitive sono così ammontate:

| | |
|---------------------------------|------------------|
| ENTRATE | L. 9.442.720.133 |
| SPESE | L. 9.672.398.133 |
| Con una differenza pari a | L. - 229.678.000 |

Rispetto alle previsioni sopra riportate il rendiconto finanziario presenta pertanto minori entrate per L. 1.980.521.620 e minori spese per L. 658.288.233.

Le entrate associative, costituite dalle contribuzioni degli associati ripartite in più categorie (ordinari, familiari, giovani e quote volontarie), ammontano a L. 2.176.245.000 e rappresentano oltre il 100 per cento delle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (Ministero del Turismo e Spettacolo con il contributo di L. 2.000.000.000 e Ministero della Difesa con il contributo di L. 50.000.000 rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

Le entrate per le quote associative hanno avuto, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di L. 513.441.650 pari ad oltre il 30 per cento, rispettando, in linea di massima le previsioni.

Fra le altre entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi figurano in primo luogo quelle relative alla vendita di pubblicazioni (Edizioni C.A.I. L. 94.542.862 e Coedizioni C.A.I.-T.C.I. L. 118.566.888) (con la sensibile diminuzione di L. 101.433.112), quelle per la gestione dei periodici, di cui si dirà appresso e quelle per la prestazione di servizi, tra le quali figurano i « ricavi dalla vendita di materiale (L. 338.046.429 con una diminuzione di L. 44.461.345 rispetto alle previsioni) e le quote U.I.A.A. derivanti dal trattamento di reciprocità dei rifugi (L. 69.047.703). I proventi dell'Archivio anagrafico (L. 7.354.793) hanno avuto una diminuzione, rispetto alle previsioni di L. 46.095.735. Le quote per partecipazioni ai corsi (L. 17.954.000) hanno avuto una diminuzione di L. 30.409.161.

Fra i proventi patrimoniali sono comprese le entrate per affitti di immobili (L. 9.750.000), gli interessi su titoli (L. 38.105.878) e bancari (L. 18.233.794).

Le poste correttive e compensative delle spese sono costituite da importi per complessive L. 125.850.444.

A seguito dell'alienazione del Rifugio Pordoi completamente ammortizzato è stata iscritta la plusvalenza di L. 319.913.350.

I prelievi dalla Tesoreria della Banca d'Italia sono stati di L. 674.000.000.

Le spese correnti comprendono fra l'altro quelle relative agli organi statutari (L. 169.520.277), per il personale (L. 552.546.309) per assemblee, congressi, convegni (L. 135.084.705) per le assicurazioni (L. 933.388.584) per acquisto materiali (L. 1.094.459.268) e per i rifugi e le opere alpine (L. 430.900.000).

Le spese per la gestione de « La Rivista » ammontano a L. 739.000.000 e de « Lo Scarpone » a L. 278.000.000 a fronte di entrate, rispettivamente per L. 303.439.062 e L. 235.660.787.

Pur considerando l'utilità, per la collettività dei soci, dei suddetti periodici per il contenuto, le precise informazioni sull'attività e sui problemi dell'alpinismo, si suggerisce l'adozione di ogni opportuna iniziativa intesa a contenere per quanto possibile il divario fra le spese e mezzi di finanziamento nella suddetta gestione.

Tra i trasferimenti passivi va evidenziata la voce « contributi attività istituzionali » per L. 477.026.684.

In proposito si ritiene opportuno allegare al consuntivo un elenco dettagliato di tali erogazioni che peraltro corrispondono alle rispettive previsioni in quanto oggetto di *rispettive delibere*.

Tra le spese in conto capitale va evidenziato, oltre all'importo di L. 2.051.998.500 per versamenti alla Tesoreria centrale (Banca d'Italia), la voce relativa alla sottoscrizione di partecipazioni societarie per L. 89.500.000 che il Club Alpino intende effettuare con la costituzione di società per la gestione delle pubblicazioni.

Su tale punto non resta che attendere le definitive determinazioni delle competenti autorità.

Le partite di giro in entrata e in uscita si compensano nell'importo di L. 823.145.517.

RESIDUI

A) RESIDUI ATTIVI

All'inizio dell'esercizio rimanevano da riscuotere L. 5.030.280.893. Durante il 1987 sono state riscosse L. 3.243.237.628: restano da riscuotere L. 513.871.950.

Si è registrato lo stralcio di L. 1.273.171.315 sul capitolo relativo ai prelievi dalla Tesoreria unica (Bankitalia). La maggior parte delle somme da riscuotere riguarda la vendita di beni e servizi (L. 322.736.627) e i ricavi dalla vendita di rifugi (L. 185.086.650). Tenuto conto delle somme da riscuotere relative alla gestione di competenza (L. 1.498.452.625) l'ammontare complessivo da riscuotere risulta di L. 2.012.324.575.

B) RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio rimanevano da pagare L. 4.908.385.494.

Durante il 1987 sono state pagate L. 1.800.378.355: restano da pagare L. 3.108.007.139 di cui L. 2.536.932.835 relative alle spese: L. 350.000.000 relative alla costruzione di centri e scuole e della Sede Legale; L. 219.418.368 relative al reinvestimento del ricavo della vendita di rifugi.

Tenuto conto delle somme da pagare relative alla gestione di competenza L. 1.815.323.979 l'ammontare complessivo da pagare risulta di L. 4.923.331.118.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende nella parte prima le entrate e le spese correnti e nella parte seconda le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. La parte prima presenta entrate per L. 5.640.406.194 e spese per L. 5.954.153.625 ossia maggiori spese per L. 313.747.431. La parte seconda evidenzia componenti positive per L. 1.380.393.161 e componenti negative per L. 1.066.645.730, le prime superiori a queste ultime nella misura di L. 313.747.431 che vanno a compensare la differenza della prima parte per cui il conto economico si presenta in pareggio.

Circa la prima parte del conto economico, le relative voci trovano rispondenze nelle voci del conto finanziario. Nella seconda parte del conto vengono evidenziati oltre i movimenti del magazzino, l'utilizzazione del fondo svalutazione del magazzino stesso, la plusvalenza derivante dalla cessione del Rifugio Pordoi, l'utilizzazione del fondo « Organi Tecnici Centrali », abbuoni attivi, gli ammortamenti e la quota relativa all'adeguamento del fondo-indennità di quiescenza del personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/1987 evidenzia quanto segue:

ATTIVITÀ AL 31/12/1987**Disponibilità liquide**

| | |
|-----------------------------|------------------|
| Banca Naz. del Lavoro | L. 76.068.227 |
| Banca d'Italia | L. 2.651.169.815 |
| C.C. postale | L. 157.600 |
| | <hr/> |
| | L. 2.727.395.642 |

Residui attivi

| | |
|---|------------------|
| Crediti verso lo Stato | L. 50.000.000 |
| Crediti verso soci Sezioni e terzi acquirenti | L. 1.197.538.175 |
| Crediti per partite di giro | L. 250.914.450 |
| Crediti diversi anni precedenti | L. 513.871.950 |
| | <hr/> |
| | L. 2.012.324.575 |

Crediti finanziari

| | |
|-----------------------------|--------------|
| Prestiti al personale | L. 5.195.481 |
| Titoli a cauzione | L. 500.000 |
| | <hr/> |
| | L. 5.695.481 |

Rimanenze attive di esercizio

| | |
|---|----------------|
| Merce a magazzino | L. 252.043.457 |
| Risconti attivi per merce in arrivo | L. 27.300.000 |
| | <hr/> |
| | L. 279.373.457 |

Investimenti mobiliari

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Titoli di Stato per T.F.R. | L. 184.499.275 |
| Partecipazioni impegnate | L. 89.500.000 |
| | <hr/> |
| | L. 273.999.275 |

Immobilizzazioni tecniche

| | |
|----------------------------------|----------------|
| Mobili, macchine d'ufficio | L. 164.759.744 |
| Macchine e attrezzature | L. 80.205.682 |
| Impegni acquisto macchine | L. 12.661.400 |
| | <hr/> |
| | L. 257.626.826 |

Immobili

| | |
|--|------------------|
| Rifugi alpini | L. 679.871.980 |
| Centro scuole Pordoi | L. 150.000.000 |
| Progetto Centro Scuole Sede Legale | L. 569.418.368 |
| | <hr/> |
| | L. 1.399.290.348 |

TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO

L. 6.955.705.604

Conti d'Ordine

| | |
|---|---------------|
| Titoli di Stato di proprietà di terzi | L. 42.135.655 |
|---|---------------|

PASSIVITÀ AL 31/12/1987**Residui passivi**

| | |
|--|------------------|
| Debiti verso fornitori e diversi | L. 1.584.419.282 |
| Debiti per partite di giro | L. 231.189.697 |
| Debiti diversi anni precedenti | L. 3.108.007.139 |
| | <hr/> |
| | L. 4.923.331.118 |

Fondi di accantonamento vari

| | | |
|---|----|--------------------|
| Fondo indennità anzianità personale | L. | 181.907.914 |
| Fondo manutenzione rifugi | L. | 80.000.000 |
| Fondo riorganizzazione amministrativa | L. | 34.762.591 |
| Fondo accantonamento plusvalenze | L. | 16.646.566 |
| Fondo O.T.C. | L. | - |
| | L. | <u>313.317.071</u> |

Poste rettificative dell'attivo

| | | |
|--|----|----------------------|
| Fondo svalutazione crediti | L. | 60.000.000 |
| Fondo svalutazione titoli | L. | 500.000 |
| Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio | L. | 164.759.742 |
| Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine ... | L. | 80.205.682 |
| Fondo ammortamento impegni acquisti | L. | 12.661.400 |
| Fondo ammortamento immobili | L. | 1.399.290.347 |
| Fondo svalutazione magazzino | L. | - |
| | L. | <u>1.717.417.171</u> |

TOTALE PASSIVITÀ L. 6.954.065.360

Patrimonio netto

| | | |
|--|----|-----------------------------|
| Avanzo economico esercizi precedenti | L. | 1.640.244 |
| | L. | <u>1.640.244</u> |
| Totale a pareggio | L. | <u><u>6.955.705.604</u></u> |

Conti d'Ordine

| | | |
|---|----|--------------------------|
| Terzi per titoli di Stato in deposito | L. | 42.135.655 |
| | L. | <u><u>42.135.655</u></u> |

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa risulta come segue:

| | | | |
|---|-----------------------|------------------|-------------------------|
| Consistenza all'inizio dell'esercizio | | | L. 131.751.013— |
| Riscossioni | in conto competenze | L. 5.963.745.888 | |
| | in conto residui | L. 3.243.237.628 | L. 9.206.983.516 + |
| Pagamenti | in conto competenze | L. 7.198.785.921 | |
| | in conto residui | L. 1.800.378.355 | L. 8.999.164.276 — |
| Saldo tesoreria B.N.L. a fine esercizio | | | L. 76.068.227 + |
| Residui attivi | degli anni precedenti | L. 513.871.950 | |
| | dell'esercizio | L. 1.498.452.625 | L. 2.012.324.575 + |
| Residui passivi | degli anni precedenti | L. 3.108.007.139 | |
| | dell'esercizio | L. 1.815.323.979 | L. 4.923.331.118 — |
| Tesoreria Banca d'Italia a fine esercizio | | | L. 2.651.169.815 + |
| | | | <u>L. 183.768.501 —</u> |

Per quanto sopra esposto i Revisori dei Conti, in relazione all'attività di riscontro effettuata nel corso dell'esercizio con le periodiche verifiche non ritengono di formulare osservazioni ed esprimono parere favorevole all'approvazione del consuntivo in esame.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Ferrario

Francesco Bianchi

Manlio Brumati

Claudio Di Domenicantonio

Enrico Felice Porazzi

Umberto Tita

Luigi Torriani

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE

BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|---------------------------------|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1987 | Variazioni al preventivo 1987 in aumento | Variazioni al preventivo 1987 in diminuzione | Definitive al 31-12-87 |
| | ENTRATE ASSOCIATIVE | | (7-4) | (4-7) | (4+5-6) |
| 10101 | QUOTE SOCI ORDINARI | 1.620.000.000 | 150.000.000 | 0 | 1.770.000.000 |
| 10102 | QUOTE SOCI FAMILIARI | 240.000.000 | 29.000.000 | 0 | 269.000.000 |
| 10103 | QUOTE SOCI GIOVANI | 81.000.000 | 6.000.000 | 0 | 87.000.000 |
| 10104 | QUOTE VOLONTARIE ANNI PREC.TI | 50.000.000 | 0 | 0 | 50.000.000 |
| 10105 | QUOTE SOCI ORDINARI VIT./DIR. | 6.250.000 | 0 | 0 | 6.250.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 1.997.250.000 | 185.000.000 | 0 | 2.182.250.000 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 1.997.250.000 | 185.000.000 | 0 | 2.182.250.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI STATO | | | | |
| 20301 | MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO | 2.000.000.000 | 0 | 0 | 2.000.000.000 |
| 20302 | MINISTERO DIFESA ESERCITO | 50.000.000 | 0 | 0 | 50.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 03 | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONI | | | | |
| 20401 | REGIONE LOMBARDA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | VENDITA BENI/SERVIZI | | | | |
| 30721 | RICAVI EDIZIONI CAI | 64.000.000 | 27.000.000 | 0 | 91.000.000 |
| 30722 | RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI | 220.000.000 | 0 | 0 | 220.000.000 |
| 30723 | RICAVI LA RIVISTA | 300.000.000 | 0 | 0 | 300.000.000 |
| 30724 | RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE | 180.000.000 | 10.000.000 | 0 | 190.000.000 |
| 30725 | RICAVI VENDITA MATERIALI | 112.000.000 | 270.507.774 | 0 | 382.507.774 |
| 30726 | COPIE FILMS E DIAPOSITIVE | 200.000 | 0 | 0 | 200.000 |
| 30731 | PROVENTI NOLEGGIO FILM | 40.000.000 | 0 | 0 | 40.000.000 |
| 30732 | QUOTE UTILE RECIPROCIITA RIFUGI | 80.000.000 | 0 | 0 | 80.000.000 |
| 30733 | PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO | 53.500.000 | 0 | 0 | 53.500.000 |
| 30741 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 35.000.000 | 13.363.161 | 0 | 48.363.161 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 1.084.700.000 | 320.870.935 | 0 | 1.405.570.935 |
| | REDDITI/PROVENTI PATRIMONIALI | | | | |
| 30801 | AFFITTI DI IMMOBILI | 9.600.000 | 0 | 0 | 9.600.000 |
| 30802 | INTERESSI TITOLI REDDITO FISSO | 23.000.000 | 0 | 0 | 23.000.000 |
| 30804 | INTERESSI ATTIVI C/C | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 42.600.000 | 0 | 0 | 42.600.000 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 30901 | RICUPERI/RIMBORSI DIVERSI | 36.000.000 | 0 | 0 | 36.000.000 |
| 30902 | RECUPERO I.V.A. | 95.000.000 | 0 | 0 | 95.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 131.000.000 | 0 | 0 | 131.000.000 |
| | ALTRE ENTRATE | | | | |
| 31001 | EREDITA/DONAZIONI | 0 | 272.684 | 0 | 272.684 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 272.684 | 0 | 272.684 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 1.258.300.000 | 321.143.619 | 0 | 1.579.443.619 |

CONSUNTIVO 1987

| 5 | | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | |
|-------------------------|-------------|---------------|-------------------------------|-------|------------------|------------|-------------|-----------|---|--|
| Riscosse al 31.12.87 | | | Residui attivi al 31.12.87 | | Totali accertati | | Differenze | | | |
| | | | | | | | In più | In meno | | |
| | | | (10-8) | (8+9) | | | (10+7) | (7-10) | | |
| 1.752.781.000 | 15.749.000 | 1.768.530.000 | | | | | | 1.470.000 | | |
| 258.984.500 | 9.535.500 | 268.520.000 | | | | | | 480.000 | | |
| 81.825.500 | 5.159.500 | 86.985.000 | | | | | | 15.000 | | |
| 34.474.800 | 11.545.200 | 46.040.000 | | | | | | 3.960.000 | | |
| 6.126.000 | 44.000 | 6.170.000 | | | | | | 80.000 | | |
| 2.134.191.800 | 42.053.200 | 2.176.245.000 | | | | | | 6.005.000 | | |
| 2.134.191.800 | 42.053.200 | 2.176.245.000 | | | | | | 6.005.000 | | |
| 2.000.000.000 | 0 | 2.000.000.000 | | | | | 0 | 0 | | |
| 0 | 50.000.000 | 50.000.000 | | | | | 0 | 0 | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | | | | | 0 | 0 | | |
| 0 | 0 | 0 | | | | | 0 | 0 | | |
| 0 | 0 | 0 | | | | | 0 | 0 | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | | | | | 0 | 0 | | |
| 82.740.860 | 11.802.002 | 94.542.862 | | | | 3.542.862 | | | | |
| 51.269.142 | 67.297.746 | 118.566.888 | | | | | 101.433.112 | | | |
| 10.194.715 | 293.244.347 | 303.439.062 | | | | 3.439.062 | | | | |
| 54.650.325 | 181.010.462 | 235.660.787 | | | | 45.660.787 | | | | |
| 221.877.941 | 116.168.488 | 338.046.429 | | | | | 44.461.345 | | | |
| 26.694 | 187.604 | 214.298 | | | | 14.298 | | | | |
| 15.950.200 | 21.121.900 | 37.072.100 | | | | | 2.927.900 | | | |
| 0 | 69.047.703 | 69.047.703 | | | | | 10.952.297 | | | |
| 2.181.144 | 5.223.121 | 7.404.265 | | | | | 46.095.735 | | | |
| 17.954.000 | 0 | 17.954.000 | | | | | 30.409.161 | | | |
| 456.845.021 | 765.103.373 | 1.221.948.394 | | | | | 183.622.541 | | | |
| 9.750.000 | 0 | 9.750.000 | | | | 150.000 | | | | |
| 19.420.718 | 18.685.160 | 38.105.878 | | | | 15.105.878 | | | | |
| 29.910 | 18.203.884 | 18.233.794 | | | | 8.233.794 | | | | |
| 29.200.628 | 36.889.044 | 66.089.672 | | | | 23.489.672 | | | | |
| 20.439.521 | 25.044.038 | 45.483.559 | | | | 9.483.559 | | | | |
| 21.831.715 | 58.535.170 | 80.366.885 | | | | | 14.633.115 | | | |
| 42.271.236 | 83.579.208 | 125.850.444 | | | | | 5.149.556 | | | |
| 272.684 | 0 | 272.684 | | | | 0 | 0 | | | |
| 272.684 | 0 | 272.684 | | | | 0 | 0 | | | |
| 528.589.569 | 885.571.625 | 1.414.161.194 | | | | | 165.282.425 | | | |

segue ENTRATE

segue BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|--|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1987 | Variazioni al preventivo 1987 in aumento | Variazioni al preventivo 1987 in diminuzione | Definitive al 31-12-87 |
| | | | (7-4) | (4-7) | (4+5-6) |
| 41101 | PLUSVALENZA ALIENAZIONE BENI RIFUGI | 0 | 235.000.000 | 0 | 235.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 0 | 235.000.000 | 0 | 235.000.000 |
| 41303 | REALIZZO VALORI MOBILIARI REALIZZO TITOLI DI STATO | 130.000.000 | 0 | 0 | 130.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 130.000.000 | 0 | 0 | 130.000.000 |
| 41401 | RISCOSSIONE DI CREDITI PRELIEVI BANKITALIA (119/81) | 2.500.000.000 | 0 | 0 | 2.500.000.000 |
| 41404 | RIMBORSO PRESTITI | 2.700.000 | 0 | 0 | 2.700.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 2.502.700.000 | 0 | 0 | 2.502.700.000 |
| | TOTALI TITOLO 4* | 2.632.700.000 | 235.000.000 | 0 | 2.867.700.000 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 72201 | RITENUTE ERARIALI | 70.000.000 | 0 | 0 | 70.000.000 |
| 72202 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 30.000.000 | 0 | 0 | 30.000.000 |
| 72203 | PROVENTI FONDAZIONI/EREDITA | 3.315.500 | 13.014 | 0 | 3.328.514 |
| 72204 | INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI | 300.000.000 | 250.000.000 | 0 | 550.000.000 |
| 72205 | RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI | 100.000.000 | 0 | 0 | 100.000.000 |
| 72206 | PARTITE IN SOSPESO | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 22 | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | TOTALI TITOLO 7* | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1* | 1.997.250.000 | 185.000.000 | 0 | 2.182.250.000 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 1.258.300.000 | 321.143.619 | 0 | 1.579.443.619 |
| | TOTALI TITOLO 4* | 2.632.700.000 | 235.000.000 | 0 | 2.867.700.000 |
| | TOTALI TITOLO 7* | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 8.451.563.500 | 991.156.633 | 0 | 9.442.720.133 |

CONSUNTIVO 1987

| 5 | | | 6 | | | 7 | | | 8 | | 9 | |
|-------------------------|-------------------------------|------------------|------------|---------------|--|------------|--|--|---|--|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | | Differenze | | | | | | |
| Riscosse al 31.12.87 | Residui attivi al 31.12.87 | Totali accertati | In più | In meno | | | | | | | | |
| | (10-8) | (8+9) | (10+7) | (7-10) | | | | | | | | |
| 50.000.000 | 269.913.350 | 319.913.350 | 84.913.350 | | | | | | | | | |
| 50.000.000 | 269.913.350 | 319.913.350 | 84.913.350 | | | | | | | | | |
| 2.050.000 | 0 | 2.050.000 | | 127.950.000 | | | | | | | | |
| 2.050.000 | 0 | 2.050.000 | | 127.950.000 | | | | | | | | |
| 674.000.000 | 0 | 674.000.000 | | 1.826.000.000 | | | | | | | | |
| 2.683.452 | 0 | 2.683.452 | | 16.548 | | | | | | | | |
| 676.683.452 | 0 | 676.683.452 | | 1.826.016.548 | | | | | | | | |
| 728.733.452 | 269.913.350 | 998.646.802 | | 1.869.053.198 | | | | | | | | |
| 0 | 67.688.443 | 67.688.443 | | 2.311.557 | | | | | | | | |
| 0 | 34.165.549 | 34.165.549 | 4.165.549 | | | | | | | | | |
| 2.399.325 | 0 | 2.399.325 | | 929.189 | | | | | | | | |
| 482.215.820 | 67.784.180 | 550.000.000 | 0 | 0 | | | | | | | | |
| 77.815.922 | 81.276.278 | 159.092.200 | 59.092.200 | | | | | | | | | |
| 9.800.000 | 0 | 9.800.000 | | 200.000 | | | | | | | | |
| 572.231.067 | 250.914.450 | 823.145.517 | 59.819.003 | | | | | | | | | |
| 572.231.067 | 250.914.450 | 823.145.517 | 59.819.003 | | | | | | | | | |
| 2.134.191.800 | 42.053.200 | 2.176.245.000 | | 6.005.000 | | | | | | | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | 0 | 0 | | | | | | | | |
| 528.589.569 | 885.571.625 | 1.414.161.194 | | 165.282.425 | | | | | | | | |
| 728.733.452 | 269.913.350 | 998.646.802 | | 1.869.053.198 | | | | | | | | |
| 572.231.067 | 250.914.450 | 823.145.517 | 59.819.003 | | | | | | | | | |
| 5.963.745.888 | 1.498.452.625 | 7.462.198.513 | | 1.980.521.620 | | | | | | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|--------------------------------|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1987 | Variazioni al preventivo 1987 in aumento | Variazioni al preventivo 1987 in diminuzione | Definitive al 31-12-87 |
| | SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE | | (7-4) | (4-7) | (4+5-6) |
| 10101 | RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO | 34.000.000 | 0 | 8.000.000 | 26.000.000 |
| 10102 | RIMBORSI CONSIGLIERI ELETTIVI | 39.000.000 | 0 | 1.500.000 | 37.500.000 |
| 10103 | RIMBORSI CONSIGLIERI DIRITTO | 7.800.000 | 2.000.000 | 0 | 9.800.000 |
| 10104 | RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI | 9.360.000 | 0 | 1.500.000 | 7.860.000 |
| 10105 | RIMBORSI REVISORI DIRITTO | 11.440.000 | 0 | 2.000.000 | 9.440.000 |
| 10106 | RIMBORSI PROBIVIRI | 4.160.000 | 0 | 3.000.000 | 1.160.000 |
| 10107 | RIMBORSI OTC | 79.450.000 | 0 | 449.529 | 79.000.471 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 185.210.000 | 0 | 14.449.529 | 170.760.471 |
| | ONERI PERSONALE IN SERVIZIO | | | | |
| 10201 | STIPENDI | 342.640.000 | 46.000.000 | 0 | 388.640.000 |
| 10207 | LAVORO STRAORDINARIO | 35.000.000 | 10.000.000 | 0 | 45.000.000 |
| 10209 | INDENNITA DI MISSIONE | 7.655.000 | 0 | 3.000.000 | 4.655.000 |
| 10210 | ONERI PREVIDENZIALI | 96.800.000 | 18.000.000 | 0 | 114.800.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 02 | 482.095.000 | 71.000.000 | 0 | 553.095.000 |
| | ACQUISTO BENI/SERVIZI | | | | |
| 10401 | LIBRI/GIORNALI/RIVISTE | 22.054.000 | 0 | 7.475.200 | 14.578.800 |
| 10402 | STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA | 56.189.200 | 14.943.853 | 0 | 71.133.053 |
| 10403 | SPESA PER MATERIALE DI CONSUMO | 0 | 1.500.000 | 0 | 1.500.000 |
| 10404 | SPESA DI RAPPRESENTANZA | 13.228.800 | 0 | 8.000.000 | 5.228.800 |
| 10405 | ACCERTAMENTI SANITARI | 500.000 | 0 | 0 | 500.000 |
| 10408 | AFFITTO LOCALI | 27.560.000 | 0 | 0 | 27.560.000 |
| 10409 | MANUTENZIONE LOCALI | 26.457.600 | 500.000 | 0 | 26.957.600 |
| 10410 | POSTELEGRAFONICHE | 109.700.000 | 1.850.000 | 0 | 111.550.000 |
| 10411 | STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI | 57.350.000 | 3.000.000 | 0 | 60.350.000 |
| 10412 | ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI | 121.150.000 | 14.058.856 | 0 | 135.208.856 |
| 10413 | CONCORSI | 1.000.000 | 1.500.000 | 0 | 2.500.000 |
| 10416 | ENERGIA ELETTRICA | 3.538.700 | 0 | 500.000 | 3.038.700 |
| 10417 | RISCALDAMENTO | 3.858.400 | 0 | 1.500.000 | 2.358.400 |
| 10418 | CARBURANTE E MANUT.AUTO/MOTO | 0 | 6.500.000 | 0 | 6.500.000 |
| 10419 | TRASPORTI/FACCHINAGGI | 4.960.500 | 0 | 4.000.000 | 960.500 |
| 10420 | PREMI ASSICURAZIONI | 847.050.000 | 86.338.584 | 0 | 933.388.584 |
| 10421 | SPESA EDIZIONI CAI | 104.000.000 | 0 | 45.594.000 | 58.406.000 |
| 10422 | SPESA COEDIZIONI CAI/TCI | 185.000.000 | 0 | 0 | 185.000.000 |
| 10423 | SPESA PER ALTRE PUBBLICAZIONI | 0 | 18.000.000 | 0 | 18.000.000 |
| 10424 | SPESA LA RIVISTA | 687.000.000 | 52.000.000 | 0 | 739.000.000 |
| 10425 | SPESA NOTIZIARIO LO SCARPONE | 218.000.000 | 60.000.000 | 0 | 278.000.000 |
| 10426 | SPESA ACQUISTO MATERIALI | 597.500.000 | 502.780.371 | 0 | 1.100.280.371 |
| 10427 | PROPAGANDA ALPINISMO | 59.950.000 | 12.300.000 | 0 | 72.250.000 |
| 10428 | SPESA RIFUGI/OPERE ALPINE | 438.000.000 | 0 | 7.100.000 | 430.900.000 |
| 10432 | QUOTE UIAA RECIPROCA RIFUGI | 45.000.000 | 0 | 0 | 45.000.000 |
| 10433 | SPESA ARCHIVIO ANAGRAFICO | 55.702.400 | 18.000.000 | 0 | 73.702.400 |
| 10434 | SPESA PER ALTRI SERVIZI | 115.400.000 | 50.150.000 | 0 | 165.550.000 |
| 10441 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 172.400.000 | 0 | 15.958.000 | 156.442.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 3.972.549.600 | 752.794.464 | 0 | 4.725.344.064 |

CONSUNTIVO 1987

| 5 | | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | |
|-----------------------|--------------------------------|------------------|--------|-------------|------------|--|---|--|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | Differenze | | | | | |
| Pagate al 31.12.87 | Residui passivi al 31.12.87 | Totale accertati | In più | In meno | | | | | | |
| | (10-8) | (8+9) | (10-7) | (7-10) | | | | | | |
| 23.415.577 | 2.193.676 | 25.609.253 | | 390.747 | | | | | | |
| 35.681.261 | 1.785.640 | 37.466.901 | | 33.099 | | | | | | |
| 9.773.702 | 0 | 9.773.702 | | 26.298 | | | | | | |
| 7.833.535 | 0 | 7.833.535 | | 26.465 | | | | | | |
| 9.029.386 | 0 | 9.029.386 | | 410.614 | | | | | | |
| 328.600 | 478.900 | 807.500 | | 352.500 | | | | | | |
| 44.474.974 | 34.525.026 | 79.000.000 | | 471 | | | | | | |
| 130.537.035 | 38.983.242 | 169.520.277 | | 1.240.194 | | | | | | |
| 352.513.753 | 36.126.247 | 388.640.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 34.531.854 | 10.468.146 | 45.000.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 4.095.421 | 10.888 | 4.106.309 | | 548.691 | | | | | | |
| 89.497.440 | 25.302.560 | 114.800.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 480.638.468 | 71.907.841 | 552.546.309 | | 548.691 | | | | | | |
| 4.849.091 | 8.921.507 | 13.770.598 | | 808.202 | | | | | | |
| 49.144.729 | 21.425.290 | 70.570.019 | | 563.034 | | | | | | |
| 1.444.130 | 0 | 1.444.130 | | 55.870 | | | | | | |
| 3.798.530 | 717.625 | 4.516.155 | | 712.645 | | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | | 500.000 | | | | | | |
| 22.090.552 | 5.469.448 | 27.560.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 25.732.895 | 1.224.705 | 26.957.600 | 0 | 0 | | | | | | |
| 83.111.837 | 28.437.349 | 111.549.186 | | 814 | | | | | | |
| 6.764.428 | 53.585.572 | 60.350.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 61.591.827 | 73.492.878 | 135.084.705 | | 124.151 | | | | | | |
| 2.314.800 | 0 | 2.314.800 | | 185.200 | | | | | | |
| 1.995.050 | 907.150 | 2.902.200 | | 136.500 | | | | | | |
| 1.189.000 | 1.169.400 | 2.358.400 | 0 | 0 | | | | | | |
| 4.270.161 | 94.000 | 4.364.161 | | 2.135.839 | | | | | | |
| 928.402 | 48 | 928.450 | | 32.050 | | | | | | |
| 841.113.622 | 92.274.962 | 933.388.584 | 0 | 0 | | | | | | |
| 28.857.564 | 29.548.436 | 58.406.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 0 | 143.179.000 | 143.179.000 | | 41.821.000 | | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | | 18.000.000 | | | | | | |
| 668.306.122 | 70.693.878 | 739.000.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 240.933.014 | 37.066.986 | 278.000.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 858.536.083 | 235.923.185 | 1.094.459.268 | | 5.821.103 | | | | | | |
| 51.267.910 | 19.172.966 | 70.440.876 | | 1.809.124 | | | | | | |
| 202.997.440 | 227.902.560 | 430.900.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 0 | 12.095.248 | 12.095.248 | | 32.904.752 | | | | | | |
| 69.942.000 | 3.015.095 | 72.957.095 | | 745.305 | | | | | | |
| 53.221.883 | 112.328.117 | 165.550.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 130.211.455 | 26.230.545 | 156.442.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 3.414.612.525 | 1.204.875.850 | 4.619.488.375 | | 105.855.689 | | | | | | |

segue USCITE

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|----------------------------------|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1987 | Variazioni al preventivo 1987 in aumento | Variazioni al preventivo 1987 in diminuzione | Definitive al 31-12-87 |
| | TRASFERIMENTI PASSIVI | | (7-4) | (4-7) | (4+5-6) |
| 10603 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. AGAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10604 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. CAAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10605 | CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZ. LI | 372.750.000 | 104.276.684 | 0 | 477.026.684 |
| 10606 | CONTRIBUTO FESTIVAL TRENTO | 25.000.000 | 0 | 0 | 25.000.000 |
| 10607 | CONTRIBUTO IST. FOTOGR. ALPINA | 3.000.000 | 0 | 0 | 3.000.000 |
| 10608 | CONTRIBUTO MUSEO MONTAGNA | 0 | 30.000.000 | 0 | 30.000.000 |
| 10609 | CONTRIBUTO C.I.S.D.A.E. | 20.000.000 | 0 | 0 | 20.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 06 | 400.750.000 | 134.276.684 | 0 | 535.026.684 |
| | ONERI FINANZIARI | | | | |
| 10702 | SPESE/COMMISSIONI BANCARIE | 5.000.000 | 0 | 2.500.000 | 2.500.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 5.000.000 | 0 | 2.500.000 | 2.500.000 |
| | ONERI TRIBUTARI | | | | |
| 10801 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI SL | 120.000.000 | 0 | 60.000.000 | 60.000.000 |
| 10802 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI OTC | 50.000.000 | 0 | 34.900.000 | 15.100.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 170.000.000 | 0 | 94.900.000 | 75.100.000 |
| | SPESE NON CLASS. IN ALTRE VOCI | | | | |
| 11002 | FONDI DI RISERVA | 1.445.400 | 0 | 0 | 1.445.400 |
| 11005 | SCONTI/ABBUONI/ARROTONDAMENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 1.445.400 | 0 | 0 | 1.445.400 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 5.217.050.000 | 958.071.148 | 111.849.529 | 6.063.271.619 |
| | ACQUISIZ. BENI DUREV./IMMOBILI | | | | |
| 21101 | CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21102 | REINV. RICAVI CESSIONE RIF. S.L. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | ACQUISIZ. IMMOBILIZZ. TECNICHE | | | | |
| 21204 | ACQ. IMPIANTI ATTREZ. MACCHINARI | 53.250.000 | 26.800.000 | 0 | 80.050.000 |
| 21205 | ACQUISTI MOBILI/MACCH.UFFICIO | 25.250.000 | 1.000.000 | 0 | 26.250.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 12 | 78.500.000 | 27.800.000 | 0 | 106.300.000 |
| | PART. ZIONI/ACQUISTO VAL. MOBIL. | | | | |
| 21301 | SOTTOSCRIZ. PARTECIP. SOCIETARIE | 89.500.000 | 0 | 0 | 89.500.000 |
| 21303 | ACQ. TITOLI EM./GARANTITI STATO | 140.000.000 | 0 | 0 | 140.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 229.500.000 | 0 | 0 | 229.500.000 |
| | CONCESSIONE CREDITI/ANTICIPAZ. | | | | |
| 21401 | VERSAM. TI BANKITALIA (119/81) | 2.500.000.000 | 0 | 0 | 2.500.000.000 |
| 21404 | PRESTITI AL PERSONALE | 100.000.000 | 0 | 90.000.000 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 2.600.000.000 | 0 | 90.000.000 | 2.510.000.000 |

CONSUNTIVO 1987

| 5 | | | 6 | | | 7 | | | 8 | | | 9 | | |
|-----------------------|---------------|--------------------------------|---|------------------|---|------------|---|---------|-------------|--|--|---|--|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | | Differenze | | | | | | | | |
| Pagate al 31.12.87 | | Residui passivi al 31.12.87 | | Totali accertati | | In più | | In meno | | | | | | |
| | | (10-8) | | (8+9) | | (10-7) | | (7-10) | | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 362.960.600 | 114.066.084 | 477.026.684 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 25.000.000 | 0 | 25.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 3.000.000 | 0 | 3.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 30.000.000 | 0 | 30.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20.000.000 | | | | | |
| 420.960.600 | 114.066.084 | 535.026.684 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 1.268.708 | 1.231.292 | 2.500.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 1.268.708 | 1.231.292 | 2.500.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 46.843.157 | 13.156.843 | 60.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 15.071.980 | 0 | 15.071.980 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28.020 | | | | | |
| 61.915.137 | 13.156.843 | 75.071.980 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28.020 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.445.400 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.445.400 | | | | | |
| 4.509.932.473 | 1.444.221.152 | 5.954.153.625 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 109.117.994 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 13.426.040 | 45.387.330 | 58.813.370 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21.236.630 | | | | | |
| 19.978.676 | 5.085.800 | 25.064.476 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.185.524 | | | | | |
| 33.404.716 | 50.473.130 | 83.877.846 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 22.422.154 | | | | | |
| 0 | 89.500.000 | 89.500.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 11.434.412 | 0 | 11.434.412 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 128.565.588 | | | | | |
| 11.434.412 | 89.500.000 | 100.934.412 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 128.565.588 | | | | | |
| 2.051.998.500 | 0 | 2.051.998.500 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 448.001.500 | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10.000.000 | | | | | |
| 2.051.998.500 | 0 | 2.051.998.500 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 458.001.500 | | | | | |

segue USCITE

segue BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|---|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1987 | Variazioni al preventivo 1987 in aumento | Variazioni al preventivo 1987 in diminuzione | Definitive al 31-12-87 |
| | | | (7-4) | (4-7) | (4+5-6) |
| 21501 | TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TFR DIPENDENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 2.908.000.000 | 27.800.000 | 90.000.000 | 2.845.800.000 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 42101 | RITENUTE ERARIALI | 70.000.000 | 0 | 0 | 70.000.000 |
| 42102 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 30.000.000 | 0 | 0 | 30.000.000 |
| 42103 | EROGAZIONI FONDAZIONI/EREDITA | 3.313.500 | 13.014 | 0 | 3.326.514 |
| 42104 | PAGAM.TO INDENNIZZI ASSICURATI | 300.000.000 | 250.000.000 | 0 | 550.000.000 |
| 42105 | PAGAM.TO PREMI ASSICURAZIONI | 100.000.000 | 0 | 0 | 100.000.000 |
| 42106 | PARTITE IN SOSPESO | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 21 | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | PROFITTI E PERDITE | | | | |
| 95090 | PROFITTI E PERDITE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 50 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 9° | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 5.217.050.000 | 958.071.148 | 111.849.529 | 6.063.271.619 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 2.908.000.000 | 27.800.000 | 90.000.000 | 2.845.800.000 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 513.313.500 | 250.013.014 | 0 | 763.326.514 |
| | TOTALE GENERALE DELLE USCITE | 8.638.363.500 | 1.235.884.162 | 201.849.529 | 9.672.398.133 |

CONSUNTIVO 1987

| 5 | | | 6 | | | 7 | | | 8 | | 9 | |
|-----------------------|--|--------------------------------|---|------------------|--|------------|--|-------------|---|---|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | | Differenze | | | | | | |
| Pagate al 31 12.87 | | Residui passivi al 31 12.87 | | Totali accertati | | In più | | In meno | | | | |
| | | (10-6) | | (8+9) | | (10-7) | | (7-10) | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 2.096.837.628 | | 139.973.130 | | 2.236.810.758 | | | | 608.989.242 | | | | |
| 0 | | 67.688.443 | | 67.688.443 | | | | 2.311.557 | | | | |
| 0 | | 34.165.549 | | 34.165.549 | | 4.165.549 | | | | | | |
| 0 | | 2.399.325 | | 2.399.325 | | | | 927.189 | | | | |
| 482.215.820 | | 67.784.180 | | 550.000.000 | | 0 | | 0 | | | | |
| 100.000.000 | | 59.092.200 | | 159.092.200 | | 59.092.200 | | | | | | |
| 9.800.000 | | 0 | | 9.800.000 | | | | 200.000 | | | | |
| 592.015.820 | | 231.129.697 | | 823.145.517 | | 59.819.003 | | | | | | |
| 592.015.820 | | 231.129.697 | | 823.145.517 | | 59.819.003 | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | | | |
| 4.509.932.473 | | 1.444.221.152 | | 5.954.153.625 | | | | 109.117.994 | | | | |
| 2.096.837.628 | | 139.973.130 | | 2.236.810.758 | | | | 608.989.242 | | | | |
| 592.015.820 | | 231.129.697 | | 823.145.517 | | 59.819.003 | | | | | | |
| 7.198.785.921 | | 1.815.323.979 | | 9.014.109.900 | | | | 658.288.233 | | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|--------------------------------|------------------------------|-------------|---------------|-------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Riscosse | Da riscuotere | Totale |
| | ENTRATE ASSOCIATIVE | | | (16-14) | (14 + 15) |
| 10101 | QUOTE SOCI ORDINARI | 144.692.800 | 141.737.450 | 2.955.350 | 144.692.800 |
| 10102 | QUOTE SOCI FAMILIARI | 29.815.000 | 28.420.500 | 1.394.500 | 29.815.000 |
| 10103 | QUOTE SOCI GIOVANI | 1.773.000 | 1.114.500 | 658.500 | 1.773.000 |
| 10104 | QUOTE VOLONTARIE ANNI PREC.TI | 35.489.258 | 35.489.258 | 0 | 35.489.258 |
| 10105 | QUOTE SOCI ORDINARI VIT./DIR. | 2.504.500 | 2.504.500 | 0 | 2.504.500 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 214.274.558 | 209.266.208 | 5.008.350 | 214.274.558 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 214.274.558 | 209.266.208 | 5.008.350 | 214.274.558 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI STATO | | | | |
| 20301 | MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20302 | MINISTERO DIFESA ESERCITO | 50.000.000 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 03 | 50.000.000 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONI | | | | |
| 20401 | REGIONE LOMBARDIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 50.000.000 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| | VENDITA BENI/SERVIZI | | | | |
| 30721 | RICAVI EDIZIONI CAI | 71.552.800 | 71.552.800 | 0 | 71.552.800 |
| 30722 | RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI | 124.448.948 | 123.269.515 | 1.179.433 | 124.448.948 |
| 30723 | RICAVI LA RIVISTA | 333.506.174 | 166.899.986 | 166.606.188 | 333.506.174 |
| 30724 | RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE | 145.912.569 | 99.459.684 | 46.452.885 | 145.912.569 |
| 30725 | RICAVI VENDITA MATERIALI | 161.033.775 | 124.361.417 | 36.672.358 | 161.033.775 |
| 30726 | COPIE FILMS E DIAPOSITIVE | 742.195 | 0 | 742.195 | 742.195 |
| 30731 | PROVENTI NOLEGGIO FILM | 10.061.050 | 9.298.050 | 763.000 | 10.061.050 |
| 30732 | QUOTE UIAA RECIPROCI TA RIFUGI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30733 | PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO | 9.849.136 | 9.849.136 | 0 | 9.849.136 |
| 30741 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 2.274.140 | 2.274.140 | 0 | 2.274.140 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 859.380.787 | 606.964.728 | 252.416.059 | 859.380.787 |
| | REDDITI/PROVENTI PATRIMONIALI | | | | |
| 30801 | AFFITTI DI IMMOBILI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30802 | INTERESSI TITOLI REDDITO FISSO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30804 | INTERESSI ATTIVI C/C | 13.294.740 | 13.294.740 | 0 | 13.294.740 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 13.294.740 | 13.294.740 | 0 | 13.294.740 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 30901 | RICUPERI/RIMBORSI DIVERSI | 18.952.862 | 1.029.050 | 17.923.812 | 18.952.862 |
| 30902 | RECUPERO I.V.A. | 108.113.996 | 55.717.240 | 52.396.756 | 108.113.996 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 127.066.858 | 56.746.290 | 70.320.568 | 127.066.858 |
| | ALTRE ENTRATE | | | | |
| 31001 | EREDITA/DONAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 999.742.385 | 677.005.758 | 322.736.627 | 999.742.385 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1987

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | |
|------------|---------|---------|--|-------------------|---------------|-------------------------------------|---------------|---------------|--|----|--|---|--|
| VARIAZIONI | | | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio | |
| In più | | In meno | | Previsioni | Riscossioni | Differenza rispetto alle previsioni | | | | | | | |
| | | | | | | In più | | In meno | | | | | |
| (16-13) | (13-16) | | | | | (20-19) | (19-20) | (9+15) | | | | | |
| 0 | | 0 | | 1.914.692.800 | 1.894.518.450 | | 20.174.350 | 18.704.350 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 298.815.000 | 287.405.000 | | 11.410.000 | 10.930.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 88.773.000 | 82.940.000 | | 5.833.000 | 5.818.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 85.489.258 | 69.944.058 | | 15.525.200 | 11.565.200 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 8.754.500 | 8.630.500 | | 124.000 | 44.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.396.524.558 | 2.343.458.008 | | 53.066.550 | 47.061.550 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.396.524.558 | 2.343.458.008 | | 53.066.550 | 47.061.550 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.000.000.000 | 2.000.000.000 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 100.000.000 | 50.000.000 | | 50.000.000 | 50.000.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.100.000.000 | 2.050.000.000 | | 50.000.000 | 50.000.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.100.000.000 | 2.050.000.000 | | 50.000.000 | 50.000.000 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 162.552.800 | 154.293.660 | | 8.259.140 | 11.802.002 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 344.448.948 | 174.538.657 | | 169.910.291 | 68.477.179 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 633.506.174 | 177.094.701 | | 456.411.473 | 459.850.535 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 335.912.569 | 154.110.009 | | 181.802.560 | 227.463.347 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 543.541.549 | 346.239.358 | | 197.302.191 | 152.840.846 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 942.195 | 26.694 | | 915.501 | 929.799 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 50.061.050 | 25.248.250 | | 24.812.800 | 21.884.900 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 80.000.000 | 0 | | 80.000.000 | 69.047.703 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 63.349.136 | 12.030.280 | | 51.318.856 | 5.223.121 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 50.637.301 | 20.228.140 | | 30.409.161 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.264.951.722 | 1.063.809.749 | | 1.201.141.973 | 1.017.519.432 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 9.600.000 | 9.750.000 | 150.000 | | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 23.000.000 | 19.420.718 | | 3.579.282 | 18.685.160 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 23.294.740 | 13.324.650 | | 9.970.090 | 18.203.884 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 55.894.740 | 42.495.368 | | 13.399.372 | 36.889.044 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 54.952.862 | 21.448.571 | | 33.484.291 | 42.967.850 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 203.113.996 | 77.548.955 | | 125.565.041 | 110.931.926 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 258.066.858 | 99.017.526 | | 159.049.332 | 153.899.776 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 272.684 | 272.684 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 272.684 | 272.684 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.579.186.004 | 1.205.595.327 | | 1.373.590.677 | 1.208.308.252 | | | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue RESIDUI ATTIVI

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|---|------------------------------|---------------|------------------------|------------------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Riscosse | Da riscuotere | Totale |
| 41101 | PLUSVALENZA ALIENAZIONE BENI RIFUGI | 185.086.650 | 0 | (16-14) 185.086.650 | (14+15) 185.086.650 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 185.086.650 | 0 | 185.086.650 | 185.086.650 |
| 41303 | REALIZZO VALORI MOBILIARI REALIZZO TITOLI DI STATO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 41401 | RISCOSSIONE DI CREDITI PRELIEVI BANKITALIA (119/81) | 3.455.170.815 | 2.181.999.500 | 0 | 2.181.999.500 |
| 41404 | RIMBORSO PRESTITI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 3.455.170.815 | 2.181.999.500 | 0 | 2.181.999.500 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 3.640.257.465 | 2.181.999.500 | 185.086.650 | 2.367.086.150 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 72201 | RITENUTE ERARIALI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 72202 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 72203 | PROVENTI FONDAZIONI/EREDITA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 72204 | INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI | 90.696.020 | 90.696.020 | 0 | 90.696.020 |
| 72205 | RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI | 35.310.465 | 34.270.142 | 1.040.323 | 35.310.465 |
| 72206 | PARTITE IN SOSPESO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 22 | 126.006.485 | 124.966.162 | 1.040.323 | 126.006.485 |
| | TOTALI TITOLO 7° | 126.006.485 | 124.966.162 | 1.040.323 | 126.006.485 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 214.274.558 | 209.266.208 | 5.008.350 | 214.274.558 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 50.000.000 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 3° | 999.742.385 | 677.005.758 | 322.736.627 | 999.742.385 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 3.640.257.465 | 2.181.999.500 | 185.086.650 | 2.367.086.150 |
| | TOTALI TITOLO 7° | 126.006.485 | 124.966.162 | 1.040.323 | 126.006.485 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 5.030.280.893 | 3.243.237.628 | 513.871.950 | 3.757.109.578 |

CONSUNTIVO 1987

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | |
|---------------|--|----------------|--|-------------------|---------------|-------------------------------------|--|---------------|--|---------------|--|---|--|
| VARIAZIONI | | | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio | |
| In più | | In meno | | Previsioni | Riscossioni | Differenza rispetto alle previsioni | | | | | | | |
| | | | | | | In più | | In meno | | | | | |
| (16-13) | | (13-16) | | | | (20-19) | | (19-20) | | (9+15) | | | |
| 0 | | 0 | | 420.086.650 | 50.000.000 | | | 370.086.650 | | 455.000.000 | | | |
| 0 | | 0 | | 420.086.650 | 50.000.000 | | | 370.086.650 | | 455.000.000 | | | |
| 0 | | 0 | | 130.000.000 | 2.050.000 | | | 127.950.000 | | 0 | | | |
| 0 | | 0 | | 130.000.000 | 2.050.000 | | | 127.950.000 | | 0 | | | |
| 1.273.171.315 | | 5.955.170.815 | | 2.855.999.500 | | | | 3.099.171.315 | | 0 | | | |
| 0 | | 0 | | 2.700.000 | 2.683.452 | | | 16.548 | | 0 | | | |
| 1.273.171.315 | | 5.957.870.815 | | 2.858.682.952 | | | | 3.099.187.863 | | 0 | | | |
| 1.273.171.315 | | 6.507.957.465 | | 2.910.732.952 | | | | 3.597.224.513 | | 455.000.000 | | | |
| 0 | | 0 | | 70.000.000 | 0 | | | 70.000.000 | | 67.688.443 | | | |
| 0 | | 0 | | 30.000.000 | 0 | | | 30.000.000 | | 34.165.549 | | | |
| 0 | | 0 | | 3.328.514 | 2.399.325 | | | 929.189 | | 0 | | | |
| 0 | | 0 | | 640.696.020 | 572.911.840 | | | 67.784.180 | | 67.784.180 | | | |
| 0 | | 0 | | 135.310.465 | 112.086.064 | | | 23.224.401 | | 82.316.601 | | | |
| 0 | | 0 | | 10.000.000 | 9.800.000 | | | 200.000 | | 0 | | | |
| 0 | | 0 | | 889.332.999 | 697.197.229 | | | 192.135.770 | | 251.954.773 | | | |
| 0 | | 0 | | 889.332.999 | 697.197.229 | | | 192.135.770 | | 251.954.773 | | | |
| 0 | | 0 | | 2.396.524.558 | 2.343.458.008 | | | 53.066.550 | | 47.061.550 | | | |
| 0 | | 0 | | 2.100.000.000 | 2.050.000.000 | | | 50.000.000 | | 50.000.000 | | | |
| 0 | | 0 | | 2.579.184.004 | 1.205.595.327 | | | 1.373.590.677 | | 1.208.308.252 | | | |
| 1.273.171.315 | | 6.507.957.465 | | 2.910.732.952 | | | | 3.597.224.513 | | 455.000.000 | | | |
| 0 | | 0 | | 889.332.999 | 697.197.229 | | | 192.135.770 | | 251.954.773 | | | |
| 1.273.171.315 | | 14.473.001.026 | | 9.206.983.516 | | | | 5.266.017.510 | | 2.012.324.575 | | | |

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|--------------------------------|------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE | | | (16-14) | (14+15) |
| 10101 | RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO | 4.120.716 | 4.120.716 | 0 | 4.120.716 |
| 10102 | RIMBORSI CONSIGLIERI ELETTIVI | 268.929 | 268.929 | 0 | 268.929 |
| 10103 | RIMBORSI CONSIGLIERI DIRITTO | 25.870 | 25.870 | 0 | 25.870 |
| 10104 | RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI | 384.949 | 288.568 | 96.361 | 384.949 |
| 10105 | RIMBORSI REVISORI DIRITTO | 25.870 | 25.870 | 0 | 25.870 |
| 10106 | RIMBORSI PROBIVIRI | 120.800 | 120.800 | 0 | 120.800 |
| 10107 | RIMBORSI OTC | 5.470.092 | 5.351.484 | 118.608 | 5.470.092 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 10.417.226 | 10.202.257 | 214.969 | 10.417.226 |
| | ONERI PERSONALE IN SERVIZIO | | | | |
| 10201 | STIPENDI | 18.462.446 | 2.431.976 | 16.030.470 | 18.462.446 |
| 10207 | LAVORO STRAORDINARIO | 5.311.219 | 2.612.987 | 2.698.232 | 5.311.219 |
| 10209 | INDENNITA DI MISSIONE | 153.594 | 153.594 | 0 | 153.594 |
| 10210 | ONERI PREVIDENZIALI | 27.339.526 | 23.360.977 | 3.978.549 | 27.339.526 |
| | TOTALI CATEGORIA 02 | 51.266.785 | 28.559.534 | 22.707.251 | 51.266.785 |
| | ACQUISTO BENI/SERVIZI | | | | |
| 10401 | LIBRI/GIORNALI/RIVISTE | 1.176.246 | 1.176.245 | 1 | 1.176.246 |
| 10402 | STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA | 3.920.428 | 3.920.428 | 0 | 3.920.428 |
| 10403 | SPESA PER MATERIALE DI CONSUMO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10404 | SPESA DI RAPPRESENTANZA | 352.300 | 352.300 | 0 | 352.300 |
| 10405 | ACCERTAMENTI SANITARI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10408 | AFFITTO LOCALI | 6.997.076 | 5.317.440 | 1.679.636 | 6.997.076 |
| 10409 | MANUTENZIONE LOCALI | 1.412.300 | 1.412.300 | 0 | 1.412.300 |
| 10410 | POSTELEGRAFONICHE | 5.493.411 | 4.776.761 | 716.650 | 5.493.411 |
| 10411 | STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI | 324.440 | 324.440 | 0 | 324.440 |
| 10412 | ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI | 15.050.080 | 11.079.070 | 3.971.010 | 15.050.080 |
| 10413 | CONCORSI | 623.700 | 623.700 | 0 | 623.700 |
| 10416 | ENERGIA ELETTRICA | 700.000 | 623.700 | 76.300 | 700.000 |
| 10417 | RISCALDAMENTO | 956.000 | 956.000 | 0 | 956.000 |
| 10418 | CARBURANTE E MANUT. AUTO/MOTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10419 | TRASPORTI/FACCHINAGGI | 264.500 | 264.500 | 0 | 264.500 |
| 10420 | PREMI ASSICURAZIONI | 180.202.400 | 115.855.564 | 64.346.836 | 180.202.400 |
| 10421 | SPESA EDIZIONI CAI | 20.980.427 | 11.060.433 | 9.919.994 | 20.980.427 |
| 10422 | SPESA COEDIZIONI CAI/TCI | 107.726.128 | 85.112.782 | 22.613.346 | 107.726.128 |
| 10423 | SPESA PER ALTRE PUBBLICAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10424 | SPESA LA RIVISTA | 67.105.307 | 67.105.307 | 0 | 67.105.307 |
| 10425 | SPESA NOTIZIARIO LO SCARPONE | 14.050.705 | 3.035.185 | 11.015.520 | 14.050.705 |
| 10426 | SPESA ACQUISTO MATERIALI | 532.291.346 | 473.976.602 | 58.314.744 | 532.291.346 |
| 10427 | PROPAGANDA ALPINISMO | 7.657.303 | 7.636.903 | 20.400 | 7.657.303 |
| 10428 | SPESA RIFUGI/OPERE ALPINE | 2.406.959.191 | 558.991.515 | 1.847.967.676 | 2.406.959.191 |
| 10432 | QUOTE UIAA RECIPROCIITA RIFUGI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10433 | SPESA ARCHIVIO ANAGRAFICO | 5.912.772 | 5.912.772 | 0 | 5.912.772 |
| 10434 | SPESA PER ALTRI SERVIZI | 4.050.000 | 4.050.000 | 0 | 4.050.000 |
| 10441 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 12.015.010 | 9.792.997 | 2.222.013 | 12.015.010 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 3.396.221.070 | 1.373.356.944 | 2.022.864.126 | 3.396.221.070 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1987

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | |
|------------|---------|---------|---------|-------------------|---------------|-------------------------------------|--|---------------|---------|----|---------------|---|--|
| VARIAZIONI | | | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio | |
| In più | | In meno | | Previsioni | Pagamenti | Differenza rispetto alle previsioni | | In più | In meno | | | | |
| (16-13) | (13-16) | (20-19) | (19-20) | | | (9+15) | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 30.120.716 | 27.536.293 | | | 2.584.423 | | | 2.193.676 | | |
| 0 | | 0 | | 37.768.929 | 35.950.190 | | | 1.818.739 | | | 1.785.640 | | |
| 0 | | 0 | | 9.825.870 | 9.799.572 | | | 26.298 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 8.244.949 | 8.122.123 | | | 122.826 | | | 96.361 | | |
| 0 | | 0 | | 9.465.870 | 9.055.256 | | | 410.614 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 1.280.800 | 449.400 | | | 831.400 | | | 478.900 | | |
| 0 | | 0 | | 84.470.563 | 49.826.458 | | | 34.644.105 | | | 34.643.634 | | |
| <hr/> | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 181.177.697 | 140.739.292 | | | 40.438.405 | | | 39.198.211 | | |
| <hr/> | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 407.102.446 | 354.945.729 | | | 52.156.717 | | | 52.156.717 | | |
| 0 | | 0 | | 50.311.219 | 37.144.841 | | | 13.166.378 | | | 13.166.378 | | |
| 0 | | 0 | | 4.808.594 | 4.249.015 | | | 559.579 | | | 10.888 | | |
| 0 | | 0 | | 142.139.526 | 112.858.417 | | | 29.281.109 | | | 29.281.109 | | |
| <hr/> | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 604.361.785 | 509.198.002 | | | 95.163.783 | | | 94.615.092 | | |
| <hr/> | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 15.755.046 | 6.025.336 | | | 9.729.710 | | | 8.921.508 | | |
| 0 | | 0 | | 75.053.481 | 53.065.157 | | | 21.988.324 | | | 21.425.290 | | |
| 0 | | 0 | | 1.500.000 | 1.444.130 | | | 55.870 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 5.581.100 | 4.150.830 | | | 1.430.270 | | | 717.625 | | |
| 0 | | 0 | | 500.000 | 0 | | | 500.000 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 34.557.076 | 27.407.992 | | | 7.149.084 | | | 7.149.084 | | |
| 0 | | 0 | | 28.369.900 | 27.145.195 | | | 1.224.705 | | | 1.224.705 | | |
| 0 | | 0 | | 117.063.411 | 87.888.598 | | | 29.154.813 | | | 29.153.999 | | |
| 0 | | 0 | | 60.674.440 | 7.088.868 | | | 53.585.572 | | | 53.585.572 | | |
| 0 | | 0 | | 150.258.936 | 72.670.897 | | | 77.588.039 | | | 77.463.888 | | |
| 0 | | 0 | | 3.123.700 | 2.938.500 | | | 185.200 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 3.738.700 | 2.618.750 | | | 1.119.950 | | | 983.450 | | |
| 0 | | 0 | | 3.314.400 | 2.145.000 | | | 1.169.400 | | | 1.169.400 | | |
| 0 | | 0 | | 6.500.000 | 4.270.161 | | | 2.229.839 | | | 94.000 | | |
| 0 | | 0 | | 1.225.000 | 1.192.902 | | | 32.098 | | | 48 | | |
| 0 | | 0 | | 1.113.590.994 | 956.969.186 | | | 156.621.798 | | | 156.621.798 | | |
| 0 | | 0 | | 79.386.427 | 39.917.997 | | | 39.468.430 | | | 39.468.430 | | |
| 0 | | 0 | | 292.726.128 | 85.112.782 | | | 207.613.346 | | | 165.792.346 | | |
| 0 | | 0 | | 18.000.000 | 0 | | | 18.000.000 | | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 806.105.307 | 735.411.429 | | | 70.693.878 | | | 70.693.878 | | |
| 0 | | 0 | | 292.050.705 | 243.968.199 | | | 48.082.506 | | | 48.082.506 | | |
| 0 | | 0 | | 1.632.571.717 | 1.332.512.685 | | | 300.059.032 | | | 294.237.929 | | |
| 0 | | 0 | | 79.907.303 | 58.904.813 | | | 21.002.490 | | | 19.193.366 | | |
| 0 | | 0 | | 2.837.859.191 | 761.988.955 | | | 2.075.870.236 | | | 2.075.870.236 | | |
| 0 | | 0 | | 45.000.000 | 0 | | | 45.000.000 | | | 12.095.248 | | |
| 0 | | 0 | | 79.615.172 | 75.854.772 | | | 3.760.400 | | | 3.015.095 | | |
| 0 | | 0 | | 169.600.000 | 57.271.883 | | | 112.328.117 | | | 112.328.117 | | |
| 0 | | 0 | | 168.457.010 | 140.004.452 | | | 28.452.558 | | | 28.452.558 | | |
| <hr/> | | | | | | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 8.121.565.134 | 4.787.969.469 | | | 3.333.595.665 | | | 3.227.739.976 | | |

segue RESIDUI PASSIVI

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|---|------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | TRASFERIMENTI PASSIVI | | | (16-14) | (14+15) |
| 10603 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. AGAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10604 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. CAAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10605 | CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZ. LI | 735.532.594 | 244.525.253 | 491.007.341 | 735.532.594 |
| 10606 | CONTRIBUTO FESTIVAL TRENTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10607 | CONTRIBUTO IST. FOTOGR. ALPINA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10608 | CONTRIBUTO MUSEO MONTAGNA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10609 | CONTRIBUTO C.I.S.D.A.E. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 06 | 735.532.594 | 244.525.253 | 491.007.341 | 735.532.594 |
| | ONERI FINANZIARI | | | | |
| 10702 | SPESE/COMMISSIONI BANCARIE | 171.480 | 171.480 | 0 | 171.480 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 171.480 | 171.480 | 0 | 171.480 |
| | ONERI TRIBUTARI | | | | |
| 10801 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI SL | 14.099.748 | 13.960.600 | 139.148 | 14.099.748 |
| 10802 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI OTC | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 14.099.748 | 13.960.600 | 139.148 | 14.099.748 |
| | SPESE NON CLASS. IN ALTRE UOCI | | | | |
| 11002 | FONDI DI RISERVA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 11005 | SCONTI/ABBUONI/ARROTONDAMENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 4.207.708.903 | 1.670.776.068 | 2.536.932.835 | 4.207.708.903 |
| | ACQUISIZ. BENI DUREV./IMMOBILI | | | | |
| 21101 | CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE | 350.000.000 | 0 | 350.000.000 | 350.000.000 |
| 21102 | REINVI. RICAVI CESSIONE RIF. S.L. | 219.418.368 | 0 | 219.418.368 | 219.418.368 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 569.418.368 | 0 | 569.418.368 | 569.418.368 |
| | ACQUISIZ. IMMOBILIZZ. TECNICHE | | | | |
| 21204 | ACQ. IMPIANTI ATTREZ. MACCHINARI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21205 | ACQUISTI MOBILI/MACCH.UFFICIO | 5.799.700 | 5.799.700 | 0 | 5.799.700 |
| | TOTALI CATEGORIA 12 | 5.799.700 | 5.799.700 | 0 | 5.799.700 |
| | PART. ZIONI/ACQUISTO VAL. MOBIL. | | | | |
| 21301 | SOTTOSCRIZ. PARTECIP. SOCIETARIE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21303 | ACQ. TITOLI EN./GARANTITI STATO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | CONCESSIONE CREDITI/ANTICIPAZ. | | | | |
| 21401 | VERSAM. TI BANKITALIA (119/81) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21404 | PRESTITI AL PERSONALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI | | BILANCIO | | | |
|--|--------------------------------|------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | | 10 | 11 | 12 | 13 |
| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | TRATTAMENTO FINE RAPPORTO | | | (16-14) | (14+15) |
| 21501 | TFR DIPENDENTI | 2.698.158 | 2.698.158 | 0 | 2.698.158 |
| | TOTALI CATEGORIA 15 | 2.698.158 | 2.698.158 | 0 | 2.698.158 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 577.916.226 | 8.497.858 | 569.418.368 | 577.916.226 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 42101 | RITENUTE ERARIALI | 21.044.166 | 21.043.303 | 863 | 21.044.166 |
| 42102 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 6.892.118 | 6.892.118 | 0 | 6.892.118 |
| 42103 | EROGAZIONI FONDAZIONI/EREDITA | 4.128.061 | 2.472.988 | 1.655.073 | 4.128.061 |
| 42104 | PAGAM.TO INDENNIZZI ASSICURATI | 90.696.020 | 90.696.020 | 0 | 90.696.020 |
| 42105 | PAGAM.TO PREMI ASSICURAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 42106 | PARTITE IN SOSPESO | 0 | 0 | 0 | -0 |
| | TOTALI CATEGORIA 21 | 122.760.365 | 121.104.429 | 1.655.936 | 122.760.365 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 122.760.365 | 121.104.429 | 1.655.936 | 122.760.365 |
| | PROFITTI E PERDITE | | | | |
| 95090 | PROFITTI E PERDITE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 50 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 9° | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 4.207.708.903 | 1.670.776.068 | 2.536.932.835 | 4.207.708.903 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 577.916.226 | 8.497.858 | 569.418.368 | 577.916.226 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 122.760.365 | 121.104.429 | 1.655.936 | 122.760.365 |
| | TOTALE GENERALE DELLE USCITE | 4.908.385.494 | 1.800.378.355 | 3.108.007.139 | 4.908.385.494 |

CONSUNTIVO 1987

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | | |
|------------|---------|---------|---------|-------------------|---------------|-------------------------------------|--|----|--|---------------|---------|---|---------------|--|
| VARIAZIONI | | | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio | | |
| In più | | In meno | | Previsioni | Pagamenti | Differenza rispetto alle previsioni | | | | In più | In meno | | | |
| (16-13) | (13-16) | (20-19) | (19-20) | | | (9+15) | | | | | | | | |
| 0 | | 0 | | 2.698.158 | 2.698.158 | | | 0 | | 0 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 2.698.158 | 2.698.158 | | | 0 | | 0 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 3.423.716.226 | 2.105.335.486 | | | | | 1.318.380.740 | | | 709.391.498 | |
| 0 | | 0 | | 91.044.166 | 21.043.303 | | | | | 70.000.863 | | | 67.689.306 | |
| 0 | | 0 | | 36.892.118 | 6.892.118 | | | | | 30.000.000 | | | 34.165.549 | |
| 0 | | 0 | | 7.454.575 | 2.472.988 | | | | | 4.981.587 | | | 4.054.398 | |
| 0 | | 0 | | 640.696.020 | 572.911.840 | | | | | 67.784.180 | | | 67.784.180 | |
| 0 | | 0 | | 100.000.000 | 100.000.000 | | | 0 | | 0 | | | 59.092.200 | |
| 0 | | 0 | | 10.000.000 | 9.800.000 | | | | | 200.000 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 886.086.879 | 713.120.249 | | | | | 172.966.630 | | | 232.785.633 | |
| 0 | | 0 | | 886.086.879 | 713.120.249 | | | | | 172.966.630 | | | 232.785.633 | |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 | | | 0 | | 0 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 | | | 0 | | 0 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 0 | 0 | | | 0 | | 0 | | | 0 | |
| 0 | | 0 | | 10.270.980.522 | 6.180.708.541 | | | | | 4.090.271.981 | | | 3.981.153.987 | |
| 0 | | 0 | | 3.423.716.226 | 2.105.335.486 | | | | | 1.318.380.740 | | | 709.391.498 | |
| 0 | | 0 | | 886.086.879 | 713.120.249 | | | | | 172.966.630 | | | 232.785.633 | |
| 0 | | 0 | | 14.580.783.627 | 8.999.164.276 | | | | | 5.581.619.351 | | | 4.923.331.118 | |

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1987

| DESCRIZIONE | CONSISTENZE | | DIFFERENZE | |
|--|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | al 1 1 1987 | al 31 12 1987 | in più | in meno |
| ATTIVITÀ | | | | |
| Disponibilità liquide | | | | |
| Banca Nazionale Lavoro | — | 76.068.227 | 76.068.227 | — |
| Banca d'Italia | 3.455.170.815 | 2.651.169.815 | — | 804.001.000 |
| c/c postale | 552.301 | 157.600 | — | 394.701 |
| | 3.455.723.116 | 2.727.395.642 | 76.068.227 | 804.395.701 |
| Residui attivi | | | | |
| Crediti verso lo Stato | 50.000.000 | 50.000.000 | — | — |
| Crediti verso Soci, Sezioni e terzi acquirenti | 943.608.426 | 1.197.538.175 | 253.929.749 | — |
| Crediti per partite di giro | 125.399.039 | 250.914.450 | 125.515.411 | — |
| Crediti diversi anni precedenti | 455.550.312 | 513.871.950 | 58.321.638 | — |
| | 1.574.557.777 | 2.012.324.575 | 437.766.798 | — |
| Crediti finanziari | | | | |
| Prestiti al personale | 7.719.728 | 5.195.481 | — | 2.524.247 |
| Titoli a cauzione | 500.000 | 500.000 | — | — |
| | 8.219.728 | 5.695.481 | — | 2.524.247 |
| Rimanenze attive di esercizio | | | | |
| Merce a magazzino | 738.340.043 | 252.043.457 | — | 486.296.586 |
| Risconti attivi per merce in arrivo | — | 27.330.000 | 27.330.000 | — |
| | 738.340.043 | 279.373.457 | 27.330.000 | 486.296.586 |
| Investimenti mobiliari | | | | |
| Titoli di Stato per T.F.R. | 156.429.703 | 184.499.275 | 28.069.572 | — |
| Partecipazioni impegnate | — | 89.500.000 | 89.500.000 | — |
| | 156.429.703 | 273.999.275 | 117.569.572 | — |
| Immobili | | | | |
| Rifugi alpini | 679.871.980 | 679.871.980 | — | — |
| Centro Scuole Pordoi | 150.000.000 | 150.000.000 | — | — |
| Progetto centro scuole - Sede Legale | 600.000.000 | 569.418.368 | — | 30.581.632 |
| | 1.429.871.980 | 1.399.290.348 | — | 30.581.632 |
| Immobilizzazioni tecniche | | | | |
| Mobili, macchine d'ufficio | 164.759.744 | 164.759.744 | — | — |
| Macchine attrezzature | 9.511.556 | 80.205.682 | 70.694.126 | — |
| Impegni acquisto macchine | — | 12.661.400 | 12.661.400 | — |
| | 174.271.300 | 257.626.826 | 83.355.526 | — |
| TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO | 7.537.413.647 | 6.955.705.604 | 742.090.123 | 1.323.798.166 |
| Conti d'ordine: | | | | |
| Titoli di stato di proprietà di terzi | 44.567.500 | 42.135.655 | — | 2.431.845 |

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1987

| DESCRIZIONE | CONSISTENZE | | DIFFERENZE | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | al 1 1 1987 | al 31 12 1987 | in più | in meno |
| PASSIVITÀ | | | | |
| Scoperto di conto corrente B.N.L. | 131.751.013 | — | — | 131.751.013 |
| Residui passivi | | | | |
| Debiti verso fornitori e diversi | 3.988.599.354 | 1.584.419.282 | — | 2.404.405.072 |
| Debiti per partite di giro | 764.170 | 231.129.697 | 230.365.527 | — |
| Debiti diversi anni precedenti | 919.021.970 | 3.108.007.139 | 2.188.985.169 | — |
| | 4.908.385.494 | 4.923.331.118 | 2.419.350.696 | 2.404.405.072 |
| Fondi di accantonamento vari | | | | |
| Fondo indennità anzianità personale | 167.015.455 | 181.907.914 | 14.892.459 | — |
| Fondo manutenzione rifugi | 80.000.000 | 80.000.000 | — | — |
| Fondo riorganizzazione amministrativa | 34.762.591 | 34.762.591 | — | — |
| Fondo accantonamento plusvalenze | — | 16.646.566 | 16.646.566 | — |
| Fondo O.T.C. | 283.878.000 | — | — | 283.878.000 |
| | 565.656.046 | 313.317.071 | 31.539.025 | 283.878.000 |
| Poste rettificative dell'attivo | | | | |
| Fondo svalutazione crediti | 60.000.000 | 60.000.000 | — | — |
| Fondo svalutazione titoli | 500.000 | 500.000 | — | — |
| Fondo ammortamento Mobili e Macchine ufficio | 164.759.743 | 164.759.743 | — | — |
| Fondo ammortamento impianti, attrezzature, macchine | 9.511.555 | 80.205.681 | 70.694.126 | — |
| Fondo ammortamento impegni acquisti | — | 12.661.400 | 12.661.400 | — |
| Fondo ammortamento immobili | 1.216.460.843 | 1.399.290.347 | 182.829.504 | — |
| Fondo svalutaz. magazzino | 478.748.709 | — | — | 478.748.709 |
| | 1.929.980.850 | 1.717.417.171 | 266.185.030 | 478.748.709 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 7.535.773.403 | 6.954.065.360 | 2.717.074.751 | 3.298.782.794 |
| Patrimonio netto | | | | |
| Avanzo economico esercizi precedenti | 1.640.244 | 1.640.244 | — | — |
| TOTALE A PAREGGIO | 7.537.413.647 | 6.955.705.604 | 3.306.886.901 | 3.888.594.944 |
| Conti d'ordine: | | | | |
| Terzi per titoli di Stato in deposito | 44.567.500 | 42.135.655 | — | 2.431.845 |

Allegato

CONTO ECONOMICO**Parte****ENTRATE E SPESE****ENTRATE****TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE****Categoria 1^a**

Aliquote contributive L. 2.176.245.000

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI PASSIVI**Categoria 3^a**

Trasferimenti dallo Stato L. 2.050.000.000

TITOLO III - ALTRE ENTRATE**Categoria 7^a**

Entrate derlvanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi L. 1.221.948.394

Categoria 8^a

Redditi e proventi patrimoniali L. 66.089.672

Categoria 9^a

Poste correttive e compensative di spese correnti L. 125.850.444

Categoria 10^aEntrate non classificabili in altre voci L. 272.684**TOTALE PARTE PRIMA L. 5.640.406.194**

H

DELL'ESERCIZIO 1987**prima****FINANZIARIE CORRENTI****USCITE****TITOLO I - SPESE CORRENTI****Categoria 1°**

Spese per gli Organi dell'Ente L. 169.520.277

Categoria 2°

Oneri per il personale in attività di servizio L. 552.546.309

Categoria 4°

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi L. 4.619.488.375

Categoria 6°

Trasferimenti passivi L. 535.026.684

Categoria 7°

Oneri finanziari L. 2.500.000

Categoria 8°

Oneri tributari L. 75.071.980

Categoria 9°

Poste correttive e compensative di entrate correnti L. —

Categoria 10°

Spese non classificabili in altre voci L. —

TOTALE PARTE PRIMA L. 5.954.153.625

Parte**COMPONENTI CHE NON DANNO**

| | |
|--|-------------------------|
| D) Variazioni patrimoniali straordinarie | |
| — utilizzo fondo svalutaz. magazzino | L. 687.748.709 |
| — plusvalenze cessione «Pordoi» | L. 319.913.350 |
| — utilizzo fondo O.T.C. 1986 | L. 283.878.000 |
| — abbuoni attivi | L. 18.479.645 |
| E) Spese impegnate di competenza di esercizi successivi: | |
| — Rimanenze di magazzino | L. 279.373.457 |
| | |
| Totale parte seconda | <u>L. 1.380.393.161</u> |
| Totale generale | <u>L. 7.020.799.355</u> |
| Disavanzo economico | L. — |
| Totale a pareggio | <u>L. 7.020.799.355</u> |

seconda**LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**

| | |
|---|--------------------------------|
| A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi | |
| — Rimanenze di magazzino | L. 738.340.043 |
| D) Ammortamenti e deperimenti: | |
| — mobili macchine ufficio | L. 19.456.356 |
| — attrezzature macchinari | L. 51.237.770 |
| — Centri Scuole - Sede Legale | L. 182.829.504 |
| — Fondo ammortamento impegni mobili macchine ufficio | L. 12.661.400 |
| — Fondo accantonamento plusvalenze «Pordoi» | L. 16.646.566 |
| E) Svalutazioni e deprezzamenti | L. 30.581.632 |
| G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità del personale | L. 14.892.459 |
| | |
| Totale parte seconda | <u>L. 1.066.645.730</u> |
| Totale generale | <u>L. 7.020.799.355</u> |
| Avanzo economico | L. — |
| Totale a pareggio | <u><u>L. 7.020.799.355</u></u> |

ALLEGATO I

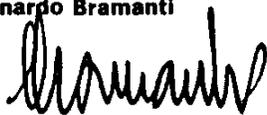
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| | | | |
|---|---------------------------------|------------------|-------------------|
| Consistenza all'inizio dell'esercizio | | | L. 131.751.013— |
| Riscossioni | in c/competenza | L. 5.963.745.888 | |
| | in c/residui | L. 3.243.237.628 | |
| | | | L. 9.206.983.516+ |
| Pagamenti | in c/competenza | L. 7.198.785.921 | |
| | in c/residui | L. 1.800.378.355 | |
| | | | L. 8.999.164.276— |
| Saldo Tesoreria B.N.L. a fine esercizio | | | L. 76.068.227+ |
| Residui attivi | degli anni precedenti | L. 513.871.950 | |
| | dell'esercizio | L. 1.498.452.625 | |
| | | | L. 2.012.324.575+ |
| Residui passivi | degli anni precedenti | L. 3.108.007.139 | |
| | dell'esercizio | L. 1.815.323.979 | |
| | | | L. 4.923.331.118— |
| Tesoreria Banca d'Italia a fine esercizio | | | L. 2.651.169.815+ |
| | | | L. 183.768.501— |

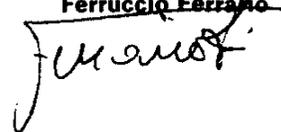
SITUAZIONE PERSONALE SEDE LEGALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO AL 31 DICEMBRE 1987

| PERSONALE | Dotazione Organica | Unità di personale in servizio (M = maschi F = femmine) | Personale assegnato ad altro organismo | Personale a contratto art. 6 Legge 70 | Anzianità media |
|-------------------------------------|--------------------|---|--|---------------------------------------|------------------|
| Dirigente Generale | — | — | — | — | — |
| Dirigente superiore | 1 | 1-3 ^a classe | — | — | 7 anni e 5 mesi |
| Dirigente | — | — | — | — | — |
| Collaboratore amministrativo | — | — | — | — | — |
| Assistente amministrativo | 5 | 3 (M) 1 (F) ex art. 41 1 (F) ex art. 13 | — | — | 9 anni e 11 mesi |
| Archivista dattilografo | 10 | 1 (F) ex art. 41 2 (F) ex art. 13 7 (F) | — | — | 6 anni e 4 mesi |
| Commesso | 2 | 2 (M) | — | — | 1 anno e 4 mesi |

Il Presidente dell'Ente
Leonardo Bramanti




Il Presidente del Collegio dei Revisori
Ferruccio Ferraro



ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|--|
| 1985 | 10101 | Quote soci ordinari |
| 1986 | 10101 | Quote soci ordinari |
| 1985 | 10102 | Quote soci familiari |
| 1986 | 10102 | Quote soci familiari |
| 1985 | 10103 | Quote soci giovani |
| 1985 | 10104 | Quote volontarie anni precedenti |
| 1986 | 10104 | Quote volontarie anni precedenti |
| 1985 | 10105 | Quote Soci ordinari vitalizi/dir. |
| 1986 | 10105 | Quote Soci ordinari vitalizi/dir. |
| 1986 | 20302 | Ministero Difesa Esercito |
| 1985 | 30721 | Edizioni C.A.I. |
| 1986 | 30721 | Edizioni C.A.I. |
| 1985 | 30722 | Coedizioni C.A.I.-T.C.I. |
| 1986 | 30722 | Coedizioni C.A.I.-T.C.I. |
| 1982 | 30723 | La Rivista |
| 1983 | 30723 | La Rivista |
| 1984 | 30723 | La Rivista |
| 1985 | 30723 | La Rivista |
| 1986 | 30723 | La Rivista |
| 1981 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1985 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1986 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1985 | 30725 | Materiali |
| 1986 | 30725 | Materiali |
| 1985 | 30726 | Copie films e diapositive |
| 1986 | 30726 | Copie films e diapositive |
| 1985 | 30731 | Proventi Noleggio film |
| 1986 | 30731 | Proventi Noleggio film |
| 1985 | 30733 | Proventi Archivio anagrafico |
| 1986 | 30733 | Proventi Archivio anagrafico |
| 1985 | 30741 | Quote partecipazione corsi |
| 1986 | 30741 | Quote partecipazione corsi |
| 1986 | 30804 | Interessi attivi di c/c |
| 1984 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1985 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1986 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1985 | 30902 | Recupero IVA |
| 1986 | 30902 | Recupero IVA |
| 1984 | 41101 | Rifugi Sede Legale |
| 1986 | 41401 | Prelievi Bankitalia |
| 1986 | 72204 | Indennizzi da assicurazione |
| 1985 | 72205 | Rientro premi assicurazioni |
| 1986 | 72205 | Rientro premi assicurazioni |
| | | TOTALI |

(art. 39 Decreto 696/1979)

| Residui all'1-1-1987 | Riscossi | Eliminati | Residui al 31.12.1987 |
|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| 3.038.500 | 3.038.500 | — | — |
| 141.654.300 | 138.698.950 | — | 2.955.350 |
| 761.000 | 761.000 | — | — |
| 29.054.000 | 27.659.500 | — | 1.394.500 |
| 1.773.000 | 1.114.500 | — | 658.500 |
| 1.263.108 | 1.263.108 | — | — |
| 34.226.150 | 34.226.150 | — | — |
| 22.000 | 22.000 | — | — |
| 2.482.500 | 2.482.500 | — | — |
| 50.000.000 | 50.000.000 | — | — |
| 4.373.784 | 4.373.784 | — | — |
| 67.179.016 | 67.179.016 | — | — |
| 7.642.495 | 7.642.495 | — | — |
| 116.806.453 | 115.627.020 | — | 1.179.433 |
| 8.225.960 | — | — | 8.225.960 |
| 40.284.624 | 32.796.624 | — | 7.488.000 |
| 4.213.643 | 4.213.643 | — | — |
| 101.795.285 | 101.795.285 | — | — |
| 178.986.662 | 28.094.434 | — | 150.892.228 |
| 1.340.088 | 540.088 | — | 800.000 |
| 8.908.963 | 8.712.163 | — | 196.800 |
| 135.663.518 | 90.207.433 | — | 45.456.085 |
| 44.094.887 | 44.094.887 | — | — |
| 116.938.888 | 80.266.530 | — | 36.672.358 |
| 706.125 | — | — | 706.125 |
| 36.070 | — | — | 36.070 |
| 3.081.050 | 3.014.050 | — | 67.000 |
| 6.980.000 | 6.284.000 | — | 696.000 |
| 3.772.043 | 3.772.043 | — | — |
| 6.077.093 | 6.077.093 | — | — |
| 1.924.140 | 1.924.140 | — | — |
| 350.000 | 350.000 | — | — |
| 13.294.740 | 13.294.740 | — | — |
| 5.107.988 | 1.029.050 | — | 4.078.938 |
| 5.714.586 | — | — | 5.714.586 |
| 8.130.288 | — | — | 8.130.288 |
| 21.812.947 | 21.812.947 | — | — |
| 86.301.049 | 33.904.293 | — | 52.396.756 |
| 185.086.650 | — | — | 185.086.650 |
| 3.455.170.815 | 2.181.999.500 | 1.273.171.315 | — |
| 90.696.020 | 90.696.020 | — | — |
| 607.446 | 607.446 | — | — |
| 34.703.019 | 33.662.696 | — | 1.040.323 |
| 5.030.280.893 | 3.243.237.628 | 1.273.171.315 | 513.871.950 |

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|---|
| 1986 | 10101 | Rimborsi Presidenza |
| 1986 | 10102 | Rimborsi Consiglieri Elettivi |
| 1986 | 10103 | Rimborsi Consiglieri Diritto |
| 1986 | 10104 | Rimborsi Revisori Elettivi |
| 1986 | 10105 | Rimborsi Revisori Diritto |
| 1986 | 10106 | Rimborsi Probiviri |
| 1986 | 10107 | Rimborsi OTC |
| 1982 | 10201 | Stipendi |
| 1983 | 10201 | Stipendi |
| 1986 | 10207 | Lavoro straordinario |
| 1986 | 10209 | Indennità di missione |
| 1985 | 10210 | Oneri previdenziali |
| 1986 | 10210 | Oneri previdenziali |
| 1986 | 10401 | Libri/Giornali/Riviste |
| 1986 | 10402 | Stampati/Moduli/Cancelleria |
| 1986 | 10404 | Spese Rappresentanza |
| 1986 | 10408 | Affitto Locali |
| 1986 | 10409 | Manutenzione Locali |
| 1986 | 10410 | Postelegrafoniche |
| 1986 | 10411 | Studi/Indagini/Rilevazioni |
| 1986 | 10412 | Assemblee/Congressi/Convegni |
| 1986 | 10413 | Concorsi |
| 1986 | 10416 | Energia Elettrica |
| 1986 | 10417 | Riscaldamento |
| 1986 | 10419 | Trasporti/facchinaggi |
| 1986 | 10420 | Premi Assicurazioni |
| 1986 | 10421 | Edizioni CAI |
| 1986 | 10422 | Coedizioni CAI/TCI |
| 1985 | 10424 | La Rivista |
| 1986 | 10424 | La Rivista |
| 1985 | 10425 | Lo Scarpone |
| 1986 | 10425 | Lo Scarpone |
| 1985 | 10426 | Materiale |
| 1986 | 10426 | Materiale |
| 1986 | 10427 | Propaganda alpinismo |
| 1983 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1984 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1985 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| Residui all'1-1-1987 | Pagati | Eliminati | Residui al 31.12.1987 |
|----------------------|-------------|-----------|-----------------------|
| 4.120.716 | 4.120.716 | — | — |
| 268.929 | 268.929 | — | — |
| 25.870 | 25.870 | — | — |
| 384.949 | 288.588 | — | 96.361 |
| 25.870 | 25.870 | — | — |
| 120.800 | 120.800 | — | — |
| 5.470.092 | 5.351.484 | — | 118.608 |
| 11.653.344 | 2.431.976 | — | 9.221.468 |
| 6.809.102 | — | — | 6.809.102 |
| 5.311.219 | 2.612.987 | — | 2.698.232 |
| 153.594 | 153.594 | — | — |
| 3.978.549 | — | — | 3.978.549 |
| 23.360.977 | 23.360.977 | — | — |
| 1.176.246 | 1.176.245 | — | 1 |
| 3.920.428 | 3.920.428 | — | — |
| 352.300 | 352.300 | — | — |
| 6.997.076 | 5.317.440 | — | 1.679.636 |
| 1.412.300 | 1.412.300 | — | — |
| 5.493.411 | 4.776.761 | — | 716.650 |
| 324.440 | 324.440 | — | — |
| 15.050.080 | 11.079.070 | — | 3.971.010 |
| 623.700 | 623.700 | — | — |
| 700.000 | 623.700 | — | 76.300 |
| 956.000 | 956.000 | — | — |
| 264.500 | 264.500 | — | — |
| 180.202.400 | 115.855.564 | — | 64.346.836 |
| 20.980.427 | 11.060.433 | — | 9.919.994 |
| 107.726.128 | 85.112.782 | — | 22.613.346 |
| 2.803.965 | 2.803.965 | — | — |
| 64.301.342 | 64.301.342 | — | — |
| 509.278 | — | — | 509.278 |
| 13.541.427 | 3.035.185 | — | 10.506.242 |
| 7.888.004 | — | — | 7.888.004 |
| 524.403.342 | 473.976.602 | — | 50.426.740 |
| 7.657.303 | 7.636.903 | — | 20.400 |
| 1.139.525 | 950.000 | — | 189.525 |
| 8.752.472 | 2.871.140 | — | 5.881.332 |
| 77.137.134 | 58.475.715 | — | 18.661.419 |

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|--|
| 1986 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1986 | 10433 | Spese Archivio Anagrafico |
| 1986 | 10434 | Spese Altri Servizi |
| 1985 | 10441 | Partecipazione corsi istruz. tecnica |
| 1986 | 10441 | Partecipazione corsi istruz. tecnica |
| 1984 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1985 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1986 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1986 | 10702 | Spese/Commissioni bancarie |
| 1986 | 10801 | Imposte Tasse |
| 1986 | 21101 | Centri Scuole e Sede Legale |
| 1985 | 21102 | Reinvestimenti Ricavi Cessione Rif. S.L. |
| 1986 | 21205 | Acquisto Mobili/Macchine ufficio |
| 1986 | 21501 | Indennità di licenziamento dipendenti |
| 1986 | 42101 | Ritenute Erariali |
| 1986 | 42102 | Ritenute Previdenziali/Assistenziali |
| 1985 | 42103 | Erogazioni Fondazioni/Eredità |
| 1986 | 42103 | Erogazioni Fondazioni/Eredità |
| 1986 | 42104 | Pagamenti indennizzi agli assicurati |
| | | TOTALI |

| Residui all'1-1-1987 | Pagati | Eliminati | Residui al 31.12.1987 |
|----------------------|----------------------|-----------|-----------------------|
| 2.319.930.060 | 496.694.660 | — | 1.823.235.400 |
| 5.912.772 | 5.912.772 | — | — |
| 4.050.000 | 4.050.000 | — | — |
| 858.253 | — | — | 858.253 |
| 11.156.757 | 9.792.997 | — | 1.363.760 |
| 397.573.976 | 115.375.000 | — | 282.198.976 |
| 180.500.000 | — | — | 180.500.000 |
| 157.458.618 | 129.150.253 | — | 28.308.365 |
| 171.480 | 171.480 | — | — |
| 14.099.748 | 13.960.600 | — | 139.148 |
| 350.000.000 | — | — | 350.000.000 |
| 219.418.368 | — | — | 219.418.368 |
| 5.799.700 | 5.799.700 | — | — |
| 2.698.158 | 2.698.158 | — | — |
| 21.044.166 | 21.043.303 | — | 863 |
| 6.892.118 | 6.892.118 | — | — |
| 764.170 | 764.170 | — | — |
| 3.363.891 | 1.708.818 | — | 1.655.073 |
| 90.696.020 | 90.696.020 | — | — |
| 4.908.385.494 | 1.800.378.355 | — | 3.108.007.139 |

Contributi a Sezioni e Convegni erogati nel 1987 di

| SEZIONI | N soci | Rifugi e Opere Alpine | Progetti Sicurezza | Alpinismo Giovanile | Speleologia |
|--------------------|--------|--------------------------|-----------------------|------------------------|-------------|
| AGORDO | 726 | 1.170.000 | — | — | — |
| ALTO ADIGE | 6.148 | 27.857.000 | — | — | — |
| ARONA | 791 | — | — | — | — |
| ASCOLI PICENO | 437 | 2.900.000 | — | — | — |
| AURONZO | 317 | 8.455.000 | — | — | — |
| BELLUNO | 1.009 | 5.105.000 | — | — | — |
| BERGAMO | 11.237 | — | 80.000.000 | 500.000 | 500.000 |
| BIELLA | 2.711 | 31.130.000 | — | — | 2.000.000 |
| BOLOGNA | 2.062 | — | 10.405.000 | — | — |
| BORGOMANERO | 342 | — | — | — | — |
| BORMIO | 436 | 769.920 | 350.000 | — | — |
| BRESCIA | 4.577 | 4.786.000 | 27.500.000 | — | — |
| BUSTO ARSIZIO | 734 | 452.000 | — | — | — |
| C.A.A.I. | 275 | 9.000.000 | — | — | — |
| CAGLIARI | 202 | — | — | — | 2.000.000 |
| CANTÙ | 488 | 1.270.845 | — | — | — |
| CANZO | 362 | 381.000 | — | — | — |
| CARATE BRIANZA | 472 | 607.000 | — | — | — |
| CARPI | 710 | 1.600.000 | 9.595.000 | 300.000 | — |
| CARRARA | 478 | 350.000 | — | — | — |
| CHIAVENNA | 583 | 873.000 | — | — | — |
| CHIVASSO | 1.176 | — | 165.000 | — | — |
| CIVIDALE F. | 757 | — | — | — | 500.000 |
| COLOGNO MONZESE | 415 | — | — | 1.000.000 | — |
| COMO | 2.192 | 2.194.000 | 6.000.000 | — | — |
| CONCOREZZO | 449 | — | — | 1.000.000 | — |
| CONEGLIANO | 889 | 2.000.000 | — | — | — |
| CUNEO | 2.127 | — | — | — | 500.000 |
| DERVIO | 389 | 600.000 | — | — | — |
| DESIO | 547 | 7.037.000 | — | — | — |
| FIRENZE | 3.316 | — | 32.270.000 | — | 500.000 |
| FORTE DEI MARMI | 411 | 700.000 | 8.880.000 | — | — |
| GALLARATE | 1.139 | 2.714.000 | 5.000.000 | — | — |
| GARDONE VALTROMPIA | 1.039 | 315.000 | 1.500.000 | — | — |
| GARESSIO | 294 | — | — | — | — |
| GENOVA | 3.161 | 2.000.000 | 20.380.000 | — | — |
| GORIZIA | 984 | — | — | — | 500.000 |
| GUARDIAGRELE | 226 | — | — | 300.000 | — |
| INTROBIO | 368 | 262.000 | — | — | — |
| IVREA | 1.034 | — | — | — | — |
| L'AQUILA | 900 | 3.000.000 | — | — | — |
| LECCO | 3.591 | 1.703.625 | — | 500.000 | — |
| LEGNANO | 879 | — | — | — | — |
| LISSONE | 411 | 500.000 | — | — | — |
| LOVERE | 1055 | 411.000 | — | — | — |
| LOZZO DI CADORE | 134 | 950.000 | — | — | — |
| LUCCA | 684 | 500.000 | 7.705.000 | 77.500 | — |
| MADESIMO | 231 | 724.000 | — | — | — |
| MALNATE | 402 | 330.000 | — | — | — |
| MANDELLO L. | 631 | 326.000 | — | — | — |
| MARIANO C. | 342 | 624.220 | — | — | — |
| MENAGGIO | 606 | 209.000 | — | — | — |
| MERONE | 403 | 224.000 | — | — | — |
| MESTRE | 1.966 | 3.465.000 | — | — | — |
| MILANO | 9224 | 15.780.000 | 90.000.000 | — | — |
| MODENA | 1.610 | — | — | — | — |
| MOLTRASIO | 328 | 265.000 | — | — | — |
| MONDOVI | 1.091 | 2.850.000 | — | — | — |
| MONZA | 1.458 | 2.479.000 | — | 90.000 | — |

competenza dell'esercizio 1987 e anni precedenti

| Scientifico | Spedizioni Extraeuropee | Rifugi MDE | Sci Alpinismo | Contributi straordinari | Convegni | Totale |
|-------------|----------------------------|---------------|------------------|----------------------------|-----------|-------------|
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.170.000 |
| --- | --- | 44.100.000 | --- | --- | 3.000.000 | 74.957.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | 2.000.000 | 2.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 2.900.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 8.455.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 5.105.000 |
| 600.000 | --- | --- | --- | 1.500.000 | --- | 83.100.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 33.300.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 10.405.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | 2.000.000 | 2.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.119.920 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 32.286.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 452.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 9.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 2.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.270.845 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 381.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 607.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 | 12.495.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 | 1.350.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 873.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 165.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 500.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 8.194.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 |
| 500.000 | --- | --- | --- | --- | --- | 2.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 600.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 7.037.000 |
| 500.000 | --- | 3.600.000 | --- | --- | 1.200.000 | 38.070.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 9.580.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 7.714.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 1.815.000 |
| --- | --- | --- | --- | 500.000 | --- | 500.000 |
| --- | --- | --- | 7.691.000 | --- | --- | 30.071.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 500.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 300.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 262.000 |
| --- | --- | 800.000 | --- | --- | --- | 800.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 3.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | 10.000.000 | --- | 12.203.625 |
| --- | 1.000.000 | --- | --- | --- | --- | 1.000.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 500.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 411.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 950.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 8.282.500 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 724.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 330.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 326.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 624.220 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 209.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 224.000 |
| 252.000 | --- | --- | --- | --- | --- | 3.465.000 |
| 3.000.000 | --- | --- | --- | --- | 1.100.000 | 106.032.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 4.100.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 265.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 2.850.000 |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | 2.569.000 |

(segue Contributi alle Sezioni)

| SEZIONI | N. soci | Rifugi e Opere Alpine | Progetti Sicurezza | Alpinismo Giovanile | Speleologia |
|----------------|---------|--------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------|
| MORTARA | 177 | 590.245 | — | — | — |
| OLGIATE OLONA | 318 | 329.000 | — | — | — |
| PADOVA | 2.481 | 13.630.000 | — | — | — |
| PALERMO | 902 | — | — | — | 500.000 |
| PALLANZA | 398 | — | — | — | — |
| PARMA | 1.346 | — | 5.495.000 | — | — |
| PENNE | 280 | — | — | 200.000 | — |
| PERUGIA | 310 | — | — | — | 3.000.000 |
| PESCARA | 332 | — | — | 400.000 | — |
| PIETRASANTA | 411 | — | — | 300.000 | — |
| PRATO | 2.103 | 750.000 | — | — | — |
| PREMANA | 336 | 502.000 | — | — | — |
| REGGIO EMILIA | 1.791 | 4.160.000 | 5.650.000 | 500.000 | — |
| RIETI | 372 | 1.850.000 | — | — | — |
| RIVAROLO CAM. | 423 | — | 374.000 | — | — |
| ROMA | 3.913 | 3.000.000 | — | 500.000 | — |
| S.A.T. TRENTO | 16.599 | 28.285.000 | — | — | — |
| S.E.M. | 1.052 | 1.162.000 | — | — | — |
| SALÒ | 770 | 263.000 | — | — | — |
| SALUZZO | 1.476 | 4.000.000 | — | — | — |
| SAVIGLIANO | 545 | — | 600.000 | — | — |
| SAVONA | 1.120 | 4.150.000 | — | — | — |
| SEREGNO | 354 | 856.000 | — | — | — |
| SESTO CALENDE | 256 | 291.000 | — | — | — |
| SEVESO | 258 | 411.000 | — | 1.000.000 | — |
| SOMMA LOMBARDO | 299 | 346.000 | — | — | — |
| SONDRIO | 1.239 | 3.856.000 | — | 500.000 | — |
| SORA | 411 | — | — | 300.000 | — |
| SULMONA | 344 | — | — | 300.000 | — |
| TORINO | 3.819 | 49.800.000 | 33.000.000 | — | — |
| TRECENTA | 146 | 345.000 | — | — | — |
| TREVISO | 2.138 | 16.664.000 | — | — | — |
| TRIESTE | 2.340 | — | — | — | — |
| UDINE | 1.973 | 3.650.000 | — | 500.000 | — |
| UGET TORINO | 4.937 | 6.900.000 | — | — | — |
| VARESE | 2.336 | 333.000 | — | — | — |
| VENEZIA | 1.116 | 18.510.000 | — | — | — |
| VERONA | 3.620 | — | 19.000.000 | — | — |
| VERRES | 672 | — | — | 1.000.000 | — |
| VIGEVANO | 801 | 763.000 | — | — | — |
| XXX OTTOBRE | 2.317 | 2.090.000 | — | 300.000 | — |
| | | 316.525.855 | 363.869.000 | 9.567.500 | 10.000.000 |

| Scientifico | Spedizioni Extraeuropee | Rifugi MDE | Sci Alpinismo | Contributi straordinari | Convegni | Totale |
|-------------------|----------------------------|-------------------|------------------|----------------------------|-------------------|--------------------|
| — | — | — | — | — | — | 590.245 |
| — | — | — | — | — | — | 329.000 |
| 7.000.000 | — | 10.500.000 | — | — | — | 31.130.000 |
| — | — | — | — | — | — | 500.000 |
| — | — | — | — | — | 2.000.000 | 2.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 5.495.000 |
| — | — | — | — | — | — | 200.000 |
| — | — | — | — | — | — | 3.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 400.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 |
| — | — | — | — | — | 2.000.000 | 2.750.000 |
| — | — | — | — | — | — | 502.000 |
| — | — | — | — | — | 1.000.000 | 11.310.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.850.000 |
| — | — | — | — | — | — | 374.000 |
| — | 750.000 | — | — | 5.000.000 | — | 9.250.000 |
| — | — | — | — | 61.142.000 | 1.500.000 | 90.927.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.162.000 |
| — | — | — | — | — | — | 263.000 |
| — | — | — | — | — | — | 4.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 |
| — | — | — | — | — | — | 4.150.000 |
| — | — | — | — | — | — | 856.000 |
| — | — | — | — | — | — | 291.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.411.000 |
| — | — | — | — | — | — | 346.000 |
| — | — | — | — | — | — | 4.356.000 |
| — | — | — | — | — | 2.000.000 | 2.300.000 |
| 500.000 | — | — | — | — | — | 300.000 |
| — | — | — | — | — | — | 83.300.000 |
| — | — | — | — | — | — | 345.000 |
| 500.000 | — | — | — | — | — | 16.664.000 |
| — | — | — | — | — | — | 500.000 |
| — | — | — | — | — | — | 4.150.000 |
| — | — | — | — | — | — | 6.900.000 |
| — | — | — | — | — | — | 333.000 |
| — | — | — | — | — | — | 18.510.000 |
| — | — | — | — | 3.000.000 | — | 22.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 763.000 |
| — | — | — | — | — | — | 2.390.000 |
| 12.852.000 | 1.750.000 | 59.000.000 | 7.691.000 | 81.142.000 | 19.800.000 | 882.197.355 |

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER

| CONVEGNI | TOTALE (1) | ORDINARI (2) | | |
|------------------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | | NUOVI | RINNOVI | TOTALE |
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 61.974 | 6.233 | 35.458 | 41.691 |
| LOMBARDO | 82.772 | 7.656 | 48.247 | 55.903 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 22.747 | 1.966 | 12.520 | 14.486 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 49.141 | 5.013 | 28.801 | 33.814 |
| TOSCO-EMILIANO | 26.126 | 2.755 | 16.079 | 18.834 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 17.646 | 2.582 | 10.447 | 13.029 |
| TOTALE CONVEGNI | 260.406 | 26.205 | 151.552 | 177.757 |

PERCENTUALE SOCI PER

| CONVEGNI | TOTALE (1) | ORDINARI (2) | | |
|------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | | NUOVI | RINNOVI | TOTALE |
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 23,80 | 10,06 | 57,21 | 67,27 |
| LOMBARDO | 31,79 | 9,25 | 58,29 | 67,54 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 8,74 | 8,64 | 55,04 | 63,68 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 18,87 | 10,20 | 58,61 | 68,81 |
| TOSCO-EMILIANO | 10,03 | 10,55 | 61,54 | 72,09 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 6,78 | 14,63 | 59,20 | 73,84 |
| TOTALE CONVEGNI | 100,00 | 10,06 | 58,20 | 68,26 |

COMPARAZIONE PER CONVEGNO

| TOTALE SOCI AL | 31/12/86 | 31/12/87 | NUOVI | RINNOVI |
|-------------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 59.299 | 61.974 | 9.825 | 52.149 |
| LOMBARDO | 78.483 | 82.772 | 12.632 | 70.140 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 21.227 | 22.747 | 3.107 | 19.640 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 46.508 | 49.141 | 7.493 | 41.648 |
| TOSCO-EMILIANO | 24.444 | 26.126 | 3.913 | 22.213 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 16.771 | 17.646 | 3.531 | 14.115 |
| TOTALE CONVEGNI | 246.732 | 260.406 | 40.501 | 219.905 |
| SOCI C.A.A.I. | 273 | 275 | | |
| SOCI A.G.A.I. | 1.218 | 1.251 | | |
| ALTRI (Benemeriti, Esteri, Onorari) | 93 | 26 | | |
| TOTALE GENERALE | 248.316 | 261.958 | | |

(1) Escluse le categorie 31, 33, 34.

(2) Inclusi i Soci Ordinari Vitalizi.

CONVEGNO E PER CATEGORIA

| GIOVANI | | | FAMIGLIARI | | | TOTALI | |
|---------|---------|--------|------------|---------|--------|--------|---------|
| NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI |
| 2.081 | 4.763 | 6.844 | 1.511 | 11.928 | 13.439 | 9.825 | 52.149 |
| 3.168 | 7.134 | 10.302 | 1.808 | 14.759 | 16.567 | 12.632 | 70.140 |
| 604 | 2.055 | 2.659 | 537 | 5.065 | 5.602 | 3.107 | 19.640 |
| 1.395 | 3.696 | 5.091 | 1.085 | 9.151 | 10.236 | 7.493 | 41.648 |
| 608 | 1.437 | 2.045 | 550 | 4.697 | 5.247 | 3.913 | 22.213 |
| 600 | 1.472 | 2.072 | 349 | 2.196 | 2.545 | 3.531 | 14.115 |
| 8.456 | 20.557 | 29.013 | 5.840 | 47.796 | 53.636 | 40.501 | 219.905 |

CONVEGNO E PER CATEGORIA (%)

| GIOVANI | | | FAMIGLIARI | | | TOTALE | |
|---------|---------|--------|------------|---------|--------|--------|---------|
| NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI |
| 3,36 | 7,69 | 11,04 | 2,44 | 19,25 | 21,68 | 15,85 | 84,15 |
| 3,83 | 8,62 | 12,45 | 2,18 | 17,83 | 20,02 | 15,26 | 84,74 |
| 2,66 | 9,03 | 11,69 | 2,36 | 22,27 | 24,63 | 13,66 | 86,34 |
| 2,84 | 7,52 | 10,36 | 2,21 | 18,62 | 20,83 | 15,25 | 84,75 |
| 2,33 | 5,50 | 7,83 | 2,11 | 17,98 | 20,08 | 14,98 | 85,02 |
| 3,40 | 8,34 | 11,74 | 1,98 | 12,44 | 14,42 | 20,01 | 79,99 |
| 3,25 | 7,89 | 11,14 | 2,24 | 18,35 | 20,60 | 15,55 | 84,45 |

31/12/1987-31/12/1986

| | 31/12/86 | 31/12/87 | NUOVI | RINNOVI (%) | |
|--|----------|----------|-------|-------------|--------|
| | 100,00 | 104,51 | 16,57 | 87,94 | + 4,51 |
| | 100,00 | 105,46 | 16,10 | 89,37 | + 5,46 |
| | 100,00 | 107,16 | 14,64 | 92,52 | + 7,16 |
| | 100,00 | 105,66 | 16,11 | 89,55 | + 5,66 |
| | 100,00 | 106,88 | 16,01 | 90,87 | + 6,88 |
| | 100,00 | 105,22 | 21,05 | 84,16 | + 5,22 |
| | 100,00 | 105,54 | 16,41 | 89,13 | + 5,54 |

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E PER CLASSI DI ETÀ AL 31/12/87

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | TOTALE | ETÀ MEDIA |
|------------------------|----------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| CONVEGNO LPV | 61.979 | 1.562 | 8.545 | 16.035 | 14.509 | 11.190 | 6.339 | 3.799 | 61.979 | 34,5892 |
| CONVEGNO LOM | 82.773 | 2.066 | 12.590 | 21.259 | 18.888 | 15.028 | 8.406 | 4.536 | 82.773 | 34,1315 |
| CONVEGNO TAA | 22.747 | 783 | 2.906 | 5.210 | 4.806 | 4.321 | 2.715 | 2.006 | 22.747 | 36,0542 |
| CONVEGNO VFG | 49.142 | 1.124 | 6.387 | 14.140 | 11.888 | 8.416 | 4.235 | 2.952 | 49.142 | 34,0753 |
| CONVEGNO TEM | 26.128 | 353 | 2.755 | 6.955 | 6.004 | 4.713 | 2.893 | 2.455 | 26.128 | 36,6611 |
| CONVEGNO CMI | 17.648 | 463 | 2.512 | 4.478 | 4.088 | 2.940 | 1.756 | 1.411 | 17.648 | 34,8833 |
| TOTALE CONVEGNI | 260.417 | 6.351 | 35.695 | 68.077 | 60.183 | 46.608 | 26.344 | 17.159 | 260.417 | 34,7025 |

SUDDIVISIONE PERCENTUALE PER ETÀ (%)

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | TOTALE |
|------------------------|----------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
| CONVEGNO LPV | 61.979 | 2,52 | 13,79 | 25,87 | 23,41 | 18,05 | 10,23 | 6,13 | 100,00 |
| CONVEGNO LOM | 82.773 | 2,50 | 15,21 | 25,68 | 22,82 | 18,16 | 10,16 | 5,48 | 100,00 |
| CONVEGNO TAA | 22.747 | 3,44 | 12,78 | 22,90 | 21,13 | 19,00 | 11,94 | 8,82 | 100,00 |
| CONVEGNO VFG | 49.142 | 2,29 | 13,00 | 28,77 | 24,19 | 17,13 | 8,62 | 6,01 | 100,00 |
| CONVEGNO TEM | 26.128 | 1,35 | 10,54 | 26,62 | 22,98 | 18,04 | 11,07 | 9,40 | 100,00 |
| CONVEGNO CMI | 17.648 | 2,62 | 14,23 | 25,37 | 23,16 | 16,66 | 9,95 | 8,00 | 100,00 |
| TOTALE CONVEGNI | 260.417 | 2,44 | 13,71 | 26,14 | 23,11 | 17,90 | 10,12 | 6,59 | 100,00 |

FREQUENZA RELATIVA CUMULATA ED ETÀ MEDIANA (%)

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | ETÀ MEDIANA |
|------------------------|----------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|
| CONVEGNO LPV | 61.979 | 2,52 | 16,31 | 42,18 | 65,59 | 83,64 | 93,87 | 100,00 | 33,3405 |
| CONVEGNO LOM | 82.773 | 2,50 | 17,71 | 43,39 | 66,21 | 84,37 | 94,53 | 100,00 | 32,8966 |
| CONVEGNO TAA | 22.747 | 3,44 | 16,22 | 39,12 | 60,25 | 79,25 | 91,19 | 100,00 | 35,1491 |
| CONVEGNO VFG | 49.142 | 2,29 | 15,29 | 44,06 | 68,25 | 85,38 | 94,00 | 100,00 | 32,4556 |
| CONVEGNO TEM | 26.128 | 1,35 | 11,89 | 38,51 | 61,49 | 79,53 | 90,60 | 100,00 | 35,0000 |
| CONVEGNO CMI | 17.648 | 2,62 | 16,85 | 42,22 | 65,38 | 82,04 | 91,99 | 100,00 | 33,3592 |
| TOTALE CONVEGNI | 260.417 | 2,44 | 16,15 | 42,29 | 65,40 | 83,30 | 93,42 | 100,00 | 33,3362 |

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | CF LOCALITÀ | PRESIDENTE | GRD | GIO | FAM | BEN | TOT | DEL ANNO |
|------------|------------------------------|----------------------------|------------------------|------|-----|-----|-----|------|----------|
| 1 9212034 | SEZIONE DI ACQUI TERME | 15011 ACQUI TERME | GIORGIO RICHINI | 245 | 32 | 45 | 0 | 342 | 2 1958 |
| 2 9212064 | SEZIONE DI ALBA | 12051 ALBA | FRANCO MORO | 254 | 47 | 66 | 0 | 367 | 2 1978 |
| 3 9210013 | SEZIONE DI ALENDA | 17031 ALENDA | AURELIO MASOLI | 205 | 32 | 58 | 0 | 295 | 1 1957 |
| 4 9212017 | SEZIONE DI ALESSANDRIA | 15100 ALESSANDRIA | BRUNO PAVELLI | 219 | 73 | 68 | 0 | 360 | 2 1928 |
| 5 9212061 | SEZIONE DI ALSESE | 10040 ALSESE | RENATO LUZZA | 243 | 37 | 79 | 0 | 359 | 2 1977 |
| 6 9212044 | SEZIONE DI ALPIGNANO | 10091 ALPIGNANO | GIORGIO ALESSINA | 293 | 28 | 104 | 0 | 425 | 2 1966 |
| 7 9210014 | SEZIONE DI ALTARE | 17941 ALTARE | LUIGI BORTOLI | 144 | 34 | 82 | 0 | 260 | 1 1971 |
| 8 9214001 | SEZIONE DI AOSTA | 11100 AOSTA | DONALDO CHRISTIAN | 795 | 83 | 148 | 0 | 1026 | 5 1866 |
| 9 9212018 | SEZIONE DI ARONA | 28041 ARONA | LUIGI VESCO | 439 | 168 | 184 | 0 | 791 | 4 1930 |
| 10 9212012 | SEZIONE DI ASTI | 14100 ASTI | FILVTO ERCOLE | 406 | 53 | 140 | 0 | 599 | 3 1921 |
| 11 9212082 | SEZIONE DI BARONECCHIA | 10052 BARONECCHIA | ELIO LA BORSA | 97 | 9 | 9 | 0 | 115 | 1 1972 |
| 12 9212031 | SEZIONE DI BARZE | 12032 BARZE | ETTORE BARETTI | 204 | 34 | 56 | 0 | 294 | 1 1947 |
| 13 9212032 | SEZIONE DI BARNO | 28042 BARNO | FRANCO MORALI | 72 | 11 | 44 | 0 | 129 | 1 1945 |
| 14 9212005 | SEZIONE DI BIELLA | 13051 BIELLA | GIAMPIETRO ZETTEL | 1852 | 208 | 651 | 0 | 2711 | 14 1873 |
| 15 9210011 | SEZIONE DI BORDIGHERA | 18012 BORDIGHERA | ELDA BISSONE | 188 | 88 | 73 | 0 | 349 | 2 1945 |
| 16 9212025 | SEZIONE DI BORGOMERO | 28021 BORGOMERO | AUGUSTO BISSI | 227 | 23 | 90 | 0 | 342 | 2 1946 |
| 17 9212048 | SEZIONE DI BRA | 12042 BRA | GIAM MARIO GIOLITO | 199 | 34 | 57 | 0 | 290 | 1 1948 |
| 18 9212023 | SEZIONE DI BRESSANO | 10053 BRESSANO | CLAUDIO MATTIOLI | 344 | 48 | 118 | 0 | 510 | 3 1945 |
| 19 9212015 | SEZIONE DI CASALE MONFERRATO | 15033 CASALE MONFERRATO | FRANCO DECIGNANNI | 249 | 39 | 49 | 0 | 337 | 2 1924 |
| 20 9212026 | SEZIONE DI CASSELLE TORINESE | 10072 CASSELLE TORINESE | FILVTO TONETTI | 64 | 6 | 7 | 0 | 77 | 1 1970 |
| 21 9212058 | SEZIONE DI CEVA | 12073 CEVA | CAROLDO FOLLIACCO | 147 | 25 | 45 | 0 | 217 | 1 1975 |
| 22 9210012 | SEZIONE DI CHIARAVI | 16043 CHIARAVI | ALBERTO PIAGGIO | 468 | 110 | 192 | 0 | 770 | 4 1955 |
| 23 9212059 | SEZIONE DI CHIOMANTE | 10050 CHIOMANTE | GIORGIO JACOB | 232 | 34 | 65 | 0 | 331 | 2 1977 |
| 24 9212013 | SEZIONE DI CHIVASSO | 10034 CHIVASSO | PIER SANDRO MAZIO | 767 | 84 | 323 | 0 | 1176 | 6 1922 |
| 25 9212024 | SEZIONE DI CIRIÉ | 10075 CIRIÉ | GERMANO MARTINETTO | 255 | 72 | 82 | 0 | 409 | 2 1945 |
| 26 9212043 | SEZIONE DI COZZE | 10050 COZZE | ALESSIO GIOVARE | 202 | 44 | 82 | 0 | 328 | 2 1977 |
| 27 9212040 | SEZIONE DI CHIVARA | 10040 CHIVARA | GIORGIO MAGO | 158 | 51 | 73 | 0 | 282 | 1 1977 |
| 28 9212006 | SEZIONE DI CUNEO | 12100 CUNEO | ELIO ALLARIO | 1571 | 130 | 426 | 0 | 2127 | 11 1874 |
| 29 9212072 | SEZIONE DI CURONE' | 10082 CURONE' | FELICE BONARITO | 263 | 23 | 67 | 0 | 353 | 2 1984 |
| 30 9212003 | SEZIONE DI DOMODOSSOLA | 28039 DOMODOSSOLA | CHIARFFEDO DEL CUSTOCE | 548 | 137 | 200 | 0 | 885 | 4 1849 |
| 31 9210016 | SEZIONE DI FIVALE LIGURE | 17024 FIVALE LIGURE | GIUSEPPE BORGARIN | 139 | 24 | 29 | 0 | 192 | 1 1965 |
| 32 9212070 | SEZIONE DI FORMAZZA | 28030 PONTE FORMAZZA | MARIO VICINI | 191 | 70 | 91 | 0 | 352 | 2 1982 |
| 33 9212047 | SEZIONE DI FORTINO CARRARESE | 10084 FORTINO CARRARESE | GIUSEPPE BERNARDI | 97 | 14 | 29 | 0 | 140 | 1 1980 |
| 34 9212034 | SEZIONE DI FOSSANO | 12045 FOSSANO | PIERGIORGIO TRIGGARI | 349 | 55 | 124 | 0 | 530 | 3 1947 |
| 35 9212038 | SEZIONE DI GARESSIO | 12070 GARESSIO | ACHILLE ANDREIS | 183 | 51 | 60 | 0 | 294 | 1 1961 |
| 36 9210001 | SEZIONE DI GENOVA-LIGURE | 16123 GENOVA | ROBERTO VAN | 2201 | 190 | 770 | 0 | 3161 | 16 1880 |
| 37 9212043 | SEZIONE DI GIARANO | 10094 GIARANO | PIERGIORGIO BERBERO | 158 | 50 | 71 | 0 | 279 | 1 1966 |
| 38 9212037 | SEZIONE DI GOZZANO | 28028 GOZZANO | GIUSEPPE ROSSI | 238 | 40 | 113 | 0 | 411 | 2 1961 |
| 39 9212033 | SEZIONE DI GRANELLOVA TOCE | 28025 GRANELLOVA TOCE | FRANCO MAZZACCELLI | 243 | 49 | 71 | 0 | 403 | 2 1948 |
| 40 9214002 | SEZIONE DI GRESSONEY | 11020 GRESSONEY LA TRIMITE | CLEMENTE ALLIOU | 108 | 23 | 52 | 0 | 183 | 1 1948 |
| 41 9210002 | SEZIONE DI IMPERIA | 18100 MEGALIMPERIA | SEBASTIANO RIELLO | 210 | 27 | 54 | 0 | 291 | 1 1922 |
| 42 9212008 | SEZIONE DI IMBREA | 10015 IMBREA | LUIGI GIROCHETTO | 702 | 100 | 232 | 0 | 1034 | 5 1875 |
| 43 9210004 | SEZIONE DI LA SPEZIA | 19100 LA SPEZIA | ELIO PENNACCHI | 396 | 44 | 113 | 0 | 553 | 3 1926 |

CONVEGNO LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO

| | | | | | | | | | |
|----|--------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| AL | VIA MONTELEONE 44 | | | | | | | | |
| CH | VIA PIETRINO BELLI 3 | | | | | | | | |
| | C/O A.V.I.S. | | | | | | | | |
| SV | VIA GENOVA 37 | | | | | | | | |
| AL | VIA ADREZZA 7 | | | | | | | | |
| 5 | VIA VIGLIANIS 10 | | | | | | | | |
| TO | VIA MAZZINI 83 | | | | | | | | |
| | C/O E. CERBANTI | | | | | | | | |
| SV | VIA ROMA 43 | | | | | | | | |
| AO | P. ZIA CHARNOIX 8 | | | | | | | | |
| NO | VIA MATTELLI 3 | | | | | | | | |
| | C/O OREFELLI MARCO | | | | | | | | |
| AT | C. 50 DELLA VITTORIA 30 | | | | | | | | |
| TO | V. LE VITTORIA | | | | | | | | |
| | SEZIONE AUTONOMA C.P. 2 | | | | | | | | |
| CH | VIA DONA BORSA 4 | | | | | | | | |
| NO | VIA DONO 2 | | | | | | | | |
| VC | VIA PIETRO MICCA 13 | | | | | | | | |
| IN | C. 50 ITALIA 30 | | | | | | | | |
| NO | P. ZIA MARTIRI | | | | | | | | |
| | C/O BAR MARELLI | | | | | | | | |
| CH | VIA ADOSSIO 44 | | | | | | | | |
| 18 | 9212023 SEZIONE DI BRESSANO | | | | | | | | |
| 19 | 9212015 SEZIONE DI CASALE MONFERRATO | | | | | | | | |
| 20 | 9212026 SEZIONE DI CASSELLE TORINESE | | | | | | | | |
| 21 | 9212058 SEZIONE DI CEVA | | | | | | | | |
| 22 | 9210012 SEZIONE DI CHIARAVI | | | | | | | | |
| 23 | 9212059 SEZIONE DI CHIOMANTE | | | | | | | | |
| 24 | 9212013 SEZIONE DI CHIVASSO | | | | | | | | |
| 25 | 9212024 SEZIONE DI CIRIÉ | | | | | | | | |
| 26 | 9212043 SEZIONE DI COZZE | | | | | | | | |
| 27 | 9212040 SEZIONE DI CHIVARA | | | | | | | | |
| 28 | 9212006 SEZIONE DI CUNEO | | | | | | | | |
| 29 | 9212072 SEZIONE DI CURONE' | | | | | | | | |
| 30 | 9212003 SEZIONE DI DOMODOSSOLA | | | | | | | | |
| 31 | 9210016 SEZIONE DI FIVALE LIGURE | | | | | | | | |
| 32 | 9212070 SEZIONE DI FORMAZZA | | | | | | | | |
| 33 | 9212047 SEZIONE DI FORTINO CARRARESE | | | | | | | | |
| 34 | 9212034 SEZIONE DI FOSSANO | | | | | | | | |
| 35 | 9212038 SEZIONE DI GARESSIO | | | | | | | | |
| 36 | 9210001 SEZIONE DI GENOVA-LIGURE | | | | | | | | |
| 37 | 9212043 SEZIONE DI GIARANO | | | | | | | | |
| 38 | 9212037 SEZIONE DI GOZZANO | | | | | | | | |
| 39 | 9212033 SEZIONE DI GRANELLOVA TOCE | | | | | | | | |
| 40 | 9214002 SEZIONE DI GRESSONEY | | | | | | | | |
| 41 | 9210002 SEZIONE DI IMPERIA | | | | | | | | |
| 42 | 9212008 SEZIONE DI IMBREA | | | | | | | | |
| 43 | 9210004 SEZIONE DI LA SPEZIA | | | | | | | | |

C.P. 218

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OSP LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD | GIÒ | FAM | BEN | TOT | DEL | ANNO |
|------------|------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|------|-----|-----|-----|------|-----|------|
| 44 9212047 | SEZIONE DI LANZO TORINESE | 10074 LANZO TORINESE | PIERO POSSIO | 414 | 69 | 119 | 0 | 600 | 3 | 1967 |
| 45 9212049 | SEZIONE DI LETINI | 10040 LETINI | GIUSEPPE TERPO | 296 | 72 | 140 | 0 | 508 | 3* | 1962 |
| 46 9210015 | SEZIONE DI LONARO | 17025 LONARO | ANDREA ROBITTI | 160 | 44 | 55 | 0 | 259 | 1 | 1971 |
| 47 9212040 | SEZIONE DI MACDONAGA | 28000 MACDONAGA | TRESCO VALESIA | 381 | 60 | 152 | 0 | 593 | 3 | 1970 |
| 48 9212010 | SEZIONE DI MONDOVI' | 12088 MONDOVI' | MARIO MONDOVI' | 706 | 123 | 262 | 0 | 1091 | 5 | 1965 |
| 49 9212045 | SEZIONE DI MOSSO S. MARIA | 12054 MOSSO S. MARIA | ELIO GROSSO | 239 | 18 | 71 | 0 | 328 | 2 | 1967 |
| 50 9212014 | SEZIONE DI NOVARA | 29100 NOVARA | LANDRO SILVESTRI | 855 | 99 | 271 | 0 | 1225 | 6 | 1973 |
| 51 9212054 | SEZIONE DI NOVI LIGURE | 13067 NOVI LIGURE | ELIO DEICHEL | 195 | 96 | 47 | 0 | 338 | 2 | 1973 |
| 52 9212020 | SEZIONE DI OREGA | 28026 OREGA | SEGLIO SELMO | 488 | 114 | 137 | 0 | 736 | 6 | 1935 |
| 53 9212075 | SEZIONE DI ORBASSANO | 10063 ORBASSANO | EZIO ARDUINO | 94 | 26 | 135 | 0 | 315 | 0 | 1987 |
| 54 9212071 | SEZIONE DI ORNERA | 12078 ORNERA | WALTER OTTONE | 133 | 10 | 38 | 0 | 201 | 1 | 1983 |
| 55 9212048 | SEZIONE DI OROA | 15074 OROA | PIERLUIGIO LAMBERTINI | 114 | 16 | 26 | 0 | 156 | 1 | 1981 |
| 56 9212027 | SEZIONE DI PALLANZA | 28044 PALLANZA | | 253 | 37 | 108 | 0 | 398 | 2 | 1945 |
| 57 9212073 | SEZIONE DI PEVERAGO | 12014 PEVERAGO | ELIO DUTTO | 168 | 53 | 57 | 0 | 278 | 1 | 1984 |
| 58 9212046 | SEZIONE DI PIEMONTE | 10044 PIEMONTE | GERMANO GRANELLA | 202 | 41 | 67 | 0 | 310 | 2 | 1979 |
| 59 9212028 | SEZIONE DI PIEDIMULERA | 28020 PIEDIMULERA | ROBERTO PIRAZZI | 157 | 99 | 63 | 0 | 319 | 2 | 1964 |
| 60 9212042 | SEZIONE DI PINOSA | 10060 PINOSA | FRANCESCO VARRALDA | 114 | 12 | 30 | 0 | 156 | 1 | 1976 |
| 61 9212009 | SEZIONE DI PINOLO | 10064 PINOLO | ITALIO BRALDI | 660 | 91 | 249 | 0 | 1000 | 5 | 1926 |
| 62 9212046 | SEZIONE DI RICCIONE | 12033 RICCIONE | LUCIANO MAROSINI | 161 | 25 | 35 | 0 | 201 | 1 | 1968 |
| 63 9212041 | SEZIONE DI RIVAROLO COMARESE | 10086 RIVAROLO COMARESE | DONEDICO GROSSO | 300 | 31 | 92 | 0 | 423 | 2 | 1964 |
| 64 9212069 | SEZIONE DI RIVOLI | 10098 RIVOLI | NICOLA SUPPO | 194 | 77 | 51 | 0 | 322 | 2 | 1982 |
| 65 9212051 | SEZIONE DI S. SALVATORE MONFERRATO | 13045 S. SALVATORE MONFERRATO | RINO PARZO | 29 | 1 | 11 | 0 | 41 | 1 | 1970 |
| 66 9212011 | SEZIONE DI SALIZO | 12037 SALIZO | ARMANDO MARLOTTA | 998 | 158 | 320 | 0 | 1676 | 7 | 1965 |
| 67 9210006 | SEZIONE DI SARENO | 18038 SARENO | GIACOMO TACCOLO | 390 | 134 | 123 | 1 | 648 | 3 | 1945 |
| 68 9210009 | SEZIONE DI SARZANA | 19038 SARZANA | LAURO CALAZZO | 466 | 128 | 214 | 0 | 806 | 4 | 1970 |
| 69 9212033 | SEZIONE DI SAVIGLIANO | 12038 SAVIGLIANO | RICHIELE GIUNIO | 368 | 60 | 117 | 0 | 545 | 3 | 1945 |
| 70 9210003 | SEZIONE DI SAVONA | 17100 SAVONA | FRANCO PECORELLA | 731 | 120 | 269 | 0 | 1120 | 6 | 1884 |
| 71 9212030 | SEZIONE DI STRESA | 28049 STRESA | ALBINO SORLINZI | 136 | 22 | 71 | 0 | 229 | 1 | 1947 |
| 72 9212004 | SEZIONE DI SUSA | 10059 SUSA | PIERO OLIVERO PISTOLETTO | 168 | 26 | 34 | 0 | 228 | 1 | 1977 |
| 73 9212001 | SEZIONE DI TORINO | 10122 TORINO | LUIGI GROSSI | 2920 | 270 | 629 | 0 | 3819 | 19 | 1863 |
| 74 9212021 | SEZIONE DI TORRE PELLICE | 10066 TORRE PELLICE | MILANO PONS | 496 | 67 | 214 | 0 | 777 | 4 | 1942 |
| 75 9212040 | SEZIONE DI TORTONA | 15057 TORTONA | FRANCO VITERZOSI | 135 | 13 | 20 | 0 | 188 | 1 | 1963 |
| 76 9212045 | SEZIONE DI VAL DELLA TORRE | 10040 VAL DELLA TORRE | FIORINO ANISSANO | 102 | 37 | 30 | 0 | 169 | 1 | 1979 |
| 77 9212057 | SEZIONE DI VALENZA PO | 15048 VALENZA PO | GIAN PIETRO ACOSTINO | 161 | 18 | 42 | 0 | 201 | 1 | 1974 |
| 78 9212049 | SEZIONE DI VALERANNOVA | 10060 PERRERO | RAIMONDO GEMO | 199 | 30 | 49 | 0 | 238 | 1 | 1968 |
| 79 9212056 | SEZIONE DI VALLE VIGIZZO | 28038 SANTA MARIA MAGGIORE | DANTE COSTALUNGO | 320 | 69 | 76 | 0 | 445 | 2 | 1974 |
| 80 9212029 | SEZIONE DI VALLESSEDERA | 13013 COGGIOLA | GIORGIO BULLO | 368 | 66 | 123 | 0 | 457 | 3 | 1964 |
| 81 9212002 | SEZIONE DI VARELLO SESIA | 13019 VARELLO SESIA | MARIO SOSTER | 1866 | 267 | 585 | 3 | 2741 | 14 | 1867 |
| 82 9210007 | SEZIONE DI VAREZZI | 17019 VAREZZI | PIERO GIUSTO | 104 | 21 | 41 | 0 | 166 | 1 | 1945 |
| 83 9212045 | SEZIONE DI VARZO | 28039 VARZO | GIAMPIERO BILIA | 123 | 8 | 16 | 0 | 147 | 1 | 1973 |
| 84 9212042 | SEZIONE DI VERBENA REALE | 10078 VERBENA REALE | PIETRO ROBERTO NEGRI | 230 | 66 | 85 | 0 | 381 | 2 | 1964 |
| 85 9210008 | SEZIONE DI VENTIMIGLIA | 18039 VENTIMIGLIA | GIAMFRANCO MARINI | 216 | 99 | 70 | 0 | 385 | 2 | 1964 |
| 86 9212007 | SEZIONE DI VERBANIA | 28044 LITRA | ROBERTO CLERMANTE | 449 | 90 | 142 | 1 | 682 | 3 | 1874 |
| 87 9212016 | SEZIONE DI VERCELLI | 13100 VERCELLI | GIUSEPPE COMI | 773 | 336 | 288 | 0 | 1397 | 7 | 1927 |
| 88 9214003 | SEZIONE DI VERDES | 11029 VERDES | RAFFAELE BERTETTI | 421 | 114 | 137 | 0 | 672 | 3 | 1936 |
| 89 9212074 | SEZIONE DI VIGONE | 10067 VIGONE | FRANCO PERRASSO | 237 | 61 | 75 | 0 | 373 | 2 | 1985 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| NO | VILLA LIDIA C/O B. TRAMOLINO | 28029 VILLADORSOLA | BRUNO TRAMOLINO | 930 | 151 | 413 | 0 | 1494 | 0 | 1494 | 7 | 1945 |
|--------------------------|--|-----------------------------|-------------------------|-------|------|-------|---|-------|-----|-------|----|------|
| 90 | 9212022 SEZIONE DI VILLADORSOLA | | | | | | | | | | | |
| 91 | 9212023 SEZIONE DI VOLPIANO | 10088 VOLPIANO | GIUSEPPE GALLO | 151 | 67 | 42 | 0 | 260 | 0 | 260 | 1 | 1971 |
| 92 | 9212019 SEZIONE U.C.E.T. TORINO | 10123 TORINO | LEO USSELLI | 3450 | 304 | 903 | 0 | 4937 | 0 | 4937 | 23 | 1931 |
| 93 | 9212005 SEZIONE U.L.E. GENOVA | 16123 GENOVA | PIETRO MILANO D'ARAGONA | 1708 | 154 | 697 | 0 | 2559 | 0 | 2559 | 13 | 1931 |
| 93 | CONVEGNO L.P.V. | | | 41691 | 6944 | 13439 | 5 | 61979 | 314 | | | |
| CONVEGNO LOMBARDO | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 9216049 SEZIONE DI ABBIADESSO | 20081 ABBIADESSO | MAURIZIO FONTANA | 362 | 71 | 119 | 0 | 552 | 0 | 552 | 3 | 1946 |
| 2 | 9216107 SEZIONE DI ALBIATE | 20042 ALBIATE | ROBERTO OSOPANI | 124 | 32 | 33 | 0 | 189 | 0 | 189 | 1 | 1977 |
| 3 | 9216127 SEZIONE DI APRICA | 23031 APRICA | | 134 | 7 | 3 | 0 | 144 | 0 | 144 | 1 | 1987 |
| 4 | 9216049 SEZIONE DI ALESSO | 23033 ALESSO | ALBERTO POZZI | 101 | 51 | 54 | 0 | 206 | 0 | 206 | 1 | 1957 |
| 5 | 9216090 SEZIONE DI BARLASSINA | 20030 BARLASSINA | CURCITO RUDICE | 143 | 44 | 57 | 0 | 246 | 0 | 246 | 1 | 1972 |
| 6 | 9216117 SEZIONE DI BARZANO' | 22042 BARZANO' | SEBASTIO LONGONI | 104 | 77 | 59 | 0 | 320 | 0 | 320 | 2 | 1983 |
| 7 | 9216102 SEZIONE DI BELLANO | 22051 BELLANO | ALDO DEBBI | 102 | 32 | 29 | 0 | 163 | 0 | 163 | 1 | 1977 |
| 8 | 9216032 SEZIONE DI BERGAMO | 24100 BERGAMO | ANTONIO SALVI | 8001 | 1067 | 2169 | 0 | 11237 | 0 | 11237 | 56 | 1873 |
| 9 | 9216073 SEZIONE DI BISSARA BRIANZA | 20045 BISSARA BRIANZA | ENRICO CREATI | 323 | 38 | 77 | 0 | 440 | 0 | 440 | 2 | 1961 |
| 10 | 9216026 SEZIONE DI BESOZZO SUPERIORE | 21020 BESOZZO | BRUNO COBBI | 237 | 30 | 97 | 0 | 364 | 0 | 364 | 2 | 1931 |
| 11 | 9216114 SEZIONE DI BOFFALORA TICINO | 20010 BOFFALORA TICINO | MARIO CHIODINI | 163 | 80 | 59 | 0 | 302 | 0 | 302 | 2 | 1982 |
| 12 | 9216034 SEZIONE DI BOLLATE | 20021 BOLLATE | WALTER NEGRETTI | 200 | 43 | 89 | 0 | 332 | 0 | 332 | 2 | 1945 |
| 13 | 9216094 SEZIONE DI BORNIO | 23032 BORNIO | GIOVANNI PIRETTI | 239 | 122 | 75 | 0 | 436 | 0 | 436 | 2 | 1975 |
| 14 | 9216113 SEZIONE DI BORNO | 25042 BORNO | RICCARDO FEDRIGA | 92 | 9 | 1 | 0 | 102 | 0 | 102 | 1 | 1980 |
| 15 | 9216082 SEZIONE DI BOVISIO MASCIAGO | 20030 BOVISIO MASCIAGO | DANTELE OSINI | 470 | 162 | 162 | 0 | 794 | 0 | 794 | 4 | 1966 |
| 16 | 9216005 SEZIONE DI BRESCIA | 23100 BRESCIA | SAM MULLERI | 3196 | 509 | 872 | 0 | 4577 | 0 | 4577 | 23 | 1875 |
| 17 | 9216072 SEZIONE DI BRUGHERIO | 20047 BRUGHERIO | ERNESTO GRANUZZI | 154 | 12 | 28 | 0 | 194 | 0 | 194 | 1 | 1961 |
| 18 | 9216014 SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO | 21052 BUSTO ARSIZIO | LUIGI TAGLIARINI | 492 | 73 | 149 | 0 | 734 | 0 | 734 | 4 | 1922 |
| 19 | 9216080 SEZIONE DI COBBATE | 22040 COBBATE | ERNESTO BUSANELLI | 111 | 29 | 37 | 0 | 177 | 0 | 177 | 1 | 1966 |
| 20 | 9216079 SEZIONE DI ORLICO | 22050 ORLICO | GIUSEPPE BOMBILLA | 212 | 88 | 54 | 0 | 356 | 0 | 356 | 2 | 1944 |
| 21 | 9216035 SEZIONE DI ORALZIOCORTE | 24032 ORALZIOCORTE | FRANCESCO WHER | 439 | 29 | 134 | 0 | 602 | 0 | 602 | 3 | 1945 |
| 22 | 9216050 SEZIONE DI ORTU' | 22043 ORTU' | PAOLO COPPELLETTI | 323 | 79 | 84 | 0 | 488 | 0 | 488 | 2 | 1945 |
| 23 | 9216095 SEZIONE DI ORZINUOVI | 22035 ORZINUOVI | BRUNO MASCIORI | 229 | 62 | 71 | 0 | 362 | 0 | 362 | 2 | 1975 |
| 24 | 9216108 SEZIONE DI OPTIAGO INTIMIANO | 22070 OPTIAGO INTIMIANO | PIEROSALVO RUCIANDRO | 197 | 58 | 70 | 0 | 325 | 0 | 325 | 2 | 1978 |
| 25 | 9216030 SEZIONE DI ORATE BRIANZA | 20048 ORATE BRIANZA | CARLO COSIGNANI | 301 | 62 | 109 | 0 | 472 | 0 | 472 | 2 | 1934 |
| 26 | 9216083 SEZIONE DI ORRIGANO | 21041 ORRIGANO | RENATA RAJA | 120 | 31 | 40 | 0 | 191 | 0 | 191 | 1 | 1972 |
| 27 | 9216043 SEZIONE DI OSERLINO D'ERBA | 22030 OSERLINO D'ERBA | PAOLO FRANCHI | 96 | 36 | 27 | 0 | 139 | 0 | 139 | 1 | 1967 |
| 28 | 9216088 SEZIONE DI OSSIANO D'ARDA | 20062 OSSIANO D'ARDA | ROBERTO BARONCELLI | 340 | 49 | 92 | 0 | 481 | 0 | 481 | 2 | 1971 |
| 29 | 9216036 SEZIONE DI OSTELLANZA | 21053 OSTELLANZA | ANGELO ORZELLI | 162 | 58 | 55 | 0 | 275 | 0 | 275 | 1 | 1945 |
| 30 | 9216094 SEZIONE DI OSTIGLIONE STIVIERE | 44043 OSTIGLIONE STIVIERE | FILVIO CRESIARI | 130 | 15 | 22 | 0 | 167 | 0 | 167 | 1 | 1973 |
| 31 | 9216062 SEZIONE DI OSGOGLIO | 40051 OSGOGLIO | LEONE RANELLI | 140 | 101 | 118 | 0 | 999 | 0 | 999 | 5 | 1947 |
| 32 | 9216116 SEZIONE DI CERENATE | 22072 CERENATE | ANTONIO BRODICE | 312 | 43 | 38 | 0 | 241 | 0 | 241 | 1 | 1982 |
| 33 | 9216051 SEZIONE DI CERENATE | 20043 CERENATE SUL NAVIGLIO | ROMANO MARCOLLETTI | 312 | 84 | 101 | 0 | 497 | 0 | 497 | 2 | 1946 |
| 34 | 9216037 SEZIONE DI CESSANO MODERNO | 20031 CESSANO MODERNO | ENRICO ROTTA | 167 | 82 | 52 | 0 | 301 | 0 | 301 | 2 | 1945 |
| 35 | 9216032 SEZIONE DI CIURRI | 23032 CIURRI | SANTINO GOFFI | 172 | 59 | 45 | 0 | 276 | 0 | 276 | 1 | 1946 |
| 36 | 9216018 SEZIONE DI CHIARENNA | 23022 CHIARENNA | MASSIMO LISIGNOLI | 427 | 30 | 126 | 0 | 963 | 0 | 963 | 3 | 1948 |
| 37 | 9216112 SEZIONE DI CHIESA VALLENCO | 23023 CHIESA VALLENCO | CARLO BONONI | 299 | 67 | 54 | 0 | 420 | 0 | 420 | 2 | 1980 |
| 38 | 9216098 SEZIONE DI CINTSELLO BALSANO | 20092 CINTSELLO BALSANO | LUCIANO OGGIONI | 204 | 35 | 50 | 0 | 289 | 0 | 289 | 1 | 1977 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR. INDIRIZZO | CP. LOCALITÀ | PRESEDENTE | GR. GIO. | FAM. | BEN. | TOT. | DEL. | ANNO | | |
|---------|---------------------------------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------------|------|------|------|------|------|----|------|
| 39 | 9216071 SEZIONE DI COLOGNO | MI VIA ROMA 71 | 20073 COLOGNO | G. FRANCO PIZZAGLILO | 171 | 19 | 65 | 0 | 235 | 1 | 1960 |
| 40 | 9216123 SEZIONE DI COLICO | CO VIA ORFONE 7 C.P. 16 | 22050 COLICO | LUCIANO SOREIZ | 218 | 165 | 51 | 0 | 434 | 2 | 1966 |
| 41 | 9216138 SEZIONE DI COLOGNO MONZESE | MI VIA PIANE 6 | 20073 COLOGNO MONZESE | RENATO BAROZZI | 239 | 83 | 93 | 0 | 415 | 2 | 1970 |
| 42 | 9216026 SEZIONE DI COMO | CO VIA VOLTA 36 | 22100 COMO | RIAO ZOCCHI | 1508 | 263 | 419 | 0 | 2192 | 11 | 1875 |
| 43 | 9216105 SEZIONE DI CONCOREZZO | MI VIA LIBERTÀ 42 | 20049 CONCOREZZO | FRAUSTO CHINARDINI | 269 | 89 | 91 | 0 | 449 | 2 | 1977 |
| 44 | 9216084 SEZIONE DI CORRETTA | MI P. ZZA CANTONIA 4/6 | 20011 CORRETTA | MICHELE BONFOLIO | 81 | 29 | 23 | 0 | 133 | 1 | 1968 |
| 45 | 9216115 SEZIONE DI COSLICO | MI VIA V. MONTI 11 | 20094 COSLICO | EUZO CONCORI | 257 | 50 | 93 | 0 | 400 | 2 | 1983 |
| 46 | 9216027 SEZIONE DI ODERA | CO C/O CIRCOLO AGLI | 26013 ODERA | ANGELO PROBITI | 346 | 44 | 112 | 0 | 502 | 3 | 1953 |
| 47 | 9216007 SEZIONE DI ODERONA | CR C. 50 CARLUCCI 112/8 | 26100 ODERONA | ANTONIO SASSI | 502 | 61 | 132 | 0 | 695 | 3 | 1888 |
| 48 | 9216053 SEZIONE DI DERVIO | CO | 22050 DERVIO | GIANNI ARTUCCHI | 214 | 71 | 104 | 0 | 389 | 2 | 1944 |
| 49 | 9216011 SEZIONE DI DESIO | MI VIA TRIPOLI 32 | 20033 DESIO | ANTONIO COLLEONI | 324 | 97 | 128 | 0 | 547 | 3 | 1920 |
| 50 | 9216111 SEZIONE DI EDOLDO | BS V.LE DEBNA | 25048 EDOLDO | PIETRO GIULI | 97 | 93 | 86 | 0 | 470 | 2 | 1980 |
| 51 | 9216099 SEZIONE DI ERBA | CO C. 50 BARTESAGHI 13/A | 22036 ERBA | CARLELE ORTALUPPI | 313 | 111 | 91 | 0 | 515 | 3 | 1977 |
| 52 | 9216086 SEZIONE DI FIANO MOROSCO | CO VIA TRIESTE 1 | 20073 FIANO MOROSCO | MARCELLO MARINONI | 125 | 43 | 42 | 0 | 210 | 1 | 1971 |
| 53 | 9216015 SEZIONE DI GALLARATE | VA VIA CESARE BATTISTI 1 | 21013 GALLARATE | LUGI GUIDALI | 819 | 85 | 235 | 0 | 1139 | 6 | 1922 |
| 54 | 9216046 SEZIONE DI GARRIGLIATE | MI VIA MONZA 27 | 20024 GARRIGLIATE | GIUSEPPE ROMANO | 215 | 81 | 81 | 0 | 377 | 2 | 1963 |
| 55 | 9216084 SEZIONE DI GARDONE VALTRAPPIA | CO LATTERIA INVERNIZZI | 25063 GARDONE VALTRAPPIA | CLAUDIO CRIPPA | 739 | 117 | 183 | 0 | 1039 | 5 | 1964 |
| 56 | 9216059 SEZIONE DI GRATRATE | BS VIA MATTEOTTI 42 | 21024 GRATRATE | RODOLFO ROSOLINI | 229 | 49 | 82 | 0 | 340 | 2 | 1964 |
| 57 | 9216031 SEZIONE DI GERMIGNANO | VA VIA A. DIABZ 13 | 21010 GERMIGNANO | PIERO MANZONI | 180 | 71 | 110 | 0 | 361 | 2 | 1934 |
| 58 | 9216039 SEZIONE DI GIUSSANO | MI PALAZZO COMUNALE | 20034 GIUSSANO | GIORGIO CITTERIO | 327 | 60 | 76 | 0 | 463 | 2 | 1965 |
| 59 | 9216070 SEZIONE DI GORGONZOLA | MI VIA CARLUCCI 2 | 20064 GORGONZOLA | GIUSEPPE COSTELLI | 73 | 16 | 17 | 0 | 106 | 1 | 1960 |
| 60 | 9216092 SEZIONE DI GORLA MINORE | MI C/O PICCOLO BAR | 21055 GORLA MINORE | ILARIO REBENTE | 69 | 15 | 26 | 0 | 110 | 1 | 1961 |
| 61 | 9216110 SEZIONE DI INTRABIO | CO P. ZZA DEI CRIGIONI 3 | 22040 INTRABIO | VINCENZO RUPANI | 259 | 35 | 74 | 0 | 368 | 2 | 1979 |
| 62 | 9216091 SEZIONE DI IMBERGO | CO VIA F. MEA 1 | 22044 IMBERGO | AURELIO VASCHELLI | 194 | 122 | 85 | 0 | 401 | 2 | 1968 |
| 63 | 9216083 SEZIONE DI INZAGO | MI VIA MARCHESI 16 | 20065 INZAGO | ROBERTO PARELLI | 91 | 8 | 20 | 0 | 119 | 1 | 1975 |
| 64 | 9216032 SEZIONE DI LAMBRIO MARBELLO | MI VIA MARTIRI LIBERTÀ 10 | 21014 LAMBRIO MARBELLO | ROMANO FORNENTI | 174 | 40 | 58 | 0 | 272 | 1 | 1936 |
| 65 | 9216004 SEZIONE DI LECCO | CO VIA ROMA 51 | 22033 LECCO | AMIBALE ROJA | 2316 | 343 | 932 | 0 | 3591 | 18 | 1874 |
| 66 | 9216022 SEZIONE DI LEGNANO | MI VIA ROMA 11 | 20025 LEGNANO | VITTORIO BEDOCHI | 599 | 142 | 138 | 0 | 879 | 4 | 1927 |
| 67 | 9216040 SEZIONE DI LISSONE | MI VIA STATUTO 14 | 20035 LISSONE | GIAMPAOLO TUCCHI | 269 | 51 | 91 | 0 | 411 | 2 | 1967 |
| 68 | 9216120 SEZIONE DI LIVIGNO | SO VIA PLAN 31 | 23030 LIVIGNO | LUOVICO CUSINI | 174 | 52 | 30 | 0 | 236 | 1 | 1983 |
| 69 | 9216017 SEZIONE DI LUOI | MI C/O G. A. CUSINI LUOVICO | 20075 LUOI | PIER LUIGI BIGNATTINI | 392 | 47 | 138 | 0 | 577 | 3 | 1923 |
| 70 | 9216055 SEZIONE DI LONERE | MI C. 50 V. EMANUELE 21 | 24045 LONERE | PAOLO PACINI | 714 | 128 | 213 | 0 | 1085 | 5 | 1946 |
| 71 | 9216084 SEZIONE DI LUINO | VA VIA XX SETTEMBRE | 21016 LUINO | WALTER BERNARDINELLI | 219 | 60 | 67 | 0 | 346 | 2 | 1948 |
| 72 | 9216119 SEZIONE DI MACHERIO | MI VIA HILANO 25 | 20050 MACHERIO | ITALO ONGLIO | 139 | 34 | 57 | 1 | 231 | 1 | 1985 |
| 73 | 9216104 SEZIONE DI MADRISTO | SO P. ZZA DELLA GRIESA, | 23024 MADRISTO | FEDERICO FALCERA | 175 | 24 | 32 | 0 | 231 | 1 | 1977 |
| 74 | 9216041 SEZIONE DI MAZZATA | MI C/O BIANCHI PAOLO | 20013 MAZZATA | RENZO BERNA | 249 | 115 | 81 | 0 | 445 | 2 | 1945 |
| 75 | 9216067 SEZIONE DI MALNATE | VA VIA VOLTA 13 | 21046 MALNATE | ERMANNO MEDINI | 291 | 37 | 74 | 0 | 402 | 2 | 1994 |
| 76 | 9216019 SEZIONE DI MANDELLO LARIO | CO VIA F. L. PINI | 22034 MANDELLO LARIO | ORESTE LUPPARCINI | 448 | 63 | 120 | 0 | 631 | 3 | 1924 |
| 77 | 9216025 SEZIONE DI MANTOVA | MI V. LO S. DEI LATTONI 1 | 46100 MANTOVA | BRUNO SARTIA | 730 | 181 | 220 | 0 | 1131 | 6 | 1967 |
| 78 | 9216077 SEZIONE DI MARIANO COMENSE | MI PALAZZO DEL PODESTA' | 22066 MARIANO COMENSE | GIANNI MASCIORINI | 246 | 29 | 67 | 0 | 342 | 2 | 1963 |
| 79 | 9216042 SEZIONE DI MEDA | CO V. LE FRANCESCA | 20036 MEDA | SERGIO PROSERPIO | 219 | 38 | 53 | 0 | 310 | 2 | 1945 |
| 80 | 9216109 SEZIONE DI MELEGNANO | MI C/O BAR LIETTI | 20077 MELEGNANO | PASQUALE CURTIANI | 246 | 64 | 62 | 0 | 372 | 2 | 1978 |
| 81 | 9216056 SEZIONE DI MELZO | MI VIA SCITTI MARZO 27 | 20066 MELZO | GIACOMO REDAZZI | 275 | 44 | 60 | 0 | 379 | 2 | 1966 |
| 82 | 9216040 SEZIONE DI MEDAGLIO | CO VIA L. LEONI 9 | 22017 MEDAGLIO | ENRICO CLERICI | 338 | 139 | 129 | 0 | 606 | 3 | 1967 |
| 83 | 9216023 SEZIONE DI MERATE | CO VIA LOMBARDIA 37 | 22055 MERATE | EDUARDO CORRETTA | 235 | 51 | 68 | 0 | 374 | 2 | 1928 |
| 84 | 9216097 SEZIONE DI MERONE | CO PAL. MUNICIPALE | 22046 MERONE | ANGELO MARI | 228 | 129 | 46 | 0 | 403 | 2 | 1975 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OP LOCALITA | PRESIDENTE | ORD | CIO | FAM | BEH | TOT | DEL | ANNO |
|--|------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|------|-----|------|-----|------|-----|------|
| 85 9216003 SEZIONE DI MILANO | MI VIA S. PELLICO 4 | 20121 MILANO | ANGELO BRAMBILLA | 4821 | 601 | 1802 | 0 | 9224 | 46 | 1974 |
| 86 9216004 SEZIONE DI MILANO | MI VIA G. PUSCHER F. NE PASCOLO | 20047 MILANO | GIORGIO SACCHI | 137 | 50 | 36 | 0 | 223 | 1 | 1962 |
| 87 9216004 SEZIONE DI MANTOVA | CO LOC. GATISALBA | 22010 MANTOVA | GIAMARIO PARRÒ | 178 | 48 | 82 | 0 | 328 | 2 | 1945 |
| 88 9216003 SEZIONE DI MANTOVA | MI ORSELLA POSTALE 202 | 20080 MANTOVA | MARINO SIRANI | 102 | 10 | 32 | 0 | 144 | 1 | 1975 |
| 89 9216008 SEZIONE DI MONZA | MI P. ZZA S. ANTONIO | 20082 MONZA | GIAMARIO FRIGERI | 1014 | 101 | 343 | 0 | 1458 | 7 | 1959 |
| 90 9216029 SEZIONE DI MORBEGNO | MI ORSELLA POSTALE | 20017 MORBEGNO | GIUSEPPE ONOVA | 342 | 51 | 79 | 0 | 692 | 2 | 1962 |
| 91 9216061 SEZIONE DI MORTARA | PV VIA CRISTOFORI 46 | 27036 MORTARA | VITTORIO ORSERA | 124 | 17 | 36 | 0 | 177 | 1 | 1946 |
| 92 9216100 SEZIONE DI MONTAVANO | MI PALAZZO CAVIOLINI C.P. 7 | 20014 MONTAVANO | LUIGI BORDIZZANI | 102 | 27 | 32 | 0 | 161 | 1 | 1977 |
| 93 9216101 SEZIONE DI MONATE MEZZOLA | SO VIA ROMA 36 | 20028 MONATE MEZZOLA | GIAMATTISTA SCORPELLINI | 149 | 31 | 106 | 0 | 286 | 1 | 1977 |
| 94 9216043 SEZIONE DI MONATE MILANESE | MI C/O SCORPELLINI G. | | | | | | | | | |
| 95 9216067 SEZIONE DI MONATE MILANESE | MI VIA VERDI 4 | 20026 MONATE MILANESE | GIAMATTISTA SCORPELLINI | 123 | 28 | 51 | 0 | 199 | 1 | 1945 |
| 96 9216122 SEZIONE DI OSTIGLIA | VA VIA PIUME 84 | 21057 OSTIGLIA OLONA | LUIGI CERIANI | 189 | 49 | 80 | 0 | 318 | 2 | 1945 |
| 97 9216087 SEZIONE DI PADERNO DUGNANO | MI C/O ALBERTO LONGHINI | 44033 OSTIGLIA | ALBERTO LONGHINI | 97 | 8 | 11 | 0 | 116 | 1 | 1985 |
| 98 9216010 SEZIONE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO | MI VIA COTTI ZELATI 51 | 20037 PADERNO DUGNANO | RENZO FERRARIO | 391 | 161 | 144 | 0 | 696 | 3 | 1946 |
| 99 9216012 SEZIONE DI PAVIA | BS VIA BERGAMO 30 | 20036 PALAZZOLO SULL'OGGIO | GIORGIO MONTENAPARTINI | 113 | 11 | 29 | 0 | 133 | 1 | 1913 |
| 100 9216124 SEZIONE DI PEZZO PORTE DI LEGNO | PV P. ZZA OSTELLO 28 | 27100 PAVIA | CESARE TURRI | 273 | 15 | 49 | 0 | 337 | 2 | 1921 |
| 101 9216089 SEZIONE DI PIEDI MARE | BS VIA SALIZO | 20056 PORTE DI LEGNO | WALTER SALERA | 143 | 15 | 39 | 0 | 199 | 1 | 1966 |
| 102 9216021 SEZIONE DI PIA | CO VIA PARINI 1 | 20050 PIEDI MARE | ROCCO COGGERA | 206 | 42 | 88 | 0 | 336 | 2 | 1972 |
| 103 9216087 SEZIONE DI PIAVE | MI VIA LIVELLO 24 | 20017 PIAVE | ACHILLE BORELLA | 276 | 44 | 79 | 0 | 399 | 2 | 1926 |
| 104 9216048 SEZIONE DI PIANORO DI LOMBARDOIA | BG VIA SOTTORAI 24 | 24058 PIANORO DI LOMBARDOIA | CARLO MORETTI | 147 | 42 | 37 | 0 | 226 | 1 | 1970 |
| 105 9216125 SEZIONE DI PIANORO | CO C/O STABIO IDEALITA' | 20050 PIANORO | LUIGI SALA | 127 | 8 | 32 | 0 | 167 | 1 | 1932 |
| 106 9216074 SEZIONE DI SAIU' | BS VIA LAMPARERA 57 | 20038 PIANORO | ELEONOR EBBARATI | 118 | 23 | 18 | 0 | 159 | 1 | 1966 |
| 107 9216033 SEZIONE DI SARONNO | BS VIA S. ORLO 17 | 20067 SAIU' | ANTONIO RENOLDI | 471 | 142 | 157 | 0 | 770 | 4 | 1905 |
| 108 9216016 SEZIONE DI SESTO CALENDE | VA VIA S. PASTA 29 | 20038 SESTO CALENDE | GIORGIO VIGANO | 580 | 303 | 232 | 0 | 1115 | 6 | 1938 |
| 109 9216044 SEZIONE DI SESTO CALENDE | MI GALLERIA PRIZZINI 10 | 21018 SESTO CALENDE | GIORGIO VIGANO | 271 | 32 | 51 | 0 | 354 | 2 | 1922 |
| 110 9216020 SEZIONE DI SESTO SAN GIOVANNI | MI VIA ZITTI 16 | 20099 SESTO SAN GIOVANNI | GIORGIO VIGANO | 171 | 28 | 57 | 0 | 256 | 1 | 1966 |
| 111 9216058 SEZIONE DI SEVESO S. PIETRO | MI VIA F.lli BRANDELLI 25 | 20030 SEVESO S. PIETRO | ERCOLE GERACIARI | 329 | 161 | 105 | 0 | 595 | 3 | 1948 |
| 112 9216045 SEZIONE DI SONDRIO | MI VIA ADA NEGRI | 21019 SONDRIO | GIORGIO BRAMBILLA | 157 | 32 | 49 | 0 | 268 | 1 | 1945 |
| 113 9216118 SEZIONE DI SONDRIO | MI ORSELLA POSTALE 45 | 20035 SONDRIO | GIORGIO BRAMBILLA | 198 | 30 | 71 | 0 | 299 | 1 | 1951 |
| 114 9216001 SEZIONE DI SONDRIO | VA VIA MARCONI 12 | 20030 SONDRIO | ERNESTO VILLA | 130 | 30 | 37 | 0 | 197 | 1 | 1983 |
| 115 9216121 SEZIONE DI SOTTOCAPI | SO VIA TRIESTE 27 | 20050 SOTTOCAPI | STEFANO TIRAZZONI | 804 | 109 | 324 | 0 | 1239 | 6 | 1872 |
| 116 9216045 SEZIONE DI TREVIGLIO | MI V. LE BRUNGA 2/A | 20050 SOTTOCAPI | SIMPLICIANO ROSSI | 135 | 33 | 64 | 0 | 284 | 1 | 1985 |
| 117 9216104 SEZIONE DI VALFURVA | BG VIA DEI MILLE 4/A | 20047 TREVIGLIO | ERNESTO MARZORA | 311 | 72 | 103 | 0 | 486 | 2 | 1945 |
| 118 9216081 SEZIONE DI VALMADRERA | SO VICOLO SANTELLA 10 | 20030 VALMADRERA | LUIGIO BERTOLINA | 254 | 112 | 122 | 0 | 488 | 2 | 1977 |
| 119 9216009 SEZIONE DI VARESE | C/O ANTONIO MARIARELLE | 22049 VALMADRERA | G. BATTISTA MACISTRIS | 303 | 14 | 63 | 0 | 380 | 2 | 1966 |
| 120 9216075 SEZIONE DI VEDuggIO AL LAMBRO | VA VIA F.lli BRANDELLI 8 | 21100 VARESE | VALEGIANO BISTOLETTI | 1688 | 202 | 446 | 0 | 2336 | 12 | 1916 |
| 121 9216078 SEZIONE DI VEDuggIO OLONA | MI VIA S. STEFANO 73/A | 20057 VEDuggIO AL LAMBRO | MARIO MARQUITTO | 239 | 32 | 114 | 0 | 405 | 2 | 1962 |
| 122 9216013 SEZIONE DI VIGEVANO | VA PALAZZO DEL COMUNE | 21040 VEDuggIO OLONA | SANDRO CARRARINI | 51 | 19 | 20 | 0 | 90 | 1 | 1963 |
| 123 9216013 SEZIONE DI VILLASANTA | PV VIA DEI MILLE 11 | 27029 VIGEVANO | RENZO COLLI | 533 | 89 | 179 | 0 | 801 | 4 | 1921 |
| 124 9216048 SEZIONE DI VITTORESATE | MI P. ZZA MARTINI BELFIORE 9 | 20058 VILLASANTA | FRANCO CITTERIO | 145 | 18 | 42 | 0 | 205 | 1 | 1966 |
| 125 9216024 SEZIONE DI VOGHERA | MI VIA TEBERACIO PACE 7 | 20059 VITTORESATE | ANGELO ORSERA | 345 | 75 | 104 | 0 | 524 | 3 | 1945 |
| | PV VIA EMILIA 72 | 27058 VOGHERA | FRANCO BRAMBILLA | 142 | 13 | 32 | 0 | 187 | 1 | 1928 |
| 126 9216028 SEZIONE DI VOGHERA | MI FERMO POSTA VOGHERA C. | 20121 MILANO | FRANCO BOZZINI | 799 | 47 | 206 | 0 | 1032 | 5 | 1931 |

59503 10302 16567 1 82773 417

126 VOGHERA LOMBARDO

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR. INDIRIZZO | OP. LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD. | CIO. | FRM. | BEN. | TOT. | DEL. | ANNO |
|------------|-----------------------|--------------------------------|---------------------|-------|------|------|------|-------|------|------|
| 1 9219001 | SEZIONE DI APPIANO | BZ VIA S. ANNA 6 | GIACOMO FELIN | 165 | 62 | 84 | 0 | 311 | 2 | |
| 2 9219002 | SEZIONE DI BOLZANO | BZ P. ZZA DELLE ERBE 44 | ANDREA MARIA HESLER | 1261 | 160 | 479 | 0 | 1900 | 10 | |
| 3 9219003 | SEZIONE DI BRESCIANO | BZ VIA TORL. VON ETZEL 59 | BRUNO OSZINO | 54 | 13 | 10 | 0 | 77 | 1 | |
| 4 9219004 | SEZIONE DI BRESSANONE | BZ VIA PARTICI MAGGIORI 14 | VINCIO SARTI | 243 | 130 | 109 | 0 | 502 | 3 | |
| 5 9219005 | SEZIONE DI BRONZOLO | BZ VIA MARZONALE 49 | SERGIO OSTELLON | 156 | 65 | 66 | 0 | 287 | 1 | |
| 6 9219006 | SEZIONE DI BRUNICO | BZ VIA S. CRISTOFORO 9 | RENZO OLIVOTTO | 276 | 71 | 87 | 0 | 434 | 2 | |
| 7 9219006 | SEZIONE DI CHIUSSA | BZ C/O RENZO OLIVOTTO | BRUNO FERRARI | 177 | 78 | 142 | 0 | 397 | 2 | |
| 8 9219007 | SEZIONE DI EGNA | BZ VIA PALAZI 3 | GIORGIO FRIGOLIN | 128 | 47 | 52 | 0 | 227 | 1 | |
| 9 9219008 | SEZIONE DI FORTEZZA | BZ C/O PASOLIN GIOVANNI | | | | | | | | |
| 10 9219009 | SEZIONE DI FERRARO | BZ C/O BIANCO TRENTO E BOLZANO | RUBI PROSSNER | 70 | 40 | 32 | 0 | 142 | 1 | |
| 11 9219010 | SEZIONE DI SALORNO | BZ C. S. LIBERTÀ 188 | CLAUDIO ONONI | 526 | 85 | 156 | 0 | 769 | 4 | |
| 12 9219010 | SEZIONE DI SALORNO | BZ OSSELLA POSTALE 199 | | | | | | | | |
| 13 9219011 | SEZIONE DI VAL BUDA | BZ | PIETRO COSTA | 117 | 20 | 26 | 0 | 163 | 1 | 1987 |
| 14 9219012 | SEZIONE DI VALGRADNA | BZ | FLAVIO MAROER | 243 | 75 | 38 | 0 | 356 | 2 | |
| 15 9219012 | SEZIONE DI VITTIENO | BZ VIA PRASSO FEMES 8 | PIETRO ROSSI | 227 | 40 | 71 | 0 | 338 | 2 | |
| 16 9219012 | SEZIONE DI VITTIENO | BZ VIA MANCI 57 | GIULIANO BEZZI | 136 | 62 | 67 | 0 | 245 | 1 | |
| 15 9219001 | SEZIONE S.A.T. | TN OSSELLA POSTALE 418 | | 10687 | 1731 | 4181 | 0 | 16399 | 63 | 1872 |

14486 2659 5602 0 22747 116

CONVEGNO VENETO-FRIULANO GIULIANO

| | | | | | | | | | | |
|------------|-------------------------------------|--|--------------------------|-----|-----|-----|---|------|---|------|
| 1 9220029 | SEZIONE DI ARIA | RV C. S. VITTORIO EMANUELE 57 | GIORGIO GIACOMELLI | 56 | 5 | 30 | 0 | 93 | 1 | 1947 |
| 2 9220001 | SEZIONE DI AGORDO | BL P. ZZA G. MARCONI 13 | GIUSEPPE PELLEGRIN | 505 | 62 | 179 | 0 | 726 | 6 | 1868 |
| 3 9220024 | SEZIONE DI ARZIGNANO | VI VIA MAZZINI 48 | GIUSEPPE ZINI | 235 | 18 | 72 | 0 | 345 | 2 | 1945 |
| 4 9220040 | SEZIONE DI ASIAGO | VI OSSELLA POSTALE 134 | ROMEO COVALO | 159 | 4 | 9 | 0 | 172 | 1 | 1948 |
| 5 9220002 | SEZIONE DI AURUNZO | BL VIA DANTE | BRUNO VECELLIO SALTO | 181 | 70 | 66 | 0 | 317 | 2 | 1874 |
| 6 9220010 | SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA | VI VIA SCHIAPARETTI 26 | ERULLIO BERTIN | 603 | 214 | 261 | 0 | 1180 | 6 | 1919 |
| 7 9220006 | SEZIONE DI BELLUNO | BL VIA RICCI 1 | ROBERTO CIELO | 687 | 120 | 202 | 0 | 1009 | 5 | 1891 |
| 8 9220080 | SEZIONE DI BOSCOCHIESANOVA | UR C/O AZIENDA PROMOZ. TURISTICA N° 35 | MARIA MASSELLA | 159 | 19 | 38 | 0 | 216 | 1 | 1977 |
| 9 9220035 | SEZIONE DI CALALZO DI ODORE | BL VIA GIACOMELLI | GIUSEPPE BERTINOHM ZIANO | 145 | 23 | 62 | 0 | 210 | 1 | 1963 |
| 10 9220048 | SEZIONE DI COMOSPAPPIERO | PD VIA S. GIACOMO | SILVANO SANTI | 189 | 27 | 47 | 0 | 263 | 1 | 1976 |
| 11 9220016 | SEZIONE DI CASTELFRANCO VENETO | TV C/O PALASPORI | EDUGIO MAZZOLENIS | 354 | 27 | 77 | 0 | 458 | 2 | 1924 |
| 12 9220025 | SEZIONE DI CHILOGGIA | VE VIA C. FATTORINI 225 | FERRUCCIO MAZZOLCO | 60 | 10 | 24 | 0 | 94 | 1 | 1944 |
| 13 9220016 | SEZIONE DI CIPOLATIS | PN C/O ENAL | CARRODO CLERICI | 61 | 1 | 12 | 0 | 74 | 1 | 1971 |
| 14 9220020 | SEZIONE DI CITTADUELLA | PD VIA I. NIELL | GIORGIO BRUNTO | 286 | 23 | 77 | 0 | 386 | 2 | 1927 |
| 15 9220016 | SEZIONE DI CIVITAVECCHIA DEL FRIULI | UD VIA BARDO S. PIETRO 4 | GIORGIO PALIZZO | 549 | 51 | 137 | 0 | 757 | 4 | 1944 |
| 16 9220015 | SEZIONE DI CLAUT | PN V. LE NUOVO | GIORGIO MARTINI | 86 | 15 | 23 | 0 | 124 | 1 | 1969 |
| 17 9220018 | SEZIONE DI CORNELIANO | TV VIA ROSSINI 2/A | FRAZESCO LA GRASSA | 570 | 112 | 207 | 0 | 889 | 4 | 1925 |
| 18 9220011 | SEZIONE DI CORTINA D'AMPEZZO | BL VIA G. MARCONI | LORENZO LOREKCI | 375 | 64 | 168 | 0 | 607 | 3 | 1920 |
| 19 9220031 | SEZIONE DI DOLO | P. O. BOX 239 | | | | | | | | |
| 20 9220039 | SEZIONE DI DOMEGHE DI ODORE | VE VIA PINE 6 | PAOLO BIGNELLO | 189 | 26 | 50 | 0 | 265 | 1 | 1952 |
| 21 9220032 | SEZIONE DI ESTE | BL VIA DON F. BARRABO' 4 | MARIO MENEGHIN | 130 | 14 | 40 | 0 | 184 | 1 | 1948 |
| 22 9220013 | SEZIONE DI FELTRE | PD P. ZZA MAGGIORI 23 | GIUSEPPE FRANCHINI | 266 | 62 | 104 | 0 | 432 | 2 | 1953 |
| 23 9220053 | SEZIONE DI FIAMME GIULIE | C/O I. RIZZO | | | | | | | | |
| 22 9220013 | SEZIONE DI FELTRE | BL PORTA IMPERIALE 3 | GIULIANO DE ZORDI | 910 | 94 | 240 | 0 | 1244 | 6 | 1922 |
| 23 9220053 | SEZIONE DI FIAMME GIULIE | TN | OLIVO PAGLIARI | 227 | 0 | 0 | 0 | 227 | 1 | 1948 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | | | | | | | | | | | | | |
|----|---------|-------------------------------|----|---|------------------------|--------------------|-----|----|-----|---|-----|---|------|
| 32 | 9224022 | SEZIONE DI SANSEPOLCRO | AR | VIA MAZZINI | 52037 SANSEPOLCRO | SANDRO RONDINI | 48 | 8 | 9 | 0 | 65 | - | 1987 |
| 33 | 9224015 | SEZIONE DI SANSEPOLCRO | NO | C/O STUDIO LEGALE RONDINI VIA OSBERTO 40 | 41049 SANSEPOLCRO | MILRO BERTONI | 248 | 17 | 47 | 0 | 312 | 2 | 1985 |
| 34 | 9224011 | SEZIONE DI SESTO FIORENTINO | FI | VIA CROSCI 381 | 50019 SESTO FIORENTINO | FIORENTINO DI LUSA | 386 | 48 | 97 | 0 | 531 | 3 | 1938 |
| 35 | 9224022 | SEZIONE DI SIENA | SI | VIA DI CITTÀ 25 | 53100 SIENA | COSTANTINO CIOMI | 284 | 55 | 138 | 0 | 477 | 2 | 1971 |
| 36 | 9224018 | SEZIONE DI VALDARNO INFERIORE | FI | VIA M. SAURO 20 | 50054 PUCECCHIO | LUIGI FACCINI | 91 | 11 | 19 | 0 | 121 | 1 | 1974 |
| 37 | 9224010 | SEZIONE DI VIAREGGIO | LU | OSSELLA POSTALE 319 | 55049 VIAREGGIO | SCORIO VITELLI | 289 | 40 | 67 | 0 | 396 | 2 | 1935 |

37 CONVEGNO TOSCO ENTLINO

18834 2045 5247 2 26128 133

CONVEGNO CENTRO MERIDIONALE E INSULARE

| | | | | | | | | | | | | | |
|----|---------|-----------------------------|----|----------------------------|------------------------|-------------------------|-----|-----|-----|---|-----|---|------|
| 1 | 9232010 | SEZIONE DI ALATRI | FR | VIA DELLE GROVIE | 03011 ALATRI | LUIGI D'ALATRI | 300 | 185 | 74 | 0 | 589 | 3 | 1980 |
| 2 | 9232001 | SEZIONE DI ANCONA | AN | VIA CIARDINI 29/A/B | 60121 ANCONA | PIETRO PRAZZAGLIA | 197 | 13 | 31 | 0 | 241 | 1 | 1932 |
| 3 | 9232002 | SEZIONE DI ASCOLI PICENO | AP | C. 50 MAZZINI 81 | 63100 ASCOLI PICENO | ALBERTICO ALESSI | 333 | 36 | 48 | 0 | 427 | 2 | 1883 |
| 4 | 9234011 | SEZIONE DI ATESSA | CH | C. 50 VITTORIO EMANUELE 15 | 66041 ATESSA | DOMENICO ORSONELLI | 33 | 6 | 7 | 0 | 46 | 1 | 1978 |
| 5 | 9234013 | SEZIONE DI AVEZZANO | AR | OSSELLA POSTALE 284 | 67051 AVEZZANO | VINCENZO DE BERNARDIS | 154 | 10 | 17 | 0 | 181 | 1 | 1980 |
| 6 | 9240002 | SEZIONE DI BARI | BA | OSSELLA POSTALE 530 | 70100 BARI | PIETRO TOSANI | 128 | 11 | 9 | 0 | 148 | 1 | 1982 |
| 7 | 9240001 | SEZIONE DI CASERTA | CA | VIA PICCOLI 13 | 09100 CASERTA | ANGELO BEZZO | 169 | 4 | 29 | 0 | 202 | 1 | 1951 |
| 8 | 9232005 | SEZIONE DI CAMPANIA | NC | VIA C. LILLI 15 | 63032 OPERTINO | MARCELLO OSALLIARO | 22 | 0 | 4 | 0 | 26 | 1 | 1933 |
| 9 | 9234001 | SEZIONE DI CAMPORASSO | CS | C/O FEDERICO CLAUDI | 86101 CAMPORASSO | ANTONIO VENTURI | 63 | 1 | 3 | 0 | 67 | 1 | 1978 |
| 10 | 9232009 | SEZIONE DI CASSINO | FR | VIA DIAMME 13 | 03043 CASSINO | ROFFELE VARESE | 181 | 22 | 49 | 0 | 282 | 1 | 1975 |
| 11 | 9234015 | SEZIONE DI OSTIA DI SANGRO | TE | C. 50 VITTORIO EMANUELE 33 | 67031 OSTIA DI SANGRO | EDUARDO FACCHINI | 103 | 2 | 3 | 0 | 108 | 1 | 1985 |
| 12 | 9234010 | SEZIONE DI OSTIA DI OSTIA | TE | VIA B. CELLI 4 | 64041 OSTIA | VINCENZO DI SIMONE | 83 | 29 | 35 | 0 | 147 | 1 | 1976 |
| 13 | 9240001 | SEZIONE DI OSTIA | CT | C/O V. DE SIMONE | 95128 OSTIA | VINCENZO TOMASELLO | 124 | 43 | 60 | 0 | 227 | 1 | 1875 |
| 14 | 9230002 | SEZIONE DI ORA DEI TIRRENI | SA | VIA VECCHIA ORTINA 169 | 84013 ORA DEI TIRRENI | FERNANDO MARZO | 109 | 42 | 34 | 0 | 185 | 1 | 1939 |
| 15 | 9234001 | SEZIONE DI CHIETI | CH | C. 50 ITALIA 153 | 66100 CHIETI | RICCARDO D'ANGELO | 307 | 102 | 91 | 1 | 501 | 3 | 1888 |
| 16 | 9230005 | SEZIONE DI CITTA' DI OSTIA | PG | VIA PETRARCA 36 | 06012 CITTA' DI OSTIA | ROMANO CIAMPOLETTI | 122 | 31 | 32 | 0 | 185 | 1 | 1985 |
| 17 | 9232007 | SEZIONE DI FABRIANO | MC | C/O MORAVIO DEL GATA | 60044 FABRIANO | MILRO GIUGARI | 263 | 51 | 69 | 0 | 383 | 2 | 1951 |
| 18 | 9234012 | SEZIONE DI FARA SAN MARTINO | CH | OSSELLA POSTALE 168 | 66015 FARA SAN MARTINO | GIUSEPPE CIPELLA | 66 | 2 | 16 | 0 | 84 | 1 | 1980 |
| 19 | 9234008 | SEZIONE DI FERRARA | FE | C/O CIPELLA GIUSEPPE | 65010 FERRARA | LUIGI DI GIUSEPPE | 49 | 10 | 8 | 0 | 67 | 1 | 1974 |
| 20 | 9230004 | SEZIONE DI FERMO | AP | VIA PERSENTI 10 | 63023 FERMO | VINCENZO ANTONELLI | 215 | 25 | 34 | 0 | 276 | 1 | 1967 |
| 21 | 9230004 | SEZIONE DI FOLIGNO | PG | VIA PIEDRARIANI | 04034 FOLIGNO | PIETRO ENRICO CITTADINI | 107 | 12 | 13 | 0 | 132 | 1 | 1982 |
| 22 | 9232003 | SEZIONE DI FROSINONE | FR | VIA S. SINEONE 5 | 03100 FROSINONE | SANDRO VONA | 160 | 71 | 49 | 0 | 280 | 1 | 1928 |
| 23 | 9240005 | SEZIONE DI GIARRA | CT | VIA G. MELI 30 | 95014 GIARRA | SEBASTIANO RUSSO | 55 | 13 | 10 | 0 | 78 | 1 | 1974 |
| 24 | 9240001 | SEZIONE DI GIOTA DEL COLLE | BA | VIA PRINCIPALE ANGELO 49 | 70023 GIOTA DEL COLLE | ANGELO VALTER IANNE | 40 | 0 | 6 | 0 | 46 | 1 | 1975 |
| 25 | 9232007 | SEZIONE DI GIULIO TADINO | PG | C/O GRUPPO SPER. GIOTIESE | 06023 GIULIO TADINO | ARNALDO RICCI | 125 | 5 | 24 | 0 | 154 | 1 | 1987 |
| 26 | 9234007 | SEZIONE DI GUARDIAGRELE | CH | VIA A. PENNATI 63 | 66016 GUARDIAGRELE | ANGELO RIVICHOLI | 146 | 30 | 50 | 0 | 226 | 1 | 1953 |
| 27 | 9232003 | SEZIONE DI JESI | AN | C/O DOTT. MARCONI GIOVANNI | 60038 JESI | MESTORE NANNI | 349 | 34 | 60 | 0 | 443 | 2 | 1948 |
| 28 | 9234002 | SEZIONE DI L'ABUZZA | AR | VIA XX SETTEMBRE 99 | 67100 L'ABUZZA | GIACOMO OLIVIERI | 646 | 73 | 181 | 0 | 900 | 5 | 1874 |
| 29 | 9234017 | SEZIONE DI LANCIANO | CH | C/O GEOM. NANNI | 66034 LANCIANO | GABRIELINO ANDREANI | 144 | 34 | 23 | 0 | 203 | 1 | 1986 |
| 30 | 9232006 | SEZIONE DI LATINA | LT | OSSELLA POSTALE 122 | 04100 LATINA | CORRELO GRECO | 254 | 28 | 42 | 0 | 324 | 2 | 1975 |
| 31 | 9244004 | SEZIONE DI LINDAGLOSSA | CT | OSSELLA POSTALE 98 | 95015 LINDAGLOSSA | GIUSEPPE BOMMARITO | 172 | 25 | 10 | 0 | 207 | 1 | 1957 |
| 32 | 9230008 | SEZIONE DI MACERATA | MC | P. ZZA MUNICIPIO | 62100 MACERATA | GIUSEPPE BOMMARITO | 340 | 26 | 70 | 0 | 456 | 2 | 1946 |
| 33 | 9244006 | SEZIONE DI MESSINA | ME | P. ZZA VITTORIO VENETO 14 | 98100 MESSINA | GIUSEPPE BOMMARITO | 214 | 9 | 1 | 0 | 224 | 1 | 1982 |
| 34 | 9230001 | SEZIONE DI NAPOLI | NA | VIA NATOLI 20 | 80132 NAPOLI | ALFONSO PICCOCCHI | 322 | 82 | 79 | 0 | 483 | 2 | 1871 |
| 35 | 9240002 | SEZIONE DI PALERMO | PA | OSSELLA POSTALE 198 | 90141 PALERMO | FRANCESCO BASSO | 515 | 164 | 222 | 1 | 902 | 5 | 1877 |
| 36 | 9232011 | SEZIONE DI PALESTRINA | RM | VIA ARZUFFO 30 | 00034 PALESTRINA | FRANCESCO BASSO | 105 | 7 | 8 | 0 | 118 | 1 | 1986 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | COP LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD | GIO | FAM | BEN | TOT | DEL | ANNO |
|------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------|------|------|-----|-------|-----|------|
| 37 9234006 | SEZIONE DI PENE | AS017 PENE | DOMENICO MOBILIO | 202 | 43 | 33 | 0 | 280 | 1 | 1950 |
| 38 9230001 | SEZIONE DI PERUGIA | 04100 PERUGIA | GIAMPOLO ORZELLA | 238 | 14 | 58 | 0 | 310 | 2 | 1952 |
| 39 9230004 | SEZIONE DI PESARO | 41100 PESARO | LUIGI PERUZZI | 202 | 24 | 38 | 0 | 244 | 1 | 1975 |
| 40 9234003 | SEZIONE DI PESORRA | 43100 PESORRA | FRANCO ROCCETTI | 251 | 48 | 33 | 0 | 332 | 2 | 1975 |
| 41 9234003 | SEZIONE DI PETRALIA SOTTANA | 90027 PETRALIA SOTTANA | DANIELE FILIPPONE | 116 | 21 | 9 | 0 | 146 | 1 | 1928 |
| 42 9234016 | SEZIONE DI POPOLI | 43026 POPOLI | ORLANDO DIORITI | 164 | 8 | 3 | 0 | 175 | 1 | 1985 |
| 43 9244001 | SEZIONE DI REGGIO CALABRIA | 89100 REGGIO CALABRIA | FRANCO CUZZOCREA | 73 | 11 | 11 | 0 | 95 | 1 | 1932 |
| 44 9230004 | SEZIONE DI RIETI | 02100 RIETI | PIETRO RATTI | 283 | 51 | 68 | 0 | 372 | 2 | 1933 |
| 45 9234014 | SEZIONE DI ROCCA DI OMBIO | 67047 ROCCA DI OMBIO | MARIO GIULIOTTI | 64 | 7 | 7 | 0 | 78 | 1 | 1985 |
| 46 9230001 | SEZIONE DI ROMA | 00186 ROMA | BRUNO DELISI | 3211 | 215 | 487 | 0 | 3913 | 20 | 1873 |
| 47 9230009 | SEZIONE DI S. SEVERINO MARCHE | 62027 S. SEVERINO MARCHE | SPARTACO NATALINI | 172 | 23 | 24 | 0 | 219 | 1 | 1975 |
| 48 9230003 | SEZIONE DI SALERNO | 84100 SALERNO | FRANCESCO PAOLO FERROARA | 157 | 16 | 11 | 0 | 184 | 1 | 1986 |
| 49 9230002 | SEZIONE DI SARA | 03039 SARA | SANDRO RAPPINI | 222 | 137 | 52 | 0 | 411 | 2 | 1927 |
| 50 9230002 | SEZIONE DI SPALETO | 04049 SPALETO | DOMENICO MANNA | 228 | 121 | 82 | 0 | 428 | 2 | 1975 |
| 51 9234004 | SEZIONE DI SULLONA | 67039 SULLONA | ALFONSO PELINO | 268 | 34 | 42 | 0 | 344 | 2 | 1952 |
| 52 9234003 | SEZIONE DI TERNI | 64100 TERNI | ALDO POSSENTI | 144 | 21 | 25 | 0 | 190 | 1 | 1945 |
| 53 9230003 | SEZIONE DI TERNI | 05100 TERNI | PIER LUIGI SALUSTRI | 258 | 35 | 56 | 0 | 349 | 2 | 1946 |
| 54 9230003 | SEZIONE DI VITERBO | 01100 VITERBO | GIUSEPPE LUPATTELLI | 52 | 3 | 5 | 0 | 60 | 1 | 1946 |
| 54 | CONSEGNO C.N.I. | | | 13029 | 2072 | 2845 | 2 | 17448 | 98 | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

| SEZIONE | CAP | Indirizzo e Presidente | Anno di fondazione | Ordinari | Giovani | Famigliari | Bene-meriti | Totale | Delegati |
|--------------------|-------|---|--------------------|----------|---------|------------|-------------|--------|----------|
| ASMARA | | c.p. 662 (V. Calligaris) | 1946 | — | — | — | — | — | — |
| LIMA 18 | | c/o C. Salvetti, San Martin 751, Miraflores | 1973 | 9 | — | — | — | 9 | 1 |
| SANTIAGO DEL CILE | | Av. Apoquindo 6589 Las Condes Santiago | 1982 | — | — | — | — | — | — |
| TANGERI | | Palazzo Istituzioni Italiane Rue Benchimol (del. Ital. Ruggero Mollo) | 1956 | — | — | — | — | — | — |
| MENDOZA | | v. Patricia Mendocinas 845, Mendoza 5500, Rep. Argentina | 1965 | — | — | — | — | — | — |
| C.A.A.I. | 22050 | c/o Oslo, lungo Lario Polti 12 (R. Oslo) Colico | 1904 | 275 | — | — | — | 275 | 1 |
| A.G.A.I. | 28026 | v. Carrobbio 31, Omegna (G. Germagnoli) | 1979 | 1.251 | — | — | — | 1.251 | 6 |
| SEDE LEGALE | 20121 | v. Ugo Foscolo 3, c.p. 1829 - Milano | S.O. | 6 | — | — | — | 6 | — |
| TOTALE SEZIONI N 8 | | | | 1.541 | 3 | 6 | — | 1.541 | 8 |

| CONVEGNI | SEZIONI | Soci Onorari | Soci Ordinari | Soci giovani | Famigliari | Soci Bene-meriti | Totale SOCI | Delegati |
|--|---------|--------------|---------------|--------------|------------|------------------|-------------|----------|
| LIGURE - PIEMONTESE - VALDOSTANO (LPV) | 93 | | 41.691 | 6.844 | 13.439 | 5 | 61.979 | 314 |
| LOMBARDO (LOM) | 126 | | 55.903 | 10.302 | 16.567 | 1 | 82.773 | 417 |
| TRENTINO - ALTO ADIGE (TAA) | 15 | | 14.486 | 2.659 | 5.602 | 0 | 22.747 | 116 |
| VENETO - FRIULANO - GIULIANO (VFG) | 77 | | 33.814 | 5.091 | 10.236 | 1 | 49.142 | 250 |
| TOSCO - EMILIANO (TEM) | 37 | | 18.834 | 2.045 | 5.247 | 2 | 26.128 | 133 |
| CENTRO - MERIDIONALE E INSULARE (CMI) | 55* | | 13.029 | 2.072 | 2.545 | 2 | 17.648 | 98 |
| EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE | 8 | 6 | 1.535 | — | — | — | 1.541 | 8 |
| | 411 | | 6 179.292 | 29.013 | 53.636 | 11 | 261.958 | 1.336 |

* Inclusa la sezione di Rocca di Mezzo, il cui tesseramento 1987 non è pervenuto alla Segreteria Generale.

Sezioni senza diritto di partecipazione all'Assemblea dei Delegati 1988 ai sensi degli artt. 11, 17 dello Statuto e 42 del Regolamento Generale

| | | | | | | | | |
|-------------------------|--|------|-----|----|----|---|-----|---|
| ALPI GIULIE | v. Machiavelli 17 (Franco Slataper) | 1939 | — | — | — | — | — | — |
| ASMARA | c.c. 662 Etiopia (Vittorio Calligaris) | 1973 | — | — | — | — | — | — |
| GUBBIO | v. Perugia 86 - 06024 Gubbio (Marco Menichetti) | 1986 | — | — | — | — | — | — |
| ISOLA GRANSASSO | 64045 ISOLA DI GRAN SASSO | 1987 | — | — | — | — | — | — |
| MENDOZA | v. P. Mendocinas 845, Mendoza 5500 Rep. Argentina | 1985 | — | — | — | — | — | — |
| SANTIAGO DEL CILE | av. Apoquindo 6589 LAS CONDES | 1982 | — | — | — | — | — | — |
| TANGERI | Pal. Istituz. Italiane Rue Benchimol (del. ital. R. Mollo) | 1956 | — | — | — | — | — | — |
| ORBASSANO | v. Neghelli 2 - 10045 ORBASSANO | 1987 | 94 | 26 | 15 | 0 | 156 | — |
| RAPALLO | c.so Venezia 47/A/D - 16035 RAPALLO | 1987 | — | — | — | — | — | — |
| ROCCA DI MEZZO | V. Tuscolana 1020/105 - 00174 ROMA (Giuseppe Carfi) | 1975 | — | — | — | — | — | — |
| SANSEPOLCRO | v. Mazzini c/o Rondoni - 52037 (Sandro Rondoni) | 1987 | 48 | 8 | 9 | 0 | 65 | — |
| SPRESIANO | v. dei Giuseppini 31037 | 1987 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALE DELLE SEZIONI 12 | | | 142 | 34 | 24 | 0 | 221 | — |

SEZIONI IL CUI NUMERO SOCI È INFERIORE A 100

| | | |
|------------|-----------------|-------------------|
| ADRIA | FARA S. MARTINO | SANSEPOLCRO |
| BRENNERO | FARINDOLA | S. VITO DI CADORE |
| CAMPOBASSO | GIARRE | VEDANO OLONA |
| CASELLE | MONTECATINI | VITERBO |
| CHIOGGIA | REGGIO CALABRIA | |
| CIMOLAIS | ROCCA DI CAMBIO | |

SEZIONI IL CUI NUMERO SOCI È INFERIORE A 50 (art. 28 Reg. Gen.)

ATESSA
CAMERINO
GIOIA DEL COLLE
GROSSETO
LIVINALONGO
S. SALVATORE MONFERRATO

Il prospetto è stato compilato sulla base del numero dei soci, regolarmente trasmesso dalle Sezioni, al 31-12-87.

PARTE STRAORDINARIA

MODIFICAZIONE

DEL REGOLAMENTO GENERALE

MODIFICA DELL'ART. 14 - III COMMA DEL REGOLAMENTO GENERALE

La modifica che viene proposta, d'iniziativa del Consiglio centrale, all'Assemblea dei delegati è stata elaborata, tenendo conto del parere espresso dalla Commissione legale centrale, alla luce delle due mozioni con le quali l'assemblea suddetta ha ritenuto di impegnare il Consiglio centrale a presentare, alla riunione assembleare ordinaria del 1988, una sostanziale revisione dell'art. 14 del Regolamento generale per quanto attiene alla decorrenza degli effetti dell'iscrizione dei soci, con particolare riguardo alla decorrenza della copertura assicurativa.

TESTO ATTUALE

TESTO PROPOSTO

Articolo 14 - III comma

3 L'efficacia delle iscrizioni *a socio ordinario, familiare e giovane* decorre, a tutti gli effetti sociali e assicurativi, dalla data di arrivo alla segreteria generale degli elenchi dei nominativi.

3 L'efficacia delle iscrizioni decorre *dal giorno successivo a quello di spedizione o consegna* alla segreteria generale degli elenchi dei nominativi, *comprovate mediante documento avente data certa.*

(gli altri commi rimangono invariati)

REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI ASSEMBLEARI PER LA PARTE STRAORDINARIA

Al fine di disciplinare l'andamento dei lavori relativi alla discussione e all'approvazione della proposta di modifica del Regolamento Generale si rende necessario stabilire alcune norme per regolare gli interventi, che saranno limitati esclusivamente al comma oggetto della proposta.

1. Il Presidente dell'Assemblea dà lettura della proposta e, ove non vi siano interventi, la pone ai voti.
2. Gli interventi non possono superare i 5 minuti.
3. Le dichiarazioni di voto devono essere contenute entro il limite di 3 minuti.
4. Si voterà per appello nominale, con prova e controprova.

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1988**

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo alle ore 9 di domenica 30 aprile 1989, presso il Centro Congressi del Garda, Villa Alba, di Gardone Riviera (Brescia).

La verifica dei poteri avrà inizio alle ore 8.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori.**
- 2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 24 aprile 1988.**
- 3. Relazione del Presidente generale.**
- 4. Relazione del Collegio dei revisori dei conti.**
- 5. Bilancio Consuntivo 1988 e relazione accompagnatoria.**
- 6. Deliberazione aliquote sociali (art. 17 - comma V Statuto).**
- 7. Comunicazione composizione Consiglio centrale.**
- 8. Elezione di:**
 - Il Presidente generale.**
 - 1 Vicepresidente generale.**
 - 5 Revisori dei conti.**

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei Soci in regola col pagamento della quota risultante dai versamenti fatti dalle singole sezioni alla Sede legale al 31 dicembre 1988.

La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede legale ed è a disposizione dei soci che desiderassero prenderne visione.

Il Segretario Generale
Gabriele Bianchi

Il Presidente Generale
Leonardo Bramanti

Questo fascicolo è stato stampato su carta riciclata 100%.

Composizione del Consiglio Centrale (al 31 dicembre 1988)

PRESIDENTE GENERALE

BRAMANTI dott. ing. Leonardo

VICEPRESIDENTI GENERALIBADINI CONFALONIERI avv. Vittorio
CHIEREGO prof. dott. Guido
GIANNINI avv. Fernando**SEGRETARIO GENERALE**

BIANCHI geom. Gabriele

VICESEGRETARIO GENERALE

TIRINZONI dott. arch. Stefano

CONSIGLIERI CENTRALIBARONI dott. ing. Giorgio
BOTTA dott. Alberto
CARATTONI avv. Angelo
CLEMENTE prof. dott. Roberto
FUSELLI geom. Guido
GIANNINI avv. Umberto
GIBERTONI dott. ing. Gianfranco
GUIDOBONO CAVALCHINI dott. Gian Paolo
LENTI rag. Giovanni
OGGERINO dott. Umberto
PINELLI dott. Carlo Alberto
SALESI dott. prof. Francesco
SECCHIERI dott. Franco
TOMASI dott. avv. Giovanni
USSELLO Leo
VALENTINO gen. Carlo
ZOBEBE dott. ing. Luigi**CONSIGLIERI CENTRALI DI NOMINA MINISTERIALE
(art. 4 legge 26.1.1963, n. 91)**BECCHIO gen. Angelo (Ministero Difesa)
FRANCO dott. Walter (Ministero Turismo)
SOTTILE dott. Goffredo (Ministero Interno)
LEVA dott. Giovanni (Ministero Tesoro)
D'AMORE dott. Giovanni (Ministero Pubblica Istruzione)
BORTOLOTTI dott. Lucio (Ministero Agricoltura e Foreste)**REVISORI DEI CONTI**FERRARIO rag. Ferruccio (Presidente)
BIANCHI rag. Francesco
BRUMATI dott. ing. Manlio
TITA geom. Umberto
TORRIANI rag. Luigi**REVISORI DEI CONTI DI NOMINA MINISTERIALE
(art. 4 legge 26.1.1963, n. 91)**PORAZZI dott. Enrico Felice (Ministero Turismo)
DI DOMENICANTONIO dott. Claudio (Ministero Tesoro)**PROBIVIRI**CARATTONI avv. Giorgio (Presidente)
DE FALCO dott. Francesco Paolo (Vicepresidente)
MASSA dott. Ferrante
ONGARI dott. ing. Dante
PASCATTI avv. Antonio**PAST PRESIDENTS**CHABOD avv. Renato
PRIOTTO dott. ing. Giacomo

PRESIDENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEI CONVEGNI (al 31 dicembre 1988)

LIGURE PIEMONTESE VALDOSTANO

IVALDI dott. Fulvio

LOMBARDO

SALVI dott. Antonio

VENETO FRIULIANO GIULIANO
DURISSINI dott. Lionello

CENTRO MERIDIONALE INSULARE
BERIO dott. prof. Angelo

TOSCO EMILIANO
RAVA Luigi

TRENTINO ALTO ADIGE
SALVOTTI comm. Nilo

Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 1988

275.058 SOCI (oltre a n. 16 Soci Benemeriti e a n. 9 Soci di Sezioni all'estero)

413 SEZIONI

306 SOTTOSEZIONI

689 RIFUGI E BIVACCHI

311 ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO

585 ISTRUTTORI DI ALPINISMO

234 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO

600 ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO

33 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA

150 ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA

194 ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

255 ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE

70 ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE

25 ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI

27 ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO

63 ESPERTI NAZIONALI VALANGHE

22 SPECIALISTI DEL DISTACCO ARTIFICIALE

31 TECNICI DELLA NEVE

29 OSSERVATORI NEVE E VALANGHE

25 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con 202 STAZIONI e 5.747 VOLONTARI

11 GRUPPI DI SOCCORSO SPELEOLOGICO con 29 SQUADRE e 614 VOLONTARI

11.790 OPERE IN DOTAZIONE ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE

(oltre a 9.330 PUBBLICAZIONI PERIODICHE a 1.232 CARTE TOPOGRAFICHE

e ai 2.460 VOLUMI E PERIODICI DELLA DONAZIONE BERTOGLIO)

240 TITOLI NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA

85 TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE

35 SALE ESPOSITIVE nel MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

«DUCA DEGLI ABBRUZZI» (300.000 fotografie e documenti d'archivio nel Centro Documentazione - 150 titoli nella Cineteca Storica) - 200 programmi video

4.010 CARTE EXTRAEUROPEE e documentazioni varie nel CENTRO INTERNAZIONALE STUDI DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO (C.I.S.D.A.E.)

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 24 APRILE 1988

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE

Attività alpinistica extraeuropea

Attività delle Commissioni

- Scientifico
- Alpinismo giovanile
- Biblioteca nazionale
- Medica
- Materiali e tecniche
- Speleologia
- Tutela ambiente montano
- Pubblicazioni
- Rifugi e opere alpine
- Cinematografica
- Legale
- Sci di fondo escursionistico
- Servizio valanghe italiano
- Corpo nazionale soccorso alpino

RELAZIONI ATTIVITÀ CONVEGNI E COMITATI DI COORDINAMENTO

- Ligure - piemontese - valdostano
- Lombardo
- Veneto - friulano - giuliano
- Tosco-emiliano
- Centro - meridionale - insulare
- Trentino Alto Adige

RELAZIONI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1988

- Presidente generale
- Revisori dei conti

BILANCIO CONSUNTIVO 1988

- Rendiconto finanziario
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Situazione personale sede legale
- Elenco residui anni precedenti
- Contributi a Sezioni e Convegni

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 24 APRILE 1988 A TORINO**

L'Assemblea dei Delegati del Club alpino italiano si è riunita, a seguito di regolare convocazione, alle ore 9 del giorno 24 aprile 1988 in Torino presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio - C.so Stati Uniti, 23 - con il seguente

Ordine del giorno**Parte ordinaria**

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori.
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 26 aprile 1987.
3. Celebrazione del 125° di fondazione.
4. Proposta di conferimento della medaglia d'oro del CAI a Roberto Galanti e Giacomo Priotto.

Parte straordinaria

- Modificazione del Regolamento generale.
Modifica dell'articolo 14 - III comma - del Regolamento generale.

Parte ordinaria (seguito)

5. Relazione del Presidente Generale.
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
7. Bilancio consuntivo 1987 e relazione accompagnatoria.
8. Reinvestimento immobiliare del ricavato dall'alienazione della proprietà al Pordoì e al Fedaia.
9. Elezione di un Vicepresidente Generale.
10. Quote associative.

Sono presenti n. 318 delegati rappresentanti un totale di n. 192 sezioni su 411, con 909 voti su 1336.

Punto 1

Per unanime designazione degli intervenuti viene nominato Presidente dell'Assemblea il Presidente della Sezione di Torino **Grassi**. Vengono inoltre nominati scrutatori i Soci Dosio Pietro, Spagnoli Ugo, Lerda Pietro, Pagella Eraldo e Brusa Alfio.

Punto 2

Il verbale dell'Assemblea del 26 aprile 1987 viene approvato all'unanimità.

Punto 3

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Past President **Priotto** che pronuncia, per incarico del Consiglio centrale, il discorso celebrativo del 125° di fondazione del Sodalizio (il testo è pubblicato sul n. 9/1988 de « Lo Scarpone » e n. 5/1988 de « La Rivista »).

Punto 4

Il Vicepresidente generale **G. Chiarego** illustra la figura ed il curriculum del Socio Roberto Galanti e propone, a nome del Consiglio Centrale, di annoverarlo nella nobile ed esemplare famiglia delle medaglie d'oro del Club Alpino Italiano. L'assemblea unanime approva per acclamazione e **Galanti** esprime viva riconoscenza per l'altissimo onore conferitogli. Prende quindi la parola il Presidente del Convegno LPV **Ivaldi** che, sottolineando come fin dall'ottobre 1986 tale Convegno abbia proposto di conferire al Past President Priotto la medaglia d'oro del Club alpino italiano, quale riconoscimento per la sua intensa attività a favore del sodalizio, ricorda le tappe essenziali della sua militanza presso il CAI, sottolineando « quella carica di simpatia, di serena cordiale amicizia che ne hanno fatto un Presidente generale davvero eccezionale ». Dopo di che l'Assemblea approva per acclamazione il conferimento della medaglia d'oro del Club alpino italiano al Past President Priotto.

Parte straordinaria

Alle ore 10 il Presidente dell'Assemblea **Grassi** dichiara aperta la parte straordinaria. Il Presidente generale **Bramanti** illustra la proposta di modifica dell'articolo 14 – III comma – del Regolamento generale, proposta formulata per iniziativa del Consiglio Centrale, in adempimento di quanto richiesto dall'Assemblea dei delegati di Verona e tenuto conto del parere espresso dalla Commissione legale centrale. Dopo di che il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a procedere alle proprie dichiarazioni di voto, in mancanza delle quali si passa all'approvazione, che avviene all'unanimità. Alla parte straordinaria dell'Assemblea è presente il dott. Paolo Bonomo, Notaio in Rivoli, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo – appositamente convocato – che redige e chiude il relativo verbale alle ore 12 e dieci minuti.

Punto 5

Il Presidente generale **Bramanti** si riferisce alla propria relazione stampata sul volumetto inviato ai delegati con la convocazione, che ritiene pertanto possa essere data per letta. Porge il ringraziamento alla Regione Piemonte per la perfetta organizzazione dei lavori del Comitato di Presidenza e del Consiglio Centrale, riunitisi nei giorni scorsi a Torino, e alla Sezione di quest'ultima città per l'ospitalità. Ricorda brevemente alcuni fatti concretatisi dopo la stesura della relazione, e innanzitutto che è stata firmata la conven-

zione tra il CAI ed il CONI. In occasione di tale firma ha ritenuto di sottolineare alcuni punti caratteristici, quali ad esempio l'essere entrambi gli Enti modelli di associazionismo sportivo nati per una libera volontà che il legislatore ha riconosciuto solo in tempi successivi; l'uno e l'altro operano in assoluta sintonia con i principi informatori della risoluzione 41/1976 del Comitato di ministri del Consiglio d'Europa, nei quali si riconoscono attività sportive sia quelle ad elevatissimo contenuto agonistico che quelle della pura e semplice occupazione del tempo libero. Club alpino italiano e Comitato olimpico aspirano legittimamente a vedere restituita la loro dimensione di ente pubblico ma indipendente, libero dai vincoli penalizzanti della legge 70/1975; l'uno e l'altro operano sulla base dell'apporto personale volontario a livelli periferici e centrali, con limitazioni intrinseche, proprie del volontariato, ma anche con valori storici, morali, sociali di inestimabile rilevanza che devono essere salvaguardati e valorizzati con ogni mezzo. Questi punti avvicinano il CAI al CONI, e per essi il Club alpino italiano può riconoscersi in gran parte delle conclusioni del Congresso dello sport italiano tenutosi a Roma in gennaio, mentre altri elementi lo differenziano. **Bramanti** afferma essere indubbio che il Club alpino privilegia le attività fisiche e ricreative o *del tempo libero giocate nell'ambiente naturale, il quale acquista il profondo significato di cornice entro la quale trovano posto e giustificazione tutte le attività del Sodalizio*. Sottolinea che il CAI è decisamente contrario ad ogni tipo di sport che sia aggressivo nei confronti dell'uomo e della natura, mentre dedica gran parte delle sue risorse alla promozione ed organizzazione di attività alpinistiche ed escursionistiche giovanili e realizza una estesa ed impegnativa azione culturale mettendo a disposizione di altri la propria esperienza. Constatato l'odierno emergere dell'arrampicata sportiva, il **Presidente generale** ritiene che l'accordo stipulato con il CONI possa risultare di valido aiuto per indirizzare i giovani che intendono praticare questa attività; l'esistenza di molti elementi comuni e di qualche elemento differenziante tra il CAI e CONI è certamente utile per una collaborazione sempre più stretta. **Bramanti** fa quindi riferimento al documento di attuazione delle linee programmatiche 1988-90, distribuito ai delegati in apertura di seduta, quale abbozzo peraltro abbastanza ben delineato di ciò che si intende realizzarsi in concreto a partire dal momento della sua approvazione da parte dell'Assemblea. Esso trova il proprio spazio di realizzazione nel prossimo scorcio del 1988 ma anche nel 1989, per cui diventa elemento di riferimento per la stesura del bilancio di previsione per il prossimo anno.

In aggiunta alle diverse attività svolte dagli organi di governo del Sodalizio nel 1987 nel campo della tutela dell'ambiente e accennate nella relazione il **Presidente generale** dà notizia del ricorso presentato al Ministero dell'ambiente ai sensi dell'articolo 8 della legge istitutiva dello stesso per un intervento sostitutivo alla Regione Toscana per mancata attuazione, da parte della medesima, della legge istitutiva del Parco delle Apuane. A proposito del Centro polifunzionale del Pordoi fornisce una breve elencazione dei corsi e delle attività ivi tenutesi nel corso del 1987. Termina informando sulla relazione che la sezione controllo enti della Corte dei conti ha elaborato analizzando i bilanci del CAI per i sette esercizi che vanno dal 1980 al 1986 incluso.

Si tratta di un volumetto nella cui prima parte è tratteggiata per sommi capi la storia organizzativa del CAI; nella parte centrale vengono esaminati analiticamente i singoli bilanci, mentre nelle conclusioni si esprime un giudi-

zio positivo, precisando che le varie tabelle che figurano nella parte di relazione che illustra i fini istituzionali del CAI sono indici che testimoniano il crescente dinamismo dell'attività del Sodalizio.

Si sottolinea che vengono svolte attività di rilievo proprie dello Stato con un contributo modesto da parte di quest'ultimo, cioè si riconosce che se lo Stato dovesse sostituirsi integralmente al CAI per queste attività esse risulterebbero assai più costose dell'attuale contributo. Emerge inoltre dalla relazione che i bilanci presentano, dal 1980 al 1986, un notevole miglioramento sotto il profilo della loro adeguatezza alle disposizioni di legge; il **Presidente generale** ritiene che ciò debba essere attribuito in parte determinante alla collaborazione che il Consiglio centrale ha avuto da parte dei componenti di nomina ministeriale e dei revisori, che ringrazia. Dopo di che il **Presidente dell'Assemblea** dichiara aperta la discussione. Interviene **Corna** (Presidente CCTAM) che prende atto che, a vent'anni dalla costituzione della commissione da lui attualmente presieduta, il problema ambientale è finalmente anche nell'attenzione del Club alpino italiano. Sottolinea che « è l'ambiente che si è anteposto al centro della nostra attenzione richiedendo il massimo impegno di tutto il sodalizio » ma lamenta l'esistenza di una grossa parte del CAI « che ci considera ancora degli elementi pericolosi. Noi crediamo » — aggiunge — « di aver dimostrato la nostra serietà operativa ed il nostro modo di essere, quindi in piena e totale dignità dichiariamo al Consiglio centrale alcune cose ben precise fin dall'inizio, proprio perché sono basate sulla nostra correttezza che abbiamo avuto finora, alcune deleghe ben precise affinché siano chiari gli ambiti in cui ci muoviamo e ci possiamo muovere, fermo restando che questo sarà sempre fatto in comune accordo e con la piena responsabilità del Consigliere centrale a ciò delegato ».

Ipotizza quindi la modifica dell'articolo 1 dello Statuto perché, « nel momento in cui ci sono centoventimila persone per domenica nella Valle d'Aosta », non crede « sia ancora il caso di parlare di promozione della frequentazione della montagna ». Chiede di assumere non soltanto delle posizioni formali, ma anche di intraprendere azioni legali ben precise, costituendosi parte civile per azioni di particolare gravità di offesa all'ambiente e di porre all'attenzione dei probiviri il comportamento di sezioni che sia in contrasto con il bidecalogo. Conclude chiedendo correttezza e pulizia di rapporti. **Casoli** (Firenze) sottolinea che alcune permanenze in grotte sono sembrate un po' scorrette. Per esse ha ricevuto segnalazioni da gruppi sezionali che sono state prontamente trasmesse al Consiglio centrale, trovando notevole sensibilità, e sottolinea la « coesistenza delle attività umane in un ambiente speleologicamente delicato come quello delle Alpi Apuane » in special modo per le cave di marmo. L'attività estrattiva negli ultimi anni ha messo in serio pericolo grotte italiane come l'Antro del Corchia, con sfondamenti pericolosi. **Ricciardi** (Roma) lamenta che l'escursionismo trovi uno spazio limitato rispetto a quello che dovrebbe avere per la sua espansione — specie quello culturale o naturalistico — che lo distingue da quello sportivo, fino alle forme più impegnative di alpinismo. Auspica che gli anziani possano trovare altrettanto spazio ed occasioni degli alpinisti.

Pinelli (Roma) sostiene che non si deve confondere un naturalismo di stampo ottocentesco con l'ambientalismo moderno, come disciplina esclusivamente scientifica. Propone « degli interventi concreti che portino a dei risultati concreti » e afferma che « Mountain Wilderness, non è un'associazione in opposizione al CAI, ma un movimento internazionale, che si occuperà di

iniziative capaci di provocare delle grosse reazioni ». Ringrazia il Presidente generale che ha dedicato una parte cospicua della sua relazione al Convegno di Biella e chiede che il Presidente generale faccia i nomi e dica quali sono, a suo avviso, le persone che sarebbe stato meglio non invitare al convegno « Mountain Wilderness ». **Sitia** (Torino) presenta una riflessione, un invito e una perorazione. La riflessione è sul problema ambientalistico, che ha necessità di cristallizzarsi e di chiarificarsi; l'invito è a valutare che cosa vogliamo, possiamo e dobbiamo fare; la perorazione è un caldo invito a tutti coloro che si interessano della tutela dell'ambiente ad un certo buon senso « piantando chiodi che tengano, mettendo una scaletta che poi non voli via ». **Gaetani** (Milano) dichiara di aver letto con particolare attenzione la relazione del Presidente generale e manifesta alcune perplessità. Afferma di scorgere ben poco di quanto era stato annunciato nell'assemblea dell'anno scorso a proposito delle linee programmatiche per il triennio 88-90 ma di aver trovato un'elencazione di azioni a favore della tutela dell'ambiente montano e ritiene essere la relazione dell'attività quella di una associazione con finalità protezionistiche più che quella di un'associazione che dovrebbe anzitutto promuovere l'alpinismo. Sottolinea che la protezione dell'ambiente montano è una cosa difficile, seria ed impegnativa se si vogliono evitare sia gli attacchi insidiosi della speculazione che certe difese protezionistiche. Lamenta la mancata citazione di collaborazione con il Touring. Conclude con un giudizio negativo sulla relazione del Presidente generale. **Di Donato** (Castelli) si riferisce all'operazione Camoscio d'Abruzzo per lamentare carenze conoscitive circa il contenuto della convenzione e del progetto. **Nava** (Bergamo), a titolo personale, rileva che la Biblioteca nazionale quest'anno ha acquistato soltanto un volume di antiquariato. Riferendosi alle donazione Bertoglio, che non può essere alienata per volontà del donante, suggerisce di vendere i volumi precedentemente acquisiti alla Biblioteca e che ora risultano doppi, realizzando sul mercato dell'antiquariato una somma per arricchire la Biblioteca nazionale, che merita di essere coltivata con dei fondi superiori a quelli che ha annualmente. **Stefani** (CAAI) si allaccia alla relazione del Presidente per quanto non ha detto della Commissione spedizioni extra europee, che di fatto non esiste più in quanto i suoi membri hanno presentato le dimissioni due mesi fa in seguito al mancato accoglimento di alcune proprie proposte. Ricorda che l'assemblea dei delegati ha raccomandato due anni orsono al Consiglio centrale, su proposta di Alletto — allora membro della Commissione — che il CAI contribuisse alla copertura assicurativa dei componenti delle spedizioni extraeuropee da esso patrocinate. La proposta è stata però stravolta, attribuendo l'intero stanziamento per la Commissione a tale copertura assicurativa, con ciò togliendo alla commissione stessa la ragione di esistere. A propria volta **Rabbi** (CAAI) rileva che nella relazione del Presidente generale ci si dimentica di comunicare all'assemblea dei delegati che il CAI è privo della Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee, dimissionaria sin dal mese di febbraio, e dà lettura del verbale di tale Commissione nel quale, premesso che lo stanziamento di lire 60 milioni costituisce una vera e propria finzione, in quanto totalmente assorbito dal premio della polizza assicurativa — stipulata dalla sede legale — per il soccorso a spedizioni e a trekking, che la gestione di detta polizza non rientra tra i compiti previsti dal regolamento della commissione e che del resto tutte le altre assicurazioni concernenti gli organi tecnici centrali sono gestite direttamente dalla sede legale, la Commissione si trova nell'impossi-

lità di svolgere qualsiasi attività nella duplice direzione del vaglio dei contributi a spedizioni meritevoli e dell'organizzazione di stages extra europei per giovani, proposti già da due anni per favorire un alpinismo giovanile in linea con l'evoluzione in atto in Europa, pertanto i componenti rassegnano le dimissioni, chiedono che il verbale in questione venga integralmente riprodotto sulle pubblicazioni ufficiali del CAI e che l'argomento venga messo all'ordine del giorno all'assemblea dei delegati di Torino. Lamenta che non si è pubblicato nulla, né si è inserita la questione all'ordine del giorno, e dichiara di dissentire dall'opinione che Presidenza generale e Consiglio centrale hanno nei confronti dell'attività extra europea. Rende noto di aver formalizzato uno studio, coinvolgendo scuole e guide, per l'approccio extra europeo delle giovani generazioni e propone una riflessione: « Il CAI è prossimo ormai ai 260 mila soci, di questi 270 sono accademici, pressappoco l'uno per mille, nell'ultimo anno il CAI ha avuto un incremento del 5-6 per cento, vale a dire 15 mila nuovi soci annuali.

« Dinanzi a queste cifre » — prosegue — « mi chiedo e chiedo a voi come mai da una così grande massa di soci non siano più numerosi quelli in grado di presentare 5 anni di attività alpinistica al livello richiesto dal regolamento per l'ammissione al CAI e se invece di accusare, come accade, l'accademico di vecchiezza non sia il caso di rivolgere qualche critica a questo CAI sempre più impegnato a scrutare i fondovalle e sempre meno intento a risalire le cime che li sovrastano ». **Durissini** (XXX Ottobre) chiede che venga evitata l'utilizzazione dell'indirizzario a scopi non consoni o contrari a quelli che sono i fini istituzionali del CAI, e presenta in proposito una mozione: « I delegati del Club alpino italiano, riuniti in assemblea a Torino il giorno 24 aprile 1988, deliberano che gli indirizzari dei soci del Club alpino italiano non possono essere ceduti né a titolo gratuito né a pagamento a enti, ditte commerciali o a singole persone e che gli stessi indirizzari siano usati esclusivamente per i rapporti fra gli organi centrali e periferici del CAI ed i Soci dello stesso ».

D'Angelo (Chieti) ricorda che la sezione di cui è Presidente ha varato un vasto ed interessante programma di manifestazioni di notevole importanza tecnico-alpinistica e scientifica e ne dà una panoramica anche riguardo al prossimo 93° Congresso nazionale del club alpino italiano e 2° Convegno nazionale per Accompagnatori giovanili, che si terranno nei giorni dall'8 all'11 settembre 1988. **Alletto** (CAAI) lamenta di non trovare in tutta la relazione del Presidente accenni all'attività alpinistica. Per la Guida Monti d'Italia chiede di continuare con una certa celerità a pubblicare i volumi che sono pronti. Sul Festival di Trento trova giusta la frase del Presidente sulla effettiva compartecipazione del CAI alle decisioni riguardanti le finalità e i contenuti del Festival di Trento e chiede impegno vivace e preciso. Per la Commissione nazionale spedizioni extraeuropee appoggia quanto Rabbi ha detto. **Arata** (Forte dei Marmi) tiene a precisare che l'incarico avuto di tenere i rapporti per il Consiglio centrale con la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano è stato da lui svolto cercando di smussare quelle punte di estremizzazione che sono tipiche delle polemiche, cercando di portare ove possibile un contributo di chiarezza e di serenità. **Salsa** (Savona) si chiede se la convenzione con il CONI non rischi di mettere in ombra l'aspetto scientifico-culturale dell'andare in montagna per privilegiare un aspetto di tipo eminentemente sportivo, sportivo come lo intendono soprattutto i giovani di oggi. **Carlesi** (Milano) rileva che l'indice della rivista è ora

diverso, meno completo e non facilita la ricerca. Chiede pertanto che venga pubblicato in fascicolo a parte un indice preciso del 1987 e che per il 1988 l'indice de « La Rivista » possa tornare alla tradizione. **Barbieri** (Piacenza) esprime apprezzamento per la relazione del Presidente a proposito dei parchi nazionali e fa riferimento alla riunione di Pisa coi Presidenti delle Commissioni regionali TAM di tutta Italia sul problema dei parchi regionali e sul modo di affrontarlo da parte delle istituzioni, con situazione drammatica per il meridione.

Rivolge un appello ai Presidenti delle sezioni perché collaborino e aiutino a realizzare i progetti di parchi regionali. **Sugliani** (Bergamo) riferisce in merito alle esperienze nella commissione lombarda per l'attività dei soci anziani e chiede al Consiglio centrale di esaminare la possibilità di qualche iniziativa da parte de « La Rivista ».

Nava (Bergamo) ricorda che a Chamonix è emerso in sede UIAA che quasi tutti i paesi dispongono di finanziamenti per le spedizioni Himalayane e che le relative iniziative possono indirizzare il futuro dell'alpinismo extraeuropeo, promuovendo una moderna concezione e mentalità tra i giovani alpinisti nel rispetto delle realtà locali e dichiara di provare amarezza per il poco che sta facendo il CAI in questo campo. Interviene nuovamente **Aletto** per lamentare che la questione della Commissione per le spedizioni extraeuropee non sia stata messa all'ordine del giorno dell'Assemblea e per osservare che gli alpinisti delle grandi difficoltà e dell'alta quota non nascono dal nulla se non si crea l'ambiente adatto. Fa notare che è stata preparata una mozione, ma il Presidente **Grassi** replica che, trattandosi di questione non all'ordine del giorno, essa è improponibile e pertanto, anche qualora letta tale mozione non sarebbe atto ufficiale e quindi non votabile. **Aletto** ne dà comunque lettura: « L'Assemblea dei delegati del CAI, riunita a Torino il 24/4/88, si rammarica per le dimissioni della Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee, ne condivide le motivazioni ed impegna il Consiglio centrale primo: a restituire pienamente alla Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee il proprio ruolo e la sua funzione di primaria importanza per l'immagine e gli scopi istituzionali, secondo: a studiare l'organizzazione, entro il 1989, di uno o più stages alpinistici nelle principali catene extraeuropee, riservandoli a gruppi qualificati di giovani soci dilettanti, e ciò al fine di offrire alle nuove generazioni la possibilità di sperimentare direttamente quelle forme di alpinismo esplorativo e di ricerca nelle quali si riconosce tradizionalmente il CAI e che per tanti decenni hanno rappresentato la punta più alta della sua attività e quella maggiormente apprezzata in campo internazionale ». Nella propria replica il Presidente generale **Bramanti** risponde a Corna e agli altri Delegati che hanno parlato sul tema della tutela dell'ambiente montano confermando la completa disponibilità personale, quale Presidente del Club alpino Italiano, a considerare le problematiche della tutela dell'ambiente montano come prioritarie, priorità approvata all'unanimità dal Consiglio centrale ed inserita nelle linee programmatiche per il triennio 1988-90. Raccomanda coerenza e attenzione al futuro onde risultare credibili all'interno e all'esterno del Sodalizio. Ritiene che la tutela dell'ambiente montano non possa essere considerata un fatto di moda; è peraltro indispensabile riuscire a coniugare la tutela dell'ambiente montano con l'esigenza di garantire l'occupazione perché in montagna vive l'uomo; si può però pretendere che la natura non venga aggredita, quindi il primo passo, la prima dichiarazione di buona disponibilità ad esempio da parte della regione To-

scana sarebbe l'approvazione, ma soprattutto la messa in atto del parco delle Apuane. Precisa a Ricciardi, che ha parlato di escursionismo, che è stato dato incarico nel corso dell'87 ad una Commissione ristretta di stabilire una scala di difficoltà nel campo dell'escursionismo, quale metro necessario e opportuno; a proposito di escursionismo accenna anche all'iniziativa del « Sentiero Italia ». Esprime apprezzamento per l'intervento di Pinelli affermando che, se deve fare una scelta tra due nomi, sceglie il secondo, ossia quello di Bonatti. Ritiene che il delegato Gaetani abbia perso per almeno tre buoni motivi l'occasione di non intervenire. Primo: perché va a cercare nella relazione 1987 il riferimento a risultati relativi alle linee programmatiche 1988-89-90; secondo, perché chiama moda l'interessarsi — come ce ne stiamo interessando e correttamente è sottolineato nella relazione — del problema della tutela ambiente montano; terzo: perché nel 1988 ha dato le dimissioni da incarico dei collegamenti tra Club alpino e Touring club italiano, lasciando una situazione ridotta veramente in condizioni inaccettabili, tanto che chi oggi si interessa dell'argomento sta sudando le classiche sette camicie per ricucire una situazione a dir poco difficile. A Di Donato comunica che è stata finalmente firmata la convenzione con l'Ente Parco nazionale degli Abruzzi dopo che tale documento era rimasto presso tale Ente per moltissimo tempo. Riferendosi al primo intervento di Nava dichiara di non essere preparato a dare una risposta sullo specifico problema, che rientra nelle competenze dell'apposita Commissione, la quale opera notoriamente in modo estremamente corretto nella gestione del patrimonio della Biblioteca

nazionale. Per quanto riguarda i diversi interventi sul problema della commissione centrale per le spedizioni extraeuropee, premesso che è certamente vero che l'assemblea è sovrana (peraltro con alcune limitazioni poste dallo statuto, dal regolamento generale e dall'ordine del giorno dei lavori) osserva che, per norma statutaria, gli argomenti che possono essere iscritti nell'ordine del giorno dell'assemblea hanno solo due gradi di paternità: il Consiglio centrale od il convegno. Il Consiglio centrale ha all'unanimità deliberato che l'argomento Commissione spedizioni extraeuropee non dovesse essere portato all'assemblea, e questo è il motivo per il quale tale argomento non si trova inserito nell'ordine del giorno. Venendo ai fatti, la Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee è stata costituita in data 23/4/83 dal Consiglio centrale con tre compiti: primo, promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne extraeuropee, la difesa del loro ambiente naturale, nonché promuovere l'esplicazione dell'alpinismo extraeuropeo (compito quest'ultimo, che può anche includere l'erogazione dei contributi, per promuovere un'attività); secondo, coordinare l'attività alpinistica extraeuropea del Club alpino italiano e delle sue sezioni; terzo, assistere i soci e le sezioni che intendono organizzare spedizioni extraeuropee. Bramanti ritiene che, ciò premesso, ci si possa chiedere se la Commissione abbia svolto tali compiti oppure no. Per quanto riguarda la questione dell'organizzazione degli stages, il Presidente generale cita i passi principali della lettera di Alletto del 6 giugno 1987 (all'epoca Vicepresidente della Commissione) dimostrando che tale documento non poteva essere considerato che preliminare, peraltro — nonostante diverse richieste, purtroppo solamente verbali — non successivamente integrate con una proposta adeguatamente documentata. Venendo al problema assicurativo, Bramanti ricorda che molto tempo addietro e più precisamente almeno due anni prima della presentazione di una mozione di Alletto all'Assemblea di Roma (tanto che aveva pregato lo stesso Alletto di non presen-

terla in quella sede) la Segreteria generale aveva provveduto, in totale e completa autonomia, a raccogliere gli elementi necessari in vista della stipula di una polizza del genere. Per la dovuta consulenza il testo di tale polizza era stato trasmesso alle Commissioni centrali per le spedizioni extraeuropee, nelle mani della quale era rimasto lungamente, ufficialmente perché in quel momento la persona che poteva esprimere il parere — e precisamente Renato Moro — era assente dall'Italia. È stato successivamente possibile concludere la stipula della polizza, in via sperimentale per la durata di un anno, con una spesa di 50 milioni. La stessa polizza, rivista completamente nelle sue clausole e quindi con garanzie molto superiori, è stata poi rinnovata con un costo di 80 milioni a carico del bilancio 1987. Su tale bilancio lo stanziamento dei 60 milioni compare nella voce Commissioni spedizioni extraeuropee, così come importi ben superiori compaiono rispettivamente per le polizze infortuni degli istruttori e altre nei bilanci delle Commissioni interessate, in qualche caso anche per importi oltre i 100 milioni. L'iscrizione a bilancio non è una finzione ma un'esigenza tecnica di evidenziazione corretta delle somme relative. Peraltro nessuno ha mai dato incarico alla Commissione per le spedizioni extraeuropee, così come a nessun'altra, di gestire le polizze. Il Presidente generale informa inoltre di una propria lettera a Rabbi con la quale, ricordati gli scopi assegnati dalla delibera consiliare di costituzione alla Commissione, aveva chiesto di conoscere, in modo da poterne discutere nella riunione consiliare del 5 marzo scorso, i motivi per i quali i componenti della stessa Commissione non intendevano assolvere ai compiti di cui alla delibera di costituzione stessa, senza peraltro ottenere il chiarimento richiesto, ma solo conferma che la Commissione in generale aveva rassegnato le dimissioni e richiesta di assolvere al disposto dell'articolo 41 del regolamento generale che fissa per la fine di febbraio la data ultima per la presentazione delle proposte da inserire all'ordine del giorno, articolo chiaramente inapplicabile in proposito. Conclude precisando che il Consiglio centrale ha preso atto delle dimissioni della Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee, presentate in forma definitiva, e non ha provveduto alla nomina di altra Commissione, riservandosi di assumere ulteriori decisioni in seguito.

In merito all'intervento di Durissini il Presidente generale afferma che effettivamente il problema dell'uso dell'indirizzario è estremamente delicato. Su questo specifico argomento il Consiglio centrale, fin dal giorno dell'adozione dell'attuale metodologia di invio delle pubblicazioni periodiche, ha deliberato che gli indirizzi si possono fornire soltanto alle sezioni per i propri soci, ai convegni per le richieste che fossero di volta in volta formulate per evidenti funzioni sociali, e che sarebbe stato possibile fornire gli indirizzi a terzi solo con delibera da assumere volta per volta, in modo da poter valutare la convenienza esistente in alcuni casi di concedere gli indirizzi ad associazioni parallele oppure per attività editoriali in materia di alpinismo.

Ribadisce l'impegno del Consiglio centrale nel vigilare con particolare attenzione, ma soprattutto nel perseguire anche legalmente gli abusi che dovessero essere compiuti in proposito.

Rivolgendosi ancora ad Alletto, che ha rilevato l'assenza della citazione dell'attività alpinistica nella relazione, auspica che il CAAI, tra le tante benemerienze che ha, si assuma anche l'impegno di raccogliere tali notizie e di comunicarle, consentendone quindi la pubblicazione. Rassicura Salsa, che vuole conoscere il testo del protocollo d'intesa tra CAI e CONI, che non si

intende assolutamente « spartire » un'attività agonistica; il CONI considera di grande importanza e d'interesse sociale e sportivo il patrimonio a le esperienze del Club alpino italiano, nonché le attività dallo stesso attualmente svolte. Nel dettaglio dell'accordo vengono citati espressamente gli studi e le ricerche, ad esempio nel campo della medicina dello sport, perché questo è un campo nel quale è veramente possibile una collaborazione. A Carlesi che lamenta la mancanza dell'indice de « La Rivista » 1987 fa osservare che il problema non può essere discusso in assemblea in quanto in materia di pubblicazioni è competente il Consiglio centrale. Accetta tuttavia la raccomandazione di Carlesi come tutte le altre osservazioni che sono state fatte. Assicura la Delegata Barbieri che il Club alpino italiano si interesserà non solo dei grandi parchi, ma anche di quelli meno grandi, e delle esigenze di collegamento e della necessaria uniformità di gestione di tutta la problematica. A Sugliani ricorda che nella propria relazione viene data notizia della costituzione del gruppo di lavoro per la costituenda Commissione centrale per l'attività dei soci anziani ed aggiunge che i soci con oltre 50 anni di età continuano ad aumentare, essendo passati nell'arco di un anno da 15.825 a 17.189, con un incremento superiore all'8 per cento mentre il corrispondente incremento del corpo sociale è stato intorno al 5,5 per cento. Il **Presidente generale** prega poi Durissini di trasformare la propria mozione in una raccomandazione a di corredarla di un esposto relativo al caso di utilizzo dell'indirizzario CAI non consoni ai fini istituzionali che è all'origine della raccomandazione stessa, dopo di che il Consiglio centrale, con l'assistenza delle commissioni legale, provvede in merito. Dichiarò ad Alletto di non avere nessuna difficoltà ad accettare la richiesta di affrontare i problemi relativi alle spedizioni extraeuropee, mentre non può essere d'accordo sulla richiesta al Consiglio centrale di studiare l'organizzazione degli stages proposti in quanto questo non è un compito del consiglio ma dell'organo tecnico. Aggiunge, per dimostrare che il problema non è stato trascurato, che nella riunione consiliare del giorno precedente, constatato che il Consiglio centrale non era riuscito ad ottenere in tempi ragionevoli delle proposte razionali, è stato dato incarico al Presidente del CAAI Osio di accertare se lo stesso CAAI è in grado di portare a termine lo studio in questione.

Conclude affermando l'impossibilità di accettare la presentazione della mozione già letta da Alletto ed intesa ad impegnare il Consiglio centrale in modo non conforme alle norme statutarie che lo stesso CAI si è dato; pertanto la Presidenza generale non accetta il documento, neppure a livello di raccomandazione.

Punto 6

L'Assemblea prende atto della relazione dei Revisori dei conti al bilancio consuntivo per l'esercizio 1987, che esprime parere favorevole all'approvazione del consuntivo stesso, ed il Presidente **Grassi**, nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione.

Punto 7

Gaetani (Milano) ritiene che il bilancio, pur bene elaborato, sia di difficile comprensione, trattandosi di bilancio redatto in conformità alle norme vigenti

per gli enti pubblici e non di un bilancio di società. Però pur avendo letto con attenzione non trova la perdita di molte centinaia di milioni per l'ormai accertata inadempienza nei pagamenti dell'agenzia incaricata della raccolta della pubblicità per i periodici del CAI. Annuncia pertanto che voterà contro il bilancio consuntivo 1987 per non responsabilizzare se stesso e chi lo ha delegato. Il Segretario generale **Botta** riconosce le difficoltà di lettura del bilancio, che ha peraltro cercato di rendere più intelligibile, pur dovendolo elaborare nella forma imposta dalla legge. Si propone di presentare per l'avvenire, oltre al Bilancio previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 898/79, anche un bilancio tradizionale.

Per quanto riguarda la perdita asserita da Gaetani precisa che al 31.12.1987 il contratto con l'agenzia Palin era regolarmente in essere, essendo i problemi nati successivamente; non c'è comunque il pericolo di perdere la somma.

Il problema della pubblicità si presenta invece per il 1988, essendo stati costretti nel frattempo a risolvere il contratto con l'agenzia e considerato che la pubblicità non si può raccogliere da un giorno all'altro, soprattutto perché le grosse aziende preparano il « budget » relativo con grande anticipo. Tornando alla perdita pregressa affermata da Gaetani, di essa non può trovarsi traccia nel bilancio 1987. In ogni caso rifiuta di considerarla come tale, in quanto esistono garanzie che quel credito rientrerà sia pur lentamente. **Botta** evidenzia che esiste la possibilità di perdere invece il credito di centocinquanta milioni nei confronti della Presidenza del consiglio e dovuti al CAI quale contributo ai sensi della legge sull'editoria. Allorché l'erogazione stava per avvenire il sottosegretario *pro tempore* della Presidenza del consiglio bloccò il pagamento in considerazione della natura di Ente pubblico del CAI, ritenendo che quest'ultimo, godendo già del beneficio del noto contributo dello Stato, non potesse goderne per altro titolo. E stata allora interessata l'Avvocatura dallo Stato la quale, non potendo ovviamente patrocinare la causa, ha autorizzato il nostro Ente a ricorrere all'assistenza di altro legale.

Nel frattempo la copertura è assicurata dagli appositi fondi.

Dopo di che il **Presidente dell'assemblea** pone in votazione separatamente la relazione del Presidente generale, il bilancio consuntivo 1987 e la relazione accompagnatoria. La relazione del Presidente generale viene approvata a maggioranza, con sessantasei astensioni; il bilancio consuntivo 1987 e la relazione accompagnatoria vengono approvati a maggioranza, con sei voti contrari e sei astensioni.

Punto 8

Prende la parola **Baroni** (Padova) che rammenta la relazione approntata nel 1983 dalla Commissione (all'epoca da lui presieduta) e portata all'assemblea di Trieste, che aveva autorizzato le vendite e dato mandato al Consiglio centrale per le necessarie operazioni. La proprietà al Pordoi è stata in seguito venduta, salvo la parte destinata alla realizzazione del previsto Centro polifunzionale attualmente in corso. Per la realizzazione di altre strutture (Val Masino) c'è stato un disinteresse assoluto, si è rivisto il problema di come reinvestire l'avanzo ed eventuali sopravvenienze. Interviene il Vicesegretario generale **Bianchi** per comunicare che il Consiglio centrale, constatata l'inopportunità evidenziata dagli organi tecnici centrali competenti di ulteriori reinvestimenti immobiliari in montagna e viste le

improrogabili necessità di dotare l'organizzazione centrale di una sede adeguata sia ai compiti attuali che a quelli futuri, ha approvato nel marzo scorso che il reinvestimento in questione venga finalizzato all'acquisto dei locali per la sistemazione della Sede centrale. Rammenta in proposito l'esigenza di assicurare gli spazi necessari alle numerose attività che si svolgono presso tale sede, quali quelle inerenti alla Direzione del Corpo nazionale soccorso alpino, alla Segreteria degli altri Organi tecnici centrali, alle redazioni della stampa periodica, alla cineteca e conclude sostenendo la necessità di reinvestire il rimanente del ricavato dalle alienazioni delle proprietà immobiliari del CAI nell'acquisto dei locali per la Sede centrale e ricordando che se si vogliono portare avanti le linee programmatiche approvate lo scorso anno è necessario disporre degli strumenti e delle strutture adeguate. **Brambilla** (Milano) ricorda che la Commissione scuole di sci alpino ha raccomandato di non costruire un centro polifunzionale in Val Masino, ma di destinare la somma per adeguare un certo numero di rifugi alle necessità delle scuole, in modo che sia possibile cambiare sovente la destinazione dei corsi, anziché essere costretti ad effettuarli sempre nello stesso luogo. Dichiaro di condividere le opinioni di Bianchi in quanto l'attuale Sede centrale scoppia ed è necessaria una sede più efficiente, anche se meno centrale, ritiene però più conveniente affittarla anziché acquistarla, in quanto l'investimento immobiliare proposto risulta superiore al miliardo, forse un miliardo e trecento o quattrocento milioni, oltre alle spese di arredamento e di sistemazione. Ritiene infatti che affittando degli uffici già esistenti si possa destinare meglio, per le finalità del CAI una somma così rilevante, soprattutto quando i bilanci piangono, per cui si dichiara contrario all'acquisto di una sede pur essendo invece favorevole a un cambiamento di sede da parte del C.A.I.

Nella propria replica il Presidente generale **Bramanti** si richiama alla delibera di Trieste relativa al reinvestimento immobiliare delle proprietà della Sede centrale. Fa presente che non è possibile ipotizzare di erogare il ricavato dalla vendita dei rifugi al Pordoi e al Fedaia a contribuzioni per l'acquisto di proprietà immobiliari da parte di sezioni, che sono dei terzi rispetto al bilancio della Sede centrale. L'ipotesi di ricorrere all'affittanza è inoltre da scartare perché sul lungo termine, l'affitto risulta più oneroso. Ritiene che la somma ipotizzabile come indispensabile per la realizzazione sia dell'ordine del miliardo e quattro o cinquecento milioni; esiste tuttavia anche l'istituto del mutuo, vantaggioso perché con finanziamento a basso tasso. Cita la delibera del Consiglio centrale che, nel decidere la definitiva sospensione dei progetti in corso per altri centri analoghi, ha confermato la validità del Centro polifunzionale al Pordoi, e ciò in considerazione del parere espresso dagli organi tecnici centrali competenti, che non sono soltanto le Commissioni scuole di alpinismo e alpinismo giovanile ma anche la Commissione scuole di sci alpinismo e tutte le altre commissioni che direttamente o indirettamente potevano essere interessate.

Quindi il Consiglio ha esaminato le possibili alternative nel rispetto della destinazione a ricostituzione del patrimonio immobiliare del Club alpino, tenuto presente il parere degli organi tecnici e valutata l'inopportunità di realizzare ogni altro tipo di struttura in montagna. Osservato che i punti appena ricordati sono già stati approvati implicitamente con la propria relazione **Bramanti** conclude raccomandando all'Assemblea, nell'interesse del Club alpino italiano, di ratificare la decisione che il Consiglio centrale ha già assunto: « destinare il ricavato della vendita dei due noti immobili in monta-

gna alla realizzazione della nuova Sede centrale, da acquisire a titolo di proprietà nel territorio comunale di Milano, non necessariamente in zona centrale ma in zona che sia adeguatamente servita da collegamenti verso le stazioni ferroviarie e con le autostrade ». Si procede quindi alla votazione per la ratifica della decisione consiliare di cui sopra che viene, dopo prova e controprova, approvata a maggioranza, con quarantatre voti contrari ed una astensione.

Punto 9

Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo del Presidente e degli Scrutatori, mediante le schede e l'urna all'uopo predisposta. I Delegati vengono chiamati sezione per sezione di appartenenza, in ordine di Convegno, nell'ordine in cui gli stessi convegni sono elencati nell'articolo 34 del Regolamento generale del Sodalizio.

I risultati della votazione sono i seguenti:

Votanti: 857

Schede bianche: 95

Schede nulle: 1

Voti

Chierogo Guido: 698

Rabbi: 56

Pinelli: 3

Oggerino: 2

Gaetani: 1

Osio: 1

Pertanto il Presidente dell'Assemblea **Grassi** proclama, ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento generale, **Guido Chierogo** Vicepresidente generale.

Punto 10

Il Segretario generale **Botta** premette che il C.A.I. si trova di fronte alle solite necessità, che sono da un lato l'aumento dei costi e dei servizi che la sede centrale vuole assicurare alle Sezioni ed ai Convegni — donde la necessità di potenziare le strutture, di dotarsi dei mezzi necessari per l'attività — e dall'altra l'esigenza di dotare gli Organi tecnici centrali dei mezzi finanziari che consentano di svolgere le rispettive attività. Fa rilevare che, in sede di redazione del bilancio preventivo 1988, si è stati costretti ad operare delle riduzioni — e qualche volta dei tagli pesanti, in particolare al Corpo nazionale soccorso alpino — rispetto a quelle che erano le legittime richieste delle varie Commissioni.

Conseguentemente gli Organi tecnici centrali, sviluppando le proprie attività e determinando i relativi programmi, rischiano di essere bloccati per il 1989. Per il 1988 si è fatto fronte con assegnazioni decorose (tranne che per il Corpo nazionale soccorso alpino), ma per l'89 si impone l'aumento

delle quote sociali. Riferisce la proposta del Consiglio centrale, che è di elevare la quota dei soci ordinari da 20 a 28 mila lire, dei soci familiari da 10 a 13 mila lire, dei soci giovani da 6 a 7 mila lire, ferma restando l'aliquota per la sede centrale al 50 per cento. Ricorda i compiti e la nuova dimensione che la legge 776/85 dà al Sodalizio e fa presente che su un totale di uscite correnti di 5 miliardi e 954 milioni, ben 3 miliardi e 500 milioni sono stati riversati a favore degli associati e, più in generale, dei frequentatori della montagna. **Quartara** (Torino) afferma che il problema della quota associative ha sempre diviso il Club alpino: ha consultato i vecchi verbali del 1800, quando la discussione era sui centesimi da dare alla Sede centrale, se non piuttosto il rifiuto completo dell'aumento. Riconosce che le sezioni hanno un'autonomia finanziaria e hanno esigenze diverse l'una dall'altra. Riferisce che si è discusso molto nel Consiglio della Sezione di Torino se votare pro o contro la proposta del Consiglio centrale, rendendosi conto che i Soci devono contribuire alle necessità derivanti dal progredire del Sodalizio e conclude con una dichiarazione di voto di astensione, precisando che essa non significa rinuncia, e della quale dà lettura: « La sezione di Torino, a fronte della proposta della Sede legale di un ridotto aumento delle quote associative, pur rendendosi conto dell'assoluta necessità di una revisione delle medesime, non ritiene opportuno votare a favore bensì astenersi in quanto: primo, esso non risolve il problema di base dell'indipendenza economica del Club alpino italiano il quale, con un semplice aumento di lire 10 mila per socio potrebbe risolvere ogni difficoltà in proposito senza dover far ricorso a contributi statali con tutte le conseguenze e gli obblighi inerenti; secondo, esso aumento non affronta, come da anni è sostenuto dalla sezione di Torino unitamente ad altre grandi sezioni, il problema della disparità delle quote fra sezione e sezione. Invita pertanto i convegni regionali a porre all'ordine del giorno dei loro prossimi lavori i problemi qui sollevati, riferendo alla prossima Assemblea dei delegati. **Brambilla** (Milano) paragona l'aumento proposto a quello del contributo dello Stato, passato da 500 milioni a 2 miliardi, rilevando che l'approvazione della proposta comporterebbe un aumento limitato come cifra ma considerevole in percentuale. Si chiede come saranno le assegnazioni agli OTC e su quali programmi. Si dichiara per quest'anno contrario e chiede che i Presidenti delle Sezioni vengano messi al corrente sui principi di ripartizione.

Gaetani (Milano) svolge alcune considerazioni sui costi de « La Rivista » che, secondo i suoi calcoli, costa 1.100.000 lire a pagina, per cui rileva che la pubblicità è stata venduta, al netto di provvigioni, a lire 1.400.000 con 300.000 lire di utile, per pagina pubblicitaria. Svolge ulteriori considerazioni sullo stato attuale dei rapporti con il TCI, sulla formulazione del tariffario CAI per la pubblicità e sull'effettuazione di pubblicità gratuita, nonché sulla prospettiva che il CAI sede centrale costituisca una s.r.l. per curare le proprie pubblicazioni con un capitale di 89 milioni, onde gestire con minori controlli attività che hanno avuto nel 1987 un disavanzo di 464 milioni. Per l'aumento delle quote fa riferimento a quella di 10 anni fa di lire 2.500, che per effetto della variazione Istat dovrebbe essere aumentata di sole 2.96 volte. Prosegue chiedendo se debba prevalere nel Sodalizio l'anima pubblica o quella privata, con ben altri mezzi statali e altri uomini preparati diversamente. Chiede riflessione essendo avviati alla fine dell'attuale Presidenza e che l'assemblea si pronunzi sul mantenere le quote per il 1989.

Danner (Milano) lamenta che la proposta di aumento venga fuori così improvvisamente quando tutte le sezioni — o la maggior parte — hanno già tenuto le assemblee annuali. Ritiene pertanto possibile che l'aumento debba slittare di un anno e propone che esso sia di 1.000 lire.

Carlesi (Milano) ritiene utile la pluralità delle opinioni e come delegato e componente di un OTC dichiara di rendersi perfettamente conto delle esigenze economiche; come Socio ritiene tuttavia che le piccole sezioni, che non fanno altro che applicare le quote sociali minime, si troveranno a dover pretendere dai soci un 30 per cento in più. Per cui tenuto conto delle esigenze da una parte e per non incidere troppo profondamente con l'aumento —, considerato che le quote sono ferme da due anni — propone un aumento di solo 2 mila lire, visto che l'aumento del costo della vita di questi due anni è stato del 10 per cento all'anno. Propone in conclusione 2.000 lire di aumento per i soci ordinari e 1.000 lire per i familiari, tenendo ferme invece le quote per i soci giovani. **Borella** (Rho) propone, a nome del Consiglio direttivo della sezione di cui è Presidente, un aumento del 15 per cento. Anche **Guldali** (Gallarate) propone un aumento del 15 per cento e si chiede perché si debba versare alla Sede centrale una quota per poi vedersela in parte ritornare due anni dopo svalutata; chiede inoltre di adeguare le quote sociali di un 4 o 5 per cento ad ogni anno, al fine di diminuire le richieste di contributi alla sede centrale. **Musso** (Cuneo) ritiene che le discussioni sull'aumento delle quote sociali siano sempre molto penose, soprattutto visto l'ammontare e le medie degli stipendi e ricorda che all'Assemblea di Trieste venne votata una mozione relativa all'agganciamento delle quote sociali all'Istat. Dopo alcune considerazioni sui servizi resi dal CAI dichiara di ritenere che le 6.000 lire in più che nell'89 il socio ordinario dovrà tirare fuori non rappresentino un gravame insormontabile, agevolando inoltre proprio quel meccanismo di riduzione della enorme forbice esistente fra le quote sociali delle varie sezioni. **Di Donato** (Castelli) propone di rinviare il problema affinché si possa trattare l'argomento con interventi più puntuali e ritiene comunque che l'incremento, così come previsto nella misura del 30 per cento, sia eccessivo. **Lenti** (Lecco) ritiene che il CAI stia affrontando un ciclo nuovo, caratterizzato da un enorme salto di qualità tecnico e culturale, anche se ancora appoggiato al «volontarismo, che è ancora fortissimo, forse in ripresa, mentre i mezzi della tecnologia costano, e senza di essi il volontarismo è povero, torna indietro, non va avanti. Propone, come delegato della sezione di Lecco, di accettare in toto la proposta del Consiglio centrale e di tener presente il suggerimento della sezione di Torino per quanto riguarda il futuro.

Il Segretario generale **Botta**, in risposta all'intervento di Gaetani, cita la Corte dai conti con la sua relazione e il Ministero vigilante con l'approvazione di tutti i consuntivi a tutto il 31 dicembre 1986 (ovviamente non all'87 che è in approvazione oggi). Il Ministero vigilante ha approvato anche il preventivo 1988. Riguardo all'ipotesi di costituzione di una s.r.l. precisa di aver presentato al Consiglio centrale una proposta, non successivamente formalizzata a seguito di alcune osservazioni da parte dei rappresentanti ministeriali, nella quale si ipotizza di affidare a detta s.r.l. le cosiddette gestioni commerciali, che la legge fiscale riconosce appunto come commerciali, svolte attualmente dal Sodalizio, e nella quale proposta è previsto che il Consiglio di amministrazione sia composto da membri del Consiglio cen-

trale, di cui almeno uno di nomina ministeriale, ed il Collegio sindacale (che non è comunque obbligatorio) sia composto possibilmente da revisori CAI, di cui almeno uno scelto tra i revisori di nomina ministeriale. Aggiunge che la gestione tramite s.r.l. non comporta costi aggiuntivi, anzi la contabilità di una s.r.l. è semplificata e gestirla costa meno; ricorda che i costi fiscali sono nulli perché se il CAI vende e applica l'IVA così l'applica la s.r.l. e viceversa. Conclude sottolineando che la sua proposta non è di cambiare vestito ma di dotarsi di una struttura commerciale per poter gestire commercialmente e con criteri manageriali alcune attività, cosa che a livello di Ente parastatale risulta molto difficile. **Ricciardi** (Roma) chiede la parola per mozione d'ordine sull'ordine di votazione essendo stata presentata formalmente una proposta di rinvio delle decisioni di merito sul punto dell'aumento delle quote; chiede che prima di andare oltre nella questione della s.r.l. si tenga conto che tale strumento quale società commerciale è forse incompatibile con lo statuto di Ente di diritto pubblico del CAI, comportando due persone giuridiche distinte e connesse e suggerisce di approfondire lo studio sull'uso alternativo della cooperativa, che non ha fini di lucro. Risponde il Segretario generale **Botta**, che afferma che la cooperativa comporterebbe per il CAI l'essere in minoranza, cosa non ipotizzabile per la costituenda società. Inoltre la cooperativa prevede 9 soci, le votazioni in funzione del numero di soci e non del capitale ed è quindi da escludersi a priori. Riguardo alla compatibilità della s.r.l. con un Ente pubblico, ricorda ad esempio l'esistenza di una s.r.l. editrice della rivista dell'Automobile Club, Ente di diritto pubblico inquadrato nella legge 70/75 come il CAI.

Per quanto riguarda la mozione di rinvio dell'aumento delle quote associative si oppone a nome della Presidenza, perché il rinviare all'anno prossimo equivale ad una negazione della proposta, quindi propone di passare alla votazione sul se si debbano aumentare o no le quote associative e, in caso affermativo, sul *quantum* dell'aumento. Il Presidente generale **Bramanti** tiene a sottolineare innanzitutto che il bilancio consuntivo 1987 testè approvato è a grandi linee costituito da tre cifre: le quote sociali, attestate intorno ai 2.300 milioni, il contributo dello Stato di 2.050 milioni e le attività commerciali, dell'ordine del miliardo e mezzo; pertanto la proposta di aumento, che è di poco meno del 30 per cento, potrebbe determinare — a parità di ogni altra condizione — un maggior introito dell'ordine dei 600 milioni di lire, che sul bilancio del CAI risulta essere dell'ordine del 10 per cento. Riferendosi alla richiesta di Brambilla di conoscere come si intende spendere le maggiori entrate dovute all'aumento delle quote associative (domanda simile a quella posta da Di Donato) precisa che tale incremento delle entrate è destinato integralmente alle attività istituzionali del CAI. In riferimento all'intervento di Guidali osserva che il ritorno delle quote ai Soci non può avvenire in misura rigorosamente proporzionale, perché ciò contrasterebbe con il principio di mutua solidarietà intrinseca a qualunque forma associativa; se si riconosce (come è infatti stato riconosciuto delle assemblee in più di un'occasione) che ci sono aree geografiche italiane nelle quali è opportuno intervenire in misura maggiore che non in altre per motivi promozionali o di interventi mirati o altri, tale ritorno non può essere direttamente e rigorosamente proporzionale alle quote, ma ci deve essere qualcuno che paga in misura anche maggiore e ciò che viene in tal modo incamerato deve poter tornare con un criterio di ripartizione che tenga conto dei fattori accennati.

Ricorda che il Consiglio centrale ha fatto una proposta precisa e che al di là di ogni tipo di intervento occorre tener presente che l'ultimo aumento è stato introdotto dall'Assemblea di Roma a valere per il 1987, dopo di che per gli anni 1987 e 1988 le cifre sono rimaste invariate, ma se si torna a riguardare come è nato l'aumento di Roma ci si accorge che già allora si stavano inseguendo degli aumenti di costi che si erano già verificati. Dopo alcune altre considerazioni invita a riflettere sul fatto che l'aumento in approvazione avrà effetto soltanto a partire dal bilancio del 1989 e prega il Presidente dell'Assemblea di porre in approvazione l'aumento delle quote associative così come è stato proposto dal Consiglio centrale, non avendo ovviamente l'autorità per sovrapporsi al Consiglio stesso. Dopo di che il Presidente **Grassi** pone in votazione la proposta di aumentare le quote associative, che viene approvata a maggioranza, con 58 voti contrari a 48 astensioni. Viene pertanto posta in votazione la proposta del Consiglio centrale di elevare le quote associative minime dei Soci ordinari da 20 a 26 mila lire, dei Soci famigliari da 10 a 13 mila lire e dei Soci giovani da 6 a 7 mila lire. A seguito di alcuni interventi in sala non formalizzati, allo scopo di evitare possibilità di equivoci, il Presidente procede ad una ripetizione — a scopo di verifica — dell'approvazione della proposta di aumento delle quote associative. Gli scrutatori procedono alle operazioni inerenti, con il seguente risultato: 338 favorevoli, 95 contrari e 46 astenuti. Pertanto la verifica conferma l'approvazione, con questi ultimi risultati. Quindi il **Presidente dell'Assemblea** ripresenta la proposta del Consiglio centrale di elevare le quote associative minime dei Soci ordinari da 20 a 26 mila lire, dei soci famigliari da 10 a 13 mila lire e dei soci giovani da 6 a 7 mila lire, proposta la cui votazione era stata momentaneamente accantonata allo scopo di eseguire la verifica della votazione sulla decisione di procedere all'aumento delle quote associative minime, verifica regolarmente avvenuta con i risultati appena più sopra riportati. La proposta di aumento del Consiglio centrale viene anch'essa approvata a maggioranza, con i seguenti risultati: 401 favorevoli, 136 contrari e 25 astenuti. Dopo di che ottiene la parola **Gaetani**, per chiedere che venga messo a verbale che non si è proceduto alla votazione delle mozioni presentate dai Delegati ed affermare che — secondo il regolamento — prima devono essere votate le mozioni e le proposte presentate dai Delegati e poi quelle portate dal Consiglio centrale in assemblea. Dichiaro che questa è la sua mozione e ne chiede la verbalizzazione a norma di regolamento. Il Presidente dell'Assemblea **Grassi** fa notare più volte fermamente, rivolgendosi sia a **Gaetani** che ad altri Delegati, che al tavolo della Presidenza non sono giunte mozioni scritte ed in dialogo con **Gaetani** lo invita a non insistere.

Il Presidente dell'Assemblea **Grassi** dichiara infine chiusa l'Assemblea stessa alle ore 17.50.

Il Presidente dell'Assemblea
Ugo Grassi

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Gardone Riviera, 30 aprile 1989

Amici delegati,

Il 1988 è stato un anno importante nella vita del Club alpino italiano. Abbiamo celebrato con larga risonanza il 125° anniversario di fondazione del Sodalizio: a Torino con l'Assemblea dei delegati, a Chieti con il Congresso nazionale, a Milano con una riunione del Consiglio centrale il 22 ottobre.

In tali occasioni ci siamo soffermati con particolare attenzione agli ultimi venticinque anni, durante i quali sempre più si è parlato del Club alpino « come realtà nazionale, al di là delle tradizioni e dei particolarismi della periferia » e sempre più il Club alpino ha pesato nel paese per l'autorevolezza acquisita, piuttosto che per l'entità dei numeri che hanno pur sempre la loro importanza.

* * *

Al termine del 1988 abbiamo registrato 275.058 soci contro i 261.932 al 31 dicembre 1987, con un aumento ancora superiore al 5 per cento.

Nel 1988 si sono iscritti al Club alpino 40.780 nuovi soci ed hanno rinnovato la loro adesione 234.272 soci, cioè circa il 90 per cento dei soci del 1987.

I soci con età inferiore ai 21 anni sono risultati 44.204 (+ 5 per cento) e quelli con età compresa tra 21 e 30 anni 69.977 (+ 2,4 per cento).

La categoria dei soci giovani (meno di 18 anni) è passata nel 1988 da 29.013 a 31.082 con un incremento di oltre il 7 per cento.

Ancora una volta i fatti smentiscono le affermazioni secondo le quali tra i problemi che affliggono il Club alpino ci sarebbe « l'emorragia delle iscrizioni giovanili ».

Affermazione gratuita, anche in questo caso non suffragata da conoscenza dei fatti, ma solo strumentale a tesi precostituite.

Attività Istituzionale — Linee programmatiche, 1

Il 1988 ha visto in numerose occasioni il Club alpino in prima linea, per le numerose iniziative e per i frequenti contatti con il mondo esterno.

Di essi si è data puntuale relazione nella stampa sociale. A me pare che dei più importanti e qualificanti si debba far cenno in questa relazione annuale.

Per quanto attiene alla coerenza, al coordinamento e all'unitarietà delle azioni dei Convegni, delle Delegazioni, dei diversi Organi tecnici centrali e regionali e delle Sezioni non posso che ripetere, parola dopo parola senza modificare neppure una virgola, quanto ho scritto nella mia relazione all'Assemblea dei delegati di Torino e che i Delegati hanno condiviso approvandola a larghissima maggioranza. Relazione che vi invito a rileggere.

. . .

Molte delle iniziative e dei contatti hanno avuto aspetti collegati, direttamente o indirettamente, a tematiche ambientali.

Ciò è assolutamente inevitabile. Piaccia o non piaccia a chi considera fatto di moda e non fatto di cultura affrontare correttamente, ma decisamente, tali tematiche.

I giovani e l'ambiente sono gli obiettivi prioritari che voi avete fissato con l'approvazione delle linee programmatiche per il triennio 1988-1990.

Il momento più forte è stato certamente il 93° Congresso nazionale a Chieti. Un secolo e un quarto di storia del nostro Sodalizio e cento anni dalla ricostituzione della Sezione di Chieti.

Alla presenza del Presidente della Repubblica e di autorevoli rappresentanti del Governo e del Parlamento, di autorità civili, militari e religiose si è aperto il congresso con una proposta seria ai giovani ai quali abbiamo offerto la mano, la nostra amicizia, per un cammino comune, nell'osservazione attenta e nell'impegno continuo.

Con i giovani abbiamo fatto una riflessione: « L'uomo ha saputo per secoli trarre risorse dalla natura e dall'ambiente nel quale viveva senza turbare i delicati equilibri naturali, anzi proteggendoli e salvaguardandoli, senza compromettere il meccanismo della autorigenerazione e della conservazione.

Ambiente e natura però, senza la presenza operosa dell'uomo, non hanno in sé compiutezza.

Quanti esaltano l'estetismo che contempla la natura sotto una campana di vetro e quanti degradano l'ambiente in nome delle esigenze di uno sconsiderato sviluppo, rappresentano gli opposti di un medesimo errore ».

Ai giovani e a tutti noi abbiamo detto: « È necessario rispettare l'ambiente, perché non è nostro, perché la dimora umana — questo bene di inestimabile valore — è dato all'uomo, ma egli non ne è padrone ».

Su questo filo conduttore si è svolto il Congresso nazionale, per una crescita, per un cammino comune: perché domani sia possibile consegnare ai più giovani — al termine del nostro giorno — il testimone degli ideali del Club alpino e, soprattutto, una dimora umana che abbia conservato tutte le caratteristiche di dignità e di vivibilità.

Ma Chieti è stato anche momento di testimonianza appassionata di quanto il Club alpino e le sue sezioni, da sempre, hanno fatto a favore dei giovani, testimonianza resa dal politico, dal medico, dal dirigente, dal poeta impersonati dai soci sen. Guzzetti, Guido Chierago, Carlo Valentino e Tersio Valsesia, ma anche di quanto possono fare gli accompagnatori di alpinismo giovanile, presenti al Congresso e a Passo Lanciano per il loro 3° Convegno nazionale.

Dopo Chieti anche le Sezioni di Cremona e di Carrara hanno celebrato i loro cento anni: tre Sezioni così diverse, ma così profondamente accomunate dagli stessi ideali.

. . .

Di altri momenti, relativi al primo trimestre del 1988, ho già dato relazione orale. Il verbale dell'Assemblea dei delegati di Torino ne parla diffusamente e ad esso rimando gli amici Delegati.

Vorrei qui ricordare la presenza ufficiale del Club alpino alle celebrazioni per il novantesimo anniversario della nascita in Val Sangone dello sci italiano e alla commemorazione del Socio onorario Giuseppe Nangeroni, da parte della Società geografica italiana.

Nel corso del 1988 si è dato inizio ad un programma di attività dal titolo « per una montagna pulita », finanziato dal Ministero dell'ambiente ai sensi delle leggi n. 349/1986 e n. 59/1987.

Il programma si sta svolgendo su alcune direttrici parallele con la collaborazione attiva della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano e il concorso di altri organi tecnici tra i quali, in modo particolare, il Comitato scientifico, la Commissione delle pubblicazioni e la Commissione rifugi e opere alpine.

Il programma prevede interventi educativi, interventi di incentivazione e interventi tecnici e operativi.

Alla fine di agosto il Club alpino è stato invitato a Rimini al « Meeting per l'amicizia fra i popoli ». Ho accolto l'invito affascinato dal tema: « Cercatori di infinito. Costruttori di storia ». Al di là della chiave di lettura, in occasione del secolo e un quarto di attività del Club alpino, quale tema meglio si atteggiava alla nostra realtà ?

Alla tavola rotonda sulla montagna, moderatore Raffaele Tiscar, ho partecipato accompagnato da Armando Aste e da Bruno Corna.

A Torino era stata criticata la mozione approvata dal Consiglio centrale con la quale fu espressa una totale e ferma disapprovazione sulla organizzazione e sullo svolgimento di « avventure » violente e aggressive nei confronti dell'uomo e dell'ambiente, quale la Parigi-Dakar, preoccupati per il progressivo estendersi di queste forme di aggressione anche all'ambiente montano.

Critiche evidentemente miopi se a settembre un quotidiano di Torino, annunciava con frasi farneticanti la nascita di « altitude 2000 » una « impresa fuoristradistica » nei massicci montagnosi delle Hautes-Alpes e dell'Alta Val di Susa « alla scoperta delle numerose e variopinte vallate alpine, a contatto con le nuvole, sul tetto delle Alpi, ... alla conquista delle vette ».

Tempestiva la reazione di tutto il Club alpino che in un comunicato stampa del 19 settembre definiva quella manifestazione « espressione di un diseducato e diseducante modello di fruizione dell'ambiente che vanifica l'azione di promozione ed educazione all'uso turistico a basso impatto ambientale che da sempre viene proposto, in particolare ai giovani ».

La ferma presa di posizione del Club alpino che si collega all'azione da tempo intrapresa perché si giunga il più rapidamente possibile a una legislazione nazionale che regoli rigidamente ogni forma di penetrazione meccanizzata in montagna, non dettata da ragioni di lavoro o di soccorso (LS, ottobre 1988, n. 17, pag. 3) ha provocato un significativo ordine del giorno votato all'unanimità dalla Regione Piemonte: « La Giunta regionale dovrà verificare che il raid sulle montagne della Valle di Susa si svolga in condizioni di assoluta tutela dell'ambiente » e ha altresì provocato un diretto intervento dell'Assessore all'ambiente.

Sempre a settembre siamo stati presenti al convegno/dibattito dal titolo « Montagna sicura - Aspetti giuridici, economici e assicurativi del soccorso alpino - Europa a confronto ». I lavori si sono svolti a Pinzolo nell'ambito delle manifestazioni per il bicentenario delle Dolomiti (LS, novembre 1988, n. 20, pag. 6, 9).

Abbiamo anche partecipato alla sesta Conferenza nazionale sulla sicurezza in montagna promossa dal IV Corpo d'Armata alpino e tenuta a Udine ai primi di ottobre.

A ottobre, organizzato dalla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano si è svolto a Verona un seminario sulle tematiche ambientali, relatori il Vicepresidente Giannini, il Presidente dell'associazione geologi, Villa, il ricercatore dell'IRSA-CNR, Tartari, e l'on. Gianluigi Ceruti, primo firmatario della proposta di legge n. 1964: legge quadro sui parchi e le riserve naturali (LS, settembre 1988, n. 16, pag. 9, novembre 1988, n. 19, pagg. 8-10, dicembre 1988, n. 20, pagg. 16-17, dicembre 1988, n. 21, pagg. 14-16).

Ai problemi dei parchi e delle riserve naturali esistenti ed istituendi abbiamo rivolto particolare attenzione lungo tutto il 1988, conclusasi con una decisa presa di posizione a favore della proposta di legge n. 1964. (Lettera della Presidenza generale ai parlamentari, LS, febbraio 1989, n. 3, pag. 11).

I parchi devono nascere con il consenso della popolazione, « ma in presenza di norme garantistiche in cui il valore primario alla tutela unitaria dei parchi nazionali non sia schiacciato nei momenti delicati della individuazione, istituzione, gestione e direzione delle aree protette dal prevalere di interessi localistici »: tale esigenza risulta convalidata da una costante giurisprudenza della Corte costituzionale. Tutti i soci hanno il dovere di intervenire con ogni mezzo disponibile e in ogni sede accessibile per difendere i contenuti della proposta di legge n. 1964.

Dobbiamo evitare « la trasformazione dei futuri parchi in Usl verdi, centri di potere dove si consuma la spartizione di risorse finanziarie e di posti, secondo un inveterato costume della vita pubblica italiana ».

Abbiamo infine ottenuto l'inserimento di un rappresentante del Club alpino nelle commissioni ministeriali per i parchi nazionali delle Dolomiti bellunesi e dei Monti Sibillini.

Organi centrali - Linee programmatiche, 3 (b)

Abbiamo operato per migliorare i servizi e gli uffici della Sede centrale, sia per reperire locali più adatti alle esigenze attuali (incontro di fine anno con il Sindaco e il Vicesindaco di Milano), sia per sottoporre all'approvazione del Ministero vigilante una revisione della pianta organica dell'ente.

La Segreteria generale ha provveduto alla diffusione del secondo quaderno, quello relativo ai problemi assicurativi, e ha avuto ripetuti incontri con i rappresentanti delle sezioni, in occasione dei convegni di primavera e di autunno.

Il Consiglio centrale ha affiancato alla Segreteria generale un gruppo di consulenti esterni, volontari, per ora costituito da cinque esperti in altrettante aree gestionali.

OTC – Linee programmatiche, 3 (c)

Il Consiglio centrale ha portato a termine la revisione del regolamento per gli organi tecnici centrali e periferici, approvato nel 1982 e poi integrato con alcuni documenti negli anni successivi (LS, luglio 1988, n. 13, pag. 5).

Anche per il CNSA si è interrotta la consuetudine che voleva il rinnovo della presidenza in coincidenza con l'elezione del Presidente generale. Le relative votazioni si sono svolte ai primi di gennaio. La direzione del CNSA risulta ora composta da Franco Garda, Presidente, da Bruno Giovannetti e da Giampaolo Bianucci, Vicepresidenti, nonché dai Delegati Macciò, Marucco, Sacchin e Vitalini componenti del Comitato di presidenza.

Agli amici che hanno compiuto il loro mandato: Giancarlo Riva, Giorgio Tiraboschi e Pier Giorgio Baldracco, a nome del Consiglio centrale ho inviato un messaggio di riconoscente apprezzamento per il lavoro svolto. Ad essi deve andare il plauso di questa Assemblea per la dedizione e il sacrificio personale con i quali hanno operato nel periodo di permanenza al vertice del CNSA.

Ogni qual volta è stato possibile, il Consiglio ha cercato, nella distribuzione degli incarichi, di evitare sovrapposizioni, anche nei casi di non specifica incompatibilità.

Si è dato seguito alla preparazione degli albi degli istruttori, degli accompagnatori e degli esperti. Sono proseguiti i lavori per il raggiungimento della uniformità didattica nell'ambito delle scuole e dei corsi di addestramento e per il coordinamento delle attività degli OTC.

La Commissione centrale scuole di alpinismo e scialpinismo ha elaborato il piano per il riassetto del settore, dal quale emergono quattro punti qualificanti: la valorizzazione dell'istruttore; la conferma della validità dell'unificazione delle due precedenti commissioni; l'attribuzione ai congressi regionali o interregionali degli istruttori del compito di proporre le candidature dei componenti la commissione centrale; la definizione dei rapporti tra organo centrale e organi periferici.

* * *

Anche nel campo dei rifugi alpini sono da ricordare alcuni fatti di rilievo. Alla fine dell'anno ha avuto luogo la prevista gara per l'alienazione delle proprietà immobiliari della Sede centrale al Fedaià in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio centrale.

Il ricavato di tale vendita è stato complessivamente quasi doppio del prezzo d'asta e ha sfiorato il miliardo di lire.

I lavori di adattamento e ristrutturazione del Centro polifunzionale « Bruno Crepaz » al Pordoi sono rimasti fermi nel corso del 1988, poiché malgrado l'impegno della Commissione centrale rifugi non è stato possibile

risolvere le difficoltà amministrative con i comuni di Canazei e di Livinallongo e alla fine dell'anno non erano ancora disponibili le necessarie autorizzazioni.

Il problema dei rifugi di proprietà del demanio pubblico e affidati in gestione, a diversi titoli, alle sezioni del Club alpino è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Presidenza, del Consiglio centrale e della Commissione rifugi e opere alpine durante tutto l'anno, al fine di individuare una soluzione generale.

Ho incontrato più volte il sottosegretario di Stato al turismo, on. Rossi di Montelera, in dicembre il sottosegretario di Stato alla difesa, on. Pisanu, e alla fine di dicembre i generali Meozzi e Becchio, comandante e vicecomandante del IV Corpo d'Armata alpino.

La situazione attuale è complessa, di non facile soluzione. Forse andava affrontata venticinque anni fa, nel quadro delle azioni che i nostri amministratori svolsero per ottenere la legge n. 91/1963 e il riconoscimento di ente di diritto pubblico.

Sono continuati la raccolta e il controllo dei dati statistici relativi al complesso di immobili di proprietà delle o in concessione alle sezioni del Club alpino. Ormai i dati sono acquisiti e aggiornati con un alto grado di confidenza. Si tratta al 31 dicembre u.s. di 689 strutture (459 rifugi e punti di appoggio e 230 bivacchi) per un complesso di oltre 23 mila posti ricovero.

Ci si può ben render conto di quanti siano i problemi collegati con questo patrimonio in ordine alla gestione, alla manutenzione e non ultimo all'impatto ambientale, diretto o indiretto.

E le preoccupazioni, più che giustificate, non consentono di soffermarci se non per fatto di cronaca sulla inaugurazione di nuove strutture, quali il rifugio Bonacossa in Val di Zocca, voluto dalla Sezione nazionale CAAI e poi portato a compimento dalla Sezione di Milano; il recupero della vecchia Casera Laghet de Sora, sotto gli auspici della Fondazione Berti, e suo adattamento a bivacco; il rifugio Vallon in Val Badia; il rifugio Vallanta in alta Valle Varaita.

Di rilevante importanza il problema della installazione di impianti di produzione di energia elettrica, di tipo idroelettrico, fotovoltaico ed eolico.

Con un impegno graduale da parte delle sezioni interessate si potranno risolvere in modo definitivo le difficoltà determinate dalla presenza di fonti inquinanti (gruppi elettrogeni e gas) e dai costi non indifferenti per rifornimento e manutenzione.

Attualmente i sistemi di energia pulita sono di grande affidabilità, hanno caratteristiche innovative con carichi di potenza adeguati alle varie necessità. Sempre nel campo delle energie alternative, si è iniziata nel 1988 la sperimentazione dell'impianto pilota per la produzione di acqua calda o, in alternativa, acqua di fusione da neve per rifugi di alta quota, utilizzando unicamente energia solare, in collaborazione con il Centro comune di ricerca della CEE di Ispra e la Sezione di Varallo (LS, novembre 1988, n. 20, pag. 13).

Attualmente sono 261 i rifugi collegati al servizio telefonico nazionale. Di questi, 76 sono dotati dell'apparecchio di emergenza.

Altri 40 rifugi risultano in fase di esame e previsto inserimento nel piano lavori triennale, mentre ulteriori 36 presentano le condizioni per accedere a questo importante servizio con i benefici di legge.

Per il servizio di emergenza sono già stati segnalati, per l'opportuno intervento a carico SIP, altri 40 rifugi ubicati in aree di grande affluenza ed assoluta necessità per eventuali operazioni di soccorso.

* * *

Il Consiglio centrale che, come già dissi a Torino, aveva preso atto delle dimissioni presentate dai componenti della Commissione centrale per le spedizioni extraeuropee, ha deciso di non rinnovare la commissione stessa, ma affidare alla Presidenza del Club alpino accademico il compito di raccogliere ogni elemento utile al fine di presentare proposte concrete di attività alpinistiche extraeuropee, in collaborazione con la Commissione centrale per le scuole di alpinismo e scialpinismo.

A Costacciaro è stato inaugurato il nuovo centro nazionale di speleologia (LS, ottobre 1988, n. 17, pag. 5).

Molti i punti salienti nella vita degli Organi tecnici centrali, per i dettagli dei quali vi prego di leggere le relazioni allegate.

I convegni e le delegazioni – Linee programmatiche, 3 (d)

Nella seconda metà dell'anno è ripreso con convinzione il lavoro di preparazione di un regolamento almeno in parte comune per i convegni e le delegazioni. Di esso si stanno occupando congiuntamente i Presidenti dei Convegni con l'assistenza della Commissione legale centrale.

La molteplicità dei rapporti che le sezioni hanno e devono continuare ad avere con gli enti locali esige organizzazione e coordinamento perché l'immagine del Club alpino italiano risulti rafforzata nell'interesse delle sezioni.

Le Delegazioni, delineate nell'ultimo statuto come espressione di autonomie indispensabili nel dialogo con l'ente regione, devono trovare la necessaria autocoscienza e operatività.

Gli stessi Convegni, che pure hanno alle spalle una più lunga tradizione, devono riuscire a decollare, raccogliendo – ad esempio – la sfida di una programmazione pluriennale e di una autonoma gestione di uno stanziamento deliberato a loro favore nel bilancio del Sodalizio.

Ecco quindi, in applicazione delle linee programmatiche 1988-90, il lavoro collegiale di recupero e di interpretazione delle norme statutarie, per una loro corretta applicazione e per una puntuale attribuzione di compiti operativi e di controllo.

La presenza nella società

La legge 24 dicembre 1985, n. 776 – Nuove disposizioni sul Club alpino italiano – era stata oggetto di un ricorso alla Corte costituzionale da parte della regione Liguria con il quale si sollevava la questione di legittimità di quella parte dell'articolo 2 che affida al Club alpino il compito di curare la formazione degli istruttori preposti ai vari corsi di addestramento.

La Corte costituzionale con decisione n. 695/1988 ha dichiarato non fondata la questione di legittimità sollevata, cosicché è stato ribadito il diritto del Club alpino a operare conformemente alla legge citata, a favore dei propri soci e di altri (LS, marzo 1989, n. 4, pag. 11).

* * *

Nella mia relazione all'Assemblea dei delegati di Verona (1987) vi avevo ampiamente riferito di una proposta di legge sull'ordinamento della professione di guida alpina, formulata per iniziativa dell'intergruppo parlamentare « amici della montagna » e che ci dava non poche preoccupazioni.

La Presidenza e il Consiglio centrale ne hanno segnito l'iter, intervenendo con proposte di emendamento e concordando su un testo poi presentato alla stampa nel corso di un convegno di studio sui problemi delle guide alpine, nel quadro del Filmfestival, l'8 aprile 1988 a Trento (LS, marzo 1988, n. 4, pag. 9).

Il Club alpino ha successivamente difeso gli interessi delle guide contro il tentativo di ulteriori emendamenti da parte dei maestri di sci, cosicché si è potuti arrivare alla definitiva approvazione della proposta il 14 dicembre 1988: legge 2 gennaio 1989, n. 6.

È una buona legge che affronta e risolve quei problemi di tutela della professionalità dei diversi gradi e assicura l'uniformità della preparazione di base, dei criteri di valutazione e della composizione delle commissioni esaminatrici, a difesa degli interessi della categoria e dell'utenza.

È una legge che ribadisce il diritto del Club alpino a organizzare scuole e corsi di addestramento a carattere non professionale per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche e per la formazione dei relativi istruttori.

È una legge che prevede la presenza dei rappresentanti del Club alpino nel Collegio nazionale delle guide e nelle commissioni esaminatrici per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione come prevede il regolamento per l'esecuzione del vecchio testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

È una legge — e in questo modifica la specifica norma della legge n. 776/1985 — che sottrae al Club alpino il compito di organizzare e di gestire, tramite l'Associazione guide alpine italiane, corsi di preparazione professionale per guida alpina e aspirante guida che affida al collegio nazionale e ai collegi regionali delle guide.

Per quanto ci riguarda, l'AGAI è e rimane sezione nazionale del Club alpino. Ad essa continueranno a dare libera adesione quelle guide che lo desidereranno e con esse manterremo certamente un rapporto privilegiato.

Nella seconda metà dell'anno ci si è occupati anche della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Coloni, Motetta e Bassanini per una legge quadro per la speleologia.

Con l'assistenza della Commissione centrale si è avuto ai primi di gennaio un proficuo incontro con il Presidente della Società speleologica italiana, Paolo Forti, durante il quale si è convenuto sulla opportunità di inoltrare congiuntamente alcune richieste di emendamento al fine di inserire nella proposta di legge norme sulla didattica, sulla prevenzione e sul soccorso in ambiente ipogeo.

Nel corso del 1988 il gruppo di lavoro paritetico CAI - TCI si è riunito quattro volte e ha sottoposto alle rispettive presidenze una ipotesi di accordo nel quale viene ribadita la volontà di continuare il rapporto di coeditori e si individuano le soluzioni tecniche per ottenere un contenimento dei costi editoriali.

La tradizionale collaborazione tra Club alpino e IV Corpo d'Armata alpino si è confermata in un incontro di fine anno al Tonale.

Esso è stato anche visita di commiato con il gen. Meozzi che ha assunto l'incarico di Sottocapo di stato maggiore della difesa ed è stato sostituito dal gen. Rizzo al comando del IV Corpo d'Armata alpino.

Nel quadro del 36° Filmfestival di Trento si è inserito il 29° Incontro alpinistico internazionale: ricco di partecipanti, e con un tema particolarmente provocatorio: « Immaginiamo l'alpinismo del 2000 ».

Dal confronto sono emerse due linee comuni: l'attenzione all'uomo, non solo muscoli, ma soprattutto spirito, e l'attenzione all'ambiente, che è risorsa non inesauribile. Due linee, un fatto di cultura.

Così l'incontro alpinistico ancora una volta ha arricchito il quadro della settimana trentina, contribuendo al suo successo in modo determinante.

Devo infine ricordare la presenza del Club alpino al premio Gambrinus « Giuseppe Mazzotti » a San Polo di Piave e all'Airone d'oro 1988.

* * *

Tra gli amici che nel 1988 hanno lasciato ad altri il testimone degli ideali del Club alpino devo ricordare: Guido Pagani, Nazzareno Rovella, Giovanni Zunino, già consiglieri centrali. Di tutti gli altri - e sono molti - mi sia consentito ricordare due soli, così profondamente diversi.

Massimo Mila, alpinista accademico, uomo di cultura, ai più noto per quel suo affascinante profilo dei cento anni dell'alpinismo italiano e Enzo Zuccoli, che rivedo, con le parole di Angelo Testoni, « davanti al cancello del giardino Esperia e Sestola, andar incontro a braccia aperte, in un gesto che gli era abituale, alle numerose scolaresche e gruppi giovanili che intratteneva gioiosamente, come se quello, soltanto quello, fosse il vero mondo ».

* * *

Con il compimento del nostro 125° anno di vita, al termine del 1988, si è concluso il mandato triennale che l'Assemblea dei delegati mi volle affidare nella primavera del 1986.

Non so se la fiducia che è stata riposta in me abbia trovato risposta: a voi lascio il giudizio finale. Una volta ancora ringrazio a nome vostro quanti hanno collaborato negli organi centrali e hanno concluso il loro mandato triennale: il Vicepresidente Vittorio Badini, i Consiglieri centrali Baroni, Botta, Carattoni, Fuselli, Gibertoni, Ussello e Zobebe, i Revisori dei conti Bianchi, Brumati, Ferrario, Tita e Torriani. Un grazie particolare e un abbraccio fraterno a Botta e Fuselli, a Bianchi e Ferrario che non potranno essere riconfermati e che non poco hanno operato nella gestione del nostro Sodalizio.

Grazie anche ai Consiglieri centrali e ai Revisori di nomina ministeriale che con la loro competenza e la loro pazienza hanno contribuito a creare un clima di amicizia e a superare le molte inevitabili difficoltà.

Grazie infine a tutto il personale della sede centrale che, ancora una volta al di sotto delle effettive esigenze numeriche, ha saputo operare con dedizione; con una citazione particolare per la signora Silvana Alghisi che all'inizio del 1989 ha lasciato il Sodalizio per quiescenza, come si dice in linguaggio burocratico, ma che in realtà, dopo aver dedicato una vita al Club alpino, ha acquisito il diritto di vivere una vita tutta per sè.

Al termine del mio mandato e con gli stessi sentimenti di allora, ho rinnovato la mia disponibilità al servizio nel Club alpino. Il mio augurio è che ciascuno di noi sappia cogliere ogni occasione per attuare, nella serenità e nella comprensione reciproca, propositi e impegni cosicché parlando dei Soci del Club alpino si possa affermare a ragione che anch'essi sono non solo idealisti « cercatori di infinito » ma anche pragmatici « costruttori di storia ».

Il Presidente generale
Leonardo Bramanti

ATTIVITÀ ALPINISTICA EXTRAEUROPEA

(Osio, Presidente CAAI)

Il 1988 è stato caratterizzato da una notevole attività alpinistica italiana extraeuropea, con notevoli successi ed « exploit » di nostri alpinisti.

Sarebbe lungo e difficile ricordarli tutti, riassumo Annapurna I per sperone sud, Broad Peak, Cho Oyu 4 volte, Sisha Pagma, notevole il successo di Martini e De Stefani: il 5 settembre il Sisha Pagma e il 17 settembre in 4 giorni salita e discesa, il Cho Oyu, e i successi di Giordani e compagni alla Tower Trango e alla Ulli Biaho Tower; si notano alcune vie nuove e prime ripetizioni, anche nelle Ande e in Patagonia.

Il nostro alpinismo è stato comunque presente in tutti i continenti. Si notano ancora, però, poche spedizioni in stile alpino e ancora troppe spedizioni numerose e pesanti.

Il Club alpino accademico italiano insieme alla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo sta portando avanti un'idea nata in un Convegno dell'Accademico, di organizzare « stages » o campi scuola per giovani alpinisti da avviare là dove c'è il futuro dell'alpinismo e cioè l'alpinismo extraeuropeo; lo studio del programma sta procedendo e speriamo che il programma stesso, che noi a breve termine presenteremo alla presidenza generale del Club alpino italiano, possa entrare nei programmi per 1990, onde aprire ai nostri giovani nuovi spazi e nuovi orizzonti e far fare al nostro alpinismo un salto di qualità.

ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

Comitato scientifico centrale

(Presidente Parisi)

In aderenza al programma d'attività a suo tempo formulato ed agli adempimenti regolamentari ma in dipendenza anche dai limiti imposti dagli impegni professionali dei singoli componenti, il Comitato si è riunito solo tre volte: 16 aprile, 11 giugno e 8 dicembre in Sede legale, mentre l'informale Comitato di presidenza (Presidente, Vicepresidente e Segretario esterno) grazie alla contiguità d'attività nella medesima sede universitaria ha potuto funzionare continuativamente ai fini di ogni iniziativa d'urgenza. Ciò sia ai fini d'aggiornare i componenti dell'OTC — oltre i rapporti di corrispondenza disponibili — sull'andamento dell'attività di produzione del servizio specifico richiesto dai regolamenti, per esigenze di rapporti funzionali con Enti esterni al CAI oltre che soprattutto per evidenziare eventuali linee di forza ma pure di debolezza insorgenti da motivi di forza maggiore in vista di iniziative che possono comportare contaminazione non sempre solamente marginale con l'attività di altri OTC, come riconosciuto anche dalle « Comunicazioni » del Presidente CAI in sede di Consiglio centrale 22 ottobre, in argomenti funzioni « dato... il pericolo di sovrapposizioni di competenze a livello trasversale (che) il Comitato di presidenza si riserva d'approfondire ulteriormente... riportando la questione in Consiglio ».

La produzione di servizi è consistita come segue.

1. **Pubblicazioni realizzate e in corso.**

— **Atti del Corso EON, Passo Pordoi 23/19 agosto 1987** (relazioni per conto del Comitato scientifico centrale).

— Contributi agli **Atti del Convegno « Dissesto idrogeologico: prevenire o subire ?** (Sondrio 7.11.87) anche con organigramma-modello per l'istituzione di « servizio monitoraggio dissesti idrogeologici » presentato alla Regione Lombardia (dott. Presbitero).

— **Bollettino 87 - Annuario del Comitato scientifico centrale 1988** con — in particolare — la bibliografia generale degli scritti del defunto prof. G. Nangeroni, Presidente onorario del Comitato scientifico centrale.

— **Bollettino 89 - Annuario del Comitato scientifico centrale 1989** come per il n. 87 doviziosamente corredati dal punto di vista iconografico a spese del Comitato scientifico centrale in gran parte sulle disponibilità residue 1987.

Sono stati affidati alla stampa (ed. Tamari, Bologna), per il 1989, il testo (B. Parisi) riveduto ed iconograficamente aggiornato degli « **Assetti naturali caratteristici della montagna lombarda** »; il testo **Itinerari geologici in Val Seriana** (Azzoni e Zanchi, CAI Bergamo); l'articolo (M. Sertolani) « **Una legge sulla speleologia anche in Emilia-Romagna** »; il contributo (B. Parisi) agli **Atti del Convegno (24.5.87) di Torre Pellice** (Comitato scientifico LPV) « **Naturale artificiale in montagna alla ricerca delle tracce della cultura materiale delle genti alpine** »; l'articolo (Cervi) « **Estetica del paesaggio** »; la relazione riassuntiva (Resnati-Smiraglia) dell'operazione glaciologica unica nel suo genere in Italia (Vedretta Sforzellina 5/9 settembre 1988).

È stato anche perfezionato l'impianto informativo del « **Lessico dei termini alpinistici** » (già iniziato nel 1987) e l'impianto grafico « **Carta dei Rifiuti alpini** » (base 1:500.000).

È stata curata (Salsa) l'edizione del volumetto « **Sul sentieri della Sabbazia** » per le Scuole medie liguri (Vado Ligure), la collaborazione (Cervi, Frattini, Pustorino) al fascicolo « **Primi passi in montagna** » ai fini del programma « **Montagna pulita** » l'affidamento al Museo di Storia Naturale di Bergamo della pubblicazione dell'**Elenco-catasto dei laghi valsesiani** (Caccini-Parisi-Resnati); la stesura (B. Parisi), (per « **Alpinismo giovanile** ») della nota geografico-geologica per pieghevole sulla **Conca di By** (Valpelline). È stata infine curata, per la divulgazione, la traduzione dal tedesco di due memorie scientifiche del gruppo Haerberli (Zurigo) che ha operato alla Capanna Margherita (osservazioni termoglaciologiche).

2. Il Gruppo di lavoro « **osservazioni glaciologiche** », grazie alla fertile attività di una trentina di osservatori, nel quadro della collaborazione con il Comitato glaciologico italiano e la Sezione glaciologica del Gruppo nazionale geografia fisica e geomorfologia, ma in particolare ai fini di un aggiornamento a stampa CAI del Catasto ghiacciai italiani (per le Alpi Centrali), ha operativamente acquisito dati di campagna (misure, fotografie, cartografie a scala 1:100.000) su 37 apparati con rilievi celerimetrici su 21 apparati dei Gruppi **Plazzi - Campo Livignasco - Disgrazia - Bernina - Adamello - Orbie** e pure Dolomiti di **Brenta**.

L'operazione glaciologica **Ghiacciaio della Sforzellina** è stata fruttuosamente portata a termine dal 5 all'8 settembre con l'ausilio di trasporto in elicotteri di materiale e il successivo spostamento loro (generatore d'energia ecc.) fin verso q. 3000 s.m. a mezzo slittone.

È stata la prima applicazione (guidata dal dott. Resnati) in Italia di misure d'elettroresistività del ghiacciaio che saranno oggetto di memoria già pronta per il Bollettino-Annuario del Comitato Scientifico centrale 1990 oltre all'articolo di divulgazione sulla medesima iniziativa già passato agli organi di stampa del CAI per la pubblicazione a firma Resnati-Smiraglia.

Il Vicepresidente Smiraglia, entrato a far parte della **spedizione ENEA-ANTARTIDE**, è partito nell'ultima settimana decembrina per la base italiana di Baia Terra Nova (Terra Vittoria).

Al **Seminario 3 agosto** per l'organizzazione della campagna glaciologica 1988, è seguito il 15-16 ottobre un **meeting glaciologico al Rif. Porro** (Val Malenco) con rilievi ecc. sulla Vedretta della Ventina.

3. Collaborazione trasversale OTC.

All'insegna della tematica « montagna pulita » e « proposte », iniziative connesse, oltre ad aver avanzato per tempo il testo d'inchiesta referendum a titolo di progetto, in occasione delle diverse convocazioni plenarie di OTC in progressione dall'11 giugno, 15 ottobre, 25 ottobre, 16 dicembre — così come in occasione dei Consigli centrali 23 aprile, 18 giugno, 26 novembre e di rapporti con l'esterno (su inviti) — la voce del Comitato scientifico centrale ha sempre cercato di sottolineare l'interesse dell'OTC alla problematica « uomo ambiente » e non al solo « ambiente »; ciò in ordine alla esigenza da più parti prospettata di ricondurre il « montanaro alla montagna » nella prospettiva della tutela del paesaggio geografico della montagna, anche con riferimento all'obbligo per legge dei « piani paesistici »; cioè d'una tutela che andrebbe gestita ai fini d'un ricupero globale in funzione di continuità d'una tradizione culturale che prima dell'inquinamento operato da una cultura d'industrializzazione di massa per consumi di massa, ha realizzato fino al recente passato equilibri delicati da valorizzare per il futuro perpetuandoli, ragionevolmente, per il possibile con interventi adeguati in vista delle esigenze derivanti non solo da situazioni d'abbandono per esodo ma pure di popolazione crescente. Quanto sopra da parte dell'OTC come, all'unisono, dagli OTP (Comitato scientifico LPV, Comitato scientifico VFG).

4. Rapporti con l'esterno.

La « presenza » del CAI in sede d'iniziativa culturali varie è stata manifestata come segue: al Convegno sul « **Dissesto idrogeologico** » della Regione Lombardia (Mantova, 27 marzo) con intervento del geologo Resnati, il quale si è prodotto anche sulla Rete 2-Regioni in argomento di climatologia e ambiente (Roma, 4 novembre); in occasione della visita del Sommo Pontefice in Emilia, contributo del nostro Cervi sulla scorta della « Carta di Gubbio » e sua partecipazione alle settembrine « **Giornate di Dobbiaco** » dedicate al tema « **Insedimenti e ambiente alpino** ». Parisi ha rappresentato il CAI alla celebrazione del compianto Nangeroni (Roma, 11 marzo) in

Sede Soc. Geografica Italiana; ha guidato escursione (22 maggio) **CAI-Milano in alta Engadina**; ha partecipato (Milano, 15 giugno) all'assemblea dell'Associazione Forestale Lombarda; al Seminario « Città e montagna » (Fiore del Baldo, Brentonico, 2 luglio); alla **Settimana della montagna** (18-25 settembre, Terme di Comano) e Convegno della SAT; al Convegno Internazionale su « l'effetto frontiera » (St. Vincent, 23/26 settembre); alla presentazione alla stampa (Milano, Circolo della Stampa, 28 novembre) del volume (cui il Comitato scientifico centrale ha contribuito anche finanziariamente) « Dissesto idrogeologico Prevenire o Subire », e del volume « Lo Spluga » (Milano Palazzo Bagatti-Valsecchi, 24 ottobre) del Comitato Traforo Ferroviario Spluga - Regione Lombardia; alla cerimonia d'apertura (14 dicembre, TN) della rinnovata « Casa della SAT ».

Ai fini del rinnovo della « **Convenzione 1988 Eredi Sella - CAI** », e della rivitalizzazione dell'istituto Fotografia Alpina V. Sella, è stata perfezionata solamente la *revisione* (avv. Carattoni e Parisi) dei testi dello Statuto e della Convenzione su cui CAI e Fondazione dovranno concordare, presumibilmente entro il 1989, anche con stesura di « Regolamento » d'attività legalmente valida, **da formulare per competenza, della Commissione Legale del CAI in armonia con gli intenti della Fondazione Sella.**

Commissione centrale alpinismo giovanile

(Presidente Gramegna)

Il 1988 è stato un anno particolarmente significativo per quanto concerne la politica del Club alpino italiano a favore dei giovani. Mettendo a frutto l'intenso lavoro svolto negli anni precedenti e dando avvio alla concretizzazione delle linee programmatiche per il triennio 1988/90, è stato redatto - grazie anche alla sensibile competenza di un Gruppo di lavoro del Consiglio centrale - ed approvato il *Progetto educativo del CAI secondo il quale* « l'Alpinismo giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione ».

Vengono così sanciti i principi fondamentali che rimarcano il ruolo prioritariamente sociale del nostro impegno per i giovani. Ruolo ed impegno riaffermati e sottolineati dai relatori (Guzzetti, Valentino, G. Chierigo e Valsesia) al 93° Congresso nazionale tenutosi a Chieti alla presenza del Presidente della Repubblica ed incentrato sul tema « Una proposta seria ai giovani: crescere con il CAI ». E la crescita è stata, quest'anno, non solo qualitativa ma anche quantitativa: il numero dei soci giovani è aumentato, percentualmente, in misura sensibilmente maggiore rispetto a quello dei soci delle altre categorie. Il dato, di per sé poco importante, assume significato in quanto mostra un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti e conferma la validità della politica intrapresa.

I lavori della Commissione centrale, culminati con il 3° Convegno nazionale degli Accompagnatori tenutosi a Passo Lanciano (Chieti), si sono incentrati principalmente sul miglioramento e sulla standardizzazione della preparazione degli Accompagnatori per i quali sono stati promossi corsi di aggiornamento in molte regioni e sono stati elaborati i regolamenti dei corsi ai vari livelli (sezionale, interregionale, nazionale).

L'aspetto divulgativo ha subito un notevole impulso attraverso la stampa sociale (in particolare la sistematica ed utile rubrica « Lo Scarpone Junior ») e la massiccia distribuzione — per mezzo delle Commissioni interregionali — di materiale didattico (audiovisivi, opuscoli, libri).

Per soddisfare un'esigenza delle Sezioni è stato costituito un gruppo di consulenza in tema di coperture assicurative ed adempimenti burocratici ad esse attinenti.

Mentre sono state attivate riflessioni sulla metodologia applicativa del progetto educativo, si sono intensificati i rapporti con le Commissioni interregionali — affinché tendano a piani programmatici omogenei e nel contempo maturino la loro piena capacità operativa — e con gli altri OTC al fine di perseguire standardizzazione didattica e razionalizzazione degli interventi, specie per quanto concerne il più pressante impegno comune: la tutela dell'ambiente montano.

Da ultimo, ma ovviamente non ultimo il costante lavoro con e per i ragazzi che Accompagnatori ed operatori sezionali hanno svolto con la tradizionale disponibilità e spirito d'iniziativa. Tra le molte attività, così numerose da non potersi neppure censire tutte, ricordiamo — a titolo esemplificativo — le manifestazioni ufficiali organizzate al Rifugio Carrara, a Rimella, a Punta Manara, al Rifugio Rey e all'Alpe Era sulle Grigne.

Commissione centrale biblioteca nazionale (Presidente Ceriana)

L'attività della Biblioteca nell'anno 1988, mentre si è mantenuta su valori costanti per quanto riguarda l'acquisizione delle opere, ha riscontrato un considerevole aumento delle presenze per la consultazione in sede.

Acquisti

Gli acquisti hanno sempre dato la preferenza alle guide che trattano l'alpinismo, l'escursionismo, lo sci alpino, ed ora anche lo sci di fondo escursionistico, disciplina che si va sempre più diffondendo. Interessante è stato pure l'acquisto di opere riguardanti le Dolomiti, edite in occasione del bicentenario della loro scoperta, e un volume di un autore elvetico, con bellissime fotografie di grande formato che documentano dettagliatamente le vie di salita al Cervino, dove si vedono impegnate varie cordate.

Poiché da qualche anno si va maggiormente diffondendo l'escursionismo con conseguente richiesta di documentazione da parte dei Soci, numerose sono state le guide di itinerari che la Biblioteca si è procurate, guide che per la maggior parte riguardano le zone dell'Appennino settentrionale e centrale.

Per facilitare la consultazione, senza esporre al pericolo di danneggiamenti le opere d'antiquariato, sono stati acquistati in edizione anastatica i tre volumi del Vallino: Album d'un alpinista: « A Gressoney per la Val d'Andorno »; « In Valsesia » e « Dans la Vallée d'Aoste », volumi che nell'edizione originale hanno raggiunto un valore bibliografico molto elevato, e che di conseguenza occorre conservare con particolare riguardo.

Il bibliotecario si sta interessando da qualche tempo per reperire tesi di laurea su argomenti che interessano l'alpinismo, o comunque abbiano affinità con l'ambiente della montagna. A tale scopo si è messo in contatto con docenti universitari e studenti per ottenere la loro disponibilità a lasciar riprodurre le tesi che possono interessare il patrimonio librario della Biblioteca. Lo scorso anno era stato donato un importante studio sulla sicurezza dei materiali di arrampicata; nel 1988 si è ottenuta una tesi sui rifugi d'alta montagna situati nella zona del Monte Rosa.

Altro lavoro di grande interesse, ricevuto in omaggio dal Presidente della Sezione di Varallo, è la raccolta di tutte le relazioni degli studi fatti negli ultimi anni presso la Capanna-osservatorio Regina Margherita sulla punta Gnifetti da parte di studiosi italiani e stranieri.

Tra gli omaggi che pervengono alla Biblioteca, oltre ai volumi della Tamari di Bologna ed i cahiers del Museo della montagna, alcune sezioni del Sodalizio hanno trasmesso numeri unici o monografie editi per celebrare particolari anniversari. Importanti anche due opere sull'Abate Gorret, pubblicati dall'Amministrazione Comunale della Valtournenche. Ultimo omaggio, un interessante lavoro portato a termine da un socio della Sezione di Torino, con l'elencazione di quasi 700 itinerari di scialpinismo delle Alpi Occidentali, dalle Marittime al Monte Rosa.

È stata ultimata la catalogazione dell'archivio fotografico, dove sono conservate più di 6000 fotografie di montagne di ogni continente, molte delle quali di notevole interesse per i personaggi, gli autori e l'epoca storica in cui furono scattate.

Tutte le opere che entrano in Biblioteca, dopo la catalogazione e registrazione, vengono inserite in un computer, dal quale è possibile ottenere in tempo reale tutti i dati riguardanti un'opera: per autore, titolo, argomento, zona geografica e data di acquisto.

Unica nota negativa dell'anno, è stata la scomparsa da un armadio di n. 2 volumi sulla Svizzera, fortunatamente di non grande valore, per cui si è deciso di stipulare una polizza furto. Dovendo rimanere nei limiti del bilancio, l'assicurazione è stata fatta con la formula a « primo rischio assoluto », con una copertura sino a lire 30.000.000 e un indennizzo sino a un massimo di 15 milioni per volume.

Consultazioni

Come si è accennato, l'anno 1988 ha visto aumentare il numero delle persone che hanno utilizzato il patrimonio bibliografico della Biblioteca, riscoprendo nella stessa testi introvabili in altre sedi. In particolare sono stati studenti universitari che, con punte massime di 15-20 presenze al giorno, hanno portato un notevole lavoro per la ricerca e la consegna dei volumi e un cospicuo impegno per il controllo della consultazione. Numerose sono state pure le richieste di dati e informazioni giunte telefonicamente o per corrispondenza, soddisfatte con l'invio di copie fotostatiche di testi o articoli di riviste.

Nel corso dell'anno la Biblioteca ha collaborato con l'Accademia delle Scienze di Torino mettendo a disposizione alcuni volumi di particolare inte-

resse storico e alpinistico per la mostra « Tra Scienza e Società » che l'Accademia ha organizzato nella propria sede nell'ambito delle celebrazioni dei 200 anni di storia dalla sua fondazione.

Commissione centrale medica
(Vicepresidente Angelini)

Nel corso del 1988 le attività della Commissione Medica sono state le seguenti:

1. **Attività scientifica:** si è portato a termine il volume « Montagna: aspetti di Medicina e Fisiopatologia » a cura di A. Cogo, O. Pecchio, C. Angelini editi dalla Masson nel 1988 con prefazione di L. Bramati. Il volume (163 pagine) raccoglie i più significativi contributi al Congresso di St. Vincent di ricercatori italiani ed esteri, incluso l'attuale Presidente della Commissione medica dell'UIAA, dr. C. Clarke. Una parte dei volumi sono stati acquistati da una ditta farmaceutica.

2. **Partecipazione a Congressi:** Annalisa Cogo e Andrea Ponchia hanno partecipato alla « UIAA Mountain in Medicine Conference: Medical Aspects in Mountaineering » tenutasi in Cecoslovacchia dal 20 al 22 ottobre 1988.

3. **Attività organizzativa e di ricerca:** il Centro di studi di medicina in montagna del CAI a Passo Pordoi ha iniziato la sua attività di ricerca e pronto soccorso il 18/7/88 rimanendo in funzione fino al 28/8/88. In questo periodo sono stati visitati circa 130 pazienti, di cui 32 hanno presentato problemi di pronto soccorso e 98 sono rientrati nella casistica di ricerca. In particolare in 19 pazienti è stata eseguita una rilevazione di EKG dinamico secondo Holter per un totale di 444 ore di registrazione.

L'attività è stata svolta dai dr. Canciani, Zanon, Cavuto e Villanova della Cattedra di cardiologia di Padova e da un gruppo di anestesisti coordinati dal dr. Simini, primario anestesiolego di Treviso. Le apparecchiature sono state fornite dalla Regione, mentre il CAI centrale e la Commissione medica hanno contribuito alle spese per le ricerche mediche.

Commissione centrale per i materiali e le tecniche
(Presidente Zanantoni)

L'attività della Commissione si è focalizzata sui seguenti temi:

1. Collaborazione con la UIAA per lo sviluppo di nuove norme e per la difesa del Marchio UIAA.

2 - Impostazione di una collaborazione con la Commissione scuole, in particolare sui problemi dell'assicurazione.

3. - Attività sperimentali per la definizione e formulazione ufficiale di norme UIAA sui chiodi da roccia.

4 - Impostazione di una ricerca sull'invecchiamento dei caschi.

5 - Impostazione di una ricerca sull'invecchiamento delle corde.

6. - Tentativo di avviare una ricerca teorico-sperimentale sulle ormai frequenti rotture di piccozze, ramponi e moschettoni.

Citiamo alcuni aspetti dell'attività suddetta:

1 - I problemi relativi alla resistenza dei chiodi da roccia e delle viti da ghiaccio sono stati discussi con la Commissione biveneta e trattati alla riunione UIAA di Barcellona, fine aprile. In tale occasione il Rappresentante del CAI ha ancora una volta criticato la riduzione dei carichi di rottura dei moschettoni, impostazione che si sta rivelando giusta alla luce delle recenti notizie su incidenti avvenuti in Francia e Germania.

2 - È stata progettata, con la collaborazione dei colleghi e amici di Padova, una torre che si spera possa servire come punto di incontro con la Commissione scuole per discutere, sulla base dell'esperienza ottenibile in situazioni chiaramente definibili, il problema ormai annoso dell'assicurazione dinamica. La torre è anche stata costruita e si attende solo il permesso delle autorità per montarla.

A cura dei colleghi Bellotti e Salvadori sono stati eseguiti confronti fra i vari tipi di freno per assicurazione dinamica, in collaborazione con membri della Scuola di Roma. I risultati richiedono ulteriore discussione in seno alla Commissione, costituiscono comunque una utile premessa per la collaborazione di cui sopra. Si sta cercando un'altra località in cui si possa installare una seconda versione della torre suddetta.

3 - L'attività tesa a definire norme che portino al controllo di qualità di chiodi da roccia è durata un paio d'anni, presso il Laboratorio di scienza delle costruzioni dell'Università di Padova. Un particolare ringraziamento va rivolto al Prof. Lorenzo Contri.

Una riunione della Commissione Sicurezza UIAA si è tenuta a Padova a fine ottobre, con la presenza di rappresentanti nazionali e produttori di diversi Paesi. In tale occasione sono stati messi a punto gli ultimi dettagli della proposta di norme, che, posso anticiparlo, saranno approvate nella prossima riunione UIAA.

4 - Il materiale per caschi si deteriora anche al chiuso, ma in particolare, molto rapidamente, sotto l'azione dei raggi UV. La UIAA non è fino ad oggi riuscita a compiere alcun progresso; data la totale mancanza di collaborazione da parte dei produttori dei materiali usati per la fabbricazione. I colleghi Pelino e Spinolo hanno cercato di avviare una ricerca. In particolare Pelino ha reso possibile l'accettazione da parte dello ISPESL di mettere a disposizione i laboratori di Monteporzio per una ricerca di un anno sull'invecchiamento di vari materiali sotto irraggiamento UV. Si è in attesa dell'autorizzazione a indire una borsa di studio per un laureato in chimica, dato che il lavoro è di mole tale da non potersi pensare di poterlo condurre coi normali mezzi volontaristici del CAI.

5 - L'invecchiamento delle corde è problema di vecchia data. Comporta notevoli difficoltà di natura teorica e pratica, si da giustificare gli scarsi

progressi fatti nel mondo. Il collega Spinolo cerca di far partire una ricerca presso l'Università di Pavia (CNR). Fino ad ora non si è riusciti a fare passi decisivi.

Nel frattempo si è studiata l'applicazione di accelerometri all'apparecchio DODERO costruito presso l'Università di Padova, al fine di misurare l'energia di rottura delle corde. L'apparecchiatura è già stata definita. Si trasformerà così il DODERO da apparecchio di accettazione in apparecchio di misura. L'Italia potrebbe trovarsi ad essere l'unica nazione in cui tale apparecchiatura è disponibile.

6 - Da alcuni anni si lamentano rotture di piccozze e ramponi per scalate « estreme ». Due importanti studi sperimentali finanziati dai Land Baviera hanno contribuito in modo fondamentale a chiarire i fenomeni di rottura e a porre le basi per nuove norme per piccozze e ramponi. La Commissione ritiene tuttavia che un'interessante lavoro resti da fare, purché a tempi brevi. Discussioni con il Politecnico di Torino non hanno ancora portato ad una decisione per quanto riguarda i moschettoni, problema aperto di recente dopo l'approvazione dei cosiddetti « moschettoni leggeri », si spera di poter svolgere una ricerca, i cui termini sono stati discussi con la ditta KONG.

Commissione centrale per la speleologia

(Presidente Rossi)

Apprestandomi alla stesura relativa al primo anno di attività della nuova Commissione da me presieduta, non posso esimermi dal ricordare le preoccupazioni che mi assillavano al momento della accettazione di questo incarico, tanto prestigioso quanto facile apportatore di problemi e questioni da risolvere.

Oggi, a distanza di non molti mesi, devo con onestà confessare che sulla mia scelta di consenso al mandato influi sicuramente un sincero desiderio personale di voler contribuire alla risoluzione di una parte delle difficoltà che, nel mondo della Speleologia sicuramente in modo più eclatante che in tutti gli altri campi di attività del C.A.I., insorgono e si ingigantiscono seguendo un « trend » in costante crescita sia numerica che problematica. Consapevolezza quest'ultima che mi veniva dall'aver vissuto per oltre cinque lustri la Speleologia come sentita attività tecnico-sportiva e per avere poi indirizzato i miei interessi personali verso finalità culturali e di ricerca, e per essere stato, sin dalla sua creazione per iniziativa del compianto Socio onorario Nangeroni, membro della Sottocommissione per la speleologia, successivamente poi diventata Organo tecnico centrale a tutti gli effetti e pari dignità con le similari e già esistenti strutture del Sodalizio.

Nonostante siffatte certezze ed esperienze personali, mai ho considerato l'incarico di Presidente di commissione come un riconoscimento onorifico o come una attestazione di amicizia ma piuttosto un impegno gravoso e di disponibilità personale da equiparare, nell'ambito del possibile, alle cure di famiglia e professionali. Rifacendomi pertanto a questi elementi caratteriali personali, ho affrontato il mandato affidatomi anche nella certezza di potere trovare nelle strutture centrali del C.A.I. appoggio, fiducia e collaborazione. Quale primo elemento da tenere in considerazione è quello che la Commissione centrale per la speleologia, una volta completata, è risultata rinnovata

per i suoi 7/11; tale rinnovamento, se da una parte coinvolge sempre nuove persone a livello di disponibilità, all'atto pratico può costituire, almeno inizialmente a causa dell'inesperienza dei singoli, un elemento di incertezza per quanto riguarda la correttezza indispensabile per operare nel rispetto dei regolamenti interni e dello stesso Statuto del C.A.I. Siffatto problema, che poteva essere anche risolto accentrando nelle mani dei componenti della Commissione, già membri della precedente, la conduzione gestionale dell'O.T.C., è stato risolto sia creando un Comitato ristretto di presidenza, per il disbrigo delle pratiche più urgenti, sia assegnando a tutte le persone disponibili compiti e campi di interesse, in cui ciascuno fosse specificatamente versato.

È stata conferita la nostra Segreteria ad una persona residente a Milano, questo per facilitare il disbrigo della corrispondenza e per avere un continuo contatto personale con la Segreteria generale del Sodalizio. Particolarmente oculata ed opportuna è stata la scelta di un Responsabile amministrativo che curasse il disbrigo dei problemi contabili soprattutto per una rapida distribuzione dei contributi, dei rimborsi e per il pagamento delle eventuali fatture. Questo delicato compito è stato assunto da una persona che, anche nell'arco di tempo di un solo anno, ha saputo riscuotere l'approvazione ed il consenso di quanti, gruppi o singoli speleologi, hanno avuto con lui un rapporto amministrativo diretto. Ritengo pertanto doveroso esprimergli un sentito ringraziamento anche perché, in mia assenza, ha dimostrato ocularità e lungimiranza nel mediare i suggerimenti e le indicazioni della Direzione generale con le necessità specifiche della speleologia del C.A.I. È stato anche nominato un referente ufficiale per curare i rapporti con gli organi interni di stampa: è stato assegnato l'impegno di « informatizzazione » interna dei Gruppi Grotte C.A.I. onde pervenire alla codificazione dei nominativi di associazioni e di singoli praticanti, corredando le specifiche schede personali con l'indicazione dei campi peculiari di attività e di interesse tecnico, culturale o scientifico.

Intanto altri componenti della Commissione stanno raccogliendo tutto quanto, a livello regionale, è stato legiferato a favore dell'attività ipogea; altri ha poi assunto il compito sia di portare a compimento già iniziati audiovisivi a carattere speleologico, che di mantenere contatti con la Commissione per i materiali e le tecniche, onde fornirle il validissimo contributo di esperienze e dei dati, in continuo aggiornamento, presso il laboratorio di prove da lui stesso organizzato. Anche la raccolta della documentazione esistente e lo studio delle varie possibilità assicurative per gli speleologi è stato un impegno assunto da uno dei nuovi componenti della CCS.

Al di fuori degli specifici incarichi, tutti hanno fino ad ora contribuito, anche con interventi postali e telefonici, alla qualificazione dell'operato della Commissione, impegno nel quale si è distinto anche il Vicepresidente il quale, in più occasioni, ha assunto l'onere di sostituire il Presidente stesso e di rappresentare la CCS nei rapporti con il Consiglio centrale e con i responsabili degli altri Organi tecnici. Per rendere sempre più concreta e fattiva l'attività della nostra Commissione sono stati coinvolti, e non solo a livello di rappresentanza, alcuni Segretari delle varie Commissioni regionali od interregionali di speleologia. È pur vero che non tutte le rappresentanze locali sono state sensibili ai vari inviti, tuttavia essendo generale convinzione dell'utilità dei loro contributi operativi, sarà specifico impegno, sin dall'anno in corso, di coinvolgerle maggiormente quali elementi di importante collega-

mento tra la base speleologica e la Commissione stessa, anche per meglio riuscire, tramite le loro esperienze locali, a contribuire alla risoluzione di problemi a carattere nazionale. Con un siffatto organigramma si è voluto coinvolgere e sensibilizzare il maggior numero possibile di persone affinché l'attività della CCS risultasse effettivamente finalizzata agli interessi della comunità speleologia del C.A.I.

Fra i principali problemi che si è dovuto affrontare, durante questo anno, ha avuto un posto prioritario quello del meccanismo di gestione oculata dei fondi a disposizione, soprattutto perché si è dovuto, in modo abbastanza coercitivo, tenere conto del bilancio di previsione e dei relativi capitoli di spesa, già proposti dalla precedente Commissione. Le scelte e gli indirizzi seguiti sono illustrati in una specifica relazione del nostro Responsabile amministrativo.

Va tuttavia, per correttezza, sottolineato che le precedenti indicazioni, pur risultando abbastanza condizionanti, non sono comunque state tali da impedire il completamento di iniziative già impostate o l'inizio di altre altrettanto valide. Si è tuttavia dovuto far fronte ad alcuni rimborsi di spese sostenute dalla Segreteria della Scuola nazionale di speleologia per la conduzione della stessa. Di tale esperienza se ne è fatto tesoro già durante l'impostazione delle linee generali di bilancio preventivo per l'anno 1989.

Fra le prime iniziative prese dalla CCS vi è stata quella di riprendere una simpatica abitudine, negli ultimi anni purtroppo trascurata, che vedeva l'organizzazione di una assemblea annuale con la partecipazione dei rappresentanti dei Gruppi grotte del C.A.I.; riunione durante la quale spesso erano messi a generale conoscenza di tutti problematiche speleologiche, a carattere sia regionale che nazionale. La ripresa di questa abitudine, in passato forse non da tutti sentita, si è invece rivelata un veicolo positivo e dinamico delle idee e delle iniziative dell'ambiente speleologico. L'esperienza acquisita da questa prima riunione, che si è tenuta a Formigine presso Modena, ha permesso di accertare, nonostante la vivacità degli interventi, la reale disponibilità dei vari Gruppi grotte verso le iniziative della CCS ed il generale desiderio di una maggiore partecipazione alla vita degli organismi, anche periferici, del Club alpino italiano.

La Commissione è stata poi ripetutamente presente alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica, durante le quali l'apporto delle esperienze dirette del Direttore della propria Scuola nazionale è stato notevolmente apprezzato dagli altri responsabili, tanto da essere considerata una impostazione organizzativa e didattica seguibile anche da altre strutture didattiche.

Presenza interlocutoria ma estremamente attenta ha avuto la CCS-C.A.I. nei confronti delle iniziative preliminari condotte dalla Commissione grotte « E. Boegan » della Società Alpina delle Giulie per l'istituendo Parco delle Risorgenti del Timavo. Durante una riunione tenutasi a Trieste, presso il Centro del Mondo Unito, e nel corso di incontri personali, la CCS si è sempre dimostrata estremamente favorevole a questo progetto, ripromettendosi anche di coinvolgere, qualora le Maestranze locali lo ritengano opportuno, la stessa Commissione per la tutela dell'ambiente montano, il cui appoggio potrà rivelarsi indispensabile per tale realizzazione.

La collaborazione tra la Commissione grotte « E. Boegan » e la CCS-C.A.I. si è ulteriormente rafforzata con l'offerta del Gruppo triestino di un

opportuno numero di copie della loro Rivista di speleologia « Progressione » affinché sin dal primo numero del 1989, ne venisse fatta distribuzione, sotto forma di omaggio, a tutti i Gruppi grotte e a tutti gli speleologi del C.A.I. Onde portare in porto questa iniziativa, si è già provveduto ad opportune scelte di abbonamento postale al fine di procedere quanto prima, all'invio di detta rivista a tutti coloro il cui indirizzo è già inserito negli elenchi « informatizzati », di cui precedentemente si è parlato; al momento attuale è già prevista la distribuzione di oltre 1200 copie della rivista.

Tra le iniziative che ancora non hanno avuto una concreta realizzazione va ricordata la proposta di organizzare in collaborazione con altre istituzioni del Sodalizio (la SEM Milano, il Comitato scientifico centrale, ecc.) un seminario scientifico, in onore del compianto Nangeroni, durante il quale potessero, fra gli altri, essere presentati contributi culturali inediti anche a carattere speleologico. L'idea, validissima nelle sue finalità, non ha trovato però una risposta pratica positiva da parte degli altri interlocutori. È tuttavia ferma intenzione della CCS di impegnarsi affinché, con un maggior respiro temporale, l'iniziativa possa venire concretizzata.

Altro progetto che però, nonostante numerosi problemi insorti durante la sua attuazione, sarà sicuramente portato in porto fin da quest'anno è quello che prevedeva la realizzazione, in collaborazione con la Società speleologica italiana, di una serie didattica di diapositive sulla storia della speleologia in Italia, strumento che verrebbe ad aggiungersi ad altri supporti pedagogici specifici in passato realizzati dalle precedenti Commissioni centrali per la speleologia.

Insuccesso ha poi avuto soprattutto la presidenza della CCS-C.A.I. nel tentativo di dirimere la controversia insorta tra gli Speleologi del Gruppo « Giara » di Valstagna ed il Comitato di coordinamento Veneto-Friulano Giuliano e relativa al rifiuto, espresso da quest'ultimo, di approvare la formazione di una sezione C.A.I. in quella località, e al suggerimento più limitativo della creazione di solo una sottosezione. Questione sfociata in un ricorso, presentato da alcuni degli speleologi promotori della nuova sezione, al Collegio dei probiviri, il cui giudizio però si è espresso in sintonia con la decisione votata dal Comitato di coordinamento triveneto. È stata quella una decisione che ha profondamente amaraggiato tutto l'ambiente speleologico italiano soprattutto perché tra le motivazioni inizialmente addotte dal Comitato di coordinamento ve ne era una che suonava inaccettabile per tutti coloro che praticano questa attività.

La necessità di una maggiore partecipazione alla vita reale degli Organismi periferici del Sodalizio da parte dei Gruppi grotte locali è stata ribadita in numerose occasioni, al punto che verrà ufficialmente richiesto alle varie Commissioni regionali ed interregionali di speleologia di collaborare intensamente con siffatte strutture decentrate, pubblicizzando presso la base speleologica iniziative e problemi di interesse comune, anche al fine di possibili richieste di contributi per iniziative culturali locali. In questa direzione si sono già allineate le Segreterie delle Commissioni per la speleologia della Lombardia, del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana-Emilia-Romagna; nel centro-sud, forse a causa delle maggiori distanze che impediscono rapidi incontri, questa iniziativa trova maggiori difficoltà a decollare anche se si cominciano già ad intravedere i primi risultati di quanto stanno facendo in tali zone i membri della CCS-C.A.I. che da esse provengono.

Durante l'ultimo anno si sono infittiti i rapporti con i responsabili del Centro nazionale di speleologia « M. Cucco » di Costacciaro. Come al solito, l'allontanamento di questa struttura dalla CCS-C.A.I. era dovuto ad incomprendimento e malintesi soprattutto di natura personale. Non è stato semplice stemperare le posizioni preconcelte, ma con un dialogo più aperto e continuo molte delle controversie insorte sono state chiarite ed appianate in quanto è indiscutibile l'importanza e la unicità della realizzazione di Costacciaro che oggi è diventata ufficialmente una struttura del Club alpino italiano quale: « Centro polifunzionale per la promozione delle ricerche carsiche, dell'alpinismo e della educazione naturalistica gestito dal Gruppo speleologico C.A.I. Perugia ». La realizzazione di Costacciaro, e non solo per le sue molteplici iniziative a carattere nazionale ed internazionale, può essere oggi considerata un vero gioiello che mi permetto di suggerire agli altri OTC del C.A.I. quale sede organizzata, comoda e confortevole per la realizzazione di qualsiasi iniziativa implichino la partecipazione di numerose persone.

Di notevole importanza è stato quello che la CCS-C.A.I. ha fatto onde contribuire alla stesura definitiva della proposta di legge quadro nazionale per la speleologia. Per il raggiungimento di questo risultato è stata di estrema importanza ed aiuto l'appoggio ultimamente fornito dalla stessa Presidenza generale che, con oculata mediazione, ha sostenuto un dialogo aperto e costruttivo non solo all'interno della CCS ma tra questa e altre istituzioni speleologiche nazionali. Tale disponibilità si è anche intrinsecata nei contatti che il Presidente generale Bramanti ha avuto con alcuni dei politici fra i principali firmatari del progetto di legge, onde accelerare la sua discussione in Parlamento.

Sono stati poi portati avanti, in particolare a titolo personale, numerosi tentativi tendenti ad una maggiore chiarezza e collaborazione con l'altra importante istituzione speleologica nazionale: la Società speleologica italiana. Non vanno tuttavia dimenticati i passati rancori e le radicate controversie che per decenni hanno contrapposto le due strutture in modi e maniere, a mio giudizio, sovente irrazionali. Vi era effettivamente contrapposizione tra le organizzazioni ma molto spesso si trattava di antitesi o di astii a prevalente carattere personalistico. Oggi molti di quei personaggi, fautori di contrapposizione sono stati o si sono loro stessi emarginati; ritengo pertanto che stiano maturando tempi più favorevoli alla collaborazione anche perché ora è convinzione sempre più allargata che per un miglior prodotto speleologico sia sempre maggiormente necessaria la cooperazione e la disponibilità del maggior numero possibile di persone fra loro in accordo. È questo un obiettivo raggiungibile senza che alcuna delle due istituzioni rinunci alle proprie specifiche prerogative: nessuna di esse deve considerarsi depositaria di monopoli particolari ma solo delle prerogative di capacità che le possono essere riconosciute in funzione dei risultati pratici delle proprie iniziative concrete. È questa una scelta di programma che ancora trova diffidenze e scetticismo da entrambe le parti, soprattutto da chi, più o meno direttamente, è stato in passato coinvolto nelle antitesi di cui ho dianzi accennato. Personalmente ritengo che il tempo sia il giudice migliore in grado di qualificare positivamente o di rifiutare le attuali scelte, che però sono condivise da una parte considerevole, se non predominante, della Speleologia attiva del C.A.I. Anche se, sicuramente, insorgeranno ancora situazioni di incertezza fra CCS-C.A.I. e Società speleologica italiana, ritengo che la nostra speleologia in

futuro non possa mai essere accusata di aver rifiutato proposte di dialogo e di collaborazione: passano gli individui ma le idee, se valide, presto o tardi, vengono riconosciute e valorizzate.

Dalla relazione sopra esposta appare evidente, anche se solo a grandi linee, l'impegno profuso da tutta la Commissione, il quale, anche senza riscuotere la totalità dei successi sperati, ha tuttavia permesso che i programmi impostati circa un anno fa abbiano già, in buona parte, conseguito esiti e assenti positivi. Senza ribadire l'importanza del volontariato che è il fulcro che spinge molti individui ad adoperarsi onde conseguire risultati anche solo ideali, quale presidente di OTC ritengo di potermi considerare soddisfatto da quanto realizzato dai vari componenti della CCS-C.A.I. anche se, in qualche frangente, l'emotività, le passionalità ed anche una ancor limitata esperienza di situazioni particolari abbiano potuto causare amarezze risentite e contestazioni.

Ora si è iniziato un nuovo anno durante il quale l'esperienza già acquisita costituirà un prezioso bagaglio suggeritore di nuove idee, di concrete iniziative e, soprattutto, di modi per realizzarle.

Non possiamo tuttavia nascondere la difficoltà che continua ad assillarci in ogni nostro progetto a vantaggio della Speleologia, problema che è rappresentato dalla cifra del contributo annualmente assegnato alla Commissione dal Consiglio centrale. Le potenzialità per rendere sempre più concreta e positiva la nostra attività esistono realmente; la Speleologia di base, oggi forse più di ieri, riconosce nel suo OTC una istituzione non più da osteggiare o da rinnegare quanto un punto di riferimento, che può diventare sempre più concreto e di fiducia. La Commissione centrale per la speleologia deve pertanto farsi portatrice, contribuendo a realizzarne il maggior numero possibile, delle idee che, continuamente, le vengono suggerite con particolare impegno ad esempio dalla sua Scuola nazionale.

Tuttavia la concretizzazione di un elevato numero di questi programmi potrebbe essere più facilmente possibile con una superiore disponibilità finanziaria.

La CCS-C.A.I. non vuole acquistare credibilità gestendo più danaro, ma vuole produrre di più a vantaggio della speleologia che essa rappresenta e, di riflesso, del Sodalizio di cui tutti facciamo parte.

Mi appello pertanto al Presidente generale, al Consiglio centrale e a quanti identificano nella nostra attività un valido contributo positivo, in perfetta sintonia con gli scopi e gli intendimenti del nostro Statuto, affinché possa essere concesso un aumento del contributo finanziario alla nostra Commissione, il quale tenga concretamente conto del numero e delle validità delle iniziative che essa, in prima persona, o attraverso la sua Scuola nazionale oppure i Gruppi grotte C.A.I. in genere, riuscirà a realizzare nei mesi del corrente anno.

Scuola nazionale di speleologia

(Direttore Consigli)

Le attività della Scuola hanno raggiunto tutti gli obiettivi prefissati e confermato positivamente alcune tendenze manifestate già in passato quali:

- a) Aumento corsi e partecipanti agli stessi.

b) Partecipazione attiva a tutte le iniziative a carattere nazionale del « mondo » speleo italiano.

c) Analisi seria e scientifica di settori nuovi (speleo-sub, arrampicata in grotta a fini esplorativi), nuova impostazione didattico-sociologica dei corsi, miglioramento relazioni con altre organizzazioni speleo.

Si è avuto un consolidamento dei quadri didattici istruttori di Speleologia e Istruttori nazionali di speleologia. I primi sono 139 i secondi 31.

– Corsi nazionali effettuati: 13.

– Corsi d'introduzione (sezionali): 41.

Complessivamente si è avuto (dati non definitivi) un coinvolgimento di circa 1200 speleo.

Altro importante ruolo svolto è la partecipazione attiva agli studi in corso per l'uniformità didattica delle strutture C.A.I.

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano (Presidente Corna)

Nel corso del 1987 il Consiglio centrale del CAI ha provveduto alla nomina dei componenti gli OTC scaduti per compiuto triennio: la Commissione ha così ripreso ad essere ufficialmente « operante » a pieno titolo alla fine del 1987, dopo un ben noto periodo di difficoltà operative che per vari motivi hanno condizionato profondamente l'attività della stessa.

La prima riunione, si è effettuata il 21 novembre 1987, alla presenza del Presidente generale del CAI, e nel corso di essa si è proceduto alla nomina del Presidente, Vicepresidente e Segretario rispettivamente nelle persone di Bruno Corna, Giulia Barbieri e Claudio Malanchini.

Durante il 1988 la Commissione è stata convocata in seduta plenaria per otto volte. In due casi sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche i Presidenti delle CRTAM. Numerosi sono poi stati gli incontri ristretti a gruppi di lavoro, su temi specifici. Purtroppo nell'anno ben 4 Commissari hanno rassegnato le dimissioni o sono automaticamente decaduti per assenza alle riunioni di commissione (De Battaglia, Ferrario, Sitia, Zannantonio).

La Commissione si è preoccupata, sin dalle prime riunioni, di stabilire una linea operativa, che traesse motivo di essere dall'obiettivo principale, cioè il « promuovere una cultura ambientalista che privilegi la prevenzione quale premessa fondamentale, per una efficace cultura dell'ambiente ».

L'azione legata al perseguimento di tale obiettivo è stata rivolta:

– all'interno del corpo sociale;

– all'esterno;

– al mondo politico-amministrativo, che in ultima analisi è la sede in cui le scelte o meglio le spinte culturali si traducono in atti amministrativi o legislativi.

Si è cercato di operare su tre livelli di attività differenziate e cioè: azioni — progetti — seminari.

A livello di organizzazione interna si è cercato di mantenere attivi il più possibile i collegamenti tra:

— CCTAM e consiglio centrale (ora resa possibile dalla partecipazione alle riunioni di Commissione del Consigliere centrale referente per la CCTAM Oggerino);

— CCTAM e realtà periferiche e regionali, mediante contatti periodici con le singole Commissioni regionali TAM;

— CCTAM e Commissione protezione montagna dell'UIAA, mediante la partecipazione alle riunioni della CCTAM di Bassani, rappresentante del CAI in tale Commissione.

Azioni

Primi per importanza tra le azioni, sono stati i doverosi interventi con prese di posizione e denunce imposti dai casi di aggressione quotidiana all'ambiente montano. Si è preferito in ogni caso delegare le prese di posizione alle singole CRTAM, competenti per territorio oppure al Consiglio centrale, fornendo comunque nel contempo tutto il supporto tecnico e di indirizzo, necessario ad una corretta azione di denuncia. A titolo di esempio, tra le azioni di denuncia fatte proprie dalla CCTAM, approvate dal Consiglio centrale ed in ultima sede anche dalla Commissione protezione della montagna dell'UIAA, si ricorda la questione relativa alla « Costruzione di una funivia alla Forcella dei Sassolungo (BZ) » (sostituzione dell'attuale cabinovia, con altro impianto di grandi dimensioni, autorizzata con delibera della giunta Provinciale di Bolzano).

Di particolare importanza tra le azioni di denuncia, è stata la presentazione effettuata il 28 novembre al Circolo della stampa di Milano, degli Atti del Convegno di Sondrio, del 7 novembre 1987, organizzato dalla CRTAM lombarda (e patrocinato dalla CCTAM e dal Comitato Scientifico), sul tema « Dissesto Idrogeologico: prevenire o subire ? ».

Tra le diverse prese di posizione sollecitate dalla CCTAM possiamo ricordare quella fatta propria dal Consiglio centrale, avversa alle manifestazioni del tipo della Parigi-Dakar (23 gennaio 1988), oppure la mozione della 71ª Assemblea del Convegno LPV del 27/3, pure fatta propria dal Consiglio centrale, avverso alla recente legge regionale che liberalizza l'uso dell'elicottero in tutta la Val d'Aosta, oppure la ferma denuncia della pratica del Fuoristrada d'alta quota che ha avuto l'effetto di blocco del Raid fuoristrada in programma l'8/9 ottobre da Guillestre, Francia, a Sansicario, Italia.

Notevole è stata la presenza della CCTAM ad incontri, dibattiti, tavole rotonde ecc. Ricordiamo la partecipazione con una relazione del Presidente della Commissione il 17 novembre 1987 al Convegno « Sport ed Ambiente » organizzato a Trento dal CONI; la partecipazione ad una tavola rotonda su tematiche di tutela ambientale, il 22 gennaio 1988, nell'ambito della festa dell'unità sulla neve; l'intervento il 23 marzo ad un Convegno svoltosi sempre a Trento, sul tema dell'Elisky, nel quale Corna ha relazionato sulle « ragioni di una opposizione precisa »; l'intervento a Milano il 15 aprile

nell'ambito della giornata di studio su « educazione all'ambiente e professionalità degli operatori », organizzato dalla Associazione Italiana Naturalisti (Sezione lombarda) con il patrocinio della Regione Lombardia e dell'IRSAE (a cura della Vicepresidente Barbieri): l'intervento della Vicepresidente Barbieri il 3 giugno alla Tavola rotonda organizzata a Reggio Emilia dagli Ordini Francescani e dalla locale Sezione del CAI per la presentazione della « Carta di Gubbio »; l'intervento del Presidente Corna su temi ambientali, nell'ambito del convegno sulla storia del popolo Valdese, svoltosi a Torre Pellice; l'intervento di Puggioni nell'ambito di un convegno svoltosi in Sardegna per la costituzione del Parco del Gennargentu; la presa di contatto col Tribunale internazionale dell'ambiente, presieduto dal Magistrato Amedeo Postiglione; la partecipazione del Presidente Corna col Presidente generale Bramanti al Festival dell'amicizia, svoltosi a Rimini ed inoltre la partecipazione a tutta una serie di incontri organizzati a livello locale, soprattutto serate curate da Sezioni del CAI, oppure Corsi regionali TAM.

È stato impostato un progetto grafico relativo alla diffusione di messaggi specifici (montagna pulita, montagna ferita, tutela flora e fauna, illustrazione del « bidecalogo ») rivolti tanto all'interno che all'esterno dei CAI. È stato pure impostato un progetto relativo alla ridefinizione del volume « Verde Montagna », nel senso di una predisposizione di una serie di monografie, utilizzabili come « lezioni tipo » in tema ambientale, da parte degli operatori del CAI. Senza successo sono stati invece gli sforzi attuati dalla CCTAM per la definizione della pubblicazione del manualetto sui « Rifiuti » giacente da tempo presso una tipografia romana, con ordine di pubblicazione da parte della competente Commissione centrale per le pubblicazioni, ma inspiegabilmente non ancora stampato a causa di poco chiare giustificazioni.

Seminari – Incontri – convegni

Il 23 aprile si è svolto a Pisa un incontro avente per tema lo « Stato delle aree protette di montagna » (limitatamente alla nostra Nazione); in tale incontro, conclusosi con la presentazione di una mozione, si è rilevata la necessità di tutelare concretamente le aree montane di particolare rilevanza ambientale; si è altresì sottolineata la disparità in termini di azioni di tutela ambientale di aree montane, esistente tra le Regioni del Nord e quelle del Centro Sud.

Dal 7 al 9 ottobre si è svolto a Verona un Seminario su tematiche ambientali che ha visto e registrato l'attiva presenza di un centinaio di partecipanti (la maggior parte operatori ed esperti TAM) provenienti da tutta Italia; particolarmente significativa è stata la presenza del Presidente generale Bramanti. Nel corso del Seminario sono stati trattati a cura di relatori, i seguenti temi:

- legislazione ed ambiente (a cura del Vicepresidente generale Gianni);
- dissesto idrogeologico (a cura del Presidente dell'Associazione geologi italiana);
- inquinamento ed ambiente montano (a cura del Dr. Gianni Tartari, ricercatore del IRSA-CNR di Brugherio);

— parchi ed aree-protette (a cura dell'on. Gianluigi Ceruti, primo firmatario del ben noto progetto di legge n. 1964 che prevede la creazione di 16 nuovi Parchi Nazionali e 31 fra Parchi e Riserve Marine).

Ha avuto luogo un ampio dibattito sulle tematiche trattate dai relatori, da parte dei rappresentanti delle varie Commissioni regionali e sezionali TAM. Da tutti i partecipanti al Seminario è stata comunque toccata e sottolineata la crescita degli ideali ambientalisti; è stato anche sottolineato l'impegno e la vigilanza richiesta al CAI dalla realtà delle nostre montagne, sempre più degradate e compromesse a livello ambientale.

Presenza sulla stampa sociale

La CCTAM ha nominato Laureti responsabile stampa per la raccolta di mozioni, prese di posizioni, argomenti di carattere ambientale, da riportare sulla nostra stampa sociale e non. La presenza della CCTAM è stata costante a livello stampa praticamente su quasi ogni numero de Lo Scarpone. Sono comparsi articoli promossi a cura della CCTAM, dal n. 22/87 al n. 22/88. Lo Scarpone ha riportato una cinquantina di articoli, comprendendo mozioni, prese di posizione ecc., escluse le lettere dei singoli soci.

Iniziative legislative

È stata seguita con particolare attenzione tutta la questione inerente la « Legge quadro » sui Parchi e le Riserve naturali Nazionali, partecipando anche a riunioni interassociative, l'ultima delle quali si è svolta a Roma il 23 novembre, presso la sede di Italia Nostra, concernente la proposta di legge « Angelini » che tende a mediare tra il progetto di legge n. 1964 (Ceruti) e le proposte repubblicana e comunista. La CCTAM esprime la propria preoccupazione sul notevole ritardo che si sta accumulando per l'approvazione della tanto attesa legge quadro.

Rapporti interni al CAI

La CCTAM ha offerto piena collaborazione a tutte le Commissioni tecniche; in particolare si sono svolti scambi e contatti con le Commissioni alpinismo giovanile, rifugi ed opere alpine, con il Comitato scientifico centrale e con la Commissione per la speleologia, che attualmente risultano gli OTC maggiormente sensibili ai temi ambientali. In giugno la Vicepresidente Barbieri è intervenuta sul tema della tutela dell'ambiente montano in una serata intersezionale organizzata dalla Sezione di Bovisio Masciago ed ha rappresentato la CCTAM alla conclusione del IV Corso per operatori TAM della Commissione regionale Abruzzo il 18 e 19 giugno.

Particolarmente sentito è il bisogno di potenziare l'apporto della Commissione centrale legale, per quanto concerne la presenza di esperti di legislazione ambientale.

Seppur in minor misura rispetto al passato, sussiste comunque una tendenza a voler emarginare la CCTAM da scelte di particolare portata. Positiva è stata la presenza alle riunioni di Commissione del Consigliere centrale Oggerino, incaricato dei collegamenti con la commissione.

Rapporti esterni

Di particolare importanza si ritengono i rapporti con le altre Associazioni ambientaliste, ufficialmente ancora scarsi se non inesistenti. A tale proposito la CCTAM ritiene occorra sempre più intensificare tali rapporti. Il 5 dicembre, a Milano si è svolto un incontro specifico sul tema dello stabilire una sorta di rapporto permanente tra CAI ed una delle maggiori Associazioni ambientaliste italiane, quale Italia Nostra.

Particolarmente importante per il CAI è il rapporto di carattere istituzionale, consistente nella nomina di un rappresentante CAI in seno al Consiglio Nazionale dell'Ambiente, presso il Ministero dell'ambiente. La CCTAM non risulta comunque direttamente coinvolta in tale rappresentanza, che è ricoperta attualmente dal Vicepresidente generale Giannini.

La CCTAM ha dato le indicazioni in base alle quali è stato steso il programma inerente la richiesta di finanziamenti per il 1989, avanzata al Ministero dell'ambiente sempre secondo l'« ex articolo 6 legge 59/87 »; di particolare interesse le voci relative al « recupero ambientale dei rifugi » ed « alla acquisizione di aree da porre sotto tutela » ambientale.

Commissione centrale per le pubblicazioni (Presidente Corbellini)

Nel 1988 l'attività della Commissione ha avuto tre principali obiettivi. Il primo, a contenuto istituzionale, è stato quello di provvedere alla ristampa delle opere esaurite risultanti le più richieste e alla stampa dei nuovi volumi proposti da Organi tecnici.

Opere ristampate in quanto esaurite:

- Manuale di scialpinismo.
- Manuale di sci di fondo escursionistico.
- Topografia e Orientamento.
- Opuscolo « In montagna con noi » - « Sicurezza e simpatia » - (ristampa aggiornata).

Nuove opere:

- Il Bollettino n. 87 - Annuario del Comitato Scientifico Centrale - Prima Edizione Maggio 1988.
- Il Bollettino n. 89 - Annuario del Comitato Scientifico Centrale - Prima Edizione dicembre 1988.

Coedizioni CAI-TCI (Coordinatore Buscaini):

- Monte Viso - Alpi Cozie Meridionali.
- Alpi Carniche - Vol. I.

Secondo obiettivo è stato quello di adeguare la veste grafica dei manuali del CAI al valore tecnico del contenuto, così da meglio valorizzare la collana; si è provveduto alla ideazione e alla stampa di una sovraccoperta a colori. Essa permetterà di rendere più visibile i volumi nelle librerie e di individuare il titolo dei singoli volumi dal dorso. Le prime sovraccoperte sono state quelle relative a « Sci di fondo escursionistico » e « Topografia e Orientamento ».

Quale terzo obiettivo per incrementare le vendite dei volumi del CAI parallelamente alla loro stampa è stata intrapresa una campagna promozionale e pubblicitaria. Si ricorda, fra l'altro, l'organizzazione della conferenza al Circolo della Stampa per la presentazione del volume « Monte Viso », le recensioni alle pubblicazioni apparse su « Lo Scarpone » e su « La Rivista del CAI », le pagine di pubblicità alle collane « Itinerari naturalistici e geografici » e « Manuali » del CAI apparse periodicamente su « Alp », « La Rivista del Trekking », « Capo Horn » grazie alla formula degli scambi pubblicitari.

Commissione centrale rifugi e opere alpine (Presidente Salvotti)

Il 1988 è stato un anno molto impegnativo per la Commissione rifugi, a causa dell'elevata mole di impegni che la stessa si era prefissa a che ha incontrato. Cinque riunioni plenarie ricche di problemi inerenti ai rifugi e finalizzate all'ottenimento dei migliori risultati dal punto di vista tecnico ed economico nonché dell'impatto ambientale.

Dobbiamo far rilevare che quasi tutti i programmi e gli obiettivi principali del 1988 sono stati realizzati, ed altri attentamente studiati. In particolare nella riunione del 30 gennaio si è provveduto ad impostare definitivamente il problema riguardante i contributi progetti speciali e la ratifica da parte della Sede centrale. Di seguito è stato affrontato anche il tipo di assicurazione antincendi rifugi che dovrà essere applicato nella stessa linea e tutte le clausole occorrenti per una ottimale sicurezza per le Sezioni. Nel limite del possibile è stato aggiornato l'archivio elettronico dati, certamente si dovrà ancora rimediare e rivedere essendo qualche dato inesatto non nel numero totale ma nella sua suddivisione. La Commissione ha pure preso in esame la « mozione Selleri » votata nell'Assemblea dei Delegati di Verona, recandosi a Bologna dove sono stati sentiti i vari problemi inerenti. Si è deciso di affidare alle rispettive Commissioni zonali lo svolgimento di una indagine conoscitiva relativa ai costi di conservazione, ai proventi (canoni di affitto, contributi enti locali, ecc.) dei rifugi di loro pertinenza, allargando l'indagine agli ultimi cinque anni di gestione. Si è comunque ribadita la difficoltà di ottenere finanziamenti per la gestione dei rifugi, tantomeno attraverso la Sede centrale mediante aumento « pro rifugi » delle quote sociali: si dovranno certamente sensibilizzare Regioni e Province.

1. Progetti speciali

Molto opportunamente il Consiglio Centrale ha a suo tempo esteso l'erogazione dei contributi per i progetti speciali di sicurezza anche agli interventi per la tutela ambientale. Ciò ha comportato per le Sezioni il

ristudio dei progetti presentati e, soprattutto, lunghe e complesse trattative con gli Assessorati all'Ecologia o con le USSL, al fine di rispettare le diverse normative locali in materia. Inoltre, il tempo realmente utile per l'attuazione dei lavori, dopo la loro definizione o autorizzazione, era limitato alla decorsa breve stagione estiva. Tutto ciò premesso la Commissione centrale rifugi ha proposto e ottenuto dal Consiglio centrale che il termine per il completamento delle opere previste fosse prorogato al 31 settembre 1989.

2. Assegnazione contributo M.D.E.

La Commissione Centrale rifugi assicura le Sezioni concessionarie che i contributi M.D.E. saranno quanto prima assegnati e distribuiti.

3. Centro polifunzionale « Bruno Crepaz » al Pordoi

La Commissione centrale rifugi è stata incaricata di riferire in merito alla prosecuzione dei lavori di ampliamento previsti; il tutto si è svolto nel migliore dei modi e con varie riunioni di Commissione, alle quali è stato invitato il progettista ing. Irsara, si è potuta concludere la progettazione e completare il budget di spesa preventiva. Si fa rilevare che esiste ancora la necessità di piccoli ritocchi per adeguamento alle esigenze di tutela del paesaggio, possiamo comunque assicurare che nell'ultimo sopralluogo effettuato al Pordoi dall'incaricato del Dipartimento programmazione e pianificazione territoriale della Provincia Autonoma di Trento, Arch. Pellegrini con l'ing. Irsara ed il Presidente della Commissione rifugi le cose si sono messe nella giusta e veloce dimensione, essendosi trovato un modo di abbinamento architettonico ed ambientale confacente alle due province di Trento e Belluno.

4. Fonti manutenzione e opere alpine

Anche per l'anno 1988 si è provveduto alla ripartizione fra le Commissioni Zonali e la Sezione nazionale CAAl, con un opportuno accantonamento per interventi straordinari a fronte di eventi eccezionali. Inoltre si è provveduto secondo le priorità all'assegnazione delle ore elicotteri militari.

5. Tutela ambiente

Riteniamo utile informare che la Sezione di Bolzano è all'avanguardia con una progettazione riguardante lo smaltimento delle acque nere del Rifugio « Puez » con il metodo suggerito dal Clup alpino austriaco, ribadito anche in una nota del Consiglio UIAA di Oviedo del 23 aprile 1988.

Non appena in possesso del progetto approvato si provvederà a farlo conoscere tramite « Lo Scarpone ».

Commissione cinematografica centrale
(Presidente Frigerio)

La Commissione si è riunita nel 1988 tre volte: il 5 marzo a Torino, il 6 e 7 maggio a Trento e il 10 ottobre a Bolzano. Le riunioni hanno permesso di definire e perfezionare la attività già programmate e di impostarne di nuove. I punti su cui si è svolta l'attività sono:

– Festival di Trento. Partecipazione oltre che quale membro organizzatore anche per i suggerimenti in ordine alla presenza e ruolo del nostro Sodalizio e per l'irripetibile occasione di incontri e trattative per l'acquisizione dei film alla nostra Cineteca. La 36ª edizione si è svolta dal 1° all'8/5/1988 e per la relativa cronaca si rimanda al servizio di Pierluigi Gianoli pubblicato sul numero di settembre/ottobre 1988 da « La Rivista del Club alpino italiano ». L'edizione '89 è risultata, malgrado alcune pessimistiche valutazioni sulla attuale produzione di film di montagna e di alpinismo, una buona rassegna. Gli uomini del Sodalizio, che a vario titolo hanno partecipato all'organizzazione e gestione del Festival, sono stati per il Consiglio direttivo il Presidente Leonardo Bramanti, Fabio Masciadri e Adalberto Frigerio, membri: Emanuele Cassarà, Direttore organizzativo e Francesco Biamonti designato per la Commissione di selezione. Il premio « Mario Bello », la cui giuria era composta da: A. Frigerio (Presidente), A. Audisio, P. Carlesi, B. Delisi, P.L. Gianoli, C. Grenzi, R. Ossuzio, G.L. Quarti, è stato assegnato a « Descentes » di J.M. Boivin.

– Le trattative per l'acquisto dei film sono state in buona parte perfezionate e altre avviate. Tra i film più significativi immessi nella Cineteca citiamo: « Karakoram 36/86 » di M. Ichac (Francia), « SEO ! » (Francia) con Catherine Destivelle, « Descentes » di J.M. Boivin (premio M. Bello 1988) e i « Pilastrini del sogno » (Francia), « Fall Line » e « On the rocks » (U.S.A.). In arrivo altri importanti film quali « Grandes Jorasses, parete nord » di Baur e « Telemark Blues » (Germania) e « È pericoloso sporgersi » (Francia), oltre a film di autori italiani in corso di selezione.

– Italia K2. È stato recuperato da uno stabilimento cinematografico di Roma tutto il materiale relativo al K2 (negativi originali, diverse edizioni in 16 e 35 mm., versioni in italiano, francese, spagnolo e inglese), acquisito a titolo definitivo all'Archivio Storico, con tutti i diritti di sfruttamento, quale patrimonio straordinario di una importante pagina dell'alpinismo extraeuropeo del Club alpino italiano.

– La sezione video è stata potenziata con riversamento su videocassette dei migliori film di cui godiamo i diritti. La distribuzione delle videocassette è prevista nella seconda metà del 1989 in contemporanea con l'uscita del nuovo catalogo che è stato studiato, composto e in attesa di stampa.

– Sono proseguiti, pur con grande difficoltà, i contatti con le televisioni pubbliche e private per una diffusione nei palinsesti televisivi dell'immagine del Club alpino italiano e delle sue attività. Nel corso del 1988 è stato possibile effettuare tale operazione con Publitalia per una serie di servizi sul soccorso alpino in una trasmissione di « Italia 1 ».

Cineteca

La leggera flessione dei noleggi nei confronti dello scorso anno rispecchia un trend discendente in atto anche su circuiti professionali a favore del mezzo televisivo. L'inserimento dei nuovi film, la distribuzione di videocassette e la diffusione dell'edizione 1989 del nuovo catalogo si spera possano riequilibrare e migliorare la diffusione delle nostre opere.

Distribuzione film

| | |
|-------------------------------|--------|
| Numero noleggi | 393 |
| Numero programmazioni | 443 |
| Numero film distribuiti | 721 |
| Presenze giovani | 10.000 |
| Presenze adulti | 57.000 |

Noleggi

| | |
|--|-----|
| Presso Sezioni, Sottosezioni Scuole di Alpinismo del CAI ecc. | 298 |
| Presso Scuole di ogni ordine e grado, Enti e Associazioni varie | 95 |

Acquisto film

| | |
|---|--|
| Karakoram 36-86: | |
| 1 copia lavoro colore | |
| 1 copia colore Standard | |
| 1 colonna internazionale magnetica | |
| Fall Line (USA), 1 copia colore | |
| Solo (ristampe USA), 2 copia colore | |
| Up (USA), 3 copie colore | |
| On the rocks (USA), 1 copia colore | |
| Seo (Francia), 3 copie colore, 1 colonna internazionale magnetica | |
| Abimes (ristampa Francia), 2 copie colore | |
| Zaino e... avventura, 1 copia colore | |
| Italia K2, originali e colonne sonore | |

Settore videotape

Sono stati riversati con telecinema tutti i seguenti film in duplice copia su cassette 3/4 BVU:

Sci-Alpinismo senza frontiere
 Up
 Solo
 Seo
 La parete d'argento
 Fall Line

El Capitan
Zaino e... avventura
in cerca di...
Italia K2
Come eravamo (anche Ampex un pollice)
Pukajirka una ragione c'è
Cumbre

Film più richiesti

Christophe (41) in distribuzione dal 1987
Cumbre (41) in distribuzione dal settembre 1987
Nozze di ghiaccio (21) in distribuzione dal 1987
Crepacci, corda e pala (20) in distribuzione dal 1982
La decisione (18) in distribuzione dal 1988
Non sei mai veramente in alto (18) in distribuzione dal 1986
Quei giorni sul bianco (17) in distribuzione dal 1987
La via è la meta: la tragedia della parete Nord dell'Eiger 1936 (16) in distribuzione dal 1986
Fino all'ultimo spit (15) in distribuzione dal 1987
Le rocce del desiderio (15) in distribuzione dal 1987
Masino, primo amore (15) in distribuzione dal 1975
Il sig. Rossi va a sciare (15) in distribuzione dal 1964
K2 lo spigolo nord (14) in distribuzione dal 1987
Il sasso (14) in distribuzione dal 1988
Come eravamo (14) in distribuzione dal 1988
Avventura al Cervino (13) in distribuzione dal 1984
Peuterey la blanche (13) in distribuzione dal 1982

Commissione legale centrale (Presidente Corti)

La Commissione legale centrale ha provveduto ad esaminare i vari quesiti posti dalla Presidenza generale, dai Convegni e dalle Sezioni, fornendo il proprio parere in merito. In particolare ha proceduto all'esame del Regolamento del Festival di Trento e del nuovo Statuto della S.A.T. ed ha definito il Regolamento del Convegno L.P.V.

Come di consueto, la Commissione ha svolto opera di consulenza per problemi particolari proposti dalle Sezioni e dalle Commissioni centrali.

In materia di diritti acquisiti dai Soci, ha ulteriormente approfondito i problemi emersi dall'acquisizione della qualifica di « Socio », dopo la modifica dell'articolo 14 del Regolamento generale.

È stato inoltre esaminato l'argomento relativo all'interpretazione dell'art. 17 dello Statuto (deleghe, voti e delegati).

La Commissione legale centrale ha mantenuto gli opportuni rapporti con l'Avvocatura dello Stato, in ordine ad alcune pratiche legali a questa trasmesse dalla Presidenza generale.

La Commissione ha proceduto ad attento esame della normativa che disciplina l'indizione di aste pubbliche nonché del nuovo contratto per la pubblicità sulla stampa periodica del CAI, in via di stipula.

Commissione nazionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Zanchi)

Il 1988 è stato l'anno sperimentale per il decentramento regionale di attività di competenza CoNSFE, ormai indilazionabile in relazione all'espansione raggiunta. In particolare è stato affidato alle Commissioni regionali, con supervisione tecnica della Scuola centrale, lo svolgimento degli Incontri di aggiornamento per Istruttori Isfe nonché i precorsi preparatori per aspiranti-istruttori, mentre i corsi ISFE per motivi di uniformità didattica vengono ancora svolti a livello nazionale dalla Scuola centrale. Il risultato è stato largamente positivo per partecipazione e per efficienza organizzativa grazie all'impegno delle Commissioni regionali ed alla collaborazione della Scuola centrale.

A P.sso Rolle si è tenuto l'8° corso Isfe, con 38 partecipanti, dei quali 22 sono stati promossi ISFE e 16 AISFE. Il numero totale degli ISFE sale così a 194.

Attività sezionali

Come da tabella riassuntiva sono stati notificati a tutto gennaio '89 n. 55 corsi sezionali per n. 1988 allievi con n. 313 istruttori, di cui n. 129 Isfe. Sono inoltre pervenute dalle Sezioni molte relazioni su attività extra-corso (Escursioni e raid), con conduzione ISFE, il che sta a dimostrare che i corsi hanno un largo seguito che li giustifica.

Attività Scuola centrale

Ha tenuto l'8° corso Isfe; ha fornito assistenza tecnica alle Commissioni regionali per lo svolgimento degli incontri ISFE e dei precorsi AISFE; ha effettuato un incontro di aggiornamento dei componenti la Scuola stessa con effettuazione di test sui materiali, di cui è stata diffusa una relazione; ha in corso di elaborazione un film didattico e l'aggiornamento del Manuale.

È stato largamente sperimentato il telemark, che entra oramai di pieno diritto nell'insegnamento per la discesa fuori pista su neve morbida. Si sono così ulteriormente accorciate le distanze tra sci di fondo escursionistico e sci alpinismo. Anche il passo pettinato trova utile applicazione in variante al passo alternato, senza peraltro mortificarlo come avviene nell'agonismo.

Si è tuttora in attesa dell'annunciata ed auspicata unificazione delle qualifiche degli istruttori in seno al CAI.

STATISTICA CORSI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO 1988/89 PER REGIONI
(Limitatamente a quelli che hanno richiesto e ottenuto regolarmente il «nulla osta».)

| N. CORSI ISTRUTTORI | REGIONI | | | | TOTALE |
|--------------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| | Occidentali | Centrali | Orientali | Centro Sud | |
| N. corsi | 15 | 15 | 11 | 16 | 57 |
| ISFE | 24 | 58 | 18 | 29 | 129 |
| Sez. | 30 | 52 | 31 | 31 | 144 |
| S.A. | 1 | 1 | 2 | / | 3 |
| Esterni | 6 | 15 | 6 | 10 | 37 |
| TOTALI | 61 | 126 | 57 | 70 | 313 |
| ALLIEVI | | | | | |
| Base | 229 | 448 | 200 | 395 | 1272 |
| Perfezionamento | 103 | 352 | 112 | 149 | 716 |
| TOTALI | 332 | 800 | 312 | 544 | 1988 |
| ORE LEZIONE | | | | | |
| Teoria | 88 | 108 | 91 | 99 | 386 |
| Ginnastica | 174 | 129 | 125 | 121 | 549 |
| A secco | 61 | 65 | 27 | 46 | 199 |
| Su neve | 210 | 223 | 171 | 214 | 818 |
| Escursioni* | 48 | 44 | 38 | 10 | 140 |
| QUOTA MEDIA IN LIRE | 90.000 | 150.000 | 75.000 | 95.000 | 102.000 |

* Solo quelle inserite nel programma dei corsi, escluse quindi quelle extra corsi, che sono le più numerose.

Servizio valanghe italiano

(Presidente Gregori)

Per il 1988 l'attività del Servizio Valanghe Italiano può essere così schematicamente riassunta:

1. Corsi di formazione professionale

A tutt'oggi sono stati tenuti:

– 2 corsi per « Osservatore neve e valanghe » in data 20-24 e 27-31 gennaio, con sede a Lagolo (TN); su 36 richieste di iscrizione (da cui la necessità di prevedere due corsi) solo 20 partecipanti; esame orale finale 23-24 febbraio a Milano, Sede Centrale CAI, con 17 promossi.

– 1 corso, per « Tecnico della neve », Lagolo 12-16 novembre; 24 richieste di iscrizione con 22 partecipanti, tutti promossi all'esame del 5-6 dicembre a Milano.

– 1 corso « Specialista del distacco artificiale », Lagolo 10-14 dicembre; 34 richieste di iscrizione (già previsto lo sdoppiamento del corso) con 19 partecipanti; esame finale da stabilire.

Durante il 1988 sono stati perfezionati i programmi dei vari corsi, in modo da concentrare per singole giornate la trattazione di certi argomenti, così da rendere più razionale il sistema di insegnamento, evitare dispersione di tempo e ridurre al minimo le spese; ciò è stato possibile anche grazie alle critiche costruttive degli allievi e al lento miglioramento della dotazione strumentistica del S.V.I.-CAI.

Sempre in merito ai corsi, sembra opportuno richiamare in particolare:

– l'inserimento in ogni corso di prove pratiche di ricerca con ARVA, in modo che gli allievi acquistino e mantengano l'allenamento necessario all'applicazione rapida e corretta degli schematismi;

– l'eliminazione, dal programma per il corso « Specialista del distacco », della dimostrazione pratica dell'uso di esplosivo, dimostrazione che comportava grosse limitazioni per quanto a sede del corso, permessi vari, assicurazioni, innevamento e tempi tecnici; viceversa è stata inserita la parte sui calcoli dinamici delle valanghe (in funzione propedeutica per il corso « Esperto »), comunque indispensabile per una corretta verifica delle zone di sgombero e di sicurezza;

– l'esperienza degli ultimi corsi ha dimostrato l'utilità di avere la sede dei corsi molto vicina alla « segreteria » del S.V.I.-CAI, in modo da evitare problemi logistici (trasporto attrezzatura e materiale didattico, rapido recupero di eventuale documentazione complementare, ecc.).

2. Corsi di aggiornamento

Per il 1988 era in programma un corso di aggiornamento per gli esperti S.V.I.-CAI incentrato sul problema della valutazione del rischio valanga e con riferimento alle « scale di rischio » ed alla redazione ed interpretazione dei

bollettini valanghe (problema molto sentito a livello sciatori, dato lo scarso valore dei bollettini « ufficiali » ora disponibili sul mercato); in proposito era stato contattato il dott. Walter Good dell'Istituto di Davos, ma per vari contrattempi l'iniziativa non ha potuto essere realizzata ed è stata rinviata ad un prossimo futuro.

L'attività di aggiornamento è comunque continuata in quanto esperti del S.V.I.-CAI hanno partecipato alle seguenti manifestazioni nazionali ed internazionali:

- Congresso SITEMSH, Courmayeur, 14-17 aprile;
- Conferenza SAM, Grenoble, 27-30 aprile;
- Congresso INTAERPVENT, Graz, 4-8 luglio;
- Convegno CISA, GUNTEN, 20-23 ottobre;
- Corso Prov. Aut. Bolzano su « Valutazione rischio valanga », Val Senales, 28-30 novembre.

Le relazioni relative alle varie partecipazioni sono già disponibili, pronte alla divulgazione non appena sarà possibile disporre di una specifica « Rubrica nivologica » sulla stampa CAI.

3. Altre attività all'interno del CAI

Anche nel 1988 i tecnici qualificati S.V.I.-CAI hanno proseguito, con notevole impegno volontaristico, l'attività di divulgazione delle loro conoscenze nivologiche, attraverso conferenze con diapositive presso Sezioni del CAI, lezioni teoriche e pratiche a corsi di sci-alpinismo, partecipazione ad esercitazioni del CNSA, interventi presso scuole elementari e medie inferiori. Tale attività, sicuramente positiva e da encomiare, è purtroppo ancora dipendente dalla dinamicità dei singoli proponenti e, come tale, concordate a livello personale, per cui mancano dati statistici ufficiali completi; l'attività di divulgazione, ricordando che la conoscenza delle cause resta l'unico sistema valido per prevenire il pericolo di valanghe, potrebbe essere molto più sviluppata qualora il CAI decidesse per una politica di incentivazione.

Sono da segnalare inoltre:

- la redazione di una consulenza valanghe, per conto del TAM Piemonte, sulla progettata strada di Devero;
- interventi sulla stampa CAI in merito a vari problemi. Si è già detto della richiesta di spazio per una rubrica fissa; tale rubrica è necessaria per divulgare a tutti i soci le nuove conoscenze derivate sia dai congressi, che dalle riviste specializzate, conoscenze che al momento possono essere trasmesse solo attraverso i corsi o in modo molto frammentario;
- partecipazione di un rappresentante S.V.I.-CAI alle riunioni del gruppo di lavoro per i rischi in montagna, organizzato dal Ministero della Protezione Civile;
- risposta a richieste di informazione sulle condizioni di stabilità del manto nevoso, provenienti da soci che si sono resi conto come i « Bollettini

valanghe » attualmente disponibili il più delle volte non siano rispondenti alle esigenze di alpinisti e/o sciatori fuori pista (vedi anche i ben 42 morti sotto valanga, di cui alla relazione annuale presentata in sede CISA).

4. Organizzazione Interna del S.V.I.-CAI

Nel marzo si è organizzata l'« Assemblée generale » dei titolari S.V.I. per una prima verifica sia sui contenuti che sull'attuale organizzazione del Servizio, nonché su possibili proposte di innovazione. Dalla discussione (vedi verbale a suo tempo inviato all'Ufficio Commissioni) è emersa la necessità di contatti più frequenti e continui fra OTC e base; di qui l'idea di una « Rubrica nivologica ».

Si è arrivati ad una prima stesura del Regolamento per la Scuola Nazionale, discussa nell'ultima delle 4 riunioni dell'OTC; in tale occasione sono stati proposti vari emendamenti, tali da rimettere in discussione tutta l'impostazione, anche in attesa delle indicazioni che dovrebbero pervenire dal gruppo di lavoro per l'« Uniformazione corsi » in ambito CAI e dalle convenzioni che il CAI dovrebbe concordare con Esercito (4° Corpo d'Armata-Bolzano, in pratica Meteomont), con il Ministero Agricoltura e Foreste (problema dei bollettini valanga su tutta la catena appenninica) ed, eventualmente, con il Ministero della Protezione Civile (problema scuole e riconoscimento delle qualifiche di specializzazione).

È proseguita l'attività di aggiornamento della biblioteca tecnico-scientifica, di completamento della dotazione di attrezzatura tecnico-didattica, di elaborazione e computerizzazione dei dati depositati nell'archivio S.V.I.-CAI e di ricerca di collaborazione con gli altri OTC interessati al problema neve.

In quest'ultimo settore non si sono avuti grandi risultati rispetto all'andamento del passato; da segnalare l'incarico personale ad un esperto S.V.I. di preparare le dispense per i corsi CNSA di soccorso in valanga, pubblicazione in attesa di stampa e diffusione, nonché la proposta di un programma per l'inserimento della conoscenza della neve e della valutazione del rischio valanga nei corsi per istruttori della CONSFE.

Si è ripreso il discorso per la preparazione dei testi a supporto dei corsi di formazione professionale; per alcuni argomenti si è già ad una prima bozza da far verificare criticamente da specialisti in materia sia all'interno del CAI che all'esterno. È iniziata inoltre la raccolta e la duplicazione di materiale fotografico sui temi neve, valanghe, individuazione delle zone potenzialmente pericolose e conseguente scelta dei percorsi sicuri, dinamica incidenti, ecc., per la creazione di serie tematiche di diapositive, necessarie per i corsi S.V.I.-CAI ma disponibili anche per altri eventuali fruitori (OTC, soci, ecc.).

L'attività del Servizio, per quanto notevole, è stata frenata da due fattori sfavorevoli: da una parte il fatto che il numero dei componenti, dalla fine del 1987, sia stato ridotto a 8 per la cancellazione di 3 membri (il rappresentante del Meteomont, quello dei MAF ed uno del CAI) che hanno dimostrato scarsa partecipazione; dall'altra (a naturale scadenza, marzo 1988) il mancato rinnovo dell'OTC per cui alcune iniziative, sicuramente non di « normale amministrazione », sono state rinviate e riprese in considerazione solo dopo la proroga in carica degli attuali componenti (proroga deliberata nel novembre).

Infine, si ritiene giusto far rilevare il grosso impegno di segreteria, con 178 lettere in arrivo e ben 214 in uscita (quasi una lettera al giorno, spesso da spedire a 30-40 indirizzi diversi), l'organizzazione logistica dei corsi e degli esami, la preparazione di questionari e qualifiche, l'aggiornamento delle schede personali dei titolari S.V.I.-CAI (che in totale sono ormai 147) ed il mantenimento dei contatti, sia interni che con l'esterno, necessari a mantenere operativo il Servizio.

5. Attività extra CAI

Anche in questo settore l'attività 1988 è stata significativa e si deve sottolineare come essa sia legata in particolare al possesso della qualifica rilasciata dal CAI, e non tanto ad altre capacità professionali personali.

Limitandosi agli interventi più importanti, schematicamente si segnala:

— 52 consulenze per le « dichiarazioni di immunità da valanga » su impianti a fune, richieste dagli Ispettorati Motorizzazione, dichiarazioni che di norma devono essere redatte da « esperti valanghe » del CAI;

— 11 « relazioni nivologiche » secondo quanto previsto dalla legge della Provincia Autonoma di Trento n. 7 del 21 aprile 1987: « Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci » e relativo regolamento di esecuzione;

— nomina di esperti valanghe come periti d'ufficio (oltre che di parte) in cause civili e penali per gravi incidenti da valanga (vedi quelli mortali di Ovindoli e di Bardonecchia);

— due esperti hanno tenuto un corso teorico pratico (5 giorni più esame) per specialisti del soccorso in valanga ai membri della Protezione Civile della Val d'Aosta;

— un esperto è stato correlatore per la tesi (« Proposta di un metodo di indagine sulla dinamica di valanghe incanalate ») di un neolaureato (110 e lode, dicembre 1988) in geologia presso l'Università di Ferrara; i risultati ottenuti hanno notevole valore per il dimensionamento della lunghezza di gallerie paravalanghe e per la verifica dell'altezza di ponti e viadotti in funzione dell'altezza potenziale di flusso della neve;

— 18 qualificati S.V.I.-CAI sono stati chiamati a far parte di Commissioni Valanghe Comunali o Locali e sempre maggiore (vedi incremento delle domande di iscrizione) è l'interesse che Comuni e Comunità Montane dimostrano per i corsi.

Corpo Nazionale Soccorso Alpino (Presidente Garda)

La relazione sull'attività nel 1988 mi offre la gradita occasione di presentarmi ai Tecnici e ai Volontari del C.N.S.A., di cui ho assunto la Presidenza dal gennaio del 1988.

Desidero innanzitutto porgere un saluto a Giancarlo Riva che mi ha preceduto nell'incarico e che ha fattivamente contribuito alla crescita del

C.N.S.A. Desidero poi salutare i due Vicepresidenti Bruno Giovannetti e Giampaolo Bianucci e tutti i collaboratori che mi affiancano in questo difficile compito.

Le problematiche da affrontare e gli aspetti da migliorare sono numerosi e le mie energie saranno indirizzate, come è stato concordato con il Comitato di presidenza del C.N.S.A., verso due linee tendenziali da seguire: l'aspetto burocratico e l'aspetto tecnico.

A più di trent'anni dalla sua fondazione, il C.N.S.A. solo dal mese di marzo del 1988 ha potuto disporre di un ufficio autonomo nella Sede centrale del C.A.I., affidando alcuni compiti di natura professionale ad un incaricato esterno e con una sola impiegata a tempo parziale.

La creazione di una segreteria funzionante a tempo pieno è condizione *sine qua non* per un corretto svolgimento dei compiti istituzionali. Pratiche, richieste, tematiche dovranno confluire in un unico polo. Solo così potrà in futuro ottenere quella continuità e quell'uniformità che le gestioni personalistiche non hanno ancora assicurato al C.N.S.A.

Il problema delle assicurazioni è ancora aperto, restando la polizza infortuni insufficiente a coprire i rischi sempre maggiori che Guide, Tecnici e Volontari sostengono durante le operazioni di soccorso. L'auspicata maggiorazione ed estensione della polizza comporterà un notevole ma inderogabile onere economico.

La Commissione Tecnica Nazionale ha esaminato lo stato operativo del C.N.S.A. ed ha deciso di organizzare per l'estate del 1989 un Corso Nazionale al quale dovrebbero essere presenti tre Delegazioni, con realtà molto diverse tra loro: la Bellunese, la Lariana, la Valdostana. Lo scopo della Commissione Tecnica Nazionale è appunto quello di uniformare le tecniche.

Saranno presentati tutti i materiali di soccorso, in modo che ognuno potrà scegliere quelli più confacenti alla propria realtà territoriale, e sono previste esercitazioni pratiche con elicottero.

Per ottenere una rapida ed efficace diffusione decentrata delle ultime tecniche ogni Delegazione potrà disporre nei propri corsi di tre Istruttori per tre giorni, per un totale di nove uomini/giornata. A questo scopo ogni Delegazione è invitata a dar vita ad una propria Commissione Tecnica, formata da un minimo di tre ad un massimo di cinque elementi.

Si pensa di realizzare corsi regionali di quattro Volontari per Delegazione, e sarebbe opportuno che fossero presenti il Delegato e/o il Vice Delegato.

La Commissione Tecnica Nazionale mette poi a disposizione la propria esperienza a tutti gli Organi Tecnici Centrali del C.A.I. che ne facciano richiesta.

Un ulteriore passo verso la diffusione e la normalizzazione delle tecniche di soccorso avverrà poi con l'entrata in servizio della già deliberata Scuola Centrale per Tecnici di Soccorso Alpino.

Ancora per diffondere ed uniformare le tecniche di soccorso sarà messo in cantiere un manuale ad uso di Tecnici e Volontari a fogli mobili che tratterà tutte le tecniche di soccorso. Sarà data precedenza all'impiego

dell'elicottero, in quanto la crescente diffusione del mezzo aereo se da un lato accelera e semplifica le procedure, presenta l'inconveniente che le deficienze operative portano quasi sempre a tragici errori.

Nel settore radio si procede ormai in ambito CISA-IKAR verso una soluzione in campo internazionale, con una chiamata di soccorso sulla banda dei 140/160 Mhz e la realizzazione di un sistema tipo A.R.V.A. per alpinisti sui 400 Mhz.

I risultati di questi sistemi radio sono stati incoraggianti, e sono in corso contatti con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per l'uso delle frequenze.

Sempre nel campo della segnalazione di soccorso, è in corso di definizione l'uso di pistole e matite lanciarazzi da parte delle squadre di soccorso.

Nel settore medico porgo il mio saluto al coordinatore sanitario, dott. Michele Nardin. Per i medici del soccorso è previsto un Corso Nazionale per due medici di ogni Delegazione con una preparazione alpinistica e scialpinistica di base, in modo che siano operativi sul terreno.

Nel settore speleologico è stato eletto Responsabile nazionale Giampaolo Bianucci, al quale porgo i miei saluti. La Sezione ha inoltre eletto un Comitato esecutivo che affianca al Responsabile il Vice Responsabile e tre Delegati.

Verrà dato maggior impulso alle Commissioni; quella di Tecnica e Materiali concentrerà il proprio lavoro sulle tecniche di recupero, distruzione e collegamenti via radio e via cavo. La Commissione Medica dovrà avere un maggior supporto economico per studiare nuove barelle trust, e la modifica delle tecniche di intervento. Il Centro Studi continuerà il lavoro iniziato in questi anni, con la finalità di stampare quanto trattato. Si sta anche lavorando per creare depositi con speciali attrezzature da sistemare nelle vicinanze di aeroporti per interventi di portata nazionale. Inoltre si dovrà dare particolare incremento al settore speleologico subacqueo.

Nel settore cinofilo Enzo Vezzoli è stato riconfermato nella carica di Direttore della Scuola Nazionale, mentre Coordinatore Nazionale è stato eletto Adriano Favre. Ad entrambi formulo i miei auguri di un proficuo lavoro.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino alle soglie della libera Europa dovrà rafforzare i contatti con le organizzazioni di soccorso degli altri Paesi e pertanto cercheremo di essere presenti alle varie riunioni della CISA-IKAR, portando le nostre esperienze in campo internazionale nelle varie Commissioni.

Dal quadro esposto risulta una mole di lavoro di notevoli dimensioni, che richiederà lo sforzo di tutti coloro che operano nell'ambito del C.N.S.A.

Questo lavoro e questo impegno meritano poi una opportuna diffusione attraverso i mass media, per valorizzare l'impegno civile e morale del C.N.S.A. e di tutti i suoi uomini.

La strada da percorrere è ancora lunga e le difficoltà non mancheranno, ma sono certo che le aspettative di chi ha sempre creduto ed operato nel C.N.S.A. non saranno deluse se tutti noi lavoreremo con l'impegno che contraddistingue la gente di montagna quando si accinge ad un cimento.

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI CONVEGNI DI SEZIONI E COMITATI DI COORDINAMENTO

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni liguri, piemontesi e valdostane

Il 1988 è stato un anno di notevole attività per gli Organi del Convegno, la cui composizione è stata rinnovata parzialmente. Tale rinnovo è stato peraltro caratterizzato da alcune difficoltà per la composizione degli Organi tecnici periferici in quanto solamente un numero limitato di candidati ha ottenuto il previsto quorum del 51 per cento dei voti. Con un accorgimento il Comitato di coordinamento ha tuttavia provveduto a costituire tali importanti centri di attività che, se pure con un organico ridotto, sono in grado di operare abbastanza efficacemente. Solamente nella Commissione Scuole di sci alpinismo i membri eletti o designati dal Comitato hanno dichiarato di non

Resoconto degli interventi di soccorso e statistiche

| | |
|--------------------------------|---------------------------|
| Sono stati compiuti N. | 1.331 interventi |
| per un totale di N. | 1.486 uscite |
| e di N. | 7.791 uomini per giornata |

| | |
|--|----------------------|
| Sono stati impiegati | 8.789 uomini di cui: |
| Guide Alpine e Aspiranti Guide | 1.009 pari all'11,5% |
| Volontari | 6.673 pari al 75,9% |
| Volontari Occasionali | 482 pari al 5,5% |
| Forze Armate | 625 pari al 7,1% |

NOTA: Nel soccorritori appartenenti alla FFAA non sono compresi gli equipaggi degli elicotteri. Gli interventi delle FFAA si riferiscono solo a quelli compiuti in collaborazione con le nostre squadre.

Gli elicotteri sono stati impiegati in 531 interventi suddivisi:

| | | |
|----------------------|-------------------|------------------|
| Elicotteri privati | 326 pari al 61,4% | (59,6% nel 1987) |
| Elicotteri militari | 199 pari al 37,5% | (35,4% nel 1987) |
| Elicotteri stranieri | 6 pari all' 1,1% | (5,0% nel 1987) |

531

Le unità cinofile da ricerca del C.N.S.A. sono state impiegate in n. 74 interventi per complessive 181 U.C./giornata.

GLI INFORTUNATI SONO COSÌ SUDDIVISI:

| | | |
|----------------|-------------------|------------------|
| Morti | 149 pari al 13,6% | (13,6% nel 1987) |
| Feriti gravi | 223 pari al 20,3% | (15,4% nel 1987) |
| Feriti leggeri | 249 pari al 22,6% | (28,6% nel 1987) |
| Dispersi | 31 pari al 2,8% | (2,4% nel 1987) |
| Illesi | 438 pari al 39,8% | (40% nel 1987) |
| Non stabiliti | 10 pari al 0,9% | (00% nel 1987) |

per un totale di 1.100 persone soccorse

Le persone travolte da valanga sono state complessivamente 49 di cui:
10 illesi - 6 feriti leggeri - 7 feriti gravi - 23 morti - 3 dispersi.

PERSONE SOCCORSE

| | | |
|---------------|---------------------|------------------|
| Soci CAI | 340 pari al 30,9% | (26,6% nel 1987) |
| non Soci | 751 pari al 68,3% | (73,4% nel 1987) |
| non precisato | 9 pari al 0,8% | (00% nel 1987) |
| maschi | 865 pari al 78,6% | (80,3% nel 1987) |
| femmine | 226 pari al 20,6% | (19,7% nel 1987) |
| non precisato | 9 pari al 0,8% | (00% nel 1987) |
| con guida | 18 pari all' 1,6% | (1,4% nel 1987) |
| senza guida | 1.082 pari al 98,4% | (98,6% nel 1987) |
| soli | 119 pari al 10,8% | (15,3% nel 1987) |
| legati | 145 pari al 13,2% | (14,1% nel 1987) |
| slegati | 825 pari al 75% | (70,6% nel 1987) |
| non stabiliti | 11 pari all'1% | (00% nel 1987) |

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI

I 1.331 interventi si riferivano alle seguenti attività

| | | |
|--------------------|--------------------|------------------|
| Alpinismo | 264 pari al 19,9% | (25,7% nel 1987) |
| Sci-Alpinismo | 111 pari all' 8,3% | (11,2% nel 1987) |
| Speleologia | 17 pari al 1,3% | (2,0% nel 1987) |
| Escursioni e varie | 939 pari al 70,5% | (61,1% nel 1987) |

Le cause che hanno prodotto gli incidenti si suddividono in:

| | | |
|----------------------------|---------------------|------------------|
| Scivolata sul sentiero | 350 pari al 26,3% | (20,4% nel 1987) |
| Varie | 155 pari all' 11,6% | (10,2% nel 1987) |
| Protezione civile | 2 pari al 0,2% | (4% % nel 1987) |
| Perdita orientamento | 123 pari al 9,2% | (12,5% nel 1987) |
| Malore | 166 pari al 12,4% | (10,6% nel 1987) |
| Perdita appiglio | 102 pari all' 7,7% | (8,8% nel 1987) |
| Scivolata su neve/ghiaccio | 84 pari al 6,3% | (6,6% nel 1987) |
| Ritardo | 107 pari all'8,1% | (5,5% nel 1987) |
| Maltempo | 38 pari al 2,8% | (3,5% nel 1987) |
| Caduta sassi | 30 pari al 2,2% | (3,5% nel 1987) |
| Caduta sci | 58 pari al 4,4% | (5,9% nel 1987) |
| Valanga | 41 pari al 3,1% | (1,8% nel 1987) |
| Incapacità | 54 pari al 4,1% | (4,8% nel 1987) |
| Caduta in crepaccio | 21 pari all' 1,6% | (1,3% nel 1987) |

poter operare sufficientemente con un organico ridotto. (Il Consiglio centrale del Sodalizio provvederà peraltro nel 1989 a designare d'ufficio Commissari *ad acta* per tale O.T.P. onde evitarne la paralisi).

Soci e sezioni

Al 31-12-1988 i soci del Convegno erano 64.861 (sui 273.495 dell'intero Sodalizio) (+ 2.672 rispetto al 31-12-1987). I Delegati all'Assemblea Generale 330 (+ 15 rispetto all'anno precedente). Le Sezioni 97, le Sottosezioni 44 (+ 1 rispetto al 1987); i rifugi ed i bivacchi aperti nel settore di competenza 198.

Il Convegno ha propri rappresentanti negli Organi centrali: due Past President Generali (Chabod e Priotto), un Vicepresidente Generale (Badini), 5 Consiglieri centrali (Clemente, Fuselli, Oggerino, Salesi, Ussello), il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti (Ferrario), un Proboviro (Massa) e 31 Membri nei vari O.T.C.

Assemblee del Convegno

Due le Assemblee previste dalle norme statutarie: la 71^a a Courgnè il 26-3-1988 con la partecipazione di 114 soci in rappresentanza di 68 Sezioni, durante la quale è stato eletto Consigliere centrale Clemente (Verbano); è stata costituita la Commissione L.P.V. per la segnaletica in montagna, sono state approvate modifiche al Regolamento del Convegno e sono stati ampiamente trattati argomenti riguardanti l'elaborazione meccanografica archivio soci, le responsabilità dei Presidenti di Sezioni, i rapporti fra Convegni-Sezioni e O.T.P; la 72^a ad Oropa il 30-10-1988, organizzata dalla Sezione di Biella, con la partecipazione di 160 soci in rappresentanza di 65 Sezioni. Durante tale riunione sono stati rinnovati gli Organi del Convegno, sono stati trattati vari problemi riguardanti lo sci di fondo escursionistico, i sentieri in montagna, l'elitismo e le piste per lo sci nella legislazione della Regione Piemonte, i rapporti fra le Commissioni T.A.M. e le Sezioni, i rifugi alpini con particolare riguardo alla loro gestione, all'alimentazione con energia alternativa, ed al servizio telefonico di emergenza.

Comitato di coordinamento

(Presidente Ivaldi)

L'intensa attività svolta soprattutto a favore delle Sezioni può essere evidenziata dalla corrispondenza (400 lettere in arrivo, 2200 in partenza) e dalle 360 comunicazioni telefoniche in partenza.

Il Comitato si è riunito tre volte: il 25-3-1988, a Courgnè; il 29-10-1988, ad Oropa per esaminare soprattutto gli argomenti da trattare nelle susseguenti Assemblee del Convegno; il 12-11-1988 per risolvere i problemi sorti con le elezioni svoltesi ad Oropa di cui si è trattato sopra.

Decisione di particolare importanza è stata quella di versare al Parco Naturale dell'Argentera (in provincia di Cuneo) l'importo di lire 3.000.000 a suo tempo raccolto con una sottoscrizione fra soci per l'introduzione del

Gypaeto nelle Alpi. L'operazione vale a dimostrare — al di fuori di tante, sterili, demagogiche affermazioni — l'interesse preminente del C.A.I. per la salvaguardia della natura alpina.

Delegazione regionale ligure

(Presidente Pastine)

Ha tenuto i normali contatti con le Autorità regionali e locali.

Delegazione regionale piemontese

(Presidente Bo — fino al 30-10, Roero)

Ha avuto a più riprese contatti con i vari Organi regionali per seguire l'iter delle proposte di leggi interessanti il C.A.I., in particolare la legge n. 15 del 30-3-1988: « Disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo » nonché per il disegno di legge concernente la professione di guida alpina. Un delegato ha partecipato a tutte le riunioni della Commissione consultiva nelle quali sono state esaminate le richieste di finanziamenti di cui alla legge 27/87 nei quali sono compresi i contributi per i lavori nei rifugi alpini. La Delegazione ha inoltre partecipato alla riunione indetta dall'Assessorato alla montagna della Provincia di Torino sul problema dello smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi dai rifugi.

Delegazione regionale valdostana

(Presidente Guaramonti)

Ha partecipato ad incontri con enti di promozione sportiva, a riunioni dell'Assemblea generale sportiva, al Convegno a Saint Vincent « Valle d'Aosta-Turismo-Ambiente », ai lavori della Consulta del turismo. Ha presenziato all'inaugurazione dei rifugi « Chalet de l'Epee » in Valgrisenche e « Tappa Prarayer » di Bionaz. Anche a conferma della notevole attività svolta dalla Delegazione sotto la Presidenza di Guaramonti, è l'omaggio di 70 cartine (1:20.000) della Valle d'Aosta, assegnato alla Delegazione dall'Assessore regionale ai lavori pubblici.

Commissione L.P.V. alpinismo giovanile

(Presidente Geninatti)

Intensa l'attività per la divulgazione dell'alpinismo giovanile a livello sezionale fornendo consulenza e aiuto, col conseguente notevole aumento del numero delle Sezioni che lavorano sui giovani: da ciò l'esito positivo delle tre gite a carattere interregionale organizzate a Punta Manara (Sestri Levante) dalla Sottosezione di Bolzaneto, a Bocchetta di Campello (Val Sesia) dalla Sezione di Varallo, al Rifugio Guido Rey (Alta Val Susa) della Sezione di Venaria. Il 15/16 ottobre, ad Ormea, in collaborazione con l'omonima Sezione, è stato organizzato un corso di aggiornamento per accompagnatori. Data l'accresciuta attività specifica si denota la necessità di un aumento di Accompagnatori di alpinismo giovanile, indispensabile supporto per un corretto svolgimento del lavoro.

Commissione L.P.V. rifugi e opere alpine

(Presidente Roero; fino al 30-10 Riccardi)

La Commissione ha ripartito fra le Sezioni aventi diritto l'assegnazione dell'O.T.C. per lavori di manutenzione; ha dato benestare per il riconoscimento ufficiale dei punti di appoggio « Campo », « Toso » e « Cavaio » dalla Sezione di Varallo ed ha espresso parere favorevole alla ricostruzione del bivacco « Conti » della Sezione di Domodossola.

Su disposizione della Commissione centrale sono state esaminate le polizze di assicurazione per i rifugi stipulate dalle Sezioni proprietarie, suggerendo eventuali opportuni emendamenti.

Nel corso dell'anno sono stati inaugurati i rifugi « Mongioie » a Pian Rosso della Sezione di Albenga ed il « Vallanta » al Viso della Sezione di Saluzzo; sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del rifugio « Scarfiotti » della Sezione di Torino.

Commissione L.P.V. sci di fondo escursionistico

(Presidente Deva)

Cinque le riunioni. Con otto aspiranti istruttori si è svolto l'annuale incontro propedeutico per candidati al corso I.S.F.E. Di eccezionale impegno l'organizzazione al rifugio Torino — demandata al nostro O.T.P. dalla Commissione centrale — dell'annuale incontro di aggiornamento tecnico degli ISFE, con la partecipazione di 30 istruttori.

Commissione T.A.M. piemontese valdostana

(Presidente Musso)

Di notevole rilievo la pubblicazione del secondo numero del Notiziario distribuito in circa mille copie e l'organizzazione del 7° corso regionale per operatori TAM durante il quale si sono gettate le basi per una collaborazione fra Operatori e Servizio geologico regionale sul controllo dei movimenti franosi e sul dissesto idrogeologico in generale.

Sono stati effettuati interventi sulla strada Goglio-Devero, e su quella dell'Orrido di Premia, sull'elitismo nel Parco dell'Alpe Veglia ed in quello della Val Grande.

Commissione T.A.M. ligure

(Presidente Pastine — fino al 30-10 Salsa)

Numerose le riunioni durante le quali sono stati tenuti sotto esame i vari problemi dopo aver effettuato, sul posto, varie osservazioni e rilievi. Sono state presentate alle Autorità competenti proposte ed esposti in materia, peraltro con scarsi risultati. Non è mancata l'attività culturale divulgativa approfittando degli elementi scientificamente preparati facenti parte del Sodalizio.

Comitato scientifico L.P.V.

(Presidente Lombardo – fino al 30-10, Agnesod)

Ha svolto nell'anno un intenso lavoro che si può così riassumere: sono stati predisposti e stampati gli atti del Convegno di Torre Pellice del 24-5-1987 « Naturale e artificiale in montagna – alla ricerca delle tracce della cultura materiale delle genti alpine ». In giugno si è svolta una riunione del Comitato a Gressoney, con partecipazione, in concomitanza, ad un primo incontro con la Sezione di Gressoney e con la Società di Studi Storici della Comunità Walser.

Si è svolto il 10/11-9-1988 l'incontro-laboratorio ad Entracque « Una gita guidata - cosa fare e cosa far fare per organizzare l'osservazione dell'ambiente » rivolto ad insegnanti, accompagnatori di gite escursionistiche ed a quanti sono impegnati nel far conoscere l'ambiente. È stato concesso il patrocinio al volume « Sui sentieri di Vada Sabatia » elaborato dalla Scuola media Peterlin-Comune di Vado Ligure, con premessa del prof. Annibale Salsa, componente del Comitato scientifico. In occasione dell'Assemblea del Convegno L.P.V. ad Orope è stata distribuita la relazione-bilancio dei quattro anni di attività del Comitato.

Gruppo di studio per il coordinamento della segnaletica in montagna

(Presidente Gianinetto)

In numerose riunioni il Gruppo ha preso in esame i seguenti argomenti:

- osservazioni sulla vigente legislazione regionale in materia di segnaletica;
- esperienze e risultati conseguiti su precedenti realizzazioni di sentieri nelle singole zone;
- necessità di coordinamento delle future attività;
- proposta della Sezione di Macugnaga di realizzare, da parte delle Sezioni, un sentiero per celebrare il 125° anniversario di fondazione del C.A.I.;
- responsabilità di chi effettua la segnaletica e la pubblicizzazione degli itinerari;
- lettera che il Comitato di lavoro per il « Sentiero Italia » ha inviato al Convegno L.P.V. con conseguente risposta.

Il Presidente
Fulvio Ivaldi

Relazione del Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde

Riteniamo che anche il 1988 debba essere considerato, a giusta ragione, un anno positivo per le Sezioni lombarde del Club alpino italiano: dal continuo miglioramento operativo di quasi tutti i principali settori di attività sociale, al necessario approfondimento della più giusta posizione del Sodalizio nella tutela dell'ambiente montano, all'ottima riuscita, con unanime consenso, di importanti manifestazioni nazionali quali appunto il 1° Corso di aggiornamento per Istruttori di alpinismo lombardi, che è stata una novità assoluta per l'Italia, ed il 2° Corso di aggiornamento per Accompagnatori di alpinismo giovanile, in collaborazione con un valente gruppo di naturalisti, per un maggior coinvolgimento dei giovanissimi nella problematica ambientale.

Una particolare considerazione va fatta al riguardo del corpo sociale. I soci del CAI, al 31 dicembre 1988, erano complessivamente n. 273.495 di cui n. 86.624 lombardi, con una percentuale pari al 32 per cento ormai stabilizzata da circa un decennio. Ma ciò che teniamo a far rilevare è che il rapporto fra i soci giovani delle sezioni lombarde e quelli dell'intero corpo sociale è pari al 36 per cento: il che sta a significare che il CAI lombardo è un CAI vivo, attivo e con un grande futuro proprio perché è giovane.

L'incremento dai soci lombardi nel corso del 1988 è stato del 4,7 per cento, pari all'incremento nazionale. Le Sezioni lombarde del CAI sono attualmente 128. Due nuove Sezioni e una Sottosezione sono entrate a far parte della nostra famiglia e precisamente le Sezioni di Inveruno e di Valle Intelvi, nonché la Sottosezione di Oggiono alle dipendenze della Sezione di Valmadrera. A queste nuove unità e ai loro attivissimi soci vadano i nostri complimenti e gli auguri più vivi per una proficua attività.

Il Comitato di Coordinamento, con le consuete cinque riunioni annuali, di cui una tenutasi presso il Rifugio Calvi della Sezione di Bergamo, ha svolto normalmente il suo lavoro anche se la vastità dei problemi e la gestione dei contributi assegnati ai Convegni dal CAI Centrale rende questo lavoro di coordinamento assai più complesso.

Siamo inoltre particolarmente soddisfatti poiché la Sede centrale, aderendo ad una nostra richiesta, ha deliberato che i Convegni possano assegnare contributi non solo alle Sezioni ma anche alle Commissioni regionali, sentito, beninteso, il parere delle Commissioni centrali e, logicamente, dietro presentazione delle pezze giustificative. Questo a dimostrazione di come siano sempre attivi ed improntati alla massima disponibilità e comprensione i rapporti fra la Sede centrale ed il nostro Convegno che, fra l'altro, partecipa, rappresentato dal nostro presidente, a tutte le riunioni del Consiglio centrale.

Meno soddisfacenti, di contro, nel corso del 1988, i rapporti del Convegno con la Regione Lombardia, vuoi per una certa difficoltà a dialogare con l'Assessorato al turismo della regione, vuoi per la crisi in cui è caduta la Giunta regionale lombarda dopo l'estate scorsa. E per l'appunto questo stato di crisi, durato fino all'inizio del corrente anno, ha fatto completamente saltare il contributo regionale di oltre mezzo miliardo, destinato, come sempre, ai sensi della L.R. n. 44, alle opere alpine e al Soccorso alpino lombardo del Club alpino italiano. È questa una tegola che veramente non ci voleva ed il Comitato di coordinamento, giustamente preoccupato per le

pieghe che vanno prendendo certe cose in regione, ha deciso di costituire, nell'ambito del Comitato stesso, una delegazione che svolga il compito di tenere un collegamento costante con gli assessorati regionali che più riguardano le nostre attività. A questo punto è necessario migliorare la nostra immagine in Regione e confermare la nostra presenza con maggiore intensità perché il CAI deve avere un certo peso ed un certo potere, senza etichette politiche precostituite, dal momento che ha le strutture adatte per essere di supporto alla Regione; e ciò indipendentemente dagli uomini che si alternano al governo della stessa.

Veniamo ora a parlare del lavoro delle varie Commissioni regionali, con le quali il Comitato tiene un costante rapporto ed alle quali va il nostro plauso per l'intensa attività svolta, attività di cui i presidenti hanno fatto dettagliata relazione.

Vi è stato un cambio al vertice della Commissione Regionale Scuole di Alpinismo, ove il nostro dinamico Rino Zocchi ha assunto la presidenza, ed ha organizzato quel Corso di aggiornamento, di cui abbiamo accennato in apertura, che ha dato modo di constatare la preparazione e l'efficienza individuale della nutrita schiere degli Istruttori lombardi.

La Commissione T.A.M. ha fra l'altro, completato la raccolta e l'elaborazione dai dati relativi allo smaltimento dei rifiuti presso i rifugi, dati che sono stati messi a disposizione delle Commissioni rifugi, del Comitato scientifico e della Presidenza Generale per iniziative ulteriori che si volessero concordare congiuntamente.

La Commissione Sci-alpinismo, oltre all'organizzazione del consueto Corso per Istruttori, ha poi provveduto a sensibilizzare i Presidenti sezionali sulla necessità di consorzare le diverse Sezioni per organizzare dei corsi intersezionali, ovviando ad alcune attuali situazioni di corsi seguiti da numero troppo esiguo di Istruttori ed allievi. Così operando i corsi ne trarranno un innegabile vantaggio in prestigio ed affidabilità.

La Commissione sci di fondo escursionistico, pur lamentando un certo « scollamento » con la analoga Commissione nazionale, ha organizzato con successo il 1° incontro propedeutico per Aspiranti I.S.F.E., incontro risultato pieno di contenuti teorico-didattico-pratici certamente utili per i partecipanti.

Abbiamo già detto al Convegno di Cantù del novembre scorso del raggiunto accordo fra il Comitato di coordinamento e la Commissione regionale di alpinismo giovanile circa l'organizzazione annuale di un'attività finalizzata alla formazione alpinistica dei giovani delle Sezioni lombarde, attività che verrà svolta con un contributo del Comitato di coordinamento stesso presso un rifugio alpino lombardo. Ci auguriamo di aver raggiunto un accordo significativo ed utile per tutti: per i giovanissimi del CAI e per la Sezioni proprietaria di rifugi che, a turno, potranno mettere a disposizione le loro strutture alpine.

Nel corso del 1988 abbiamo avuto parecchi incontri, a livello presidenziale, con gli altri cinque Convegni e altri sono in programma nel corso del 1989 unitamente alla Commissione legale centrale e alla Presidenza generale.

Scopo degli incontri è lo studio e l'elaborazione di un regolamento «quadro» cui dovrebbero uniformarsi i regolamenti dei Convegni, in particolare modo per quanto riguarda le delegazioni (ove esistano), gli organi dei convegni e i sistemi di votazione. Nel corso delle riunioni si è parlato e si parlerà ancora del rapporto numerico delegati-soci e dell'eventuale numero dei soci e delle modalità per costituire una nuova sezione. Sono questi problemi non semplici che comporterebbero pure la modifica di alcuni articoli dello Statuto e del Regolamento generale: sarà comunque nostra premura tenere informati i soci circa i futuri sviluppi di questi incontri.

Prima di chiudere un doveroso e sentito ringraziamento ad Alberto Botta e Giancarlo Riva: il primo per aver retto con rara competenza ed efficacia la Segreteria generale del CAI per un quinquennio ed il secondo per aver presieduto con piglio dinamico e volitivo il Corpo nazionale soccorso alpino per sei anni, ridando al medesimo significativa immagine.

Congratulazioni ed auguri ai nostri colleghi Guidobono Cavalchini e Stefano Tirinzoni, rieletti, fra i lombardi, nel Consiglio centrale.

Abbiamo il piacere di consegnare una medaglia d'oro con diploma di riconoscimento al nostro validissimo socio Norberto Levizzani, che al nostro Sodalizio ha dato moltissimo operando nei più svariati settori. È a uomini di tale stampo che siamo e saremo perennemente grati ed a voi tutti, carissimi soci delle Sezioni lombarde del CAI, vada la nostra riconoscenza ed il nostro augurio più sincero per il vostro costante impegno a portare avanti e a difendere gli ideali del nostro Sodalizio.

Il Presidente
Antonio Salvi

Commissione Regionale Rifugi ed Opere Alpine
(Presidente Levizzani)

La Commissione regionale rifugi ed opere alpine, nel corso dell'ultimo anno di attività, si è riunita tre volte e precisamente il 26 marzo '88, il 19 novembre '88 ed il 4 febbraio '89.

Nel maggio 1988, su iniziativa della Sezione di Bologna, si è svolto un incontro, al quale hanno partecipato tutte le Commissioni zonali rifugi, tendente ad analizzare i costi di gestione dei rifugi alpini, al fine di impostare una analisi campione per conoscere il vero peso gestionale dei rifugi stessi. Tutto ciò con lo scopo di trovare vie e contributi atti a risolvere le difficoltà in cui versano le sezioni proprietarie di rifugi. La ricerca è tuttora nella sua fase preliminare. Si ritiene di poterla concludere entro il 1989.

In collaborazione con la Commissione regionale TAM, si è conclusa l'indagine conoscitiva relativa allo smaltimento dei rifiuti nei rifugi di proprietà delle Sezioni lombarde. I dati raccolti hanno consentito di analizzare il 50 per cento circa dei rifugi, e, sono stati successivamente elaborati mediante computer. I risultati dell'indagine sono a disposizione. È stata pubblicata una breve relazione su « Lo Scarpone ».

Continuano a pervenire, ormai con ritardo, le schede relative ai rifugi. Questo ci permette di avere un quadro abbastanza aggiornato della situazione e ci permetterà inoltre, in collaborazione con la Commissione centrale, di rivedere ed aggiornare la classificazione dei rifugi stessi.

Commissione regionale tutela ambiente montano
(Presidente Brambilla)

Sono state effettuate quattro sedute plenarie ed una decina di riunioni di gruppi di lavoro costituiti per le diverse necessità.

È continuata la collaborazione con la Regione Lombardia per il programma di educazione ambientale, per il quale è stato completato il censimento delle attività e dei materiali didattici relativi, in ambito C.A.I. È stato inoltre curato l'allestimento di un'area espositiva al Civico Acquario di Milano in occasione di una manifestazione per le Scuole dell'obbligo alla quale abbiamo contribuito anche con due conferenze-proiezioni tenute dai nostri Soci Silvio Frattini e Pino Brambilla.

È stata curata la stampa degli atti del Convegno di Sondrio sul dissesto idrogeologico, ottenendo una pubblicazione di notevole contenuto documentario e scientifico. Detta pubblicazione è stata presentata nel corso di una manifestazione al Circolo della Stampa di Milano e quindi distribuita a tutte le Sezioni, ai componenti il Consiglio c. e O.T.C., ad organizzazioni politiche e scientifiche interessate, per un totale di circa 1500 copie.

È stata completata la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi allo smaltimento dei rifiuti presso i rifugi. L'elaborato è stato messo a disposizione delle Commissioni rifugi T.A.M., Comitato scientif. centrale e Presidenza generale per le ulteriori iniziative operative che vorranno concordare.

In seguito a diverse segnalazioni pervenute da Soci in merito alla costruzione di strade in Val Codera, Val di Mello e Valsassina, la Commissione ha considerato molto preoccupante il proliferare indiscriminato di strade in montagna e, con l'appoggio del Comitato di coord. sez. lombarde, ha inviato una lettera di protesta e di esortazione per le verifiche di competenza alle amministrazioni pubbliche interessate. Per le strade citate è stata anche sollecitata l'azione locale delle Sezioni CAI territorialmente vicine.

È stata infine predisposta, in collaborazione con altre associazioni ambientaliste, una serie di azioni per indurre la Regione Lombardia a rivedere la delibera che riduce di circa la metà la Riserva naturale di Pian Gembro, una torbiera situata tra l'Aprica ed il Passo Mortirolo, con rari endemismi botanici minacciati dalle sciovie previste dal « Progetto integrato Valtellina ».

Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile (Presidente Maraja)

La Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile nel corso del 1988 si è riunita 6 volte e ha operato i consueti interventi di supporto presso gli operatori giovanili lombardi. Ha inoltre promosso, con lusinghieri riscontri, iniziative a favore sia di Sezioni e Sottosezioni che di ragazzi ed Accompagnatori, rispettando pienamente i programmi preventivati nel 1987.

Fra le tante si può citare quanto segue:

- avvio di una pianificazione organica riguardo alle funzioni della Commissione stessa;
- tradizionale « Raduno » delle Sezioni lombarde, che si è svolto all'Alpe d'Era, con la collaborazione della Sezione di Mandello, che festeggiava in quell'occasione i 25 anni di attività con i ragazzi;
- annuale incontro Accompagnatori per il consueto confronto di idee ed esperienze;
- realizzazione definitiva dell'Albo Accompagnatori;
- accordo conclusivo per una Convenzione con il Comitato di coordinamento, al fine di realizzare settimane estive a favore delle Sezioni lombarde;
- proseguimento dei lavori riguardo il « Progetto educativo », lavori che hanno avuto il loro momento più significativo in occasione del Congresso nazionale di Chieti, durante il quale la partecipazione degli Accompagnatori lombardi si è distinta per numero e vivacità.

Il momento più incisivo ed entusiasmante del nostro operato è stato il 2° Corso di aggiornamento per Accompagnatori lombardi, sul tema « il giovane in montagna con noi », svolto in collaborazione con un valente gruppo di naturalisti, coordinati da Alberto Pozzi, e durante il quale si sono trattati argomenti riguardanti l'ambiente alpino naturale ed umano. Esso ha visto la partecipazione di un buon numero di Accompagnatori ed Operatori giovanili, i quali hanno concluso i lavori con un vivace e costruttivo dibattito sui metodi di coinvolgimento dei giovani riguardo ai problemi ambientali.

La Commissione infine ha concluso l'attività del 1988 definendo i programmi e gli orientamenti per il 1989, i quali, fra l'altro, prevedono:

- interventi di supporto alle Sezioni e Sottosezioni lombarde;
- definizione della pianificazione organica riguardante le funzioni della Commissione stessa;
- realizzazione di un Raduno per i ragazzi, di un incontro e di una Gita per gli Accompagnatori;
- proseguimento dei lavori per lo studio e la divulgazione del « Progetto educativo », in vista del 3° Corso di aggiornamento per Accompagnatori, che avrà questo argomento come tema di fondo;
- organizzazione di una settimana estiva a favore delle Sezioni lombarde, a seguito della Convenzione con il Comitato di coordinamento.

Commissione regionale lombarda scuole di alpinismo (Presidente Zocchi)

Si può asserire che per la Commissione regionale lombarda Scuole di alpinismo il 1988 è stato un anno caratterizzato da trasformazioni e mutamenti che hanno dato origine successivamente ad un intenso lavoro di organizzazione prima, e di attuazione poi, per portare a termine i programmi predisposti.

Per meglio comprendere il significato di quanto sopra asserito si deve infatti precisare che si sono verificate due circostanze determinanti che si possono riassumere succintamente in:

- cambio al vertice della Commissione regionale a seguito del passaggio di due dei suoi membri alla Commissione nazionale;
- inizio dell'applicazione delle direttive programmatiche dettate dalla nuova Commissione nazionale, unificata nelle discipline di alpinismo e di sci-alpinismo nel Congresso di Padova dell'ottobre 1987.

Il primo punto evidenziato si è verificato a seguito della nomina di due membri, vale a dire Mario Bertolaccini – Presidente – e Giuliano Fabbrica – Commissario – nella Commissione nazionale scuole. A seguito di ciò sono successivamente stati nominati Gabriele Spinelli e Luciano Valentini ed eletti a Presidente Rino Zocchi e a Vicepresidente Rolando Canuti.

Un membro poi – Camillo Della Vedova – ha rassegnato le dimissioni e la Commissione in considerazione delle ormai prossime nuove elezioni e del già nutrito numero di componenti – tredici – non ha ritenuto di proporre la sostituzione.

In questa sede è doveroso aggiungere che la presenza assidua e attiva di un folto gruppo di commissari in completo accordo di intenti, ha permesso di impostare, costruire e realizzare progetti piuttosto ambiziosi e particolarmente impegnativi. Vorrei anche ricordare proprio qui un caro amico ed un valido collaboratore, Luigi Ossola, che tanto si è profuso nel portare a termine le idee di questa Commissione e che purtroppo è scomparso recentemente sulla punta Dufour al Monte Rosa.

Il secondo punto è stato caratterizzato da una più intensa e maggiormente partecipativa e costruttiva presenza del Delegato della Commissione nazionale, Giuliano Fabbrica, che ha consentito un più rapido passaggio di informazioni e di suggerimenti e che ha facilitato lo svolgimento dei compiti propri della Commissione regionale.

Come ulteriore nota positiva si può anche sottolineare la perfetta sintonia e comprensione — anche sotto il profilo finanziario — del Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde, sensibile alle innovazioni ed alle richieste attinenti all'attività specifica della Commissione.

Ma si può ora evidenziare quale è stata l'attività reale della Commissione; la possiamo riassumere nei seguenti punti.

1° Corso di aggiornamento per Istruttori di alpinismo lombardi

È stata una novità in assoluto, non solo per la Lombardia, ma per tutta l'Italia e siamo fieri di averla ideata e concretata. Per diverse ragioni e molteplici motivi si è sentita questa necessità, ma soprattutto per:

- aggiornare sotto il duplice profilo teorico-pratico sulle tecniche di roccia e di ghiaccio;
- constatare la preparazione e l'efficienza individuale;
- informare sulle nuove direttive della Commissione nazionale e di quella regionale;
- scambiare impressioni e giudizi confrontando le diverse realtà con la nutrita schiera di istruttori lombardi — ad oggi costituita da 140 unità —.

Il Corso — riservato agli I.A. istituiti nel 1981 e 1982 — ha ottenuto un *lusinghiero successo ed inoltre, nota lieta, ha potuto contare sulla presenza molto interessata, e sul campo, del Presidente generale Bramanti.*

Il Corso si è svolto al Rifugio Porro in Val Malenco per la parte ghiaccio l'8 e 9 ottobre e al Campo dei Fiori per la parte roccia il 15 e 16 ottobre, sotto la direzione di Luciano Valentini.

5° Convegno per I.N.A. — I.A. — Direttori lombardi

Tenutosi a Milano il 12 novembre al Palazzo delle Stelline ha visto la partecipazione più nutrita in assoluto da quando è stato istituito questo rituale appuntamento di ogni anno.

Oltre 100 fra I.N.A. — I.A. — Direttori di scuole e corsi, rappresentanti di 43 fra Sezioni e Sottosezioni lombarde, hanno vivacizzato la sala del Convegno con i loro interventi stimolanti.

Conferenze didattiche specialistiche

Continuando una felice iniziativa del 1987, anche nel 1988 sono state imposte conferenze didattiche per Istruttori, tenute però da tecnici altamente qualificati.

I dettagli di questi altri importanti incontri sono:

— **Meteorologia** — Aspetto fondamentale dello studio che l'alpinista deve effettuare per la programmazione delle salite. A cura di Giovanni Kappenberger, Direttore dell'Osservatorio meteorologico di Locarno, Conferenze tenutesi a Varese l'11 e a Bergamo il 18 novembre.

— **Fisiologia** — Preparazione fisica dell'alpinista nell'allenamento per le salite. A cura di Walter Valsecchi, Professore ISEF di Lecco. Conferenze tenutesi a Seregno il 2 dicembre e a Brescia il 20 gennaio.

Albo istruttori di alpinismo lombardi

Per porre ordine amministrativo e per controllo, ma soprattutto per dimostrare efficienza e vicinanza a tutti gli I.A., si è provveduto a sollecitare loro attività individuale e didattica e dati mancanti, per addivenire ad opera completata alla stesura di un albo preciso ed aggiornato da fornire a tutti gli I.A. stessi.

Si può affermare che le risposte sono state pressoché immediate e ancora una volta — se ce n'era bisogno — gli I.A. lombardi si sono dimostrati pronti e desiderosi di partecipare.

I risultati di questo anno di intenso lavoro possono essere ritenuti soddisfacenti, ma la Commissione regionale lombarda ritiene che si possa fare ancora molto e di più in futuro se naturalmente la partecipazione delle persone ed il supporto finanziario, elementi indispensabili per la realizzazione dei programmi, non verranno meno.

Commissione regionale lombarda Scuole di sci alpinismo (Presidente Malinverno)

Attività svolte nella stagione '88/'89

Premesso che l'attività di questa Commissione si svolge quasi esclusivamente nel periodo invernale, per cui sembrerebbe quasi più opportuno che la relazione potesse essere presentata alle Sezioni molto più avanti, si elencano qui di seguito le attività svolte in questa prima parte dell'inverno:

Corso regionale per istruttori (ISA)

L'ottavo corso si è tenuto nel periodo gennaio giugno 88 con quattro uscite di due giorni (due di sci alpinismo, una di roccia ed una di ghiaccio).

Sotto la direzione dell'INSA Luciano Gilardoni della Scuola centrale, hanno partecipato al corso 34 Allievi ai quali se ne sono aggiunti 12 rivenienti da recuperi di precedenti corsi. Dei 46 partecipanti, 30 sono stati ritenuti idonei ed hanno quindi conseguito il titolo di ISA, 14 sono stati giudicati non completamente preparati in una o più discipline, 2 non hanno frequentato.

Riunioni commissione

La Commissione si è riunita tre volte per prendere in esame una serie di attività programmatiche ed ha altresì convocato in data 3 dicembre tutti i Direttori dei corsi di sci alpinismo.

Attività varie

Sulla scorta delle nuove direttive enunciate dalla Commissione nazionale, abbiamo provveduto ad esaminare le richieste di nulla osta alla tenuta di corsi (nulla osta concessi dalla Commissione nazionale), per programmare la partecipazione di componenti la nostra Commissione ad alcune uscite di detti corsi, con lo scopo di confrontare i vari metodi di insegnamento utilizzati dalle diverse realtà (travasando poi le esperienze di particolare interesse) e di instaurare proficui colloqui con i Direttori dei corsi, così da conoscere le eventuali difficoltà e necessità, concordando le possibili soluzioni. Le visite sono state tutte programmate ed ora sono in corso di attuazione (innevamento permettendolo).

Si è poi provveduto a sensibilizzare i Presidenti sulla necessità di consorzio le diverse Sezioni per tenere dei corsi intersezionali, avviando ad alcune attuali situazioni di corsi seguiti da un numero veramente limitato di Istruttori. Così facendo i corsi ne trarrebbero un innegabile vantaggio in prestigio ed in livello di affidabilità.

In primavera si terrà infine una riunione di tutti i Direttori dei corsi con lo scopo di confrontare le diverse esperienze.

Commissione speleologica regionale
(Presidente Cesana)

Durante il 1988 i Commissari sono scesi a 11 per le dimissioni inviateci da Malacrida (Milano).

Le riunioni della Commissione tenutesi durante il 1988 sono state imposte sullo studio delle principali attività a livello regionale o nazionale realizzate in ambito lombardo, esaminando come sostenerle a livello di Commissione.

Si è contribuito alla realizzazione dei corsi: « Nazionale di speleologia subacquea » e « Nazionale di aggiornamento per I.S. » tenuti a Lecco dal G.S.L. con grande successo di partecipanti e di risultati, sostenendo parte delle spese di segreteria, e del « Corso speciale di meteorologia ipogea » tenuto dal G.G.M. al Piano del Tivano, acquistando un certo numero di dispense da dare in omaggio ai Gr. Grotte lombardi.

Altro argomento ricorrente nelle riunioni è stato il cercare di chiarire il ruolo di sostegno che la C.S.R. deve avere a livello delle iniziative dei gruppi per avere sempre maggior peso nella speleologia lombarda. Permane la difficoltà di operare direttamente o indirettamente ottenendo contributi per le singole attività che sarebbe opportuno sostenere. Grazie ai ricorrenti contatti di alcuni membri di questa Commissione con la Comm. Centrale, si è sempre informati su tutto ciò che si fa a livello nazionale (legge quadro per la Speleologia, ad esempio). Si cerca inoltre di essere presenti e di informare la base speleologica su ciò che è di interesse comune, recependo le esigenze e le iniziative per farle conoscere ad una sfera più vasta di addetti.

Commissione regionale per l'attività dei soci anziani
(Presidente Sugliani)

Le Sezioni lombarde che svolgono attività a favore dei Soci anziani sono sempre quelle di Bergamo, Brescia, Milano, Sem, Lovere; è in vista che anche Como e Lecco si muovano.

Oltre 200 soci anziani con più di mille presenze hanno partecipato alle 60 gite organizzate. Purtroppo Monza e Varese non si muovono nonostante abbiano numerosi Soci anziani. Anche Gallarate, Busto Arsizio, Sondrio e Vigevano sono state molte volte sollecitate a interessarsi ai loro numerosi Soci anziani e si spera che finalmente qualche cosa si faccia. Per la prima volta si è organizzata con successo una gita intersezionale: una settantina di anziani Soci sono saliti al M. Guglielmo, provenivano dalle sezioni di Bergamo, Brescia, Milano, Sem, Lovere e Menaggio.

Visto che i gruppi proposti per le sezioni viciniori non si sono formati, si pensa che le Sezioni con non numerosi soci anziani possano essere interessate alle gite intersezionali organizzate direttamente da questa Commissione: pertanto si è deciso di organizzarne almeno due per l'anno 1989.

I soci anziani che svolgono attività dimostrano molto entusiasmo e soddisfazione: bisogna quindi continuare anche se ci vorrà forse ancora molto tempo perché questa attività diventi elemento apprezzato da tutte le sezioni che hanno un discreto numero di soci anziani.

Commissione regionale lombarda sci di fondo escursionistico
(Presidente Brandi)

Divideremo l'attività della CORLSFE, per l'anno '88, in due settori importanti e strettamente connessi l'uno all'altro: il primo abbraccia tutta la parte burocratico/amministrativa che costituisce la struttura portante della Commissione e che permette il realizzarsi delle attività del secondo settore: quello strettamente legato alla pratica sul terreno degli incontri, dei Corsi propedeutici e di aggiornamento ISFE.

Sul primo settore non ci dilungheremo più del necessario; « a grandi linee » conosciuta la consistenza, e viene sommariamente coordinata l'attività degli ISFE Lombardia. A essi viene inviato il materiale di informazione e quanto altro disposto — a periodi — dalla CONSFE. A tale proposito è doveroso ricordare che il lavoro preparatorio di base sino a oggi fatto poteva essere notevolmente agevolato e diminuito di complessità se si fosse riscontrata una positiva collaborazione da parte della CONSFE, che non è stata certamente aperta nei confronti della nostre motivate richieste.

Come già detto in altre occasioni, se ci deve essere « delega e ottenere credibilità, rappresentatività » sia veramente così, con la fiducia e l'autonomia necessarie. La CORLSFE non vuole essere un semplice centro di smistamento notizie. Perdurando l'attuale stato di cose, i suoi attuali componenti sono pronti a riconsiderare — allo scadere del mandato — il significato della loro presenza in seno a essa.

Il secondo settore — quello delle realizzazioni pratiche, ha dato piena soddisfazione alla CORLSFE che ha organizzato i Corsi, e si spera di aver risposto in modo adeguato alle aspettative degli ISFE presenti.

È stato organizzato il primo Incontro Propedeutico per Aspiranti ISFE, incontro ricco di contenuti teorico-didattico pratici certamente utili per i partecipanti. La presenza ridotta di allievi è da imputare solo alla condizione di non obbligatorietà richiesta a persone « da valutare » e già iscritte al successivo Corso centrale di qualificazione ISFE.

Malgrado la nostra opinione in proposito — e le richieste fatte — si attende ancora una decisa modifica delle attuali disposizioni in materia.

Il primo Corso di aggiornamento ISFE Lombardia, detto « LIVRIO '88 » ha visto una buona partecipazione con presenze di ugual misura dei volontari rispetto agli obbligati, ha evidenziato una certa « indifferenza » da parte dei numerosi assenti tra quanti erano ormai in scadenza con l'aggiornamento. La cosa non è diversamente spiegabile e anche qui si chiedono nuovamente decise modifiche al regolamento da parte della CONSFE.

Di buon livello è stato il contenuto pratico del Corso, con valutazioni a vasto raggio delle capacità degli ISFE presenti, valutazioni tramutate in scheda/consiglio che, consegnate ai singoli Allievi, li metteranno in condizioni di incrementare e migliorare la loro esperienza.

Si è comunque evidenziata la necessità di interventi più regolari, di controlli e aggiornamenti più mirati e assidui sia per quanto riguarda la parte teorico/didattica che pratica. Le modifiche al regolamento chieste alla CONSFE fanno ben sperare per il futuro. Una menzione particolare va fatta nei riguardi della Scuola centrale SFE, della collaborazione data dagli istruttori presenti ottimamente guidati con serietà, competenza tecnica e responsabilità, dallo stesso Direttore tecnico della Scuola centrale SFE.

Sotto il profilo economico le difficoltà nelle quali si dibatte la CORLSFE da sempre non sono certo cambiate, anche se qualche « ristretto » margine permette di guardare al futuro con minor affanno.

Si conta su un « deciso ampliamento dei contributi » perché si passi veramente dalle molte intenzioni alla fase di un più ampio programma pratico, tanto necessario e non più rinviabile.

Commissione regionale sentieri

(Presidente Carlesi)

La Regione Lombardia nell'esercizio 1987 non ha ritenuto di finanziare alcuna attività tesa al recupero o ripristino dei sentieri della montagna lombarda ad opera del C.A.I., così come questa commissione aveva diligentemente proposto. Infatti tutto il contributo della L.R. è stato girato a favore di iniziative in Valtellina, sull'onda dell'emozione causata dal dissesto idrogeologico dell'estate 1987. Il 1988 non ha potuto vedere quindi la commissione impegnata su questo fronte a causa della mancanza di contributi. Abbiamo comunque ritenuto di giocare ancora le nostre carte per il 1988 presentando alla Regione Lombardia un dettagliato piano di recupero di sentieri che, oltre a confermare le aspettative dell'anno precedente, veniva integrato con nuove particolari richieste, quali, concretamente, un intervento urgente nel Lecchese, nella zona Corno di Medale-M. Coltignone, e un altro in Valtellina, versante orobico, per la sistemazione del cosiddetto sentiero di quota 1000.

Anche questa richiesta a tutt'oggi (febbraio '89) non ha avuto alcun esito favorevole, probabilmente a causa anche della lunga crisi politica che dall'autunno scorso ha paralizzato la Giunta regionale. Nel corso del 1989 avremo occasione di verificare se da parte della Regione c'è ancora la volontà politica di venire incontro alle aspettative del Club alpino italiano su questo fronte.

Soccorso alpino lombardo

(Presidente Poli)

43 nel 1984, 31 nel 1985, 45 nel 1986, 54 nel 1987 e 56 nell'anno appena trascorso; complessivamente sono 229 i morti nell'ultimo quinquennio che gli uomini del Soccorso alpino regionale hanno portato a valle dalle montagne lombarde, ai quali vanno aggiunti oltre 620 feriti.

Sono cifre che dovrebbero, anzi, devono far riflettere chi frequenta la montagna innanzitutto, ma anche chi continua a considerare con sufficienza uomini ed opera del Soccorso alpino.

Dall'analisi degli interventi emerge, per l'ennesima volta, che l'impreparazione, l'imprudenza, la superficialità, l'errata valutazione delle proprie capacità sono all'origine della grande maggioranza degli incidenti le cui conseguenze sono, purtroppo, spesso fatali, come evidenziano le cifre sopra riportate.

L'appello è il consueto ed ormai monotono: preparazione, prudenza, umiltà. Questi sono i soli riferimenti che possono scongiurare la quasi totalità degli incidenti in montagna. Molto, ma molto raramente, essi sono da ascrivere alla fatalità o alla casualità.

I ringraziamenti:

- ai 1101 volontari del Soccorso alpino lombardo innanzitutto;
- ai Comandi ed agli equipaggi del S.A.R. di Milano-Linate, del 4° ALE-ALTAIR di S. Giacomo-Bolzano, del Nucleo elicotteri dei Carabinieri di Orio al Serio Bergamo;
- alla Giunta regionale lombarda;
- alle Amministrazioni provinciali di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio;
- alla CARIPLO;
- a quanti, Enti o privati, sono sensibili all'attività ed alla necessità del Soccorso alpino lombardo.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni venete, friulane e giuliane

Convegni

I Convegni delle sezioni venete - friulane - giuliane del CAI si sono tenuti a Sappada il 27 marzo (89°) ed a Longarone il 20 novembre (90°). Al primo erano presenti 59 sezioni su 80 invitate con 164 delegati presenti e 48 deleghe, al secondo invece erano presenti 55 sezioni su 80 invitate con 116 delegati presenti e 84 deleghe.

Si è eletto a Consigliere centrale Secchieri al posto di Zandonella. Si è provveduto al rinnovo del Comitato con l'elezione di Durissini, Martini, e Geotti in sostituzione di Cogliati, Galanti e Savoia. È stata ratificata la nomina di Fincato ed Irsara a componenti il Comitato elettorale e si è integrata la Commissione interregionale alpinismo giovanile con Fabris. Bregant è stato eletto Segretario del Convegno al posto di Micol. Si è discusso sui problemi istituzionali delle Sezioni, sulle possibilità di riforma del CAI, su problemi organizzativi sezionali, della Delegazioni, delle Commissioni, ecc.

Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento si è riunito 10 volte e precisamente l'11 febbraio a Udine, il 26 marzo a Sappada, il 16 aprile ed il 7 maggio a Mestre, l'11 giugno a Trieste, il 6 agosto, il 17 settembre e il 12 novembre nuovamente a Mestre, il 19 novembre a Longarone ed il 17 dicembre a Mestre. Nelle riunioni sono stati trattati problemi vari tra i quali gli ordini del giorno dei Convegni, i problemi sezionali, quelli inerenti alla posizione del CAI nelle varie attività di tutela, quelli dei contatti con le Comunità montane, con le quali sono stati effettuati due incontri, tramite le due UNCEM regionali, di cui il primo per il Friuli Venezia Giulia a S. Pietro al Natisono ed il secondo a Carponé per il Veneto, ecc.

Commissione interregionale alpinismo giovanile

L'attività ufficiale della Commissione si è conclusa con il Convegno degli Accompagnatori, che ha visto la nutrita partecipazioni di 88 convenuti in rappresentanza di 26 Sezioni. Gradita è stata la presenza dei delegati di alcune nuove Sezioni e molto interessanti gli interventi che sono seguiti all'esposizione del tema del Convegno: « Limiti operativi nell'Alpinismo giovanile ». Tema impegnativo e dibattuto, di non facili definizioni, aperto a lunghe esposizioni e di costante attualità. L'interpretazione segue il cammino espresso dalle Sezioni, naturale quindi la inesauribilità del quesito. Certamente la Commissione dovrà tenere conto di quanto è stato dibattuto.

Passando, in ampia panoramica, l'attività svolta durante il 1988, iniziamo ad analizzare il periodo invernale durante il quale numerose e qualificanti sono state le manifestazioni, impostate prevalentemente alla disciplina dello sci di fondo; non sono mancate le prime esperienze nello sci-escursionismo che ha visto numerosi ragazzi impegnati da febbraio al mese di aprile in occasione di tre incontri intersezionali.

Pregevole l'iniziativa di alcune Sezioni del Veneto che si sono impegnate lodevolmente, anche a livello culturale, organizzando una mostra fotografica retrospettiva, un incontro naturalistico in un ambiente certamente inconsueto ma pur di grande interesse, qual'è il delta del fiume Po.

Numerose sono state le proposte di incontri intersezionali sui monti delle nostre regioni, questi sono stati finalizzati più di una volta alla conoscenza di fenomeni particolari dell'ambiente montano.

È di questi ultimi anni l'organizzazione da parte di alcune Sezioni di mini-trekking che attraversano le più rinomate zone dolomitiche ed i risultati sono stati veramente incoraggianti e di grande soddisfazione. Degni di menzione due momenti di indubbio valore alpinistico, data la giovane età dei partecipanti, nei particolari un campeggio nella zona Gran Paradiso, organizzato dalle Sezioni di Thiene e Rovigo e la salita alla Capenna Margherita da parte di un gruppo di ragazzi della Sezione XXX ottobre di Trieste.

Commissione Interregionale per la tutela dell'ambiente montano

L'attività 1988 di questa Commissione è caratterizzata dalla creazione di due gruppi tecnici regionali. È continuata in entrambe le Regioni la visita alle zone ambientalmente bisognose dopo il felice esperimento sul Carso Triestino che ancora impegna i rappresentanti sezionali.

Di rilievo la presenza della TAM a Tarvisio per prendere in esame la problematica relativa alla proliferazione delle piste forestali e sui relativi danni.

In aprile si è svolto il riuscito incontro di alpinisti e sci alpinisti sui monti dell'Alpago « Il CAI per la montagna » che ha visto il CAI a fianco delle popolazioni locali e delle loro rappresentanze amministrative per ricercare le migliori soluzioni per uno sviluppo economico della montagna senza devastarne gli equilibri naturalistici. Sempre all'Alpago si è svolto un corso naturalistico per operatori sezionali che ha visto la partecipazione di quindici allievi. La Commissione è stata presente al Seminario di Verona e alle riunioni presso la Commissione centrale.

Sono in via di ultimazione l'audiovisivo sui boschi carsici e un depliant educativo sul rispetto della montagna.

A fine anno il gruppo tecnico del Friuli-Venezia Giulia ha cambiato il coordinatore regionale Spadotto con Masiello.

Proprio in questa Regione la TAM è stata interpellata da altre associazioni protezionistiche per partecipare a dei referendum ambientali che verranno presi in esame.

Corso Nazionale Soccorso Alpino Delegazione 2° zona – Bellunese

Situazione generale

Il 1988 con la sperimentazione nei mesi di giugno – luglio – agosto e settembre del servizio di elisoccorso, in collaborazione con l'U.L.S.S. n. 1 « Cadore », può dirsi un anno rivoluzionario per nuove modalità e tecniche di soccorso in montagna. Con l'organizzazione in questione questa Delegazione si è portata all'avanguardia nel territorio nazionale ed a pari passo con i

Paesi europei oltrealpe che già da parecchi anni lavorano con le nuove tecniche da noi adottate. Per difficoltà operative ed organizzative in genere, non è stato del tutto facile condurre il servizio sperimentale di elisoccorso. Molto c'è ancora da perfezionare per il futuro qualora sussista la volontà politica nella continuazione del servizio. Nel periodo di sperimentazione dell'elisoccorso che si configura nei mesi di maggior attività del Soccorso alpino bellunese, abbiamo potuto constatare delle miglie non indifferenti nel servizio da noi svolto. Sinteticamente si possono riassumere in:

- tempestività di intervento;
- calo di tempo per la portata a termine dei soccorsi;
- diminuzione del personale impiegato, quindi calo di rischio di infortuni per i Volontari;
- calo del numero degli incidenti mortali;
- possibilità di ricovero tempestivo degli infortunati nei luoghi di cura più attrezzati per affrontare il caso;
- possibilità di prestare idonee prime cure ai pazienti, con medico rianimatore ed attrezzatura di bordo altamente sofisticata.

Non dobbiamo poi escludere che con un adeguato servizio di elisoccorso si migliora l'immagine di funzionalità dell'organizzazione turistica nell'ambito della Regione Veneto, ed in special modo agli occhi dei turisti stranieri.

Attività di soccorso

Intensa anche nel 1988 è stata l'attività di soccorso svolta dagli uomini del Soccorso alpino bellunese in forza alle 19 Stazioni dipendenti. Pur essendosi verificato un leggero calo di interventi rispetto al 1987 (- 21), fattore dovuto alle favorevoli condizioni meteo dell'estate scorsa, rimane il fatto che anche per il 1988 questa Delegazione ha effettuato il maggior numero di interventi nel territorio nazionale. Complessivamente sono stati effettuati n. 204 interventi in n. 235 uscite per 1.361 giornate uomo.

Sono stati impegnati 1.201 uomini, di cui 261 Guide alpine o Aspiranti guide e 940 Volontari tecnici di soccorso alpino, oltre a 8 unità cinofile da Valanga.

Centoventisette interventi sono stati effettuati con l'ausilio dell'elicottero regionale.

Sono state soccorse 326 persone di cui:

| | |
|------------------------------|-----|
| - Illesi | 161 |
| - Feriti leggeri | 34 |
| - Feriti gravi | 81 |
| - Morti | 28 |
| - Dispersi a tutt'oggi | 2 |

I 204 interventi sono dovuti a:

| | |
|--|-----|
| – Soccorsi a turisti | 115 |
| – Soccorsi ad alpinisti | 39 |
| – Soccorsi a persone che praticavano lo sci-alpinismo | 9 |
| – Soccorso Valanga | 4 |
| – Soccorsi ascrivibili alla voce « Protezione Civile » | 37 |

Gli infortuni si sono verificati in:

| | |
|--------------------|-------|
| – Fase di salita: | 44,7% |
| – Fase di discesa: | 55,3% |

L'età media delle persone soccorse è di 28 anni, con nazionalità:

| | |
|-------------|-------|
| – Italiana | 76,4% |
| – Tedesca | 17,1% |
| – Austriaca | 3,9% |
| – Altre | 2,6% |

Sessanta soccorsi sono stati effettuati a favore di Soci CAI.

Attività addestrativa

Al personale CNSA viene sempre più richiesta un'alta specializzazione ed un'adeguata operatività con l'impiego di mezzi e materiali sofisticati ed al passo con i tempi. Gli uomini del Soccorso alpino bellunese hanno effettuato corsi di addestramento a livello nazionale, interregionale, provinciale e di Stazione per:

- elisoccorso con impiego del gancio baricentrico;
- soccorso invernale su valanga ghiaccio e roccia;
- soccorso estivo su roccia e ghiaccio;
- addestramento al primo soccorso;
- aggiornamento sui materiali e mezzi;
- addestramento con unità cinofile da valanga.

Cinque nuove unità cinofile da valanga hanno frequentato il corso nazionale tenutosi nel mese di Aprile a Santa Caterina Valfurva.

Ammodernamento e adeguamento materiali e mezzi

L'Ammodernamento e l'adeguamento dei materiali, per il 1988 è stato in gran parte rivolto all'acquisto di attrezzature varie per l'organizzazione dell'elisoccorso. Parte del materiale acquistato è stato distribuito alle Stazioni, la rimanenza è stata dislocata presso la base operativa dal servizio. Buoni risultati sono stati conseguiti con il materiale acquistato.

Il Segretario
Daide Bregant

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni tosco-emilliane

Nelle riunioni annuali tenute a Ravenna il 13 marzo ed a Carrara il 13 novembre il Convegno ha trattato numerosi ed importanti argomenti ed attivato nel contempo alcune iniziative di interesse generale fra cui: 1) la normativa per un corso di « Accompagnatori di montagna, 2) lo studio per una regolamentazione dei sentieri escursionistici e relativa cartografia, in attesa di una normativa coordinata a livello regionale, 3) la creazione di un polo informativo interregionale per un'efficace collegamento fra le sezioni e gli organi tecnici centrali e periferici. È stata approvata la modifica al regolamento del Convegno sul sistema di votazione in vista di una normativa omogenea per tutti i convegni.

Nella riunione primaverile il Convegno ha provveduto ad eleggere Umberto Giannini nell'incarico di Consigliere centrale in sostituzione di Fidia Arata, non rieleggibile alla scadenza del mandato. Solaroli Maurizio è subentrato nell'incarico di Segretario del Comitato di coordinamento e del Convegno a Gian Franco Veroni, dimissionario. È stata Deliberata la trasformazione del Comitato scientifico toscano in Commissione scientifica tosco-emiliana e si è provveduto alla sostituzione di alcuni componenti della Commissione interregionale di Alpinismo giovanile.

Sono state presentate alcune comunicazioni in merito al « Sentiero Italia », ai costituenti Parchi nazionali di montagna e sul ruolo che le Delegazioni regionali possono svolgere nei confronti delle amministrazioni territoriali (regioni, province, comunità montane, ecc.).

Il Convegno ha partecipato alla manifestazione denominata « Dipinti di verde la tua regione » con una raccolta di firme per l'approvazione dei piani paesistici da parte del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna. È stata approvata una mozione per la modifica al nuovo regolamento OTC tendente a snellire l'iter di richiesta delle deleghe operative nei confronti dei convegni e delle delegazioni. È in fase di attuazione la pubblicazione della guida ai sentieri escursionistici dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo.

Grande partecipazione di soci alle gite promosse dal Convegno: Al Rifugio Campocecina, organizzata dalla Sezione di Carrara e nella Foresta casentinese, organizzata dalla Sezione di Forlì.

Si è costituita una nuova Sezione ad Argenta (FE), mentre per la riduzione del corpo sociale si è sciolta la Sezione di Montecatini Terme.

Al 31 dicembre 1988 i soci dal Convegno tosco-emiliano risultano 27.415 appartenenti a 38 Sezioni, inclusa Montecatini (sciolta il 26.11.88).

Il Comitato di coordinamento si è riunito cinque volte: a Modena il 6 febbraio, a Ravenna il 12 marzo, a Lucca il 25 giugno, a Bologna il 1° ottobre ed a Carrara il 12 novembre. Tra i problemi affrontati sono da segnalare quelli relativi al funzionamento e alla disponibilità finanziaria delle Commissioni interregionali e degli Organi tecnici centrali. Sono state prese varie decisioni relative al funzionamento del Comitato e del Convegno. Largo spazio è stato dedicato ai problemi ambientali a seguito anche di varie prese di posizione delle Commissioni regionali TAM e da parte di alcuni Organi tecnici periferici.

A cura del Comitato è stato predisposto un Annuario del Convegno, con l'intento di fornire un'utile strumento operativo alle Sezioni.

Delegazione Emilia-Romagna (Presidente Tamari)

La Delegazione emiliano-romagnola si è riunita tre volte in sede di Delegazione, ha partecipato alle 5 riunioni del Comitato tosco-emiliano ed ai due Convegni interregionali, portando il proprio contributo alla discussione dei molti problemi esaminati. In sede regionale ha intensificato i rapporti a vari livelli con la Regione Emilia, ed in particolare con il Servizio sport e tempo libero e con l'Ufficio cartografico. Ha elaborato un « Progetto di legge regionale sulla sentieristica e viabilità minore » che ha presentato alla Giunta regionale e che entro breve tempo passerà all'esame degli organismi interessati ed alla successiva discussione.

Anche il Regolamento per la qualificazione e l'attività degli Accompagnatori di Montagna è in elaborazione in sede regionale, e la Delegazione ne segue con attenzione gli sviluppi. Si seguono anche le discussioni e le proposte circa l'attività ed i poteri delle Delegazioni regionali, e si attende che il Consiglio centrale chiarisca quali sono i limiti dei poteri delle Delegazioni stesse nei confronti degli Organi tecnici dell'Associazione ed anche quelli verso l'esterno.

Delegazione Toscana (Presidente F. Giannini)

La delegazione ha riunito nel corso del 1988 i Presidenti delle Sezioni toscane e gli aventi diritto nelle seguenti date: 13/3/88 a Ravenna, 30/4/88 a Prato, 25/6/88 a Lucca, 1/10/88 a Bologna, 15/10/88 a Prato, 12-13/11/88 a Carrara.

I problemi trattati sono stati essenzialmente quelli relativi al rapporto con la Regione Toscana ai fini di una più puntuale collaborazione in ordine ai problemi comuni (G.E.A. - Contributi - Legislazione), alla migliore organizzazione delle commissioni regionali e degli altri Organi Tecnici del Convegno e al progetto di costituzione di un'associazione avente carattere operativo per la realizzazione dei due punti suddetti.

Commissione tosco-emiliana scuole di alpinismo
(Presidente Barbolini)

Nell'attuale fase transitoria, che vede la Commissione nazionale impegnata in un processo di profonda ristrutturazione, la Commissione interregionale tosco emiliana scuole d'alpinismo ha nondimeno continuato la propria attività nel corso del 1988, culminata nell'organizzazione e nell'effettuazione del 1° Congresso I.N.A. e I.A. t.e., che si è svolto nei giorni 15 e 16 ottobre presso il Rifugio Città di Massa al Pian della Fioba. Il Congresso ha potuto contare sulla partecipazione di 11 I.N.A. e 42 I.A., pari a circa l'80 per cento dell'intero corpo istruttori d'alpinismo t.e., con la significativa presenza del

Consigliere centrale Umberto Giannini. Tra le indicazioni recepite dal dibattito congressuale, la Commissione ha istituito corsi di aggiornamento e verifica per gli I.A., la partecipazione ai quali avrà periodicità non superiore a sei anni e si riterrà obbligatoria per il mantenimento del titolo. A questo riguardo è da sottolineare l'importanza di questa innovazione, tale da garantire un adeguato livello tecnico nelle scuole e nei corsi del C.A.I.

Si è proceduto allo studio e alla preparazione dei 10° Corso I.A. e del 1° Corso di aggiornamento I.A. da tenersi nell'89 ed è continuata l'attrezzatura di itinerari alpinistici e di arrampicata di notevole rilievo didattico, presso le Torri di Vacchereccia e i Torrioni dal Corchia.

Anche per l'89 si ritiene auspicabile la continuazione di questa attività confidando nella disponibilità del Convegno ad attribuire, per l'anno in corso, il necessario sostegno finanziario.

È motivo di particolare soddisfazione ricordare che il Socio della Sezione di Bologna Marco Clerici ha partecipato con successo al 25° Corso I.N.A. ed è pertanto stato nominato istruttore Nazionale di Alpinismo.

Al fine di garantire una maggior rappresentatività delle varie realtà locali, e in attesa di precise disposizioni della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo in merito al numero dei componenti le commissioni periferiche sono stati nominati, nel corso del Congresso, quattro componenti aggiunti alla Commissione interregionale, nelle persone di Andrea Farneti (RA), Marco Clerici (BO), Mauro Franceschini (Fivizzano), Armando Amati (Cesena). Su richiesta del Convegno Tosco Emiliano la Commissione ha inoltre fornito la propria consulenza all'organizzazione del 1° Corso per Accompagnatori di montagna, che si terrà nella primavera dell'89 con la partecipazione di diversi I.N.A. e I.A. Si segnala infine che la Commissione collaborerà alla parte tecnico-alpinistica del Corso per Accompagnatori di alpinismo giovanile che si svolgerà nell'89.

Commissione tosco-emiliana scuole di sci alpinismo
(Presidente Frasca)

Secondo quanto risulta dalle relazioni di fine corso pervenute si sono svolti, con regolare nulla osta e sotto il controllo dell'O.T.C. competente, i seguenti corsi (tra parentesi i dati dall'87):

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | |
|----------------|-------|
| Emilia Romagna | 8 (6) |
| Toscana | 3 (6) |

Così ripartiti:

| | |
|-----------------|-------|
| Propedeutico | 9 (9) |
| Avanzato | 1 (3) |
| Perfezionamento | 1 (0) |

Non sono pervenute le relazioni finali di 3 corsi regolarmente autorizzati con nulla osta per un totale di 14 (12) corsi autorizzati.

Sono state effettuate:

| | |
|------------------|----------|
| uscite pratiche | 93 (103) |
| lezioni teoriche | 76 (81) |

Sono intervenuti:

| | |
|------------------|-----------|
| I.N.S.A. | 1 (2) |
| I.S.A. | 32 (81) |
| Guide alpine | 1 (1) |
| Aiuto istruttori | 65 (60) |
| Allievi | 141 (120) |

È stato inoltre organizzato, con la collaborazione tecnica della scuola centrale e sotto la direzione dell'I.N.S.A. Elia Monica, il 5° corso I.S.A. dal 3/3 al 5/6.

Le domande accettate sono state 18, gli allievi dichiarati idonei 8, i rimandati 2.

Nei giorni 17/18 dicembre, presso il rifugio Città di Massa al Pian della Fioba, si è tenuto il primo congresso degli istruttori di sci-alpinismo del convegno Tosco Emiliano, con la partecipazione di 31 istruttori (I.S.A. e I.N.S.A.), pari circa al 65 per cento dell'intero corpo istruttori del convegno. Alla fine dei lavori si è proceduto all'elezione del nuovo presidente della commissione, a seguito delle dimissioni di Frasca, che ha assunto l'incarico di delegato di zona della C.N.S.A.S.A. È risultato eletto all'unanimità Giorgio Benfenati che rivestiva l'incarico di vice presidente.

Nel corso dell'anno la commissione ha inoltre collaborato all'organizzazione del corso per Accompagnatori di montagna con la commissione scuole di alpinismo.

Sono continuate le prove dei materiali in possesso della commissione, ed altri sono stati acquisiti nel corso dell'anno.

Commissione tosco-emiliana di speleologia, gruppi grotte C.A.I.
(Presidente Eredi)

L'anno trascorso ha visto il rinnovo elettivo dei componenti la CIS, adesso ulteriormente ampliata nei propri responsabili al fine di sensibilizzare maggiormente i propri G.G. alle scelte CAI con una più larga partecipazione.

Come sempre, senza alcuna defezione, la Commissione partecipa alle Riunioni dal Convegno TER e dei rispettivi Comitati di coordinamento, portando un contributo tecnico nel dibattito statutario e ottenendo riconoscimenti per l'assegnazione di contributi, da devolvere alle richieste pervenute nell'ambito previsto.

La CIS è presente alla « Riunione dei Presidenti delle Commissioni regionali ed interregionali T.E. » e sottolinea questa realtà emergente, nella quale vengono esaminate le proposte per un migliore, continuativo contatto globale e poliedrico fra gli Organi tecnici del Convegno T.E. Partecipa alle riunioni della Commissione centrale per la speleologia in ambito nazionale portando la propria testimonianza periferica, in contatti continui e duraturi, che vanno al di là della normale prassi ufficiale.

In Formigine (MO), è stata indetta e organizzata la Riunione dei Gruppi grotte CAI nazionale da parte della CCS, e questa CIS ha partecipato assumendo la Presidenza dei simposio; in tale occasione sono emerse problematiche in una vivacità che caratterizza da sempre il cosmo della Speleologia, ripristinando così una vecchia usanza, che da tempo non era stata rivisitata.

Da segnalare inoltre l'avvenuta manifestazione de: « Pasqua nell'Antro del Corchia » cui questa CIS ha dato ampio risalto massiccia informazione presso ogni polo possibile; la manifestazione ha visto una vasta rappresentanza di G.G. e centinaia di intervenuti, con interessi da parte della RAI e della stampa nazionale.

Commissione tosco-emilliana rifugi ed opere alpine (Presidente Gibertoni)

La Commissione si è riunita due volte (il 26/3 a Forte dei Marmi ed il 12/6 al Rifugio Battisti) con la partecipazione pressoché totale di tutti i componenti.

Il Presidente è poi intervenuto alle 5 sedute della Commissione centrale tenutesi a Milano, alle riunioni del Comitato di coordinamento ed ai Convegni delle Sezioni tosco-emiliane. Nel corso delle sedute sono state esaminate le richieste di contributo avanzate dalle Sezioni per spese di manutenzione ordinaria ed opere alpine ed ha proceduto alla proposta di ripartizione della somma determinata dalla Commissione centrale. In quest'ultima sede il Presidente ha sollecitato nuovamente un nuovo criterio per la suddivisione in campo nazionale del contributo in modo da favorire le Sezioni appenniniche attualmente assai penalizzate dall'attuale ripartizione.

La Commissione ha provveduto, mediante circolari, ad informare tempestivamente tutte le Sezioni delle disposizioni emanate dalla Comm. Centrale (ad esempio: norme di esercizio della SIP, impianti ad energia foto-voltaica, stampa volume rifugi del CAI, volumetto sui criteri di gestione; prospetto di nuova classificazione, problemi relativi ai rifugi M.D.E., spostamento termini presentazione documentazione per opere di sicurezza eccetera). Sono stati forniti chiarimenti ad alcune richieste di Sezioni per vari problemi. Nessun progetto è stato approvato nel corso dell'anno: solamente in dicembre sono stati presentati due progetti di bivacchi che saranno esaminati nella prima seduta del prossimo anno.

Commissione Emilia-Romagna tutela ambiente montano
(Presidente Barbieri)

La Commissione si è riunita sei volte durante l'anno ed ha svolto una attività varia e molteplice, sia per quanto riguarda interventi diretti in ambito di tutela ambientale, sia per quanto riguarda la partecipazione ad attività interne ed esterne al Sodalizio.

A tutela dell'ambiente montano, e continuando in tal senso l'impegno dell'anno precedente, ha seguito gli sviluppi del Piano paesistico regionale ed ha aderito, di concerto con la Delegazione dell'Emilia Romagna e del Comitato di coordinamento tosco-emiliano, alla proposta delle Associazioni protezionistiche per la raccolta di firme per una legge regionale di iniziativa popolare che faccia adottare il piano paesistico, altrimenti destinato ad essere ridotto e vanificato. La raccolta ha avuto successo soprattutto a Bologna e in Romagna.

L'azione diretta in difesa della montagna appenninica si è svolta sui tre fronti: 1) del Monte Lesima (provincia di Piacenza) contro un Progetto della Ditta Selenia per la costruzione di un radar per la navigazione aerea (si sono chiesti documentazione e l'intervento del Ministero dell'ambiente, si è partecipato alla manifestazione insieme alla Sezione di Piacenza); 2) di Ramiseto (prov. di Reggio Emilia) per una minacciata variante del Piano regolatore generale (presentazione di osservazioni); 3) di Vetto in alta Val d'Enza (provincia di Reggio Emilia) contro il progetto per la costruzione di una diga (lettere al Ministero dell'ambiente, partecipazione alla manifestazione organizzata dalle associazioni protezionistiche, contributo al Comitato di difesa).

La Commissione ha partecipato agli incontri « Obiettivo montagna » (marzo-aprile) della sottosezione di S. Ilario d'Enza, cui aveva dato il patrocinio a un contributo, intervenendo anche (il Presidente e il Segretario) nella tavola rotonda finale. Ugualmente ha partecipato al Seminario delle Commissioni regionali T.A.M. organizzato a Pisa dalla C.C.T.A.M. il 23 aprile 1988; al Seminario di Verona (7, 8, 9 ottobre); al Corso per operatori T.A.M. organizzato dalla Commissione regionale toscana.

La Commissione partecipa ai lavori del ricostituito Comitato di collegamento fra varie associazioni ambientaliste che opera a Bologna e la Presidente è intervenuta all'incontro organizzato dalla Regione Emilia-Romagna a Bologna in luglio con le associazioni protezionistiche a proposito del piano paesistico.

La Commissione ha aderito all'iniziativa degli Ordini francescani e della Sezione di Reggio Emilia che hanno presentato la « Carta di Gubbio » in occasione della venuta del Papa nella città. (La Presidente è intervenuta con una relazione alla tavola rotonda).

Commissione toscana tutela ambiente montano
(Presidente Bargagna)**Interventi della C.R. sul territorio**

La denuncia della C.R. al Ministero dell'ambiente, in ordine alla paralisi funzionale del parco delle Alpi Apuane, le lagnanze dei Comuni del parco

alla Regione per le pastoie burocratiche create da organismi evanescenti (un Comitato di coordinamento senza poteri e finanze, un Comitato scientifico istituito solo nell'autunno 1988, una Commissione beni ambientali unificata non ancora insediata), le proteste del C.A.I. all'Assessore regionale all'ambiente, inducevano l'assessore Marcucci ad incontrare prima le associazioni protezionistiche, riunite nel Comitato tutela Alpi Apuane, poi assieme le associazioni ed il Comitato di coordinamento, infine i Comuni interessati ai problemi del marmo, ed a predisporre nel luglio u.s. una proposta di modifica della legge n. 5/85 (per la istituzione di un consorzio di enti locali con poteri, bilancio, finanziamenti, personale amministrativo), approvata in agosto dalla Giunta e trasmessa al Consiglio, attualmente giacente presso la 6^a Commissione. La C.R. ha trasmesso nel novembre u.s. delle osservazioni sulla proposta, approvando l'iniziativa si spera diretta a permettere il decollo del parco, suggerendo alcune modifiche migliorative (sempre evitando di proporre soluzioni ritardanti) ed affrontando in termini propositivi il problema della perimetrazione (messa in discussione da un recente studio geologico, finanziato dalla Regione, sull'armonizzazione tra il parco, la strumentazione urbanistica comunale ed il piano marmi). Lo scontro ambientale è stato nel corso del 1988 particolarmente acceso per il monte Corchia, dove lo sviluppo delle cave di marmo è di fatto incompatibile con la tutela del complesso carsico dell'Antro del Corchia.

La C.R. ha anche attentamente seguito recenti iniziative, volte a costituire sull'Appennino parchi regionali od interregionali in zone dell'Appennino, interessanti anche la Toscana (foreste casentinesi, monte Morello, Montagnola senese, ec.).

Relazione sul 2° corso operatori naturalistici regionali

La C.R. ha organizzato nella primavera 1988 il 2° corso O.N.R., per avvicinare alle problematiche ambientali soci CAI giovani ed anziani, provenienti da tutta la Toscana, allo scopo di sollecitarne l'opera in Sezione e sul territorio a difesa della montagna.

Hanno aderito all'iniziativa 40 soci di 14 Sezioni toscane + 2 emiliane. Il corso si è articolato in tre fine settimana, con lezioni teoriche il sabato pomeriggio ed una gita ecologica la domenica: al 1° fine settimana (Palazzo al Piano - Siena) hanno partecipato il 16-17 aprile 35 allievi, hanno parlato di politica del CAI per l'ambiente il Pres. Gen. Bramanti e sulla legislazione ambientale regionale il cons. reg. Falqui, l'escursione guidata si è svolta in val di Farma; al 2° fine settimana (Campo Cecina - Carrara, 30/4-1/5) hanno partecipato 26 allievi, sono intervenuti il direttore del Museo di storia naturale Casola L. Prof. Farina sulla presenza dell'uomo in montagna e sui suoi effetti sull'ambiente, ed il responsabile del settore del Comune di Carrara Fusani sull'impatto ambientale delle cave di marmo in Apuane, l'escursione ha riguardato le cave di Colonnata ed il paese abbandonato di Vergheto, minacciato da una strada; al 3° fine settimana (Orecchiella, 14-15/5) hanno partecipato 29 allievi, il dr. Poggi dell'Amm. For. Dem. illustrava i risultati raggiunti nel parco naturale ospitante, il prof. Tassi riferiva sulle esperienze del parco d'Abruzzo, proiettando anche brevi filmati, e sulla sfida del 10 per cento (percentuale di territorio nazionale da destinare a parco o riserva naturale), il prof. Raffaelli interveniva sul parco reg. Migliarino-S. Rossore, la

gita si svolgeva sulle pendici della Pania di Corfino; sabato 29 maggio gli allievi incontravano in Castelnuovo G. L. Grassi, presidente del Comitato di coordinamento parco Alpi Apuane, per un dibattito sulla situazione di stallo nell'attuazione della legge n. 5/85 e sui rimedi da adottare per un effettivo decollo del parco. In questa sede, dopo la consegna dei diplomi di frequenza a 30 allievi, veniva manifestata l'esigenza di un nuovo incontro, per un dibattito aperto tra la TAM e gli allievi sui modi di operare nel sodalizio e sulle problematiche dei territori di reciproca appartenenza. Al 4° fine settimana infine, al rifugio Donegani (Alta Garfagnana) partecipavano il 30/10 rappresentanti della C.R. e una ventina di allievi; la discussione approfondiva soprattutto la tematica degli strumenti operativi a disposizione del socio CAI, si decideva una visita di studio a primavera 1988 nel parco d'Abruzzo; la domenica una breve escursione interessava le cave.

Rapporti con PP.AA., C.C. T.A.M., e Sezioni

La C.R. ha interessato, ad oggi senza grandi risultati, l'Assessore reg. all'ambiente ed il parco Alpi Apuane al problema dell'uso di fuoristrada in montagna. La difficoltà maggiore non è tanto la emanazione di ordinanze comunali di divieto, per limitare l'uso dei fuoristrada ai casi di effettiva necessità, ma la repressione degli abusi, stante la scarsa presenza in montagna di guardie forestali o comunali; è allo studio la problematica sulle guardie volontarie.

La C.R. ha effettuato una ricerca statistica sui sistemi di smaltimento dei rifiuti, solidi e liquidi, nei rifugi della Toscana, prima con richieste di dati alle Sezioni (da alcune delle quali non è pervenuta risposta od è pervenuta in ritardo, nel timore di denunce al Pretore), poi con indagine diretta nei rifugi degli allievi del 2° corso O.N. I risultati dell'inchiesta, elaborati ad Arezzo, hanno dato luogo ad indicazioni migliorative dell'attuale situazione, in corso di diffusione tra le Sezioni interessate. In particolare, sono stati portati avanti proficui contatti tra la C.R., la C.C., la Sezione di Carrara per la sperimentazione di sistemi di fitodepurazione al rifugio Campo Cecina.

La C.R. ha organizzato, a richiesta dalla C.C., il 23/4 a Pisa la riunione dei Presidenti Commissioni regionali, per discutere sui « parchi nazionali e regionali » e sul « sentiero Italia »; all'incontro hanno partecipato rappresentanti della C.C. e delle regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo e Campania.

Commissione tosco-emilliana sci di fondo escursionistico (Presidente Terzi)

La Commissione si è formata ufficialmente durante la riunione costitutiva del 13 febbraio 1988 tenutasi a Modena.

In relazione quindi alla sua recentissima costituzione e al periodo in cui è nata l'attività da essa svolta nel 1988 è risultata limitata.

In data 26/27 marzo 1988, è stato organizzato in località Frassinoro (MO), il 1° Incontro propedeutico per aspiranti ISFE la cui direzione tecnica è

stata affidata a due istruttori della scuola centrale. Il numero dei partecipanti, limitato a 14, è stato facilmente raggiunto a dimostrazione dell'interesse sempre maggiore per lo sci di fondo. L'incontro si è svolto regolarmente sia dal punto di vista tecnico che organizzativo.

Successivamente si è ritenuto opportuno effettuare un censimento delle sezioni che svolgono attività di sci di fondo per i propri soci allo scopo di conoscere l'effettiva realtà di diffusione di questa disciplina nelle nostre regioni. Sono quindi stati inviati a tutte le sezioni del Convegno dei questionari contenenti domande sull'attività svolta dalla sezione con la segnalazione di eventuali problemi incontrati o suggerimenti alla Commissione. In relazione al numero di sezioni tosco-emiliane, le risposte sono state limitate avendo ricevuto 12 questionari su 36 spediti. Dalle risposte ricevute, è emersa l'esigenza di un maggiore contatto tra le sezioni del Convegno attraverso gite intersezionali o incontri e la formazione di istruttori per poter meglio coordinare l'attività di sci di fondo, quindi l'esigenza degli incontri propedeutici per una migliore preparazione e selezione degli aspiranti istruttori. Queste indicazioni sono risultate utili alla Commissione per un migliore svolgimento della sua attività per il 1988. Rispondendo immediatamente alla richiesta emersa dai questionari, il Vicepresidente Battaglia ha organizzato e tenuto, in data 24 settembre 1988 a Pisa, una riunione tra i responsabili dello sci di fondo delle sezioni toscane durante la quale sono state messe a confronto le varie esperienze allo scopo di fornire un aiuto soprattutto a coloro che ancora incontrano delle difficoltà ad avviare un'attività di sci di fondo escursionistico nella propria sezione.

Gruppo di lavoro toscano per la segnaletica dei sentieri escursionistici (Coordinatore Benini)

Il gruppo, ricostituito su decisione del Convegno il 10.3.88 a Pisa, ha tenuto durante l'anno n. 6 riunioni ed ha svolto le seguenti attività:

a) Elaborazione della bozza del progetto di Legge Regionale per la sentieristica e il turismo montano, che è stata poi rimessa alla Delegazione Toscana per l'approvazione e l'inoltro alla Regione per il seguito legislativo;

b) Fissazione di norme tecniche più dettagliate per la segnaletica e la numerazione dei sentieri, sulla base delle « Norme di Maresca » approvate in tale sede dal Convegno il 20.5.1950;

c) Censimento delle guide e delle carte dei sentieri pubblicate dalle Sezioni toscane del CAI e dagli Enti locali. Una copia di ciascuna è stata depositata in apposito archivio presso la Sezione di Pisa, per la custodia e le operazioni della futura catalogazione;

d) Organizzazione della gestione della G.E.A. (Grande Escursione Appenninica), con la suddivisione del percorso fra alcune Sezioni, che dovrebbero provvedere nel 1989, secondo gli orientamenti della Regione Toscana, alla ripassatura della segnaletica ed ai controlli sulla percorribilità e sulla efficienza dei posti-tappa, sui cartelli, ecc., in collaborazione con le Comunità montane competenti per territorio;

e) Schedatura dei sentieri per la formazione di un catalogo regionale, che sarà utile sia per l'applicazione della futura Legge regionale (formazione degli elenchi ufficiali dei sentieri, parametri per la erogazione di contributi, ecc.) sia per la promozione dell'escursionismo regionale attraverso la conoscenza delle caratteristiche tecniche di tutti i sentieri dalla regione da parte delle varie sezioni, per le attività al di fuori della propria giurisdizione territoriale.

f) Cartografia: esame del problema della scelta delle caratteristiche più idonee (scala, colori, simboli, ecc.) e studio della suddivisione del territorio regionale in zone fisicamente omogenee; risultati saranno presi a base nei contatti già iniziati con l'Ufficio cartografico della Regione per la realizzazione di una cartografia regionale ufficiale riguardante i sentieri, alla quale adeguare poi le singole iniziative per le carte locali, edite dalle Sezioni CAI o da altri Enti, che risultano adesso troppo difformi e fonte di incertezze per l'escursione.

Il Presidente
Luigi Rava

Relazione del Convegno delle Sezioni centro meridionali ed insulari

Per il Convegno delle Sezioni Centro-meridionali ed insulari il 1988 è stato un anno di assestamento. Infatti Ciancarelli, Presidente del Convegno e del relativo Comitato di coordinamento fino dalla loro costituzione, non ha rappresentato la propria candidatura alle elezioni tenutesi nell'Assemblea del Convegno avvenuta il 19/3; e le votazioni di quella seduta hanno portato alla mia elezione al suo posto. Mi sono trovato quindi a dover assolvere un compito impegnativo, specialmente per il fatto che, succedendo all'amico Ciancarelli, mi sono trovato esposto all'inevitabile confronto con l'opera di chi era stato capace, partendo praticamente da zero, di costruire e rendere funzionali, fra mille comprensibili difficoltà, gli organi del nostro Convegno. A Ciancarelli va quindi la nostra commossa gratitudine.

La mia relazione sarà inevitabilmente schematica, e sicuramente apparirà scadente rispetto alla perfetta e conclusiva relazione stesa dall'amico Ciancarelli per l'anno 1987. Comunque penso che un breve accenno a quello che si è cercato di organizzare non sia del tutto inutile, e per gli appartenenti al nostro Convegno e anche per tutti i soci CAI.

Soci

Secondo i dati ufficiali, alla chiusura del tesseramento 1980 il nostro Convegno contava 11121 soci; nel periodo intercorso fra quella data e la chiusura del tesseramento 1988 i soci CMI sono saliti a 18913, con un incremento quindi del 70 per cento; dato in sé notevole, e ancor più tale se lo si confronta con l'analogo dato relativo all'intero Sodalizio, che è stato pari al 45,7 per cento. La tendenza si è confermata anche nel 1988: in quest'ultimo anno i soci CMI sono passati da 17648 ai già citati 18913, con un incremento del 72 per cento, ben superiore al tasso relativo a tutto il corpo sociale, che è stato del 5 per cento.

È ben chiaro che il confronto fra le percentuali di aumento non deve farci dimenticare l'eloquenza dei dati assoluti, che ci collocano, da sempre, all'ultimo posto fra i sei Convegni. E ancora più grave apparirebbe la nostra situazione, se fosse riferita alla estensione territoriale: il nostro Convegno copre quasi metà della superficie dell'Italia, e quindi i nostri soci per Km² sono di più che dieci volte meno della media analoga dei soci riferita al resto della superficie nazionale. Se poi pensiamo che una regione, la Basilicata, non ha Sezioni e che altre ne hanno un numero irrisorio, si ha subito un'idea dall'immenso lavoro di propaganda che dobbiamo intraprendere per riparare in qualche modo ad una situazione così sbilanciata.

Vorrei però aggiungere che le nostre Sezioni, pur fra le molte, comprensibili difficoltà, questa opera di proselitismo non hanno esitazioni ad intraprendere, e le cifre percentuali poc'anzi citate lo dimostrano. Perché quest'opera sia fruttuosa, però, è necessario che alle nostre Sezioni sia garantita la massima possibile autonomia: non per assurda tendenza anarchica, ma perché l'autonomia è necessaria perché si mantenga e si alimenti lo spirito di volontariato, primo artefice di tante realizzazioni del CAI e inoltre perché una accentuata spinta centralistica potrebbe portare ad imporre alle nostre Sezioni — che nella Assemblea dei Delegati del CAI contano globalmente ben poco — comportamenti sia pure giustificati da situazioni altrove ben

diverse, ma per noi innaturali e controproducenti. Perciò i nostri Delegati si sono sempre battuti in Assemblea affinché l'autonomia delle Sezioni CAI non venisse conculcata o limitata ed anche recentemente abbiamo preso posizione contro prassi che potevano rappresentare un pericolo per quelle autonomie di cui siamo gelosi. E possiamo essere soddisfatti perché la nostra azione ha portato il Comitato di presidenza ad affidare alla Commissione legale centrale il compito di definire l'ampiezza e i limiti delle autonomie sezionali, cosicché si possa per il futuro operare in un campo sicuro e sgombro da equivoci.

Organi del Convegno

Nella seduta del 19/3 l'Assemblea del nostro Convegno elesse, oltre al Presidente successore di Cianciarelli, Carlo Alberto Pinelli quale Consigliere centrale, in sostituzione a Aldo Possenti non più rieleggibile. Da allora Pinelli ed io abbiamo cercato di partecipare il più assiduamente possibile alle sedute del Consiglio centrale; io in particolare, che sono ad esse invitato come i Presidenti degli altri Convegni, ho partecipato a tutte le riunioni tenute nel 1988 e, considerato che, specie per le nostre Sezioni, più disperse e lontane dalla Sede centrale, quest'ultima viene spesso vista come un centro di potere lontano e poco curante, ho preso — e sinora mantenuto — la decisione di stendere, dopo ogni seduta, un appunto sugli argomenti trattati e le decisioni prese, con allegati i documenti più interessanti (e non riservati) distribuiti ai Consiglieri; il tutto viene inviato dalla nostra Segreteria alle Delegazioni perché sia diramato alle Sezioni dipendenti. Si tratta di un impegno abbastanza gravoso e costoso per tutti, ma che, a mio parere almeno, vale la pena di mantenere, perché altrimenti le informazioni si avrebbero con molto ritardo, e spesso incomplete.

Dopo la mia elezione a Presidente, si sono presentate tre necessità immediate. La prima riguardava la ricostituzione delle Delegazioni, tutte scadute e qualcuna da molti anni, in modo da poter disporre di un Comitato di coordinamento aggiornato ed efficiente: ci sono voluti per ciò parecchi mesi, ma dal mese di novembre abbiamo dieci delegazioni ricostituite su undici regioni comprese nel Convegno, siamo cioè al completo, visto che in Basilicata non esistono sezioni CAI. La seconda esigenza era il rinnovo delle Commissioni interregionali, scadute da oltre un anno e non rinnovate, e il cui regolare funzionamento era ostacolato e dal regime di « prorogatio » che impediva l'impostazione di progetti a lunga scadenza e dalla pleora di membri quasi sempre assenti alle sedute perché non più interessati dalle problematiche dell'OT in cui erano stati nominati in tempi ormai lontani. Il rinnovo degli OT Interregionali venne posto all'o.d.g. dell'Assemblea del Convegno che si riunì il 3/12; purtroppo in quella seduta, sia per l'ampio ordine del giorno, e sia perché non tutte le Delegazioni si erano presentate con candidature in regola, si riuscì solo a rinnovare le Commissioni Interregionali per le Scuole di Alpinismo e di Sci-alpinismo. L'argomento venne riportato in discussione nell'Assemblea del 4/2/89, svoltasi nel pomeriggio dopo una riunione organizzativa tenuta dal Segretario generale del CAI e avente come argomento le nuove polizze assicurative; e in quella seduta che costituisce, anche se avvenuta nel 1989, la conclusione di quella del 3/12 vennero costituite le Commissioni interregionali per i rifugi, l'alpinismo giova-

nile, lo sci di fondo escursionistico e la speleologia. L'ultima esigenza infine riguardava il regolamento del nostro Convegno, già sostanzialmente modificato nell'autunno 1987. Ma in quella occasione i molti emendamenti apportati in aula avevano lasciato sfuggire alcune contraddizioni; altri provvedimenti poi dovevano essere presi dopo la mia nomina, per rendere possibile poter mantenere a Roma, presso quella Sezione CAI, la Segreteria del Convegno.

Sempre nella seduta del 3/12, approfittando anche delle informazioni e dei consigli pazientemente offerti dal nostro Presidente generale che era venuto ad assistere alla nostra riunione, si poté provvedere a sistemare il nostro regolamento in modo accettabile; siamo ora in attesa dei risultati delle consultazioni in corso fra i Presidenti dei sei Convegni con l'assistenza della Commissione legale centrale, miranti a concordare una serie di norme quadro valide per tutti, onde adeguare ad esse in forma definitiva il nostro regolamento.

Una volta costituito, con il rinnovo di quasi tutte le Delegazioni, il nostro Comitato di coordinamento poté riunirsi una sola volta, e cioè il 14/10; in quella seduta si provvide agli adempimenti più urgenti. Parecchie altre questioni sono tuttavia apparse in seguito, mentre una seconda seduta, già programmata per il 4/2/89, non poté aver luogo. Mi auguro di poter convocare il Comitato al più presto, e di potere ripetere le sedute almeno ogni tre mesi.

Del rinnovo dagli OT interregionali ho già parlato; ed auguro alle nuove Commissioni un lavoro proficuo. Le Delegazioni sono, come ho già detto, tutte ricostituite ed hanno iniziato a funzionare; la cosa è importante, anche perché nel nostro regolamento — oltre ai compiti, finora invero modesti, loro attribuiti dallo Statuto e dal Regolamento generale del CAI — sono affidate alle Delegazioni funzioni istruttorie in caso di controversie locali, e di collegamento fra Sezioni e Convegno in sede di raccolta e presentazione (o meglio, se possibile, per arrivare ad accordi preliminari) delle candidature alla Presidenza generale, al Consiglio centrale, alle cariche del Convegno, agli OTC e a quelli interregionali, nonché alla proposta, da ratificare dal Convegno, degli OT regionali. Quest'ultima ratifica sarà demandata all'Assemblea di primavera; e potrà essere l'occasione per rimettere in marcia alcune Commissioni regionali, la cui attività da tempo si dimostra praticamente esaurita; infatti tutti gli OT periferici sono ormai scaduti.

Ancora in merito alle Delegazioni, avrei dovuto riferire sulla attività di ciascuna. Purtroppo ho ricevuto solo pochissime relazioni. Sarebbe bene, anche per meglio valorizzare questi organi che si avviano ad avere nel CAI sempre maggiore importanza, che i loro Presidenti sacrificassero un pò del loro tempo per riferire i fatti più salienti di ciascun anno di attività, in modo che fosse possibile farne menzione in questa relazione di Convegno.

Il congresso CAI di Chieti

Nei giorni dall'8 al 10 settembre si è svolto a Chieti il 98° Congresso nazionale del CAI. Le manifestazioni, inappuntabilmente organizzate dall'infaticabile ed onnipresente Riccardo D'Angelo, hanno avuto solenne conclusione nella mattinata del giorno 10, con l'autorevole presenza del Presidente della Repubblica e Socio del CAI Francesco Cossiga, con una serie di eccezionali

relazioni sul tema del Congresso stesso: « Una proposta seria per i giovani: crescere con il CAI ». Al Congresso erano presenti le massime autorità del nostro Sodalizio, con a capo il Presidente generale; la partecipazione è stata buona, specialmente da parte dei soci del nostro Convegno.

Attività didattica

L'organizzazione di corsi, di avviamento o di specializzazione, alle diverse attività di pertinenza del CAI costituisce — lo si è potuto dovunque constatare — uno dei migliori canali per la acquisizione di nuove adesioni. Per questo praticamente tutte le Sezioni del Convegno hanno organizzato alcuni o più di questi corsi, intesi ai più svariati indirizzi: di alpinismo su roccia e ghiaccio, di sci-alpinismo, di sci di fondo escursionistico, di avviamento alla montagna, di promozione dall'alpinismo giovanile, di speleologia ecc.; e sarebbe troppo lungo darne un completo elenco. Mi sembra tuttavia degna di segnalazione la costituzione della « Scuola del Sud » di alpinismo perché, concentrando razionalmente le forze e le competenze disponibili, rende possibile una più capillare diffusione dell'attività didattica in questo campo fondamentale per il CAI, garantendo al tempo stesso la serietà dall'insegnamento impartito.

Il Sentiero Italia

Il prolungamento del « Sentiero Italia » attraverso le montagne dell'Italia meridionale e insulare è un obiettivo di interesse primario per il nostro Convegno. Attualmente sembrano abbastanza definiti i percorsi umbro-marchigiano, laziale, abruzzese e campano; è stata inoltre presentata una proposta preliminare sul tratto sardo. Oltre che rendere definitivi i percorsi già studiati e completarli col progetto dei tronchi interessanti la Puglia, la Basilicata e la Calabria, sarà probabilmente necessario, prima di passare alla fase più direttamente esecutiva, accordarsi preventivamente sui particolari del percorso e dei servizi da provvedere (tracciamento dei sentieri, posti tappa ecc.). Quello che importa, a mio avviso, anche perché la realizzazione del « Sentiero Italia » rappresenti un contributo, esente da danni ambientali, alla conoscenza delle nostre montagne e un sostegno alla precaria economia dei nostri paesi montani, è che si evitino al massimo l'apertura di nuove rotabili e la costruzione di nuove attrezzature logistiche, valorizzando antichi sentieri, mulattiere e tratturi e utilizzando per i posti tappa antiche costruzioni in disuso, o collocando gli stessi nei borghi ancora abitati: altrimenti c'è il rischio di aprire la strada alle consuete valorizzazioni fondate sulle seconde case, sulle strade asfaltate e sugli impianti meccanici, a tutto danno di molti ambienti montani finora intatti.

Attività delle Sezioni

Nonostante la mia tempestiva richiesta, solo poche sezioni hanno trasmesso al Convegno il rendiconto della loro attività nel 1988. Devo quindi, per forza, limitarmi alle poche notizie ricevute; o meglio cercare di dedurre

da queste ultime un panorama sufficientemente attendibile dell'attività di tutte le Sezioni. L'attività prevalente delle nostre Sezioni risulta quella escursionistica, che si è dovunque esplicitata intensamente; ovviamente il massimo quantitativo spetta alla Sezione di Roma, con circa 500 uscite e 16.000 presenze. Quasi tutte le Sezioni hanno inoltre organizzato escursioni fuori del loro territorio: sugli Appennini, le Alpi, la Corsica, i Pirenei. È stata pure intensa l'attività alpinistica sulle montagne italiane, europee e in qualche caso (Bari) extra-europee.

Molto diffusa è pure l'attività speleologica, i cui aderenti sono spesso costituiti in gruppi, dotati di varia autonomia, e in genere molto attivi, anche in campo scientifico.

Le Sezioni proprietarie di rifugi si sono trovate spesso di fronte a serie difficoltà per la manutenzione, l'ammodernamento e le esigenze della protezione civile. Sulla Sezione di Catania pesa ancora notevolmente la necessità di riparare il rifugio Sapienza dopo l'ultima eruzione dell'Etna.

Presso tutti i soci è molto sentita l'esigenza di una seria tutela dell'ambiente montano; e sono attive per ciò Commissioni regionali, o anche sezionali, TAM. Purtroppo non tutte le Commissioni regionali sono costituite, o comunque operanti al meglio; ed occorrerà uno sforzo particolarmente attento per rimediare.

Una attività ancora non sufficientemente e generalmente diffusa, e che merita di essere potenziata, è la promozione dell'alpinismo giovanile: ben viva a Roma, nel ricordo di C. Pettanti, e in Abruzzo, lo è meno in altre regioni.

È da segnalare infine che la Sezione di Sora ha collaborato alla realizzazione del volume « Sui sentieri dell'uomo », e che in altre Sezioni si è provveduto alla stesura e alla stampa di carte escursionistiche, come a Pescara.

Il Presidente
A. Berio

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento del Trentino Alto Adige

Il Convegno si è riunito due volte e precisamente il 9 aprile a Ortisei e ad Ala il 5 novembre; in entrambe le riunioni SAT e CAI Alto Adige erano rappresentate con la partecipazione dei suoi delegati quasi al completo.

Nel Convegno di Ortisei gli argomenti sono stati vari, in particolare si sono riviste le problematiche del nuovo regolamento; dopo vari interventi si è deciso di sentire ancora una volta le sottosezioni Alto Adige e SAT allo scopo di poter giungere nell'autunno all'approvazione definitiva. Alla presenza del Vicepresidente generale G. Chierago si è potuto approfondire il funzionamento dell'esperimento « ENEA » sull'energia alternativa, comunque le prospettive dovrebbero avere risultati positivi. Si è pure parlato delle proprietà C.A.I. del Rifugio Pordoi e Fedaia. La presenza al Convegno dei Capi delegazione del Soccorso alpino delle due provincie ha dato l'opportunità di parlare dei vari problemi organizzativi, ed in particolare Caola è intervenuto auspicando che le due delegazioni di Bolzano e Trento abbiano possibilmente stretti contatti con il Convegno e con le rispettive Sezioni, per affrontare assieme i problemi che continuamente sorgono, pur conservando sempre ognuno la propria autonomia. Si è pure parlato di ecologia, sottolineando che il C.A.I. deve intervenire per la salvaguardia della montagna e le sue bellezze che ne derivano.

Nel Convegno di Ala nel Trentino i punti all'ordine del giorno erano molti, e questo è un fatto di maturità associativa. È stato comunicato con molto orgoglio che il socio Vinicio Sarti, Presidente della Sezione di Bressanone, è stato nominato dalla Commissione centrale alpinismo giovanile « Accompagnatore Nazionale Emerito »: all'amico Sarti i migliori complimenti ed un grande ringraziamento per quello che ha fatto e che farà. Si è pure provveduto alla nuova composizione del Comitato di coordinamento per gli anni 1989-1991, così composto: Tullio Buffa (Presidente), Adolfo Valcanover (Tesoriere-segretario), Brunetto Vivarelli - Gino Daprà - Nilo Salvotti - Luigi Zobebe (membri).

Per mantenere l'alternanza in uso, il Consigliere Centrale passa al CAI.AA. nella persona di Costantino Zanotelli della Sezione di Appiano per gli anni 1989-1991. Per quanto riguarda il rinnovo del Collegio dei revisori centrali dei conti per gli anni 1989-1991, la S.A.T. anche per avere una utile alternanza tra i candidati, propone a tale incarico il socio Guido Toller. Il Convegno ha approvato definitivamente il proprio regolamento.

È stato pure proposto il nuovo Comitato d'intesa CAI - A.V.S. - S.A.T. così composto: Kaswallider - Canini - Salvotti - Sarti - Vivarelli (A.A.) - Zobebe - Caola - Condini - Manzi - Valcanover (S.A.T.).

Viene espressa la preferenza per l'ing. Giorgio Baroni di Padova, quale rappresentante delle Sezioni fuori regione.

Molti altri argomenti organizzativi sono stati trattati e sono state affrontate le varie richieste di contributi.

Comitato di coordinamento

Nel 1988 si è riunito due volte e precisamente il 18 marzo a S. Michele all'Adige e l'11 ottobre a Trento. Si è preso atto delle dimissioni di Nilo

Salvotti da Presidente del Comitato di Coordinamento, ma nel contempo si è pregato Salvotti di continuare in tale incarico fino alla scadenza naturale che è prevista al 31.12.1988. Vari problemi sono stati affrontati anche riguardanti gli altri Convegni. Per quanto riguarda l'ecologia si è parlato del Sassolungo e si è deciso di continuare nella lotta attraverso i giornali ed i vari politici, affinché la prospettata funivia non abbia a sorgere. Nella riunione di Trento sono stati approfonditi i vari punti menzionati nell'esposizione delle riunioni di Convegno.

Commissione rifugi

Il 1988 è stato un anno molto impegnativo per i membri della Commissione rifugi, a causa dell'elevata mole di lavori portati a termine da parte delle Sezioni S.A.T. e CAI Alto Adige. Ciò ha comportato un'assidua opera di coordinamento e di controllo dell'attività delle due Sezioni, finalizzata all'ottenimento dei migliori risultati dal punto di vista tecnico ed economico nonché dell'impatto ambientale, che ha visto impegnati tutti. Particolare rilevanza hanno assunto i lavori eseguiti in vari rifugi per il loro adeguamento alle norme di sicurezza e per la tutela ambientale, nonché i lavori di ristrutturazione di rifugi di particolare importanza sia sotto il profilo alpinistico che della zona servita.

La Commissione ha inoltre seguito con attenzione le varie problematiche relative ai rapporti delle Sezioni con i gestori dei rifugi sia per quanto riguarda gli aspetti contrattuali che per quanto riguarda i prezzari. A tale proposito si fa rilevare la validità dell'azione svolta per arrivare progressivamente alla composizione di un prezzario che assicuri agli alpinisti un trattamento pressoché uniforme in tutti i rifugi delle due Sezioni ed anche per l'A.V.S.. La Commissione sta provvedendo allo studio del problema dei rifiuti liquidi (acque nere) e la Sezione Alto Adige è già all'avanguardia con un progetto per la depurazione delle acque al Rifugio « PUEZ ». In seguito tale progetto sarà divulgato per mezzo della stampa periodica del Sodalizio, sempreché tale soluzione incontri dati tecnico-economici soddisfacenti.

Commissione regionale scuole di sci alpinismo

Anche l'attività della Commissione di sci alpinismo è stata molto impegnativa, peraltro coronata da grandi soddisfazioni, dato che tutto si è svolto nel migliore dei modi. È stato portato a termine il 4° Corso regionale per Istruttori di sci alpinismo, e l'aggiornamento « Tecnica di Discesa », per INSA e ISA.

- marzo « Neve a valanghe nel Gruppo dei Monti Sarentini »
- aprile « Tecniche sci alpinistiche nel Gruppo dei Lagorai, poi in Val Mazia »
- giugno « Tecnica di roccia e Ghiaccio nel Gruppo del Sella Marmolada »
- novembre « Il Corso di aggiornamento "Tecnica di discesa" in Val Senales »

La Commissione si è riunita più volte per l'organizzazione delle attività ed il coordinamento dei compiti relativi.

Commissione regionale alpinismo giovanile

Le strutture che regolamentano l'Alpinismo giovanile regionale sono finalmente una realtà e ciò nel rispetto dei programmi del Sodalizio che riconoscono all'alpinismo giovanile una funzione preminente. La costituzione dei Gruppi giovanili sezionali e la costituzione delle previste Commissioni, regionale e provinciale da un lato e la commissione nazionale dall'altro, ognuna con compiti ben definiti e tra loro in collaborazione e stretto collegamento, hanno fatto dell'alpinismo giovanile, anche nella nostra Regione, un organo che nel suo insieme svolge delle funzioni che possono essere così riassunte:

- a) Funzioni di protezione e di tutela giuridica;
- b) Funzioni di promozione, di formazione ed aggiornamento per gli Accompagnatori;
- c) Funzioni alpinistiche e pedagogiche.

Le prime due funzioni sono affidate alle Commissioni. Le funzioni in c) sono invece affidate ad una figura carismatica dell'alpinismo giovanile, l'Accompagnatore il quale, per essere definito tale, deve frequentare appositi corsi per apprendere sia la necessaria conoscenza della tecnica alpinistica, sia l'altrettanto necessaria conoscenza del rapporto umano con i giovani. E tutto questo per dare vita a quelli che sono gli scopi istituzionali del CAI nei confronti dell'Alpinismo giovanile scopi che possono essere così riassunti:

- 1) l'avvicinamento dei nostri giovani alla montagna;
- 2) la conoscenza della montagna nei suoi aspetti e profili vari (geofisica, flora, fauna ecc.) ed alpinistici, insidie comprese;
- 3) l'amore per la montagna e per la natura in genere;
- 4) il rispetto della montagna, delle sue leggi naturali e delle leggi fatte dall'uomo;
- 5) il rapporto umano con i giovani;
- 6) la convivenza con i giovani e la convivenza tra i giovani nel reciproco rispetto.

Questi i compiti che gli attuali responsabili dell'Alpinismo giovanile della nostra Regione hanno cercato di svolgere con il dovuto impegno, impegno che dovrà animare anche coloro che verranno dopo di noi.

Nel corso del 1988 accanto alle riunioni delle Commissioni, Sezionali e Provinciali dalla S.A.T. e del CAI Alto Adige, alle riunioni della Commissione regionale, alla nostra partecipazione alle riunioni della Commissione centrale, dove sono stati discussi e parzialmente risolti i problemi dell'Alpinismo giovanile, accanto alle funzioni di collegamento e di coordinamento svolte

dalla Commissione regionale e dal nostro membro in seno alla Commissione centrale, accanto a queste delicate funzioni sono state svolte da parte dei Gruppi giovanili delle singole Sezioni della S.A.T. e del CAI Alto Adige numerose attività che si possono così riassumere:

- a) gite con vario indirizzo;
- b) attività ricreative, culturali e sportive;
- c) incontri con i giovani per attività promozionale;
- d) raduni giovanili (uno a livello provinciale organizzato dalla Sezione di Riva del Garda ed uno regionale organizzato dalla Sezione di Bronzolo).

Il Presidente
Nilo Salvotti

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 1988**

Il bilancio al 31 dicembre 1988 è rappresentato nelle sue componenti patrimoniale, economica, finanziaria, amministrativa ed è redatto in conformità alle precisazioni del decreto del Presidente della Repubblica 696 del 18 dicembre 1979 ed alle richieste del Ministero vigilante.

È da rilevare, anche per l'esercizio finanziario in oggetto, l'incidenza consistente dei Servizi a favore dei soci e delle sezioni, nel rispetto dell'articolo 2 della legge 776: su un totale di uscite correnti di L. 5.843.378.701 ben L. 3.214.187.486 sono state riversate per l'attuazione dei suddetti criteri.

In particolare

| | |
|---|------------------|
| - spese assicurative soccorso alpino soci, istruttori scuole, volontari soccorso, spedizioni extraeuropee . | L. 1.076.063.225 |
| - pubblicazioni periodiche La Rivista e Lo Scarpone ... | L. 1.076.152.653 |
| - contributi a convegni e sezioni | L. 430.901.100 |
| - prevenzione e sicurezza (Soccorso e Arva) | L. 631.070.508 |

Riclassificando entrate ed uscite correnti il bilancio 1988 può essere così sinteticamente riassunto:

ENTRATE:

| | |
|---|------------------|
| - Quote soci | L. 2.290.665.500 |
| - Contributi dello Stato (Mintur e MDE) | L. 2.050.000.000 |
| - Ricavi per attività svolte | L. 1.224.027.344 |
| - Proventi patrimoniali e finanziari | L. 36.360.475 |
| - Altri proventi | L. 127.580.922 |
| | <hr/> |
| | L. 5.728.634.241 |

USCITE:

| | |
|--|------------------|
| - Oneri per funzionamento dell'associazione | L. 738.999.702 |
| - Erogazioni e contributi | L. 508.901.100 |
| - Oneri finanziari e tributari | L. 197.862.805 |
| - Spese per attività O.T.C. | L. 971.000.534 |
| - Spese per attività svolte | L. 1.491.206.201 |
| - Spese assicurazione soci, scuole, OTC | L. 1.076.063.225 |
| - Spese per acquisto di beni e prestazione di servizi .. | L. 379.275.624 |
| - Spese per rifugi e opere alpine | L. 400.724.600 |
| - Spese per funzionamento Sede Legale | L. 79.344.910 |
| | L. 5.843.378.701 |

Tra le attività che la legge fiscale definisce « commerciali », le pubblicazioni periodiche del C.A.I. hanno dato i seguenti risultati economici depurati dall'IVA relativa:

- La Rivista:

| | |
|---------------------------|----------------|
| costi per | L. 795.700.000 |
| ricavi per | L. 285.524.030 |
| con un disavanzo di | L. 510.175.970 |

- Lo Scarpone:

| | |
|---------------------------|----------------|
| costi per | L. 280.452.653 |
| ricavi per | L. 209.057.133 |
| con un disavanzo di | L. 71.395.520 |

Un esame affrettato del capitolo può ingenerare impressioni non corrette. Il rendiconto economico de La Rivista presenta ad esempio un disavanzo economico di L. 510.175.970, che costituisce in realtà il ritorno agli oltre 185.000 soci ordinari per i sei numeri annuali de La Rivista, loro spettanti in base all'articolo 12 del Regolamento generale. Si è trattato, nel corso del 1988, di complessive 1.058.000 copie spedite, con una media di oltre 176.000 copie per numero e con un costo netto di 482 lire cadauno. Ciò significa che ciascun socio ordinario ha pagato l'abbonamento annuo a La Rivista meno di 3.000 Lire.

È da rilevare, dai dati soprariportati, che il disavanzo risente della insoddisfacente raccolta di pubblicità curata dalla concessionaria; per tale inadempienza il contratto è stato risolto nel febbraio 1986, come già comunicato all'Assemblea dei delegati di Torino.

A partire dal 1° settembre dello stesso anno, dopo espletamento di regolare gara, l'attività è stata affidata ad una nuova concessionaria che, garantendo gli introiti minimi richiesti dal Club alpino italiano, ha rilevato il debito che la precedente agenzia aveva maturato nei confronti della nostra

associazione sino al 31/12/87. È da sottolineare che, durante il periodo intercorso tra il febbraio ed il settembre 1988 la raccolta della pubblicità è stata curata dalla nostra Sede centrale.

— Pubblicazioni non periodiche:

Edizioni C.A.I.:

| | | |
|--------------------|----------------|----------------|
| acquisti per | L. 110.253.540 | |
| cessioni per | | L. 129.982.639 |

— Coedizioni C.A.I.-T.C.I.:

| | | |
|--------------------|----------------|----------------|
| acquisti per | L. 161.939.804 | |
| cessioni per | | L. 138.499.100 |

| | | |
|--|--------------|--------------|
| variazioni scorte in diminuzione per con un saldo negativo di | L. 4.900.386 | |
| | | L. 8.611.991 |

| | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| | <u>L. 277.093.730</u> | <u>L. 277.093.730</u> |
|--|-----------------------|-----------------------|

Il Presidente generale
Leonardo Bramanti

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1988**

Egregi consoci, il bilancio consuntivo 1988 del Club Alpino Italiano presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

ENTRATE

| | |
|---|-------------------|
| Titolo I - Entrate associative | L. 2.290.665.500 |
| Titolo II - Contributi dello Stato | L. 2.050.000.000 |
| Titolo III - Entrate diverse | L. 1.387.968.741 |
| Titolo IV - Entrate per movimenti di capitale | L. 4.695.950.409 |
| Titolo VII - Entrate per partite di giro | L. 873.834.807 |
| | L. 11.298.419.457 |
| | L. 11.298.419.457 |

Gestione di competenza

USCITE

| | |
|---|------------------|
| Titolo I - Spese correnti | L. 5.843.378.701 |
| Titolo II - Spese in conto capitale | L. 3.117.814.853 |
| Titolo IV - Spese per partite di giro | L. 873.834.807 |
| | L. 9.835.028.361 |
| | L. 9.835.028.361 |

Il Bilancio preventivo dell'esercizio 1988 presentava entrate per L. 9.337.457.000 ed uscite per L. 9.312.957.000. Durante l'esercizio sono state apportate variazioni in entrata per L. 2.063.776.177 ed in uscita per L. 2.063.776.177 (più L. 2.276.402.834 meno L. 212.626.657): di conseguenza le entrate previste sono ammontate a L. 11.401.233.177 mentre le spese previste sono state di L. 11.376.733.177.

Il rendiconto finanziario in esame, pertanto espone minori entrate rispetto alle previsioni per L. 102.813.720 e minori uscite per L. 1.541.704.816.

Le maggiori entrate sono costituite prevalentemente dalla plusvalenza per alienazione di rifugi (Rifugio Castiglioni alla Marmolada L. 553.000.000) a fronte delle minori uscite interessanti soprattutto i ricavi fra pubblicazioni ed altro (L. 330.127.436) e le riscossioni di crediti dalla Tesoreria della Banca d'Italia (L. 356.490.815).

Le minori uscite sono dovute prevalentemente a minori prelevamenti dalla predetta Tesoreria (- L. 1.885.482.000) a fronte di maggiori spese (+ L. 488.000.000) per la realizzazione di opere quale reinvestimento della somma ricavata dalla cessione del Rifugio Castiglioni di cui si è detto sopra.

Le entrate associative (L. 2.290.665.500) sono costituite dalle contribuzioni dei soci (ordinari, famigliari, giovani, quote volontarie e vitalizi) e costituiscono oltre il 100 per cento delle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (2 miliardi quale contributo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e 50 milioni da parte del Ministero della Difesa, per la cura e manutenzione dei Rifugi del Ministero stesso).

Anche nell'esercizio 1988 le entrate derivanti dalle contribuzioni dei Soci hanno avuto un discreto incremento (circa 5 per cento) che, ferma restando la misura delle quote individuali va attribuito all'aumento del numero dei Soci.

Fra le entrate diverse vengono comprese quelle derivanti dalla attività editoriale che si ritiene opportuno esporre unitamente alle corrispondenti spese

| | Entrate | Spese |
|-------------------------------|--------------------|----------------------|
| Edizioni C.A.I. | 129.982.639 | 110.253.540 |
| Coedizioni C.A.I./T.C.I. | 138.499.100 | 161.939.804 |
| « La Rivista » | 285.524.030 | 795.700.000 |
| « Lo Scarpone » | 209.057.133 | 280.452.653 |
| Altre pubblicazioni | — | 1.170.000 |
| | <u>763.062.902</u> | <u>1.349.515.997</u> |

L'attività editoriale presenta un sensibile scompenso fra entrate e spese, si deve però considerare che « La Rivista » rappresenta un servizio istituzionale che il Sodalizio fornisce ai suoi associati. Si raccomanda tuttavia l'adozione di ogni opportuno provvedimento al fine di contenere i relativi costi.

Le altre « entrate diverse » sono costituite da ricavi per vendite di materiali (L. 350.856.561), copie film e diapositive (L. 62.186), proventi da

noleggio films (L. 29.586.500), quota UIAA per l'applicazione del principio di reciprocità dei Rifugi (L. 84.132.290), proventi archivio anagrafico (L. 5.087.912) e quote partecipazioni ai corsi (L. 22.708.721).

I redditi e proventi patrimoniali ammontano complessivamente a L. 36.360.475 mentre le poste correttive e compensative (rimborsi diversi e recupero IVA) sono evidenziate per L. 86.111.194 e le donazioni per L. 10.000.000.

Le entrate per movimenti di capitali comprendono il ricavato dalla vendita del Rifugio Castiglioni (L. 988.000.000), il realizzo di titoli (L. 52.100.000), i prelievi dalla Tesoreria della Banca d'Italia (L. 3.643.509.185) e il rimborso prestiti (L. 2.341.224).

Le entrate per partite di giro ammontano a L. 873.834.807 e trovano compensazione nel corrispondente titolo delle uscite.

Le spese correnti comprendono quelle per gli Organi statutari (L. 170.745.120) e quelle per il Personale (L. 633.999.702).

Per quanto riguarda il personale che, come risulta dalla pianta organica allegata al bilancio consta complessivamente di sole n. 18 unità, il Collegio rappresenta l'esigenza di un adeguamento, avuto anche riguardo all'aumento dei compiti derivati dalle recenti disposizioni di legge, soprattutto per quanto riguarda le qualifiche superiori.

Fra le altre spese, dirette all'acquisto di beni e servizi oltre a quelle per l'attività editoriale di cui già si è detto nonché di quelle per il normale svolgimento dei compiti d'ufficio (utenze, spese postali, cancelleria, piccoli servizi) meritano particolare menzione quelle per l'organizzazione di congressi e convegni (L. 88.542.000), per l'acquisto di materiale (L. 722.607.002), per il pagamento di premi assicurativi (L. 1.079.744.979), le spese di manutenzione di rifugi ed opere alpine (L. 395.724.600), per lo svolgimento di corsi (L. 157.106.819).

Quanto alla spesa L. 150.000.000 per servizi resi dall'A.V.S. (Alpen Verein Südtirol) il Collegio accerta che la relativa Convenzione è stata sottoposta ai Ministeri Vigilanti.

I trasferimenti passivi (L. 508.901.100) sono costituiti tutti da contributi a istituzioni alpinistiche nonché alle proprie Sezioni (L. 300.901.100) per lo svolgimento di attività istituzionali.

Gli oneri tributari ammontano a L. 195.140.000.

La spesa di L. 933.000.000 quale reinvestimento della somma ricavata dalla vendita del Rifugio Castiglioni è stata destinata alla acquisizione della Sede Legale.

La spesa per acquisti di macchine d'ufficio è stata L. 17.871.400, di titoli di Stato L. 52.005.272 ed i versamenti in Tesoreria sono ammontati a L. 2.114.518.000.

Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI

All'inizio dell'esercizio restavano da riscuotere L. 2.012.324.575.

Durante l'esercizio sono state riscosse L. 917.213.017, pertanto restano da riscuotere L. 1.095.111.558 di cui L. 459.850.535 relative ai ricavi de « La Rivista » e L. 219.360.197 ai ricavi de « Lo Scarpone ».

Tenuto conto delle somme da riscuotere in conto competenza (L. 2.820.199.579) l'ammontare totale dei residui è di L. 3.915.311.137, come risulta anche dalla situazione amministrativa.

RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio restavano da pagare L. 4.963.331.118.

Durante l'esercizio sono state pagate L. 3.000.103.983 per cui restano da pagare L. 1.824.684.283.

Tenuto conto delle somme da pagare in conto competenza (L. 2.963.584.494) l'ammontare complessivo da pagare risulta di L. 4.788.268.777.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende nella parte prima le entrate e le spese correnti e nella parte seconda le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

La parte prima evidenzia entrate per L. 5.675.971.679 e spese per L. 5.791.136.320 che trovano riscontro nel conto finanziario con una differenza passiva di L. 115.164.641.

La seconda parte espone componenti positive per L. 1.372.015.799 e componenti negative per L. 1.256.851.158 con una differenza attiva di L. 115.164.641 che compensa lo sbilancio della parte prima.

La quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo-quiescenza è di L. 25.743.890, gli ammortamenti per macchine d'ufficio L. 18.733.811 e le rimanenze di magazzino a fine anno L. 279.373.457.

Nei predetti movimenti, ovviamente non viene evidenziato l'incremento del fondo svalutazione crediti in quanto tale incremento è stato deliberato dall'Assemblea dai Delegati del 24/04/88 mediante riduzione e trasferimenti di fondi già costituiti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/1988 evidenzia quanto segue:

ATTIVITÀ

Disponibilità Ilquide

| | | |
|-----------------------------|----|---------------|
| Banca Naz. del Lavoro | L. | — |
| Banca d'Italia | L. | 1.122.730.630 |
| C.C. postale | L. | 685.300 |
| | | <hr/> |
| | L. | 1.123.415.930 |

Residui Attivi

| | |
|---|------------------|
| Crediti verso lo Stato | L. 100.000.000 |
| Crediti verso soci, Sezioni e terzi | L. 2.318.424.106 |
| Crediti per partite di giro | L. 401.775.473 |
| Crediti diversi anni precedenti | L. 1.095.111.558 |
| | <hr/> |
| | L. 3.915.311.137 |

Crediti finanziari

| | |
|-----------------------------|--------------|
| Prestiti al personale | L. 3.310.578 |
| Titoli a cauzione | L. 500.000 |
| | <hr/> |
| | L. 3.810.578 |

Rimanenze attive di esercizio

| | |
|---|----------------|
| Merce a magazzino | L. 258.238.910 |
| Risconti attivi per merci in arrivo | L. 12.860.000 |
| | <hr/> |
| | L. 271.098.910 |

Investimenti mobiliari

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Titoli di Stato per T.F.R. | L. 185.908.152 |
| Partecipazioni impegnate | L. 89.500.000 |
| | <hr/> |
| | L. 275.408.152 |

Immobili

| | |
|--|------------------|
| Rifugi alpini | L. 631.956.495 |
| Centro Scuole Pordoi | L. 150.000.000 |
| Centri Scuole S.L. impegnati nell'acquisto | L. 1.502.418.368 |
| | <hr/> |
| | L. 2.284.374.863 |

Immobilizzazioni tecniche

| | |
|--|----------------|
| Mobili, macchine d'ufficio | L. 190.726.955 |
| Macchine, attrezzature | L. 80.205.682 |
| Macchine impegnate nell'acquisto | L. 5.900.000 |
| | <hr/> |
| | L. 276.832.637 |

TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO

L. 8.150.252.207

Conti d'Ordine

| | |
|---|---------------|
| Titoli di Stato di proprietà di terzi | L. 40.869.677 |
|---|---------------|

PASSIVITÀ

| | |
|--|----------------|
| Scoperto di conto corrente B.N.L. | L. 400.046.728 |
|--|----------------|

Residui passivi

| | |
|--|------------------|
| Debiti verso fornitori e diversi | L. 2.625.454.221 |
| Debiti per partite di giro | L. 338.130.273 |
| Debiti diversi anni precedenti | L. 1.824.684.283 |
| | <hr/> |
| | L. 4.788.268.777 |

Fondi di accantonamento vari

| | |
|---|----------------|
| Fondo indennità anzianità personale | L. 207.651.804 |
| Fondo manutenzione rifugi | L. 24.762.591 |
| Fondo accantonamento plusvalenze | L. 16.646.566 |
| | <hr/> |
| | L. 249.060.961 |

Poste rettificative dell'attivo

| | |
|--|------------------|
| Fondo svalutazione crediti | L. 150.000.000 |
| Fondo svalutazione titoli | L. 500.000 |
| Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio | L. 190.254.954 |
| Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine | L. 80.205.681 |
| Fondo ammortamento impegno acquisti | L. 5.900.000 |
| Fondo ammortamento rifugi | L. 631.956.494 |
| Fondo ammortamento Centro Scuole Pordoì | L. 150.000.000 |
| Fondo ammortamento impegno Sede Legale | L. 1.502.418.368 |
| | <hr/> |
| | L. 2.711.235.497 |
| TOTALE PASSIVITÀ | L. 8.148.611.963 |

Patrimonio netto

| | |
|--|--------------|
| Avanzo economico esercizi precedenti | L. 1.640.244 |
|--|--------------|

| | |
|-------------------|------------------|
| TOTALE A PAREGGIO | L. 8.150.252.207 |
|-------------------|------------------|

Conti d'Ordine

Terzi per titoli di Stato in deposito L. 40.869.677

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa risulta come segue:

| | | | |
|---|-----------------------|----|--------------------|
| Consistenza all'inizio dell'esercizio | | L. | 76.068.227 + |
| Riscossioni | in conto competenza | L. | 8.478.219.878 |
| | in conto residui | L. | 917.213.017 |
| | | | L. 9.395.432.895 + |
| Pagamenti | in conto competenze | L. | 6.871.443.867 |
| | in conto residui | L. | 3.000.103.983 |
| | | | L. 9.871.547.850 - |
| Saldo tesoreria B.N.L. a fine esercizio | | L. | 400.046.728 - |
| Residui attivi | degli anni precedenti | L. | 1.095.111.558 |
| | dell'esercizio | L. | 2.820.199.579 |
| | | | L. 3.915.311.137 + |
| Residui passivi | degli anni precedenti | L. | 1.824.684.283 |
| | dell'esercizio | L. | 2.963.584.494 |
| | | | L. 4.788.268.777 - |
| Tesoreria Banca d'Italia a fine esercizio | | L. | 1.122.730.630 + |
| | | L. | 150.273.738 - |

Per quanto sopra esposto il Collegio, anche sulla base dei riscontri effettuati nel corso dell'esercizio non ritiene di formulare ulteriori osservazioni ed esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del consuntivo 1988.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Ferruccio Ferrario
 Francesco Bianchi
 Manlio Brumati
 Claudio Di Domenicantonio
 Enrico Felice Porazzi
 Umberto Tita
 Luigi Torriani

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE

BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|--------------------------------|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1.1.1988 | Variazioni al preventivo 1988 in aumento | Variazioni al preventivo 1988 in diminuzione | Definitive al 31-12-88 |
| | | | (4-1) | (1-4) | (1+2-3) |
| | ENTRATE ASSOCIATIVE | | | | |
| 10101 | QUOTE SOCI ORDINARI | 1.830.000.000 | 25.000.000 | 0 | 1.855.000.000 |
| 10102 | QUOTE SOCI FAMILIARI | 270.000.000 | 0 | 0 | 270.000.000 |
| 10103 | QUOTE SOCI GIOVANI | 91.500.000 | 0 | 0 | 91.500.000 |
| 10104 | QUOTE VOLONTARIE ANNI PREC.TI | 70.000.000 | 0 | 0 | 70.000.000 |
| 10105 | QUOTE SOCI ORDINARI VIT./DIR. | 12.500.000 | 0 | 0 | 12.500.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 2.274.000.000 | 25.000.000 | 0 | 2.299.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 2.274.000.000 | 25.000.000 | 0 | 2.299.000.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI STATO | | | | |
| 20301 | MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO | 2.000.000.000 | 0 | 0 | 2.000.000.000 |
| 20302 | MINISTERO DIFESA ESERCITO | 50.000.000 | 0 | 0 | 50.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 03 | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONI | | | | |
| 20401 | REGIONE LOMBARDA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | VENDITA BENI/SERVIZI | | | | |
| 30721 | RICAVI EDIZIONI CAI | 105.450.000 | 26.070.000 | 0 | 131.520.000 |
| 30722 | RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI | 250.000.000 | 0 | 0 | 250.000.000 |
| 30723 | RICAVI LA RIVISTA | 310.000.000 | 0 | 0 | 310.000.000 |
| 30724 | RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE | 252.430.000 | 0 | 0 | 252.430.000 |
| 30725 | RICAVI VENDITA MATERIALI | 136.000.000 | 327.253.577 | 0 | 463.253.577 |
| 30726 | COPIE FILMS E DIAPOSITIVE | 200.000 | 0 | 0 | 200.000 |
| 30731 | PROVENTI NOLEGGIO FILM | 40.000.000 | 0 | 0 | 40.000.000 |
| 30732 | QUOTE UIAA RECIPROCITA RIFUGI | 75.350.000 | 10.540.600 | 0 | 85.890.600 |
| 30733 | PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO | 5.000.000 | 0 | 0 | 5.000.000 |
| 30741 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 20.000.000 | 6.622.000 | 0 | 26.622.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 1.194.430.000 | 370.486.177 | 0 | 1.564.916.177 |
| | REDDITI/PROVENTI PATRIMONIALI | | | | |
| 30801 | AFFITTI DI IMMOBILI | 0 | 180.000 | 0 | 180.000 |
| 30802 | INTERESSI TITOLI REDDITO FISSO | 20.000.000 | 0 | 0 | 20.000.000 |
| 30804 | INTERESSI ATTIVI C/C | 13.000.000 | 0 | 0 | 13.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 33.000.000 | 180.000 | 0 | 33.180.000 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 30901 | RICUPERI/RIMBORSI DIVERSI | 25.000.000 | 5.000.000 | 0 | 30.000.000 |
| 30902 | RECUPERO I.V.A. | 80.000.000 | 0 | 0 | 80.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 105.000.000 | 5.000.000 | 0 | 110.000.000 |
| | ALTRE ENTRATE | | | | |
| 31001 | EREDITA/DONAZIONI | 0 | 10.000.000 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 10.000.000 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 1.332.430.000 | 385.666.177 | 0 | 1.718.096.177 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1988

| 5 | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | |
|-------------------------|-------------------------------|------------------|--|---|------------|-------------|--|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | | Differenze | | | |
| Riscosse al 31.12.88 | Residui attivi al 31.12.88 | Totali accertati | | | In più | In meno | | | |
| | (7-5) | (5+6) | | | (7+4) | (4-7) | | | |
| 1.345.630.976 | 495.799.024 | 1.841.430.000 | | | | 13.570.000 | | | |
| 185.335.000 | 100.735.000 | 286.070.000 | | | 16.070.000 | | | | |
| 85.126.000 | 8.000.000 | 93.126.000 | | | 1.626.000 | | | | |
| 5.841.000 | 51.753.500 | 57.594.500 | | | | 12.405.500 | | | |
| 3.836.296 | 8.608.704 | 12.445.000 | | | | 55.000 | | | |
| 1.625.769.272 | 664.896.228 | 2.290.665.500 | | | | 8.334.500 | | | |
| 1.625.769.272 | 664.896.228 | 2.290.665.500 | | | | 8.334.500 | | | |
| 2.000.000.000 | 0 | 2.000.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 0 | 50.000.000 | 50.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | | | |
| 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 35.738.177 | 94.244.462 | 129.982.639 | | | | 1.537.361 | | | |
| 14.325.600 | 124.173.500 | 138.499.100 | | | | 111.500.900 | | | |
| 173.390.335 | 112.133.695 | 285.524.030 | | | | 24.475.970 | | | |
| 115.865.980 | 93.191.153 | 209.057.133 | | | | 43.372.867 | | | |
| 198.358.835 | 152.497.726 | 350.856.561 | | | | 112.397.016 | | | |
| 20.762 | 41.424 | 62.186 | | | | 137.814 | | | |
| 19.332.000 | 10.254.500 | 29.586.500 | | | | 10.413.500 | | | |
| 0 | 84.132.290 | 84.132.290 | | | | 1.758.310 | | | |
| 2.232.683 | 2.855.229 | 5.087.912 | | | 87.912 | | | | |
| 21.379.200 | 1.329.521 | 22.708.721 | | | | 3.913.279 | | | |
| 590.643.572 | 674.853.500 | 1.255.497.072 | | | | 309.419.105 | | | |
| 135.000 | 45.000 | 180.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 19.778.450 | 0 | 19.778.450 | | | | 221.550 | | | |
| 82.305 | 16.319.720 | 16.402.025 | | | 3.402.025 | | | | |
| 19.995.755 | 16.364.720 | 36.360.475 | | | 3.180.475 | | | | |
| 19.138.974 | 14.309.658 | 33.448.632 | | | 3.448.632 | | | | |
| 52.662.562 | 0 | 52.662.562 | | | | 27.337.438 | | | |
| 71.801.536 | 14.309.658 | 86.111.194 | | | | 23.888.806 | | | |
| 10.000.000 | 0 | 10.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 10.000.000 | 0 | 10.000.000 | | | 0 | 0 | | | |
| 682.440.863 | 705.527.878 | 1.387.968.741 | | | | 330.127.436 | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue ENTRATE

segue BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|--|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | Definitive al 31-12-88 |
| | | Iniziali all'1.1.1988 | Variazioni al preventivo 1988 in aumento | Variazioni al preventivo 1988 in diminuzione | |
| | | (4-1) | (1-4) | (1+2-3) | |
| 41101 | PLUSVALENZA ALIENAZIONE BENI RIFUGI | 445.000.000 | 0 | 0 | 445.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 445.000.000 | 0 | 0 | 445.000.000 |
| 41303 | REALIZZO VALORI MOBILIARI REALIZZO TITOLI DI STATO | 55.000.000 | 0 | 0 | 55.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 55.000.000 | 0 | 0 | 55.000.000 |
| 41401 | RISCOSSIONE DI CREDITI PRELIEVI BANCITALIA (119/B1) | 2.500.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.000.000.000 |
| 41404 | RIMBORSO PRESTITI | 3.000.000 | 0 | 0 | 3.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 2.503.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.003.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 4* | 3.003.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.503.000.000 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 72201 | RITENUTE ERARIALI | 75.000.000 | 0 | 0 | 75.000.000 |
| 72202 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 40.000.000 | 0 | 0 | 40.000.000 |
| 72203 | PROVENTI FONDAZIONI/EREDITA | 3.027.000 | 23.110.000 | 0 | 26.137.000 |
| 72204 | INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI | 400.000.000 | 100.000.000 | 0 | 500.000.000 |
| 72205 | RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI | 150.000.000 | 30.000.000 | 0 | 180.000.000 |
| 72206 | PARTITE IN SOSPESO | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 22 | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | TOTALI TITOLO 7* | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1* | 2.274.000.000 | 25.000.000 | 0 | 2.299.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 2.050.000.000 | 0 | 0 | 2.050.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 1.332.430.000 | 385.666.177 | 0 | 1.718.096.177 |
| | TOTALI TITOLO 4* | 3.003.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.503.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 7* | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 9.337.457.000 | 2.063.776.177 | 0 | 11.401.233.177 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1988

| 5 | | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | |
|-------------------------|-------------------------------|------------------|-------------|-------------|------------|--|---|--|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | Differenze | | | | | |
| Riscosse al 31.12.88 | Residui attivi al 31.12.88 | Totali accertati | In più | In meno | | | | | | |
| | (7-5) | (5+6) | (7+4) | (4-7) | | | | | | |
| 0 | 998.000.000 | 998.000.000 | 553.000.000 | | | | | | | |
| 0 | 998.000.000 | 998.000.000 | 553.000.000 | | | | | | | |
| 52.100.000 | 0 | 52.100.000 | | 2.900.000 | | | | | | |
| 52.100.000 | 0 | 52.100.000 | | 2.900.000 | | | | | | |
| 3.643.509.185 | 0 | 3.643.509.185 | | 356.490.815 | | | | | | |
| 2.341.224 | 0 | 2.341.224 | | 658.776 | | | | | | |
| 3.645.850.409 | 0 | 3.645.850.409 | | 357.149.591 | | | | | | |
| 3.697.950.409 | 998.000.000 | 4.695.950.409 | 192.950.409 | | | | | | | |
| 0 | 94.883.957 | 94.883.957 | 19.883.957 | | | | | | | |
| 0 | 64.597.150 | 64.597.150 | 24.597.150 | | | | | | | |
| 2.711.500 | 23.110.000 | 25.821.500 | | 315.500 | | | | | | |
| 383.204.534 | 116.795.446 | 500.000.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 76.343.300 | 102.388.900 | 178.732.200 | | 1.267.800 | | | | | | |
| 9.800.000 | 0 | 9.800.000 | | 200.000 | | | | | | |
| 472.059.334 | 401.775.473 | 873.834.807 | 42.697.807 | | | | | | | |
| 472.059.334 | 401.775.473 | 873.834.807 | 42.697.807 | | | | | | | |
| 1.625.769.272 | 664.896.228 | 2.290.665.500 | | 8.334.500 | | | | | | |
| 2.000.000.000 | 50.000.000 | 2.050.000.000 | 0 | 0 | | | | | | |
| 682.440.863 | 705.527.878 | 1.387.968.741 | | 330.127.436 | | | | | | |
| 3.697.950.409 | 998.000.000 | 4.695.950.409 | 192.950.409 | | | | | | | |
| 472.059.334 | 401.775.473 | 873.834.807 | 42.697.807 | | | | | | | |
| 8.478.219.878 | 2.820.199.579 | 11.298.419.457 | | 102.813.720 | | | | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE | | BILANCIO | | | |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------------|--|--|---------------------------|
| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
| | | Previsioni | | | |
| | | Iniziali all'1/1/1988 | Variazioni al preventivo 1988 in aumento | Variazioni al preventivo 1988 in diminuzione | Definitive al 31-12-88 |
| | | (4-1) | (1-4) | (1+2-3) | |
| | SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE | | | | |
| 10101 | RIMBORSI PRESID./CONS.CENTRALE | 91.500.000 | 0 | 6.500.000 | 85.000.000 |
| 10104 | RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI | 23.500.000 | 0 | 3.500.000 | 20.000.000 |
| 10107 | RIMBORSI OTC | 69.800.000 | 5.250.000 | 1.500.000 | 73.550.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 184.800.000 | 5.250.000 | 11.500.000 | 178.550.000 |
| | ONERI PERSONALE IN SERVIZIO | | | | |
| 10201 | STIPENDI | 412.000.000 | 0 | 0 | 412.000.000 |
| 10202 | AGGIUNTA DI FAMIGLIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10203 | INDENNITA DI MENSA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10204 | TICKET | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10205 | INDENNITA PORTAVALORI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10206 | TREDICESIMA MENSILITA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10207 | LAVORO STRAORDINARIO | 54.000.000 | 0 | 0 | 54.000.000 |
| 10208 | INCENTIVAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10209 | INDENNITA DI MISSIONE | 9.000.000 | 0 | 3.500.000 | 5.500.000 |
| 10210 | ONERI PREVIDENZIALI | 130.894.000 | 30.106.000 | 0 | 161.000.000 |
| 10211 | SUSSIDI ED ALTRE SOVVENZIONI | 1.500.000 | 0 | 0 | 1.500.000 |
| 10212 | ACCANTONAMENTO TFR | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 02 | 607.394.000 | 30.106.000 | 3.500.000 | 634.000.000 |
| | ACQUISTO BENI/SERVIZI | | | | |
| 10401 | LIBRI/GIORNALI/RIVISTE | 13.030.000 | 5.020.000 | 0 | 18.050.000 |
| 10402 | STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA | 89.500.000 | 6.550.000 | 0 | 66.050.000 |
| 10403 | SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO | 3.120.000 | 1.180.000 | 0 | 4.300.000 |
| 10404 | SPESE DI RAPPRESENTANZA | 13.757.000 | 0 | 0 | 13.757.000 |
| 10405 | ACCERTAMENTI SANITARI | 500.000 | 0 | 0 | 500.000 |
| 10408 | AFFITTO LOCALI | 36.300.000 | 0 | 5.000.000 | 31.300.000 |
| 10409 | MANUTENZIONE LOCALI | 24.515.000 | 11.778.740 | 0 | 36.293.740 |
| 10410 | POSTELEGRAFONICHE | 109.700.000 | 0 | 4.116.181 | 105.583.819 |
| 10411 | STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI | 39.750.000 | 2.000.000 | 25.300.000 | 16.450.000 |
| 10412 | ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI | 98.270.000 | 0 | 9.728.000 | 88.542.000 |
| 10413 | CONCORSI | 2.500.000 | 0 | 2.000.000 | 500.000 |
| 10416 | ENERGIA ELETTRICA | 3.681.000 | 0 | 0 | 3.681.000 |
| 10417 | RISCALDAMENTO | 4.015.000 | 0 | 0 | 4.015.000 |
| 10418 | CARBURANTE E MANUT.AUTO/MOTO | 4.160.000 | 840.000 | 0 | 5.000.000 |
| 10419 | TRASPORTI/FACCHINAGGI | 1.000.000 | 500.000 | 0 | 1.500.000 |
| 10420 | PREMI ASSICURAZIONI | 1.060.990.000 | 19.754.979 | 1.000.000 | 1.079.744.979 |
| 10421 | SPESE EDIZIONI CAI | 90.700.000 | 19.553.540 | 0 | 110.253.540 |
| 10422 | SPESE COEDIZIONI CAI/TCI | 200.000.000 | 0 | 0 | 200.000.000 |
| 10423 | SPESE PER ALTRE PUBBLICAZIONI | 20.000.000 | 0 | 18.000.000 | 2.000.000 |
| 10424 | SPESE LA RIVISTA | 795.700.000 | 0 | 0 | 795.700.000 |
| 10425 | SPESE NOTIZIARIO LO SCARPONE | 313.300.000 | 0 | 0 | 313.300.000 |
| 10426 | SPESE ACQUISTO MATERIALI | 478.260.000 | 392.999.875 | 63.693.476 | 807.566.399 |
| 10427 | PROPAGANDA ALPINISMO | 54.500.000 | 0 | 25.200.000 | 29.300.000 |
| 10428 | SPESE RIFUGI/OPERE ALPINE | 386.250.000 | 9.774.600 | 300.000 | 395.724.600 |
| 10432 | QUOTE UTAA RECIPROCA RIFUGI | 10.340.000 | 766.000 | 0 | 11.106.000 |
| 10433 | SPESE ARCHIVIO ANAGRAFICO | 10.000.000 | 8.000.000 | 0 | 18.000.000 |
| 10434 | SPESE PER ALTRI SERVIZI | 50.619.000 | 0 | 3.555.000 | 47.064.000 |
| 10435 | SPESE PER SERVIZI A.V.S. | 150.000.000 | 0 | 0 | 150.000.000 |
| 10441 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 162.900.000 | 21.856.819 | 27.650.000 | 157.106.819 |
| 10450 | MAGAZZINO INIZIALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10499/9 | COSTI DA IMPUTARE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 4.197.357.000 | 500.574.553 | 185.542.657 | 4.512.388.896 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1988

| SOMME ACCERTATE | | | Differenze | |
|-----------------------|--------------------------------|------------------|------------|-------------|
| Pagate al 31 12 88 | Residui passivi al 31 12 88 | Totali accertati | In piu | In meno |
| | (7-5) | (5+6) | (7+4) | (4-7) |
| 71.143.041 | 13.856.959 | 85.000.000 | 0 | 0 |
| 15.968.004 | 4.031.996 | 20.000.000 | 0 | 0 |
| 50.688.390 | 15.056.730 | 65.745.120 | | 7.804.880 |
| 137.799.435 | 32.945.685 | 170.745.120 | | 7.804.880 |
| 374.272.376 | 37.727.624 | 412.000.000 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 51.102.034 | 2.897.966 | 54.000.000 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5.238.386 | 261.316 | 5.499.702 | | 298 |
| 127.016.637 | 33.983.363 | 161.000.000 | 0 | 0 |
| 0 | 1.500.000 | 1.500.000 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 557.629.433 | 76.370.269 | 633.999.702 | | 298 |
| 5.635.250 | 8.420.000 | 14.055.250 | | 3.994.750 |
| 48.739.372 | 11.818.327 | 60.557.699 | | 5.492.301 |
| 3.759.581 | 540.419 | 4.300.000 | 0 | 0 |
| 2.864.690 | 10.892.310 | 13.757.000 | 0 | 0 |
| 0 | 9.600 | 9.600 | | 490.400 |
| 23.831.447 | 7.468.553 | 31.300.000 | 0 | 0 |
| 32.758.857 | 3.534.883 | 36.293.740 | 0 | 0 |
| 88.953.035 | 6.165.427 | 95.118.462 | | 10.465.357 |
| 11.228.120 | 5.221.880 | 16.450.000 | 0 | 0 |
| 47.146.365 | 41.395.635 | 88.542.000 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | | 500.000 |
| 2.478.700 | 720.300 | 3.199.000 | | 482.000 |
| 1.841.000 | 403.000 | 2.244.000 | | 1.771.000 |
| 4.738.570 | 60.000 | 4.798.570 | | 201.430 |
| 1.451.440 | 48.560 | 1.500.000 | 0 | 0 |
| 867.787.004 | 211.957.975 | 1.079.744.979 | 0 | 0 |
| 82.868.980 | 27.384.560 | 110.253.540 | 0 | 0 |
| 61.939.804 | 100.000.000 | 161.939.804 | | 38.060.196 |
| 0 | 1.170.000 | 1.170.000 | | 830.000 |
| 725.534.483 | 70.165.517 | 795.700.000 | 0 | 0 |
| 216.469.018 | 63.983.635 | 280.452.653 | | 32.847.347 |
| 479.763.994 | 242.843.008 | 722.607.002 | | 84.959.397 |
| 11.635.793 | 12.466.920 | 24.102.713 | | 5.197.287 |
| 116.412.169 | 279.312.431 | 395.724.600 | 0 | 0 |
| 2.625.468 | 8.253.175 | 10.878.643 | | 227.357 |
| 7.664.595 | 10.335.405 | 18.000.000 | 0 | 0 |
| 21.326.703 | 25.737.197 | 47.063.900 | | 100 |
| 0 | 150.000.000 | 150.000.000 | 0 | 0 |
| 112.140.929 | 44.965.890 | 157.106.819 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.981.595.367 | 1.345.274.607 | 4.326.869.974 | | 185.518.922 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue USCITE

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|---|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | Definitive al 31-12-88 |
| | | Iniziali all'1.1.1988 | Variazioni al preventivo 1988 in aumento | Variazioni al preventivo 1988 in diminuzione | |
| | | (4-1) | (1-4) | (1+2-3) | |
| | TRASFERIMENTI PASSIVI | | | | |
| 10603 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. AGAI | 110.000.000 | 0 | 0 | 110.000.000 |
| 10604 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. ONAI | 20.000.000 | 0 | 0 | 20.000.000 |
| 10605 | CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZ. LI | 235.959.000 | 64.942.100 | 0 | 300.901.100 |
| 10606 | CONTRIBUTO FESTIVAL TRENTO | 25.000.000 | 0 | 0 | 25.000.000 |
| 10607 | CONTRIBUTO IST. FOTOGR. ALPINA | 3.000.000 | 0 | 0 | 3.000.000 |
| 10608 | CONTRIBUTO MUSEO MONTAGNA | 30.000.000 | 0 | 0 | 30.000.000 |
| 10609 | CONTRIBUTO C. I. S. D. A. E. | 20.000.000 | 0 | 0 | 20.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 06 | 443.959.000 | 64.942.100 | 0 | 508.901.100 |
| | ONERI FINANZIARI | | | | |
| 10702 | SPESE/COMMISSIONI BANCARIE | 5.000.000 | 0 | 0 | 5.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 5.000.000 | 0 | 0 | 5.000.000 |
| | ONERI TRIBUTARI | | | | |
| 10801 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI SL | 85.000.000 | 17.000.000 | 0 | 102.000.000 |
| 10802 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI OTC | 28.140.000 | 0 | 0 | 28.140.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 113.140.000 | 17.000.000 | 0 | 130.140.000 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 10901 | RESTITUZIONI/RIMBORSI DIVERSI | 0 | 5.000.000 | 0 | 5.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 0 | 5.000.000 | 0 | 5.000.000 |
| | SPESE NON CLASS. IN ALTRE VOCI | | | | |
| 11002 | FONDI DI RISERVA | 14.780.000 | 0 | 0 | 14.780.000 |
| 11005 | SCONTI/ABBUONI/ARROTONDAMENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 14.780.000 | 0 | 0 | 14.780.000 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 5.566.430.000 | 622.872.653 | 200.542.657 | 5.988.759.996 |
| | ACQUISIZ. BENI DUREV./IMMOBILI | | | | |
| 21101 | CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21102 | REINV. RICONV. CESSIONE RIF. S. I. | 445.000.000 | 0 | 0 | 445.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 445.000.000 | 0 | 0 | 445.000.000 |
| | AMMORTAM. IMMOBILIZZ. TECNICHE | | | | |
| 21204 | ACQ. IMPIANTI ATTREZ. MACCHINARI | 11.250.000 | 0 | 6.000.000 | 5.250.000 |
| 21205 | ACQUISTI MOBILI/MACCH.UFFICIO | 32.250.000 | 0 | 6.084.000 | 26.166.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 12 | 43.500.000 | 0 | 12.084.000 | 31.416.000 |
| | PART. ZIONI/ACQUISTO VAL. MOBIL. | | | | |
| 21301 | SOTTOSCRIZ. PARTECIP. SOCIETARIE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21303 | ACQ. TITOLI EN./GARANTITI STATO | 70.000.000 | 0 | 0 | 70.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 70.000.000 | 0 | 0 | 70.000.000 |
| | CONCESSIONE CREDITI/ANTICIPAZ. | | | | |
| 21401 | VERSAM. TI BANKITALIA (119/81) | 2.500.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.000.000.000 |
| 21404 | PRESTITI AL PERSONALE | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 2.510.000.000 | 1.500.000.000 | 0 | 4.010.000.000 |

segue USCITE

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO | GESTIONE DI COMPETENZA | | | |
|-------|---|--------------------------|--|--|---------------------------|
| | | Previsioni | | | Definitive al 31-12-88 |
| | | Iniziali all'1.1.1988 | Variazioni al preventivo 1988 in aumento | Variazioni al preventivo 1988 in diminuzione | |
| | | | (4-1) | (1-4) | (1+2-3) |
| 21501 | TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TFR DIPENDENTI | 0 | 420.181 | 0 | 420.181 |
| | TOTALI CATEGORIA 15 | 0 | 420.181 | 0 | 420.181 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 3.068.500.000 | 1.500.420.181 | 12.084.000 | 4.556.836.181 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 42101 | RITENUTE ERARIALI | 75.000.000 | 0 | 0 | 75.000.000 |
| 42102 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 40.000.000 | 0 | 0 | 40.000.000 |
| 42103 | EROGAZIONI FONDAZIONI/EREDITA | 3.027.000 | 23.110.000 | 0 | 26.137.000 |
| 42104 | PAGAM.TO INDENNIZZI ASSICURATI | 400.000.000 | 100.000.000 | 0 | 500.000.000 |
| 42105 | PAGAM.TO PREMI ASSICURAZIONI | 150.000.000 | 30.000.000 | 0 | 180.000.000 |
| 42106 | PARTITE IN SOSPESO | 10.000.000 | 0 | 0 | 10.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 21 | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | PROFITTI E PERDITE | | | | |
| 95090 | PROFITTI E PERDITE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 50 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 9° | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 5.566.430.000 | 622.872.653 | 200.542.657 | 5.988.759.996 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 3.068.500.000 | 1.500.420.181 | 12.084.000 | 4.556.836.181 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 678.027.000 | 153.110.000 | 0 | 831.137.000 |
| | TOTALE GENERALE DELLE USCITE | 9.312.957.000 | 2.276.402.834 | 212.626.657 | 11.376.733.177 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1988

| 5 | | | 6 | | 7 | | 8 | | 9 | |
|-----------------------|--|--------------------------------|---|------------------|---|------------|---|---------------|---|--|
| SOMME ACCERTATE | | | | | | Differenze | | | | |
| Pagate al 31 12 88 | | Residui passivi al 31 12 88 | | Totali accertati | | In più | | In meno | | |
| (7-5) | | (5+6) | | (7+4) | | (4-7) | | | | |
| 420.181 | | 0 | | 420.181 | | 0 | | 0 | | |
| 420.181 | | 0 | | 420.181 | | 0 | | 0 | | |
| 2.184.814.853 | | 933.000.000 | | 3.117.814.853 | | | | 1.439.021.328 | | |
| 0 | | 94.883.957 | | 94.883.957 | | 19.883.957 | | | | |
| 0 | | 64.597.150 | | 64.597.150 | | 24.597.150 | | | | |
| 200.000 | | 25.621.500 | | 25.821.500 | | | | 315.500 | | |
| 383.204.534 | | 116.795.466 | | 500.000.000 | | 0 | | 0 | | |
| 142.500.000 | | 36.232.200 | | 178.732.200 | | | | 1.267.800 | | |
| 9.800.000 | | 0 | | 9.800.000 | | | | 200.000 | | |
| 535.704.534 | | 338.130.273 | | 873.834.807 | | 42.697.807 | | | | |
| 535.704.534 | | 338.130.273 | | 873.834.807 | | 42.697.807 | | | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | |
| 4.150.924.480 | | 1.692.454.221 | | 5.843.378.701 | | | | 145.381.295 | | |
| 2.184.814.853 | | 933.000.000 | | 3.117.814.853 | | | | 1.439.021.328 | | |
| 535.704.534 | | 338.130.273 | | 873.834.807 | | 42.697.807 | | | | |
| 6.871.443.867 | | 2.963.584.494 | | 9.835.028.361 | | | | 1.541.704.816 | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI BILANCIO

| Cod | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|--------------------------------|------------------------------|-------------|---------------|---------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Riscosse | Da riscuotere | Totale |
| | | | | (13-11) | (11+12) |
| | ENTRATE ASSOCIATIVE | | | | |
| 10101 | QUOTE SOCI ORDINARI | 18.704.350 | 18.704.350 | 0 | 18.704.350 |
| 10102 | QUOTE SOCI FAMILIARI | 10.930.000 | 10.930.000 | 0 | 10.930.000 |
| 10103 | QUOTE SOCI GIOVANI | 5.818.000 | 5.818.000 | 0 | 5.818.000 |
| 10104 | QUOTE VOLONTARIE ANNI PREC.TI | 11.565.200 | 11.565.200 | 0 | 11.565.200 |
| 10105 | QUOTE SOCI ORDINARI VIT./DIR. | 44.000 | 44.000 | 0 | 44.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 47.061.550 | 47.061.550 | 0 | 47.061.550 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 47.061.550 | 47.061.550 | 0 | 47.061.550 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI STATO | | | | |
| 20301 | MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20302 | MINISTERO DIFESA ESERCITO | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 | 50.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 03 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 | 50.000.000 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONI | | | | |
| 20401 | REGIONE LOMBARDIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2* | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 | 50.000.000 |
| | VENDITA BENI/SERVIZI | | | | |
| 30721 | RICAVI EDIZIONI CAI | 11.802.002 | 11.802.002 | 0 | 11.802.002 |
| 30722 | RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI | 68.477.179 | 63.227.179 | 5.250.000 | 68.477.179 |
| 30723 | RICAVI LA RIVISTA | 459.850.535 | 0 | 459.850.535 | 459.850.535 |
| 30724 | RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE | 227.463.347 | 8.103.150 | 219.360.197 | 227.463.347 |
| 30725 | RICAVI VENDITA MATERIALI | 152.840.846 | 152.840.846 | 0 | 152.840.846 |
| 30726 | COPIE FILM E DIAPOSITIVE | 929.799 | 929.799 | 0 | 929.799 |
| 30731 | PROVENTI NOLEGGIO FILM | 21.884.900 | 21.884.900 | 0 | 21.884.900 |
| 30732 | QUOTE UIAA RECIPROCIITA RIFUGI | 69.047.703 | 69.047.703 | 0 | 69.047.703 |
| 30733 | PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO | 5.223.121 | 5.223.121 | 0 | 5.223.121 |
| 30741 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 1.017.519.432 | 333.058.700 | 684.460.732 | 1.017.519.432 |
| | REDDITI/PROVENTI PATRIMONIALI | | | | |
| 30801 | AFFITTI DI IMMOBILI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 30802 | INTERESSI TITOLI REDDITO FISSO | 18.685.160 | 0 | 18.685.160 | 18.685.160 |
| 30804 | INTERESSI ATTIVI C/C | 18.203.884 | 17.460.788 | 743.096 | 18.203.884 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 36.889.044 | 17.460.788 | 19.428.256 | 36.889.044 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 30901 | RICUPERI/RIMBORSI DIVERSI | 42.967.850 | 42.967.850 | 0 | 42.967.850 |
| 30902 | RECUPERO I.V.A. | 110.931.926 | 71.563.348 | 39.368.578 | 110.931.926 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 153.899.776 | 114.531.198 | 39.368.578 | 153.899.776 |
| | ALTRE ENTRATE | | | | |
| 31001 | EREDITA/DONAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 3* | 1.208.308.252 | 465.050.686 | 743.257.566 | 1.208.308.252 |

CONSUNTIVO 1988

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | | |
|------------|---------|-------------------|---------------|-------------------------------------|---------|--------|---------|---------------|--|----|--|--|---------------|--|
| VARIAZIONI | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | | | Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio | | |
| In più | In meno | Previsioni | Riscossioni | Differenza rispetto alle previsioni | | In più | In meno | | | | | | | |
| | | | | (13-10) | (10-13) | | | | | | | | | |
| | 0 | 0 | 1.873.704.350 | 1.364.335.326 | | | | 509.369.024 | | | | | 495.799.024 | |
| | 0 | 0 | 280.930.000 | 196.265.000 | | | | 84.665.000 | | | | | 100.735.000 | |
| | 0 | 0 | 97.318.000 | 90.944.000 | | | | 6.374.000 | | | | | 8.000.000 | |
| | 0 | 0 | 81.565.200 | 17.406.200 | | | | 64.159.000 | | | | | 51.753.500 | |
| | 0 | 0 | 12.544.000 | 3.880.296 | | | | 8.663.704 | | | | | 8.608.704 | |
| | 0 | 0 | 2.346.061.550 | 1.672.830.822 | | | | 673.230.728 | | | | | 664.896.228 | |
| | 0 | 0 | 2.346.061.550 | 1.672.830.822 | | | | 673.230.728 | | | | | 664.896.228 | |
| | 0 | 0 | 2.000.000.000 | 2.000.000.000 | | | 0 | 0 | | | | | 0 | |
| | 0 | 0 | 100.000.000 | 0 | | | | 100.000.000 | | | | | 100.000.000 | |
| | 0 | 0 | 2.100.000.000 | 2.000.000.000 | | | | 100.000.000 | | | | | 100.000.000 | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | | | | | 0 | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | | | | | 0 | |
| | 0 | 0 | 2.100.000.000 | 2.000.000.000 | | | | 100.000.000 | | | | | 100.000.000 | |
| | 0 | 0 | 143.322.002 | 47.540.179 | | | | 95.781.823 | | | | | 94.244.462 | |
| | 0 | 0 | 318.477.179 | 77.552.779 | | | | 240.924.400 | | | | | 129.423.500 | |
| | 0 | 0 | 769.850.535 | 173.390.335 | | | | 596.460.200 | | | | | 571.984.230 | |
| | 0 | 0 | 479.893.347 | 123.969.130 | | | | 355.924.217 | | | | | 312.551.350 | |
| | 0 | 0 | 616.094.423 | 351.199.681 | | | | 264.894.742 | | | | | 152.497.726 | |
| | 0 | 0 | 1.129.799 | 950.561 | | | | 179.238 | | | | | 41.424 | |
| | 0 | 0 | 61.884.900 | 41.216.900 | | | | 20.668.000 | | | | | 10.254.500 | |
| | 0 | 0 | 154.938.303 | 69.047.703 | | | | 85.890.600 | | | | | 84.132.290 | |
| | 0 | 0 | 10.223.121 | 7.455.804 | | | | 2.767.317 | | | | | 2.855.229 | |
| | 0 | 0 | 26.622.000 | 21.379.200 | | | | 5.242.800 | | | | | 1.329.521 | |
| | 0 | 0 | 2.582.435.609 | 913.702.272 | | | | 1.668.733.337 | | | | | 1.359.314.232 | |
| | 0 | 0 | 180.000 | 135.000 | | | | 45.000 | | | | | 45.000 | |
| | 0 | 0 | 38.685.160 | 19.778.450 | | | | 18.906.710 | | | | | 18.685.160 | |
| | 0 | 0 | 31.203.884 | 17.543.093 | | | | 13.660.791 | | | | | 17.062.816 | |
| | 0 | 0 | 70.069.044 | 37.456.543 | | | | 32.612.501 | | | | | 35.792.976 | |
| | 0 | 0 | 72.967.850 | 62.106.824 | | | | 10.861.026 | | | | | 14.309.658 | |
| | 0 | 0 | 190.931.926 | 124.225.910 | | | | 66.706.016 | | | | | 39.368.578 | |
| | 0 | 0 | 263.899.776 | 186.332.734 | | | | 77.567.042 | | | | | 53.678.236 | |
| | 0 | 0 | 10.000.000 | 10.000.000 | | | 0 | 0 | | | | | 0 | |
| | 0 | 0 | 10.000.000 | 10.000.000 | | | 0 | 0 | | | | | 0 | |
| | 0 | 0 | 2.926.404.429 | 1.147.491.549 | | | | 1.778.912.880 | | | | | 1.448.785.444 | |

segue RESIDUI ATTIVI

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|--|------------------------------|-------------|---------------|---------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Riscosse | Da riscuotere | Totale |
| | | | | (13-11) | (11+12) |
| 41101 | PLUSVALENZA ALIENAZIONE BENI RIFUGI | 455.000.000 | 255.000.000 | 200.000.000 | 455.000.000 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 455.000.000 | 255.000.000 | 200.000.000 | 455.000.000 |
| 41303 | REALIZZO VALORI MOBILIARI REALIZZO TITOLI DI STATO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 41401 | RISCOSSIONE DI CREDITI PRELIEVI BANKITALIA (119/81) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 41404 | RIMBORSO PRESTITI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 455.000.000 | 255.000.000 | 200.000.000 | 455.000.000 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 72201 | RITENUTE ERARIALI | 67.688.443 | 0 | 67.688.443 | 67.688.443 |
| 72202 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 34.165.549 | 0 | 34.165.549 | 34.165.549 |
| 72203 | PROVENTI FONDAZIONI/EREDITA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 72204 | INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI | 67.784.180 | 67.784.180 | 0 | 67.784.180 |
| 72205 | RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI | 82.316.601 | 82.316.601 | 0 | 82.316.601 |
| 72206 | PARTITE IN SOSPESO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 22 | 251.954.773 | 150.100.781 | 101.853.992 | 251.954.773 |
| | TOTALI TITOLO 7° | 251.954.773 | 150.100.781 | 101.853.992 | 251.954.773 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 47.061.550 | 47.061.550 | 0 | 47.061.550 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 | 50.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 3° | 1.208.308.252 | 465.050.686 | 743.257.566 | 1.208.308.252 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 455.000.000 | 255.000.000 | 200.000.000 | 455.000.000 |
| | TOTALI TITOLO 7° | 251.954.773 | 150.100.781 | 101.853.992 | 251.954.773 |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 2.012.324.575 | 917.213.017 | 1.095.111.558 | 2.012.324.575 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1988

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | | |
|------------|---------|-------------------|----------------|-------------------------------------|---------|--------|---------|---------------|---------|--------|---------|--|--------|---------|
| VARIAZIONI | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | | | Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio | | |
| In più | In meno | Previsioni | Riscossioni | Differenza rispetto alle previsioni | | In più | In meno | In più | In meno | In più | In meno | | In più | In meno |
| | | | | (13-10) | (10-13) | | | | | | | | | |
| | 0 | 0 | 900.000.000 | 255.000.000 | | | | 645.000.000 | | | | 1.198.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 900.000.000 | 255.000.000 | | | | 645.000.000 | | | | 1.198.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 55.000.000 | 52.100.000 | | | | 2.900.000 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 55.000.000 | 52.100.000 | | | | 2.900.000 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 4.000.000.000 | 3.643.509.185 | | | | 356.490.815 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 3.000.000 | 2.341.224 | | | | 658.776 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 4.003.000.000 | 3.645.850.409 | | | | 357.149.591 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 4.958.000.000 | 3.952.950.409 | | | | 1.005.049.591 | | | | 1.198.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 142.688.443 | 0 | | | | 142.688.443 | | | | 162.572.400 | | |
| | 0 | 0 | 74.165.549 | 0 | | | | 74.165.549 | | | | 98.762.699 | | |
| | 0 | 0 | 26.137.000 | 2.711.500 | | | | 23.425.500 | | | | 23.110.000 | | |
| | 0 | 0 | 567.784.180 | 450.988.714 | | | | 116.795.466 | | | | 116.795.466 | | |
| | 0 | 0 | 262.316.601 | 158.699.901 | | | | 103.656.700 | | | | 102.388.900 | | |
| | 0 | 0 | 10.000.000 | 9.800.000 | | | | 200.000 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 1.083.091.773 | 622.160.115 | | | | 460.931.658 | | | | 503.629.465 | | |
| | 0 | 0 | 1.083.091.773 | 622.160.115 | | | | 460.931.658 | | | | 503.629.465 | | |
| | 0 | 0 | 2.346.061.550 | 1.672.830.822 | | | | 673.230.728 | | | | 664.896.228 | | |
| | 0 | 0 | 2.100.000.000 | 2.000.000.000 | | | | 100.000.000 | | | | 100.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 2.926.404.429 | 1.147.491.549 | | | | 1.778.912.880 | | | | 1.448.785.444 | | |
| | 0 | 0 | 4.958.000.000 | 3.952.950.409 | | | | 1.005.049.591 | | | | 1.198.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 1.083.091.773 | 622.160.115 | | | | 460.931.658 | | | | 503.629.465 | | |
| | 0 | 0 | 13.413.557.752 | 9.395.432.895 | | | | 4.018.124.857 | | | | 3.915.311.137 | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
|---------|---------------------------------|------------------------------|---------------|-------------|---------------|
| | | 10 | 11 | 12 | 13 |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | | | | (13-11) | (11+12) |
| | SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE | | | | |
| 10101 | RIMBORSI PRESID./CONS. CENTRALE | 3.979.316 | 3.979.316 | 0 | 3.979.316 |
| 10104 | RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI | 575.261 | 493.500 | 0 | 493.500 |
| 10107 | RIMBORSI OTC | 34.643.634 | 15.161.072 | 0 | 15.161.072 |
| | TOTALI CATEGORIA 01 | 39.198.211 | 19.633.888 | 0 | 19.633.888 |
| | ONERI PERSONALE IN SERVIZIO | | | | |
| 10201 | STIPENDI | 52.156.717 | 39.658.917 | 12.497.800 | 52.156.717 |
| 10202 | AGGIUNTA DI FAMIGLIA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10203 | INDENNITA DI MENSA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10204 | TICKET | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10205 | INDENNITA PORTAVALORI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10206 | TREDICESIMA MENSILITA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10207 | LAVORO STRAORDINARIO | 13.166.378 | 6.969.838 | 6.196.540 | 13.166.378 |
| 10208 | INCENTIVAZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10209 | INDENNITA DI MISSIONE | 10.888 | 10.888 | 0 | 10.888 |
| 10210 | ONERI PREVIDENZIALI | 29.281.109 | 27.684.549 | 1.596.560 | 29.281.109 |
| 10211 | SUSSIDI ED ALTRE SOMMENZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10212 | ACCANTONAMENTO TFR | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 02 | 94.615.092 | 74.324.192 | 20.290.900 | 94.615.092 |
| | ACQUISTO BENI/SERVIZI | | | | |
| 10401 | LIBRI/GIORNALI/RIVISTE | 8.921.508 | 8.007.910 | 0 | 8.007.910 |
| 10402 | STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA | 21.425.290 | 9.786.212 | 0 | 9.786.212 |
| 10403 | SPESA PER MATERIALE DI CONSUMO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10404 | SPESA DI RAPPRESENTANZA | 717.625 | 717.625 | 0 | 717.625 |
| 10405 | ACCERTAMENTI SANITARI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10408 | AFFITTO LOCALI | 7.149.084 | 7.149.084 | 0 | 7.149.084 |
| 10409 | MANUTENZIONE LOCALI | 1.224.605 | 1.203.320 | 0 | 1.203.320 |
| 10410 | POSTELEGRAFONICHE | 29.153.999 | 3.470.170 | 0 | 3.470.170 |
| 10411 | STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI | 53.585.572 | 11.840.405 | 41.745.167 | 53.585.572 |
| 10412 | ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI | 77.463.888 | 40.581.164 | 36.882.724 | 77.463.888 |
| 10413 | CONCORSI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10416 | ENERGIA ELETTRICA | 983.450 | 983.450 | 0 | 983.450 |
| 10417 | RISCALDAMENTO | 1.169.400 | 1.169.400 | 0 | 1.169.400 |
| 10418 | CARBURANTE E MANUT. AUTO/MOTO | 94.000 | 94.000 | 0 | 94.000 |
| 10419 | TRASPORTI/FACCHINAGGI | 48 | 0 | 0 | 0 |
| 10420 | PREMI ASSICURAZIONI | 156.621.798 | 131.992.898 | 24.628.900 | 156.621.798 |
| 10421 | SPESA EDIZIONI CAI | 39.468.430 | 39.117.840 | 0 | 39.117.840 |
| 10422 | SPESA COEDIZIONI CAI/TCI | 165.792.346 | 165.792.346 | 0 | 165.792.346 |
| 10423 | SPESA PER ALTRE PUBBLICAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10424 | SPESA LA RIVISTA | 70.693.878 | 67.719.490 | 0 | 67.719.490 |
| 10425 | SPESA NOTIZIARIO LO SCARPONE | 48.082.506 | 35.743.291 | 0 | 35.743.291 |
| 10426 | SPESA ACQUISTO MATERIALI | 294.237.929 | 160.289.678 | 133.948.251 | 294.237.929 |
| 10427 | PROPAGANDA ALPINISMO | 19.193.366 | 11.328.986 | 0 | 11.328.986 |
| 10428 | SPESA RIFUGI/OPERE ALPINE | 2.075.870.236 | 1.887.074.395 | 188.795.841 | 2.075.870.236 |
| 10432 | QUOTE UIAA RECIPROCA RIFUGI | 12.095.248 | 12.095.248 | 0 | 12.095.248 |
| 10433 | SPESA ARCHIVIO ANAGRAFICO | 3.015.095 | 3.015.095 | 0 | 3.015.095 |
| 10434 | SPESA PER ALTRI SERVIZI | 112.328.117 | 20.523.200 | 91.804.917 | 112.328.117 |
| 10435 | SPESA PER SERVIZI A.V.S. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10441 | QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI | 28.452.558 | 11.260.440 | 0 | 11.260.440 |
| 10450 | MAGAZZINO INIZIALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10499/9 | COSTI DA IMPUTARE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 04 | 3.227.739.976 | 2.630.955.647 | 517.805.800 | 3.148.761.447 |

CONSUNTIVO 1988

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | | |
|------------|---------|-------------------|---------------|-------------------------------------|---------|--------|---------|---------------|---------|--------|---------|---|--------|---------|
| VARIAZIONI | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | | | Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio | | |
| In più | In meno | Previsioni | Pagamenti | Differenza rispetto alle previsioni | | In più | In meno | In più | In meno | In più | In meno | | In più | In meno |
| | | | | (13-10) | (10-13) | | | | | | | | | |
| | 0 | 0 | 88.979.316 | 75.122.357 | | | | 13.856.959 | | | | 13.856.959 | | |
| | | 81.761 | 20.575.261 | 16.461.504 | | | | 4.113.757 | | | | 4.031.996 | | |
| | | 19.482.562 | 108.193.634 | 65.849.462 | | | | 42.344.172 | | | | 15.056.730 | | |
| | | 19.564.323 | 217.748.211 | 157.433.323 | | | | 60.314.888 | | | | 32.945.685 | | |
| | 0 | 0 | 464.156.717 | 413.931.293 | | | | 50.225.424 | | | | 50.225.424 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 67.166.378 | 58.071.872 | | | | 9.094.506 | | | | 9.094.506 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 5.510.888 | 5.249.274 | | | | 261.614 | | | | 261.316 | | |
| | 0 | 0 | 190.281.109 | 154.701.186 | | | | 35.579.923 | | | | 35.579.923 | | |
| | 0 | 0 | 1.500.000 | 0 | | | | 1.500.000 | | | | 1.500.000 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 728.615.092 | 631.953.625 | | | | 96.661.467 | | | | 96.661.169 | | |
| | | 913.598 | 26.971.508 | 13.643.160 | | | | 13.328.348 | | | | 8.420.000 | | |
| | | 11.639.078 | 87.475.290 | 58.525.584 | | | | 28.949.706 | | | | 11.818.327 | | |
| | 0 | 0 | 4.300.000 | 3.759.581 | | | | 540.419 | | | | 540.419 | | |
| | 0 | 0 | 14.474.625 | 3.582.315 | | | | 10.892.310 | | | | 10.892.310 | | |
| | 0 | 0 | 500.000 | 0 | | | | 500.000 | | | | 9.600 | | |
| | 0 | 0 | 38.449.084 | 30.980.531 | | | | 7.468.553 | | | | 7.468.553 | | |
| | | 21.285 | 37.518.345 | 33.962.177 | | | | 3.556.168 | | | | 3.534.883 | | |
| | | 25.683.829 | 134.737.818 | 92.423.205 | | | | 42.314.613 | | | | 6.165.427 | | |
| | 0 | 0 | 70.035.572 | 23.068.525 | | | | 46.967.047 | | | | 46.967.047 | | |
| | 0 | 0 | 166.005.888 | 87.727.529 | | | | 78.278.359 | | | | 78.278.359 | | |
| | 0 | 0 | 500.000 | 0 | | | | 500.000 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 4.664.450 | 3.462.150 | | | | 1.202.300 | | | | 720.300 | | |
| | 0 | 0 | 5.184.400 | 3.010.400 | | | | 2.174.000 | | | | 403.000 | | |
| | 0 | 0 | 5.094.000 | 4.832.570 | | | | 261.430 | | | | 60.000 | | |
| | | 48 | 1.500.048 | 1.451.440 | | | | 48.608 | | | | 48.560 | | |
| | 0 | 0 | 1.236.366.777 | 999.779.902 | | | | 236.586.875 | | | | 236.586.875 | | |
| | | 350.590 | 149.721.970 | 121.986.820 | | | | 27.735.150 | | | | 27.384.560 | | |
| | 0 | 0 | 365.792.346 | 227.732.150 | | | | 138.060.196 | | | | 100.000.000 | | |
| | 0 | 0 | 2.000.000 | 0 | | | | 2.000.000 | | | | 1.170.000 | | |
| | | 2.974.388 | 866.393.878 | 793.253.973 | | | | 73.139.905 | | | | 70.165.517 | | |
| | | 12.339.215 | 361.382.506 | 252.212.309 | | | | 109.170.197 | | | | 63.983.635 | | |
| | 0 | 0 | 1.101.804.328 | 640.053.672 | | | | 461.750.656 | | | | 376.791.259 | | |
| | | 7.864.380 | 48.493.366 | 22.964.779 | | | | 25.528.587 | | | | 12.466.920 | | |
| | 0 | 0 | 2.471.594.836 | 2.003.486.564 | | | | 468.108.272 | | | | 468.108.272 | | |
| | 0 | 0 | 23.201.248 | 14.720.716 | | | | 8.480.532 | | | | 8.253.175 | | |
| | 0 | 0 | 21.015.095 | 10.679.690 | | | | 10.335.405 | | | | 10.335.405 | | |
| | 0 | 0 | 159.392.117 | 61.849.903 | | | | 117.542.214 | | | | 117.542.114 | | |
| | 0 | 0 | 150.000.000 | 0 | | | | 150.000.000 | | | | 150.000.000 | | |
| | | 17.192.118 | 185.559.377 | 123.401.369 | | | | 62.158.008 | | | | 44.965.890 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | | 0 | | |
| | | 78.978.529 | 7.740.128.872 | 5.612.551.014 | | | | 2.127.577.858 | | | | 1.863.080.407 | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue RESIDUI PASSIVI

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|-----------------------------------|------------------------------|---------------|-------------|---------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | TRASFERIMENTI PASSIVI | | | (13-11) | (11+12) |
| 10603 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. AGAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10604 | CONTRIB. ATTIVITA' ISTITUZ. CAAI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10605 | CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZ. LI | 605.073.425 | 144.032.570 | 461.040.855 | 605.073.425 |
| 10606 | CONTRIBUTO FESTIVAL TRENTO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10607 | CONTRIBUTO IST. FOTOGR. ALPINA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10608 | CONTRIBUTO MUSEO MONTAGNA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10609 | CONTRIBUTO C. I. S. D. A. E. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 06 | 605.073.425 | 144.032.570 | 461.040.855 | 605.073.425 |
| | ONERI FINANZIARI | | | | |
| 10702 | SPESE/COMMISSIONI BANCARIE | 1.231.292 | 1.231.292 | 0 | 1.231.292 |
| | TOTALI CATEGORIA 07 | 1.231.292 | 1.231.292 | 0 | 1.231.292 |
| | ONERI TRIBUTARI | | | | |
| 10801 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI SL | 13.295.991 | 13.295.991 | 0 | 13.295.991 |
| 10802 | IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI OTC | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 08 | 13.295.991 | 13.295.991 | 0 | 13.295.991 |
| | POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE | | | | |
| 10901 | RESTITUZIONI/RIMBORSI DIVERSI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 09 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | SPESE NON CLASS. IN ALTRE VOCI | | | | |
| 11002 | FONDI DI RISERVA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 11005 | SCONTI/ABBUONI/ARROTONDAMENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 10 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 1* | 3.981.153.987 | 2.883.473.580 | 999.137.555 | 3.882.611.135 |
| | ACQUISIZ. BENI DUREV./IMMOBILI | | | | |
| 21101 | CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE | 350.000.000 | 0 | 350.000.000 | 350.000.000 |
| 21102 | REINV. RICOPI CESSIONE RIF. S. L. | 219.418.368 | 0 | 219.418.368 | 219.418.368 |
| | TOTALI CATEGORIA 11 | 569.418.368 | 0 | 569.418.368 | 569.418.368 |
| | AMMORTAM. IMMOBILIZZ. TECNICHE | | | | |
| 21204 | ACQ. IMPIANTI ATTREZ. MACCHINARI | 45.387.330 | 40.821.741 | 4.565.589 | 45.387.330 |
| 21205 | ACQUISTI MOBILI/MACCH. UFFICIO | 5.085.800 | 4.849.800 | 236.000 | 5.085.800 |
| | TOTALI CATEGORIA 12 | 50.473.130 | 45.671.541 | 4.801.589 | 50.473.130 |
| | PART. ZIONI/ACQUISTO VAL. MOBIL. | | | | |
| 21301 | SOTTOSCRIZ. PARTECIP. SOCIETARIE | 89.500.000 | 0 | 89.500.000 | 89.500.000 |
| 21303 | ACQ. TITOLI EM./GARANZIE STATO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 13 | 89.500.000 | 0 | 89.500.000 | 89.500.000 |
| | CONCESSIONE CREDITI/ANTICIPAZ. | | | | |
| 21401 | VERSAM. TI BANKITALIA (119/81) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21404 | PRESTITI AL PERSONALE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 14 | 0 | 0 | 0 | 0 |

segue RESIDUI PASSIVI

segue BILANCIO

| Cod. | DENOMINAZIONE CATEGORIA | 10 | 11 | 12 | 13 |
|-------|---|------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | | GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI | | | |
| | | Residui all'inizio dell'anno | Pagate | Da pagare | Totale |
| | | | | (13-11) | (11+12) |
| 21501 | TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TFR DIPENDENTI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 15 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 709.391.498 | 45.671.541 | 663.719.957 | 709.391.498 |
| | PARTITE DI GIRO | | | | |
| 42101 | RITENUTE ERARIALI | 67.689.306 | 0 | 67.689.306 | 67.689.306 |
| 42102 | RITENUTE PREVID./ASSISTENZIALI | 34.165.549 | 0 | 34.165.549 | 34.165.549 |
| 42103 | EROGAZIONI FONDAZIONI/EREDITA | 4.054.398 | 3.174.682 | 879.716 | 4.054.398 |
| 42104 | PAGAM.TO INDENNIZZI ASSICURATI | 67.784.180 | 67.784.180 | 0 | 67.784.180 |
| 42105 | PAGAM.TO PREMI ASSICURAZIONI | 59.092.200 | 0 | 59.092.200 | 59.092.200 |
| 42106 | PARTITE IN SOESPESO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 21 | 232.785.633 | 70.958.862 | 161.826.771 | 232.785.633 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 232.785.633 | 70.958.862 | 161.826.771 | 232.785.633 |
| | PROFITTI E PERDITE | | | | |
| 95090 | PROFITTI E PERDITE | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI CATEGORIA 50 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALI TITOLO 9° | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | RIEPILOGO DEI TITOLI | | | | |
| | TOTALI TITOLO 1° | 3.981.153.987 | 2.883.473.580 | 999.137.555 | 3.882.611.135 |
| | TOTALI TITOLO 2° | 709.391.498 | 45.671.541 | 663.719.957 | 709.391.498 |
| | TOTALI TITOLO 4° | 232.785.633 | 70.958.862 | 161.826.771 | 232.785.633 |
| | TOTALE GENERALE DELLE USCITE | 4.923.331.118 | 3.000.103.983 | 1.824.684.283 | 4.824.788.266 |

CONSUNTIVO 1988

| 14 | | 15 | | 16 | | 17 | | 18 | | 19 | | 20 | |
|------------|----------------|-------------------|---------------|-------------------------------------|---------|--------|---------------|--------|--------|---------------|--------|---|---|
| VARIAZIONI | | GESTIONE DI CASSA | | | | | | | | | | Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio | |
| In più | In meno | Previsioni | Pagamenti | Differenza rispetto alle previsioni | | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | Totale | | |
| | | | | In più | In meno | | | | | | | | |
| (13-10) | (10-13) | | | (17-16) | (16-17) | (6+12) | | | | | | | |
| 0 | 0 | 0 | 420.181 | 420.181 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 420.181 | 420.181 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 5.266.227.679 | 2.230.486.394 | | | 3.035.741.285 | | | 1.596.719.957 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 142.689.306 | 0 | | | 142.689.306 | | | 162.573.263 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 74.165.549 | 0 | | | 74.165.549 | | | 98.762.699 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 30.191.398 | 3.374.682 | | | 26.816.716 | | | 26.501.216 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 567.784.180 | 450.988.714 | | | 116.795.466 | | | 116.795.466 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 239.092.200 | 142.500.000 | | | 96.592.200 | | | 95.324.400 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 10.000.000 | 9.800.000 | | | 200.000 | | | 0 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 1.063.922.633 | 606.663.396 | | | 457.259.237 | | | 499.957.044 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 1.063.922.633 | 606.663.396 | | | 457.259.237 | | | 499.957.044 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 98.542.852 | 0 | 9.969.913.983 | 7.034.398.060 | | | 2.935.515.923 | | | 2.691.591.776 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 5.266.227.679 | 2.230.486.394 | | | 3.035.741.285 | | | 1.596.719.957 | | | |
| 0 | 0 | 0 | 1.063.922.633 | 606.663.396 | | | 457.259.237 | | | 499.957.044 | | | |
| 98.542.852 | 16.300.064.295 | 9.871.547.850 | | | | | 6.428.516.445 | | | 4.788.268.777 | | | |

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1988

| DESCRIZIONE | CONSISTENZE | | DIFFERENZE | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | all'1.1.1988 | al 31.12.1988 | in più | in meno |
| ATTIVITÀ | | | | |
| Disponibilità liquide | | | | |
| Banca Nazionale Lavoro | 76.068.227 | — | — | 76.068.227 |
| Banca d'Italia | 2.651.169.815 | 1.122.730.630 | — | 1.528.439.185 |
| c/c postale | 157.600 | 685.300 | 527.700 | — |
| | 2.727.395.642 | 1.123.415.930 | 527.700 | 1.604.507.412 |
| Residui attivi | | | | |
| Crediti verso lo Stato | 50.000.000 | 100.000.000 | 50.000.000 | — |
| Crediti verso Soci, Sezioni e terzi acquirenti | 1.197.538.175 | 2.318.424.106 | 1.184.531.131 | — |
| Crediti per partite di giro | 250.914.450 | 401.775.473 | 87.215.823 | — |
| Crediti diversi anni precedenti | 513.871.950 | 1.095.111.558 | 581.239.608 | — |
| | 2.012.324.575 | 3.915.311.137 | 1.902.986.562 | — |
| Crediti finanziari | | | | |
| Prestiti al personale | 5.195.481 | 3.310.578 | — | 1.884.903 |
| Titoli a cauzione | 500.000 | 500.000 | — | — |
| | 5.695.481 | 3.810.578 | — | 1.884.903 |
| Rimanenze attive di esercizio | | | | |
| Merce a magazzino | 252.043.457 | 258.238.910 | 6.195.453 | — |
| Risconti attivi per merce in arrivo | 27.330.000 | 12.860.000 | — | 14.470.000 |
| | 279.373.457 | 271.098.910 | 6.195.453 | 14.470.000 |
| Investimenti mobiliari | | | | |
| Titoli di Stato per T.F.R. | 184.499.275 | 185.908.152 | 1.408.877 | — |
| Partecipazioni impegnate | 89.500.000 | 89.500.000 | — | — |
| | 273.999.275 | 275.408.152 | 1.408.877 | — |
| Immobili | | | | |
| Rifugi alpini | 679.871.980 | 631.956.495 | — | 47.915.485 |
| Centro Scuole Pordoi | 150.000.000 | 150.000.000 | — | — |
| Centri scuole S.L. impegnati nell'acquisto | 569.418.368 | 1.502.418.368 | 933.000.000 | — |
| | 1.399.290.348 | 2.284.374.863 | 933.000.000 | 47.915.485 |
| Immobilizazioni tecniche | | | | |
| Mobili, macchine d'ufficio | 164.759.744 | 190.726.955 | 25.967.211 | — |
| Macchine attrezzature | 80.205.682 | 80.205.682 | — | — |
| Macchine impegnate nell'acquisto | 12.661.400 | 5.900.000 | — | 6.761.400 |
| | 257.626.826 | 276.832.637 | 25.967.211 | 6.761.400 |
| TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO | 6.955.705.604 | 8.150.252.207 | 2.870.085.803 | 1.675.539.200 |
| Conti d'ordine: | | | | |
| Titoli di stato di proprietà di terzi | 42.135.655 | 40.869.677 | — | 1.265.978 |

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1988

| DESCRIZIONE | CONSISTENZE | | DIFFERENZE | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | all'1.1.1988 | al 31.12.1988 | in più | in meno |
| PASSIVITÀ | | | | |
| Scoperto di conto corrente B.N.L. | — | 400.046.728 | 400.046.728 | — |
| Residui passivi | | | | |
| Debiti verso fornitori e diversi . . . | 1.584.194.282 | 2.625.454.221 | 1.041.259.939 | — |
| Debiti per partite di giro | 231.129.697 | 338.130.273 | 107.000.576 | — |
| Debiti diversi anni precedenti | 3.108.007.139 | 1.824.684.283 | — | 1.283.322.856 |
| | 4.923.331.118 | 4.788.268.777 | 1.148.260.515 | 1.283.322.856 |
| Fondi di accantonamento vari | | | | |
| Fondo indennità anzianità personale | 181.907.914 | 207.651.804 | 25.743.890 | — |
| Fondo manutenzione rifugi | 80.000.000 | 24.762.591 | — | 55.237.409 |
| Fondo riorganizzazione amministrativa | 34.762.591 | — | — | 34.762.591 |
| Fondo accantonamento plusvalenze | 16.646.566 | 16.646.566 | — | — |
| | 313.317.071 | 249.060.961 | 25.743.890 | 90.000.000 |
| Poste rettificative dell'attivo | | | | |
| Fondo svalutazione crediti | 60.000.000 | 150.000.000 | 90.000.000 | — |
| Fondo svalutazione titoli | 500.000 | 500.000 | — | — |
| Fondo ammortamento Mobili e Macchine ufficio | 164.759.743 | 190.254.954 | 25.495.211 | — |
| Fondo ammortamento impianti, attrezzature, macchine | 80.205.681 | 80.205.681 | — | — |
| Fondo ammortamento impegni acquisti | 12.661.400 | 5.900.000 | — | 6.761.400 |
| Fondo ammortamento rifugi | 679.871.979 | 631.956.494 | — | 47.915.485 |
| Fondo ammortamento Centro Scuole Pordoì | 150.000.000 | 150.000.000 | — | — |
| Fondo ammortamento impegno Sede Legale | 569.418.368 | 1.502.418.368 | 933.000.000 | — |
| | 1.717.417.171 | 2.711.235.497 | 1.048.495.211 | 54.676.885 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 6.954.065.360 | 8.148.611.963 | 2.622.546.344 | 1.427.999.741 |
| Patrimonio netto | | | | |
| Avanzo economico esercizi precedenti | 1.640.244 | 1.640.244 | — | — |
| TOTALE A PAREGGIO | 6.955.705.604 | 8.150.252.207 | 2.622.546.344 | 1.427.999.741 |
| Conti d'ordine: | | | | |
| Terzi per titoli di Stato in deposito | 42.135.655 | 40.869.677 | — | 1.265.978 |

Allegato
CONTO ECONOMICO

Parte
ENTRATE E SPESE

ENTRATE**TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE****Categoria 1°**

Aliquote contributive L. 2.290.665.500

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI PASSIVI**Categoria 3°**

Trasferimenti dallo Stato L. 2.050.000.000

TITOLO III - ALTRE ENTRATE**Categoria 7°**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi L. 1.255.497.072

Categoria 8°

Redditi e proventi patrimoniali L. 36.360.475

Categoria 9°

Poste correttive e compensative di spese correnti L. 33.448.632

Categoria 10°Entrate non classificabili in altre voci L. 10.000.000**TOTALE PARTE PRIMA L. 5.675.971.679**

H

DELL'ESERCIZIO 1988**prima****FINANZIARIE CORRENTI****USCITE****TITOLO I - SPESE CORRENTI****Categoria 1***

Spese per gli Organi dell'Ente L. 170.745.120

Categoria 2*

Oneri per il personale in attività di servizio L. 634.419.883

Categoria 4*

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi L. 4.302.283.477

Categoria 6*

Trasferimenti passivi L. 508.901.100

Categoria 7*

Oneri finanziari L. 2.722.805

Categoria 8*

Oneri tributari L. 167.063.935

Categoria 9*Poste correttive e compensative di entrate correnti L. 5.000.000**TOTALE PARTE PRIMA L. 5.791.136.320**

Parte**COMPONENTI CHE NON DANNO**

| | |
|--|--------------------------------|
| D) Variazioni patrimoniali straordinarie | |
| — plusvalenze cessione «Castiglioni» | L. 998.000.000 |
| — insussistenza passive | L. 98.542.852 |
| — abbuoni attivi | L. 2.870.432 |
| — oscillazione valore titoli | L. 1.503.605 |
| E) Spese impegnate di competenza di esercizi successivi: | |
| — Rimanenze di magazzino | L. 271.098.910 |
| | |
| Totale parte seconda | <u>L. 1.372.015.799</u> |
| Totale generale | <u>L. 7.047.987.478</u> |
| Disavanzo economico | <u>L. —</u> |
| Totale a pareggio | <u><u>L. 7.047.987.478</u></u> |

seconda**LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**

| | |
|---|--------------------------------|
| A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi | |
| — Rimanenze di magazzino | L. 279.373.457 |
| D) Ammortamenti e deperimenti: | |
| — mobili macchine ufficio | L. 18.733.811 |
| — fondo accantonamento plusvalenze «Castiglioni» | L. 933.000.000 |
| G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità del personale | L. 25.743.890 |
| | |
| Totale parte seconda | <u>L. 1.256.851.158</u> |
| Totale generale | <u>L. 7.047.987.478</u> |
| Avanzo economico | L. — |
| Totale a pareggio | <u><u>L. 7.047.987.478</u></u> |

ALLEGATO I

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| | | |
|---|--|--------------------------|
| Consistenza all'inizio dell'esercizio | | L. 76.068.227— |
| Riscossioni | in c/competenza | L. 8.478.219.878 |
| | in c/residui | L. 917.213.017 |
| | | <u>L. 9.395.432.895+</u> |
| Pagamenti | in c/competenza | L. 6.871.443.867 |
| | in c/residui | L. 3.000.103.983 |
| | | <u>L. 9.871.547.850—</u> |
| Saldo Tesoreria B.N.L. a fine esercizio | | L. 400.046.728— |
| Residui attivi | degli anni precedenti dell'esercizio | L. 1.095.111.558 |
| | | L. 2.820.199.579 |
| | | <u>L. 3.915.311.137+</u> |
| Residui passivi | degli anni precedenti dell'esercizio | L. 1.824.684.283 |
| | | L. 2.963.584.494 |
| | | <u>L. 4.788.268.777—</u> |
| Saldo Tesoreria Banca d'Italia a fine esercizio | | L. 1.122.730.630+ |
| | | <u>L. 150.273.738—</u> |

SITUAZIONE PERSONALE SEDE LEGALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO AL 31 DICEMBRE 1988

| PERSONALE | Dotazione Organica | Unità di personale in servizio (M = maschi F = femmine) | Personale assegnato ad altro organismo | Personale a contratto art. 6 Legge 70 | Anzianità media |
|-------------------------------------|--------------------|---|--|---------------------------------------|----------------------|
| Dirigente Generale | — | — | — | — | — |
| Dirigente superiore | 1 | 1-4ª classe | — | — | 8 anni e 5 mesi |
| Dirigente | — | — | — | — | — |
| Collaboratore amministrativo | — | — | — | — | — |
| Assistente amministrativo | 5 | 3 (M) 1 (F) ex art. 41 1 (F) ex art. 13 | — | — | 10 anni e 11 mesi |
| Archivista dattilografo | 10 | 1 (F) ex art. 41 2 (F) ex art. 13 7 (F) | — | — | 7 anni e 4 mesi |
| Commesso | 2 | 2 (M) | — | — | 2 anni e 4 mesi |

Il Presidente dell'Ente
Leonardo Bramanti

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Ferruccio Ferrario

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|---|
| 1986 | 10101 | Quote soci ordinari |
| 1987 | 10101 | Quote soci ordinari |
| 1986 | 10102 | Quote soci familiari |
| 1987 | 10102 | Quote soci familiari |
| 1985 | 10103 | Quote soci giovani |
| 1987 | 10103 | Quote soci giovani |
| 1987 | 10104 | Quote volontarie anni precedenti |
| 1987 | 10105 | Quote Soci ordinari vitalizi di diritto |
| 1987 | 20302 | Ministero Difesa Esercito |
| 1987 | 30721 | Ricavi edizioni C.A.I. |
| 1986 | 30722 | Ricavi coedizioni C.A.I.-T.C.I. |
| 1987 | 30722 | Ricavi coedizioni C.A.I.-T.C.I.* |
| 1982 | 30723 | La Rivista |
| 1983 | 30723 | La Rivista |
| 1986 | 30723 | La Rivista |
| 1987 | 30723 | La Rivista |
| 1981 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1985 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1986 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1987 | 30724 | Lo Scarpone |
| 1986 | 30725 | Materiali |
| 1987 | 30725 | Materiali |
| 1985 | 30726 | Copie film e diapositive |
| 1986 | 30726 | Copie film e diapositive |
| 1987 | 30726 | Copie film e diapositive |
| 1985 | 30731 | Proventi Noleggio film |
| 1986 | 30731 | Proventi Noleggio film |
| 1987 | 30731 | Proventi Noleggio film |
| 1987 | 30732 | Quota U.I.A.A. - Reciprocità Rifugi |
| 1987 | 30733 | Proventi Archivio anagrafico |
| 1987 | 30802 | Interessi Titoli a reddito fisso |
| 1987 | 30804 | Interessi attivi di c/c |
| 1984 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1985 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1986 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1987 | 30901 | Recuperi e Rimborsi diversi |
| 1986 | 30902 | Recupero IVA |
| 1987 | 30902 | Recupero IVA |
| 1984 | 41101 | Rifugi Sede Legale |
| 1987 | 41101 | Rifugi Sede Legale |
| 1987 | 72201 | Ritenute Erariali |
| 1987 | 72202 | Ritenute Previdenziali |
| 1987 | 72204 | Indennizzi da assicurazioni |
| 1986 | 72205 | Rientro premi assicurazioni |
| 1987 | 72205 | Rientro premi assicurazioni |
| | | TOTALI |

(art. 39 Decreto 696/1979)

| Residui all'1-1-1988 | Riscossi | Eliminati | Residui al 31.12.1988 |
|----------------------|--------------------|-----------|-----------------------|
| 2.955.350 | 2.955.350 | — | — |
| 15.749.000 | 15.749.000 | — | — |
| 1.394.500 | 1.394.500 | — | — |
| 9.535.500 | 9.535.500 | — | — |
| 658.500 | 658.500 | — | — |
| 5.159.500 | 5.159.500 | — | — |
| 11.565.200 | 11.565.200 | — | — |
| 44.000 | 44.000 | — | — |
| 50.000.000 | — | — | 50.000.000 |
| 11.802.002 | 11.802.002 | — | — |
| 1.179.433 | 1.179.433 | — | — |
| 67.297.746 | 62.047.746 | — | 5.250.000 |
| 8.225.960 | — | — | 8.225.960 |
| 7.488.000 | — | — | 7.488.000 |
| 150.892.228 | — | — | 150.892.228 |
| 293.244.347 | — | — | 293.244.347 |
| 800.000 | — | — | 800.000 |
| 196.800 | — | — | 196.800 |
| 45.456.085 | — | — | 45.456.085 |
| 181.010.462 | 8.103.150 | — | 172.907.312 |
| 36.672.358 | 36.672.358 | — | — |
| 116.168.488 | 116.168.488 | — | — |
| 706.125 | 706.125 | — | — |
| 36.070 | 36.070 | — | — |
| 187.604 | 187.604 | — | — |
| 67.000 | 67.000 | — | — |
| 696.000 | 696.000 | — | — |
| 21.121.900 | 21.121.900 | — | — |
| 69.047.703 | 69.047.703 | — | — |
| 5.223.121 | 5.223.121 | — | — |
| 18.685.160 | — | — | 18.685.160 |
| 18.203.884 | 17.460.788 | — | 743.096 |
| 4.078.938 | 4.078.938 | — | — |
| 5.714.586 | 5.714.586 | — | — |
| 8.130.288 | 8.130.288 | — | — |
| 25.044.038 | 25.044.038 | — | — |
| 52.396.756 | 52.396.756 | — | — |
| 58.535.170 | 19.166.592 | — | 39.368.578 |
| 185.086.650 | 185.086.650 | — | — |
| 269.913.350 | 69.913.350 | — | 200.000.000 |
| 67.688.443 | — | — | 67.688.443 |
| 34.165.549 | — | — | 34.165.549 |
| 67.784.180 | 67.784.180 | — | — |
| 1.040.323 | 1.040.323 | — | — |
| 81.276.278 | 81.276.278 | — | — |
| 2.012.324.575 | 917.913.017 | — | 1.095.111.558 |

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|--|
| 1987 | 10101 | Rimborsi Presidenza/Consiglio Centrale |
| 1986 | 10104 | Rimborsi Revisori/Probiviri |
| 1987 | 10104 | Rimborsi Revisori/Probiviri |
| 1986 | 10107 | Rimborsi O.T.C. |
| 1987 | 10107 | Rimborsi O.T.C. |
| 1982 | 10201 | Stipendi |
| 1983 | 10201 | Stipendi |
| 1987 | 10201 | Stipendi |
| 1986 | 10207 | Lavoro straordinario |
| 1987 | 10207 | Lavoro straordinario |
| 1987 | 10209 | Indennità di missione |
| 1985 | 10210 | Oneri previdenziali |
| 1987 | 10210 | Oneri previdenziali |
| 1986 | 10401 | Libri/Giornali/Riviste |
| 1987 | 10401 | Libri/Giornali/Riviste |
| 1987 | 10402 | Stampati/Moduli/Cancelleria |
| 1987 | 10404 | Spese di rappresentanza |
| 1986 | 10408 | Affitto Locali |
| 1987 | 10408 | Affitto Locali |
| 1987 | 10409 | Manutenzione Locali |
| 1986 | 10410 | Postelegrafoniche |
| 1987 | 10410 | Postelegrafoniche |
| 1987 | 10411 | Studi/Indagini/Rilevazioni |
| 1986 | 10412 | Assemblee/Congressi/Convegni |
| 1987 | 10412 | Assemblee/Congressi/Convegni |
| 1986 | 10416 | Energia Elettrica |
| 1987 | 10416 | Energia Elettrica |
| 1987 | 10417 | Riscaldamento |
| 1987 | 10418 | Carburante auto/moto |
| 1987 | 10419 | Trasporti/facchinaggi |
| 1986 | 10420 | Assicurazioni |
| 1987 | 10420 | Assicurazioni |
| 1986 | 10421 | Edizioni CAI |
| 1987 | 10421 | Edizioni CAI |
| 1986 | 10422 | Coedizioni CAI/TCI |
| 1987 | 10422 | Coedizioni CAI/TCI |
| 1987 | 10424 | La Rivista |
| 1985 | 10425 | Lo Scarpone |

| Residui all'1-1-1988 | Pagati | Eliminati | Residui al 31.12.1988 |
|----------------------|-------------|------------|-----------------------|
| 3.979.316 | 3.979.316 | — | — |
| 96.361 | 14.600 | 81.761 | — |
| 478.900 | 478.900 | — | — |
| 118.608 | — | 118.608 | — |
| 34.525.026 | 15.161.072 | 19.363.954 | — |
| 9.221.468 | 9.221.468 | — | — |
| 6.809.102 | 6.809.102 | — | — |
| 36.126.147 | 23.628.347 | — | 12.497.800 |
| 2.698.232 | 2.698.232 | — | — |
| 10.468.146 | 4.271.606 | — | 6.196.540 |
| 10.888 | 10.888 | — | — |
| 3.978.549 | 3.978.549 | — | — |
| 25.302.560 | 23.706.000 | — | 1.596.560 |
| 1 | — | 1 | — |
| 8.921.507 | 8.007.910 | 913.597 | — |
| 21.425.290 | 9.786.212 | 11.639.078 | — |
| 717.625 | 717.625 | — | — |
| 1.679.636 | 1.679.636 | — | — |
| 5.469.448 | 5.469.448 | — | — |
| 1.224.605 | 1.203.320 | 21.285 | — |
| 716.650 | — | 716.650 | — |
| 28.437.349 | 3.470.170 | 24.967.179 | — |
| 53.585.572 | 11.840.405 | — | 41.745.167 |
| 3.971.010 | 3.971.010 | — | — |
| 73.492.878 | 36.610.154 | — | 36.882.724 |
| 76.300 | 76.300 | — | — |
| 907.150 | 907.150 | — | — |
| 1.169.400 | 1.169.400 | — | — |
| 94.000 | 94.000 | — | — |
| 48 | — | 48 | — |
| 64.346.836 | 64.346.836 | — | — |
| 92.274.962 | 67.646.062 | — | 24.628.900 |
| 9.919.994 | 9.569.404 | 350.590 | — |
| 29.548.436 | 29.548.436 | — | — |
| 22.613.346 | 22.613.346 | — | — |
| 143.179.000 | 143.179.000 | — | — |
| 70.693.878 | 67.719.490 | 2.974.388 | — |
| 509.278 | — | 509.278 | — |

| Esercizio | Capitolo | DESCRIZIONE |
|-----------|----------|---|
| 1986 | 10425 | Lo Scarpone |
| 1987 | 10425 | Lo Scarpone |
| 1986 | 10426 | Materiale |
| 1987 | 10426 | Materiale |
| 1986 | 10427 | Propaganda alpinismo |
| 1987 | 10427 | Propaganda alpinismo |
| 1983 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1984 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1985 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1986 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1987 | 10428 | Spese Rifugi/Opere alpine |
| 1987 | 10432 | Quota UIAA Reciprocità Rifugi |
| 1987 | 10433 | Archivio Anagrafico |
| 1987 | 10434 | Spese Altri Servizi |
| 1985 | 10441 | Partecipazione corsi istruz. tecnica |
| 1986 | 10441 | Partecipazione corsi istruz. tecnica |
| 1987 | 10441 | Partecipazione corsi istruz. tecnica |
| 1984 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1985 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1986 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1987 | 10605 | Contributi Attività istituzionali |
| 1987 | 10702 | Spese/Commissioni bancarie |
| 1986 | 10801 | Imposte Tasse |
| 1987 | 10801 | Imposte Tasse |
| 1986 | 21101 | Centri Scuole e Sede Legale |
| 1985 | 21102 | Reinvestimenti Ricavi Cessione Rifugi |
| 1987 | 21204 | Acquisto impianti/attrezz./macchinari |
| 1987 | 21205 | Acquisto Mobili/Macchine ufficio |
| 1987 | 21301 | Sottoscriz. partecipazioni societarie |
| 1986 | 42101 | Ritenute Erariali |
| 1987 | 42102 | Ritenute Erariali |
| 1987 | 42102 | Ritenute Previdenziali/Assistenziali |
| 1986 | 42103 | Erogazioni Fondazioni/Eredità |
| 1987 | 42103 | Erogazioni Fondazioni/Eredità |
| 1987 | 42104 | Pagamento indennizzi assicurati |
| 1987 | 42105 | Pagamento premi assicurazioni |
| | | TOTALI |

| Residui all'1-1-1988 | Pagati | Eliminati | Residui al 31.12.1988 |
|----------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|
| 10.506.242 | — | 10.506.242 | — |
| 37.066.986 | 35.743.291 | 1.323.695 | — |
| 50.426.740 | 50.426.740 | — | — |
| 243.811.189 | 109.862.938 | — | 133.948.251 |
| 20.400 | — | 20.400 | — |
| 19.172.966 | 11.328.986 | 7.843.980 | — |
| 189.525 | — | — | 189.525 |
| 5.881.332 | — | — | 5.881.332 |
| 18.661.419 | 18.661.419 | — | — |
| 1.823.235.400 | 1.823.235.400 | — | — |
| 227.902.560 | 45.177.576 | — | 182.724.984 |
| 12.095.248 | 12.095.248 | — | — |
| 3.015.095 | 3.015.095 | — | — |
| 112.328.117 | 20.523.200 | — | 91.804.917 |
| 858.253 | — | 858.253 | — |
| 1.363.760 | — | 1.363.760 | — |
| 26.230.545 | 11.260.440 | 14.970.105 | — |
| 282.198.976 | 144.032.570 | — | 138.166.406 |
| 180.500.000 | — | — | 180.500.000 |
| 28.308.365 | — | — | 28.308.365 |
| 114.066.084 | — | — | 114.066.084 |
| 1.231.292 | 1.231.292 | — | — |
| 139.148 | 139.148 | — | — |
| 13.156.843 | 13.156.843 | — | — |
| 350.000.000 | — | — | 350.000.000 |
| 219.418.368 | — | — | 219.418.368 |
| 45.387.330 | 40.821.741 | — | 4.565.589 |
| 5.085.800 | 4.849.800 | — | 236.000 |
| 89.500.000 | — | — | 89.500.000 |
| 863 | — | — | 863 |
| 67.688.443 | — | — | 67.688.443 |
| 34.165.549 | — | — | 34.165.549 |
| 1.655.073 | 1.655.073 | — | — |
| 2.399.325 | 1.519.609 | — | 879.716 |
| 67.784.180 | 67.784.180 | — | — |
| 59.092.200 | — | — | 59.092.200 |
| 4.923.331.118 | 3.000.103.983 | 98.542.852 | 1.824.684.283 |

Contributi a Sezioni e Convegni erogati nel 1988 di

| SEZIONI | N. soci | Rifugi e Opere Alpine | Progetti Sicurezza | Alpinismo Giovanile | Speleologia |
|-------------------|---------|--------------------------|-----------------------|------------------------|-------------|
| ACQUI TERME | 345 | — | — | — | — |
| AGORDO | 749 | 1.045.000 | 10.000.000 | — | — |
| ALTO ADIGE | 6.411 | 18.608.000 | 298.870.000 | 300.000 | — |
| AOSTA | 1.038 | 2.755.000 | 2.140.000 | — | — |
| ARONA | 864 | — | 2.972.000 | — | — |
| ASCOLI PICENO | 462 | 3.000.000 | 13.000.000 | — | — |
| AURONZO | 305 | — | 7.000.000 | 400.000 | — |
| BARGE | 333 | — | 7.480.000 | — | — |
| BELLUNO | 1.013 | — | 20.000.000 | — | — |
| BERGAMO | 11.739 | — | — | — | — |
| BIELLA | 2.809 | 13.460.000 | 19.000.000 | — | 1.000.000 |
| BOFFALORA TICINO | 329 | 450.000 | — | — | — |
| BOLOGNA | 2.144 | 570.000 | — | — | — |
| BORMIO | 447 | 2.999.000 | — | — | — |
| BORNO | 85 | 320.000 | — | — | — |
| BRESCIA | 4.928 | 8.191.000 | — | — | — |
| BUSTO ARSIZIO | 749 | 735.000 | 12.000.000 | — | — |
| CAMPOBASSO | 54 | — | — | — | — |
| CANTÙ | 518 | 1.009.000 | — | — | — |
| CANZO | 358 | 600.000 | — | — | — |
| CARATE BRIANZA | 489 | 988.000 | — | — | — |
| CARPI | 710 | 1.470.000 | — | — | — |
| CARRARA | 461 | — | — | — | — |
| CASALE MONFERRATO | 300 | — | — | 400.000 | — |
| CASSINO | 275 | — | 6.000.000 | — | — |
| CATANIA | 212 | — | 12.000.000 | — | — |
| CAVA DEI TIRRENI | 206 | — | — | — | — |
| CHIETI | 506 | — | 13.000.000 | — | — |
| CHIVASSO | 1.270 | 1.800.000 | — | — | — |
| CINISELLO BALSAMO | 308 | — | — | 500.000 | — |
| CITTÀ DI CASTELLO | 205 | — | — | — | — |
| COAZZE | 389 | — | 16.018.000 | — | — |
| COMO | 2.058 | 4.530.000 | — | 1.264.000 | — |
| CONCOREZZO | 446 | — | — | 22.500 | — |
| CONEGLIANO | 954 | — | 12.000.000 | 400.000 | — |
| CORTINA | 654 | — | 8.000.000 | — | — |
| CUNEO | 2.187 | — | 54.370.000 | — | — |
| DERVIO | 382 | 975.000 | — | — | — |
| DESIO | 575 | 2.501.000 | — | — | — |
| EDOLO | 491 | 1.130.000 | — | — | — |
| ERBA | 515 | — | — | — | — |
| FAENZA | 659 | — | — | — | — |
| FELTRE | 1.312 | 855.000 | 11.000.000 | — | — |
| FERMO | 302 | — | — | 350.000 | — |
| FIRENZE | 3.310 | — | — | — | — |
| FIUME | 516 | — | 6.000.000 | — | — |
| FORTE DEI MARMI | 430 | 1.190.000 | — | — | — |
| FOSSANO | 539 | — | 6.676.000 | — | — |
| GALLARATE | 1.126 | 4.417.000 | — | — | — |
| GENOVA | 3.199 | 5.460.000 | — | 500.000 | — |
| GIOIA DEL COLLE | 29 | — | — | — | — |
| GOZZANO | 360 | — | — | — | — |
| GUALDO TADINO | 159 | — | — | — | — |
| IMOLA | 752 | — | — | — | — |
| INTROBIO | 400 | 427.000 | — | — | — |
| IVREA | 1.049 | — | 5.000.000 | — | — |
| L'AQUILA | 934 | 3.000.000 | 22.000.000 | — | — |
| LECCO | 3.716 | 1.434.000 | — | 1.600.000 | — |
| LEGNANO | 850 | — | — | — | — |

competenza dell'esercizio 1988 e anni precedenti

| T.A.M. | Scientifico | CONSE | Rifugi MDE | Sci Alpinismo | Contributi straordinari | Convegni | Totale |
|--------|-------------|-----------|---------------|------------------|----------------------------|-----------|-------------|
| — | — | 4.585.000 | — | — | — | — | 4.585.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 11.045.000 |
| — | — | — | — | — | — | 8.000.000 | 325.778.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 4.895.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 2.972.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 16.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 7.400.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 7.480.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 | 20.600.000 |
| — | 1.230.000 | — | — | — | — | 6.500.000 | 7.730.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 33.460.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 450.000 |
| — | — | — | 620.000 | — | — | — | 1.190.000 |
| — | — | — | — | — | — | 250.000 | 3.249.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 320.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 | 8.791.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 12.735.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 | 300.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.009.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 | 1.200.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 988.000 |
| — | — | — | — | — | — | 400.000 | 1.870.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.700.000 | 1.700.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 400.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 6.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 12.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 500.000 | 500.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.000.000 | 14.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.800.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 500.000 |
| — | — | — | — | — | — | 500.000 | 500.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 16.018.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.250.000 | 7.044.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 22.500 |
| — | — | — | — | — | — | — | 12.400.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 8.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 54.370.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 975.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 2.501.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.130.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 | 600.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 | 300.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 11.855.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.000.000 | 1.350.000 |
| — | — | — | 2.800.000 | — | — | 500.000 | 3.300.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 6.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 400.000 | 1.590.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 6.676.000 |
| — | — | — | — | — | — | 250.000 | 4.667.000 |
| — | — | — | 17.500.000 | 400.000 | — | — | 23.860.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 | 300.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.000.000 | 1.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | 500.000 | 500.000 |
| — | — | — | — | — | — | 400.000 | 400.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 427.000 |
| — | 1.350.000 | — | 1.800.000 | — | — | — | 8.150.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 25.000.000 |
| — | — | — | — | — | 10.000.000 | — | 13.034.000 |
| — | — | — | — | — | — | 1.000.000 | 1.000.000 |

(segue Contributi alle Sezioni)

| SEZIONI | N. soci | Rifugi e Opere Alpine | Progetti Sicurezza | Alpinismo Giovanile | Speleologia |
|-----------------|---------|--------------------------|-----------------------|------------------------|-------------|
| LISSONE | 451 | 814.000 | — | — | — |
| LINGUAGLOSSA | 193 | — | 5.000.000 | — | — |
| LIVORNO | 640 | — | — | — | — |
| LOVERE | 1.125 | 670.000 | — | — | — |
| LUCCA | 772 | 2.840.000 | — | — | — |
| MADESIMO | 254 | 1.179.000 | — | — | — |
| MANDELLO L. | 655 | 530.000 | — | — | — |
| MARIANO C. | 327 | 606.000 | — | — | — |
| MELZO | 417 | — | — | 300.000 | — |
| MENAGGIO | 653 | 340.000 | — | — | — |
| MERONE | 393 | 364.000 | — | — | — |
| MESTRE | 2.127 | — | 15.000.000 | — | — |
| MILANO | 9.322 | 22.430.000 | 63.150.000 | 200.000 | — |
| MODENA | 1.680 | — | — | — | 1.000.000 |
| MOLTRASIO | 307 | 432.000 | — | 900.000 | — |
| MONDOVI | 1.161 | 25.760.000 | 36.820.000 | 225.000 | — |
| MONZA | 1.547 | 4.035.000 | — | 900.000 | — |
| MORTARA | 195 | 543.000 | — | — | — |
| NOVARA | 1.343 | — | — | 500.000 | — |
| NOVI LIGURE | 299 | — | — | — | — |
| ODERZO | 343 | — | 6.000.000 | — | — |
| OLGIATE OLONA | 324 | 535.000 | — | — | — |
| OMEGNA | 775 | — | — | 850.000 | — |
| ORMEA | 232 | — | 2.780.000 | — | — |
| OVADA | 164 | — | — | — | — |
| PADERNO D. | 693 | — | — | — | — |
| PADOVA | 2.487 | — | 61.000.000 | — | — |
| PALERMO | 888 | — | — | — | — |
| PARMA | 1.489 | — | — | 550.000 | — |
| PERUGIA | 308 | — | — | — | 2.150.000 |
| PIANEZZA | 362 | — | — | — | — |
| PIEVE DI SOLIGO | 374 | — | — | — | — |
| PISA | 432 | — | — | — | — |
| PRATO | 2.144 | 1.000.000 | — | — | — |
| PREMANA | 352 | 816.000 | — | — | — |
| RAVENNA | 516 | — | — | — | — |
| REGGIO CALABRIA | 79 | — | — | — | — |
| REGGIO EMILIA | 1.864 | 3.000.000 | — | 750.000 | — |
| RIETI | 393 | 5.000.000 | — | — | — |
| RIVAROLO C. | 427 | — | — | 550.000 | — |
| ROMA | 4.142 | 3.000.000 | 55.000.000 | — | — |
| ROVIGO | 307 | — | — | — | — |
| S.A.T. TRENTO | 17.655 | 31.492.000 | 394.130.000 | — | — |
| S.E.M. | 1.014 | 1.891.000 | 4.000.000 | — | — |
| SALÒ | 722 | 605.460 | — | — | — |
| SALUZZO | 1.519 | — | 61.100.000 | — | — |
| SARONNO | 1.343 | — | — | — | — |
| SAPPADA | 233 | — | 7.000.000 | — | — |
| SAVONA | 1.193 | 1.660.000 | 10.717.000 | — | — |
| SEREGNO | 383 | 1.394.000 | — | — | — |
| SESTO CALENDE | 291 | 474.000 | — | — | — |
| SEVESO | 302 | 669.000 | — | 900.000 | — |
| SOMMA LOMBARDO | 313 | 564.000 | — | — | — |
| SONDRIO | 1.284 | 6.958.000 | 30.500.000 | — | — |
| SULMONA | 365 | 2.000.000 | — | 500.000 | — |
| TERAMO | 185 | — | — | — | — |
| TOLMEZZO | 532 | — | 12.000.000 | — | — |
| TORINO | 3.703 | 46.190.000 | 158.060.000 | — | — |
| TORRE PELLICE | 847 | — | 4.662.000 | — | — |

(segue Contributi alle Sezioni)

| SEZIONI | N. soci | Rifugi e Opere Alpine | Progetti Sicurezza | Alpinismo Giovanile | Speleologia |
|---------------|---------|--------------------------|-----------------------|------------------------|------------------|
| TREVISO | 2.050 | — | 25.000.000 | — | — |
| TRIESTE | 2.383 | 4.605.000 | 15.000.000 | — | — |
| UDINE | 1.996 | — | 20.000.000 | 250.000 | — |
| UGET TORINO | 4.898 | 345.000 | 14.676.000 | — | — |
| U.L.E. | 2.222 | — | — | — | — |
| VALGERMANASCA | 216 | — | 23.000.000 | — | — |
| VARALLO | 2.887 | — | 12.170.000 | — | — |
| VARESE | 2.486 | 542.000 | — | — | — |
| VENEZIA | 1.173 | — | 51.000.000 | 282.500 | — |
| VERBANO | 689 | — | 4.200.000 | — | — |
| VERCELLI | 1.481 | 1.745.000 | — | — | — |
| VERONA | 3.710 | — | — | 120.000 | — |
| VERRES | 651 | — | — | 1.000.000 | — |
| VIAREGGIO | 418 | 2.000.000 | — | — | — |
| VICENZA | 1.948 | — | 8.000.000 | — | — |
| VIGEVANO | 805 | 1.241.000 | — | — | — |
| VITERBO | 66 | — | — | — | — |
| VITTORIO V. | 1.445 | — | — | 600.000 | — |
| XXX OTTOBRE | 2.445 | — | 7.000.000 | — | — |
| | | 262.188.460 | 1671.491.000 | 15.114.000 | 4.150.000 |

competenza dell'esercizio 1988 e anni precedenti

| T A M | Scientifico | CONSFE | Rifugi MDE | Sci Alpinismo | Contributi straordinari | Convegni | Totale |
|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|----------------------------|-------------------|----------------------|
| — | — | — | — | — | — | — | 25.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 19.605.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 | 20.550.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 15.021.000 |
| — | — | — | — | — | — | 200.000 | 200.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 23.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 12.170.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 542.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 51.282.500 |
| — | — | — | — | — | — | — | 4.200.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.745.000 |
| — | — | — | — | 500.000 | — | — | 620.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 2.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 8.000.000 |
| — | — | — | — | — | — | — | 1.241.000 |
| — | — | — | — | — | — | 300.000 | 300.000 |
| — | — | — | — | — | — | 600.000 | 1.200.000 |
| — | — | — | — | — | — | 4.000.000 | 11.000.000 |
| 1.000.000 | 2.580.000 | 6.585.000 | 29.920.000 | 3.100.000 | 15.400.000 | 51.700.000 | 2.063.228.460 |

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER

| CONVEGNI | TOTALE (1) | ORDINARI (2) | | |
|------------------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | | NUOVI | RINNOVI | TOTALE |
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 64.646 | 5.940 | 36.970 | 42.910 |
| LOMBARDO | 86.618 | 7.516 | 50.420 | 57.936 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 24.066 | 1.841 | 13.498 | 15.339 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 51.825 | 4.939 | 30.353 | 35.292 |
| TOSCO-EMILIANO | 27.413 | 2.638 | 17.053 | 19.691 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 18.911 | 2.676 | 11.264 | 13.940 |
| TOTALE CONVEGNI | 273.479 | 25.550 | 159.558 | 185.108 |

PERCENTUALE SOCI PER

| CONVEGNI | TOTALE (1) | ORDINARI (2) | | |
|------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | | NUOVI | RINNOVI | TOTALE |
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 23,64 | 9,19 | 57,19 | 66,38 |
| LOMBARDO | 31,67 | 8,68 | 58,21 | 66,89 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 8,80 | 7,65 | 56,09 | 63,74 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 18,95 | 9,53 | 58,57 | 68,10 |
| TOSCO-EMILIANO | 10,02 | 9,62 | 62,21 | 71,83 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 6,91 | 14,15 | 59,56 | 73,71 |
| TOTALE CONVEGNI | 100,00 | 9,34 | 58,34 | 67,69 |

COMPARAZIONE PER CONVEGNO

| TOTALE SOCI AL | 31/12/87 | 31/12/88 | NUOVI | RINNOVI |
|-------------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO | 61.974 | 64.646 | 9.787 | 54.859 |
| LOMBARDO | 82.772 | 86.618 | 12.710 | 73.908 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 22.747 | 24.066 | 2.948 | 21.118 |
| VENETO-FRIULANO-GIULIANO | 49.141 | 51.825 | 7.775 | 44.050 |
| TOSCO-EMILIANO | 26.126 | 27.413 | 3.852 | 23.561 |
| CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE | 17.646 | 18.911 | 3.708 | 15.203 |
| TOTALE CONVEGNI | 260.406 | 273.479 | 40.780 | 232.699 |
| SOCI C.A.A.I. | 275 | 276 | | |
| SOCI A.G.A.I. | 1.251 | 1.297 | | |
| ALTRI (Benemeriti, Esteri, Onorari) | 26 | 31 | | |
| TOTALE GENERALE | 261.958 | 275.083 | | |

(1) Escluse le categorie 31, 33, 34.

(2) Inclusi i Soci Ordinari Vitalizi.

CONVEGNO E PER CATEGORIA

| GIOVANI | | | FAMIGLIARI | | | TOTALI | |
|---------|---------|--------|------------|---------|--------|--------|---------|
| NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI |
| 2.330 | 5.078 | 7.408 | 1.517 | 12.811 | 14.328 | 9.787 | 54.859 |
| 3.338 | 7.698 | 11.036 | 1.856 | 15.790 | 17.646 | 12.710 | 73.908 |
| 576 | 2.142 | 2.718 | 531 | 5.478 | 6.009 | 2.948 | 21.118 |
| 1.754 | 3.848 | 5.602 | 1.082 | 9.849 | 10.931 | 7.775 | 44.050 |
| 697 | 1.446 | 2.143 | 517 | 5.062 | 5.579 | 3.852 | 23.561 |
| 676 | 1.499 | 2.175 | 356 | 2.440 | 2.796 | 3.708 | 15.203 |
| 9.371 | 21.711 | 31.082 | 5.859 | 51.430 | 57.289 | 40.780 | 232.699 |

CONVEGNO E PER CATEGORIA (%)

| GIOVANI | | | FAMIGLIARI | | | TOTALE | |
|---------|---------|--------|------------|---------|--------|--------|---------|
| NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI | TOTALE | NUOVI | RINNOVI |
| 3,60 | 7,86 | 11,46 | 2,35 | 19,82 | 22,16 | 15,14 | 84,86 |
| 3,85 | 8,89 | 12,74 | 2,14 | 18,23 | 20,37 | 14,67 | 85,33 |
| 2,39 | 8,90 | 11,29 | 2,21 | 22,76 | 24,97 | 12,25 | 87,75 |
| 3,38 | 7,42 | 10,81 | 2,09 | 19,00 | 21,09 | 15,00 | 85,00 |
| 2,54 | 5,27 | 7,82 | 1,89 | 18,47 | 20,35 | 14,05 | 85,95 |
| 3,57 | 7,93 | 11,50 | 1,88 | 12,90 | 14,79 | 19,61 | 80,39 |
| 3,43 | 7,94 | 11,37 | 2,14 | 18,81 | 20,95 | 14,91 | 85,09 |

31/12/1987-31/12/1988

| | 31/12/87 | 31/12/88 | NUOVI | RINNOVI (%) | |
|--|----------|----------|-------|-------------|--------|
| | 100,00 | 104,31 | 15,79 | 88,52 | + 4,31 |
| | 100,00 | 104,65 | 15,36 | 89,29 | + 4,65 |
| | 100,00 | 105,80 | 12,96 | 92,84 | + 5,80 |
| | 100,00 | 105,46 | 15,82 | 89,64 | + 5,46 |
| | 100,00 | 104,93 | 14,74 | 90,18 | + 4,93 |
| | 100,00 | 107,17 | 21,01 | 86,16 | + 7,17 |
| | 100,00 | 105,02 | 15,66 | 89,36 | + 5,02 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

**CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO
E PER CLASSI DI ETÀ AL 31/12/88**

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | TOTALE | ETÀ MEDIA |
|------------------------|----------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| CONVEGNO LPV | 64.651 | 1.666 | 8.944 | 16.230 | 14.898 | 11.885 | 6.906 | 4.122 | 64.651 | 34,8371 |
| CONVEGNO LOM | 86.624 | 2.139 | 13.298 | 21.844 | 19.381 | 15.907 | 9.117 | 4.938 | 86.624 | 34,3187 |
| CONVEGNO TAA | 24.066 | 735 | 3.161 | 5.275 | 4.841 | 4.698 | 3.143 | 2.213 | 24.066 | 36,5877 |
| CONVEGNO VFG | 51.826 | 1.266 | 6.693 | 14.615 | 12.425 | 9.085 | 4.613 | 3.129 | 51.826 | 34,2087 |
| CONVEGNO TEM | 27.415 | 362 | 2.859 | 7.015 | 6.346 | 5.144 | 3.075 | 2.614 | 27.415 | 36,9394 |
| CONVEGNO CMI | 18.913 | 472 | 2.608 | 4.742 | 4.426 | 3.252 | 1.921 | 1.492 | 18.913 | 35,1036 |
| TOTALE CONVEGNI | 273.495 | 6.640 | 37.563 | 69.721 | 62.317 | 49.971 | 28.775 | 18.508 | 273.495 | 34,9370 |

SUDDIVISIONE PERCENTUALE PER ETÀ (%)

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | TOTALE |
|------------------------|----------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
| CONVEGNO LPV | 64.651 | 2,58 | 13,83 | 25,10 | 23,04 | 18,38 | 10,68 | 6,38 | 100,00 |
| CONVEGNO LOM | 86.624 | 2,47 | 15,35 | 25,22 | 22,37 | 18,36 | 10,52 | 5,70 | 100,00 |
| CONVEGNO TAA | 24.066 | 3,05 | 13,13 | 21,92 | 20,12 | 19,52 | 13,06 | 9,20 | 100,00 |
| CONVEGNO VFG | 51.826 | 2,44 | 12,91 | 28,20 | 23,97 | 17,53 | 8,90 | 6,04 | 100,00 |
| CONVEGNO TEM | 27.415 | 1,32 | 10,43 | 25,59 | 23,15 | 18,76 | 11,22 | 9,53 | 100,00 |
| CONVEGNO CMI | 18.913 | 2,50 | 13,79 | 25,07 | 23,40 | 17,19 | 10,16 | 7,89 | 100,00 |
| TOTALE CONVEGNI | 273.495 | 2,43 | 13,73 | 25,49 | 22,79 | 18,27 | 10,52 | 6,77 | 100,00 |

FREQUENZA RELATIVA CUMULATA ED ETÀ MEDIANA (%)

| CLASSE DI ETÀ | SOCI | 01-10 | 11-20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | OLTRE | ETÀ MEDIANA |
|------------------------|----------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|
| CONVEGNO LPV | 64.651 | 2,58 | 16,41 | 41,51 | 64,55 | 82,93 | 93,61 | 100,00 | 33,6849 |
| CONVEGNO LOM | 86.624 | 2,47 | 17,82 | 43,04 | 65,41 | 83,77 | 94,29 | 100,00 | 33,1113 |
| CONVEGNO TAA | 24.066 | 3,05 | 16,18 | 38,10 | 58,22 | 77,74 | 90,80 | 100,00 | 35,9145 |
| CONVEGNO VFG | 51.826 | 2,44 | 15,35 | 43,55 | 67,52 | 85,05 | 93,95 | 100,00 | 32,6909 |
| CONVEGNO TEM | 27.415 | 1,32 | 11,75 | 37,34 | 60,49 | 79,25 | 90,47 | 100,00 | 35,4687 |
| CONVEGNO CMI | 18.913 | 2,50 | 16,29 | 41,36 | 64,76 | 81,95 | 92,11 | 100,00 | 33,6923 |
| TOTALE CONVEGNI | 273.495 | 2,43 | 16,16 | 41,65 | 64,44 | 82,71 | 93,23 | 100,00 | 33,6639 |

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OP LOCALITA | PRESIDENTE | 060 | CIO | FM | REN | TOT | DEL | ANNO |
|------------|----------------------------|----------------------------|----------------------|------|-----|-----|-----|------|-----|------|
| 1 9212006 | SEZIONE DI MONTEVERDE 44 | 15011 AOSTA TERME | AURELIO REYETTO | 253 | 26 | 66 | 0 | 345 | 2 | 1956 |
| 2 9212066 | SEZIONE DI ALBA | 12031 ALBA | FRANCO ARDA | 273 | 33 | 70 | 0 | 378 | 2 | 1978 |
| 3 9210013 | SEZIONE DI ALBERGA | 17031 ALBERGA | AURELIO ANGELDI | 225 | 42 | 69 | 0 | 336 | 2 | 1957 |
| 4 9212017 | SEZIONE DI ALESSANDRIA | 15100 ALESSANDRIA | BRUNO MARCELLI | 281 | 178 | 76 | 0 | 535 | 3 | 1928 |
| 5 9212061 | SEZIONE DI ALSESE | 10040 ALSESE | MARCO FRIGERIO | 235 | 26 | 76 | 0 | 337 | 2 | 1977 |
| 6 9212044 | SEZIONE DI ALTISSIMO | 10091 ALTISSIMO | GIORGIO ALESSANDRA | 302 | 26 | 107 | 0 | 435 | 2 | 1966 |
| 7 9210014 | SEZIONE DI ALTINE | 17041 ALTINE | LUIGI BARRIOLI | 151 | 33 | 88 | 0 | 272 | 1 | 1961 |
| 8 9214001 | SEZIONE DI AOSTA | 11100 AOSTA | DOMENICO CHATTELMAN | 792 | 86 | 162 | 0 | 1039 | 5 | 1765 |
| 9 9212018 | SEZIONE DI ARONA | 20041 ARONA | IVANO BELLONI | 470 | 191 | 203 | 0 | 864 | 4 | 1930 |
| 10 9212042 | SEZIONE DI AOSTA | 14100 AOSTA | ANTONIO RINETTI | 436 | 61 | 131 | 0 | 628 | 3 | 1921 |
| 11 9212052 | SEZIONE DI BARONECCHIA | 10052 BARONECCHIA | EZIO LA BORIA | 92 | 9 | 12 | 0 | 113 | 1 | 1972 |
| 12 9212031 | SEZIONE DI BARZE | 12032 BARZE | ETTORE BORSETTI | 237 | 33 | 61 | 0 | 333 | 2 | 1947 |
| 13 9212002 | SEZIONE DI BAVENO | 20042 BAVENO | FRANCO NOVALLI | 71 | 29 | 46 | 0 | 146 | 1 | 1945 |
| 14 9212005 | SEZIONE DI BIELLA | 13051 BIELLA | GIUSEPPE ZETTEL | 1895 | 231 | 683 | 0 | 2809 | 14 | 1873 |
| 15 9210011 | SEZIONE DI BORGOMANERO | 18012 BORGOMANERO | ANTONIO BOMBARIA | 219 | 126 | 75 | 0 | 418 | 2 | 1965 |
| 16 9212025 | SEZIONE DI BORGOMANERO | 20021 BORGOMANERO | GIUSEPPE BASSI | 237 | 24 | 111 | 0 | 372 | 2 | 1946 |
| 17 9212048 | SEZIONE DI BRA | 12042 BRA | GIORGIO BERRINO | 232 | 46 | 81 | 0 | 359 | 2 | 1968 |
| 18 9212023 | SEZIONE DI BULLELE | 10033 BULLELE | CLAUDIO MARFIOLO | 335 | 33 | 110 | 0 | 498 | 2 | 1945 |
| 19 9212015 | SEZIONE DI OSSELE TORINESE | 13033 OSSELE TORINESE | PAOLO LEVANTO | 218 | 31 | 51 | 0 | 300 | 2 | 1924 |
| 20 9212024 | SEZIONE DI OSSELE TORINESE | 10072 OSSELE TORINESE | FILVIO TRINETTI | 73 | 17 | 13 | 0 | 103 | 1 | 1970 |
| 21 9212008 | SEZIONE DI CHIARAVI | 12073 CEVA | OMNIO FOLGACCIO | 156 | 23 | 49 | 0 | 230 | 1 | 1975 |
| 22 9210012 | SEZIONE DI CHIARAVI | 16043 CHIARAVI | ALBERTO PUGLIESE | 670 | 102 | 203 | 0 | 775 | 4 | 1953 |
| 23 9212039 | SEZIONE DI CHIARAVI | 10050 CHIARAVI | SILVANO OLLIVIER | 209 | 32 | 61 | 0 | 302 | 2 | 1977 |
| 24 9212013 | SEZIONE DI CHIVASSO | 10034 CHIVASSO | OTTRAVIO CORSET | 822 | 114 | 334 | 0 | 1270 | 6 | 1922 |
| 25 9212043 | SEZIONE DI COARZE | 10073 CIRIÉ | GERMANO MARTINETTO | 261 | 72 | 85 | 0 | 418 | 2 | 1945 |
| 26 9212043 | SEZIONE DI COARZE | 10090 COARZE | GIACINTO MESSERA | 231 | 71 | 87 | 0 | 389 | 2 | 1977 |
| 27 9212040 | SEZIONE DI CURTUNA | 10040 CURTUNA | GIORGIO MASO | 166 | 85 | 86 | 0 | 337 | 2 | 1977 |
| 28 9212006 | SEZIONE DI CUNEO | 12100 CUNEO | ELIO ALLARTO | 1973 | 147 | 447 | 0 | 2187 | 11 | 1874 |
| 29 9212072 | SEZIONE DI CUNEO | 10082 CUNEO | FELICE BONARITO | 274 | 24 | 75 | 0 | 373 | 2 | 1984 |
| 30 9212003 | SEZIONE DI DOMODOSSOLA | 28037 DOMODOSSOLA | GIUSEPPE ROSSI | 587 | 167 | 217 | 0 | 971 | 5 | 1869 |
| 31 9210016 | SEZIONE DI FINALE LIGURE | 17024 FINALE LIGURE | GIUSEPPE DEL CUSTODE | 160 | 21 | 30 | 0 | 211 | 1 | 1965 |
| 32 9212070 | SEZIONE DI FORMAZZA | 28030 PONTE FORMAZZA | MARIO VICINI | 200 | 78 | 98 | 0 | 376 | 2 | 1982 |
| 33 9212047 | SEZIONE DI FORNO CHIARESE | 10084 FORNO CHIARESE | LUIGI ORTINARO | 107 | 14 | 34 | 0 | 155 | 1 | 1980 |
| 34 9212004 | SEZIONE DI FOSSANO | 12043 FOSSANO | PIERGIORGIO TRIGGARI | 348 | 37 | 134 | 0 | 539 | 3 | 1941 |
| 35 9212008 | SEZIONE DI GRESSISIO | 12070 GRESSISIO | ACHILLE ANDREIS | 190 | 43 | 64 | 0 | 299 | 1 | 1961 |
| 36 9210001 | SEZIONE DI GENOVA-LIGURE | 16123 GENOVA | GIULIO DELLAIOSA | 2238 | 195 | 766 | 0 | 3199 | 16 | 1880 |
| 37 9212043 | SEZIONE DI GIUBENO | 10094 GIUBENO | PIERGIORGIO BERBERO | 172 | 34 | 71 | 0 | 297 | 1 | 1966 |
| 38 9212007 | SEZIONE DI GOZZANO | 28024 GOZZANO | GIUSEPPE ROSSI | 201 | 39 | 100 | 0 | 340 | 2 | 1941 |
| 39 9212033 | SEZIONE DI GRAVELLONA TOCE | 28025 GRAVELLONA TOCE | FRANCO PRIZZACHELLI | 245 | 92 | 77 | 0 | 434 | 2 | 1948 |
| 40 9214002 | SEZIONE DI GRESSANAY | 11020 GRESSANAY LA TRINITE | CLEMENTE ALLIUD | 111 | 21 | 48 | 0 | 180 | 1 | 1948 |
| 41 9210002 | SEZIONE DI IMPERIA | 18100 ONEGLIA/IMPERIA | DOMENICO RIELLO | 244 | 32 | 63 | 0 | 339 | 2 | 1922 |
| 42 9212008 | SEZIONE DI INVERA | 10015 INVERA | LUIGI GIACCHETTO | 708 | 90 | 251 | 0 | 1049 | 5 | 1875 |
| 43 9210004 | SEZIONE DI LA SPEZIA | 19100 LA SPEZIA | EZIO PIGNACCHI | 430 | 49 | 127 | 0 | 606 | 3 | 1926 |

CONVEGNO LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO

| | | |
|------------------------------|----------------------------|----------------------|
| AL VIA MONTEVERDE 44 | 15011 AOSTA TERME | AURELIO REYETTO |
| ON VIA PIETRO BELLI 3 | 12031 ALBA | FRANCO ARDA |
| SV C/O A.V.I.S. | | |
| SV VIA GENOVA 37 | 17031 ALBERGA | AURELIO ANGELDI |
| AL VIA VENEZIA 7 | 15100 ALESSANDRIA | BRUNO MARCELLI |
| 5 9212061 | 10040 ALSESE | MARCO FRIGERIO |
| 6 9212044 | 10091 ALTISSIMO | GIORGIO ALESSANDRA |
| TO VIA MATTEOTTI 2 | | |
| OSSELLA POSTALE 40 | | |
| SV VIA ROMA 43 | 17041 ALTINE | LUIGI BARRIOLI |
| NO P.ZZA CHINOUX 8 | 11100 AOSTA | DOMENICO CHATTELMAN |
| NO P.LE VITTIME DI BALOGNA 2 | 20041 ARONA | IVANO BELLONI |
| OSSELLA POSTALE 21 | | |
| AT C.SO DELLA VITTORIA 30 | 14100 AOSTA | ANTONIO RINETTI |
| TO V.LE VITTORIA | 10052 BARONECCHIA | EZIO LA BORIA |
| AZIENDA AUTONOMA C.P.2 | | |
| ON VIA DONA BORGA 4 | 12032 BARZE | ETTORE BORSETTI |
| NO VIA DONO 2 | 20042 BAVENO | FRANCO NOVALLI |
| VC VIA PIETRO RICCA 13 | 13051 BIELLA | GIUSEPPE ZETTEL |
| IN C.SO ITALIA 30 | 18012 BORGOMANERO | ANTONIO BOMBARIA |
| NO VIA MAZZINI 74 | 20021 BORGOMANERO | GIUSEPPE BASSI |
| ON VIA AUDISIO 44 | 12042 BRA | GIORGIO BERRINO |
| NO VIA LUNGO DORA 4 | 10033 BULLELE | CLAUDIO MARFIOLO |
| 17 9212048 | 13033 OSSELE TORINESE | PAOLO LEVANTO |
| AL VIA RIQUETTA 17 | 10072 OSSELE TORINESE | FILVIO TRINETTI |
| TO VIA LEINI 6 | | |
| CE P.ZZA DELLA LIBERTY' | 12073 CEVA | OMNIO FOLGACCIO |
| TO C.SO MATTEOTTI 22 | 16043 CHIARAVI | ALBERTO PUGLIESE |
| TO VIA VITTORIO EMANUELE | 10050 CHIARAVI | SILVANO OLLIVIER |
| TO VIA TORINO 68 | 10034 CHIVASSO | OTTRAVIO CORSET |
| TO C.SO MARTIRI LIBERTY' 51 | 10090 COARZE | GIACINTO MESSERA |
| TO VIA G. MATTEOTTI 128 | 12100 CUNEO | ELIO ALLARTO |
| TO VIA PROVINCIALE 11 | 10082 CUNEO | FELICE BONARITO |
| ON VIA ALLIGNE 1 | 28037 DOMODOSSOLA | GIUSEPPE ROSSI |
| NO VIA CIGRIS 2/4 | 17024 FINALE LIGURE | GIUSEPPE DEL CUSTODE |
| SV P.ZZA DEL TRIBUNALE 11 | | |
| C/O PARROCI LENDARO | | |
| NO C/O LUFFICIO TURISTICO | 28030 PONTE FORMAZZA | MARIO VICINI |
| TO FRAZ. GROSSI C/O BERNARDI | 10084 FORNO CHIARESE | LUIGI ORTINARO |
| ON VIA ROMA CORTILE ASTRA | 12043 FOSSANO | PIERGIORGIO TRIGGARI |
| ON P.ZZA BALILLA | 12070 GRESSISIO | ACHILLE ANDREIS |
| CE P.ZZA LUSSELLI 2/5 | 16123 GENOVA | GIULIO DELLAIOSA |
| TO VIA XI SETTEMBRE 37 | 10094 GIUBENO | PIERGIORGIO BERBERO |
| NO VIALE PARONA 33 | 28024 GOZZANO | GIUSEPPE ROSSI |
| NO VIA NUOVA 33 | 28025 GRAVELLONA TOCE | FRANCO PRIZZACHELLI |
| C/O G. GALLI | | |
| NO C/O STUDIO CRISTOFOR-RIL | 11020 GRESSANAY LA TRINITE | CLEMENTE ALLIUD |
| IN P.ZZA U. OLVI | 18100 ONEGLIA/IMPERIA | DOMENICO RIELLO |
| TO OSSELLA POSTALE 30 | 10015 INVERA | LUIGI GIACCHETTO |
| SV VIALE MEMOROLA 196 | 19100 LA SPEZIA | EZIO PIGNACCHI |
| C.P.218 | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR. INDIRIZZO | OP. LOCALITÀ | PRESIDENTE | 000 | CIO | FM | BEN | TOT | DEL | ANNO |
|------------|------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|------|-----|-----|-----|------|-----|------|
| 44 9212087 | SEZIONE DI LUNGO TORINESE | 10074 LUNGO TORINESE | GIULIO GENTILETTI | 443 | 76 | 133 | 0 | 652 | 3 | 1967 |
| 45 9212089 | SEZIONE DI LEINI | 10040 LEINI | GIUSEPPE TEMPO | 308 | 67 | 157 | 0 | 522 | 3 | 1962 |
| 46 9212013 | SEZIONE DI LOMO | 17028 LOMO | ANDREA ROBUZZI | 175 | 34 | 58 | 0 | 267 | 1 | 1971 |
| 47 9212080 | SEZIONE DI MANDORGA | 28028 MANDORGA | TERESIO VALLESA | 430 | 64 | 175 | 0 | 669 | 3 | 1970 |
| 48 9212010 | SEZIONE DI MONDOVI' | 12004 MONDOVI' | GIUSEPPE FALCERI | 775 | 111 | 275 | 0 | 1161 | 6 | 1965 |
| 49 9212083 | SEZIONE DI MONSIE S. MARIA | 13004 MONSIE S. MARIA | GIULIO TALLIA-GALOPPO | 264 | 29 | 72 | 0 | 365 | 2 | 1967 |
| 50 9212014 | SEZIONE DI MORARA | 28108 MORARA | SANDRO SILVESTRI | 891 | 149 | 303 | 0 | 1343 | 7 | 1923 |
| 51 9212084 | SEZIONE DI NIVEL LIGURE | 13067 NIVEL LIGURE | ELIO VERGHELI | 174 | 79 | 44 | 0 | 299 | 1 | 1973 |
| 52 9212020 | SEZIONE DI OMBRIA | 28028 OMBRIA | ANGELO MARCO | 485 | 134 | 156 | 0 | 775 | 4 | 1968 |
| 53 9212075 | SEZIONE DI ORBASSANO | 10043 ORBASSANO | ANGELO MARCO | 260 | 109 | 73 | 0 | 442 | 2 | 1967 |
| 54 9212071 | SEZIONE DI ORERA | 12078 ORERA | EZIO ARDUINO | 145 | 42 | 45 | 0 | 232 | 1 | 1963 |
| 55 9212048 | SEZIONE DI OVARO | 15074 OVARO | MILVA OTTORE | 111 | 18 | 35 | 0 | 164 | 1 | 1981 |
| 56 9212027 | SEZIONE DI PALLANZA | 28004 PALLANZA | PIERLUIGIO LAMBERTINI | 282 | 25 | 100 | 0 | 367 | 2 | 1965 |
| 57 9212071 | SEZIONE DI PEVERANO | 12016 PEVERANO | GIULIANI RENOLDI | 194 | 66 | 61 | 0 | 321 | 2 | 1964 |
| 58 9212064 | SEZIONE DI PIEMONTE | 10044 PIEMONTE | GERMANO CRAGLIA | 225 | 55 | 82 | 0 | 362 | 2 | 1979 |
| 59 9212029 | SEZIONE DI PIEDIALLERA | 28028 PIEDIALLERA | ROBERTO PIRAZZI | 176 | 93 | 73 | 0 | 342 | 2 | 1964 |
| 60 9212042 | SEZIONE DI PINOSCO | 10040 PINOSCO | FRANCESCO VARELLA | 127 | 17 | 36 | 0 | 180 | 1 | 1976 |
| 61 9212009 | SEZIONE DI PINEVOLO | 10004 PINEVOLO | GIORGIO CRIVA | 628 | 89 | 250 | 0 | 967 | 5 | 1926 |
| 62 9212044 | SEZIONE DI RACCOMIGI | 12038 RACCOMIGI | LUCIANO MOROSINI | 135 | 26 | 37 | 0 | 198 | 1 | 1968 |
| 63 9210017 | SEZIONE DI RAPALLO | 16035 RAPALLO | FILIPPO TAVO | 205 | 25 | 76 | 0 | 306 | 2 | 1967 |
| 64 9212041 | SEZIONE DI RIVAROLO EMANUELE | 10006 RIVAROLO EMANUELE | DOMENICO ORESIO | 304 | 32 | 91 | 0 | 427 | 2 | 1962 |
| 65 9212069 | SEZIONE DI RIVOLI | 10078 RIVOLI | NICOLA SUPPO | 194 | 24 | 56 | 0 | 274 | 1 | 1962 |
| 66 9212051 | SEZIONE DI S. SALVATORE MONFERRATO | 15046 S. SALVATORE MONFERRATO | RINO PARZIO | 39 | 2 | 15 | 0 | 56 | 1 | 1970 |
| 67 9212011 | SEZIONE DI SALIZADA | 12027 SALIZADA | ARMANDO MARLOTTA | 1013 | 161 | 345 | 0 | 1519 | 8 | 1965 |
| 68 9210006 | SEZIONE DI SANGANO | 18038 SANGANO | GIACOMO ILLIONE | 452 | 141 | 160 | 1 | 754 | 4 | 1945 |
| 69 9210009 | SEZIONE DI SARZANA | 19038 SARZANA | LAURO GALAZO | 482 | 127 | 231 | 0 | 840 | 4 | 1970 |
| 70 9212035 | SEZIONE DI SAVIGLIANO | 12038 SAVIGLIANO | MICHELE CIRONE | 363 | 59 | 120 | 0 | 542 | 3 | 1945 |
| 71 9210003 | SEZIONE DI SAVONA | 17100 SAVONA | ANTIBALE SALSA | 767 | 136 | 290 | 0 | 1193 | 6 | 1864 |
| 72 9212030 | SEZIONE DI STRESA | 28049 STRESA | ALBINO SORINZI | 147 | 26 | 78 | 0 | 251 | 1 | 1947 |
| 73 9212004 | SEZIONE DI SUSA | 10059 SUSA | PIERO OLIVERO PISTOLETTO | 181 | 33 | 37 | 0 | 251 | 1 | 1977 |
| 74 9212001 | SEZIONE DI TORINO | 10122 TORINO | UGO GROSSI | 2806 | 248 | 649 | 0 | 3703 | 19 | 1863 |
| 75 9212021 | SEZIONE DI TORRE PELLICE | 10046 TORRE PELLICE | MILRO POMA | 539 | 78 | 230 | 0 | 847 | 4 | 1942 |
| 76 9212040 | SEZIONE DI TORTONA | 15057 TORTONA | FRANCO VITEROSI | 160 | 18 | 28 | 0 | 206 | 1 | 1963 |
| 77 9212045 | SEZIONE DI VAL DELLA TORRE | 10040 VAL DELLA TORRE | FIORINO AMISANO | 112 | 35 | 72 | 0 | 219 | 1 | 1979 |
| 78 9212057 | SEZIONE DI VALENZA PO | 15049 VALENZA PO | GIANNI PIERO ACCORTINO | 136 | 17 | 40 | 0 | 193 | 1 | 1974 |
| 79 9212049 | SEZIONE DI VALERMANICO | 10040 PEREGO | EDUARDO PRETRIO | 145 | 22 | 69 | 0 | 216 | 1 | 1968 |
| 80 9212056 | SEZIONE DI VALLE VIGIZZO | 28008 SANTA MARIA MAGGIORE | DANTE CRISTOLUNGO | 357 | 72 | 91 | 0 | 520 | 3 | 1974 |
| 81 9212029 | SEZIONE DI VALLESSESSERA | 13013 COCIGLIOLA | GIORGIO BALLO | 364 | 63 | 133 | 0 | 560 | 3 | 1946 |
| 82 9212002 | SEZIONE DI VARESE | 13019 VARESE | CORTELE ORIO | 1930 | 315 | 639 | 3 | 2867 | 14 | 1867 |
| 83 9210007 | SEZIONE DI VARESE | 17019 VARESE | PIERO GIUSTO | 95 | 21 | 38 | 0 | 154 | 1 | 1945 |
| 84 9212055 | SEZIONE DI VARESE | NO C/O COLONNO 12 | MARCO VALENTI | 112 | 5 | 16 | 0 | 133 | 1 | 1973 |
| 85 9212042 | SEZIONE DI VERRARIA REALE | 10078 VERRARIA REALE | PIETRO ROBERTO NEGRI | 251 | 65 | 92 | 0 | 408 | 2 | 1944 |
| 86 9210008 | SEZIONE DI VERCELLI | 18039 VERCELLI | CIMPARNO MARINI | 246 | 104 | 97 | 0 | 447 | 2 | 1946 |
| 87 9212007 | SEZIONE DI VERBANIA | 28004 INTRA | ROBERTO CLEFANTE | 828 | 96 | 141 | 1 | 669 | 3 | 1874 |
| 88 9212016 | SEZIONE DI VERCELLI | 13100 VERCELLI | GIUSEPPE COMI | 828 | 350 | 303 | 0 | 1481 | 7 | 1927 |
| 89 9214003 | SEZIONE DI VERRES | 11029 VERRES | RAFFAELE BERTETTI | 401 | 112 | 138 | 0 | 651 | 3 | 1956 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| NO | DESCRIZIONE | DEPOSITANTE | 290 | 74 | 95 | 0 | 621 | 2 | 1985 |
|----|--|----------------------|-------|------|-------|---|-------|-----|------|
| 90 | 9212074 SEZIONE DI VICONE | FRANCO PEDROSSO | 290 | 74 | 95 | 0 | 621 | 2 | 1985 |
| 91 | 9212022 SEZIONE DI VILLAROSSOLA | BRUNO TRAMBLINO | 928 | 151 | 637 | 0 | 1516 | 8 | 1943 |
| 92 | 9212053 SEZIONE DI VOLPIANO | GIUSEPPE GALLO | 152 | 73 | 49 | 0 | 274 | 1 | 1971 |
| 93 | 9212019 SEZIONE U.G.E.T. TORINO | LEU USSELLO | 3403 | 345 | 930 | 0 | 4998 | 24 | 1931 |
| 94 | 9210005 SEZIONE U.I.E. GENOVA | GIOVANNI COSTELLA | 1489 | 126 | 607 | 0 | 2222 | 11 | 1931 |
| 94 | CONVEGNO L.P.V. | | 62910 | 7408 | 14328 | 5 | 64451 | 326 | |
| 1 | 9216049 SEZIONE DI ABBIADESSO | MARCELLO FONTANA | 408 | 92 | 130 | 0 | 630 | 3 | 1946 |
| 2 | 9216107 SEZIONE DI ALBALE | LUIGI GALILEI | 116 | 32 | 33 | 0 | 181 | 1 | 1977 |
| 3 | 9216127 SEZIONE DI APRICA | ALBERTO POZZI | 148 | 10 | 11 | 0 | 169 | 1 | 1967 |
| 4 | 9216089 SEZIONE DI ARESSO | GIACINTO ROLICE | 105 | 60 | 47 | 0 | 212 | 1 | 1957 |
| 5 | 9216090 SEZIONE DI BARLESSIMA | SERIO LINDORI | 131 | 46 | 60 | 0 | 257 | 1 | 1972 |
| 6 | 9216117 SEZIONE DI BARZANO | IMMACOLATA MOCORA | 211 | 74 | 73 | 0 | 358 | 2 | 1983 |
| 7 | 9216102 SEZIONE DI BELLANO | ALBERTO CORTI | 101 | 27 | 31 | 0 | 159 | 1 | 1977 |
| 8 | 9216102 SEZIONE DI BENSUO | ERICO OSATI | 809 | 118 | 2312 | 0 | 11739 | 99 | 1873 |
| 9 | 9216073 SEZIONE DI BESAUNA BRANCA | ERICO OSATI | 325 | 39 | 84 | 0 | 448 | 2 | 1961 |
| 10 | 9216026 SEZIONE DI BESOZZO SUPERIORE | BRUNO GORBI | 240 | 34 | 103 | 0 | 379 | 2 | 1931 |
| 11 | 9216114 SEZIONE DI BUFFALORA TICINO | PAOLO MAERNA | 174 | 92 | 61 | 0 | 329 | 2 | 1982 |
| 12 | 9216034 SEZIONE DI BOLLATE | FRANCESCO LOCCATELLI | 213 | 84 | 95 | 0 | 392 | 2 | 1943 |
| 13 | 9216094 SEZIONE DI BORNIO | GIOVANNI PERETTI | 263 | 127 | 77 | 0 | 447 | 2 | 1975 |
| 14 | 9216113 SEZIONE DI BORNO | RICCARDO FEDRICA | 73 | 10 | 2 | 0 | 85 | 1 | 1980 |
| 15 | 9216082 SEZIONE DI BOVASSO MASCIAGO | DANTELE OLINI | 444 | 167 | 170 | 0 | 743 | 4 | 1946 |
| 16 | 9216026 SEZIONE DI BRESCIA | SAU BULLERI | 3425 | 539 | 944 | 0 | 4928 | 23 | 1873 |
| 17 | 9216072 SEZIONE DI BRUGHERIO | ITALICO ROVERSI | 135 | 17 | 25 | 0 | 197 | 1 | 1973 |
| 18 | 9216014 SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO | LUIGI TRAGLIABILE | 500 | 78 | 171 | 0 | 749 | 4 | 1922 |
| 19 | 9216080 SEZIONE DI CARIATE | ERNESTO BUSNELLI | 122 | 31 | 47 | 0 | 200 | 1 | 1946 |
| 20 | 9216079 SEZIONE DI CALCO | GIUSEPPE BAMBILLA | 209 | 68 | 62 | 0 | 339 | 2 | 1944 |
| 21 | 9216035 SEZIONE DI COLZUCCORTE | FRANCESCO MANER | 659 | 35 | 137 | 0 | 631 | 3 | 1943 |
| 22 | 9216080 SEZIONE DI COMU | PAOLO COPPELLETTI | 350 | 79 | 89 | 0 | 518 | 3 | 1943 |
| 23 | 9216095 SEZIONE DI CONTO | BRUNO MASCIORI | 226 | 59 | 73 | 0 | 398 | 2 | 1975 |
| 24 | 9216108 SEZIONE DI CORTINO INTRINAMO | FUJSTO MARILLI | 200 | 47 | 73 | 0 | 320 | 2 | 1978 |
| 25 | 9216030 SEZIONE DI ORATE BRANCA | FRANCESCO MERECELLI | 312 | 99 | 118 | 0 | 489 | 2 | 1974 |
| 26 | 9216085 SEZIONE DI ORANICO | RENATA BANA | 116 | 30 | 39 | 0 | 188 | 1 | 1971 |
| 27 | 9216043 SEZIONE DI ORSINO D'ERBA | PAOLO FRANCHI | 107 | 34 | 30 | 0 | 171 | 1 | 1967 |
| 28 | 9216086 SEZIONE DI OSSIANO D'ARDA | ROBERTO BARONCELLI | 358 | 51 | 99 | 0 | 505 | 3 | 1971 |
| 29 | 9216034 SEZIONE DI OSTELLANZA | FRANCO OSTIGLIANI | 153 | 57 | 53 | 0 | 267 | 1 | 1943 |
| 30 | 9216094 SEZIONE DI OSTIGLIONE SITIVERE | FULVIO GRESINI | 149 | 10 | 26 | 0 | 185 | 1 | 1973 |
| 31 | 9216062 SEZIONE DI CERGOLIO | LEONE RIVELLI | 869 | 140 | 167 | 5 | 1181 | 6 | 1947 |
| 32 | 9216116 SEZIONE DI CERRETE | ANTONIO ROLICE | 142 | 34 | 42 | 0 | 238 | 1 | 1982 |
| 33 | 9216051 SEZIONE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO | ROMANO MARCOLETTI | 328 | 84 | 112 | 0 | 504 | 3 | 1946 |
| 34 | 9216037 SEZIONE DI CESSANO MADERNO | ENRICO ROTA | 167 | 72 | 35 | 0 | 294 | 1 | 1943 |
| 35 | 9216082 SEZIONE DI CHIURI | SANTINO GRIFFI | 194 | 48 | 49 | 0 | 293 | 1 | 1946 |
| 36 | 9216018 SEZIONE DI CHIARENNA | MASSIMO LISIGNOLI | 634 | 32 | 111 | 0 | 577 | 3 | 1948 |
| 37 | 9216112 SEZIONE DI CHIESA VALENTINO | ALBERTO MASLINI | 321 | 74 | 70 | 0 | 445 | 2 | 1980 |
| 38 | 9216098 SEZIONE DI CINTSELLO BALSANO | LUIGIANO OGGIONI | 205 | 38 | 65 | 0 | 308 | 2 | 1977 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR. INDIRIZZO | OP. LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD. GIO. | FIN. | BEN. | TOT. | DEL. | ANNO |
|------------|------------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------|------|------|------|------|---------|
| 39 9216071 | SEZIONE DI CODOGNO | 20073 CODOGNO | MARIANO MARCOTTI | 178 | 23 | 64 | 0 | 265 | 1 1960 |
| 40 9216123 | SEZIONE DI COLICO | 22000 COLICO | LUCIANO SAREZZI | 231 | 208 | 64 | 0 | 505 | 3 1966 |
| 41 9216028 | SEZIONE DI COLOGNO MONZESE | 20075 COLOGNO MONZESE | REMIATO BARAZZI | 298 | 100 | 112 | 0 | 510 | 3 1970 |
| 42 9216006 | SEZIONE DI COMO | 21010 COMO | RINO ZOCCHI | 1405 | 261 | 392 | 0 | 2058 | 10 1875 |
| 43 9216105 | SEZIONE DI CONCOMOZZO | 20049 CONCOMOZZO | FRUSTO GUTERRODINI | 269 | 88 | 89 | 0 | 444 | 2 1977 |
| 44 9216098 | SEZIONE DI CORBETTA | 20011 CORBETTA | NICOLE BIANFALLO | 87 | 38 | 27 | 0 | 152 | 1 1948 |
| 45 9216113 | SEZIONE DI CORSOICO | 20094 CORSOICO | ENZO CONCORO | 279 | 44 | 101 | 0 | 426 | 2 1983 |
| 46 9216027 | SEZIONE DI CREMA | 24013 CREMA | OSMO COLLARI BRESSI | 355 | 46 | 118 | 0 | 519 | 3 1931 |
| 47 9216007 | SEZIONE DI CREMONA | 24010 CREMONA | ANTONIO SASSI | 520 | 56 | 142 | 0 | 718 | 4 1888 |
| 48 9216031 | SEZIONE DI DESIO | 23000 DESIO | GIANNINI ARTICOLI | 310 | 61 | 111 | 0 | 382 | 2 1964 |
| 49 9216011 | SEZIONE DI DESIO | 23003 DESIO | ANTONIO COLLEONI | 330 | 111 | 134 | 0 | 575 | 3 1920 |
| 50 9216111 | SEZIONE DI EDUGO | 23048 EDUGO | PIETRO OLIO | 310 | 93 | 88 | 0 | 491 | 2 1980 |
| 51 9216099 | SEZIONE DI ERBA | 23034 ERBA | GABRIELE CERUTTI | 309 | 121 | 85 | 0 | 515 | 3 1977 |
| 52 9216086 | SEZIONE DI FINO MORFESCO | 23073 FINO MORFESCO | MARCELLO MARLINI | 124 | 44 | 41 | 0 | 211 | 1 1971 |
| 53 9216015 | SEZIONE DI GALLARATE | 21013 GALLARATE | LUCI GUIDALI | 794 | 90 | 240 | 0 | 1124 | 6 1922 |
| 54 9216066 | SEZIONE DI GARRICHIATE | 20024 GARRICHIATE | GIUSEPPE ROMAN'Y | 221 | 113 | 85 | 0 | 419 | 2 1953 |
| 55 9216004 | SEZIONE DI GARONE VALTRONPIA | 23053 GARONE VALTRONPIA | GIULIO CAMPANA | 811 | 162 | 193 | 0 | 1166 | 6 1964 |
| 56 9216059 | SEZIONE DI GARVATE | 21024 GARVATE | RODOLFO RAGALINI | 232 | 67 | 79 | 0 | 388 | 2 1966 |
| 57 9216031 | SEZIONE DI GERLIGNAGA | 21010 GERLIGNAGA | PIERO MANZONI | 180 | 74 | 116 | 0 | 370 | 2 1934 |
| 58 9216039 | SEZIONE DI GIUSSANO | 20034 GIUSSANO | VINCENZO TORTI | 337 | 70 | 84 | 0 | 491 | 2 1943 |
| 59 9216070 | SEZIONE DI GORGONOLA | 20034 GORGONOLA | GIUSEPPE OSTELLI | 80 | 13 | 25 | 0 | 118 | 1 1960 |
| 60 9216092 | SEZIONE DI GORLA ARDRE | 21050 GORLA ARDRE | ILARIO RESENTE | 72 | 20 | 26 | 0 | 118 | 1 1961 |
| 61 9216110 | SEZIONE DI INTRORIO | 23040 INTRORIO | VINCENZO RUPINI | 276 | 41 | 83 | 0 | 400 | 2 1979 |
| 62 9216091 | SEZIONE DI IMBERICO | 23044 IMBERICO | RUDELLO MASSELLI | 203 | 151 | 81 | 0 | 435 | 2 1968 |
| 63 9216083 | SEZIONE DI INZAGO | 20045 INZAGO | ROBERTO MARPELLI | 89 | 11 | 20 | 0 | 120 | 1 1975 |
| 64 9216032 | SEZIONE DI LARINO MARBELLO | 21014 LARINO MARBELLO | ROMANO FORNENTI | 175 | 33 | 63 | 0 | 271 | 1 1934 |
| 65 9216004 | SEZIONE DI LEGNANO | 23033 LEGNANO | AMMONIALE ROTA | 2358 | 358 | 1000 | 0 | 3716 | 19 1874 |
| 66 9216022 | SEZIONE DI LEGNANO | 23023 LEGNANO | VITTORIO BEOGHI | 579 | 132 | 139 | 0 | 850 | 4 1927 |
| 67 9216040 | SEZIONE DI LISSONE | 20025 LISSONE | GIAMPOLO DUSCHI | 284 | 70 | 97 | 0 | 451 | 2 1947 |
| 68 9216120 | SEZIONE DI LIVIGNO | 23039 LIVIGNO | LODOWICO CUSINI | 170 | 57 | 37 | 0 | 264 | 1 1968 |
| 69 9216017 | SEZIONE DI LODI | 20073 LODI | PIER LUIGI BILGOTTINI | 374 | 44 | 149 | 0 | 567 | 3 1923 |
| 70 9216083 | SEZIONE DI LONATE | 24043 LONATE | DANIELO SPAROLI | 733 | 143 | 229 | 0 | 1125 | 6 1964 |
| 71 9216084 | SEZIONE DI LUTINO | 21016 LUTINO | GIAMPOLO CORDANI | 247 | 67 | 73 | 0 | 387 | 2 1948 |
| 72 9216119 | SEZIONE DI MOCERIO | 20050 MOCERIO | ITALO CASOLI | 131 | 34 | 44 | 1 | 212 | 1 1968 |
| 73 9216104 | SEZIONE DI MODESTINO | 23055 MODESTINO | FEDERICO PALAORA | 194 | 25 | 35 | 0 | 284 | 1 1977 |
| 74 9216091 | SEZIONE DI MANTOVA | 20013 MANTOVA | RENZO BERRA | 334 | 130 | 85 | 0 | 549 | 3 1943 |
| 75 9216057 | SEZIONE DI MANTOVA | 21044 MANTOVA | ERMANNO MERLINI | 291 | 37 | 64 | 0 | 392 | 2 1934 |
| 76 9216019 | SEZIONE DI MARBELLO LARIO | 23054 MARBELLO LARIO | ONESTO LUFFRONI | 455 | 74 | 124 | 0 | 653 | 3 1924 |
| 77 9216023 | SEZIONE DI MANTOVA | 44100 MANTOVA | BRUNO SANOLA | 780 | 225 | 206 | 0 | 1211 | 6 1947 |
| 78 9216077 | SEZIONE DI MARIANO COMENSE | 23064 MARIANO COMENSE | GIULIO MASCHERONI | 232 | 33 | 62 | 0 | 327 | 2 1943 |
| 79 9216042 | SEZIONE DI MEA | 20036 MEA | SEBASTIO PASCIOTTO | 243 | 98 | 69 | 0 | 370 | 2 1943 |
| 80 9216109 | SEZIONE DI MELEGNANO | 20077 MELEGNANO | PIRELLA BURATTINI | 253 | 53 | 74 | 0 | 390 | 2 1978 |
| 81 9216084 | SEZIONE DI MEZZO | 20066 MEZZO | GIACOMO REBUZZINI | 298 | 48 | 71 | 0 | 417 | 2 1966 |
| 82 9216060 | SEZIONE DI MENEGGIO | 23017 MENEGGIO | ENRICO CLEGGI | 367 | 143 | 143 | 0 | 653 | 3 1947 |
| 83 9216023 | SEZIONE DI MERRATE | 23033 MERRATE | EDUARDO CORBETTA | 261 | 60 | 78 | 0 | 399 | 2 1928 |
| 84 9216097 | SEZIONE DI MERONE | 23044 MERONE | ANGELO MARI | 237 | 109 | 47 | 0 | 393 | 2 1975 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OP LOCALITA | PRESIDENTE | OGG | CIO | FM | REN | TOT | DEL | ANNO |
|------------|--|---------------------------|-------------------------|------|-----|------|-----|------|-----|------|
| 85 921600 | MI VIA S. PELLICO 6 | 20121 MILANO | ANGELO BAMBILLA | 6853 | 629 | 1838 | 0 | 9322 | 47 | 1874 |
| 86 921607 | CO VIA G. FLECKER F. J.E. PASCOLO | 22047 MOLTEMO | ANTONIO PATRIZZI | 144 | 50 | 37 | 0 | 233 | 1 | 1962 |
| 87 921604 | CO LOC. GATSAURA | 22010 MOLTRASIO | GIAMPAOLO PARO | 177 | 94 | 76 | 0 | 307 | 2 | 1943 |
| 88 921609 | MI COSELLA POSTALE 202 | 22080 MONTELECCHIA | MORENO SIDONI | 106 | 9 | 37 | 0 | 132 | 1 | 1975 |
| 89 921608 | SO P. ZZA S. ANTONIO | 20082 MONZA | GIAMPAOLO FRIGERI | 1020 | 157 | 370 | 0 | 1547 | 8 | 1899 |
| 90 921602 | CO COSELLA POSTALE | 22017 MOREGNO | RICORDO MARCUHI | 391 | 60 | 97 | 0 | 546 | 3 | 1962 |
| 91 921601 | PV VIA GARIBOLDI 44 PALAZZO CAVIENI C.P.7 | 27026 MORTARA | VITTORIO CORREA | 122 | 32 | 41 | 0 | 195 | 1 | 1944 |
| 92 921610 | MI P. ZZA CRIVELLI | 20014 MERVINO | LUIGI ROZZITZANI | 113 | 31 | 33 | 0 | 179 | 1 | 1977 |
| 93 921601 | SO VIA ROMA 3A C/O SCARPELLINI G. | 23025 MONTE NEZZOLA | GIAMBATISTA SCARPELLINI | 149 | 28 | 112 | 0 | 289 | 1 | 1977 |
| 94 921603 | MI VIA REPUBBLICA 44 | 20026 MONTE MILANESE | GIAMBATISTA SOLARI | 130 | 23 | 37 | 0 | 210 | 1 | 1943 |
| 95 921607 | VA VIA PIANE 8A | 21057 OLGIATE OLONA | LUIGI CERIANI | 201 | 42 | 81 | 0 | 324 | 2 | 1943 |
| 96 921622 | MI VIA DON LUIGI MARTINI 1 C/O FILA INC. GUIDO | 44023 OSTIGLIA | GIUDIO FILA | 85 | 13 | 16 | 0 | 114 | 1 | 1985 |
| 97 921607 | MI VIA COTTI ZELATI 51 | 20057 PADERNO DUCINNO | RENZO FERRARIO | 378 | 154 | 161 | 0 | 693 | 3 | 1946 |
| 98 921610 | MI VIA MARCO POLO 5 C/O SEPRATI QUARTIERO | 20036 PALAZZOLO SULL'OLIO | GIANNINI MONTMARTINI | 132 | 9 | 34 | 0 | 175 | 1 | 1913 |
| 99 921602 | PV P. ZZA OSTELLO 28 | 27100 PAVIA | PAOLO MARCONI | 298 | 15 | 49 | 0 | 342 | 2 | 1921 |
| 100 921612 | MI VIA SALIZO | 23034 PONTE DI LEGNO | WALTER SOLERA | 180 | 38 | 38 | 0 | 256 | 1 | 1986 |
| 101 921609 | CO VIA PARTINI 1 | 22080 PREMANA | ROCCO COCERA | 209 | 47 | 96 | 0 | 332 | 2 | 1972 |
| 102 921601 | MI VIA LIVELLO 24 | 20017 RHO | ACHILLE BARELLA | 280 | 50 | 80 | 0 | 410 | 2 | 1926 |
| 103 921607 | MI VIA SOTTORAI 26 | 24058 ROMANO DI LOMBARDA | ORLO MARETTI | 165 | 57 | 50 | 0 | 272 | 1 | 1970 |
| 104 921608 | CO VIA VITTORIO VENETO 35/C C/O BRUSOCELLI FALICE | 22080 ROMANATE | LUIGI SGA | 133 | 9 | 32 | 0 | 174 | 1 | 1932 |
| 105 921612 | MI VIA LAMBRONA 37 | 23038 ROVATO | LUIGIO LINARETTI | 128 | 32 | 23 | 0 | 183 | 1 | 1966 |
| 106 921607 | MI VIA S. ORLO 17 | 23087 SALO' | EGIDIO BOSIO | 642 | 108 | 132 | 0 | 722 | 4 | 1905 |
| 107 921603 | MI VIA C. PASTA 29 | 21047 SARONNO | ANTONIO RENOLDI | 743 | 303 | 293 | 0 | 1343 | 7 | 1938 |
| 108 921601 | MI GALLERIA MARZZINI 10 COSELLA POSTALE 27 | 20038 SEREGNO | GIANNINI VIGANO | 290 | 38 | 55 | 0 | 383 | 2 | 1922 |
| 109 921604 | VA VIA PIANE LOC. SAN GIORGIO | 21018 SESTO CALENDE | GIUDA TERPENZA | 192 | 35 | 64 | 0 | 291 | 1 | 1946 |
| 110 921620 | MI VIA F. LLI BARDIERA 25 | 20099 SESTO SAN GIOVANNI | ERCOLE GERMANONI | 349 | 141 | 118 | 0 | 608 | 3 | 1948 |
| 111 921608 | MI VIA FOR NERI COSELLA POSTALE 43 | 20030 SESSA S. PIETRO | FLAVIO BASILICO | 165 | 84 | 53 | 0 | 302 | 2 | 1945 |
| 112 921603 | VA VIA C. MARCONI 12 | 21019 SOMMA LOMBARDO | CESARE ZUCCO RANZIO | 206 | 29 | 78 | 0 | 313 | 2 | 1931 |
| 113 921618 | VA VIA VANDI | 23033 SONDRIO | ERNESTO VILLA | 118 | 29 | 34 | 0 | 183 | 1 | 1983 |
| 114 921601 | MI VIA TRIESTE 27 | 21030 SONDRIO | STEFANO VINDIZIOMI | 794 | 154 | 334 | 0 | 1284 | 6 | 1872 |
| 115 921621 | MI V.LE BELINZA 2/A | 20080 SOUTCO | STEFANO VENTURATI | 131 | 44 | 65 | 0 | 242 | 1 | 1988 |
| 116 921603 | MI VIA DEI MILLE 4/A | 24047 TREVIGLIO | ERNESTO VANDER | 327 | 93 | 115 | 0 | 535 | 3 | 1943 |
| 117 921610 | MI VICOLO SANTELA 10 C/O ANTONELLI MARIARILE | 23030 S. MICOLO' VALFURVA | LUCIANO BERTOLINA | 244 | 113 | 128 | 0 | 509 | 3 | 1977 |
| 118 921601 | CO VIA FATEMETARIELLI 8 | 22049 VALMADRERA | G. BATTISTA MACISTRIS | 370 | 26 | 89 | 0 | 485 | 2 | 1946 |
| 119 921609 | VA VIA SPERI CHIESA JEMOLI 12 | 21100 VARESE | VALENTINO BISTOLETTI | 1806 | 193 | 485 | 0 | 2486 | 12 | 1906 |
| 120 921609 | MI VIA S. STEFANO 73/A | 20057 VEDuggIO AL LAMBRO | MARIO MARZOTTO | 243 | 70 | 126 | 0 | 441 | 2 | 1942 |
| 121 921607 | MI PALAZZO DEL COVINE | 21040 VEDuggIO OLONA | ALBERTO POZZI | 55 | 20 | 22 | 0 | 97 | 1 | 1963 |
| 122 921601 | PV VIA DEI MILLE 11 | 27029 VIGEVANO | RENZO COLLI | 529 | 77 | 199 | 0 | 805 | 4 | 1921 |
| 123 921612 | MI P. ZZA MARTINI BELFIORE 9 | 20086 VILLASANTA | FRANCO CITTERIO | 163 | 28 | 48 | 0 | 241 | 1 | 1986 |
| 124 921608 | MI VIA TERROGGIO POCI 7 | 20059 VINDICATE | ANGELO CORREA | 380 | 75 | 130 | 0 | 585 | 3 | 1943 |
| 125 921622 | PV VIA ENILIA 72 FERMO POSTA VOGHERA C. | 27038 VOGHERA | FRANCO ORRIBATTI | 151 | 17 | 37 | 0 | 205 | 1 | 1928 |
| 126 921628 | MI VIA U. FOSCOLO 3 | 20121 MILANO | GIUSEPPE MARCONELLI | 767 | 51 | 196 | 0 | 1016 | 5 | 1931 |

57936 11036 17646 6 86624 440

126

CONVEGNO LOMBARDO

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR. INDIRIZZO | CAP LOCALITA | PRESIDENTE | ORD | GLI | PM | RM | TOT | DEL | ANNO |
|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------|------|------|----|-------|-----|------|
| CONVEGNO TRENTO ALTO-ADIGE | | | | | | | | | | |
| 1 9219001 | SEZIONE DI APPIANO | 37043 APPIANO | CINQUEPESCE FELIZ | 181 | 33 | 81 | 0 | 317 | 2 | |
| 2 9219002 | SEZIONE DI BOLZANO | 37040 BOLZANO | ANDREA MARIA MESLER | 1295 | 186 | 480 | 0 | 1961 | 10 | |
| 3 9219013 | SEZIONE DI BRESCIANO | 37041 BRESCIANO | BRUNO OSTINO | 31 | 11 | 11 | 0 | 73 | 1 | |
| 4 9219003 | SEZIONE DI BRESSANONE | 37042 BRESSANONE | VINCENZO SMITZ | 280 | 112 | 113 | 0 | 485 | 2 | |
| 5 9219004 | SEZIONE DI BRONZOLO | 37043 BRONZOLO | SEBASTIANO CROSTELLA | 136 | 57 | 67 | 0 | 260 | 1 | |
| 6 9219005 | SEZIONE DI BRUNICO | 37043 BRUNICO | RENZO OLIVETTO | 275 | 66 | 100 | 0 | 441 | 2 | |
| 7 9219006 | SEZIONE DI CAVALE | 37043 CAVALE | BRUNO FERRARI | 179 | 66 | 145 | 0 | 390 | 2 | |
| 8 9219007 | SEZIONE DI EGNA | 37040 EGA | GIULIANO PRESLIN | 136 | 56 | 59 | 0 | 247 | 1 | |
| 9 9219008 | SEZIONE DI FORTEZZA | 37041 FORTEZZA | KURT PROSSLNER | 70 | 39 | 28 | 0 | 137 | 1 | |
| 10 9219009 | SEZIONE DI MEDANO | 37042 MEDANO | CLAUDIO ORLANDI | 337 | 76 | 178 | 0 | 789 | 6 | |
| 11 9219014 | SEZIONE DI SALORNO | 37040 SALORNO | PIETRO COSTA | 136 | 30 | 37 | 0 | 203 | 1 | 1967 |
| 12 9219010 | SEZIONE DI VAL BODIA | 37040 LA VILLA | FLAVIO MORDEI | 292 | 89 | 45 | 0 | 426 | 2 | |
| 13 9219011 | SEZIONE DI VALBARDIA | 37040 SELVA CARONIA | PIETRO ROSSI | 289 | 40 | 71 | 0 | 370 | 2 | |
| 14 9219012 | SEZIONE DI VITTIENO | 37049 VITTIENO | PIETRO ROSSI | 136 | 59 | 77 | 0 | 292 | 1 | |
| 15 9218001 | SEZIONE S.A.T. | 38100 TRENTO | GIULIANO BEZZI | 11358 | 1780 | 4317 | 0 | 17455 | 88 | 1872 |
| 15 | CONVEGNO T.A.A. | | | 15339 | 2718 | 6809 | 0 | 24066 | 130 | |
| CONVEGNO VENETO-FRIULANO GIULIANO | | | | | | | | | | |
| 1 9220029 | SEZIONE DI AURIA | 43011 AURIA | GIULIANO GIACOMELLI | 52 | 6 | 33 | 0 | 91 | 1 | 1947 |
| 2 9220001 | SEZIONE DI AGORDO | 33021 AGORDO | GIUSEPPE PELLEGRIN | 322 | 44 | 181 | 0 | 749 | 4 | 1868 |
| 3 9220024 | SEZIONE DI ARZONNO | 36071 ARZONNO | BOSCHETTI ITALO | 261 | 62 | 73 | 0 | 396 | 2 | 1943 |
| 4 9220040 | SEZIONE DI ASTICO | 36012 ASTICO | ROMEO COVATO | 158 | 2 | 11 | 0 | 171 | 1 | 1968 |
| 5 9220002 | SEZIONE DI BARDOLINO | 33041 BARDOLINO DI ODORÉ | BRUNO VECELLIO SALTO | 177 | 54 | 74 | 0 | 305 | 2 | 1874 |
| 6 9220010 | SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA | 36081 BASSANO DEL GRAPPA | ENILIO BERTIN | 771 | 117 | 233 | 0 | 1121 | 6 | 1919 |
| 7 9220006 | SEZIONE DI BELLUNO | 32100 BELLUNO | VENERIO DAL PAS | 700 | 108 | 205 | 0 | 1013 | 5 | 1891 |
| 8 9220080 | SEZIONE DI BOSCONIENSAUOVA | 37021 BOSCONIENSAUOVA | MARIA MASSELLA | 164 | 23 | 47 | 0 | 236 | 1 | 1977 |
| 9 9220033 | SEZIONE DI CIALIZO DI ODORÉ | 32042 CIALIZO DI ODORÉ | GIUSEPPE BERTACCHIN ZIANO | 161 | 24 | 42 | 0 | 227 | 1 | 1943 |
| 10 9220048 | SEZIONE DI CAPPADOPPIERO | 33012 CAPPADOPPIERO | SILVANO SMITZ | 209 | 24 | 45 | 0 | 280 | 1 | 1976 |
| 11 9220016 | SEZIONE DI COSTELFRANCO VENETO | 31003 COSTELFRANCO VENETO | EDENIO MIZOLENTIS | 406 | 39 | 103 | 0 | 548 | 3 | 1924 |
| 12 9220023 | SEZIONE DI CORTINA | 33013 CORTINA | FEDERICO MIZOLENTIS | 59 | 11 | 28 | 0 | 98 | 1 | 1944 |
| 13 9220016 | SEZIONE DI CITTADUELLA | 33080 CITTADUELLA | CORRADO CLENTI | 43 | 1 | 13 | 0 | 77 | 1 | 1971 |
| 14 9220020 | SEZIONE DI CITTADUELLA | 33013 CITTADUELLA | GIORGIO BROTTI | 312 | 24 | 88 | 0 | 424 | 2 | 1927 |
| 15 9220014 | SEZIONE DI CIVIDALE DEL FRIULI | 33043 CIVIDALE DEL FRIULI | GIULIANO PELIZZO | 398 | 53 | 131 | 0 | 804 | 4 | 1964 |
| 16 9220013 | SEZIONE DI CLAUT | 33080 CLAUT | GIULIANO MARTINI | 91 | 19 | 28 | 0 | 138 | 1 | 1949 |
| 17 9220018 | SEZIONE DI CONSELJANO | 31013 CONSELJANO | FRANCESCO LA CROSSA | 413 | 130 | 211 | 0 | 894 | 3 | 1925 |
| 18 9220011 | SEZIONE DI CORTINA D'AMPEZZO | 33043 CORTINA D'AMPEZZO | LORENZO LOREZZI | 410 | 68 | 176 | 0 | 654 | 3 | 1920 |
| 19 9220001 | SEZIONE DI DOLO | 33051 DOLO | PAOLO BICATELLO | 186 | 24 | 60 | 0 | 272 | 1 | 1942 |
| 20 9220039 | SEZIONE DI DOMEZE DI ODORÉ | 32040 DOMEZE DI ODORÉ | MARIO MENENZI | 136 | 11 | 31 | 0 | 178 | 1 | 1948 |
| 21 9220032 | SEZIONE DI ESTE | 33042 ESTE | GIUSEPPE FRANCONI | 293 | 57 | 110 | 0 | 462 | 2 | 1953 |
| 22 9220013 | SEZIONE DI FELTRE | 32032 FELTRE | GIULIANO DE ZARDI | 943 | 117 | 282 | 0 | 1312 | 7 | 1922 |
| 23 9220053 | SEZIONE DI FIANNE GIRLE | 33017 PREDOSZO | DINO PAGLIARI | 232 | 0 | 0 | 0 | 232 | 1 | 1948 |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OP LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD GIO | FMI | SEN | TOT | DEL | ANNO |
|--------------------------------|---|--------------------------------|-----------------------|---------|------|-------|-----|-------|---------|
| 71 | 9220012 SEZIONE DI VALDARNO | VI C. 50 ITALIA 9/C | FRANCO PIEMON | 633 | 82 | 185 | 0 | 900 | 5 1922 |
| 72 | 9220017 SEZIONE DI VALLE ZOLDANA | CORTE DUE MORI | FLAVIO COSTANTINI | 300 | 24 | 80 | 0 | 404 | 2 1946 |
| 73 | 9220005 SEZIONE DI VENEZIA | VE S. MARCO 1672 | FRANCO PIEMON | 775 | 113 | 283 | 0 | 1173 | 6 1890 |
| 74 | 9220003 SEZIONE DI VENEZIA | VI SINDRONE SCIPIONE MARFELI 8 | GIANFRANCO LUCCHESI | 2450 | 324 | 734 | 0 | 3710 | 19 1875 |
| 75 | 9220004 SEZIONE DI VENEZIA | VI COMITRI RUALE 12 | P. GIORGIO CALZARI | 1346 | 169 | 413 | 0 | 1948 | 10 1875 |
| 76 | 9220047 SEZIONE DI VIGO DI CROONE | VI VIA 4 NOVEMBRE 3 | GIANNANTONIO DE DONA' | 85 | 12 | 24 | 0 | 123 | 1 1973 |
| 77 | 9220017 SEZIONE DI VITTORIO VENETO | TV V.LE DELLA VITTORIA 321 | GIULIO FERRARI | 858 | 298 | 289 | 0 | 1445 | 7 1925 |
| 78 | 9222011 SEZIONE XXI PISTOIESE | TS VIA C. BRITTISSI 22 | LIONELLO BRUSSINI | 1478 | 288 | 678 | 1 | 2445 | 12 1940 |
| 78 | CONVEGNO VENEZIA-FRIULI-V.G. | | | 33292 | 5602 | 10931 | 1 | 51826 | 245 |
| CONVEGNO TOSCO-EMILIANO | | | | | | | | | |
| 1 | 9224009 SEZIONE DI AREZZO | AR VIA S. G. DECILLARIO 37 | OSCARO BANCHELLI | 354 | 44 | 118 | 0 | 516 | 3 1972 |
| 2 | 9224016 SEZIONE DI ARGENTA | FE VIA MAZZINI 2 | LUIGI TRENTINI | 123 | 28 | 25 | 0 | 176 | 1 1988 |
| 3 | 9224002 SEZIONE DI BALOGNA | BO VIA INDIPENDENZA 2 | ANTONIO MARISI | 1574 | 162 | 406 | 0 | 2144 | 11 1875 |
| 4 | 9224010 SEZIONE DI CARPI | MO VIA BRESCIO 4 | EDZO LANCIGLIOTTI | 507 | 42 | 161 | 0 | 710 | 4 1945 |
| 5 | 9224005 SEZIONE DI CARPI | MO VIA L. GIORGI 1 | PIER LUIGI RIBALZINI | 288 | 65 | 108 | 0 | 461 | 2 1934 |
| 6 | 9224013 SEZIONE DI CASTELNUOVO NE' MONTI | OSCELLA POSTALE 42 | ALFREDO SARTIZZI | 189 | 31 | 23 | 0 | 243 | 1 1983 |
| 7 | 9224021 SEZIONE DI CASTELNUOVO GARFANORNA | RE 15. MESTIN' 31 PIANO | ALBERTO PICCOLINI | 197 | 31 | 50 | 0 | 278 | 1 1986 |
| 8 | 9224012 SEZIONE DI CERRA | LU VIA VITTORIO EMANUELE | TOMMASO MAGALOTTI | 231 | 3 | 40 | 0 | 274 | 1 1945 |
| 9 | 9224011 SEZIONE DI FIRENZA | BO C. 50 NAUZEOTTI 32 | LUIGI PANI | 510 | 60 | 89 | 0 | 659 | 3 1947 |
| 10 | 9224006 SEZIONE DI FERRARA | C/O FERRENTINA CRESI | ALESSANDRO GARLINI | 899 | 123 | 341 | 0 | 1383 | 7 1927 |
| 11 | 9224001 SEZIONE DI FIRENZE | FE VIBILE GRADU 116 | UGO BERTACCHINI | 2441 | 184 | 483 | 2 | 3310 | 17 1868 |
| 12 | 9224019 SEZIONE DI FIVIZZANO | FI VIA DEL PROCONSOL 10 | LUIGINO PRESALI | 182 | 35 | 22 | 0 | 239 | 1 1978 |
| 13 | 9224004 SEZIONE DI FORLÌ | MO PIAZZA LABURNO | PIERO MARCONI | 496 | 53 | 163 | 0 | 714 | 4 1927 |
| 14 | 9224012 SEZIONE DI FORTE DEI MARMI | FO VIA VALVERDE 12 C.P. 207 | FIDIA ARRA | 226 | 41 | 163 | 0 | 430 | 2 1958 |
| 15 | 9224020 SEZIONE DI GROSSETO | C/O PROF. ARRA | ADOLFO ALOISI | 31 | 5 | 10 | 0 | 46 | 1 1980 |
| 16 | 9224005 SEZIONE DI IMOLA | GR VIA TRIESTE 9 | MASSIMO MARCONI | 542 | 43 | 147 | 0 | 732 | 6 1927 |
| 17 | 9224004 SEZIONE DI LIVORNO | BO VIA ENLIRA 147 | FEDERICO BASTIANELLI | 381 | 88 | 171 | 0 | 640 | 3 1888 |
| 18 | 9224006 SEZIONE DI LIVORNO | LI VIA E. ROSSI 24-TERR. | FALTEO MORONI | 567 | 58 | 147 | 0 | 772 | 4 1923 |
| 19 | 9224015 SEZIONE DI MARESCIO | LU CORTILE CARROBA 18 | FRANCO FILONI | 300 | 26 | 75 | 0 | 399 | 2 1945 |
| 20 | 9224013 SEZIONE DI MASSA | PALAZZO PROVINCIALE | DOMENICO RICHIANI | 196 | 22 | 48 | 0 | 266 | 1 1942 |
| 21 | 9224003 SEZIONE DI MODENA | C/O FILONI FRANCO | ANGELO TESTONI | 1240 | 110 | 330 | 0 | 1680 | 8 1875 |
| 22 | 9224014 SEZIONE DI MONTICANTINI TERME | OSCELLA POSTALE 109 | REMO BARRACCHINI | 42 | 7 | 15 | 0 | 64 | 1 1964 |
| 23 | 9224001 SEZIONE DI PARMA | MO VIA OSSELLINE 11 | FRANCESCO TEDI | 1122 | 111 | 256 | 0 | 1489 | 7 1875 |
| 24 | 9224007 SEZIONE DI PIACENZA | PT VIA G. B. RUIROLLO 18 | PIERO CAPPILLINI | 707 | 112 | 172 | 0 | 991 | 5 1931 |
| 25 | 9224016 SEZIONE DI PIETRASANTA | PR VIA OSPIZI CIVILI 6 | AUGUSTO QUIDOLI | 249 | 58 | 90 | 0 | 397 | 2 1946 |
| 26 | 9224003 SEZIONE DI PISA | PC VIA S. VINCENZO 2 | ANGELO REBBI | 289 | 51 | 92 | 0 | 432 | 2 1926 |
| 27 | 9224007 SEZIONE DI PISTOIA | MO VIA MAZZINI 105 | MARZO MAGGIORI | 380 | 74 | 90 | 0 | 544 | 3 1927 |
| 28 | 9224017 SEZIONE DI PONTREMI | OSCELLA POSTALE 1 | PIER LUIGI COCCHI | 404 | 57 | 132 | 0 | 593 | 3 1967 |
| 29 | 9224008 SEZIONE DI PRATO | C/O P. L. COCCHI | FERNANDO GIANNINI | 1530 | 103 | 311 | 0 | 2144 | 11 1895 |
| 30 | 9224014 SEZIONE DI RAVENNA | MS P. ZIA UNITA' D'ITALIA | MARIO BECHI | 335 | 48 | 133 | 0 | 516 | 3 1983 |
| 31 | 9224008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA | FE VIA RIGOSOLI 7 | ANNO BARCHI | 1468 | 82 | 314 | 0 | 1864 | 9 1975 |
| | | RA VIA ORTEL SAN PIETRO 28 | | | | | | | |
| | | RE C. 50 GORTALDI 14 | | | | | | | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| | 1967 | 2163 | 3579 | 2 | 27415 | 139 |
|---|-------|------|------|---|-------|--------|
| 32 9224009 SEZIONE DI RIMINI | | | | | | |
| 33 9224022 SEZIONE DI SANSAPOLCRO | 187 | 17 | 33 | 0 | 237 | 1 1959 |
| 34 9224015 SEZIONE DI SASSUOLO | | | | | | |
| 35 9224011 SEZIONE DI SESTO FIORENTINO | | | | | | |
| 36 9224022 SEZIONE DI SIENA | 112 | 10 | 5 | 0 | 127 | 1 1987 |
| 37 9224018 SEZIONE DI VALDARNO INFERIORE | 239 | 14 | 52 | 0 | 305 | 2 1985 |
| 38 9224010 SEZIONE DI VIAREGGIO | 416 | 39 | 106 | 0 | 561 | 3 1978 |
| | 293 | 53 | 142 | 0 | 488 | 2 1971 |
| | 120 | 12 | 21 | 0 | 153 | 1 1974 |
| | 302 | 41 | 75 | 0 | 418 | 2 1935 |
| 39 CONVEGNO TOSCO EMILIANO | 19691 | 2163 | 3579 | 2 | 27415 | 139 |
| CONVEGNO CENTRO MERIDIONALE E INSULARE | | | | | | |
| 1 9223010 SEZIONE DI ALATRI | 265 | 154 | 84 | 0 | 503 | 3 1980 |
| 2 9223001 SEZIONE DI ANCONA | 246 | 29 | 43 | 0 | 338 | 2 1932 |
| 3 9223002 SEZIONE DI ASCOLI PICENO | 386 | 29 | 47 | 0 | 442 | 2 1883 |
| 4 9224013 SEZIONE DI AREZZO | 31 | 4 | 6 | 0 | 41 | 1 1970 |
| 5 9224013 SEZIONE DI AREZZO | 142 | 10 | 23 | 0 | 175 | 1 1980 |
| 6 924002 SEZIONE DI BARI | 149 | 8 | 11 | 0 | 168 | 1 1982 |
| 7 924001 SEZIONE DI CASLIERI | 192 | 4 | 25 | 0 | 221 | 1 1951 |
| 8 9224001 SEZIONE DI CARRARASSO | 50 | 2 | 2 | 0 | 54 | 1 1970 |
| 9 9223009 SEZIONE DI CASSINO | 199 | 26 | 50 | 0 | 275 | 1 1975 |
| 10 9224015 SEZIONE DI CASTEL DI SANGRO | 102 | 2 | 6 | 0 | 110 | 1 1985 |
| 11 9224010 SEZIONE DI CASTELLI | 80 | 31 | 34 | 0 | 145 | 1 1976 |
| 12 9244001 SEZIONE DI OSTIAIA | 116 | 52 | 44 | 0 | 212 | 1 1875 |
| 13 9223002 SEZIONE DI ORA DEI TIRRENI | 317 | 83 | 37 | 0 | 206 | 1 1939 |
| 14 9224001 SEZIONE DI OJETI | 317 | 83 | 105 | 1 | 506 | 3 1888 |
| 15 9223005 SEZIONE DI CITTA' DI OSTELLO | 124 | 41 | 40 | 0 | 208 | 1 1985 |
| 16 9223007 SEZIONE DI FABRIANO | 269 | 74 | 110 | 0 | 453 | 2 1951 |
| 17 9224008 SEZIONE DI FANO | 51 | 10 | 8 | 0 | 69 | 1 1974 |
| 18 9223004 SEZIONE DI FERMO | 239 | 25 | 38 | 0 | 302 | 2 1947 |
| 19 9223004 SEZIONE DI FOLLINO | 143 | 26 | 24 | 0 | 193 | 1 1982 |
| 20 9223003 SEZIONE DI FROSINONE | 175 | 78 | 59 | 0 | 312 | 2 1928 |
| 21 9244005 SEZIONE DI GIARRA | 57 | 18 | 11 | 0 | 86 | 1 1974 |
| 22 924001 SEZIONE DI GIARRA DEL COLLE | 23 | 2 | 4 | 0 | 29 | 1 1975 |
| 23 9223007 SEZIONE DI GIARDINO TRUINO | 125 | 5 | 29 | 0 | 199 | 1 1987 |
| 24 9224007 SEZIONE DI GIARDINO TRUINO | 170 | 39 | 53 | 0 | 262 | 0 1953 |
| 25 9223006 SEZIONE DI GIUBIO | 73 | 2 | 3 | 0 | 78 | 1 1986 |
| 26 9224018 SEZIONE DI ISOLA DEL GRAN SASSO | 111 | 3 | 5 | 0 | 119 | 1 1987 |
| 27 9223003 SEZIONE DI JESI | 571 | 50 | 70 | 0 | 691 | 2 1948 |
| 28 9224002 SEZIONE DI L'AQUILA | 674 | 72 | 183 | 0 | 934 | 5 1874 |
| 29 9224017 SEZIONE DI LANCIANO | 127 | 26 | 23 | 0 | 176 | 1 1986 |
| 30 9223006 SEZIONE DI LATINA | 272 | 31 | 43 | 0 | 348 | 2 1975 |
| 31 9244004 SEZIONE DI LINDAGLIOSA | 173 | 8 | 12 | 0 | 193 | 1 1957 |
| 32 9223008 SEZIONE DI MACERATA | 400 | 30 | 75 | 0 | 505 | 3 1944 |
| 33 9244004 SEZIONE DI MESSINA | 165 | 0 | 0 | 0 | 165 | 1 1982 |
| 34 9223001 SEZIONE DI NAPOLI | 369 | 80 | 90 | 0 | 539 | 3 1871 |
| 35 9244002 SEZIONE DI PALERMO | 495 | 158 | 234 | 1 | 888 | 4 1877 |
| 36 9223011 SEZIONE DI PALESTINA | 172 | 21 | 1 | 0 | 194 | 1 1986 |

CITTO SARTI
SANDRO ROMONDI

47037 RIMINI

FO VIA EUTRPE 7
C/O GIOCHI SPORTING CENTER
AR VIA DEI CIPOLLI 14
C/O ANNA TESTI

32 9224009 SEZIONE DI RIMINI

50207 SANSAPOLCRO
41049 SASSUOLO
50019 SESTO FIORENTINO
51001 SIENA
50254 FROSINONE
58049 VIAREGGIO

33 9224022 SEZIONE DI SANSAPOLCRO
34 9224015 SEZIONE DI SASSUOLO
35 9224011 SEZIONE DI SESTO FIORENTINO
36 9224022 SEZIONE DI SIENA
37 9224018 SEZIONE DI VALDARNO INFERIORE
38 9224010 SEZIONE DI VIAREGGIO

239 MILIO BERTONI
416 FIORINDO DI LUOS
293 OSTANTINO GIOMI
120 LUIGI PARLISI
302 SERGIO VITELLI

60011 ALATRI
60121 ANCONA
63100 ASCOLI PICENO
66041 AREZZO
67041 AREZZO
70100 BARI
09100 CASLIERI
86100 CARRARASSO
03043 CASSINO
67001 CASTEL DI SANGRO
66041 CASTELLI

94128 OSTIAIA
84013 ORA DEI TIRRENI
64100 OJETI
06012 CITTA' DI OSTELLO
60044 FABRIANO
68010 FANO
43023 FERMO
04034 FOLLINO
03100 FROSINONE
93014 GIARRA
70023 GIARRA DEL COLLE
06023 GIARDINO TRUINO
66016 GIARDINO TRUINO
06024 GIUBIO
64045 ISOLA DEL GRAN SASSO
60025 JESI
67100 L'AQUILA
64034 LANCIANO
04100 LATINA
93015 LINDAGLIOSA
62100 MACERATA
96100 MESSINA
80132 NAPOLI
90141 PALERMO
00036 PALESTINA

39 CONVEGNO TOSCO EMILIANO

FR VIA DELLE GROTTI
AN VIA GIARDINI ZEPARIS
AP C.50 MAZZINI 81
CH OSELLA POSTALE 007
AR OSELLA POSTALE 204
BA OSELLA POSTALE 500
CH VIA PICCOLI 13
CS VIA TOSCONA 40
FR VIA D'ISABE 13
AR C.50 VITTORIO EMANUELE 35
TE OSELLA POSTALE 2

12 9244001 SEZIONE DI OSTIAIA
13 9223002 SEZIONE DI ORA DEI TIRRENI
14 9224001 SEZIONE DI OJETI
15 9223005 SEZIONE DI CITTA' DI OSTELLO
16 9223007 SEZIONE DI FABRIANO
17 9224008 SEZIONE DI FANO
18 9223004 SEZIONE DI FERMO
19 9223004 SEZIONE DI FOLLINO
20 9223003 SEZIONE DI FROSINONE
21 9244005 SEZIONE DI GIARRA
22 924001 SEZIONE DI GIARRA DEL COLLE
23 9223007 SEZIONE DI GIARDINO TRUINO
24 9224007 SEZIONE DI GIARDINO TRUINO
25 9223006 SEZIONE DI GIUBIO
26 9224018 SEZIONE DI ISOLA DEL GRAN SASSO
27 9223003 SEZIONE DI JESI
28 9224002 SEZIONE DI L'AQUILA
29 9224017 SEZIONE DI LANCIANO
30 9223006 SEZIONE DI LATINA
31 9244004 SEZIONE DI LINDAGLIOSA
32 9223008 SEZIONE DI MACERATA
33 9244004 SEZIONE DI MESSINA
34 9223001 SEZIONE DI NAPOLI
35 9244002 SEZIONE DI PALERMO
36 9223011 SEZIONE DI PALESTINA

DUOLIO CIAMPACCO
PAZZAGLIA PIETRO
ALBERTO ALESI
DOMENICO CARONELLI
ALFREDO PARLISI
PIETRO TOSANI
ANGELO BELLO
ANTONIO VENUTTI
RAFFAELE MARLESE
ALESSANDRO URSITTI
VINCESO DE SIMONE
VINCESO TORRELLA
FERNANDO ANZO
EDUARDO DI MARZO
ROMANO CIAMPOLLETTI
BRUNO BALLESTINI
LUIGI DI GIUSEPPE
VINCESO CARONELLI
PIETRO ENRICO CIAMPOLLETTI
SANDRO VONA
SERGIANO RUSSO
ANGELO VALTER IVONE
RONALDO RICCI
ANTONIO MASCITTI
ANGELO ROMANOLI
PIETRO ANNI
GIACOMO OLIVERI
GIUSEPPE ANDREANI
CARMELO GRECO
GIUSEPPE BONNARITO
GIANNINI REATO
ALFONSO PICCOCCHI
FRANCESCO BASSO
VINCESO ORATE

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

| SEZIONE | PR INDIRIZZO | OSP LOCALITÀ | PRESIDENTE | ORD | CIO | FRM | BEN | TOT | DEL | ANNO |
|--|---|--------------------------|---------------------------|-------|------|------|-----|-------|-----|------|
| 37 9234006 SEZIONE DI PESNE | PE P.ZZA XX SETTEMBRE 10 | AS017 PESNE | DOMENICO NOBILIO | 205 | 37 | 39 | 0 | 281 | 1 | 1950 |
| 38 9230001 SEZIONE DI PERUSCIA | PE VIA DELLA GABELLA 9 COSELLA POSTALE 329 | 04100 PERUSCIA | GIAMPAOLO COZZELLA | 234 | 9 | 63 | 0 | 306 | 2 | 1952 |
| 39 9228006 SEZIONE DI PESARO | PS VIA BRANCA 21 | 61100 PESARO | LUIGI PENICINI | 185 | 17 | 32 | 0 | 234 | 1 | 1975 |
| 40 9234005 SEZIONE DI PESCARA | PE VIA CENARA 97 | AS100 PESCARA | MARCELLO DI MARCO | 299 | 49 | 31 | 0 | 379 | 2 | 1975 |
| 41 9234003 SEZIONE DI PETRALIA SOTTANA | PA CORSO PAOLO RALLIATA 154 | 90027 PETRALIA SOTTANA | DANIELE FILIPPONE | 138 | 27 | 9 | 0 | 174 | 1 | 1928 |
| 42 9234016 SEZIONE DI POPOLI | PE VIA MARCONI 2 | AS026 POPOLI | ORLANDO DIORITI | 237 | 7 | 9 | 0 | 253 | 1 | 1965 |
| 43 9234001 SEZIONE DI REGGIO CALABRIA | RC COSELLA POSTALE 60 | 89100 REGGIO CALABRIA | FRANCO AZZOCORA | 62 | 7 | 10 | 0 | 79 | 1 | 1922 |
| 44 9230004 SEZIONE DI RIETI | RI VIA PENNINA 28 | 02100 RIETI | PIETRO RATTI | 276 | 49 | 68 | 0 | 393 | 2 | 1923 |
| 45 9234014 SEZIONE DI ROCCA DI CAMBIO | RA VIA DEL CASTELLO 16 C/O N. GIULIORETTI | 67047 ROCCA DI CAMBIO | MARIO GIULIORETTI | 80 | 16 | 10 | 0 | 106 | 1 | 1985 |
| 46 9234009 SEZIONE DI ROCCA DI MEZZO | RM VIA TUSCOLANA 1020/105 C/O PROF. ORFITI | 00174 ROMA | GIUSEPPE ORFITI | 64 | 5 | 10 | 0 | 79 | 1 | 1975 |
| 47 9230001 SEZIONE DI ROMA | RM VIA RIPETTA 142 | 00186 ROMA | CINO PALZORRANO | 3376 | 233 | 333 | 0 | 4142 | 21 | 1873 |
| 48 9228009 SEZIONE DI S. SEVERINO MARONE | MC P.ZZA DEL POPOLO 39 | 66027 S. SEVERINO MARONE | PIERFRANCESCO REXZI | 194 | 23 | 30 | 0 | 247 | 1 | 1975 |
| 49 9230003 SEZIONE DI SALERNO | SA P.ZZA ANGIOLA 8 C/O A.A.S.I. | 84100 SALERNO | FRANCESCO PAOLO FERROGGER | 258 | 17 | 23 | 0 | 298 | 1 | 1986 |
| 50 9230002 SEZIONE DI SORA | FR VIA DONDO S. ROCCO 2 | 03039 SORA | SANDRO ROPPI | 213 | 130 | 55 | 0 | 398 | 2 | 1927 |
| 51 9230002 SEZIONE DI SPOLETO | PG V.LO PIANCIANI 4 | 06049 SPOLETO | EZIO CORI | 226 | 134 | 102 | 0 | 462 | 2 | 1975 |
| 52 9234004 SEZIONE DI SULMONA | SA COSELLA POSTALE 42 PALAZZO SS. ANNUNZIATA | 67039 SULMONA | ALFONSO PELINO | 241 | 74 | 50 | 0 | 365 | 2 | 1952 |
| 53 9234003 SEZIONE DI TERNI | TE VIA M. SAURO 44 COSELLA POSTALE APERTA | 64100 TERNI | LUCIO DE SANCTIS | 136 | 24 | 23 | 0 | 185 | 1 | 1945 |
| 54 9230003 SEZIONE DI TERNI | TR VIA F.LLI CERVI 31 COSELLA POSTALE 179 | 05100 TERNI | PIER LUIGI SALUSTRI | 248 | 23 | 57 | 0 | 348 | 2 | 1946 |
| 55 9230003 SEZIONE DI UTTERBO | VT VIA ISTRICI 11 C/O MATTEOLI | 01100 UTTERBO | GIUSEPPE LUPIATELLI | 56 | 2 | 8 | 0 | 66 | 1 | 1946 |
| 55 | COMUNE C.H.I. | | | 13940 | 2175 | 2796 | 2 | 18913 | 103 | |

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

| SEZIONE | CAP | Indirizzo e Presidente | Anno di fondazione | Ordinari | Giovani | Familiari | Bene-meriti | Totale | Delegati |
|--------------------|-------|---|--------------------|----------|---------|-----------|-------------|--------|----------|
| ASMARA | | c.p. 662 (V. Calligaris) | 1946 | — | — | — | — | — | — |
| LIMA 18 | | c/o C. Salvetti, San Martin 751, Miraflores | 1973 | 9 | — | — | — | 9 | 1 |
| SANTIAGO DEL CILE | | Av. Apoquindo 6589 Las Condes Santiago | 1982 | — | — | — | — | — | — |
| TANGERI | | Palazzo Istituzioni Italiane Rue Benchimol (del. ital. Ruggero Mollo) | 1956 | — | — | — | — | — | — |
| MENDOZA | | v. Patricia Mendocinas 845, Mendoza 5500, Rep. Argentina | 1965 | — | — | — | — | — | — |
| C A A I | 22050 | c/o Oslo, lungo Lario Polti 12 (R. Osio) Colico | 1904 | 276 | — | — | — | 276 | 1 |
| A G. A. I. | 28026 | v. Carrobbio 31, Omegna (G. Germagnoli) | 1979 | 1.297 | — | — | — | 1.297 | 6 |
| SEDE LEGALE | 20121 | v. Ugo Foscolo 3, c.p. 1829 - Milano | S.O. | 6 | — | — | — | 6 | — |
| TOTALE SEZIONI N 8 | | | | 1.588 | — | — | — | 1.588 | 8 |

| CONVEGNI | SEZIONI | Soci Ordinari | Soci Ordinari | Soci giovani | Familiari | Soci Bene-meriti | Totale SOCI | Delegati |
|--|---------|---------------|---------------|--------------|-----------|------------------|-------------|----------|
| LIGURE - PIEMONTESE - VALDOSTANO (LPV) | 94 | | 42.910 | 7.408 | 14.328 | 5 | 64.651 | 326 |
| LOMBARDO (LOM) | 126 | | 57.936 | 11.036 | 27.646 | 6 | 86.624 | 440 |
| TRENTINO - ALTO ADIGE (TAA) | 15 | | 15.339 | 2.718 | 6.009 | — | 24.066 | 120 |
| VENETO - FRIULANO - GIULIANO (VFG) | 78 | | 35.292 | 5.602 | 10.931 | 1 | 51.826 | 265 |
| TOSCO - EMILIANO (TEM) | 38* | | 19.691 | 2.143 | 5.579 | 2 | 27.415 | 139 |
| CENTRO - MERIDIONALE E INSULARE (CMI) | 57** | | 13.940 | 2.175 | 2.796 | 2 | 18.913 | 103 |
| EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE | 8 | 6 | 1.582 | — | — | — | 1.588 | 8 |
| | 416 | 6 | 186.690 | 31.062 | 57.289 | 16 | 275.063 | 1.399 |

* Inclusa la sezione di Montecatini Terme, sciolta con delibera del Comitato di Coordinamento delle sezioni Tosco-Emiliane in data 12/11/1988.

** Inclusive le sezioni di Camerino e di Fara S. Martino il cui tesseramento 1988 non risulta pervenuto alla Segreteria Generale.

Sezioni senza diritto di partecipazione all'Assemblea dei Delegati 1989 ai sensi degli artt. 11, 17 dello Statuto e 42 del Regolamento Generale

| | | | | | | | | |
|-------------------------|--|------|----|---|---|----|---|---|
| ALPI GIULIE | v. Machiavelli 17 (Franco Slataper) | 1939 | — | — | — | — | — | — |
| ASMARA | c.c. 662 Etiopia (Vittorio Calligaris) | 1973 | — | — | — | — | — | — |
| CAMERINO | via Lilli, 15 (Marcello Cavallaro) | 1933 | — | — | — | — | — | — |
| CIVITELLA ROVETO | v. Roma, 98 | 1988 | — | — | — | — | — | — |
| DUEVILLE | v. IV novembre 3 | 1988 | — | — | — | — | — | — |
| ESPERIA | v. Provinciale 24 | 1988 | — | — | — | — | — | — |
| FARA S. MARTINO | p.zza De Cecco | 1980 | — | — | — | — | — | — |
| FRASCATI | v. Matteotti 57 | 1988 | — | — | — | — | — | — |
| GUBBIO | v. Perugia 86 - 06024 Gubbio (Marco Menichetti) | 1986 | 73 | 2 | 3 | 78 | — | — |
| MENDOZA | v. P. Mendocinas 845, Mendoza 5500 Rep. Argentina | 1985 | — | — | — | — | — | — |
| SANTIAGO DEL CILE | av. Apoquindo 6589 LAS CONDES | 1982 | — | — | — | — | — | — |
| TANGERI | Pal. Istituz. Italiane Rue Benchimol (del. ital. R. Mollo) | 1956 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALE DELLE SEZIONI 12 | | | 73 | 2 | 3 | 78 | — | — |

SEZIONI IL CUI NUMERO SOCI È INFERIORE A 100

| | | |
|------------|-------------------|--------------------|
| ADRIA | CIMOLAIS | REGGIO CALABRIA |
| BORNO | FARINDOLA | ROCCA DI MEZZO |
| BRENNERO | GIARRE | S. SALVATORE MONF. |
| CAMPOBASSO | GUBBIO | VEDANO OLONA |
| CHIOGGIA | MONTECATINI TERME | VITERBO |

SEZIONI IL CUI NUMERO SOCI È INFERIORE A 50 (art. 28 Reg. Gen.)

ATESSA
GIOIA DEL COLLE
GROSSETO
LIVINALLONGO

Il prospetto è stato compilato sulla base del numero dei soci regolarmente trasmesso dalle Sezioni al 31/12/88